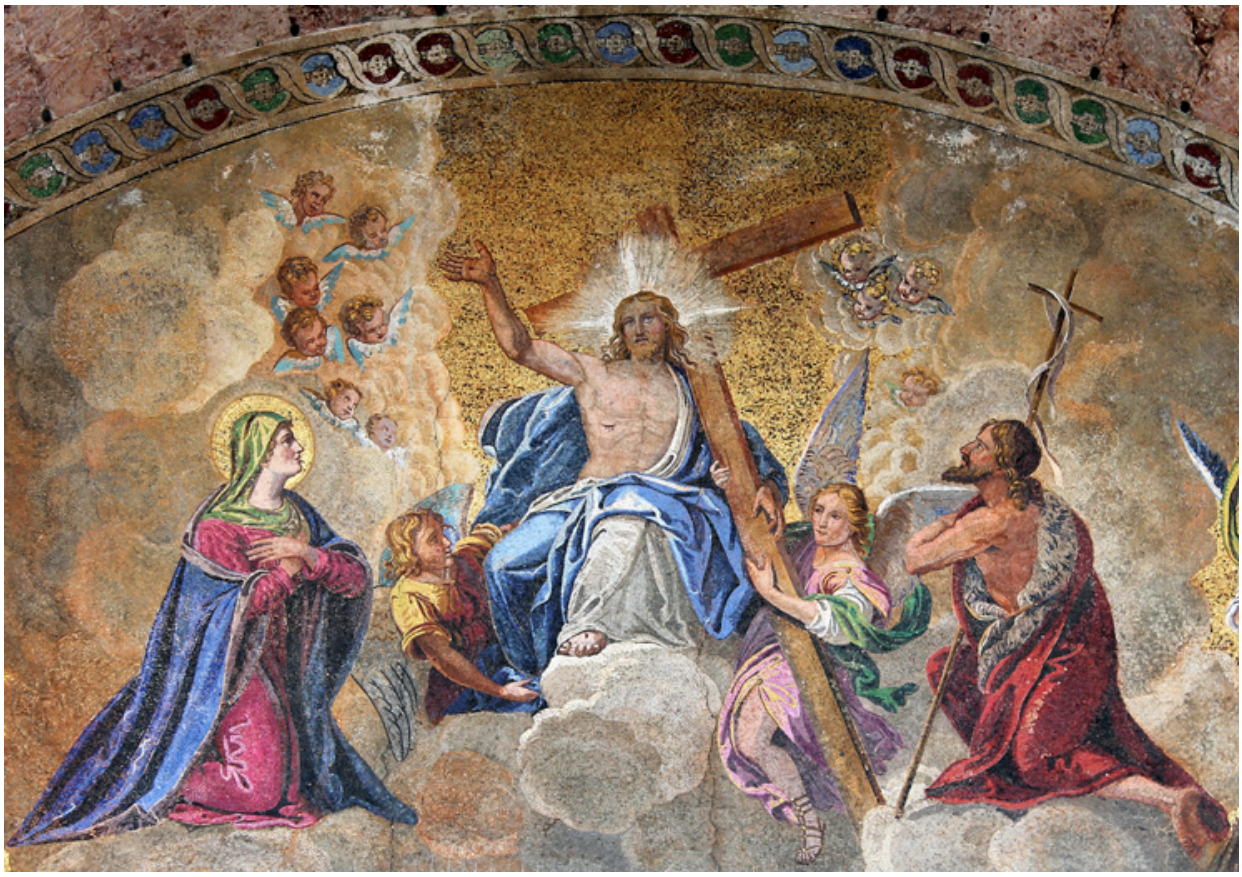
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 19 aprile 2019 **Anno L - N. 38**



Venezia, Basilica di San Marco, Mosaici.
Splendidi mosaici dorati rivestono per oltre 8000 metri quadrati le pareti, le volte e le cupole della Basilica di San Marco. Essi raffigurano storie tratte dalla Bibbia (Antico e Nuovo Testamento), figure allegoriche, vicende della vita di Cristo, della Vergine, di San Marco e di altri Santi. I mosaici più antichi sono quelli dell'ingresso (Apostoli ed Evangelisti) realizzati alla fine dell'XI secolo e quelli dell'abside (Cristo Pantocratore, rifatto nel XVI secolo e figure di santi e apostoli). Nella foto: un particolare.
(Alice Boscolo)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **41** del 01 aprile 2019
Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini, Mestre". Congiunti e discendenti Settembrini: aggiornamento della composizione del Comitato regionale. Art. 3, Legge regionale 01.12.1989, n. 49. 1
[Cultura e beni culturali]

n. **42** del 01 aprile 2019
Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, il Comune di Milano, il Comune di Cortina d'Ampezzo e il CONI. 3
[Sport e tempo libero]

n. **43** del 05 aprile 2019
Proroga dell'autorizzazione allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla provincia di Venezia presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD), per un periodo di sei mesi. Quantitativo massimo conferibile pari a 23.950 tonnellate. Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 dell'8 ottobre 2018. 5
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **5** del 09 aprile 2019
Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione. 8
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **38** del 08 aprile 2019
D.G.R. 8.10.2018, n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Integrazione elenco Centri autorizzati alla prescrizione per i farmaci: leflunomide, teriparatide, immunoglobuline anti-D (Rh), atomoxetina, metilfenidato, cinacalcet, roflumilast e opicapone. Individuazione Centri regionali autorizzati alla prescrizione di benralizumab (Fasenra Registered) indicato come terapia di mantenimento aggiuntiva in pazienti adulti con asma eosinofilico severo non adeguatamente controllato malgrado l'impiego di corticosteroidi per via inalatoria a dosi elevate e beta-agonisti a lunga durata d'azione. 10
[Sanità e igiene pubblica]

n. **39** del 08 aprile 2019
Ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2018 effettuati attraverso Azienda Zero. 12
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **41** del 05 aprile 2019
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. - Legge 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 11 novembre 2011 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento V/2017. 15
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **20** del 13 febbraio 2019
Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) località Casetta. Gestore: Ditta PRO-IN S.r.l., con sede legale in Via Copernico, n. 21 37135 Verona. Progetto "Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva" Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016 e DGR n. 568/2018): determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi. Nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 per modifica sostanziale. 17
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **37** del 05 aprile 2019
C.E.R. S.r.l. Impianto di deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti non pericolosi. Aumento capacità produttiva. - Comune di localizzazione: Viale del Progresso, 12 - Belfiore (VR). Procedura di VIA e contestuale autorizzazione del progetto (artt. 27-bis e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Adozione del provvedimento favorevole di VIA. 66
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **94** del 04 aprile 2019
Cava di calcare da taglio, denominata "CORTINE", sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR) ed autorizzata con D.G.R. n.3460 dell 11.07.1978. Ditta Guardini Pietre s.r.l. (ex dAL cORSO aNGELO E mATTEO). sVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE (l.r. 13/2018). 98
[Difesa del suolo]

n. **98** del 05 aprile 2019
DPCM 15 settembre 2015 art.17 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n.133, convertito con L.11.11.2014 n.164 ed individuato con il Cod.istr. ReNDiS - 051R020/G4. Progetto dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente OROLO nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina - (ID Piano 758)". CUP H35C13000670002 - Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, per il tramite di Trattativa Diretta in MePA, del servizio di redazione dei frazionamenti delle aree da espropriare, degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso sulla base di quanto previsto dal DPR 327/2001, nonche' supporto tecnico per la predisposizione dei documenti necessari all'Autorita' Espropriante. CIG Z5D2704DDD. 99
[Difesa del suolo]

n. **107** del 12 aprile 2019
Indizione di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione mineraria di sali magnesiaci denominata "SCALON" iscritta al n.317 del registro delle miniere e sita in Comune di Quero Vas (BL). Approvazione bando di gara e modelli allegati. (R.D. 1443 del 29.07.1927 - L.R. 7/2005 - D.Lgss.59 del 26.03.2010). 104
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

n. **26** del 11 aprile 2019
Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione Revisione n. 2. Quarta integrazione al Decreto n. 1 del 7 gennaio 2019. 106
[Trasporti e viabilità]

n. **27** del 11 aprile 2019
Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) - CUP H51B03000050009. "Progetto dell'infrastruttura interferenze sottoservizi" relativo al Lotto 3 Tratta D dal Km 75 625 al Km 87 700 ricadente nel territorio dei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba in provincia di Treviso. Approvazione progetto definitivo. 109
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

n. **42** del 15 marzo 2019
Progetto "Conti Pubblici Territoriali" finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC ex Fondi FAS). CUP H71I10000210007 - CIG ZC02763209. Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta Ristosystem con sede in Via Gelsi 84, 35028 Piove di Sacco (PD), P.IVA 03933120283 per la fornitura del servizio di catering nell'ambito del convegno "Il settore agricoltura e i flussi finanziari pubblici in Veneto" che si terrà a Venezia il 25.03.2019. 115
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **44** del 18 marzo 2019
Aggiudicazione definitiva alla soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC), C.F./P.Iva 00734000151, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), del servizio per l'aggiornamento tecnico dell'apparecchiatura radiogena installata presso la sede di Palazzo della Regione a Venezia. Impegno di spesa di Euro 37.332,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2019. CIG ZAD2768332. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, D.G.R.V. 1475/2017, L.R. 39/01. 118
[Appalti]

n. **45** del 19 marzo 2019
Affidamento diretto della fornitura di contenitori in plastica con coperchio per i motoscafisti per il servizio posta della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 201,67= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2019 a favore della ditta Manutan Italia S.p.a. Via Aldo Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Codice Fiscale / Partita IVA 02097170969. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z212772F48. 121
[Appalti]

n. **46** del 19 marzo 2019
Fornitura di n. 300 sedute per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale, affidato alla ditta Moschella Sedute s.r.l. di Montorio al Vomano (TE) Codice Fiscale e P.I. 01991400670: variazione in aumento del contratto principale ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo di Euro di Euro 6.141,48= (IVA inclusa) sul bilancio per l'anno 2019. CIG: Z162542DC6. L.R. 39/2001 123
[Demanio e patrimonio]

n. **47** del 19 marzo 2019
Affidamento diretto della fornitura di cartucce per calcolatrice per gli uffici della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 63,44= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2019 a favore della ditta Zinato Vladimiro & C. S.n.c. Via Gramsci, 36 30039 Stra (VE) Codice Fiscale / Partita IVA 02129320277. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZE12787D68. 125
[Appalti]

n. **50** del 20 marzo 2019
Affidamento della fornitura di armadi spogliatoio marchio Fasma destinati all'Autorimessa regionale, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.080,43 (IVA inclusa) a favore della ditta Medioest S.r.l. via Sacro Cuore, 15/B 35135 Padova Partita IVA 04332360280 sul bilancio per l'esercizio 2019. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z33276DED5. 127
[Appalti]

n. **51** del 21 marzo 2019
Aggiudicazione definitiva alla soc. MEB S.r.l. di Schio (VI) C.F./.P.Iva 02282890249, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di vario materiale elettrico e corpi illuminanti da utilizzarsi in amministrazione diretta presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 1.466,71 Iva inclusa - sul bilancio per l'esercizio 2019. CIG Z16279DBA0. D.Lgs. n.50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, D.G.R.V. 1475/2017, L.R. 39/01. 129
[Appalti]

n. **70** del 05 aprile 2019
Appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin, San Polo n. 2513, Venezia, aggiudicato alla ditta "Tecnica Restauri s.r.l. Unipersonale", con sede legale in Venezia-Mestre, Via Calucci n. 29 P.IVA: 03835830260. CUP H72H16000010002¬. CIG 76107215A6. Autorizzazione al subappalto alla Ditta "Zatta Luigi", con sede legale in Piove di Sacco (PD), Via Villa 57-B C.F. (omissis), P.IVA:00084560283 132
[Appalti]

n. **72** del 08 aprile 2019
Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n.50/2016, per l'affidamento del "Servizio di pulizia e sanificazione degli edifici della Giunta regionale siti nel Comune di Venezia centro storico e terraferma". CIG 7836265273. Rettifica disciplinare paragrafo 7.3 lett. a). 134
[Appalti]

n. **83** del 11 aprile 2019
Affidamento del servizio di asporto e smaltimento degli armadi rack situati presso la Direzione ICT e Agenda Digitale della Sede Regionale di Palazzo Lybra in Marghera-Venezia alla soc. Veneta Fer-Cart S.n.c. di Canton P.I. Marileno & C. con sede in Campagna Lupia (VE) C.F./P.Iva 02710250271. L.R. 39/2001. 136
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE FISCALI E TRIBUTI

n. **40** del 19 marzo 2019

Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio una tantum di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale all'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA 01240080117). Impegno di spesa. D.G.R. n. 1622 del 6 novembre 2018 - DDR n.1 del 26 novembre 2018. C.I.G. Z8226013C9. 138

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

n. **7** del 15 marzo 2019

Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n. 65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016). Nomina di un componente regionale del Comitato di coordinamento a seguito di intervenuto comando. 141

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **17** del 21 febbraio 2019

Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) n. 2146555, di apparati iperconvergenti per il potenziamento del SIRV, CIG 769358318A, indetta con Decreto n. 154 del 16 novembre 2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Copertura dell'obbligazione passiva. 143

[Appalti]

n. **38** del 10 aprile 2019

Attuazione DGR n. 291 del 19/03/2019, pubblicata del BURV n. 30 del 29/03/2019: "Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills)". Approvazione del bando per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli Open Data". Rettifica refusi/errori materiali. 148

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **23** del 19 marzo 2019
Adesione della Regione del Veneto alla Fondazione Italia Cina per l'anno 2019. Impegno di spesa e liquidazione della quota annuale di partecipazione. Legge Regionale 30 giugno 2006, n. 9. 155
[Relazioni internazionali]

n. **25** del 26 marzo 2019
Acquisizione di un servizio di catering per i giorni 27-28 marzo 2019 in occasione del II Steering committee e del kick-off meeting del progetto "PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle Minoranze" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020 - Bando 5/2018 Asse 3 - Priorità d'investimento 6c - Minoranze e Multiculturalismo. Assunzione impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. CUP H59F18000470007 - CIG Z08274D75C. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016. D.G.R. n. 1146 del 07.08.2018. 157
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **9** del 25 marzo 2019
Acquisto, dalla Società Telpress Italia Srl dell'archivio 2017-18 delle rassegne stampa cartacea e audio/video, realizzate per la Giunta regionale. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016. Codice CIG. N° Z49276E5BE. 162
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **84** del 04 aprile 2019
Deliberazione n. 706 del 21 maggio 2018. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e Accordo di collaborazione con il Comitato Regionale UNPLI Veneto". Liquidazione del saldo al Comitato Regionale UNPLI Veneto. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. 165
[Turismo]

n. **87** del 10 aprile 2019
Approvazione del modello regionale di comunicazione alla Regione di chiusura di agenzia di viaggio. L.R. n. 33/2002, art. 68, 72 e 73. DGR n. 1997/2018. 166
[Turismo]

n. **88** del 10 aprile 2019
Approvazione del modello regionale di segnalazione certificata di inizio attività, da presentare al Comune tramite il SUAP, per le strutture ricettive complementari: rifugi alpini. Art. 33 L.R. n. 11/2013. 174
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **66** del 11 marzo 2019
Determina a contrarre, indizione ed approvazione degli atti di gara di una procedura per l'acquisizione tramite sistema MEPA del servizio di "organizzazione workshop locali" per attività previste nell'ambito del Progetto ArTVision , finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia-Croazia 2014-2020. CUP: prenotazione di spesa G98F17000050007 - CIG: Z4B277880F. 186
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **19** del 07 marzo 2019
Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa) delle risorse finanziarie dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile". Azione 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti, invito di cui alla determina n. 6095 del 27/11/2018 dell'Autorità urbana di Verona. Azione 9.4.1A - Edilizia Residenziale Pubblica, inviti di cui alla determina n. 6711 del 18/12/2018 dell'Autorità urbana di Verona, determina n. 67 e n. 68 del 10/01/2019 dell'Autorità urbana di Venezia. Azione 9.5.8. Interventi a favore delle persone senza fissa dimora, invito di cui alla determina n. 2740 del 28/12/2018 dell'Autorità urbana di Venezia. Accertamenti di entrata e impegno di spesa. 201
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **25** del 01 marzo 2019
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 4 "Maritime Transport". Progetto "INTESA- Improving maritime Transport Efficiency and Safety in the Adriatic"- ID Progetto: 10045821. Lead Partner: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP F71F18000120005. 208
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **26** del 01 marzo 2019
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 4 "Maritime Transport". Progetto "PROMARES - Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea"- ID Progetto: 10046147. Lead Partner: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP C95G18000080005. 214
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **30** del 07 marzo 2019
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 3 "Environment and Cultural Heritage". Progetto "ECOSS - ECOlogical observing System in the Adriatic Sea: oceanographic observations for biodiversity"- ID Progetto: 10042301. Lead Partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP B76C18001120006 220
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **32** del 12 marzo 2019
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 2 "Safety and Resilience". Progetto "CHANGE WE CARE - Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic REsponse"- ID Progetto: 10043385. Lead Partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP B76C18001430006. 226
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **37** del 25 marzo 2019
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 4 "Maritime Transport". Progetto "METRO - Maritime Environment-friendly TRanspOrt systems"- ID Progetto: 10044221. Lead Partner: Università degli Studi di Trieste. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP J96C18001050002. 232
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **47** del 03 aprile 2019
Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042) Asse 5 "Assistenza Tecnica". Servizio integrato per la realizzazione di eventi di piccola e media dimensione affidato, con decreto n. 67 del 13 giugno 2018. Differimento del termine contrattuale. CUP: H79B17000030007 CIG: Z3223AAA93 238
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **37** del 20 marzo 2019
Nomina di due componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza in sostituzione dei signori Pierluigi Granata e Silvio Montonati. 241
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **432** del 09 aprile 2019
Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Piano Turistico Annuale 2018. Azioni di supporto al turismo della costa veneta, iniziative volte a dare continuità ed implementazione alla best practice svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", sulle spiagge del litorale veneto, per renderle accessibili ai turisti con disabilità. L. R. 14 giugno 2013 n. 11, D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018. 242
[Sanità e igiene pubblica]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa Cure Palliative (SC68062-2019). 261

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera. 277

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC PEDIATRIA del Predisio Ospedaleiro di CHIOGGIA (bando 17/2019). 285

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa di assistenza farmaceutica territoriale, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Dirigente Farmacista, area di Farmacia, disciplina: Farmaceutica Territoriale. 295

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina "medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza" e, in subordine, discipline delle aree medica e chirurgica nonché, a seguire, disciplina di "anestesia e rianimazione", per le unità operative di pronto soccorso e per i punti di primo intervento aziendali. 308

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Radiodiagnostica. 309

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Graduatoria Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 20 Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere- categoria "D" - Bando n. 33/2018. 322

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20 comma 2 del d.lgs. 75/2017 e s.m.i., per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 assistente amministrativo cat. C. 341

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20 comma 2 del d.lgs. 75/2017 e s.m.i., per l'assunzione a tempo indeterminato di 7 dirigenti psicologi - discipline: psicoterapia ovvero psicologia. 347

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di dirigente medico - disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica. 353

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di due posti di agente di polizia locale cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per il comando di polizia locale (15_16/2019) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 354

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore amministrativo cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (14/2019) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 355

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico cat. D1, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (17/2019) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001 - Riapertura termini per la presentazione delle domande. 356

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore tecnico cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4^ "lavori pubblici, viabilità e protezione civile" (11/2019) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001. 357

COMUNE DI PEDEMONTE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed orario parziale (18/36 ore) di n. 1 collaboratore autista scuolabus categoria giuridica B1. 358

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)
Avviso di modifica dei posti messi a concorso e scadenza presentazione domande del bando prot. nr. 6774/2019 per l'assunzione di nr. 2 istruttori amministativi/amministrativi contabili cat. C. 359

Avviso di modifica dei posti messi a concorso e scadenza presentazione domande del bando prot. nr. 6777/2019 per l'assunzione di nr. 3 istruttori direttivi tecnici cat. D con riserva di un posto a personale interno. 360

Avviso di modifica dei posti messi a concorso e scadenza presentazione domande del bando prot. nr. 6776/2019 per l'assunzione di nr. 2 istruttori tecnici cat. C. 361

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)
Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di tre posti di istruttore tecnico - categoria giuridica C - con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. 362

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di un posto di istruttore culturale - assistente di biblioteca - categoria giuridica C - con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. 363

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di due posti di esecutore operativo specializzato amministrativo - categoria giuridica B1 - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a part time di 18/36 ore settimanali, riservati esclusivamente ai soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68. 364

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di un posto di esecutore operativo specializzato - messo notificatore - categoria giuridica B1 - con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. 365

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di sei posti di istruttore amministrativo - contabile - categoria giuridica C - con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. 366

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)
Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 D. LGS. 165/2001 per n. 2 posti di Istruttore Amministrativo cat. C del CCNL - Funzioni Locali da assegnare al Settore "Affari Generali e Legali, Servizi Demografici, Commercio e Servizi Cimiteriali" - Servizi Demografici. 367

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Riapertura termini per selezione avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "collaboratore amministrativo" (cat. C ccnl funzionali locali). 368

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "operatore di Appoggio ai Servizi Istituzionali" (cat. A CCNL Funzioni Locali). 369

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Medico (cat. D CCNL Funzioni Locali). 370

IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Bando di selezione pubblica per soli esami (prova orale - colloquio) per la formazione di graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, pieno o parziale, di esecutori/addetti all'assistenza (categoria "B" posizione economica "B1" - CCNL Funzioni Locali 2016 - 2018) da impiegare presso le sedi CRAUP di Piove di Sacco (PD) e Stra (VE). 371

Bando di selezione pubblica per soli esami (prova orale - colloquio) per la formazione di graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, pieno o parziale (18-24-30 ore settimanali), di infermieri (categoria "C" posizione economica "C1" - ccnl funzioni locali 2016 - 2018) da impiegare presso le sedi Craup di Piove di Sacco (PD) e Strà (VE). 372

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Bando di concorso pubblico, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di sei posti di O.S.S. - cat. di accesso B pos. ec. B1- CCNL Funzioni Locali. 373

Concorso pubblico, per titoli ed esami,per un posto di infermiere professionale a tempo pieno e indeterminato, categoria di accesso C, pos. ec. C1 -CCNL Funzioni Locali. 374

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di rettifica degli atti di gara d'appalto, a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione degli edifici della Giunta regionale siti nel Comune di Venezia centro storico e terraferma. 375

Direzione Difesa del Suolo. Assegnazione della concessione per la coltivazione della miniera di sali magnesiaci n. 317 denominata "Scalon" in comune di Quero Vas (BL). R.D. 29/07/1927 n. 1443. D.P.R. 18/04/1994, n. 382. L.R. 25/02/2005, n. 7. 376

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di gara pubblica per la locazione di n. 10 uffici e n. 3 posti auto di proprietà comunale (prot. n. 17336 del 08/04/2019). 391

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso d'asta per conduzione in affitto di un immobile a destinazione non residenziale a Marostica località Valle San Floriano. 392

COMUNE DI PAESE (TREVISO)
Avviso di asta pubblica per la locazione dei locali del piano terra del centro civico di Piazza San Mauro nella frazione di Castagnole. 393

Esiti di Gara

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)
Avviso di appalto aggiudicato. 394

PROVINCIA DI VICENZA
Esito di asta pubblica - Alienazione di un fabbricato sito in via Bonioli a Lonigo. 395

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Direzione Operativa - Concessione Idraulica - Richiesta di concessione per area demaniale di mq. 713,99 in comune di Caorle (VE) - località Falconera, in via dei Casoni - Fg. 34 mapp. 1209 adibito a prato e orto, delimitato da recinzione in rete metallica, paletti in cemento e con cancello in legno. Pratica n. X19_002888. 396

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Azienda Agricola Le Volpi S.r.l., in data 19/10/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Baone (PD), con uso dell'acqua irriguo (irrigazione vigneto e uliveto). Pratica n. 17/071. 398

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza della APORA Soc. Coop. Agricola di variante sostanziale con aumento di portata alla concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg. 19 mapp. 1 del comune di Ficarolo di due dei 4 pozzi ad uso industriale da mc/annui 200.000 a mc/annui 450.000. Invariate le opere di prelievo e la portata degli altri due pozzi ad uso antincendio. 399

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Bonotto Enzo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Polo di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5774. 400

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Azienda Agricola Sant'Anna per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cornuda ad uso irriguo. Pratica n. 5773. 401

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Cescon Vilma per concessione di derivazione d' acqua tramite quattro pozzi: Pozzo denominato n. 1 in Comune di Gaiarine e Pozzi denominati nn. 2,3,4, in Comune di Godega di Sant'Urbano. Pratica n. 5771. 402

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soldà Alfeo & C. S.n.c. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 5772. 403

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Corrado e Marco Madinelli Rif. pratica D/12887. Uso: irriguo di soccorso, antibrina e fertirrigazione- Comune di San Martino B.A. (VR). 404

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 133403 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sovizzo - ditta Cracco Patrizia - Prat. n.1730/BA. 405

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 142625 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Dueville - ditta PELLETTERIE PALLADIO SRL - Prat. n.1733/BA. 406

COMUNE DI CHIOGGIA (VENEZIA)

Adozione rapporto ambientale del piano particolareggiato dei centri storici di Chioggia e Sottomarina. 407

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico. 408

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico. 409

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" - Progetto Chiave 01 "Le nuove energie, la nostra accoglienza" del PSL "#DaiColliall'Adige2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 410

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 400 del 14 marzo 2019. Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione progetto ai sensi D.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Sca.mo.ter. Recycling s.a.s. di Pipero Antonino. Progetto: Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi. Localizzazione: comune di Grisignano di Zocco. 411

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 783 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 2A. 413

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 784 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 3A. 414

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 785 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 4B. 415

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 786 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 4C. 416

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 787 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 5A. 417

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 788 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore Agricolo - Focus Area 5D. 418

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 789 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del Settore Forestale - Focus Area 2A. 419

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 790 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del Settore Forestale - Focus Area 5C. 420

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 791 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore forestale - Focus Area 5E. 421

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 792 del 5 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore sviluppo delle aree rurali - Focus Area 6A. 422

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 798 del 8 aprile 2019 Legge regionale 8 agosto 2014 n. 26 - Banca della Terra Veneta ex DGRV n. 1818 del 04/12/2018. Bando per l'assegnazione di un lotto di ha 2,69 sito in comune di Dolcè (VR) località Montarione. Approvazione della graduatoria delle domande istruite ed assegnazione del lotto. 423

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 800 del 8 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Errata corrige al decreto n. 784 del 05 aprile 2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 3A 424

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 801 del 8 aprile 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Errata corrige al decreto n. 785 del 05 aprile 2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 4B. 425

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 802 del 8 aprile 2019
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Errata corrige al decreto n. 786 del 05 aprile 2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 4C. 426

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
Decreti Dirigenziali n. 2 e 3 del 27 marzo 2019
Sistemazione stradale di via Cavalleggeri e di via Torni - Nuove piste ciclopedonali. Deposito indennità provvisoria e liquidazione indennità definitiva di esproprio. 427

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto ordinanza n. 402 Protocollo n. 5490 del 10 aprile 2019
Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco [P. 107]. cup: C58J01000000002. ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione ed asservimento (art. 22 DPR n. 327/01). 429

PROVINCIA DI VICENZA
Determina dirigenziale n. 522 del 5 aprile 2019
Determina di saldo e contestuale ordine di liquidazione dell'indennità definitiva di espropriazione condivisa, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica denominata "Centrale Idroelettrica Polo" sul Torrente Rio Freddo in Comune di Arsiero (VI). Richiedente: Società Idroelettrica Prealpina S.r.l. Ditta n. 1: Busato Ettore. 430

Determina dirigenziale n. 350 del 9 aprile 2019
Decreto di esproprio (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri). Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica denominata "Centrale Idroelettrica Polo" sul Torrente Rio Freddo in Comune di Arsiero (VI). Richiedente: Società Idroelettrica Prealpina S.R.L. Ditta n. 1: Busato Ettore. 432

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - OCDPC 515/2018

Ordinanza n. 2 del 8 aprile 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto - Approvazione e impegno di spesa per l'intervento "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale" autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota POST/0067084 del 21/11/2018 e a valere sulle economie di cui alla Ordinanza n. 2884/1998. 434

Ordinanza n. 3 del 8 aprile 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto - Approvazione elenchi e impegno di spesa per interventi a favore del Comune di Enego e di Tarzo, autorizzati dal Dipartimento di Protezione civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrative n. POST/0016889 del 27/03/2019, ai sensi del DPCM del 27/02/2019 e a valere sulle assegnazioni di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 - annualità 2019. Nomina di soggetti attuatori, disposizioni, ed erogazione acconti. 441

Ordinanza n. 4 del 8 aprile
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto - Impegno e liquidazione per rimborsi al Volontariato di protezione civile intervenute nelle fasi di emergenza ai sensi dell'art 7 della OCDPC n. 515/2018, e come autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con note n. DPCVSN/9396 del 20/02/2019 e n. DPC/VSN/14361 del 15/03/2019. 453

Ordinanza n. 5 del 2 aprile 2019
Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi; assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e nomina nuovi Soggetti Attuatori; liquidazione di acconti a favore delle Amministrazioni comunali. 460

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE 2018

Decreto n. 2 del 10 Aprile 2019
OCDPC n. 558 del 15.11.2018 - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, C.2 l.241/1990 del 13 marzo 2019: autorizzazione del seguente intervento presentato da Enel Distribuzione: interramento del tratto di linea mt tra la cabina Zuana e Masarè Alleghe nel comune di Alleghe. 486

Decreto n. 3 del 10 aprile 2019
OCDPC n. 558 del 15.11.2018 - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 l.241/1990 del 13 marzo 2019: autorizzazione del seguente intervento presentato da Enel Distribuzione: intervento di ricostruzione del tratto di linea mt a 20 kv tra la cabina Badiot e Masiere nel comune di Rocca Pietore; 489

Decreto n. 4 del 10 aprile 2019
OCDPC n. 558 del 15.11.2018 - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 l.241/1990 del 13 marzo 2019: autorizzazione del tratto da cabina Avoscan a PTP Roi, tratto da cabina Avoscan a PTP Barchia nel comune di San Tomaso Agordino. 492

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 392352)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 41 del 01 aprile 2019

Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini, Mestre". Congiunti e discendenti Settembrini: aggiornamento della composizione del Comitato regionale. Art. 3, Legge regionale 01.12.1989, n. 49.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad aggiornare la composizione dei discendenti di Arnaldo Settembrini quali rappresentanti della famiglia nell'ambito del Comitato regionale per il Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini, Mestre".

Il Presidente

VISTA la Legge Regionale 01.12.1989, n. 49 con la quale, in attuazione del lascito di proprietà immobiliari situate in Mestre, accettato con DGR n. 5711 del 06.10.1987, è autorizzata l'organizzazione del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini, Mestre";

VISTI gli artt. 3 e 4 della citata legge che prevedono l'istituzione di un Comitato, Presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, cui spetta il compito di nominare la Giuria Tecnica deputata all'esame delle opere concorrenti e all'assegnazione del premio, composto tra l'altro, da quattro congiunti del disponente e loro discendenti;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.756 del 27 marzo 1991 con il quale viene istituito il Comitato che risulta composto, fra l'altro, dalle nipoti di Arnaldo Settembrini:

- Bravin Mirca;

- Bartolini Liliana;

- Manservigi Renata;

- Zuliani Silvana;

CONSIDERATA la necessità di rinnovare la composizione, stante il decesso di alcune delle succitate discendenti;

VISTA l'istruttoria condotta dalla Direzione competente, finalizzata alla verifica dell'esistenza di altri congiunti e discendenti aventi titolo a far parte del Comitato suddetto;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di aggiornare, in ragione di quanto espresso in premessa, la composizione del Comitato regionale istituito nell'ambito del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini", per quanto concerne i congiunti della famiglia di Arnaldo Settembrini, che risulta ora composto dalle seguenti discendenti:

    1. Liliana Bartolini

2. Grazia Di Marcantonio

3. Daniela Nogarin

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 392745)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 42 del 01 aprile 2019

Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, il Comune di Milano, il Comune di Cortina d'Ampezzo e il CONI.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, nell'ambito delle attività connesse alla Candidatura italiana ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, facendo seguito all'adozione della DGR n. 214/2019 con la quale sono stati approvati i Format delle garanzie da presentare al Comitato Olimpico Internazionale (CIO) entro il 12 aprile p.v., si procede all'approvazione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, il Comune di Milano, il Comune di Cortina d'Ampezzo e il CONI

Il Presidente

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1520 del 22 ottobre 2018, a chiusura della fase di Dialogo e all'esito della selezione da parte del CIO delle città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, assieme alle città di Stoccolma e Calgary, quali città ammesse alla successiva fase di Candidatura per l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, con la quale la Regione del Veneto ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa per disciplinare i rapporti con la Regione Lombardia, la Città di Cortina d'Ampezzo, la Città di Milano e il CONI, inerenti le fasi e le attività da porre in essere e necessarie per l'utile svolgimento della fase di Candidatura;

VISTA la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 30 ottobre 2018, con la quale è stato approvato il testo definitivo del Protocollo d'Intesa;

VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 5 novembre 2018 con il quale sono state avviate le attività finalizzate ad attuare il Piano di azioni inerente la Fase di Candidatura;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1904 del 19 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il budget finanziario nonché il relativo piano di riparto tra la Regione del Veneto e gli altri Enti interessati dell'Area Dolomitica (Comune di Cortina d'Ampezzo, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano), unitamente ai Format della prima parte delle garanzie, da allegare al Dossier di Candidatura;

DATO ATTO della formale trasmissione in data 11 gennaio 2019 del Dossier di Candidatura al CIO, corredato dalle suddette Garanzie debitamente firmate;

CONSIDERATO che si deve dar corso al successivo adempimento previsto dal Dossier di Candidatura, rappresentato dalla sottoscrizione e dalla formale trasmissione, entro il 12 aprile 2019, della seconda parte delle garanzie, che evidenziano l'impegno a sostenere lo svolgimento dei Giochi sotto vari profili, economici, infrastrutturali, di accessibilità, di sicurezza e di rispetto delle normative olimpiche;

DATO ATTO che i Format di tali garanzie sono stati predisposti dall'ufficio legale del CONI, sottoposti alla verifica preventiva da parte del CIO e successivamente ratificati da parte del Comitato Esecutivo di Coordinamento (CEC);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2019 n. 214, con la quale sono stati approvati i Format di competenza regionale (indicati nel Questionario di Candidatura con i codici G2.1, G2.5, G2.6, G2.9 e G.2.16), poi sottoscritti in data 19 marzo u.s;

CONSIDERATO che la garanzia contrassegnata con il codice G 2.1 riguarda il supporto, anche finanziario, all'organizzazione dei Giochi e deve essere sottoscritta dal Governo italiano, dalle Regioni Veneto e Lombardia, nonché dalle altre città che ospitano i Giochi, per quanto di rispettiva competenza;

DATO ATTO che il Governo ha già manifestato la propria disponibilità a sostenere, per le parti di rispettiva competenza, il Processo di Candidatura, come conferma la prima lettera di garanzia sottoscritta in data 10 gennaio 2019 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e trasmessa al CIO, insieme alle garanzie sottoscritte dagli altri Enti;

DATO ATTO altresì che, in attuazione a quanto specificamente previsto nella suddetta prima lettera di garanzia, si rende necessario procedere alla sottoscrizione di un accordo tra il Governo e gli Enti territoriali interessati, con il quale disciplinare i rispettivi impegni delle Parti in ordine alla copertura degli oneri finanziari relativi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026, il cui testo è stato condiviso dal Governo e dal Comitato di indirizzo della Candidatura e riportato nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affidato l'incarico di realizzare un'analisi inerente alla valutazione di impatto economico, al fine di verificare la sostenibilità economica dello svolgimento dei Giochi nelle Città di Milano e Cortina d'Ampezzo e di individuare gli indicatori delle ricadute economiche sui territori interessati e, più in generale, sul Paese;

RICHIAMATO, quindi, il predetto studio, predisposto dall'Università La Sapienza di Roma, "*Candidatura Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026: Analisi di impatto economico finanziario*", che costituisce parte integrante dell'accordo di cui al succitato **Allegato A**;

VISTO lo schema di Accordo tra il Governo della Repubblica italiana, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, il Comune di Milano, il Comune di Cortina d'Ampezzo e il CONI, **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, al quale potranno essere apportate tutte le modifiche non sostanziali necessarie per la migliore tutela degli interessi regionali;
DATA l'urgenza di procedere con l'approvazione del suddetto schema di Accordo, propedeutico alla sottoscrizione della garanzia di competenza statale (G 2.1);
VISTE la vigente Carta Olimpica e l'Agenda Olimpica 2020;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 21 marzo 2018;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 635 dell'8 maggio 2018;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 19 giugno 2018;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.1520 del 22 ottobre 2018;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 30 ottobre 2018;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1904 del 19 dicembre 2018;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 214 dell'8 marzo 2019;
VISTO l'articolo 6 della Legge Regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'articolo 6 della Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27;
CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lett. d) del citato articolo 6 della Legge Regionale n. 27/1973;
Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Accordo tra il Governo della Repubblica italiana, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, il Comune di Milano, il Comune di Cortina d'Ampezzo e il CONI, al quale potranno essere apportate le modifiche non sostanziali, ritenute necessarie per una miglior tutela degli interessi regionali e concordate tra le Parti, quale **Allegato A** parte integrante al presente provvedimento, che sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

3. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della LR 01.09.1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della LR 10.12.1973 n. 27;

4. di incaricare l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale, omettendo l'**Allegato A**, il quale è consultabile presso gli Uffici dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Luca Zaia

Allegato "A" (*omissis*)

(Codice interno: 392746)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 43 del 05 aprile 2019

Proroga dell'autorizzazione allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla provincia di Venezia presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD), per un periodo di sei mesi. Quantitativo massimo conferibile pari a 23.950 tonnellate. Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 dell'8 ottobre 2018.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il Consiglio di bacino "Venezia Ambiente" ha chiesto la proroga di ulteriori sei mesi dell'autorizzazione a conferire per motivi di emergenza gestionale alcuni rifiuti urbani prodotti dai Comuni della provincia di Venezia, presso la discarica tattica regionale di Sant'urbano (PD).

Il Presidente

Premesso che:

- con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale n. 121 dell'8 ottobre 2018, è stata rilasciata un'autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, allo straordinario conferimento di 23.950 tonnellate di rifiuti urbani provenienti dalla provincia di Venezia, presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD), per la durata di sei mesi;
- la validità del succitato provvedimento ha decorrenza dalla data di trasmissione avvenuta l'8 ottobre 2018 e pertanto scadrà l'8 aprile 2019;
- il Consiglio di bacino "Venezia Ambiente", con nota prot. n. 233 del 04.03.2019, ha comunicato il persistere dell'emergenza causata dal protrarsi dell'indisponibilità della discarica di Jesolo, richiedendo, pertanto, la proroga dell'autorizzazione di cui al succitato DPGR n. 121/2018 per ulteriori sei mesi;
- risulta prioritario dare concreta soluzione alla situazione di emergenza nella gestione dei rifiuti urbani che a breve verrà a determinarsi sul territorio provinciale di Venezia, come conseguenza della impossibilità di smaltimento del rifiuto urbano nella discarica provinciale di riferimento, nonché della ridotta disponibilità di trattamento degli impianti di incenerimento presenti sul territorio regionale.

Rilevato che:

- la richiesta del succitato Consiglio di bacino è finalizzata a scongiurare il possibile insorgere di problematiche igienico-sanitarie conseguenti ad una mancata gestione dei rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- con la succitata nota prot. n. 233 del 04.03.2019 il Consiglio di bacino "Venezia Ambiente" ha, tra l'altro, evidenziato la necessità di aumentare i quantitativi da conferire alla discarica di S. Urbano a causa della diminuzione dei quantitativi di rifiuto Combustibile Solido Secondario (EER 191210) ritirato dalla Centrale Enel Andrea Palladio, nonché della difficoltà di collocare tale rifiuto nei cementifici, presenti in prevalenza nell'est Europa;
- presso gli Uffici regionali è stata convocata una riunione tecnica il 21.03.2019, tesa a valutare la situazione della gestione dei rifiuti urbani in provincia di Venezia, dalla quale è emersa una disponibilità tecnica e gestionale della discarica di Sant'Urbano per i prossimi sei mesi, limitata a 23.950 tonnellate, in quanto attualmente l'impianto sta sopperendo alle necessità di smaltimento regionale dovute all'eccezionale produzione di rifiuti conseguente agli eventi meteorologici dello scorso ottobre 2018 (OPGR n. 146/2018) e alle emergenze gestionali, oltre che della provincia di Venezia, anche di quelle di Belluno, Verona e Treviso (DPGR n. 170/2018, n. 171/2018, n. 6/2019);
- in data 28 marzo 2019 si è tenuta l'Assemblea dei Comuni del Consiglio di bacino "Venezia Ambiente" in cui il Sindaco di Sant'Urbano, invitato a presenziare, ha constatato l'impegno da parte dei succitati Comuni e della Città Metropolitana di Venezia a rendere operativa il prima possibile la discarica di Jesolo e per tale motivo ha espresso parere favorevole al conferimento in via temporanea presso la discarica "tattica" regionale del rifiuto urbano proveniente dal territorio della provincia di Venezia, per un quantitativo di rifiuto e un periodo pari a quello già autorizzato con DPGR n. 121/2018.

Dato atto che:

- l'autorizzazione e la realizzazione dell'ampliamento della discarica di Jesolo, garantirebbe al Consiglio di bacino "Venezia Ambiente" lo smaltimento degli scarti e sovvalli (EER 191212) prodotti dall'impianto Ecoprogetto di Fusina (VE) per altri 7/8 anni;
- la discarica di Sant'Urbano, in base alle periodiche comunicazioni sui conferimenti attualmente in essere e sulla base della disponibilità manifestata nel corso della riunione del 21.03.2019, è in grado di ricevere - sotto il profilo tecnico e gestionale - i rifiuti urbani oggetto della richiesta avanzata dal Consiglio di bacino "Venezia Ambiente" per un

quantitativo di 23.950 tonnellate, per un periodo di sei mesi.

Vista:

- la delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 aprile 2017 recante*: "Indirizzi tecnici per la corretta classificazione dei rifiuti prodotti da attività di pretrattamento dei rifiuti urbani non differenziati in attuazione della pianificazione regionale di settore."*.

Ritenuto che:

- il succitato provvedimento chiarisce e conferma quando ricorrono i presupposti per classificare rifiuto urbano gli scarti e i sovvalli (EER 191212) prodotti da attività di trattamento preliminare (operazioni R12/D13) al conferimento in discarica o all'incenerimento del rifiuto urbano non differenziato.

Atteso che:

- con delibera n. 321 del 14.02.2003 la Giunta regionale ha individuato la discarica di Sant'Urbano (PD) come impianto "tattico regionale" ai sensi della Legge regionale n. 3/2000 s. m. i.;
- la discarica sita in Sant'Urbano (PD), sulla base di quanto comunicato, è in grado di ricevere - sotto il profilo tecnico e gestionale - i rifiuti urbani oggetto della richiesta avanzata dal Consiglio di bacino "Venezia Ambiente";
- lo straordinario conferimento di rifiuti urbani in impianti ubicati fuori dal territorio provinciale deve essere autorizzato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h), della L. R. n. 3/2000;
- in base all'entità della problematica evidenziata dal Consiglio di bacino "Venezia Ambiente", la richiesta di conferire presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD), per un periodo di sei mesi, un quantitativo di rifiuti stimato in 23.950 tonnellate prodotto dal proprio territorio provinciale risulta, sotto l'aspetto amministrativo, accoglibile.

Viste:

- la L. R. n. 3/2000 s. m. i. ed in particolare l'art. 4. comma 1, lett. h;
- la Delibera del Consiglio Regionale del 29 aprile 2015, n. 30 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali".

Considerato che:

- è pertanto necessario, accogliere la richiesta formulata dal succitato Consiglio di bacino - ai sensi dell'art. 4. comma 1, lett. h, della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 - di autorizzazione al conferimento presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD) per un periodo di sei mesi.

Su conforme proposta della Direzione Ambiente, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto;

2. di autorizzare il conferimento di rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale provinciale di Venezia, presso la discarica tattica regionale sita in comune di Sant'Urbano per un quantitativo massimo di 23.950 tonnellate;

3. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità sei mesi con decorrenza dalla data di scadenza dell'autorizzazione di cui al DPGR n. 121 dell'8 ottobre 2018;

4. di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impianto in argomento;

5. di stabilire che le modalità di conferimento dei rifiuti di cui al punto 2 devono essere, comunque e in ogni caso, concordate con il gestore della discarica di S. Urbano (PD), che è altresì tenuto a ricevere i quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente atto;

6. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8. di stabilire che il presente atto va comunicato al Comune di S. Urbano (PD), alla Città metropolitana di Venezia, alla Provincia di Padova, al Consiglio di bacino "Venezia Ambiente", all'ARPA del Veneto - Dipartimento di Padova e all'ARPA del Veneto - Servizio Osservatorio Rifiuti;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 392333)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 5 del 09 aprile 2019

Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce l'incarico di Posizione Organizzativa C "*Controlli e monitoraggio 1*" nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, a completamento dell'istruttoria di cui al Decreto n. 3 del 30/01/2019.

Il Segretario generale

Visto l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n 54 e s.m.i., il quale, in linea e in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione della Giunta regionale della figura delle posizioni organizzative.

Rilevato che, in attuazione della norma predetta nonché delle DGR n. 1354 del 1° settembre 2016 e n. 1422 del 15 settembre 2016, sono stati conferiti con effetto in via generale dal 1° settembre 2016 e per tre anni gli incarichi di posizione organizzativa previsti dalle deliberazioni suddette.

Visto l'art. 13 del CCNL personale del comparto funzioni locali - triennio 2016/2018 del 21/5/2018, il quale, nel riconfermare l'istituto delle posizioni con riproduzione della precedente disciplina e in particolare le due fattispecie di posizione organizzativa corrispondenti alla direzione di strutture complesse e di svolgimento di attività di alta professionalità, prevede, al comma 3, che gli "*incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 8 del CCNL del 31 marzo 1999 e all'art. 10 del CCNL del 22 gennaio 2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art. 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL*", con conseguente cessazione anticipata degli incarichi conferiti con decorrenza dal 1° settembre 2016 e successive date e necessità di procedere alla ridefinizione dei criteri di conferimento previo confronto sindacale.

Rilevato che, a seguito di confronto sindacale ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. d), CCNL e in conformità all'esito del medesimo, con deliberazione n. 1766 del 27 novembre 2018, è stata approvata la nuova disciplina regionale relativa ai criteri per l'individuazione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse.

Rilevato che in data 18 dicembre 2018 è stato pubblicato avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni organizzative ed Alte Professionalità individuate dall'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1766 del 27 novembre 2018, avviso scaduto in data 7 gennaio 2019 e che prevede la presentazione delle candidature tramite procedura informatica.

Dato atto che, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato alla procedura, è stata regolarmente svolta e completata, con l'intervento dei direttori competenti a norma della disciplina adottata come sopra, la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in conformità alla richiamata disciplina e con proprio Decreto n. 3 del 30/01/2019:

- sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** al predetto decreto;

- è stata rinviata ogni determinazione in merito al conferimento dell'incarico di P.O. C "*Controlli e monitoraggio 1*" in quanto il candidato sig. Matteo Colombo, utilmente collocato in graduatoria per il conferimento dell'incarico in parola risultava in distacco presso AVEPA con la conseguente necessità di verificare preliminarmente la data di rientro presso l'Amministrazione regionale.

Vista la nota prot.n. 130540 del 01/04/2019 con la quale il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale comunica che il sig. Matteo Colombo è stato trasferito presso il Consiglio regionale.

Dato atto che la candidata collocata in posizione successiva al sig. Matteo Colombo e quindi vincitrice per il conferimento dell'incarico di P.O. C "*Controlli e monitoraggio 1*" è la sig.ra Alessandra Pasini.

Ritenuto, pertanto, di completare l'iter di conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, avvalendosi della facoltà prevista dalla relativa disciplina di cui alla DGR n. 1766 del 27 novembre 2018, mediante lo scorrimento della graduatoria in considerazione del fatto che la stessa è di recente formazione e presenta candidature idonee, attribuendo alla sig.ra Alessandra Pasini l'incarico di P.O. C "*Controlli e monitoraggio 1*" della UO Sistema dei controlli e attività ispettiva.

Tutto ciò premesso.

decreta

1. a completamento dell'iter di conferimento degli incarichi di PO nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, di cui al proprio precedente decreto n. 3 del 30/01/2019, di conferire alla sig.ra Alessandra Pasini l'incarico di P.O. C "*Controlli e monitoraggio 1*" della UO Sistema dei controlli e attività ispettiva.

2. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dal 1° maggio 2019 e durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;

3. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;

4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Ilaria Bramezza

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 392325)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 38 del 08 aprile 2019

D.G.R. 8.10.2018, n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Integrazione elenco Centri autorizzati alla prescrizione per i farmaci: leflunomide, teriparatide, immunoglobuline anti-D (Rh), atomoxetina, metilfenidato, cinacalcet, roflumilast e opicapone. Individuazione Centri regionali autorizzati alla prescrizione di benralizumab (Fasenra Registered) indicato come terapia di mantenimento aggiuntiva in pazienti adulti con asma eosinofilico severo non adeguatamente controllato malgrado l'impiego di corticosteroidi per via inalatoria a dosi elevate e beta-agonisti a lunga durata d'azione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si procede all'integrazione dell'elenco - di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1451 dell'8.10.2018 - relativo ai Centri regionali autorizzati alla prescrizione per i farmaci indicati in oggetto e all'individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di benralizumab (Fasenra - Registrered) come da determina AIFA n. 133/2019 (GU n. 36 del 12 febbraio 2019).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 1451 dell'8.10.2018 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74" nella parte in cui, si incarica "il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio atto all'individuazione di centri prescrittori a seguito di autorizzazione in commercio di nuovi farmaci, estensioni delle indicazioni terapeutiche, riclassificazione di farmaci già in commercio";

ESAMINATE le richieste di autorizzazione alla prescrizione dei seguenti farmaci pervenute da varie aziende sanitarie per specificate Unità Operative: leflunomide, teriparatide, immunoglobuline anti-D (Rh), atomoxetina, metilfenidato, cinacalcet, roflumilast e opicapone;

VISTA la determina AIFA n. 133 del 28 gennaio 2019 (G.U. n. 36 del 12.2.2019) relativa al "Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale per uso umano «Fasenra»" indicato come terapia di mantenimento aggiuntiva in pazienti adulti con asma eosinofilico severo non adeguatamente controllato malgrado l'impiego di corticosteroidi per via inalatoria a dosi elevate e beta-agonisti a lunga durata d'azione, la quale stabilisce che il farmaco è classificato in classe di rimborsabilità A/PHT e soggetto a Piano terapeutico (PT), come da scheda allegata alla stessa determinazione;

RILEVATO che la determina sopra citata stabilisce che il farmaco, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa (RRL), vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - pneumologo, allergologo e immunologo;

VISTA la legge regionale n. 19/2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

PRESO ATTO dell'attività svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 14.2.2019 e 14.3.2019 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. n. 36 del 21.1.2019.

decreta

1. di integrare l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico di cui all'allegato A della D.G.R. n. 1451/2018 - nelle more della ricognizione biennale dei Centri prevista dalla medesima deliberazione -, come segue:

    - ♦ Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana
        - ◊ leflunomide: U.O.C. Medicina Generale dell'Ospedale di Vittorio Veneto;

◊ teriparatide: U.O.S. Attività Specialistica, Distretto Treviso Sud;

- Azienda ULSS 6 Euganea - immunoglobuline anti-D (Rh): U.O. Ostetricia, Ambulatorio Ostetricia, Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale spa;

- Azienda ULSS 9 Scaligera
  - ◊ atomoxetina e metilfenidato per l'indicazione trattamento della Sindrome da Iperattività con Deficit di Attenzione (ADHD) in età adulta: Ambulatorio Psichiatria, Ospedale Villa San Giuliana;
  - ◊ cinacalcet: U.O.C. Medicina Generale, Ospedale di Legnago;
  - ◊ roflumilast: Pneumologia, Ospedale Classificato Sacro Cuore - Don Calabria, Negrar;

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - opicapone: U.O.C. Neurologia B del Policlinico G.B. Rossi di Verona;

2. di individuare, nelle more della ricognizione biennale, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco benralizumab (Fasenra - Registrered) - per l'indicazione terapia di mantenimento aggiuntiva in pazienti adulti con asma eosinofilico severo non adeguatamente controllato malgrado l'impiego di corticosteroidi per via inalatoria a dosi elevate e beta-agonisti a lunga durata d'azione - i Centri già identificati con D.G.R. n. 1451/2018 per i farmaci Mepolizumab e Omalizumab nell'asma allergico;

3. di stabilire che la prescrizione del farmaco di cui al punto 2 dovrà essere effettuata sulla base del Piano Terapeutico allegato alla determina AIFA n. 133 del 28 gennaio 2019;

4. di precisare che l'Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco benralizumab (Fasenra - Registrered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS, incaricati della prescrizione, ad acquistare il farmaco benralizumab (Fasenra - Registrered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di comunicare il presente atto per quanto di eventuale competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 392545)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 39 del 08 aprile 2019

Ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2018 effettuati attraverso Azienda Zero.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, prende atto degli esiti della ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2018 attraverso Azienda Zero e accerta l'importo delle risorse complessivamente utilizzate e il conseguente importo non utilizzato.

Il Direttore generale

Premesso che:

- la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, tra le altre, assegna ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità. L'articolo 2, comma 4 della medesima legge regionale, inoltre, stabilisce che " Il bilancio preventivo e consuntivo della GSA viene approvato dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare. La Giunta autorizza l'erogazione dei finanziamenti della GSA effettuata attraverso l'Azienda Zero";

PRESO ATTO che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 326 del 21 marzo 2018, ha autorizzato l'erogazione dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2018, per un totale complessivo pari ad euro 421.725.227,45, definendo nel contempo le modalità di trasferimento e di gestione con le quali in particolare si incaricava:

- il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR di provvedere con propri atti alla gestione contabile, sul bilancio finanziario gestionale 2018/2020, al fine di consentire l'erogazione delle risorse di cassa relative ai finanziamenti della GSA ad Azienda Zero, in corrispondenza degli importi erogati in via anticipata nel corso dell'esercizio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Azienda Zero di avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti dei dirigenti delle strutture dell'Area Sanità e Sociale, ferma restando la facoltà in capo alla Giunta regionale di apportare agli interventi le modificazioni ritenute necessarie per il miglior utilizzo delle stesse, comunque nell'ambito dell'importo complessivo di euro 421.725.227,45;

PRESO ATTO in particolare che la DGR 326/2018 sopra citata, ha demandato ad un successivo atto della Giunta regionale, da assumersi entro il termine per la predisposizione del bilancio di esercizio 2018 dell'Azienda Zero, la ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA 2018, svolta dalla stessa Azienda Zero per la realizzazione degli interventi autorizzati, al fine di determinare le eventuali quote non utilizzate da destinare a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR o a titolo di ulteriori specifici utilizzi;

VISTA la deliberazione n. 1781/2018 con la quale la Giunta regionale ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario regionale per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2018;

PRESO ATTO che la precitata DGR 1781/2018, ha assegnato agli enti del SSR un finanziamento complessivo a titolo indistinto di euro 8.061.689.728, destinando la rimanente quota di risorse ripartibili - pari complessivamente ad euro 770.178.222 - ai seguenti interventi:

voce	intervento	importo
d1	interventi finalizzati per enti del SSR	279.901.614
d2	realizzazione di interventi di spesa	77.604.886
d3	funzionamento di Azienda Zero	56.608.727
d4	risorse per interventi di spesa in ambito socio-sanitario	7.610.000
d5	risorse per la prevenzione e cura delle patologie connesse al gioco d'azzardo patologico	4.055.703
d6	restanti risorse da destinare al generale equilibrio del SSR	172.073.690
d7	risorse già ripartite dalla V commissione e da destinare a ripiano perdite e/o ad investimenti	112.323.602

d8	finanziamento rinnovi contrattuali	50.000.000
d9	fondo di rotazione	10.000.000
	Totale	**770.178.222**

CONSIDERATO che sulla base della ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi alle risorse del FSR 2018 sopra indicate alle voci da d5 a d9, effettuata in sede di chiusura dell'esercizio 2018 dalla competente struttura dell'Area Sanità e Sociale risulta che:

- per quanto riguarda le risorse finanziarie indicate alle voci d5, d6 e d7, pari complessivamente ad euro 288.452.995,00 sono state impegnate ed erogate ad Azienda Zero (con l'eccezione dell'importo impegnato ma non erogato di euro 94.136.212,00, corrispondente alle quote premiali del FSR 2018, in quanto non ancora incassate) nel corso dell'esercizio nell'ambito delle rimesse mensili: con Decreto della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 62/2018, inoltre, è stata specificata la destinazione in base a quanto disposto dalla DGR n. 1781/2018;
- per quanto riguarda le risorse finanziarie indicate alla voce d8, rispetto all'importo di euro 50.000.000 con DGR n. 1916/2018 sono stati effettivamente utilizzati a copertura dei maggiori oneri derivanti dal CCNL del Comparto Sanità 2018 euro 46.662.886,97, rendendosi pertanto disponibile una quota non utilizzata di euro 3.337.113,03 da destinare a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR;
- per quanto riguarda il fondo di rotazione previsto dall'art. 44 della L.R. n. 45/2017 di cui alla voce d9, con DGR n. 1968/2018 e successivo DDR della Direzione Servizi Sociali n. 169/2018 l'intervento è stato attivato per l'intero importo di euro 10.000.000,00;

CONSIDERATO che per quanto riguarda le risorse di cui alla voce d3, queste concorrono per l'intero importo di euro 56.608.727 al finanziamento complessivo di Azienda Zero/GSA - come risulta dal BEP 2018 dell'ente approvato con DGR 102/2019 - e, pertanto, troveranno rappresentazione nell'ambito del bilancio dell'esercizio 2018 di Azienda Zero da approvarsi ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. 118/2011;

CONSIDERATO quindi che, sempre in esito della ricognizione sopra citata, per quanto riguarda le risorse finanziarie indicate alle voci d1, d2, d3 e d4 della tabella di cui sopra, pari complessivamente ad euro 421.725.227, risulta che:

- tali risorse sono state impegnate ed erogate ad Azienda Zero nel corso dell'esercizio 2018, con decreti della U.O. Procedure Contabili, Bilancio consolidato, Tavolo adempimenti n. 6/2018, n. 7/2018, n. 24/2018 e con decreto della Direzione Servizi Sociali n. 164/2018;
- i dirigenti delle competenti strutture regionali con propri provvedimenti hanno effettuato la gestione di tali risorse per un totale complessivamente utilizzato pari ad euro 289.418.889, rendendosi pertanto disponibile una quota non utilizzata di euro 132.306.338, da destinare a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR o a titolo di ulteriori specifici utilizzi;

PRESO ATTO pertanto che il quadro delle risorse che, in sede di chiusura dell'esercizio 2018, risultano da destinare a garanzia del generale equilibrio del SSR 2018 o a titolo di ulteriori specifici utilizzi da disporre dalla Giunta regionale, è quello di seguito indicato:

voce	**intervento**	**importo**
d1, d2, d3, d4	quota di risorse dei Finanziamenti GSA 2018 complessivamente non utilizzata, da destinare a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR o a titolo di ulteriori specifici utilizzi (DGR 326/2018)	132.306.338
d8	quota di risorse non utilizzata da destinare a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR (DGR n. 1916/2018)	3.337.113
d6	restanti risorse da destinare al generale equilibrio del SSR	172.073.690
	Totale	**307.717.141**

CONSIDERATO che a fronte degli esiti della ricognizione regionale sopra indicati, con nota prot. 130318 del 1/4/2019 si è provveduto a richiedere ad Azienda Zero di fornire il proprio riscontro, in base alle risultanze dalla stessa accertate in esecuzione delle disposizioni impartite dai provvedimenti regionali;

PRESO ATTO che Azienda Zero con nota agli atti con prot. 139630 del 8/4/2019 ha fornito un positivo riscontro;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 19/2016;

VISTA la DGR n. 326/2018;

VISTA la DGR n. 1781/2018;

VISTA la DGR n. 1916/2018;

VISTA la DGR n. DGR 102/2019;

decreta

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto, degli esiti della ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2018 effettuata attraverso Azienda Zero;
2. di dare atto che le risorse per finanziamenti della GSA dell'esercizio 2018 pari ad euro 421.725.227 erogate ad Azienda Zero, risultano complessivamente utilizzate per euro 289.418.889 residuando conseguentemente un importo non utilizzato pari a complessivi euro 132.306.338;
3. di comunicare il presente provvedimento ad Azienda Zero;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 392261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 41 del 05 aprile 2019

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. - Legge 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 11 novembre 2011 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento V/2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a D.O., il presente decreto integra l'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato elenco il nominativo del tecnico degustatore che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65- commi 5 e 6- che prevede come siano da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a D.O.,
- i criteri per il riconoscimento delle Commissioni di degustazione dei vini a D.O.;

VISTO il decreto ministeriale n 7552 del 2 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente la "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle Commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", punto 1 del deliberato e punto 5 dell'Allegato A";

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle Commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da

- Delibori Alberto;

ATTESO che la documentazione prodotta è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'Allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., il tecnico sotto riportato possiede i requisiti per svolgere l'attività nelle Commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le D.O. venete:

    - Delibori Alberto;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'Allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione*;

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste* e *http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo*.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 392349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 20 del 13 febbraio 2019

Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) località Casetta. Gestore: Ditta PRO-IN S.r.l., con sede legale in Via Copernico, n. 21 37135 Verona. Progetto "Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva" Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016 e DGR n. 568/2018): determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi. Nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 per modifica sostanziale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito di istanza di parte, si adotta - relativamente al progetto di cui trattasi - la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e si rilascia, contestualmente, una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, per modifica sostanziale, relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) - località Casetta e gestita dalla società PRO-IN S.r.l.

Il Direttore

RICHIAMATO il progetto di "Recupero e ampliamento volumetrico dell'ex discarica 2B in località Casetta" approvato con DDGRV n. 1932/2004 e n. 3301/2004.

RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente (DSR) n. 175 del 30.12.2008 (come modificato dai successivi decreti n. 45/2009, 64/2011, 18/2012, 47/2012 e 92/2012) con cui è stata rilasciata alla Ditta PRO-IN S.r.l., sulla base dell'allegato parere della CTRA n. 3566 del 17.12.2008, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di cui trattasi, nella configurazione del progetto sopra richiamato, per l'attività soggetta al D. Lgs. n. 59/2005, individuata al punto 5.4 dell'allegato I della medesima disposizione di legge (oggi sostituito dall'allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 1780 del 03.10.2013, con cui sono state autorizzate, nelle more del riesame dell'Autorizzazione previsto dalla DGR n. 1360/2013, la riclassificazione in sottocategoria di discarica di cui all'art. 7, comma 1, lettera a) del D.M. 27.09.2010, ovvero in "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile", e le deroghe per l'innalzamento dei limiti di concentrazione nell'eluato, rispetto ai valori previsti dalla Tabella 5 del D.M. 27.09.2010, ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 10 del D.M. 27.09.2010.

RICHIAMATO il DSR n. 104 del 30.12.2013, con cui è stata rinnovata, a favore della Società PRO-IN S.r.l. (nel seguito "Gestore"), l'A.I.A. per la discarica di cui trattasi.

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Regionale (DDR) n. 68 del 20.08.2014 "*Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 104 del 30.12.2013 con presa d'atto del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo e del nuovo Piano Finanziario*".

RICHIAMATA la DGR n. 918 del 20.07.2015, con la quale la Giunta regionale, sulla base del parere favorevole espresso dalla Commissione regionale VIA n. 495 del 17.12.2014, ha confermato la riclassificazione della discarica di cui trattasi in sottocategoria di cui all'art. 7, comma 1, lettera a) del D.M. 27.09.2010, ovvero in "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile", nonché le deroghe ai limiti di concentrazione nell'eluato dei rifiuti in ingresso, già autorizzate con DGR n. 1780/2013, in conformità alla documentazione acquisita agli atti, come modificata e integrata dalle prescrizioni di cui al medesimo parere n. 495/2014.

RICHIAMATI i successivi DDDR n. 70 del 03.11.2015 "*Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 104 del 30.12.2013 e ss.mm.ii. in esito al procedimento di VIA conclusosi con DGRV n. 918 del 20 luglio 2015*" e n. 17 del 01.02.2017 "*Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 104 del 30.12.2013, inerente lo strato di drenaggio del biogas ricompreso nel pacchetto di impermeabilizzazione di copertura*".

VISTA l'istanza presentata in data 17.05.2017, acquisita al prot. reg. n. 193039, con la quale il Gestore ha richiesto, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto denominato "*Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva*" della discarica di cui trattasi, e contestuale procedura per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO che il progetto di cui sopra costituisce, ai sensi degli artt. 5 e 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006, modifica sostanziale dell'impianto.

VISTA la documentazione integrativa, acquisita al prot. reg. n. 284207 del 11.07.2017, presentata dal Gestore in ottemperanza alla richiesta degli Uffici regionali della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Valutazione Impatto Ambientale, e da questi inoltrata per il seguito di competenza alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti con nota n. 292624 del 17.07.2017.

VISTA la nota regionale n. 292377 del 17.07.2017, con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni ha comunicato l'avvio del procedimento con decorrenza dal 11.07.2017.

RICHIAMATO il DDR n. 111 del 28.12.2017, con il quale è stata modificata, su istanza di parte, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 104 del 30.12.2013 e ss.mm.ii., prorogando di 12 mesi, nelle more della conclusione del succitato procedimento di VIA, i termini per il conferimento di rifiuti e per la realizzazione della copertura definitiva della discarica.

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Ditta con nota del 26.06.2018, acquisita al prot. reg. n. 242463, relativa all'istanza presentata in data 17.05.2017.

VISTO il parere n. 43 del 03.10.2018 con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 03.10.2018, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto oggetto dell'istanza sopra richiamata.

CONSIDERATO che, a valle dell'espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., di cui al parere n. 43 del 03.10.2018, la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, nella medesima seduta del 03.10.2018 si è determinata favorevolmente in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi, nel rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali riportate nel medesimo parere, con voto contrario del delegato dal Sindaco del Comune di Sommacampagna (VR), per le motivazioni già espresse nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26.06.2017, trasmessa con nota n. 17079 del 18.08.2017 (acquisita dagli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. in data 18.08.2017, prot. n. 353052).

VISTO il DDR n. 97 del 16.11.2018, con il quale è stato rilasciato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale del progetto in questione, nel rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali riportate nel parere n. 43 del 03.10.2018 espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A., di cui all'Allegato A al medesimo DDR n. 97/2018.

RICHIAMATA in particolare la prescrizione n. 3 riportata nel sopra citato parere, che prevede la trasmissione da parte del Gestore, ai fini dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, della seguente documentazione integrativa:

- una relazione tecnica illustrativa delle modalità di realizzazione dell'eventuale copertura provvisoria da porre in opera al termine del conferimento delle nuove volumetrie di rifiuti, nonché delle modalità e frequenze di monitoraggio degli assestamenti;

- un cronoprogramma dettagliato ed aggiornato relativo alla fase dei nuovi conferimenti di rifiuti ed alle fasi successive di posa in opera dell'eventuale copertura provvisoria, monitoraggio degli assestamenti e realizzazione della copertura definitiva della discarica;

- il Piano Finanziario aggiornato nel rispetto delle nuove volumetrie assentite e della densità media dei rifiuti indicata in progetto e pari a 1,6 t/m^3.

CONSIDERATO che il DDR n. 97/2018 decreta al punto 6 di trasmettere il medesimo provvedimento alla Direzione Ambiente ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e della DGR n. 568/2018.

VISTA la nota regionale n. 504933 del 11.12.2018, con la quale, ai sensi della DGR n. 568/2018, è stata convocata in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e

assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di cui trattasi.

VISTA la nota provinciale n. 75655 del 13.12.2018, acquisita al prot. reg. n. 511082 del 14.12.2018, avente ad oggetto "Riscontro a convocazione Conferenza di Servizi del 20/12/2018", con cui la Provincia di Verona - Area funzionale servizi in campo ambientale, nel comunicare l'impossibilità a parteciparvi, ha espresso nel merito alcune considerazioni.

VISTA la nota del 17.12.2018, acquisita al prot. reg. n. 514206 del 18.12.2018, con cui il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa di cui alla prescrizione n. 3 dell'allegato A al DDR n. 97/2018.

VISTI gli esiti della seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 20.12.2018, come riportati nel verbale trasmesso con nota regionale n. 23974 del 21.01.2019.

CONSIDERATO che, in merito alle modalità di realizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti al termine del conferimento delle nuove volumetrie autorizzate con il presente provvedimento, gli Enti hanno assentito, in alternativa a quanto proposto dal Gestore, alla realizzazione degli strati di copertura fino alla posa dello strato di drenaggio del biogas e rottura capillare, opportunamente protetto dal geotessile di progetto e coperto a sua volta dai teli in LDPE che oggi ricoprono i rifiuti.

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza di Servizi è stata evidenziata la necessità di aggiornare il cronoprogramma relativo alle fasi di copertura provvisoria e chiusura dei lotti di discarica, trasmesso dal Gestore con la succitata nota del 17.12.2018, sulla base di quanto assentito dagli Enti.

CONSIDERATO che nella Conferenza di Servizi di cui sopra, gli Uffici regionali, richiamata la succitata nota provinciale del 13.12.2018, hanno esposto agli Enti le proprie considerazioni in merito agli aspetti evidenziati dalla Provincia di Verona nella medesima nota, integralmente riportate nel verbale trasmesso con nota regionale n. 23974 del 21.01.2019.

CONSIDERATO che, relativamente al problema degli impatti odorigeni sollevato dal Comune di Sommacampagna a seguito delle segnalazioni dei cittadini, gli Enti hanno individuato le seguenti prescrizioni da inserire nell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

- l'effettuazione della copertura dei rifiuti a fine giornata;
- l'effettuazione di rilevazioni odorigene da parte del responsabile dell'esecuzione del PMC sul perimetro della discarica e in punti sensibili all'esterno della stessa, in occasione della rimozione dei teli provvisori che attualmente ricoprono i rifiuti;

in aggiunta alla prescrizione n. 5 del parere n. 43 del 03.10.2018 del Comitato Tecnico Regionale VIA:

Il Gestore, al fine di minimizzare gli impatti odorigeni, dovrà prestare particolare cura alle operazioni, propedeutiche alla ripresa dei conferimenti, di rimozione dei teli impermeabili provvisori che allo stato attuale ricoprono tutta la discarica, ad esempio evitando le giornate ventose e/o procedendo per piccole aree di intervento.

PRESO ATTO che in sede di Conferenza di Servizi sono state condivise le seguenti prescrizioni aggiuntive, proposte dai competenti Uffici regionali, relativamente alle modalità di ripresa dei conferimenti in discarica ed al Piano di Monitoraggio e Controllo:

Ripresa dei conferimenti

- *Il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione, alla Provincia ed al Dipartimento ARPAV di Verona, nonché al Comune di Sommacampagna, il raggiungimento, per singolo lotto, della massima quota di baulatura dei rifiuti in D1 prevista dal progetto approvato, nonché l'esatta quantificazione in tonnellate dei rifiuti conferiti in D1. A tale comunicazione andrà allegato un rilievo topografico, eseguito da idoneo tecnico abilitato, delle quote definitive raggiunte da prendere a riferimento per il successivo collaudo del capping.*
- *Il Gestore dovrà altresì comunicare agli stessi soggetti di cui sopra l'avvenuta realizzazione della copertura provvisoria, per singolo lotto, mediante una relazione a firma del Direttore dei Lavori attestante la conformità dei lavori al progetto approvato e l'esecuzione di tutte le verifiche effettuate per il collaudo degli strati/materiali messi in opera. A tale comunicazione andrà allegato un ulteriore rilievo topografico eseguito da idoneo tecnico abilitato.*
- *Al termine del previsto periodo di monitoraggio degli assestamenti, l'effettiva fattibilità di procedere al completamento della copertura dovrà essere preventivamente attestata dal Direttore dei Lavori con apposita comunicazione da inviare a Regione, Provincia, ARPAV e Comune.*

Piano di Monitoraggio e Controllo

Prescrizioni relative al monitoraggio delle sostanze perfluoalchiliche (PFAS):

- *Il Gestore è tenuto ad effettuare, su tutti i piezometri della rete di controllo delle acque sotterranee e su tutti i pozzi di raccolta del percolato, la determinazione delle sostanze perfluoalchiliche (PFAS) con le frequenze minime stabilite dal D. Lgs. n. 36/2003 (Allegato 2, Tabella 2). Detto monitoraggio dovrà essere condotto almeno per tre annualità, ovverosia fino alla fine del 2020: decorso tale periodo, l'eventuale rimodulazione dello stesso dovrà essere formalmente richiesta dal Gestore ed assentita dall'Amministrazione regionale, sentiti nel merito gli Enti di controllo territorialmente competenti.*

- *Il Gestore è tenuto altresì ad effettuare la determinazione analitica sul tal quale, in fase di verifica di conformità, dei PFOS e degli altri PFAS in tutti i rifiuti che potenzialmente potrebbero contenere tali composti sulla base del ciclo produttivo.*

- *Tutte le relazioni periodiche tecniche del PMC dovranno riportare uno specifico paragrafo riassuntivo di tutte le determinazioni di PFAS effettuate, nelle varie matrici, nel periodo di riferimento.*

Prescrizioni relative alla frequenza di campionamento dei rifiuti in ingresso, individuate sulla base delle considerazioni espresse dagli Uffici regionali in merito a quanto evidenziato dalla Provincia di Verona con nota del 13.12.2018:

- *I rifiuti provenienti da impianti di stabilizzazione/solidificazione devono essere considerati quali rifiuti non regolarmente generati e, quindi, soggetti a caratterizzazione analitica (da parte del produttore) per lotti funzionali chiusi per tipologia e quantità, ad eccezione dei casi in cui i suddetti impianti sono dotati di linee dedicate e/o apposite procedure finalizzate al trattamento degli stessi rifiuti in ingresso nelle medesime proporzioni e con i medesimi additivi. Nel caso di rifiuti non generati regolarmente il Gestore dovrà in ogni caso effettuare verifiche analitiche aggiuntive tramite il prelievo di appositi campioni, con proprio personale o laboratorio terzo incaricato, relativamente a due carichi (scelti con criteri di casualità) per ogni lotto funzionale conferito in discarica di dimensioni ≥ 1.000 t. Per lotti di dimensioni < 1.000 t deve essere prevista l'effettuazione della verifica analitica su un campione prelevato, con criteri di casualità, da uno solo dei carichi in ingresso costituenti il lotto. La Ditta è tenuta ad individuare il criterio di scelta casuale dei campioni da prelevare e a specificarlo nel PMC.*

- *I rifiuti provenienti da abbandoni ed i rifiuti provenienti da interventi di messa in sicurezza d'emergenza devono essere considerati come non regolarmente generati.*

- *Qualora il Gestore riscontri nell'ambito delle verifiche analitiche di conformità di propria competenza variazioni significative dei parametri oggetto di caratterizzazione, lo stesso è tenuto a darne comunicazione al produttore ed agli Enti di controllo territorialmente competenti. Nel caso in cui tali variazioni riguardino i parametri critici oggetto di caratterizzazione, tali da comportare il superamento dei limiti di accettabilità degli stessi parametri in discarica, oltre al necessario respingimento del carico interessato con comunicazione agli Enti di controllo, il Gestore è tenuto ad analizzare in discarica ciascun carico conferito successivamente dal produttore interessato per almeno 10 carichi consecutivi in modo, tra l'altro, da garantirne senza incertezze la conformità ai limiti di accettabilità, nonché al fine di riconfermare o rigettare l'ipotesi di rifiuto regolarmente generato avanzata dal produttore.*

CONSIDERATO che nel corso della Conferenza di Servizi è stata distribuita agli Enti una tabella, predisposta dai competenti Uffici regionali, comprensiva delle prescrizioni da inserire nell'A.I.A., aggiornate in base all'evoluzione normativa ed ai provvedimenti emanati nel tempo relativi alla discarica in parola, con evidenziate le prescrizioni aggiuntive di cui al punto precedente, con la richiesta di formulare eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla data della seduta della Conferenza.

PRESO ATTO che nei termini sopra indicati e, comunque, fino ad oggi, non sono pervenute agli Uffici regionali osservazioni da parte degli Enti in merito alle prescrizioni aggiornate.

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza di Servizi l'ARPAV ha evidenziato la necessità di aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo della discarica in recepimento delle nuove prescrizioni autorizzative.

PRESO ATTO del parere favorevole dell'Amministrazione regionale espresso in sede di Conferenza dal Direttore *ad interim* della U.O. Ciclo dei Rifiuti della Direzione Ambiente, in qualità di Presidente della medesima Conferenza, giusta delega del sottoscritto Direttore regionale della competente Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

PRESO ATTO del parere non favorevole del Comune di Sommacampagna, espresso in sede di Conferenza, per le seguenti motivazioni:

- il conferimento di una ulteriore quantità di 19.000 m^3 di rifiuti deve essere considerato un ampliamento della discarica esistente in quanto:

- in considerazione del peso specifico (1,6 t/m^3) desunto nel progetto si avrebbe un conferimento di ulteriori 30.400 t di rifiuto che comporta un aumento del 12,5% della quantità di rifiuti finora conferiti ed autorizzati (come riportato nella deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 26.06.2017);

- l'ultimo volume autorizzato con decreto regionale è pari a 200.000 m^3 (come precisato in Conferenza di Servizi);

- di fatto questo ampliamento è in contrasto con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con D.C.R. n. 30/2015;

- l'ampliamento della discarica si realizzerebbe su una vecchia discarica 2B, già ampliata nel 2004 che ha presentato notevoli problematiche di produzione di grandi quantità di percolato che tuttora viene allontanato dal vecchio impianto.

PRESO ATTO di quanto espresso, in sede di Conferenza, dagli Uffici regionali in riferimento alle motivazioni addotte dal Comune di Sommacampagna a supporto del proprio dissenso, come riportato nel verbale trasmesso con nota regionale del 21.01.2019:

- l'intervento in questione non si configura come un ampliamento della discarica in quanto il volume massimo complessivo di 216.000 m^3, ritenuto autorizzabile in fase istruttoria nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, era già stato valutato precedentemente, sempre in sede di VIA (DDGRV n. 1932/2004 e n. 3301/2004), ed autorizzato con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DSR n. 175/2008). La riduzione della volumetria a 200.000 m^3 risulta dall'approvazione, su istanza della Ditta stessa, di una variante al progetto originario che prevedeva l'arretramento del corpo discarica all'esterno delle fasce di rispetto dalle civili abitazioni. Considerato che, prima dell'accoglimento della richiesta di modifica non sostanziale, il volume utile sottoposto a procedura di VIA ed autorizzato era pari a 216.000 m^3, si è ritenuto che l'ulteriore conferimento di rifiuti fino al raggiungimento di tale volume massimo non si configurasse come effettivo ampliamento;

- alla luce di quanto sopra, l'intervento non ricade nel divieto imposto dall'art. 15 del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con D.C.R. n. 30/2015, come peraltro già accertato dal Comitato Tecnico Regionale VIA;

- per quanto riguarda la produzione di percolato, il problema segnalato dal Comune è relativo alla vecchia discarica 2B, separata fisicamente da quella oggi in discussione, ed alla precedente gestione (Ditta Ve-part); con la nuova gestione (Ditta Pro-In) e la realizzazione del progetto di recupero volumetrico approvato nel 2004 la problematica relativa al percolato è nettamente migliorata.

PRESO ATTO della condivisione dal punto di vista tecnico, dichiarata dall'ARPAV in Conferenza di Servizi, delle valutazioni e prescrizioni aggiuntive discusse e concordate nella medesima sede, con particolare riferimento al PMC ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-quater, comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che, al termine della discussione, alla luce di tutto quanto emerso e sopra richiamato, il Presidente ha dichiarato conclusa la Conferenza di Servizi decisoria, indetta nell'ambito della procedura autorizzatoria unica regionale ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, con l'approvazione del progetto di cui trattasi, l'autorizzazione dell'intervento ed il rilascio del relativo provvedimento di A.I.A. subordinatamente al rispetto delle precisazioni e prescrizioni individuate nell'ambito della medesima Conferenza.

CONSIDERATO che il succitato Direttore regionale si è comunque riservato di approfondire la natura e la valenza del parere espresso dalla Provincia di Verona - Area funzionale servizi in campo ambientale con la sopra citata nota provinciale del 13.12.2018.

DATO ATTO che, sulla base degli approfondimenti effettuati con gli Uffici amministrativi della Direzione Ambiente, rammentato che, nel caso in cui l'effettuazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14, co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. avvenga in forma simultanea e modalità asincrona:

- ai sensi dell'art. 14-ter, co. 3, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

- ai sensi dell'art. 14-ter, co. 7, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

il "*Riscontro a convocazione Conferenza di Servizi del 20/12/2018"* fatto pervenire dalla Provincia di Verona con la nota sopra richiamata, non si può configurare alla stregua di un parere contrario né dal punto di vista formale, ai sensi di quanto sopra, né dal punto di vista sostanziale in ragione, non solo di quanto puntualmente controdedotto dagli Uffici regionali e riportato nel verbale della Conferenza stessa, ma anche in considerazione del fatto che il medesimo "*riscontro*" non fornisce alcun elemento di informazione concludente, e di segno contrario all'approvazione, neppure circa la responsabilità concernente gli impatti odorigeni che "*ogni tanto*" (si riporta nella nota provinciale) sembrerebbero caratterizzare l'area limitrofa alla discarica in parola.

VISTA la nota del 19.12.2018 del Consorzio di Bonifica Veronese, acquisita al prot. reg. n. 520901 del 20.12.2018 e pervenuta all'attenzione degli Uffici regionali competenti solo successivamente all'effettuazione della Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO che con la nota di cui sopra il Consorzio ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla medesima Conferenza, esprimendo al contempo il proprio parere favorevole all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, con prescrizione, per quanto attiene la valutazione di compatibilità idraulica.

RITENUTO di far propria, condividendola, la prescrizione formulata che di seguito si riporta:

Il sistema di dispersione nel suolo delle acque meteoriche realizzato all'interno del bacino di laminazione dovrà garantire una portata di infiltrazione continuativa non inferiore ai 60 l/sec.

CONSIDERATO che, nella formulazione del proprio dissenso, il Comune di Sommacampagna ha riproposto un presunto vincolo normativo (contrasto con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali) che risulta già stato ampiamente esaminato e confutato nell'istruttoria del Comitato regionale VIA (si rinvia in particolare ai paragrafi 4 e 5 dell'Allegato A al DDR n. 97/2018).

CONSIDERATO che l'ulteriore motivazione posta a fondamento del succitato dissenso, di natura discrezionale (notevoli problematiche di produzione di percolato) non risulta pertinente in quanto riferibile alla vecchia discarica 2B, fisicamente separata dalla discarica oggetto del procedimento autorizzatorio in esame, ed alla precedente gestione.

RITENUTA pertanto prevalente, ai sensi dell'art. 14-ter, co. 7 della L. 241/1990, tra quelle espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla seduta della Conferenza del 20.12.2018 tramite i rispettivi partecipanti, la posizione espressa dalla Regione del Veneto, confermando in tal senso le conclusioni della medesima Conferenza di Servizi.

RITENUTO in conclusione, di procedere, sulla base del favorevole parere di compatibilità ambientale di cui al DDR n. 97/2018, degli esiti della succitata seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 20.12.2018, nonché delle considerazioni sopra riportate, all'adozione - ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 - della determinazione motivata di conclusione della medesima Conferenza relativamente all'istanza presentata dalla Ditta in data 17.05.2017 (prot. reg. n. 193039) ed all'allegato progetto, come integrato dalla documentazione acquisita al prot. reg. n. 284207 del 11.07.2017, n. 242463 del 26.06.2018 e n. 514206 del 18.12.2018.

PRESO ATTO che la succitata determinazione motivata di conclusione comprende - ai sensi del comma 7 del medesimo articolo - il provvedimento di VIA, già rilasciato con il DDR n. 97/2018 (**Allegato A**), e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

RITENUTO di rilasciare contestualmente una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, per modifica sostanziale, relativamente alla discarica per rifiuti non pericolosi di cui trattasi, subordinatamente al rispetto delle precisazioni e prescrizioni individuate nell'ambito della medesima Conferenza, nonché della prescrizione proposta dal Consorzio di Bonifica Veronese con nota del 19.12.2018.

PRESO ATTO che con il presente provvedimento si sostituiscono pertanto, a decorrere dalla data di notifica, l'AIA vigente di cui al DSR n. 104/2013 ed ai successivi decreti regionali di modifica.

RICHIAMATO l'art. 25, co. 5 del D. Lgs. n. 152/2006, che stabilisce che: *Il provvedimento di VIA [...] ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso [...].*

CONSIDERATO che il sopra richiamato DDR n. 97/2018 stabilisce che il provvedimento di VIA ha validità temporale pari alla durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e che, decorsa l'efficacia temporale senza che il progetto sia stato

realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

PRESO ATTO che l'AIA vigente al momento dell'emanazione del DDR n. 97/2018 era il sopra richiamato DDR n. 104/2013, con validità fino al 29.12.2025.

RITENUTO pertanto di precisare che l'efficacia temporale del provvedimento di VIA di cui al DDR n. 97/2018 debba intendersi fino al succitato termine del 29.12.2025, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

VISTE la L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 e il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

VISTO il D.M. 27.09.2010 e ss.mm.ii.

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. 4/2016.

VISTA la D.G.R. n. 568/2018.

decreta

1. È adottata la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi effettuata nell'ambito della procedura autorizzatoria unica regionale ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, a seguito della presentazione dell'istanza di parte richiamata in premessa e relativa al progetto denominato "*Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva*".
2. Detta determinazione comprende - ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 27-bis - il provvedimento di VIA, già rilasciato con il DDR n. 97/2018 (**Allegato A**), e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di cui sopra.
3. È contestualmente rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, per modifica sostanziale, relativa alla discarica di cui trattasi, per l'attività individuata al punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
4. La volumetria utile della discarica in parola, per effetto dell'approvazione del progetto sopra richiamato, ammonta a 216.000 m^3 (inteso come spazio geometrico della discarica destinato al conferimento in D1 dei rifiuti); in termini di peso il quantitativo massimo di rifiuti conferibili, corrispondente al volume incrementale di 16.000 m^3, è fissato in 25.600 tonnellate, al netto dei quantitativi di rifiuti valutati ai sensi del successivo n. **17**, prima della ripresa dei conferimenti.

Termini dell'autorizzazione

5. Sulla base di quanto disposto con DGR n. 918 del 20 luglio 2015, l'impianto in oggetto è classificato in "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" di cui alla lett. a), comma 1 dell'art. 7 del D.M. 27.09.2010.
6. La presente Autorizzazione è rilasciata alla Ditta Pro-In S.r.l., con sede legale in Via Copernico, 21 - 37135 Verona, C.F. - P. IVA n. 03702730239.
7. La Ditta Pro-In S.r.l. è gestore dell'impianto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
8. L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dai successivi DD.Lgs. n. 128/2010 e n. 46/2014; in ogni caso il Gestore è tenuto a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA entro 12 anni dalla data di rilascio del presente provvedimento, in quanto risulta essere certificato UNI EN-ISO 14001:2015.

    1. In caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001, la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di 10 (dieci) anni a partire dall'emanazione del presente provvedimento.
    2. Il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e ad ARPAV-DAP Verona, l'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa;
    3. Il Gestore è tenuto altresì a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia e ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione, nonché dell'eventuale mancato rinnovo.

9. Ai sensi di quanto stabilito dal comma 11 dell'art. 29-quater del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale comprende le seguenti autorizzazioni:

    1. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito di rifiuti sul suolo (D1).
    2. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di stoccaggio temporaneo dei rifiuti conferiti prima del loro definitivo deposito in discarica negli appositi box (D15).
    3. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di stoccaggio del percolato prodotto dal corpo discarica e delle acque di percolazione delle aree di stoccaggio nelle apposite cisterne (D15).
    4. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R5) mediante l'utilizzo di rifiuti per la formazione dello strato di drenaggio del biogas e di rottura capillare del capping della discarica.
    5. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) delle tipologie di rifiuti utilizzate per le succitate operazioni di recupero (R5) in uno o più box appositamente dedicati.
    6. Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di ruscellamento sulla copertura del corpo rifiuti e seconda pioggia della viabilità di ingresso all'area servizi
    7. Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche provenienti dai servizi igienici degli uffici.

Garanzie finanziarie

10. Si prende atto del piano finanziario aggiornato presentato con nota del 17.12.2018 in ottemperanza al punto 3 del parere del Comitato Regionale VIA n. 43 del 03.10.2018.
11. Il Gestore è tenuto ad adeguare le garanzie finanziarie in essere al presente provvedimento; le relative appendici di polizza dovranno essere trasmesse, **prima della ripresa dei conferimenti di rifiuti**, alla Provincia di Verona, la quale è tenuta a verificarne la conformità.

    1. In occasione del rinnovo delle garanzie finanziarie prestate l'importo delle stesse potrà essere ricalcolato su istanza del soggetto interessato, corredata da idonea documentazione giustificativa delle spese effettuate, purché quest'ultime siano complessivamente congruenti - relativamente al periodo considerato - con quelle previste dal Piano finanziario vigente e fatto salvo quanto previsto al successivo punto **e)**.
    2. Una quota non inferiore al 10% del costo totale da garantire per l'attivazione e la gestione operativa della discarica, ai sensi di quanto disposto con DGRV n. 2721/2014, sarà trattenuta, come previsto dall'art. 14, comma 3, lettera a), del D. Lgs. n. 36/2003, per almeno due anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12, comma 3 del medesimo decreto legislativo (data di passaggio in gestione post-operativa mediante apposito provvedimento dell'Autorità competente).
    3. Una quota non inferiore al 10% del costo totale da garantire per la fase di gestione post-operativa, ai sensi di quanto disposto con DGRV n. 2721/2014, potrà essere trattenuta - successivamente alla scadenza del periodo di post gestione e salvo che non sia possibile dimostrare entro la medesima data che non sussistono più rischi per la salute e per l'ambiente - fino alla conclusione di un periodo di monitoraggio atto a dimostrare, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del D.lgs. n. 36/2003, che non sussistono più rischi per la salute e per l'ambiente. La durata e le modalità di tale monitoraggio dovranno essere concordate con Provincia ed ARPAV. Gli esiti favorevoli di tale monitoraggio, qualora confermati dalla Provincia con l'avvalimento di ARPAV, permetterà alla stessa di dichiarare cessata la gestione post-operativa e pertanto anche la restituzione di quanto ancora garantito.
    4. Nel caso in cui le garanzie finanziarie prestate abbiano una durata inferiore a quella di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (per un periodo comunque non inferiore a 3 anni), il Gestore è tenuto al rinnovo delle stesse almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza prevista dalle medesime polizze, pena la sospensione dell'Autorizzazione.
    5. L'importo della garanzia finanziaria prestata a copertura dell'attività di gestione post-operativa della discarica, ovvero del singolo lotto, dovrà essere adeguato opportunamente qualora la produzione di percolato, calcolata sui 5 anni precedenti, sia significativamente maggiore (> 5%) rispetto alle stime del Piano finanziario riconosciuto con il presente provvedimento.

12. In caso di mancato rinnovo e/o revoca della certificazione ISO 14001, il Gestore è tenuto - entro 90 giorni dalla comunicazione di cui al precedente punto **8.c** e salvo motivata deroga concessa dall'Ente garantito - ad adeguare l'importo delle garanzie finanziarie, ricalcolato senza la riduzione del 40% prevista dalla DGRV n. 2721/2014.

Realizzazione dell'impianto

13. Per quanto riguarda il sistema di allontanamento e scarico delle acque meteoriche ed i lavori di ripristino dell'area, compreso il sistema di copertura definitiva del corpo discarica, la Ditta dovrà attenersi ai progetti approvati, come da ultimo modificati ed integrati dal progetto di variante presentato contestualmente alla domanda, datata 17.05.2017, di

procedura di VIA, autorizzazione del progetto e contestuale procedura per il rilascio dell'AIA.

14. Il sistema di dispersione nel suolo delle acque meteoriche realizzato all'interno del bacino di laminazione dovrà garantire una portata di infiltrazione continuativa non inferiore ai 60 l/sec.
15. Relativamente all'arretramento del corpo discarica all'esterno delle fasce di rispetto da abitazioni civili, proposto dalla Ditta in data 10 ottobre 2011 (prot. reg. n. 468680 dell'11.10.2011), la stessa è tenuta a rispettare quanto stabilito con DSRA n. 18/2012 in base al parere CTRA n. 3760/2012 di cui si riportano di seguito le prescrizioni.

    1. La canaletta per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere prevista a valle degli argini secondari, lungo tutto il perimetro della discarica.
    2. Dovranno essere regolarmente realizzati i tre pozzi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle porzioni dei lotti 1 e 5 non interessate dallo smaltimento dei rifiuti, così come previsto dal progetto approvato. Tali acque dovranno essere di norma rilanciate nella canaletta perimetrale esterna della discarica: solo nel caso in cui le analisi chimiche periodiche evidenziassero superamenti dei limiti allo scarico nel recettore finale, le stesse andranno convogliate alle cisterne di raccolta del percolato, così come previsto dalla variante presentata dalla Ditta nel giugno del 2008.
    3. Le superfici dei lotti 1 e 5 non interessate dallo smaltimento di rifiuti dovranno essere piantumate con barriere arboree, con modalità da concordare preventivamente con il Servizio forestale regionale: resta inteso che, al fine di non pregiudicare l'efficienza della copertura finale e di non incidere sui costi di manutenzione della stessa, non potranno essere utilizzate essenze arboree di piano alto, o comunque, essenze con apparati radicali profondi.
    4. Relativamente alle caratteristiche dei materiali naturali ed artificiali, utilizzati per la realizzazione del capping sulle porzioni dei lotti 1 e 5 non interessate dal conferimento dei rifiuti, la Ditta è tenuta ad adottare le specifiche tecniche previste dal progetto di realizzazione della discarica, come eventualmente modificate dalle varianti approvate.

Ripresa dei conferimenti

16. La Ditta dovrà trasmettere a tutti gli Enti interessati - **entro 30 giorni** dalla notifica del presente provvedimento - un cronoprogramma dettagliato e aggiornato relativo alla fase dei nuovi conferimenti di rifiuti ed alle fasi successive di posa in opera della copertura provvisoria, monitoraggio degli assestamenti e realizzazione della copertura definitiva della discarica, sulla base di quanto assentito nella seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 20.12.2018.
17. La ripresa dei conferimenti di rifiuti nell'ambito delle operazioni di smaltimento D1 autorizzate potrà essere effettuata previa presentazione alla Regione, alla Provincia di Verona ed all'ARPAV di apposita relazione tecnica comprensiva:

    - degli esiti dei rilievi topografici periodici eseguiti a partire dal raggiungimento delle quote finali di progetto avvenuto nel corso del quarto trimestre del 2016;
    - dell'individuazione dei cedimenti avvenuti;
    - dei quantitativi di rifiuti necessari per le eventuali operazioni di riprofilatura (rispetto alla massima quota di baulatura prevista dal progetto approvato con DDGRV n. 1932/2004 e n. 3301/2004);
    - dell'individuazione planimetrica delle aree interessate dalle operazioni di cui sopra;
    - delle modalità e delle tempistiche previste per le operazioni di riprofilatura.

    I quantitativi di rifiuti dovranno essere espressi sia in m^3, sia in tonnellate, fermo restando che il quantitativo massimo in termini di peso dovrà essere calcolato sulla base della densità media di 1,6 t/m^3, in analogia a quanto definito per il volume incrementale assentito con il presente provvedimento (16.000 m^3).

18. Il Gestore, al fine di minimizzare gli impatti odorigeni, dovrà prestare particolare cura alle operazioni, propedeutiche alla ripresa dei conferimenti, di rimozione dei teli impermeabili provvisori che allo stato attuale ricoprono tutta la discarica, ad esempio evitando le giornate ventose e/o procedendo per piccole aree di intervento.
19. In occasione della rimozione dei teli provvisori che attualmente ricoprono i rifiuti, dovranno essere effettuate delle rilevazioni odorigene da parte del responsabile dell'esecuzione del PMC sul perimetro della discarica e in punti sensibili all'esterno della stessa.
20. Il Gestore dovrà provvedere alla copertura giornaliera dei rifiuti conferiti: tale copertura potrà essere utilmente effettuata con i teli provvisori in LDPE già presenti in discarica, salvo diversa proposta dello stesso che, in ogni caso, dovrà essere formalmente assentita dai competenti Uffici regionali, sentiti nel merito Provincia, ARPAV e Comune di Sommacampagna.
21. Non dovranno essere in alcun caso superate le quote di massima baulatura dei rifiuti riportate nella Tavola 3 - *Planimetria del tetto rifiuti da assestare (di variante)* allegata al progetto presentato.
22. Il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione, alla Provincia ed al Dipartimento ARPAV di Verona, nonché al Comune di Sommacampagna, il raggiungimento, per singolo lotto, della massima quota di baulatura dei rifiuti in D1 prevista dal progetto approvato, nonché l'esatta quantificazione in tonnellate dei rifiuti conferiti in D1. A tale comunicazione andrà allegato un rilievo topografico, eseguito da idoneo tecnico abilitato, delle quote definitive

raggiunte da prendere a riferimento per il successivo collaudo del capping.

23. Il Gestore dovrà altresì comunicare agli stessi soggetti di cui sopra l'avvenuta realizzazione della copertura provvisoria, per singolo lotto, mediante una relazione a firma del Direttore dei Lavori attestante la conformità dei lavori al progetto approvato e l'esecuzione di tutte le verifiche effettuate per il collaudo degli strati/materiali messi in opera. A tale comunicazione andrà allegato un ulteriore rilievo topografico eseguito da idoneo tecnico abilitato.
24. La copertura provvisoria dovrà essere realizzata mediante la posa degli strati di copertura previsti dal progetto approvato, fino allo strato di drenaggio del biogas e rottura capillare, opportunamente protetto dal geotessile di progetto e coperto a sua volta dai teli in LDPE che oggi ricoprono i rifiuti.
25. Il Gestore potrà realizzare lo strato di drenaggio del gas e di rottura capillare ricompreso nel pacchetto di impermeabilizzazione della discarica di cui trattasi mediante l'utilizzo dei rifiuti e con le modalità individuate nella variante non sostanziale comunicata con nota del 01.07.2016 (acquisita al prot. reg. n. 262545 del 06.07.2016).
26. I rifiuti utilizzati per la realizzazione dello strato di drenaggio del gas e di rottura capillare ricompreso nel pacchetto di impermeabilizzazione della discarica di cui trattasi dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità della tabella 5 del D.M. 27.09.2010, fatte salve le deroghe di cui al successivo punto **35**.
27. Al termine del previsto periodo di monitoraggio degli assestamenti, l'effettiva fattibilità di procedere al completamento della copertura dovrà essere preventivamente attestata dal Direttore dei Lavori con apposita comunicazione da inviare a Regione, Provincia, ARPAV e Comune.

Rifiuti conferibili

28. I rifiuti conferibili in discarica sono i rifiuti non pericolosi e non putrescibili a prevalente matrice inorganica identificati, mediante codifica C.E.R. con relativa descrizione merceologica, nell'**Allegato B** al presente decreto.
29. In particolare i fanghi non dovranno provenire da trattamento biologico o da trattamenti misti e devono essere conferiti allo stato palabile.
30. Tutti i rifiuti devono avere caratteristiche chimico-fisiche tali da non sviluppare gas, vapori, polveri o odori molesti o pericolosi.
31. Per i rifiuti prodotti da processi termici (categoria 10 dell'elenco europeo dei codici C.E.R. ad eccezione dei codici 10.02.12, 10.03.28, 10.04.10, 10.05.09, 10.06.10, 10.08.20, 10.11.09 e 10.11.10) e per i rifiuti prodotti da incenerimento o pirolisi in impianti di trattamento (sottocategoria 19.01 dell'elenco europeo dei codici C.E.R.) è indispensabile prevedere la determinazione di diossine e furani in fase di caratterizzazione del rifiuto. La dispensa da tale obbligo per tutti i rimanenti codici non autorizza comunque il Gestore a conferire rifiuti contenenti diossine e furani oltre il limite consentito dalla norma.
32. I rifiuti con codice C.E.R. relativo a miscugli, provenienti da una mera attività di miscelazione degli stessi, potranno essere conferiti in discarica solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari, che debbono essere fra quelli autorizzati nella discarica e già conformi ai criteri di ammissibilità della stessa prima della miscelazione. Fra i rifiuti originari, poi miscelati, non ci dovranno essere rifiuti costituiti da ulteriori miscugli oppure anche di questi dovranno essere specificati i codici di origine che dovranno comunque essere fra quelli autorizzati in discarica e già conformi ai criteri di ammissibilità della stessa.
33. Ogni carico di rifiuti proveniente da processi di inertizzazione o da altro trattamento può essere ammesso in discarica solo se accompagnato da una scheda tecnica che riporti il processo produttivo che l'ha originato, l'impianto dove è stato trattato ed il processo di trattamento.
34. Per quanto riguarda i rifiuti (in ingresso) identificati con codice CER aa.bb.99 - nello spazio per le annotazioni dei relativi formulari di trasporto - dovranno essere sempre precisate le caratteristiche del rifiuto stesso e il dettagliato ciclo produttivo di origine.
35. Sono autorizzate, alla luce del punto 2, le seguenti deroghe alle concentrazioni limite sull'eluato previste dal D.M. 27.09.2010 riconosciute dalla DGRV n. 918/2015 sulla base del favorevole parere della Commissione Regionale VIA n. 495/2014:

Parametro	**Limiti di Concentrazione Tabella 5 D.M. 27/09/2010 (mg/l)**	**Fattore moltiplicativo rispetto a Tab. 5 D.M. 27/09/2010**	**Limite concesso in deroga (mg/l)**
Cromo totale	1	3	3
Molibdeno	1	3	3
Nichel	1	3	3
Antimonio	0,07	2,86	0,2
Selenio	0,05	3	0,15
Zinco	5	3	15
Fluoruri	15	3	45
DOC	100	10	1.000
TDS	10.000	2	20.000

36. Fatto salvo quanto previsto al precedente punto **35**, i rifiuti conferiti in discarica dovranno essere conformi ai criteri di ammissibilità previsti dall'art. 6 del D.M. 27 settembre 2010.
37. Sulla base dell'istanza presentata dalla Ditta in data 27 maggio 2011 e di quanto previsto dal D.M. 27.09.2010, come modificato dal successivo D.M. 24 giugno 2015, il controllo sui valori relativi ai solfati ed ai cloruri è sostituito con il controllo sul valore del TDS (totale di solidi disciolti); resta inteso che relativamente ai rifiuti per i quali non è previsto il limite di concentrazione per il parametro TDS, ovvero quelli elencati alla nota (*) della tabella 5 del D.M. 27.09.2010, dovranno essere valutati i valori per il solfato e per il cloruro.
38. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 36/2003, il Gestore della discarica deve effettuare le verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai succitati criteri di ammissibilità; al fine di omogeneizzare le procedure nelle discariche delle province del Veneto, per i rifiuti che mantengono invariate nel tempo le loro caratteristiche le verifiche devono essere effettuate di norma ogni 1.000 m^3 conferiti, e comunque con frequenza non superiore a 1 anno.
39. La verifica della non putrescibilità dei rifiuti conferiti dovrà essere effettuata secondo le modalità ed i criteri previsti dalla DGR n. 2254 dell'8 agosto 2008.
40. Sui registri di carico e scarico deve essere effettuata apposita annotazione circa la provenienza del rifiuto.

Gestione dell'impianto

41. La Ditta deve gestire la discarica in parola nel rispetto dell'art. 177, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del D. Lgs. n. 36/2003, secondo quanto previsto nel piano di gestione operativa presentato contestualmente alla domanda, datata 17.05.2017, di procedura di VIA, autorizzazione del progetto e contestuale procedura per il rilascio dell'AIA e secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento.
42. Il battente di percolato nei pozzi della porzione in ampliamento della discarica di cui trattasi (approvata con DGRV n. 1932/2004 e ss.mm.ii.) dovrà essere mantenuto al livello minimo compatibile con le pompe esistenti, e comunque non deve di norma superare 1,0 m dal fondo della discarica, al netto della nicchia di 0,2 m su cui è poggiato il singolo pozzo di estrazione. In caso di superamento del battente di massima cautela (1,0 m) del percolato, il Gestore ne darà comunicazione agli Enti di controllo specificando:

    1. misure rilevate del battente;
    2. azioni adottate in termini di asportazione programmata di percolato;
    3. tempo previsto per il rientro della non-conformità, che al massimo deve essere di 48 ore dall'ultimo evento piovoso. Si considerano eventi di pioggia separati quelli tra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 48 ore.

    Il Gestore è tenuto altresì a comunicare agli Enti di controllo l'avvenuto rientro della non conformità nei tempi previsti, allegando i dati relativi alle reali precipitazioni del periodo di notevole piovosità (confrontati con i dati di piovosità normale) ed i dati relativi all'asportazione giornaliera del periodo in questione, a partire dalla rilevazione del superamento e fino all'avvenuto rientro nel limite di 1,0 m.

43. La suddetta situazione "emergenziale" potrà essere giustificata solo se verificata a seguito di periodi di notevole piovosità ed in presenza di una costante asportazione di percolato dalla discarica.
44. Fatto salvo quanto sopra, in alcun caso potrà essere superato nei succitati pozzi il battente di 1,5 metri, al netto della nicchia di 0,2 m su cui è poggiato il singolo pozzo di estrazione; nei pozzi della discarica già esistente alla data di approvazione dell'ampliamento di cui trattasi deve essere invece sempre rispettato il limite di 1,0 m al netto della quota di pescaggio di 0,55 m delle pompe dei singoli pozzi di estrazione.
45. Presso i pozzi della discarica già esistente alla data di approvazione dell'ampliamento di cui alla DGRV n. 3301/2004, in caso di sostituzione delle pompe sommerse, devono essere installate pompe con quota di pescaggio non superiore a 0,55 m e di ciò deve essere data comunicazione preventiva a Regione, Provincia ed ARPAV.
46. Si richiama comunque la Ditta, sulla base di quanto evidenziato da ARPAV - Dip. di Verona, ad un'attenta e costante gestione del parco serbatoi di stoccaggio del percolato al fine di far fronte ad eventuali e puntuali picchi di carico dello stesso.
47. In fase di gestione della discarica devono essere rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni.

    1. Deve essere evitato ogni spanto del rifiuto al di fuori delle vasche del lotto in esercizio.
    2. Deve essere esclusa la possibilità di tracimazione delle acque meteoriche venute a contatto con i rifiuti nei fossati di sgrondo interni alla discarica. Nel caso di un possibile rischio di tale evento, le acque presenti all'interno del lotto in esercizio dovranno essere smaltite presso idonei impianti di trattamento, fino al ripristino di un opportuno margine di sicurezza.
    3. Le fasi di riempimento dovranno procedere per celle di ampiezza tale che siano tecnicamente ed economicamente asportabili nel caso di conferimento di rifiuti non conformi.

4. Nel caso vengano accidentalmente conferiti rifiuti che sviluppano gas pericolosi, biogas od odori molesti, l'allontanamento deve essere effettuato nel più breve tempo possibile e comunque entro le 24 ore.
5. Si dovrà procedere al conferimento dei rifiuti per settori di limitata ampiezza al fine di ridurre al minimo la produzione di percolato.
6. Dovrà essere evitato, in qualsiasi situazione, il trasporto eolico dei rifiuti.
7. Dovrà essere effettuata la copertura giornaliera dei materiali volatili o soggetti a dispersione eolica. Tale copertura potrà essere effettuata con materiale inerte o con altri rifiuti che non rilascino polveri e non procurino molestie per l'ambiente, e comunque nel rispetto del piano di gestione operativa vigente.
8. A completamento della volumetria di ogni lotto (o sub lotto), o in caso di interruzione prolungata dell'esercizio dovrà essere prevista idonea copertura anche provvisoria ma completa dei rifiuti.
9. Lo scarico dei rifiuti dovrà essere effettuato in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate. L'accumulo dei rifiuti dovrà essere effettuato con criteri di elevata compattazione onde limitare successivi fenomeni di instabilità.
10. La viabilità interna dovrà essere costantemente pulita e mantenuta in condizioni tali da evitare che, con qualsiasi condizione meteorologica, si abbiamo a verificare imbrattamenti della sede stradale ad opera degli automezzi in uscita utilizzando il sistema di pulizia ruote presente all'uscita della discarica.
11. Dovranno essere adottate tutte le misure ritenute idonee per ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e per prevenire incendi e dovranno essere rispettate le norme di sicurezza sul lavoro.
12. La sicurezza e la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente dovranno essere garantite in ogni fase della gestione.
13. Dovrà essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto. Il personale al quale vengono affidati gli interventi di emergenza dovrà essere preliminarmente istruito ed informato sulle tecniche di intervento di emergenza.
14. L'area di discarica deve essere mantenuta completamente recintata e dotata di accesso controllato.

Le acque meteoriche devono essere opportunamente regimate ai fini di evitare l'accumulo in discarica di percolato; in ogni caso, le eventuali acque meteoriche e di percolazione che dovessero accumularsi andranno allontanate in tempi brevi e trattate, se necessario, in idonei impianti di trattamento.

48. La Ditta è tenuta inoltre ad osservare le prescrizioni del collegio di collaudo riportate nel certificato di collaudo funzionale dell'area servizi e del lotto 2 datato 24 novembre 2008 ed, in particolare, le seguenti.

    1. Durante la gestione operativa dovrà essere eseguito un idoneo monitoraggio della stabilità degli argini perimetrali secondo modalità da definire e controllare in corso d'opera con il "controllore indipendente" (leggasi responsabile dell'esecuzione del PMC).
    2. Dovrà essere curato il mantenimento dell'inerbimento antierosione lungo il paramento esterno dell'argine perimetrale.

49. Il Gestore dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area, secondo quanto previsto dai progetti approvati, come integrati da ultimo dal progetto allegato alla domanda, datata 17.05.2017, di procedura di VIA, autorizzazione del progetto e contestuale procedura per il rilascio dell'AIA, ed in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.
50. È fissato al **31.12.2019**, salvo proroga concessa su motivata istanza del Gestore, il termine per la fine dei conferimenti dei rifiuti in discarica (sia in D1 che in R5).
51. È fissato al **30.06.2020**, salvo proroga concessa su motivata istanza del Gestore, il termine per il completamento della copertura finale della discarica.
52. Entro **sessanta giorni** dal completamento della copertura finale il Gestore, salvo proroga concessa su motivata istanza dello stesso Gestore, è tenuto a presentare a Regione, Provincia ed ARPAV competenti per territorio, nonché al Comune di Sommacampagna la seguente documentazione:

    1. il certificato di collaudo funzionale delle opere di sistemazione finale della discarica, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000;
    2. relazione finale in merito agli esiti del PMC, a cura del soggetto responsabile dell'esecuzione del medesimo piano, comprensivo delle risultanze dei controlli e dei monitoraggi eseguiti nel corso dei lavori di ricomposizione finale.

53. Ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed all'ARPAV - DAP competenti per territorio, variazioni nella

titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali e/o gestionali dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del medesimo Titolo.

54. La gestione in fase post-operativa della discarica deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal corrispondente piano di gestione allegato alla domanda, datata 17.05.2017, di procedura di VIA, autorizzazione del progetto e contestuale procedura per il rilascio dell'AIA e secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento.
55. La gestione post-operativa della discarica deve avvenire per un periodo di almeno 30 anni a partire dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente dell'approvazione della chiusura della stessa, così come previsto dal D. Lgs. n. 36/2003, fermi restando gli obblighi previsti dal comma 2 dell'art. 13 del medesimo dispositivo normativo.
56. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Sommacampagna (VR).

Piano di monitoraggio e controllo

57. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali Pro-In S.r.l. dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo - revisione n. 9 - Novembre 2015, incluso tra gli elaborati presentati contestualmente alla domanda di VIA, così come integrato e/o modificato dalle seguenti prescrizioni.

    1. Il monitoraggio dell'acido solfidrico nell'aria ambiente della discarica può essere sospeso, almeno fintantoché, dalle misure eseguite nei pozzi di controllo dell'impianto, continueranno ad ottenersi riscontri negativi della presenza di tale sostanza nel gas di discarica.
    2. Il Gestore è tenuto ad effettuare, su tutti i piezometri della rete di controllo delle acque sotterranee e su tutti i pozzi di raccolta del percolato, la determinazione delle sostanze perfluoalchiliche (PFAS) con le frequenze minime stabilite dal D. Lgs. n. 36/2003 (Allegato 2, Tabella 2). Detto monitoraggio dovrà essere condotto almeno per tre annualità, ovverosia fino alla fine del 2020: decorso tale periodo, l'eventuale rimodulazione dello stesso dovrà essere formalmente richiesta dal Gestore ed assentita dall'Amministrazione regionale, sentiti nel merito gli Enti di controllo territorialmente competenti.
    3. Il Gestore è tenuto altresì ad effettuare la determinazione analitica sul tal quale, in fase di verifica di conformità, dei PFOS e degli altri PFAS in tutti i rifiuti che potenzialmente potrebbero contenere tali composti sulla base del ciclo produttivo.
    4. Tutte le relazioni periodiche tecniche del PMC dovranno riportare uno specifico paragrafo riassuntivo di tutte le determinazioni di PFAS effettuate, nelle varie matrici, nel periodo di riferimento.
    5. I rifiuti provenienti da impianti di stabilizzazione/solidificazione devono essere considerati quali rifiuti non regolarmente generati e, quindi, soggetti a caratterizzazione analitica (da parte del produttore) per lotti funzionali chiusi per tipologia e quantità, ad eccezione dei casi in cui i suddetti impianti sono dotati di linee dedicate e/o apposite procedure finalizzate al trattamento degli stessi rifiuti in ingresso nelle medesime proporzioni e con i medesimi additivi. Nel caso di rifiuti non generati regolarmente il Gestore dovrà in ogni caso effettuare verifiche analitiche aggiuntive tramite il prelievo di appositi campioni, con proprio personale o laboratorio terzo incaricato, relativamente a due carichi (scelti con criteri di casualità) per ogni lotto funzionale conferito in discarica di dimensioni $\geq$ 1.000 t. Per lotti di dimensioni $<$ 1.000 t deve essere prevista l'effettuazione della verifica analitica su un campione prelevato, con criteri di casualità, da uno solo dei carichi in ingresso costituenti il lotto. La Ditta è tenuta ad individuare il criterio di scelta casuale dei campioni da prelevare e a specificarlo nel PMC.
    6. I rifiuti provenienti da abbandoni ed i rifiuti provenienti da interventi di messa in sicurezza d'emergenza devono essere considerati come non regolarmente generati.
    7. Qualora il Gestore riscontri nell'ambito delle verifiche analitiche di conformità di propria competenza variazioni significative dei parametri oggetto di caratterizzazione, lo stesso è tenuto a darne comunicazione al produttore ed agli Enti di controllo territorialmente competenti. Nel caso in cui tali variazioni riguardino i parametri critici oggetto di caratterizzazione, tali da comportare il superamento dei limiti di accettabilità degli stessi parametri in discarica, oltre al necessario respingimento del carico interessato con comunicazione agli Enti di controllo, il Gestore è tenuto ad analizzare in discarica ciascun carico conferito successivamente dal produttore interessato per almeno 10 carichi consecutivi in modo, tra l'altro, da garantirne senza incertezze la conformità ai limiti di accettabilità, nonché al fine di riconfermare o rigettare l'ipotesi di rifiuto regolarmente generato avanzata dal produttore.

58. La Ditta dovrà trasmettere a tutti gli Enti interessati **- entro 30 giorni** dalla notifica del presente provvedimento **-** una versione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo della discarica sulla base del progetto approvato e di tutte le pertinenti precisazioni e prescrizioni aggiuntive discusse e concordate nella seduta della Conferenza di Servizi del 20.12.2018; è demandata ad ARPAV la verifica del corretto recepimento di quanto richiesto.

59. Dovrà essere effettuato un monitoraggio sull'impianto che preveda:

    1. Monitoraggi di avifauna effettuati e a carico del titolare dell'impianto con frequenza di un monitoraggio al giorno da parte della Proprietà e di uno ogni tre mesi da parte di un ornitologo esperto secondo il protocollo e le tabelle di rilevazione riportate nella "RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DEI VOLATILI - DISCARICHE DI: GEO NOVA S.P.A. - IN LOCALITÀ SIBERIE - PRO-IN S.R.L. - IN LOCALITÀ CASETTE" redatto da BIRD CONTROL ITALY S.r.l.
    2. La raccolta dei dati con il protocollo standardizzato, contenuto nella relazione citata al punto precedente, dovrà essere inviata dal Titolare dell'impianto mensilmente ad ENAC D.O. ed alla Società di Gestione dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca S.p.A. in formato elettronico per facilitarne la successiva analisi.
    3. Le essenze arboree ed arbustive da utilizzare durante la realizzazione di rimboschimenti, piantumazioni o altre attività sono contenute nella "RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DEI VOLATILI - DISCARICHE DI: GEO NOVA S.P.A. - IN LOCALITÀ SIBERIE - PROIN S.R.L. - IN LOCALITÀ CASETTE" redatto da BIRD CONTROL ITALY S.r.l., al punto 10 del paragrafo 6.2
    4. La Ditta deve provvedere all'invio di rapporti annuali degli esiti di tale monitoraggio a Regione, Provincia, ARPAV e Comune di Sommacampagna, fermo restante l'obbligo degli invii mensili ai soggetti e con le modalità individuate alla lettera b).

60. La Ditta dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed al Dipartimento ARPAV competenti per territorio, ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; pertanto, ogni variazione al PMC dovrà essere assentita da parte di questa Amministrazione, sentito il parere della Provincia e del Dipartimento ARPAV competenti per territorio.
61. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del/i soggetto/i responsabile/i dell'esecuzione del PMC e del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata agli stessi soggetti di cui al precedente punto, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
62. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis, del D. Lgs. n. 152/2006, l'ARPAV effettuerà - con oneri a carico del Gestore - le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.
63. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il Gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del decreto medesimo.
64. Entro il **28 febbraio** di ogni anno, durante le fasi di gestione operativa e post-operativa della discarica, il Gestore deve provvedere ad inviare alla Provincia, all'ARPAV e alla Regione Veneto una relazione riportante i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, tra i quali tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, risultati del programma di monitoraggio e controllo, controlli effettuati sia in fase operativa che in fase post-operativa, come indicato nell'art. 13, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2003. Tale relazione dovrà contenere inoltre la quantità di percolato prodotto e smaltito da correlare con i parametri meteoclimatici per eseguire un bilancio idrico dello stesso.
65. Il Gestore dovrà inoltre presentare alla Provincia di Verona, al Comune di Sommacampagna (VR) ed al Dipartimento Prov.le ARPAV di Verona, trimestralmente ed entro la fine del mese successivo alla scadenza del trimestre, un quadro riepilogativo dei quantitativi di rifiuti conferiti suddivisi per codici e per lotto, per provenienza regionale ed extraregionale (ai fini del controllo sull'ecotassa).
66. Il Gestore deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia ed ARPAV, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, lett. c), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
67. Per quanto attiene gli aspetti della sicurezza, il Gestore deve attuare quanto contenuto nel Piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L.R. n. 3/2000. Inoltre dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000; tali quaderni dovranno essere costituiti da fogli fascicolati inamovibili.
68. Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUUV di cui alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 189/2017 del 10.08.2017 (acquisita dagli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. al protocollo 347227 in data 11.08.2017), compatibilmente ed in sintonia con i regimi di avanzamento dell'attività:

    1. l'attuazione degli interventi proposti non dovranno essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 187/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007, allegato E, e dalla DGR n. 786/2016;
    2. ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

Disposizioni finali

69. Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.
70. Il presente provvedimento revoca, a decorrere dalla data di notifica, il DSR n. 104/2013 e i DDDR n. 68/2014, n. 70/2015, n. 17/2017 e n. 111/2017.
71. Il provvedimento di VIA di cui al DDR n. 97/2018 ha validità temporale, sulla base di quanto riportato in premessa, fino al **29.12.2025**; decorsa l'efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
72. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
73. Il presente provvedimento è comunicato alla Ditta Pro-In S.r.l con sede legale in Via Copernico, n. 21 - 37135 Verona, al Comune di Sommacampagna, alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A.V. Direzione Generale, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Verona, ad A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti, all'Ulss 9 Scaligera, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Verona, al Consorzio di Bonifica Veronese, all'ENAC - Direzione Regolazione Ambiente, Aeroporti e Trasporto Aereo, all'ENAC - Direzione Regolazione Aeroporti e Spazio Aereo, all'ENAC - Direzione Aeroportuale Nord-Est - Direzioni Operazioni Venezia c/o Aeroporto "Marco Polo", all'ENAC - Direzione Aeroportuale Nord-Est - Direzione Aeroportuale Verona c/o Aeroporto "Marco Polo", alla Società Gestione Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca S.p.A., alla Direzione Commissioni Valutazioni, alla Direzione regionale Operativa.
74. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Nicola Dell'Acqua

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 19 FEB. 2019

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 97 DEL 16/11/2018

OGGETTO: PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239).
Ex discarica 2B sita in località Casetta nel Comune di Sommacampagna (VR). "Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva".
Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Comuni interessati: Povegliano Veronese (VR) e Villafranca di Verona (VR).
Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 568/2018).
Rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si rilascia il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale del progetto "*Ex discarica 2B sita in località Casetta nel Comune di Sommacampagna (VR). Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva.*", presentato dalla Ditta PRO-IN S.r.l.
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza presentata da PRO-IN S.r.l. acquisita agli atti con protocollo regionale 193039 in data 17/05/2017 nonché documentazione aggiuntiva volontaria presentata in corso di istruttoria ed acquisita dagli Uffici regionali in data 26/06/2018 al protocollo 242463;
- parere favorevole di compatibilità ambientale (n. 43) espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 03/10/2018;
- verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 31/10/2018, approvato nella seduta del Comitato Tecnico del giorno 03/10/2018.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

PREMESSO che:

in data 17/05/2017 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Società PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, autorizzazione del progetto, e contestuale procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. in applicazione alla D.G.R. n. 568/2018, acquisita al protocollo regionale n. 193039.

Contestualmente alla domanda sono stati depositati presso la Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (U.O. V.I.A.) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica e gli elaborati inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 36/2017).

Il proponente ha provveduto a pubblicare in data 17/05/2017, sul quotidiano "Il Corriere di Verona", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di deposito della documentazione progettuale, dello SIA, comprensivo di sintesi non tecnica e gli elaborati inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale, presso la Provincia di Verona, il Comune di

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13.FEB. 2019

Sommacampagna (VR), l'ARPAV – Direzione Generale, il Dipartimento provinciale ARPAV di Verona, l'Azienda Ulss 9 Scaligera, il Consorzio di Bonifica Veronese e l'U.O. Genio Civile di Verona.

Con nota acquisita in data 18/05/2017 al protocollo regionale 195778, la Società proponente ha attestato il depositato della documentazione progettuale presso i sopracitati Enti ed Amministrazioni.

In data 30/05/2017, presso la sala consigliare del Comune di Sommacampagna (VR), il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi art. 14 della L.R. n. 4 del 18/02/2016, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento; come da dichiarazione della Società acquisita in data 14/06/2017 al protocollo regionale 233664 e attestazione del Comune di Sommacampagna datata 19/06/2017 – protocollo 12432.

Con nota in data 13/06/2017, protocollo 230723, gli Uffici dell'U.O. V.I.A., ai fini della verifica della completezza della documentazione, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., hanno invitato le Strutture regionali competenti per materia, a comunicare eventuali integrazioni documentali necessarie ai fini dell'autorizzazione dell'intervento ed informare in merito ad eventuali motivi ostativi ai fini della procedibilità dell'istanza.

La Direzione Ambiente, con nota in data 15/06/2017 – protocollo 235340 ha comunicato agli Uffici dell'U.O. V.I.A. il proprio parere di procedibilità per quanto di competenza, evidenziando la necessità di approfondire alcuni aspetti connessi al Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali e la presentazione di documentazione progettuale integrativa.

Per quanto sopra, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata, l'U.O. V.I.A. con nota protocollo n. 236704 in data 15/06/2017, ha richiesto al proponente documentazione integrativa ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
La Società PRO-IN S.r.l. ha inviato la documentazione integrativa richiesta, acquisita al protocollo regionale 284207 in data 11/07/2017 (pubblicata sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 36/2017) e inoltrata per il seguito di competenza alla Direzione Ambiente – U.O. Ciclo dei Rifiuti con nota in data 17/07/2017 – protocollo 292624.

Il proponente ha provveduto ad effettuare una seconda pubblicazione in data 11/07/2017, sul quotidiano "Il Corriere di Verona", dell'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di deposito della documentazione progettuale, dello SIA, comprensivo di sintesi non tecnica e gli elaborati inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale, anche presso le Amministrazioni comunali di Povegliano Veronese (VR) e Villafranca di Verona (VR), oltre alla Provincia di Verona, il Comune di Sommacampagna (VR), l'ARPAV – Direzione Generale, il Dipartimento provinciale ARPAV di Verona, l'Azienda Ulss 9 Scaligera, il Consorzio di Bonifica Veronese e l'U.O. Genio Civile di Verona.

Con successiva nota acquisita al protocollo regionale 286018 in data 12/07/2017, la Società proponente ha attestato il depositato della documentazione progettuale anche presso le Amministrazioni comunali di Povegliano Veronese (VR) e Villafranca di Verona (VR), l'ENAC - Direzione Regolazione Ambiente, Aeroporti e Trasporto Aereo, l'ENAC - Direzione Regolazione Aeroporti e Spazio Aereo, l'ENAC – Direzione Aeroportuale Nord-Est - Direzioni Operazioni Venezia c/o Aeroporto "Marco Polo", l'ENAC – Direzione Aeroportuale Nord-Est - C.A. Direzione Aeroportuale Verona c/o Aeroporto "Marco Polo", la Società Gestione Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca S.p.A.

Conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale, la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA, con nota protocollo 292377 in data 17/07/2017, ha comunicato l'avvio del procedimento.

L'argomento in questione è stato presentato durante la seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 02/08/2017. Durante la medesima seduta è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'analisi tecnica del progetto.

Con nota in data 09/06/2017 – protocollo 226567 gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., hanno trasmesso alla Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO - DIREZIONE AMBIENTE

NUVV, copia della Dichiarazione di non necessita della Valutazione di Incidenza Ambientale presentata dalla Ditta proponente ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014, al fine di acquisire un parere in merito.
L'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV.I.A. con nota n. 347227, acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 11/08/2017, ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 189/2017 del 10/08/2017, con la quale ha preso atto della dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione di incidenza presentata dal proponente, dichiarando che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee, ha impartito delle prescrizioni.

La Società PRO-IN S.r.l. con nota acquisita al protocollo reginale 166222 in data 07/05/2018, ha sollecitato la Regione del Veneto a concludere il procedimento in questione.

In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva volontaria acquisita dagli Uffici regionali in data 26/06/2018 al protocollo 242463.
Tutte le integrazioni trasmesse non comportano modificazioni sostanziali rispetto al progetto originariamente presentato, trattandosi di sviluppi documentali e, comunque, di soluzioni ulteriormente migliorative sotto il profilo della compatibilità ambientale del progetto.

Durante l'iter istruttorio sono pervenute agli'Uffici dell'U.O. V.I.A. osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulati dai soggetti elencati (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 36/2017):

Mittente	*Data acquisizione al protocollo regionale*	*Numero protocollo regionale*
Sig. Beniamino Sandrini	12/06/2017	228864
Comune di Sommacampagna (VR)	18/08/2017	353052

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il gruppo istruttorio, in data 13/07/2018, ha svolto un sopralluogo presso l'area interessata dall'intervento, preceduto da un incontro tecnico, al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento e due riunioni tecniche in data 15/06/2018 e in data 11/09/2018, alla quale sono state invitate le medesime Amministrazioni e gli Enti interessati;

VISTE le Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357/1997

VISTA la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha abrogato la L.R. n. 10/1999;

VISTA la D.G.R. n. 1932/2014;

VISTA la D.G.R. n. 3301/2004;

VISTA la D.G.R. n. 2299/2014;

VISTA la D.G.R. n. 786/2016;

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

VISTA la D.G.R. n. 568/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1400/2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 152/2016;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 30 del 29/04/2015;

VISTO il Decreto regionale n. 111 del 28/12/2017, con il quale è stata modificata, su istanza della Ditta PRO-IN S.r.l., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.S.R. n. 104 del 30/12/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere n. 43 del 03/10/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del 03/10/2018, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto denominato "*Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva*" della discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in Comune di Sommacampagna (VR), località Casetta (con validità temporale pari alla durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come sarà precisato nel provvedimento autorizzativo da adottarsi a chiusura del procedimento amministrativo attivato dalla società PRO-IN S.r.l.), presentato dal Gestore PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239), tenuto conto delle precisazioni addotte dal proponente stesso con la richiamata documentazione aggiuntiva volontaria presentata in corso di istruttoria ed acquisita dagli Uffici regionali in data 26/06/2018 al protocollo 242463, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 189/2017 del 10/08/2017 (acquista dagli Uffici dall'Unità Organizzativa V.I.A al protocollo 347227 in data 11/080/2017) espresse dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, nel rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali riportate nel medesimo parere;

CONSIDERATO che con nota protocollo regionale 392534 del 27/09/2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA, a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico regionale V.I.A.;

CONSIDERATO che, a valle dell'espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico regionale V.I.A., di cui al parere n. 43 del 03/10/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, nella seduta del 03/10/2018, si è determinata favorevolmente in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto denominato "*Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva*" della discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in Comune di Sommacampagna (VR), località Casetta, presentato dal Gestore PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239), nel rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali riportate nel medesimo parere, con voto contrario del delegato dal Sindaco del Comune di Sommacampagna (VR), per le motivazioni:

- già espresse nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26.06.2017, trasmessa con nota n. 17079 del 18.08.2017 (acquista dagli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. in data 18/08/2017 al protocollo 353052);

CONSIDERATO il verbale della seduta di Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 03/10/2018;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del giorno 31/10/2018, è stato approvato il verbale della seduta del 03/10/2018;

VISTI gli art. 25 e 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare, atteso che l'art. 26 stabilisce che il provvedimento di V.I.A. è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a V.I.A.;

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

CONSIDERATO pertanto che ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018 viene demandata alla Direzione Ambiente della Regione del Veneto la chiusura del procedimento amministrativo attivato da PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239), con l'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;

CONSIDERATO che i termini del periodo transitorio previsto dall'art. 22 della L.R. n. 4/2016, centottanta giorni dalla pubblicazione sul BUR avvenuta in data 22/02/2016, risultano decorsi;

VISTO il comma 3 dell'art. 22 della L.R. n. 4/2016 che prevede che: "*Ai procedimenti amministrativi di cui al comma 2 che non siano ancora conclusi alla data di emanazione delle disposizioni attuative di cui all'articolo 21, si applicano le procedure della presente legge*".

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A., n. 43 del 03/10/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto denominato "*Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva*" della discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in Comune di Sommacampagna (VR), località Casetta (con validità temporale pari alla durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come sarà precisato nel provvedimento autorizzativo da adottarsi a chiusura del procedimento amministrativo attivato dalla società PRO-IN S.r.l.), presentato dal Gestore PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239), tenuto conto delle precisazioni addotte dal proponente stesso con la richiamata documentazione aggiuntiva volontaria presentata in corso di istruttoria ed acquisita dagli Uffici regionali in data 26/06/2018 al protocollo 242463, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 189/2017 del 10/08/2017 (acquista dagli Uffici dall'Unità Organizzativa V.I.A al protocollo 347227 in data 11/080/2017) espresse dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, nel rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali indicate nel medesimo parere;
3. di rilasciare il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale al progetto denominato "*Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva*" della discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in Comune di Sommacampagna (VR), località Casetta, presentato dal Gestore PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239), nel rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali riportate nel parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A., n. 43 del 03/10/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, espresse nella seduta di Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 03/10/2018;
5. di stabilire che, il provvedimento di VIA ha validità temporale pari alla durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come sarà precisato nel provvedimento autorizzativo da adottarsi a chiusura del procedimento amministrativo attivato dalla società PRO-IN S.r.l. Decorsa l'efficacia temporale, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Ambiente della Regione del Veneto, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 568/2018, del progetto in questione;
7. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

8. di trasmettere il presente provvedimento a PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239 - PEC: proin@pec.bertoliambiente.it) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla alla Provincia di Verona, al Comune di Sommacampagna (VR) al Comune di Povegliano Veronese (VR), al Comune di Villafranca di Verona (VR), al Direttore Generale di ARPAV, al Dipartimento provinciale ARPAV di Verona, alla Direzione Ambiente – U.O. Tutela dell'Atmosfera, alla Direzione Ambiente – U.O. Ciclo dei rifiuti, alla Direzione Operativa – U.O. Genio Civile Verona, al Consorzio di Bonifica Veronese, all'ULSS n. 9 Scaligera, all'ENAC - Direzione Regolazione Ambiente, Aeroporti e Trasporto Aereo, all'ENAC - Direzione Regolazione Aeroporti e Spazio Aereo, all'ENAC – Direzione Aeroportuale Nord-Est - Direzioni Operazioni Venezia c/o Aeroporto "Marco Polo", all'ENAC – Direzione Aeroportuale Nord-Est - C.A. Direzione Aeroportuale Verona c/o Aeroporto "Marco Polo", alla Società Gestione Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca S.p.A.;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

IL DIRETTORE DI DIREZIONE
COMMISSIONI VALUTAZIONI
F.to Dott. Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 87 DEL 16 NOV. 2018

Direzione Commissioni Valutazioni

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

ALLEGATO A AL DECRETO DEL DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

Parere n. 43 del 03/10/2018

Oggetto: PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239).
Ex discarica 2B sita in località Casetta nel Comune di Sommacampagna (VR). Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva.
Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Comuni interessati: Povegliano Veronese (VR) e Villafranca di Verona (VR).
Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 568/2018).

PREMESSA AMMINISTRATIVA

In data 17/05/2017 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Società PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, autorizzazione del progetto, e contestuale procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. in applicazione alla D.G.R. n. 568/2018, acquisita al protocollo regionale n. 193039.

Contestualmente alla domanda sono stati depositati presso la Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (U.O. V.I.A.) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica e gli elaborati inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 36/2017).

Il proponente ha provveduto a pubblicare in data 17/05/2017, sul quotidiano "Il Corriere di Verona", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di deposito della documentazione progettuale, dello SIA, comprensivo di sintesi non tecnica e gli elaborati inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale, presso la Provincia di Verona, il Comune di Sommacampagna (VR), l'ARPAV – Direzione Generale, il Dipartimento provinciale ARPAV di Verona, l'Azienda Ulss 9 Scaligera, il Consorzio di Bonifica Veronese e l'U.O. Genio Civile di Verona.

Con nota acquisita in data 18/05/2017 al protocollo regionale 195778, la Società proponente ha attestato il depositato della documentazione progettuale presso i sopracitati Enti ed Amministrazioni.

In data 30/05/2017, presso la sala consigliare del Comune di Sommacampagna (VR), il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi art. 14 della L.R. n. 4 del 18/02/2016, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento; come da dichiarazione della Società acquisita in data 14/06/2017 al protocollo regionale 233664 e attestazione del Comune di Sommacampagna datata 19/06/2017 – protocollo 12432.

Con nota in data 13/06/2017, protocollo 230723, gli Uffici dell'U.O. V.I.A., ai fini della verifica della completezza della documentazione, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., hanno invitato le Strutture regionali competenti per materia, a comunicare eventuali integrazioni documentali necessarie ai fini dell'autorizzazione dell'intervento ed informare in merito ad eventuali motivi ostativi ai fini della procedibilità dell'istanza.

ALLEGATO A 16 NOV. 2018
37

Direzione Commissioni Valutazioni

La Direzione Ambiente, con nota in data 15/06/2017 – protocollo 235340 ha comunicato agli Uffici dell'U.O. V.I.A. il proprio parere di procedibilità per quanto di competenza, evidenziando la necessità di approfondire alcuni aspetti connessi al Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali e la presentazione di documentazione progettuale integrativa.

Per quanto sopra, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata, l'U.O. V.I.A. con nota protocollo n. 236704 in data 15/06/2017, ha richiesto al proponente documentazione integrativa ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
La Società PRO-IN S.r.l. ha inviato la documentazione integrativa richiesta, acquisita al protocollo regionale 284207 in data 11/07/2017 (pubblicata sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 36/2017) e inoltrata per il seguito di competenza alla Direzione Ambiente – U.O. Ciclo dei Rifiuti con nota in data 17/07/2017 – protocollo 292624.

Il proponente ha provveduto ad effettuare una seconda pubblicazione in data 11/07/2017, sul quotidiano "Il Corriere di Verona", dell'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di deposito della documentazione progettuale, dello SIA, comprensivo di sintesi non tecnica e gli elaborati inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale, anche presso le Amministrazioni comunali di Povegliano Veronese (VR) e Villafranca di Verona (VR), oltre alla Provincia di Verona, il Comune di Sommacampagna (VR), l'ARPAV – Direzione Generale, il Dipartimento provinciale ARPAV di Verona, l'Azienda Ulss 9 Scaligera, il Consorzio di Bonifica Veronese e l'U.O. Genio Civile di Verona.

Con successiva nota acquisita al protocollo regionale 286018 in data 12/07/2017, la Società proponente ha attestato il depositato della documentazione progettuale anche presso le Amministrazioni comunali di Povegliano Veronese (VR) e Villafranca di Verona (VR), l'ENAC - Direzione Regolazione Ambiente, Aeroporti e Trasporto Aereo, l'ENAC - Direzione Regolazione Aeroporti e Spazio Aereo, l'ENAC – Direzione Aeroportuale Nord-Est - Direzioni Operazioni Venezia c/o Aeroporto "Marco Polo", l'ENAC – Direzione Aeroportuale Nord-Est - C.A. Direzione Aeroportuale Verona c/o Aeroporto "Marco Polo", la Società Gestione Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca S.p.A.

Conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale, la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA, con nota protocollo 292377 in data 17/07/2017, ha comunicato l'avvio del procedimento.

L'argomento in questione è stato presentato durante la seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 02/08/2017. Durante la medesima seduta è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'analisi tecnica del progetto.

Con nota in data 09/06/2017 – protocollo 226567 gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., hanno trasmesso alla Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, copia della Dichiarazione di non necessita della Valutazione di Incidenza Ambientale presentata dalla Ditta proponente ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014, al fine di acquisire un parere in merito.
L'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV.I.A. con nota n. 347227, acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 11/08/2017, ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 189/2017 del 10/08/2017, con la quale ha preso atto della dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione di incidenza presentata dal proponente, dichiarando che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee, ha impartito delle prescrizioni.

La Società PRO-IN S.r.l. con nota acquisita al protocollo reginale 166222 in data 07/05/2018, ha sollecitato la Regione del Veneto a concludere il procedimento in questione.

In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva volontaria acquisita dagli Uffici regionali in data 26/06/2018 al protocollo 242463.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

16 NOV. 2018 Direzione Commissioni Valutazioni

Tutte le integrazioni trasmesse non comportano modificazioni sostanziali rispetto al progetto originariamente presentato, trattandosi di sviluppi documentali e, comunque, di soluzioni ulteriormente migliorative sotto il profilo della compatibilità ambientale del progetto.

Durante l'iter istruttorio sono pervenute agli Uffici dell'U.O. V.I.A. osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulati dai soggetti elencati (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 36/2017):

Mittente	*Data acquisizione al protocollo regionale*	*Numero protocollo regionale*
Sig. Beniamino Sandrini	12/06/2017	228864
Comune di Sommacampagna (VR)	18/08/2017	353052

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il gruppo istruttorio, in data 13/07/2018, ha svolto un sopralluogo presso l'area interessata dall'intervento, preceduto da un incontro tecnico, al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento e due riunioni tecniche in data 15/06/2018 e in data 11/09/2018, alla quale sono state invitate le medesime Amministrazioni e gli Enti interessati.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito si trova in comune di Sommacampagna, provincia di Verona, in località Casetta. Si trova lungo la SP 26 che collega Bussolengo con Villafranca di Verona, a sud della zona industriale di Sommacampagna.

La ditta Pro-In Srl è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.G.R. n. 175 del 30/12/2008.

Il progetto di "*Recupero e ampliamento volumetrico dell'ex discarica 2B in località Casetta*" era stato autorizzato con D.GR. n. 1932 del 25/06/2004 e D.G.R. n. 3301 del 22/10/2004.

Con l'istanza in questione, viene richiesta una variante tale che permetterà di:

- quantificare con precisione, ed in via preventiva, la quantità di rifiuto utile alla regolarizzazione per poter procedere direttamente con la copertura definitiva una volta terminati i conferimenti di rifiuto;
- migliorare il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dal corpo discarica;
- migliorare il sistema di copertura definitiva del corpo discarica.

L'iniziativa fa seguito alla necessità di far fronte ai cosiddetti "*cedimenti*" previsti all'esaurimento della fase di assestamento primario della discarica; si tratta sostanzialmente di ottemperare a quanto espressamente previsto nei provvedimenti regionali di approvazione/autorizzazione rilasciati dall'autorità competente tra il 2004 ed il 2008.

1 DESCRIZIONE DEL SIA

In relazione allo S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, si riporta quanto segue.

Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 30 del 29.04.2015.

Il SIA richiama la norma che vieta l'ampliamento delle discariche esistenti contenuta nell'art. 15 della Normativa di Piano, di cui viene riportato il comma 1:

> *"1. Sulla scorta dei dati consolidati nel presente Piano, non è consentita l'approvazione di nuove volumetrie di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi, compresi gli ampliamenti delle discariche esistenti. Tale divieto va applicato almeno fino al 31/12/2020".*

ALLEGATO A AL DECRETO DEL DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

ALLEGATO 1 AL DECRETO 87 16 NOV. 2016 Direzione Commissioni Valutazioni

Il SIA espone le motivazioni per cui l'istanza di cui trattasi non possa in alcun modo essere considerata quale richiesta di ampliamento. Si evidenzia come il progetto approvato, data la natura dei rifiuti autorizzati, desse debitamente conto non tanto di una mera eventualità bensì della certezza dei cedimenti che si sarebbero verificati nella discarica *de qua*, e descriveva un chiaro percorso teso a ripristinare lo stato di progetto in modo da garantire una copertura definitiva priva di avvallamenti mediante l'apporto di nuovi rifiuti. Il prospettato intervento si configura, in buona sostanza, come un apporto "*necessitato*" di una modesta quantità di rifiuti (a parità di quote e volumetrie all'oggi autorizzate, che rimarranno invariate), proprio in ragione della previsione progettuale posta quale "*condicio sine qua non*" atta ad impedire "*...che i cedimenti differenziali conseguenti (al deposito nel tempo dei rifiuti) possono danneggiare la continuità e l'efficacia della copertura finale*". Nel caso di specie, dunque, non si verserebbe in un'ipotesi di ampliamento, non tanto per la modestissima quantità dei rifiuti che si prevede di conferire (a parità di quote e volumetrie all'oggi autorizzate, che rimarranno invariate), ma nel rispetto di una vera e propria disposizione di natura prescrittiva inequivocabilmente contenuta nel progetto approvato che il proponente intende ottemperare, stante la necessità di dar corso alla corretta chiusura della discarica di cui trattasi.

Il SIA richiama l'art. 16 della Normativa di Piano che, al comma 3, stabilisce quanto segue:

> *"3. Gli impianti in esercizio in aree di esclusione assoluta, di cui all'art. 13, all'entrata in vigore del presente Piano, sono tenuti ad adeguarsi nel rispetto delle migliori tecniche disponibili. Non sono consentite inoltre modifiche sostanziali che comportino un aumento della potenzialità complessiva di trattamento annua e l'aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi trattati."*

Gli estensori del SIA evidenziano che tale comma è stato oggetto di chiarimenti da parte degli Uffici della Giunta Regionale che, con comunicazione del 21.06.2016, prot. n. 23911, hanno specificato:

> *"...il medesimo comma precisa che debbano essere rigettate le istanze di impianti esistenti ricadenti in area di esclusione assoluta, qualora prevedano modifiche sostanziali, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. L-bis) del D.Lgs. 152/06 s.m.i., che si concretizzano con la concomitanza di "un aumento della potenzialità complessiva di trattamento e di un aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi trattati".*
> *Pertanto, indipendentemente da una valutazione sulla ratio della norma che ha portato all'emanazione di tale disposizione, è di tutta evidenza che, il significato giuridico della congiunzione "e" vincola l'applicazione del comma 3 al verificarsi di entrambe le condizioni."*

Pertanto evidenziano che nel caso in oggetto non si applicano i disposti di cui al sopracitato comma 3 dell'art. 16 in quanto non si verificheranno entrambe le condizioni esposte in detto comma.

Alla luce delle argomentazioni sopra esposte, i redattori del SIA ritengono che il progetto presentato sia compatibile e conforme alle norme contenute nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali.

Inquadramento del sito e stato attuale

La discarica gestita dalla Ditta PRO-IN S.r.l. si colloca nel comune di Sommacampagna (VR), in località Casetta, e si estende su un'area di circa 4 ettari. Essa sorge su una vecchia discarica di rifiuti speciali (scorie di acciaieria) da cui è stata separata da uno strato di argilla e da uno di ghiaia. Le caratteristiche geotecniche della vecchia discarica sono già state indagate in occasione della richiesta di recupero e ampliamento volumetrico nel 2003, ove si evidenziavano comunque per essa assestamenti ridotti, per cui non sono stati considerati nell'ambito delle attività svolte a supporto della progettazione di variante, di seguito descritte.

Il conferimento dei rifiuti è iniziato nel 2009, riempiendo prima il lotto 2, procedendo poi nel lotto 4, nel lotto 3 ed infine nel lotto 5, nel quale i conferimenti sono terminati a novembre 2016. Sui lotti è stata realizzata la copertura provvisoria dei rifiuti, come previsto dal progetto autorizzato al fine di minimizzare la formazione di percolato.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

AL 37 16 NOV. 2018 Direzione Commissioni Valutazioni

Nella seguente figura, tratta dalla Tavola 03 - "Planimetria del tetto rifiuti da assestare (di variante)", è rappresentata la suddivisione in lotti.

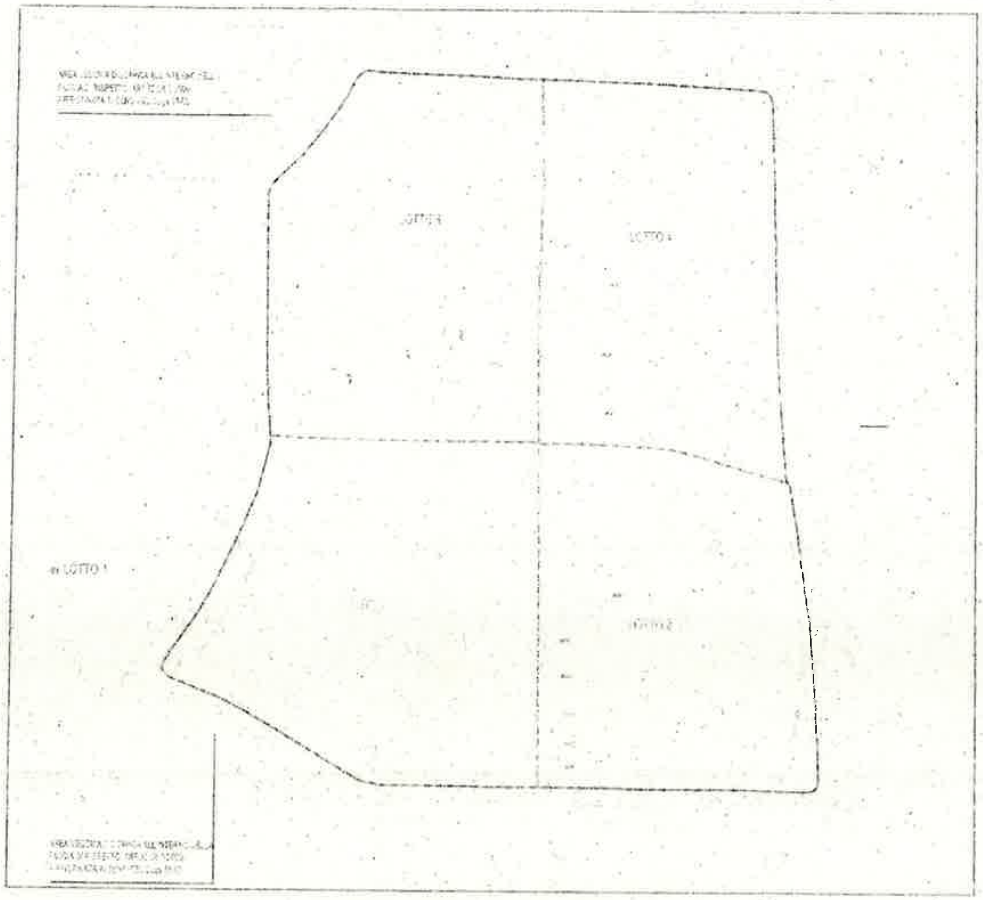


Figura 1 – Suddivisione in lotti della discarica.

Attività svolte a supporto della progettazione

Per quantificare con precisione, ed in via preventiva, la quantità di rifiuto utile alla regolarizzazione al fine di procedere direttamente con la copertura definitiva una volta terminati i conferimenti, è stato effettuato un approfondimento progettuale sull'entità dei cedimenti attesi. Le attività svolte a supporto della progettazione sono state le seguenti:

a) sono state effettuate delle misure in campo per poter caratterizzare, dal punto di vista geotecnico, i materiali presenti nella discarica;
b) sulla base delle risultanze di tali prove in situ è stato implementato un modello matematico in grado di stimare i cedimenti primari che si avranno anche a seguito del peso della copertura definitiva;
c) sulla base delle stesse risultanze delle prove in situ sono stati stimati anche i cedimenti secondari che avverranno nel corpo discarica fino alla fine della post-gestione.

<u>Misure in campo effettuate sul corpo rifiuti</u>

In data 7 giugno 2016 sono stati prelevati diversi campioni di rifiuto utili a ricostruire, dal punto di vista del comportamento geotecnico, le caratteristiche generali del materiale presente in discarica.
Si sono scelti 10 punti di campionamento, così distribuiti (vedi Figura 2):

- 6 punti di campionamento tra i lotti 2 e 4 perché rappresentativi di un rifiuto con età maggiore (2009-2014) e coperto provvisoriamente;

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 87 del 16 NOV. 2018
Direzione Commissioni Valutazioni

- 4 punti di campionamento sul lotto 5 (attualmente in coltivazione) perché rappresentativi di un rifiuto posato relativamente da poco (da aprile 2016) e non coperto provvisoriamente;

Si è volutamente tralasciato il lotto 3 perché poco rappresentativo dell'età del rifiuto conferito (simile al lotto 4).
Per ciascun punto di sondaggio è stato fatto un incremento ogni metro di profondità fino a 4 metri totali, quindi in totale sono stati prelevati 40 campioni di rifiuto.

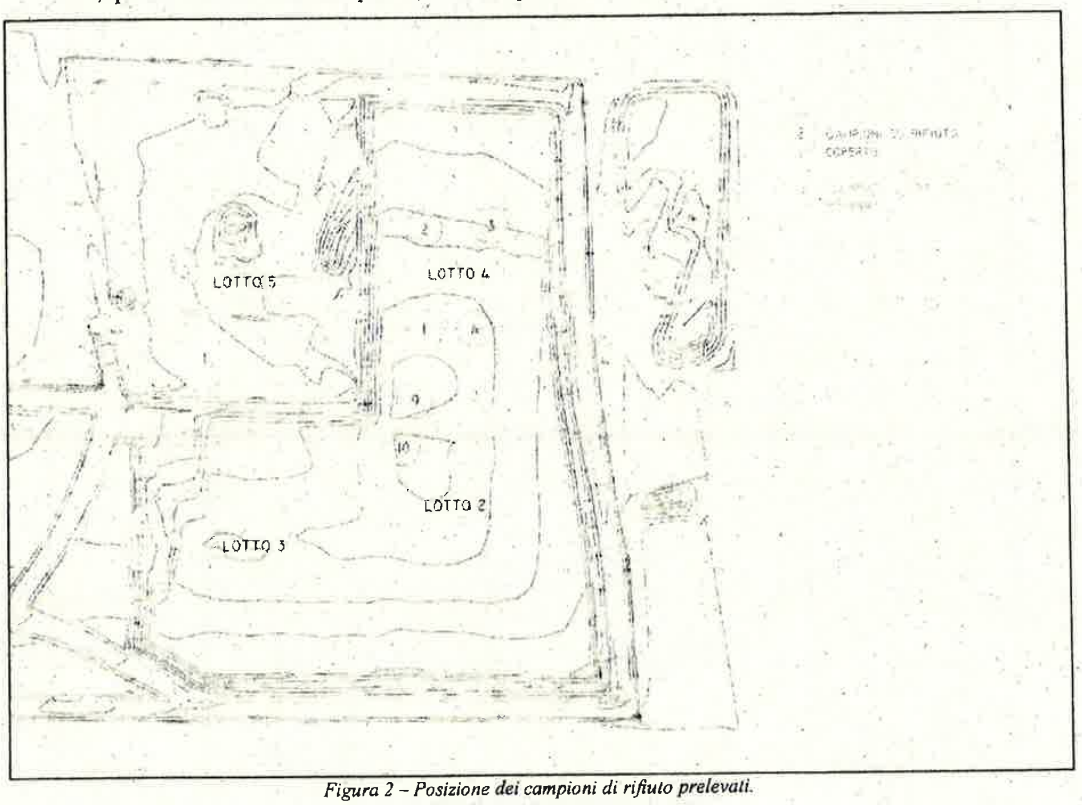


Figura 2 – Posizione dei campioni di rifiuto prelevati.

Dalle prove geotecniche effettuate, il materiale depositato presso la discarica appare comparabile, da un punto di vista dei parametri geotecnici, ad un limo argilloso.
Dei 40 campioni prelevati, ne sono stati ricavati 4 su cui sono state effettuate due prove edometriche (su ciascun campione) a carico variabile (0-1.600 kPa). Le prove sono state effettuate sia in condizioni sature sia con il contenuto d'acqua naturale, al fine di evidenziare eventuali comportamenti anomali del terreno.
Dalle prove edometriche effettuate, risulta che:

- la deformazione in corrispondenza del carico massimo è superiore, mediamente, al 15% rispetto all'altezza iniziale del provino stesso;
- l'indice dei vuoti in corrispondenza di carico nullo (campione indisturbato) è mediamente pari a 1,06 ± 0,07;
- l'indice dei vuoti in corrispondenza della colonna di carico media (rifiuto + copertura definitiva) è mediamente pari a 0,99 ± 0,08, con un decremento medio del 7%.

<u>Calcolo dei cedimenti primari (documento 1 allegato alla Relazione Tecnica)</u>
L'entità dei cedimenti primari (dall'inizio della coltivazione fino alla fine della post-gestione) è stata stimata sulla base delle prove sperimentali e di uno specifico modello matematico.
Si è tenuto conto dell'effettiva geometria della discarica e delle proprietà fisiche e geotecniche medie così come misurate in laboratorio sui campioni di rifiuto prelevati in situ.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019
REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

16 NOV. 2018 Direzione Commissioni Valutazioni

Il modello utilizzato per il calcolo degli assestamenti ha tenuto conto degli effetti del sovraccarico dei vari strati nel corso del riempimento, su quelli sottostanti, del sovraccarico della copertura finale e dell'effetto del drenaggio dell'acqua a seguito dell'eliminazione del battente di percolato alla fine dei 30 anni di post gestione.
Il modello ha rappresentato il corpo discarica come un mezzo omogeneo ed ha simulato assestamenti massimi sull'area considerata pari a 55 cm, e assestamenti medi dell'ordine del 9% dello spessore totale autorizzato.

Calcolo dei cedimenti secondari

La generazione di deformazioni nell'ammasso rifiuti oltre che per fattori meccanici si sviluppa nel tempo per la nascita di fenomeni di viscosità dello scheletro solido (*creep* – deformazione lenta a carico costante) e di trasformazione della sostanza organica, la cui velocità dipende dall'interazione di più fattori.
Per la stima di tali cedimenti si è seguito l'approccio proposto da *Sowers* (1973), che fa riferimento ai modelli di calcolo utilizzati per la stima dei cedimenti secondari nei terreni naturali.
È stata stimata l'entità dei cedimenti secondari in due distinte fasi:

1) fase viscosa: è la prima fase del cedimento secondario e si sviluppa nei primi mesi subito dopo la messa in opera degli ultimi strati di materiale per una durata variabile tra 1 e 10/30 anni, in relazione alle caratteristiche del rifiuti ed alle modalità di gestione della discarica. In tale stadio, l'ammasso rifiuti subisce deformazioni che sono dovute, in particolare, alla perdita graduale di rigidità delle particelle solide sotto l'azione del sovraccarico costante costituito dai rifiuti stessi e dal capping definitivo. Nel caso in esame, applicando l'equazione del modello di *Sowers* (1973), il cedimento presenta un range che varia tra il 4 e il 5 %.
2) fase degradativa: è la seconda fase del cedimento secondario. Il cedimento è calcolato, a partire dalla fase di ultimazione dei rifiuti, da un tempo corrispondente alla fine del cedimento viscoso ad un tempo corrispondente alla conclusione della post-gestione di 30 anni, in cui si ritiene possano considerarsi esauriti i fenomeni degradativi. Nel caso in esame, applicando l'equazione, il cedimento varia tra l'1 ed il 3%.

Stima dei volumi necessari alla regolarizzazione

Sulla base dei calcoli sopra descritti, lo spessore di materiale che si dovrebbe aggiungere per fare fronte ai cedimenti fino ai prossimi 30 anni sarebbe dell'ordine di circa:

- + 9% della colonna di rifiuto allocato per effetto del cedimento primario;
- + 4-5% della colonna di rifiuto allocato per effetto del cedimento secondario "viscoso";
- + 1-3% della colonna di rifiuto allocato per effetto del cedimento secondario per degradazione.

In valore assoluto i valori sarebbero variabili tra 92 e 115 cm.
In via cautelativa (tenendo conto che parte dei cedimenti primari calcolati potrebbero potenzialmente essere già avvenuti), viene utilizzato un coefficiente di assestamento complessivo pari al 10%, corrispondente ad un cedimento massimo (sulla colonna rifiuto) di 80 cm.
Per poter determinare la quota del tetto rifiuti si è ipotizzata una quota del fondo costante a 82 m s.l.m. ed una quota massima del tetto rifiuti autorizzato pari a 90 m s.l.m.: la colonna massima di rifiuto è stata posta pari a 8 metri.
Si prevede di ricaricare solamente la parte sommitale del corpo discarica esistente con le seguenti disposizioni geometriche:

- innalzamento massimo di 80 cm sul colmo del corpo rifiuti: quota autorizzata a 90 m s.l.m. riportata a 90,8 m s.l.m. come quota da assestare;
- innalzamento medio di circa 65 cm sul corpo sommitale della discarica.

Il quantitativo di rifiuti necessario a tale operazione è stimato in circa 19.000 m^3.
Tale volume e tali quote sono da considerarsi "temporanee" perché destinate a cedere fino alla quota precedentemente autorizzata all'esaurirsi del periodo di post-gestione.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

ALLEGATO A 16 NOV. 2018
AL DECRETO N. 97
Direzione Commissioni Valutazioni

Le pendenze sommitali del corpo discarica rimarranno sostanzialmente le medesime di quanto già autorizzato.
I presidi previsti in progetto (pozzi del biogas e del percolato esistenti) verranno mantenuti nelle medesime posizioni e innalzati alla quota opportuna.
Nel caso che i cedimenti reali siano maggiori di quelli attesi, durante il periodo di post-gestione si procederà con la regolarizzazione superficiale tramite apporto di ulteriore terreno vegetale.

Analisi della continuità della copertura finale a seguito dei cedimenti attesi
Come sopra riportato, il cedimento massimo è dell'ordine del 10%, ovvero in valore assoluto pari a 80 cm.
I cedimenti, pur essendo rilevanti, generano una deformazione molto contenuta: la deformata, in senso longitudinale, della linea di copertura prevede un decremento massimo dell'ordine dello 0,15%, mentre in senso trasversale dello 0,1%.
Nell'ipotesi di una uniformità di distribuzione dell'allungamento, i geosintetici che si prevede di utilizzare per la copertura finale vantano deformazioni a rottura ben superiori e sono quindi in grado di sopperire a tali deformazioni.
Allungamenti e/o decrementi di tale ordine di grandezza non compromettono in alcun modo nemmeno la funzionalità degli strati di sabbia/ghiaia.
Deformazioni di estensione dell'ordine dell'1% potrebbero generare invece fessure nello strato minerale di argilla che possono essere contrastate dalla capacità rigonfiante dell'argilla stessa: nel caso in esame le deformazioni attese sono di un ordine di grandezza inferiore.
La scelta del materiale minerale sarà comunque effettuata in modo da privilegiare materiali con un elevato indice di plasticità ($I_p > 12$) e limite liquido ($LL > 30\%$), tra l'altro già previsti nel vigente Piano dei Controlli.
Per mitigare gli effetti dovuti ad eventuali cedimenti differenziali sul corpo rifiuti si è previsto l'utilizzo di geogriglie con una resistenza caratteristica a trazione non inferiore a 85 KN/m, al fine di rinforzare la base di appoggio della barriera medesima.

Analisi della inflessione diametrale delle tubazioni a seguito del nuovo carico di rifiuto
Per valutare l'inflessione diametrale delle tubazioni di drenaggio del percolato, al fine di verificare l'efficienza delle tubazioni anche a seguito dell'incremento tensionale esercitato dai rifiuti che verranno apportati, è stata utilizzata l'equazione di *Spangler* modificata, di uso comune per il calcolo della deformazione di tubi elastici interrati.
Come si evince dalla seguente tabella, la variante comporterà un incremento massimo delle percentuali di deformazione pari allo 0,2%, valore compatibile con le funzioni di captazione e drenaggio del percolato delle tubazioni in esame.

	Deformazione % delle tubazioni
PROGETTO AUTORIZZATO	2,6%
VARIANTE	2,8%

Tabella 1 - Deformazione % delle tubazioni di drenaggio del percolato: confronto tra progetto autorizzato e variante.

Miglioramento del sistema di allontanamento delle acque meteoriche
Tra le finalità della variante, vi è il miglioramento del sistema di allontanamento delle acque meteoriche dal corpo discarica. Nella seguente tabella vengono messi a confronto i sistemi previsti dal progetto autorizzato e dalla variante.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019
REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 87 DEL 16 NOV. 2018

Sistema di allontanamento e scarico delle acque meteoriche	
PROGETTO AUTORIZZATO	VARIANTE
Un inghiottitoio perimetrale (eseguito semplicemente con uno scavo all'interno dello strato di terreno vegetale).	Eliminazione dell'inghiottitoio perimetrale, che rappresenta un elemento di criticità in termini di stabilità della scarpata stessa.
Una serie di embrici (posti ogni 30 m) che a loro volta scaricano in una canaletta denominata "superiore".	Eliminazione della serie di embrici.
Una canaletta denominata "superiore" alla base della copertura della discarica di dimensioni 60x60cm, il cui scarico è previsto direttamente nel bacino di laminazione.	Poiché in corso d'opera ci si è resi conto che i tubi pozzo del percolato non permettono la continuità della canaletta "superiore" in quanto "sbordano" dal corpo discarica proprio in corrispondenza del passaggio della canaletta stessa, si prevede: la realizzazione della canaletta "superiore" sagomando il telo in HDPE utilizzato per la copertura superficiale, fino ai corrispondenti pozzi del percolato, la posa di un pozzetto (80x80 cm) e un tubo di scarico nella canaletta "inferiore"; la canaletta sarà ripresa a valle idraulico del pozzo del percolato.
Una canaletta denominata "inferiore" alla base dell'argine in terra armata di dimensioni 60x60cm, il cui scarico è previsto direttamente nel bacino di laminazione.	Nessuna variazione rispetto al progetto autorizzato.
Un bacino di laminazione costituito da 3 tubi drenanti immersi nella ghiaia.	Il bacino di laminazione sarà costituito semplicemente da una depressione di circa 2 m e la parte drenante sarà semplicemente il fondo del bacino stesso.
	I pozzetti utilizzati per lo scarico saranno ispezionabili e campionabili, per garantire le analisi separate delle acque prima della confluenza nel bacino di laminazione ed infiltrazione.

Tabella 2 - Sistema di allontanamento e scarico delle acque meteoriche: confronto tra progetto autorizzato e variante.

Verifica idraulica del sistema di allontanamento delle acque meteoriche

È stata eseguita la verifica idraulica delle canalette di intercettazione delle acque meteoriche e del bacino di laminazione ed infiltrazione facilitata (riportata all'interno della "Relazione di compatibilità idraulica" allegata al progetto di variante).

Risulta che, nelle situazioni più gravose (eventi con Tr = 50 anni), le sezioni idrauliche sono adeguatamente dimensionate con un corretto fattore di sicurezza ed il bacino è in grado di infiltrare le acque meteoriche con un tirante idrico massimo di 70 cm, inferiore alla quota del bacino stesso.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

ALLEGATO A 16 NOV. 2019
AL DECRETO N. 87 DEL
Direzione Commissioni Valutazioni

Verifica della stabilità della scarpata in terra a seguito dell'eliminazione dell'inghiottitoio superficiale (documento 3 allegato alla Relazione Tecnica)

È stata effettuata un'analisi di stabilità interna della scarpata in terra (di spessore di 100 cm), per il dimensionamento dei geotessuti di rinforzo previsti, dalla quale risulta che il geotessuto da utilizzare deve presentare una resistenza a trazione nominale minima di 10 kN/m.

Per quanto riguarda la stabilità globale essa non risulta modificata rispetto al progetto precedentemente approvato. Si precisa comunque che la presenza della geostuoia alla base del pacchetto di copertura lungo la scarpata risulta fondamentale per mantenere anche lungo l'interfaccia geotessuto-terreno le stesse caratteristiche geotecniche del terreno.

È stata valutata la capacità del geocomposito drenante di allontanare le acque meteoriche che si infiltrano nel colmo della discarica (e che non verranno più intercettate dall'inghiottitoio) e lungo la scarpata stessa. Risulta che per smaltire una pioggia di 12 ore con tempo di ritorno di 50 anni, il geocomposito drenante deve avere una conducibilità idraulica minima pari a 0,32 m/s nelle condizioni di posa, che corrisponde alle caratteristiche minime del geocomposito drenante previsto e già autorizzato.

Miglioramento del sistema di copertura definitiva del corpo discarica

Il miglioramento del sistema di copertura definitiva del corpo discarica rientra tra le finalità della variante. Nella seguente tabella vengono messi a confronto i sistemi di copertura previsti dal progetto autorizzato e dalla variante.

Sistema di copertura definitiva del corpo discarica	
PROGETTO AUTORIZZATO	VARIANTE (1)
SPONDE INCLINATE A 45° (partendo dal basso)	
– strato drenante realizzato mediante la posa di un geocomposito costituito da una struttura drenante accoppiata nella parte a contatto con lo strato di regolarizzazione ad un geotessile filtrante; – primo strato impermeabilizzante realizzato mediante la posa di un geocomposito bentonitico con permeabilità $k \leq 5x10^{-11}$ m/s e spessore di 5,5 mm; la giunzione tra i teli sarà realizzata mediante sovrapposizione parziale dei teli sia lateralmente che longitudinalmente (20 cm); – strato drenante realizzato mediante la posa di un geocomposito costituito da una struttura drenante accoppiata a due geotessili filtranti; – strato di terreno vegetale (spessore medio 100 cm) interposto tra una biostuoia e una geostuoia.	– strato drenante realizzato mediante la posa di un geocomposito costituito da una struttura drenante accoppiata nella parte a contatto con lo strato di regolarizzazione ad un geotessile filtrante; – primo strato impermeabilizzante realizzato mediante la posa di un geocomposito bentonitico con permeabilità $k \leq 5x10^{-11}$ m/s e spessore di 5,5 mm; la giunzione tra i teli sarà realizzata mediante sovrapposizione parziale dei teli sia lateralmente che longitudinalmente (20 cm); – telo in HDPE (spessore 1 mm) riportato anche lungo l'argine perimetrale; – strato drenante realizzato mediante la posa di un geocomposito costituito da una struttura drenante accoppiata a due geotessili filtranti; – strato di terreno vegetale (spessore medio 100 cm) interposto tra una biostuoia e una geostuoia; tale strato sarà rinforzato da una geogriglia con resistenza a trazione > 10 kN/m (2).

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 21 DEL 13 FEB. 2019
REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE

16 NOV. 2018 Direzione Commissioni Valutazioni

COLMO DISCARICA (partendo dal basso)	
– Strato drenante del biogas in ghiaia (spessore 50 cm) e/o materiale di pari caratteristiche geotecniche (come autorizzato dalla Regione Veneto); – Tessuto Non Tessuto; – Strato di argilla di 50 cm di spessore; – Tessuto Non Tessuto; – Strato drenante acque meteoriche in ghiaia di 50 cm di spessore; – Tessuto Non Tessuto; – Strato di terreno vegetale di 100 cm di spessore.	– Geogriglia con resistenza a trazione > 85 kN/m, per ovviare ad eventuali cedimenti differenziali; – Strato drenante del biogas in ghiaia (spessore 50 cm) e/o materiale di pari caratteristiche geotecniche (come autorizzato dalla Regione Veneto); – Tessuto Non Tessuto; – Strato di argilla di 50 cm di spessore; – Telo in HDPE (spessore 1 mm) – Tessuto Non Tessuto; – Strato drenante acque meteoriche in ghiaia di 50 cm di spessore; – Tessuto Non Tessuto; – Strato di terreno vegetale di 100 cm di spessore.

Tabella 3 - Sistema di copertura definitiva del corpo discarica: confronto tra progetto autorizzato e variante.
(1) Le modifiche rispetto al progetto autorizzato sono indicate in grassetto.
(2) Così come calcolata nell'analisi della stabilità interna della scarpata in terra descritta nel paragrafo precedente.

La variante prevede inoltre la realizzazione di uno strato di 8 cm di bynder chiuso lungo l'argine perimetrale per permettere una più adeguata accessibilità al perimetro del sito. Tra lo strato di bynder e il sottostante telo in HDPE sarà interposto un Tessuto Non Tessuto a protezione del telo stesso.

2 CONCLUSIONI SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

In relazione al *quadro di riferimento programmatico* lo studio analizza tutti gli strumenti di pianificazione che interessano il progetto: l'ambito non rientra all'interno di spazi o sistemi soggetti a vincoli o specifiche limitazioni dovute a valenze ambientali individuate dai piani urbanistici vigenti.
A seguito dell'analisi dei diversi strumenti di pianificazione territoriale non sono emerse particolari interferenze o elementi contrastanti la realizzazione dell'intervento.

In attinenza al *quadro di riferimento progettuale*, la documentazione presentata a corredo della domanda illustra nel dettaglio le caratteristiche del progetto a garanzia del corretto funzionamento, della sicurezza e del minimo impatto sull'ambiente.

In rapporto al *quadro di riferimento ambientale* lo studio ha analizzato gli impatti sulle diverse componenti ambientali, sia su area vasta che area locale.

3 SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'area di intervento è collocata esternamente ai siti della Rete Natura 2000 e nello specifico si trova a:
- circa 6.000 m di distanza dal sito SIC/ZPS IT3210008 "*Fontanili di Povegliano*".

Con nota in data 09/06/2017 – protocollo 226567 gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., hanno trasmesso alla Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, copia della Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale presentata dalla Ditta proponente ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014, al fine di acquisire un parere in merito.

L'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV.I.A. con nota n. 347227, acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 11/08/2017, ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 189/2017 del 10/08/2017, con la quale ha preso atto della dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione di incidenza presentata dal proponente, dichiarando che è stata verificata l'effettiva non

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 87 DEL 16 NOV. 2018

necessità della valutazione di incidenza e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee, è ammessa l'attuazione degli interventi qualora:

- non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissato dal D.M. del MATTM n. 187/2007 e ss.mm.ii., della L.R: n. 1/2007) allegato E e dalla D.G.R. n. 786/2016;
- ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contente specie alloctone.

Il parere e relative conclusioni sono recepite in toto dalla Comitato Tecnico regionale V.I.A., compatibilmente e in sintonia con i regimi di avanzamento produttivo dell'attività mineraria.

4 OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Sono pervenuti i pareri e le osservazioni riportati nella seguente tabella, unitamente alle relative controdeduzioni.

OSSERVAZIONI	*CONTRODEDUZIONI*
Comune di Sommacampagna – deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26.06.2017, trasmessa con nota n. 17079 del 18.08.2017 L'Amministrazione comunale ha espresso parere negativo all'approvazione del progetto in parola con le seguenti motivazioni:	
1. la mancanza di un cronoprogramma dei lavori è una carenza grave dal punto di vista progettuale e non garantisce dei tempi certi sulla chiusura definitiva della discarica a tutela della salute pubblica;	1. Al paragrafo 1. *Descrizione dell'intervento* della presente relazione è riportato il cronoprogramma allegato al progetto presentato. Poiché si ritiene che tale cronoprogramma non sia sufficientemente dettagliato, al riguardo è stata inserita apposita prescrizione.
2. il fatto di conferire una ulteriore quantità di 19.000 mc di rifiuto è un ampliamento della discarica anche perché, in considerazione del peso specifico (1,6 t/mc) desunto dal progetto, si avrebbe un conferimento di ulteriori 30.400 t di rifiuto, che comporta un aumento del 12,5% della quantità di rifiuti finora conferiti ed autorizzati;	2. Si rinvia al successivo paragrafo 4. *Valutazioni sulla compatibilità dell'intervento con la normativa e la pianificazione in materia di gestione dei rifiuti.* Si ritiene che l'ulteriore conferimento di rifiuti fino al raggiungimento del volume massimo di 216.000 m^3 non si configuri come ampliamento in quanto tale volume era già stato autorizzato dalla Regione del Veneto con l'approvazione del progetto originario.
3. di fatto questo ampliamento può essere in contrasto con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCR n. 30/2015.	3. Per le motivazioni di cui al punto precedente, si ritiene che il conferimento di 16.000 m^3 di rifiuti non rientri nel divieto imposto dall'art. 15, comma 1, del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

16 NOV. 2018 Direzione Commissioni Valutazioni

Sig. Beniamino Sandrini – nota del 12 giugno 2017 acquisita al prot. reg. n. 228864 Il Sig. Sandrini, in realtà, non ha presentato osservazioni al progetto in parola, bensì una "proposta alternativa relativamente allo stato finale di copertura della discarica al fine che sia realizzato un parco urbano e/o parco pubblico da realizzarsi in Convenzione tra PRO-IN e Comune di Sommacampagna". A sostegno della sua proposta, fa riferimento ad alcuni esempi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di siti occupati da discariche chiuse al fine di renderli fruibili per la collettività.	Al momento il sistema di copertura definitiva della discarica è conforme al Piano di ripristino già approvato.

5 VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA NORMATIVA E LA PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali

Il proponente asserisce la compatibilità al Piano di cui trattasi basandosi sulla considerazione che il recupero volumetrico in progetto non rappresenta un ampliamento della discarica di cui trattasi in quanto si configura come un "*apporto necessitato di una modesta quantità di rifiuti*", "*nel rispetto di una vera e propria disposizione di natura prescrittiva inequivocabilmente contenuta nel progetto approvato che il proponente intende ottemperare, stante la necessità di dar corso alla corretta chiusura della discarica di cui trattasi*".

Il progetto approvato prevede infatti, all'esaurimento della fase di assestamento primario, la "*ripresa degli smaltimenti e riprofilatura del deposito dei rifiuti, eliminando gli eventuali avvallamenti e riportando il profilo del rifiuto a quello finale di progetto*" e, a seguire, la "*realizzazione della chiusura definitiva*".

La variante proposta prevede invece di "*stimare i cedimenti futuri e conferire già oggi la quota parte di rifiuti che si prevede sarà oggetto di cedimento*". Il proponente evidenzia come il volume di rifiuti che si dovrebbe aggiungere per fare fronte ai cedimenti previsti fino ai prossimi 30 anni (conclusione della fase di gestione post-operativa), stimato in circa 19.000 m^3, e la corrispondente quota massima del corpo rifiuti, pari a 90,8 m s.l.m., "*sono da considerarsi "temporanee" perché destinate a cedere fino alla quota precedentemente autorizzata all'esaurirsi del periodo di post-gestione*".

Si deve tuttavia osservare che la variante presentata si fonda su un calcolo previsionale dei cedimenti dei rifiuti con la conseguenza che, ove i cedimenti attesi non si verificassero, il volume di rifiuti eccedente rispetto a quello approvato non potrà che essere considerato un ampliamento.

In ogni caso si evidenzia che, secondo una consolidata giurisprudenza, il tetto massimo di metri cubi di rifiuti da smaltire all'interno di una discarica deve intendersi omnicomprensivo e globale e non può essere calcolato tenendo conto di fenomeni successivi in grado di diminuire il volume dei rifiuti, come la mineralizzazione o il loro assestamento nella discarica: il limite volumetrico autorizzato deve essere cioè riferito all'intero ciclo di vita della discarica inclusivo sia della prima fase di colmatazione che della seconda fase di assestamento.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che ogni modifica in sopraelevazione delle quote massime previste a fine coltivazione, effettuata con apporto di rifiuti e tale da incrementare il volume utile approvato, non può che essere considerata come un ampliamento della discarica.

Tale posizione è stata assunta dalla Regione per prassi costante anche in altri casi e, da ultimo, nell'esame dell'istanza presentata dalla Ditta Gea S.r.l. relativamente alla discarica tattica regionale ubicata in Comune di Sant'Urbano (PD) – *vedasi in proposito il Decreto del Direttore della*

ALLEGATO A AL DECRETO DEL DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

ALLEGATO A 16 NOV. 2018
87
AL DECRETO N. DEL

Direzione Commissioni Valutazioni

Direzione Commissioni Valutazioni n. 22/2016 ed, in particolare, il parere della Commissione regionale VIA di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento.

Ciò detto, per quanto riguarda il volume utile autorizzato per il conferimento dei rifiuti nella discarica di cui trattasi, deve effettivamente considerarsi quanto evidenziato dalla Ditta PRO-IN S.r.l. nella nota del 26/06/2018.

In particolare si conferma che il progetto originarió approvato – a seguito di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - con D.G.R. n. 1932/2004, come modificata dalla successiva D.G.R. n. 3301 del 22/10/2004, prevedeva una volumetria complessiva utile pari a 283.000 m^3, fatto salvo il rispetto delle distanze dalle civili abitazioni ex art. 32, co. 1 della L.R. n. 3/2000.

Con la determinazione in fase esecutiva delle distanze di cui sopra, il volume utile della discarica veniva determinato in 216.000 m^3. Al riguardo si precisa che – a parziale rettifica di quanto riportato nella nota del 26.06.2018 – di tale volume la Regione prendeva atto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Segretario regionale Ambiente e Territorio n. 175 del 30/12/2008.

Successivamente, con Decreto n. 18 del 20/03/2012, la Regione ha approvato – su istanza della Ditta - una variante al progetto originario che prevedeva l'arretramento del corpo discarica all'esterno delle fasce di rispetto dalle civili abitazioni, rideterminando il volume utile complessivo per il conferimento dei rifiuti in 200.000 m^3.

Considerato che, prima dell'accoglimento della suddetta richiesta di modifica non sostanziale, il volume utile autorizzato era pari a 216.000 m^3, si ritiene che l'ulteriore conferimento di rifiuti fino al raggiungimento di tale volume massimo, non si configuri come effettivo ampliamento e quindi non rientri nel divieto imposto dall'art. 15, comma 1, del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con D.C.R. n. 30 del 29/04/2015.

Al riguardo appare utile evidenziare che l'analisi dello stato di fatto riportata nel Piano regionale di cui sopra fa riferimento ai dati di produzione e gestione dei rifiuti aggiornati al 2010 e pertanto, relativamente alla discarica de qua, non poteva che considerare la volumetria di 216.000 m^3 riportata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'epoca vigente (D.S.R. n. 175/2008) ed autorizzata con riferimento al progetto originario approvato con DD.G.R. n. 1932/2004 e 3301/2004.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si ritiene assentibile la ripresa dei conferimenti di rifiuti fino alla succitata volumetria massima complessiva di 216.000 m^3.

In termini di peso si ritiene che il quantitativo massimo di rifiuti conferibili, corrispondente al volume incrementale di 16.000 m^3, debba essere pari a 25.600 tonnellate, sulla base della densità media dell'ammasso rifiuti di 1,6 t/m^3 riportata nella relazione tecnica del progetto presentato e ricavata sulla base dei rilievi topografici periodici delle quote raggiunte in discarica in rapporto alle masse conferite nei semestri di riferimento. Al riguardo, si evidenzia una difformità tra il suddetto valore e quello riportato nel Piano Finanziario relativo al medesimo progetto (pari a 1,7 t/m^3).

Conformità alle BAT di cui al D.Lgs. n. 36/2003

Il progetto di variante presentato prevede, oltre alla quantificazione, in via preventiva, del volume di rifiuto necessario alla regolarizzazione della superficie della discarica, di apportare alcune modifiche al sistema di copertura definitiva del corpo discarica. Le modifiche proposte, evidenziate in Tabella 3, rappresentano interventi migliorativi rispetto al progetto approvato e non compromettono il rispetto dei requisiti tecnici di cui al D. Lgs. n. 36/2003. Pertanto, la proposta di modifica del capping contenuta nel progetto presentato risulta rispondente alle BAT di settore.

Conformità alla normativa regionale di settore (L.R. n. 3/2000)

Non si rilevano elementi di contrasto con la normativa regionale vigente. In particolare, non trattandosi di effettivo ampliamento, come sopra meglio specificato, non trova applicazione la disposizione di cui all'art. 32, co. 3 della legge regionale e, pertanto, non risulta necessario – ai fini dell'approvazione - l'espresso parere favorevole del Comune di localizzazione.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

Direzione Commissioni Valutazioni

16 NOV. 2018

6 ALTRE VALUTAZIONI SULL'INTERVENTO

Come detto, il progetto presentato quantifica, in via preventiva, la quantità di rifiuto utile alla regolarizzazione della superficie della discarica per poter procedere direttamente con la copertura definitiva una volta terminati i conferimenti di rifiuto.

Al riguardo va evidenziato che i conferimenti di rifiuti in discarica, con riferimento alla volumetria autorizzata, si sono di fatto conclusi nel corso del quarto trimestre del 2016 e che tutti i lotti risultano coperti con teli impermeabili provvisori almeno a partire dal mese di febbraio del 2017.

Si richiama inoltre il Decreto regionale n. 111 del 28/12/2017, con il quale è stata modificata, su istanza della Ditta PRO-IN S.r.l., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.S.R. n. 104 del 30/12/2013 e ss.mm.ii., prorogando di 12 mesi il termine per la fine dei conferimenti di rifiuti (fissato inizialmente al 31/12/2018) e il termine per il completamento della copertura definitiva della discarica (fissato al 31/12/2019). La richiesta di proroga, motivata proprio dalla presentazione ai competenti Uffici VIA dell'istanza in parola, è stata assentita con le seguenti prescrizioni/precisazioni:

- *la ripresa dei conferimenti di rifiuti nell'ambito delle operazioni di smaltimento D1 autorizzate potrà essere effettuata previa presentazione alla Regione, alla Provincia di Verona ed all'ARPAV di apposita relazione tecnica comprensiva:*
  - *degli esiti dei rilievi topografici periodici eseguiti a partire dal raggiungimento delle quote finali di progetto avvenuto nel corso del quarto trimestre del 2016;*
  - *dell'individuazione dei cedimenti avvenuti;*
  - *dei quantitativi di rifiuti necessari per le eventuali operazioni di riprofilatura;*
  - *dell'individuazione planimetrica delle aree interessate dalle operazioni di cui sopra;*
  - *delle modalità e delle tempistiche previste per le operazioni di riprofilatura, nonché per le operazioni di realizzazione della copertura definitiva della discarica.*
- *in nessun caso i maggiori oneri economici relativi all'estensione temporale della gestione operativa della discarica in parola, derivante dalla concessione delle proroghe richieste, possono essere imputati all'Amministrazione regionale.*

Alla luce di quanto sopra, nel confermare la validità delle prescrizioni del succitato decreto n. 111/2017, va precisato che il volume di 16.000 m^3 assentibile per effetto dell'istanza in parola si deve intendere al netto dei quantitativi di rifiuti valutati, ai sensi dello stesso decreto, prima della ripresa dei conferimenti. In analogia a quanto definito per i 16.000 m^3, anche per questi volumi, il quantitativo massimo in termini di peso dovrà essere calcolato sulla base della densità media di 1,6 t/m^3.

Va poi evidenziato che nel D.Lgs. n. 36/2003, recante l'Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, viene rilevata l'opportunità di far precedere la copertura finale da una copertura provvisoria finalizzata ad isolare la massa di rifiuti durante lo sviluppo degli assestamenti, di cui, comunque, è necessario tener conto nella fase di chiusura della discarica.

Al riguardo si evidenzia che la previsione di realizzare la copertura definitiva della discarica subito dopo la fine dei conferimenti di rifiuti basandosi su elaborazioni previsionali dei cedimenti non garantisce con sufficiente rigore il mantenimento di una morfologia adeguata per il corretto deflusso delle acque meteoriche e l'assenza di sollecitazioni anomale sui diversi strati di copertura. Ad esempio, come evidenziato nel Documento 1 allegato alla Relazione tecnica, il modello per il calcolo del consolidamento primario "*ha rappresentato il corpo discarica come un mezzo omogeneo, pertanto è in grado di evidenziare solo il comportamento medio di tutta la discarica e trascura le eterogeneità che potrebbero anche portare a significativi scostamenti locali tra il comportamento simulato e quello reale*". L'eventuale e possibile evoluzione dei cedimenti difforme da quanto previsto, potrebbe portare quindi ripercussioni negative sulla struttura della copertura, con possibile detrimento delle prestazioni della stessa.

Vero è, come ipotizzato dagli stessi progettisti, che parte dei cedimenti primari potrebbero potenzialmente essere già avvenuti.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

ALLEGATO A 16 NOV. 2018
AL DECRETO n. 37 del

In ogni caso si ritiene che, al termine dei conferimenti delle nuove volumetrie di rifiuti, e prima della realizzazione della copertura definitiva, debba essere previsto un congruo periodo di tempo (non inferiore ad un anno) atto a monitorare il comportamento dell'assestamento del corpo discarica. Si dovrà comunque valutare l'opportunità che in tale arco temporale la discarica sia dotata di idonea copertura provvisoria: al riguardo si evidenzia che, come suggerito dalla Provincia di Verona per altra discarica analoga (vedi nota n. 52651 del 27/06/2016), potrebbe essere utilmente anticipata la messa in opera dello strato di drenaggio del biogas e di rottura capillare anche al fine di minimizzare eventuali impatti odorigeni.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il proponente debba presentare, ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale:

- una relazione tecnica illustrativa delle modalità di realizzazione dell'eventuale copertura provvisoria da porre in opera al termine del conferimento delle nuove volumetrie di rifiuti, nonché delle modalità e frequenze di monitoraggio degli assestamenti;
- un cronoprogramma dettagliato ed aggiornato relativo alla fase dei nuovi conferimenti di rifiuti ed alle fasi successive di posa in opera dell'eventuale copertura provvisoria, monitoraggio degli assestamenti e realizzazione della copertura definitiva della discarica;
- il Piano Finanziario aggiornato nel rispetto delle nuove volumetrie assentite e della densità media dei rifiuti indicata in progetto e pari a 1,6 t/m^3.

Si ritiene che l'effettiva fattibilità di procedere al completamento della copertura definitiva dovrà essere in ogni caso preventivamente attestata dal Direttore dei Lavori in base agli esiti del monitoraggio del comportamento d'assestamento del corpo della discarica.

Anche se la discarica di cui trattasi è autorizzata al conferimento di "*rifiuti non pericolosi e non putrescibili a prevalente matrice inorganica*", sulla base dell'esperienza di altre discariche analoghe, non può escludersi la possibilità che in occasione della rimozione dei teli provvisori vengano rilasciate emissioni moleste e nocive; pertanto, sempre al fine di minimizzare gli impatti odorigeni, considerato il tempo trascorso dalla posa in opera della copertura provvisoria, si ritiene che il gestore debba prestare particolare cura alle operazioni, propedeutiche alla ripresa dei conferimenti, di rimozione dei teli impermeabili provvisori che allo stato attuale ricoprono tutta la discarica, ad esempio evitando le giornate ventose e/o procedendo per piccole aree di intervento.

7 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Vista la normativa vigente in materia, sia statale che regionale, ed in particolare:

- il D.Lg. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A.;
- il D. Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 30 del 29/04/2015;

preso atto	del verbale di Istruttoria Tecnica n. 330/2017 del 28/12/2017 (acquista dagli Uffici dall'Unità Organizzativa V.I.A al protocollo 542808 in data 02/01/2018) dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV;
considerato	che il progetto originario approvato – a seguito di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - con D.G.R. n. 1932/2004, come modificata dalla successiva D.G.R. n. 3301 del 22/10/2004, prevedeva una volumetria complessiva utile pari a 283.000 m^3, fatto salvo il rispetto delle distanze dalle civili abitazioni ex art. 32, co. 1 della L.R. n. 3/2000.
preso atto	che, con la determinazione in fase esecutiva delle distanze di cui sopra, il volume utile della discarica veniva determinato in 216.000 m^3, così come riportato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Segretario regionale Ambiente e Territorio n. 175 del 30/12/2008.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019
REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

16 NOV 2018 Direzione Commissioni Valutazioni

preso atto	che, con successivo decreto regionale n. 18 del 20/03/2012, la Regione ha approvato, su istanza della Ditta, una variante al progetto originario che prevedeva l'arretramento del corpo discarica all'esterno delle fasce di rispetto dalle civili abitazioni, rideterminando il volume utile complessivo per il conferimento dei rifiuti in 200.000 m^3.
ritenuto	pertanto che l'ulteriore conferimento di rifiuti fino al raggiungimento del volume massimo di 216.000 m^3, non si configuri come ampliamento e che, quindi, non rientri nel divieto imposto dall'art. 15, comma 1, del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali.
considerato	altresì al riguardo che l'analisi dello stato di fatto riportata nel Piano regionale di cui sopra fa riferimento ai dati di produzione e gestione dei rifiuti aggiornati al 2010 e pertanto, relativamente alla discarica de qua, non poteva che considerare la volumetria di 216.000 m^3 riportata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'epoca vigente (DSR n. 175/2008) ed autorizzata con riferimento al progetto originario approvato con DD.G.R. n. 1932/2004 e 3301/2004.
accertata	la conformità dell'intervento presentato alla pianificazione di settore, nonché alla normativa regionale vigente.
considerato	in particolare che, per quanto sopra detto, non trova applicazione la disposizione di cui all'art. 32, co. 3 della L.R. n. 3/2000 e che, pertanto, non risulta necessario – ai fini dell'approvazione - l'espresso parere favorevole del comune di localizzazione.
ritenuti	trascurabili i possibili impatti ambientali derivanti dal modesto innalzamento delle quote di massima baulatura dei rifiuti.
considerato	che la densità media dell'ammasso rifiuti risulta pari a 1,6 t/m^3 così come riportata nella relazione tecnica del progetto presentato e ricavata sulla base dei rilievi topografici periodici delle quote raggiunte in discarica in rapporto alle masse conferite nei semestri di riferimento.
vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente rilasciata con decreto regionale n. 104 del 30.12.2013 e ss.mm.ii., ed in particolare, il successivo decreto di modifica n. 111 del 28.12.2017.
considerato	che il D. Lgs. n. 36/2003, recante l'Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, rileva l'opportunità di far precedere la copertura finale da una copertura provvisoria finalizzata ad isolare la massa di rifiuti durante lo sviluppo degli assestamenti, di cui, comunque, è necessario tener conto nella fase di chiusura della discarica;

tutto ciò premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il delegato dal Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, l'Ing. Poalo Botton, il Dott. Alessandro Manera e la Dott.ssa Roberta Tedeschi, Componenti esterni del Comitato), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, esprime all'unanimità dei presenti

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di "*Stima dei cedimenti del corpo rifiuti finalizzata alla realizzazione della copertura definitiva*" della discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in Comune di Sommacampagna (VR), località Casetta (con validità temporale pari alla durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come sarà precisato nel

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

AL PROTO A 16 NOV 2018 Direzione Commissioni Valutazioni

AL DECRETO n. 87 del

provvedimento autorizzativo da adottarsi a chiusura del procedimento amministrativo attivato dalla società PRO-IN S.r.l.), presentato dal Gestore PRO-IN S.r.l. (con sede legale in Via Copernico, 21 – 37135 Verona (VR) C.F. e P.IVA 03702730239), dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 189/2017 del 10/08/2017 (acquista dagli Uffici dall'Unità Organizzativa V.I.A al protocollo 347227 in data 11/080/2017) espresse dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, nel rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

PRESCRIZIONI/CONDIZIONI AMBIENTALI:

1) L'ulteriore conferimento di rifiuti in discarica è consentito fino al raggiungimento del volume massimo di 216.000 m^3 (inteso come spazio geometrico della discarica destinato al conferimento in D1 dei rifiuti); in termini di peso il quantitativo massimo di rifiuti conferibili, corrispondente al volume incrementale di 16.000 m^3, è fissato in 25.600 tonnellate, al netto dei quantitativi di rifiuti valutati, ai sensi del decreto regionale n. 111/2017, prima della ripresa dei conferimenti.
2) Non dovranno essere in alcun caso superate le quote di massima baulatura dei rifiuti riportate nella Tavola 3 – *Planimetria del tetto rifiuti da assestare (di variante)* allegata al progetto presentato.
3) Il Gestore, ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, dovrà trasmettere:
   - una relazione tecnica illustrativa delle modalità di realizzazione dell'eventuale copertura provvisoria da porre in opera al termine del conferimento delle nuove volumetrie di rifiuti, nonché delle modalità e frequenze di monitoraggio degli assestamenti;
   - un cronoprogramma dettagliato ed aggiornato relativo alla fase dei nuovi conferimenti di rifiuti ed alle fasi successive di posa in opera dell'eventuale copertura provvisoria, monitoraggio degli assestamenti e realizzazione della copertura definitiva della discarica;
   - il Piano Finanziario aggiornato nel rispetto delle nuove volumetrie assentite e della densità media dei rifiuti indicata in progetto e pari a 1,6 t/m3.
4) L'effettiva fattibilità di procedere al completamento della copertura definitiva dovrà essere in ogni caso preventivamente attestata dal Direttore dei Lavori in base agli esiti del monitoraggio del comportamento d'assestamento del corpo della discarica.
5) Il Gestore, al fine di minimizzare gli impatti odorigeni, dovrà prestare particolare cura alle operazioni, propedeutiche alla ripresa dei conferimenti, di rimozione dei teli impermeabili provvisori che allo stato attuale ricoprono tutta la discarica, ad esempio evitando le giornate ventose e/o procedendo per piccole aree di intervento;
6) dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV di cui alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 189/2017 del 10/08/2017 (acquista dagli Uffici dall'Unità Organizzativa V.I.A al protocollo 347227 in data 11/080/2017), compatibilmente ed in sintonia con i regimi di avanzamento dell'attività:
   6.1) l'attuazione degli interventi proposti non dovranno essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissato dal D.M. del MATTM n. 187/2007 e ss.mm.ii., della L.R: n. 1/2007) allegato E e dalla D.G.R. n. 786/2016;
   6.2) ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contente specie alloctone.

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

16 NOV 2018

Direzione Commissioni Valutazioni

Visto: Il Direttore
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Presidente del
Comitato Tecnico regionale V.I.A.
Dott. Nicola Dell'Acqua

Il Segretario del
Comitato Tecnico regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico regionale V.I.A.
Dott. Luigi Masia

ALLEGATO A AL DECRETO DEL
DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
N. 20 DEL 13 FEB. 2019

REGIONE del VENETO DIREZIONE AMBIENTE

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 20 del 13 FEB. 2019 pag. 1/9

Ditta PRO-IN S.r.l., con sede legale in Via Copernico, n. 21 - 37135 Verona.

Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in Comune di Sommacampagna (VR) - località Casetta.

ELENCO CODICI CER RIFIUTI AUTORIZZATI

01	**RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**
01 01	**rifiuti prodotti da estrazione di minerali**
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03	**rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 04	**rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 05	**fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
03	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE**
03 01	**rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 03	**rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio

03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, E DELL'INDUSTRIA TESSILE**
04 02	**rifiuti dell'industria tessile**
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
05	**RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**
05 01	**rifiuti della raffinazione del petrolio**
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
05 01 17	bitume
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 06	**rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 07	**rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
06	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**
06 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 04	**rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 05	**fanghi prodotti da trattamento sul posto degli effluenti**
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 06	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 08	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 09	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**
06 09 02	scorie contenenti fosforo
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 11	**rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti

06 13	**rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**
06 13 03	nerofumo
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
07	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**
07 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti silicio diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08	**RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**
08 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici**
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 04	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
09	**RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**
09 01	**rifiuti dell'industria fotografica**
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10	**RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**
10 01	**rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16

10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 02	**rifiuti dell'industria siderurgica**
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 03	**rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**
10 03 02	frammenti di anodi
10 03 05	rifiuti di allumina
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 22	altri particolati e polveri (comprese quelli prodotti da mulini a pale), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 04	**rifiuti della metallurgia termica del piombo**
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 05	**rifiuti della metallurgia termica dello zinco**
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 04	altre polveri e particolato
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 06	**rifiuti della metallurgia termica del rame**
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 07	**rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato

Allegato B al Decreto n. 20 DEL 13 FEB. 2019 pag. 5/9

10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 08	**rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**
10 08 04	particolato e polveri
10 08 09	altre scorie
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
10 08 14	frammenti di anodi
10 08 16	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 09	**rifiuti della fusione di materiali ferrosi**
10 09 03	scorie di fusione
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 10	**rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 11	**rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	particolato e polveri
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12	**rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 13	**rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
11	**RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**
11 01	**rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 02	**rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 05	**rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12	**RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**
12 01	**rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
15	**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**
15 01	**imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi compositi

15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 09	imballaggi in materia tessile
16	**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
16 01	**veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02	**rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03	**prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 05	**gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto**
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 06	**batterie ed accumulatori**
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 08	**catalizzatori esauriti**
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 11	**rifiuti di rivestimenti e materiali refrattari**
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17	**RIFIUTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)**
17 01	**cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02	**legno, vetro e plastica**
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 03	**miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04	**metalli (incluse le loro leghe)**
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo

17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05	**terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio**
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06	**materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08	**materiali da costruzione a base di gesso**
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09	**altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18	**RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)**
18 01	**rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 02	**rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali**
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
19 01	**rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 02	**rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 03	**rifiuti stabilizzati/solidificati**
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04	**rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 08	**rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19

	08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09	**rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 10	**rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 12	**rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13	**rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20	**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
20 01	**frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti
20 02	**rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)**
20 02 02	terra e roccia
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03	**altri rifiuti urbani**
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 07	rifiuti ingombranti
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 392115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 37 del 05 aprile 2019

C.E.R. S.r.l. Impianto di deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti non pericolosi. Aumento capacità produttiva. - Comune di localizzazione: Viale del Progresso, 12 - Belfiore (VR). Procedura di VIA e contestuale autorizzazione del progetto (artt. 27-bis e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Adozione del provvedimento favorevole di VIA.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento favorevole di VIA per l'impianto di trattamento rifiuti della ditta CER srl, da ricomprendere nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Principali riferimenti: istanza acquisita agli atti con prott. nn. 165227, 165258, 165238 del 7/05/2018, successivamente perfezionata con nota del 17/01/2019 prot. n. 21122; parere Comitato Tecnico Regionale VIA n. 59 del 18/02/2019; verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA e della Conferenza di servizi del 18/02/2019.

Il Direttore

VISTA la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale aveva provveduto a revocare la previgente DGR 940/2017 ridefinendo la disciplina attuativa della procedura per il rilascio del provvedimento regionale unico;

PREMESSO che:

- La ditta C.E.R. S.r.l., con sede legale in Viale del Progresso n. 7 - 37050 Belfiore (VR) - (C.F./P.IVA 03612180285), ha presentato, con nota acquisita con prott. nn. 165227, 165258, 165238 del 7/05/2018, istanza di attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto sito in Viale del Progresso n. 12 a Belfiore (VR).
- La U.O. VIA della Regione del Veneto ha inviato in data 28/05/2018 con prot. n. 196449 agli Enti/Strutture Regionali interessati al procedimento (U.O. Ciclo dei Rifiuti - U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, Provincia di Verona, Comune di Belfiore, ARPAV, Gestore del Servizio Idrico Integrato) la comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web e la richiesta di una verifica documentale della suddetta documentazione, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.
- A seguito della richiesta di integrazione da parte di Acque Veronesi, il proponente ha inviato alla Regione del Veneto, con nota del 10/07/2018 prot. n. 288677, la documentazione richiesta.
- In data 19/07/2018 con prot. n. 305136 la Direzione Commissioni Valutazioni ha ritenuto conclusa la fase di verifica dell'adeguatezza e della completezza documentale ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152-2006 e ss.mm.ii., dando comunicazione di avvio del procedimento e pubblicando l'avviso al pubblico sul sito web come previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 01/08/2018 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.
- Entro il termine prefissato di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni.
- Per quanto riguarda gli oneri istruttori, si sono applicate le disposizioni vigenti in materia.

TENUTO CONTO che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli Enti interessati:

1. Parere della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV di cui al prot. n. 295936 del 12/07/2018, relativo alla Dichiarazione del proponente di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della DGR 1400/2017; la suddetta U.O. ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 127/2018 nella quale prende atto di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti, dà atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
    1. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle D.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, n. 1709/2017;
    2. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

e dichiara che per il progetto di aumento della capacità produttiva dell'impianto di deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti non pericolosi, in viale del Progresso, comune di Belfiore (VR), è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza.

2. Parere del comune di Belfiore di cui al prot. n. 37387 del 18/09/2018.
3. Parere della Provincia di Verona di cui al prot. n. 302358 del 18/07/2018.

CONSIDERATO che:

- Nella seduta del Comitato del Comitato VIA del 7/11/2018 è stato disposto un approfondimento istruttorio e successivamente con nota del 27/11/2018 prot. n. 482664 è stato convocato un incontro tecnico al quale sono stati invitati a partecipare il proponente e, oltre al gruppo istruttorio, anche la Provincia di Verona, il Comune di Belfiore e il Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- Successivamente, in data 17/01/2019 la società proponente ha prodotto un documento di integrazione denominato "Relazione Tecnica di Controdeduzioni".
- In data 14/02/2019 con prot. n. 63935 è pervenuto un ulteriore parere del Comune di Belfiore.

VISTO il parere n. 59, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del 18/02/2019, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sull'istanza di aumento della capacità produttiva per l'impianto di deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti non pericolosi, situato nel Comune di Belfiore in Viale del Progresso n. 12 e gestito dalla ditta proponente C.E.R. S.r.l., con le prescrizioni di seguito indicate:

1. prima del rilascio dell'autorizzazione del progetto, il proponente provveda a regolarizzare con il Comune di Belfiore tutte le pratiche edilizie eventualmente sospese;
2. sia attuata la gestione ottimizzata delle lavorazioni e dei conferimenti di rifiuti illustrata nella Relazione di Progetto, nel Piano di Gestione Operativa e nello Studio di Impatto Ambientale, imperniata sulla ricezione degli automezzi nell'arco di dodici ore lavorative (dalle 7 alle 19);
3. siano organizzati i trasporti in modo da minimizzare i viaggi dei mezzi vuoti o caricati parzialmente;
4. sia programmata l'attività giornaliera del trituratore, in modo da coordinarla con la disponibilità di spazio per il deposito dei rifiuti in lavorazione all'interno del capannone e per la sosta all'esterno dei container con i rifiuti lavorati, nel rispetto della massima quantità di stoccaggio giornaliero (64 t), avendo come traccia il calcolo eseguito al paragrafo 3.3.2 dell'elaborato C05 nel S.I.A.;
5. siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte nel S.I.A. e ne venga controllata l'efficacia nel tempo;
6. sia valutata periodicamente l'efficienza dei presidi collocati al fine della protezione dai rumori (cabina di insonorizzazione, pannellature in policarbonato, portone automatico di ingresso) e ne sia condotta la manutenzione periodica secondo le indicazioni dei rispettivi produttori;
7. sia predisposto, in accordo con il Comune di Belfiore, un programma per l'effettuazione delle manovre di ingresso ed uscita per tutti gli stabilimenti ai civici 5, 7 e 12, nonché per la circolazione a senso unico lungo Viale del Progresso, che costituisca apposito allegato al Piano di Gestione;
8. al fine della prevenzione degli incidenti e della limitazione delle interferenze, venga concertata l'applicazione delle manovre di ingresso ed uscita dagli stabilimenti ai civici 5, 7 e 12, nonché la circolazione a senso unico lungo Viale del Progresso, con la Polizia Locale del Comune di Belfiore e le altre attività produttive aventi accesso da Viale del Progresso;
9. entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, venga prodotta una verifica di impatto acustico ai sensi della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/ rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto. Il documento dovrà essere trasmesso al Comune e al'AC. Inoltre, il documento suddetto venga integrato con una campagna di

misurazioni fonometriche dell'impianto con la produttività di progetto al fine di valutare la permanenza del clima acustico descritto nell'allegato F02 o di accertare le eventuali difformità, in modo da stabilire ulteriori misure di mitigazione; la suddetta campagna sarà condotta almeno presso il punto PM2 più vicino al trituratore e l'abitazione posta a 35 m dall'impianto e situata in classe III, alla quale si riferiscono i recettori A1 e A2 dell'elaborato F02; ivi sarà condotta anche la verifica del criterio differenziale.

10. sia attuato l'autocontrollo delle emissioni per l'impianto di aspirazione, secondo le indicazioni di cui alla vigente autorizzazione provinciale, in modo da accertare il rispetto del limite di emissione delle polveri (10 mg/Nm^3) nonché degli altri standard di qualità di cui all'allegato VI alla Parte V del D. Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii.

CONSIDERATO che con nota di cui al protocollo regionale n. 445412 del 02/11/2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 568/2018 e che la stessa si è riunita nelle sedute del 07/11/2018 e del 18/02/2019;

CONSIDERATO che, a valle dell'espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico regionale V.I.A., di cui al parere n. 59 del 18/02/2019, **Allegato A** al presente provvedimento, la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 568/2018, nella seduta del 18/02/2019, si è determinata favorevolmente in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto;

CONSIDERATO il verbale della seduta di Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 18/02/2019;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del giorno 27/02/2019, è stato approvato il verbale della seduta del 18/02/2019;

TENUTO CONTO che il provvedimento di VIA, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., va compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dalla ditta C.E.R. S.r.l., con sede legale in Viale del Progresso n. 7 - 37050 Belfiore (VR) - (C.F./P.IVA 03612180285);

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale unico è il Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto facendolo proprio del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA, n. 59 del 18/02/2019, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nella seduta 18/02/2019;

4. di adottare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza denominata *"Impianto di deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti non pericolosi. Aumento capacità produttiva"*, presentata dalla ditta C.E.R. S.r.l., con sede legale in Viale del Progresso n. 7 - 37050 Belfiore (VR) e C.F./P.IVA 03612180285, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 59 del 18/02/2019, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale che sarà adottato a conclusione del procedimento, ai sensi della DGR n. 568/2018, dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio (o suo delegato);

6. di dare atto che il presente provvedimento di VIA esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al punto precedente;

7. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, alla Direzione regionale Ambiente della Regione del Veneto, in qualità di struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta C.E.R. S.r.l., con sede legale in Viale del Progresso n. 7 - 37050 Belfiore (VR) e C.F./P.IVA 03612180285, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Belfiore (VR), alla Direzione Generale di ARPAV, all'U.O. Ciclo dei Rifiuti della Direzione regionale Ambiente, al gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi s.c.a.r.l.;

9. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 15 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

REGIONE DEL VENETO

COMITATO REGIONALE V.I.A.

(L.R. 18 febbraio 2016 n°4)

Parere n. 59 del 18/02/2019

OGGETTO: **C.E.R. S.r.l. – Impianto di deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti non pericolosi. Aumento capacità produttiva. - Comune di localizzazione: Belfiore (VR). - Procedura di VIA e contestuale autorizzazione del progetto (artt. 27-bis e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Progetto n. 32/2018.**

1. PREMESSA AMMINISTRATIVA

La ditta "C.E.R. S.r.l.", con sede legale in Viale del Progresso n. 7 – 37050 Belfiore (VR) – (C.F./P.IVA 03612180285), ha presentato, con nota acquisita con prott. nn. 165227, 165258, 165238 del 7/05/2018, istanza di attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi degli artt. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto sito in Viale del Progresso n. 12 a Belfiore (VR).

La U.O. VIA della Regione del Veneto ha inviato in data 28/05/2018 con prot. n. 196449 agli Enti/Strutture Regionali interessati al procedimento (U.O. Ciclo dei Rifiuti – U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, Provincia di Verona, Comune di Belfiore, ARPAV, Gestore del Servizio Idrico Integrato) la comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web e la richiesta di una verifica documentale della suddetta documentazione, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

A seguito della richiesta di integrazione da parte di Acque Veronesi, il proponente ha inviato alla Regione del Veneto la documentazione richiesta in data 10/07/2018 prot. n. 288677.

La comunicazione di avvio del procedimento e la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web, previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono state effettuate in data 19/07/2018; entro il termine prefissato di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (17/09/2018) non sono pervenute osservazioni.

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 01/08/2018 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.
Per quanto riguarda gli oneri istruttori, si sono applicate le disposizioni vigenti in materia.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto in esame riguarda un impianto esistente, situato in Comune di Belfiore (VR), via del Progresso n. 12, della ditta C.E.R., dedicato alle attività di deposito preliminare (D15) e ricondizionamento preliminare (D13 e D14) di *rifiuti non pericolosi*, a corredo di una domanda di incremento della capacità produttiva.
L'attività rientra fra le categorie soggette a verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, elencate nell'allegato IV della parte II del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii., al punto 7, lettere r) e t), nonché in quelle dell'allegato A.2 alla L.R. 4/2016.
L'istanza per la verifica di assoggettabilità, associata però ad un aumento della capacità produttiva maggiore rispetto a quella in oggetto e ad una dotazione impiantistica differente, è stata presentata in data 20/04/2016 ed è stata successivamente integrata (note del 30/05/2016 e del 02/09/2016); la Regione Veneto, con Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 15 del 17/07/2017, ha dichiarato l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. per la suddetta istanza, ai sensi dell'art. 19, c. 9, del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii., non escludendo la possibilità della manifestazione di impatti negativi e significativi

sull'ambiente, in ragione delle seguenti osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A.:

- *il progetto prevede un considerevole incremento delle quantità di rifiuti trattati in un impianto che già all'attualità è connotato da una ristrettezza di spazi;*
- *non è sufficientemente caratterizzato, in termini qualitativi e quantitativi, l'impatto derivante dall'emissione di polveri nella fase di triturazione dei rifiuti con la nuova macchina, sia in senso assoluto, sia in confronto alla produzione di polveri derivante con l'attuale adeguamento volumetrico dei rifiuti mediante la pressa;*
- *il progetto ... evidenzia la ristrettezza degli spazi a disposizione per gli autocarri in conferimento attraverso l'ingresso carrabile nord ... che obbliga i mezzi medesimi a posizionarsi nella zona di scarico e selezione dei rifiuti dopo una serie di manovre ... una volta terminate le operazioni di scarico i mezzi sono obbligati ad ulteriori manovre per l'inversione di marcia, ...lo spazio interno al capannone consente una agevole inversione di marcia soltanto ai mezzi di piccola taglia, mentre obbliga quelli più grandi, per esempio quelli con portata di 10 t, a maggiori manovre, come l'ingresso in retromarcia;*
- *la complessità delle manovre in ingresso e in uscita obbliga all'impegno di un quantitativo di tempo ... che mal si concilia con la frequenza oraria di accesso dei mezzi (fino a 8) che si verificherebbe in condizioni di massima produttività dell'impianto;*
- *gli spazi a disposizione, inoltre, possono essere ulteriormente limitati dalla presenza di container esterni di stoccaggio o di altri mezzi di sosta;*
- *le dimensioni limitate degli spazi esterni sono un motivo di interferenza con le normali attività anche nel caso di allontanamento di conferimenti non conformi e del recupero di eventuali versamenti accidentali dei rifiuti;*
- *non è disponibile sufficiente spazio interno per i mezzi in attesa del conferimento, che non sembra essere presente neppure nel prospiciente lotto situato al civico n.7 della stessa proprietà, il quale risulta normalmente occupato da rifiuti in deposito, dai mezzi dei dipendenti e dagli autocarri in conferimento;*
- *rispetto all'ipotesi di impiegare il parcheggio pubblico situato nelle vicinanze come luogo di sosta per i mezzi in attesa del conferimento ... il comune ha espresso parere negativo;*
- *non appare sufficientemente approfondito l'impatto cumulativo derivante dal funzionamento contemporaneo dei due stabilimenti situati rispettivamente ai nn. 5 e 7 e al n. 12 di Viale del Progresso, nell'ipotesi della realizzazione della proposta progettuale; nonostante si affermi che l'impatto cumulativo delle attività comporti un traffico indotto, da ritenere significativo, pari a 60 mezzi in ingresso e in uscita al giorno, nella documentazione relativa all'istanza di verifica di assoggettabilità per lo stabilimento ai nn. 5 - 7 (avanzata in data 18/09/2015) si è dichiarato un traffico massimo di 27 automezzi in ingresso e in uscita al giorno e tale quantitativo, se sommato direttamente al massimo traffico indotto dal progetto in esame, pari a 45 mezzi secondo la relazione tecnica originaria e a 40 secondo la relazione integrativa, porta rispettivamente a quantità di 72 e di 67 mezzi al giorno.*

Rispetto alle caratteristiche progettuali della precedente istanza di verifica di assoggettabilità V.I.A., la proposta attuale riduce da 160 a 100 le tonnellate giornaliere conferibili e lavorabili presso l'impianto e differisce per il layout generale, conseguente al *revamping* operato tanto presso la sede produttiva in oggetto, di cui al civico n. 12 di Viale del Progresso, quanto presso le altre adiacenti della medesima proprietà (civici 5 e 7). Per quanto riguarda la dotazione impiantistica, è già avvenuta la sostituzione della pressa stazionaria, per la riduzione volumetrica dei rifiuti, con il trituratore proposto nel progetto di cui alla precedente istanza per la verifica di assoggettabilità V.I.A.; in merito a questo aspetto la Provincia di Verona, con Determinazione n. 3280 del 21/08/2017, ha preso atto della sostituzione ritenendola una modifica non sostanziale all'impianto.
Con le suddette modifiche il Proponente ritiene di aver compreso e recepito le osservazioni motivanti la verifica di assoggettabilità a V.I.A.
La documentazione esaminata comprende: il Progetto Definitivo (comprendente gli elaborati grafici, la Relazione Tecnica, il Piano di Gestione Operativa, il Piano di Ripristino Ambientale e il Piano di Sicurezza) e lo Studio di Impatto Ambientale (organizzato secondo i tre quadri canonici programmatico, progettuale ed ambientale, nonché comprendente la valutazione finale degli impatti, le cartografie tematiche, l'allegato specialistico sull'impatto acustico e la relazione tecnica di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 1400/2017).
L'istanza è avanzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e fornisce i contenuti dettati dalle linee guida riportate nell'Allegato A alla DGR n. 2966 del 26 settembre 2006.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 05 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

3. QUADRO PROGRAMMATICO

Dallo Studio Preliminare Ambientale emerge che il sito è collocato, con riferimento al **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento** vigente, all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi (tavola 1); risulta appartenere, inoltre, ad ambiti ad eterogenea integrità del territorio agricolo (tavola 3); non rientra, invece, in ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici ed in aree di massima tutela paesaggistica (tavola 5).

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento adottato (2009) conferma l'appartenenza alla fascia di ricarica degli acquiferi, nella tavola 01b.
Il **PTCP** segnala l'appartenenza alla fascia di ricarica degli acquiferi (tavola 2); le norme tecniche del medesimo, all'art. 22, individuano come fascia di ricarica degli acquiferi la parte *"costituita da alluvioni potenti qualche centinaio di metri, formate prevalentemente da ghiaia e in misura minore da sabbie, e sviluppata in corrispondenza dell'Alta Pianura a ridosso del settore collinare da cui riceve l'alimentazione degli acquiferi rocciosi lessinei. L'elevata permeabilità dei depositi e la conseguente velocità con cui le sostanze possono veicolare all'interno di un siffatto corpo poroso, congiuntamente con l'importanza della risorsa acquifera che vi è contenuta, determina la necessità di particolari misure di tutela della risorsa idrica"*.
Con riferimento alla carta del sistema ambientale (tavola 3) si osserva che il sito non si sovrappone ad elementi della rete ecologica provinciale, né a siti della rete Natura 2000, a parchi e a riserve; nella carta del sistema insediativo e infrastrutturale (tavola 4) si osserva che ricade in un ambito produttivo consolidato.

Il Comune di Belfiore dispone del **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale** (P.A.T.I.), condiviso con i Comuni di Caldiero, Colognola ai Colli e Lavagno. Dalla Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale si evince che il lotto è marginalmente interessato, verso sud ovest, dalla fascia di rispetto e di tutela dell'idrografia (art. 41 L.R. 11/2004) relativa al canale Dugale.
Sulla Carta della Trasformabilità (tavola 04A) si evidenzia che il sito si colloca nell'"*insieme di A.T.O.* (ambiti territoriali omogenei) *con prevalenza dei caratteri del suolo insediativo*" e specificatamente nell'A.T.O. 9D denominato "*Polo orientale/Castelletto*".
Nella Carta della Trasformabilità - azioni strategiche (tavola 04B) il sito è inquadrato tra le "*aree ad urbanizzazione consolidata*".
Il Comune di Belfiore è dotato del Piano degli Interventi, nella cartografia del quale l'area è inquadrata all'interno del "*Sistema insediativo*" relativamente a "*Sistemi degli insediamenti urbani - Tessuto produttivo consolidato - T4.1 - T4.2*".
Tale zonizzazione, secondo le corrispondenti norme tecniche, non prevede interventi di nuova edificazione e di incremento della superficie coperta, ma l'iniziativa in oggetto non tende a modificare la configurazione urbanistica ed edilizia dei fabbricati esistenti.
Nel Piano Comunale di Classificazione Acustica, il sito è inserito nella classe V relativa ad "*aree prevalentemente industriali*", con limiti di immissione diurno e notturno pari rispettivamente a 70 dB(A) e a 60 dB(A), e limiti di emissione notturno e diurno di 65 dB(A) e 55 dB(A).

Nell'ambito del **Piano Regionale di Risanamento delle Acque** (P.R.R.A.) il sito è collocato nella fascia della ricarica degli acquiferi (tavole 1, 4 e 6) e in aree tributarie non precisamente delimitabili tra il Fiume Adige e il Sistema Fratta - Gorzone, nella fascia pedemontana di ricarica degli acquiferi (tavola 2.1).
Il sito è posto in un'"*area ad alta densità insediativa*" (tavola 3.1) e ricade a monte del "*limite inferiore della fascia di ricarica degli acquiferi*" (tavola 3.2).

La tavola 01 (carta dei corpi idrici e dei bacini idrografici) del **Piano Regionale di Tutela delle Acque** mostra che non vi è prossimità a corsi d'acqua significativi secondo il D.Lgs 152/06 (il più vicino è l'Adige, situato a 3,230 km verso Sud) o a rilevante interesse ambientale (il più vicino è il torrente Tramigna - Alpone, situato a 3,330 km verso Nord Est).
La tavola 19, indicante la vulnerabilità intrinseca della falda freatica, classifica l'area in oggetto con il grado M (medio).
Con riferimento all'art. 15 delle norme del Piano regionale di Tutela delle Acque, la medesima non rientra nella zona di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.
L'impianto in oggetto prevede l'utilizzo delle aree scoperte per le operazioni di carico e scarico e per lo

stoccaggio di rifiuti in container coperti; ai sensi del comma 3 dell'art. 39 delle NTA la gestione delle acque su tali aree rientra fra i casi in cui il dilavamento di eventuali contaminanti può ritenersi esaurito con le acque di prima pioggia.
La rete delle acque meteoriche a servizio dell'impianto si attiene alle indicazioni dell'art. 39, poiché prevede il trattamento di sedimentazione delle acque di prima pioggia, a monte dello scarico finale nella linea di lottizzazione; l'iniziativa di progetto, inoltre, non comporta modifiche al sistema di gestione delle acque.
La cartografia del Piano d'ambito per le risorse idriche evidenzia un punto di prelievo da falda situato circa 540 m in direzione Ovest - sud Ovest, verso il quale, però, non si riscontrano eventuali interferenze poiché il flusso della falda va da Nord verso Sud e da Nord Ovest verso Sud Est.

L'area in esame, inoltre, non rientra né tra i Siti di **Rete Natura 2000**, né tra le Zone di Protezione Speciale. La maggior vicinanza è con il SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine", che si trova a 3,2 km verso Sud - Sud Ovest.

Il **Piano di Assetto Idrogeologico** (P.A.I.) non evidenzia alcuna classe di rischio o pericolosità idraulica.

La zonizzazione del **Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera** prevede la collocazione in zona "A2 Provincia" con densità emissiva inferiore a 7 t/a km^2.

Con riferimento al **Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali**, l'intervento si trova in area non inidonea alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, in quanto non ricade in zone a pericolosità geologica, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, aree instabili, aree boscate, aree esondabili, aree con vincolo storico ed archeologico; la stessa presenta adeguata accessibilità dato che è raggiungibile tramite arterie stradali transitabili da mezzi pesanti, con percorsi distinti secondo le direzioni nord e sud.

Nell'ambito del **Piano provinciale per la gestione dei rifiuti** (P.G.R.), l'idoneità del sito è stata valutata con l'ausilio dell'allegato 2, denominato "*Piano delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti*", che suddivide il territorio provinciale in zone con carattere escludente o limitante, stabilito in base alle presenza di vincoli normativi o altri elementi di tutela ambientale.
Il sito si trova in un ambito di esclusione parziale (con riferimento all'allegato 2.2 - Vincolo idrogeologico esclusione parziale e allegato 2.7 - Tavola riassuntiva delle aree con specifiche prescrizioni, esclusione parziale), data l'appartenenza ad "*aree soggette ad elevata vulnerabilità per la tutela delle risorse idriche*" (ai sensi dell'art. 12 delle norme tecniche del PTRC vigente) e alla "*fascia di ricarica degli acquiferi*".
Pertanto il P.G.R. non evidenzia elementi di esclusione assoluta per il progetto in questione, ma solo fattori che determinano l'applicazione di prescrizioni.

Il **Piano Comunale di Classificazione Acustica** del Comune di Belfiore colloca il sito in oggetto completamente nella classe V "aree prevalentemente industriali", con valori limite di immissione pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e a 60 dB(A) nel periodo notturno, nonché limiti di emissione pari a 65 dB(A) nel periodo diurno e a 55 dB(A) nel periodo notturno.
L'esame del quadro programmatico non evidenzia elementi di incompatibilità; il progetto si attiene alle prescrizioni della pianificazione e della normativa di settore ed in particolare alle indicazioni specifiche del Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali e del Piano per la Gestione dei Rifiuti della provincia di Verona.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del -5 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La ditta C.E.R. svolge, presso l'impianto interessato dall'intervento le attività di deposito preliminare (D15) e ricondizionamento preliminare (D13 e D14) di *rifiuti non pericolosi*.
L'esercizio è stato autorizzato con la Determinazione della Provincia di Verona n. 4713 del 28 ottobre 2013, valida fino al 30 ottobre 2018, relativamente alle attività prima indicate, con le seguenti quantità:

- 20 t/giorno per le operazioni D14/D13;
- 40 t/giorno per le operazioni D15 (comprensive delle 20 t/giorno autorizzate per le operazioni D14/D13);
- capacità massima di rifiuti stoccabile nell'impianto pari a 64 t.

La ditta intende aumentare la capacità produttiva dell'impianto, senza attuare ulteriori modifiche alla tipologia di rifiuti trattati e alla dotazione di spazi e impianti.
Si confermano le operazioni di smaltimento autorizzate (deposito preliminare D15 e ricondizionamento preliminare D13 e D14, per rifiuti non pericolosi), mentre è avanzata la richiesta di incrementare il limite massimo della capacità produttiva dell'impianto, da 40 t a 100 t complessive al giorno, mantenendo però invariata la capacità massima di rifiuti stoccabile nell'impianto (64 t).
Il confronto tra lo stato autorizzato e quello di progetto è riassunto nella seguente tabella.

	Autorizzato	Proposta	Variazione
Lavorazione giornaliera – Operazioni D14/D13 (t/g)	20	100	+80
Lavorazione giornaliera – Operazioni D15/D14/D13 (t/g) (comprensive delle tonnellate/giorno autorizzate per le operazioni D14/D13)	40		+60
Stoccaggio presso l'impianto (t)	64	64	0

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CARATTERISTICHE DEI LUOGHI

L'impianto si trova nella zona industriale "ex Fornace Ceramica" del Comune di Belfiore, nel settore centro/orientale della provincia di Verona. Il sito è ben servito dal sistema viario, dato che è vicino al casello autostradale "Soave – San Bonifacio" dell'autostrada A4 "Milano – Venezia".
Gli strumenti urbanistici comunali assegnano al sito in oggetto la destinazione produttiva.
Il lotto interessato dall'intervento ha una superficie di circa 1.950 m^2 ed è occupato da un capannone artigianale con una superficie di 520 m^2, addossato all'abitazione del proprietario, rivolta verso Viale del Progresso e preceduta da un giardino.
Il capannone e l'abitazione occupano il settore centrale del lotto, mentre le fasce laterali e una porzione prospiciente il fronte ovest del capannone sono adibite a piazzali esterni, pavimentati in calcestruzzo, con una superficie complessiva di 961 m^2.
Sul piazzale esterno, lungo il lato ovest del fabbricato, sono collocati i container, coperti, dei rifiuti lavorati e in attesa di lavorazione.
Il capannone ha una struttura con pilastri e pannelli prefabbricati; ha un'altezza interna utile compresa fra 8,45 e 9,50 m (asse copertura), presenta un'apertura carrabile e un'ampia finestratura continua su tre lati.
L'impianto, nel proprio lotto, comprende:

- un trituratore carrabile azionato da un motore diesel;
- vari container coperti per lo stoccaggio dei rifiuti;
- un impianto di aspirazione e trattamento aria, con filtro a maniche, installato in corrispondenza del trituratore e autorizzato dalla Provincia di Verona con la Determinazione n. 4713/2013, la quale prevede un limite massimo per la concentrazione delle polveri totali in uscita dal camino non superiore a 10 mg/Nm^3;
- un distributore interno di carburanti con cisterna interrata;
- un impianto antincendio dotato di una vasca interrata e di vari idranti con manichette, ai quali si aggiungono degli estintori portatili.

L'impianto è dotato altresì di due accessi carrai, che comunicano con Viale del Progresso; quello nord è usato per il ricevimento degli automezzi, mentre quello sud è di servizio, in quanto la pesa per automezzi precedentemente servita dal medesimo, nell'ambito del revamping dell'impianto, è stata trasferita nello stabilimento al civico 7, unitamente alle attività amministrative di accettazione e pesatura dei carichi.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del - 5 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

DOTAZIONI ATTUALI DELL'IMPIANTO

La Ditta ha recentemente aggiornato la gestione amministrativa dell'impianto, prevedendo l'utilizzo delle strutture a servizio dell'attività di gestione rifiuti svolta dalla medesima Ditta negli insediamenti di cui ai civici 5 e 7 di Viale Del Progresso, situati dall'altro lato della strada rispetto all'impianto in esame.
È stato eseguito altresì il rifacimento della copertura del capannone, che è stata rialzata e dotata di un profilo a due falde.
Il capannone è stato interessato da un intervento di ristrutturazione, che ha comportato l'installazione di pannellature in policarbonato semitrasperente, sui lati sud ed est, a copertura delle esistenti finestre a nastro, con funzione insonorizzante.
Una cabina di insonorizzazione è stata installata presso il foro, praticato sulla parete del capannone lungo il fronte sud, necessario al raffreddamento del motore del trituratore.
L'apertura di accesso al capannone è stata completata con un portale automatico ad impacchettamento, al fine di abbattere il rumore e le polveri uscenti dallo stabilimento.
La Ditta ha recentemente sostituito la pressa stazionaria con un trituratore mobile bialbero (marca Lindner, modello Urraco 75D), azionato da un motore diesel da 350 CV; tale modifica impiantistica è stata giudicata dalla Provincia di Verona, con Determinazione 21.08.2017, n. 3280/17, come modifica non sostanziale.
La nuova macchina, oltre a determinare la riduzione volumetrica dei rifiuti, attribuisce una maggiore omogeneità alle partite di rifiuti in uscita, da inviare allo smaltimento definitivo; essa ha, inoltre, la potenzialità di lavorare, come richiesto dal mercato, i rifiuti in tempi brevi, senza intaccare la qualità del prodotto ottenuto, anzi, migliorandolo dal punto di vista della sua omogeneità; da queste caratteristiche è motivata la proposta di incrementare il limite massimo della capacità produttiva dell'impianto, in ragione della potenzialità della nuova macchina installata.
Il trituratore è composto da un singolo blocco carrabile, occupato per metà dal motore diesel e per la restante metà dalle tramoggia di ricevimento del materiale, con i due rotori di frantumazione sul fondo.
Il materiale frantumato viene prelevato dal fondo della tramoggia attraverso un nastro trasportatore, che lo trasferisce nei container di ricevimento disposti sul fondo della macchina, in corrispondenza con l'ingresso allo stabilimento.
Le attività di frantumazione sono svolte solo in orario diurno, per un massimo effettivo di 4-5 ore/giorno; prevedendo una potenzialità operativa di recupero di 25 t/ora (pari a circa il 50 % della potenza massima dichiarata sulla scheda tecnica di 50 t/ora), la quantità giornaliera lavorata è stimata in 100/125 t/giorno.
Il capannone è servito da un impianto di aspirazione e trattamento aria, della Ditta Ventil Veneta, con ventilatore adatto all'aspirazione di aria molto polverosa e cappa aspirante collocata in corrispondenza del trituratore; delle canalizzazioni in acciaio zincato convogliano l'aria aspirata dalla cappa e dall'interno del capannone ad un filtro a maniche, collegato ad un camino di espulsione.
La velocità di aspirazione è di 0,5 m/s e la portata è pari a 13.074 mc/ora.

OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

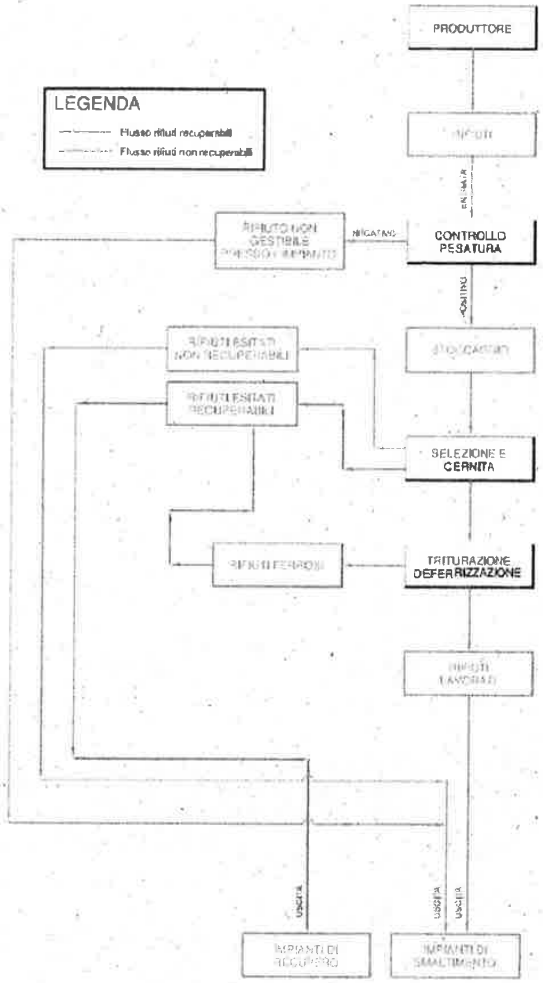
L'impianto esegue le seguenti operazioni su rifiuti non pericolosi, come individuate dagli allegati B e C, parte IV, del D.Lgs. 152/2006:

- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

La gestione dei rifiuti presso l'impianto avviene secondo il seguente diagramma di flusso.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 5 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni



Le tipologie di rifiuti non pericolosi lavorati presso l'impianto sono stabilite dall'autorizzazione vigente, di cui alla Determinazione Provinciale n. 4713/2013, contenente le seguenti prescrizioni:

- *i rifiuti identificati con i codici 20.XX.XX "rifiuti urbani" ... potranno essere conferiti in impianto solo a condizione che il conferimento avvenga previa: h) stipula di un'apposita convenzione con i soggetti gestori del servizio di raccolta del RU a loro volta abilitati dal soggetto pubblico che ha aggiudicato detto servizio; i) inserimento dell'impianto in argomento tra quelli previsti dal piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani; j) per quanto riguarda i rifiuti urbani provenienti da fuori provincia, nulla osta delle autorità territorialmente competenti alla pianificazione di settore in vigore.*
- *i rifiuti identificati dal codice CER 16.02.16, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15, potranno essere conferite nell'impianto solo se costituiti da componenti non recuperabili ovvero solo se è stato verificato che lo smaltimento costituisce la fase residuale della gestione del rifiuto stesso.*
- *i rifiuti identificati con codice CER "voce a specchio", classificati non pericolosi dal produttore, potranno essere conferiti esclusivamente se accompagnati da certificazione analitica; tale certificazione dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto, nel qual caso la verifica dovrà essere almeno annuale.*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 15 APR. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

L'attività di accettazione, pesatura e registrazione è svolta presso l'impianto insediato al civico 7 di Viale del Progresso, gestito sempre dalla stessa Ditta. Superata la fase di accettazione l'automezzo con i rifiuti da conferire viene posizionato all'interno del capannone, in prossimità della fossa di scarico.
Lo scarico dei rifiuti è svolto con l'ausilio di un carrello elevatore e di un mezzo meccanico gommato, dotato di ragno idraulico. Il materiale scaricato è sottoposto, se necessario, a confezionamento; è effettuata altresì una selezione per separare i materiali non idonei alla successiva lavorazione.
Tali operazioni possono generare scarti che sono depositati in un apposito contenitore, per il successivo invio allo smaltimento definitivo.
Il materiale con idonee caratteristiche di omogeneità è riversato nella fossa di carico, dalla quale il nastro trasportatore, preventivamente attivato, invia il materiale nella tramoggia di carico del trituratore.
Il trituratore esegue la riduzione volumetrica alla pezzatura stabilita ed invia all'adiacente container il materiale triturato, tramite nastro trasportatore.
Il materiale, prima di essere immesso nel container, è sottoposto all'azione di un separatore magnetico, posizionato sopra il nastro di uscita, che separa la frazione metallica e la deposita in un apposito contenitore.
I rifiuti lavorati sono stoccati in container in attesa del conferimento esterno; successivamente sono inviati alle sedi esterne per completare l'attività di smaltimento.
La lavorazione dei rifiuti avviene internamente al capannone, mentre nell'area esterna è svolta solamente l'attività di stoccaggio in container chiusi, al fine di impedire il contatto dei rifiuti lavorati con gli agenti atmosferici.
Lo svolgimento delle attività di frantumazione avviene esclusivamente in orario diurno, per un massimo effettivo di 4-5 ore al giorno, con una potenzialità operativa di recupero di 25 t/ora (pari a circa il 50 % della potenza massima dichiarata sulla scheda tecnica di 50 t/ora).
La quantità giornaliera lavorata è stimata, quindi, in circa 100 t/giorno.
L'attività della macchina non è continuativa, ma avviene per periodi di durata determinata in base alle esigenze di mercato.
Le aree di deposito sono munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le tipologie dei rifiuti stoccati nonché, eventualmente, le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute e per l'ambiente.
L'impianto è fornito di segnaletica verticale ed orizzontale per regolare la circolazione interna ed il comportamento dei mezzi e dei pedoni; è altresì predisposta, in ambiente coperto, un'area per il deposito di materiali ed attrezzature destinati alle operazioni di pulizia, alla gestione dei versamenti accidentali, alla protezione individuale e quant'altro previsto dalla normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori e dalla normativa antincendio. I materiali e le attrezzature sono collocate all'interno di armadi idonei, su scaffali e su pavimento.
Nell'attività dell'impianto non rientrano procedure di additivazione di reagenti, leganti, ecc. o operazioni di eliminazione in sito dei rifiuti (es. incenerimento, discarica) che possono influire sul bilancio di massa.
L'impianto determina una riduzione volumetrica e una separazione delle frazioni ferrose ed eventualmente altre tipologie. In termini di peso, i rifiuti in entrata corrispondono con i rifiuti in uscita.
L'orario di attività normale dell'impianto ha durata massima giornaliera di 8 ore lavorative, in giorni non festivi. L'attività di ricezione dei rifiuti è attuata con orario continuato, in un arco giornaliero di 12 ore.

RIFIUTI PRODOTTI

L'impianto non effettua il recupero di materia prima secondaria, in quanto le operazioni sono svolte al fine di migliorare la qualità dei rifiuti da inviare allo smaltimento definitivo o al recupero in altri impianti.
I rifiuti prodotti sono caratterizzati dai seguenti codici CER:

- stesso codice CER dei rifiuti accettati in arrivo (per le partite dove la triturazione comporterà la sola riduzione volumetrica);
- codice 19 12 12 "*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*", da assegnare ai quei rifiuti non più caratterizzabili con il codice originario dopo la lavorazione;
- codice 19 12 02 "*metalli ferrosi*" da assegnare alle frazioni selezionate dal separatore magnetico;
- codici della classe 19 12 per gli altri rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 5 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

GESTIONE DELLE ACQUE

Le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali esterni sono raccolte da caditoie (poste sulle zone ovest e nord del piazzale esterno, come descritto nella tavola B02) e inviate, tramite tubazioni, ad un impianto di sedimentazione e disoleazione, a valle del quale è posto il collegamento alla linea pubblica delle acque bianche, a servizio della lottizzazione produttiva di Viale del Progresso.
Le acque bianche ricadenti sulle coperture, invece, sono convogliate mediante pluviali ed inviate direttamente alla linea delle acque bianche di lottizzazione; gli scarichi civili dei servizi confluiscono nella linea di lottizzazione acque nere.
L'impianto di sedimentazione e disoleazione è costituito da una vasca interrata, collocata nell'angolo Nord Est del lotto, suddivisa in due vani, uno con funzione di decantazione, con capacità di 12 m^3, dotato di pompe (per il rilancio nel vano successivo ospitante il disoleatore) con portata di trattamento pari a 13 l/sec; il disoleatore è dotato di appositi filtri e di un uscita per troppo pieno delle acque depurate. A valle del disoleatore c'è un pozzetto che consente il controllo delle acque depurate, prima dello scarico nella linea di lottizzazione.

VIABILITA' E FLUSSO DEI MEZZI IN INGRESSO E USCITA DALL'IMPIANTO

Il lotto è servito da un unico accesso carraio operativo, che comunica direttamente con Viale del Progresso, che è una laterale della Strada Provinciale n. 39 "di San Lorenzo", connessa alla SP n. 38 e alla Strada Regionale n. 11.
Gli automezzi in ingresso possono provenire, da sud, tramite la SP n. 38, facilmente raggiungibile dai vicini caselli autostradali dell'autostrada A4; da nord possono giungere tramite la Strada Regionale n. 11 "Padana Superiore", collegata all'autostrada A 4 (mediante il casello di Soave) e alla Tangenziale Sud di Verona.
L'attività di accettazione e registrazione dei rifiuti è svolta presso l'impianto insediato al civico 7 di Viale del Progresso, gestito sempre dalla stessa Ditta, mentre presso l'impianto in oggetto è svolta solo l'operazione di scarico e carico, utilizzando unicamente l'accesso nord; l'accesso sud è utilizzato occasionalmente e solo per funzioni di servizio.
Per effettuare le operazioni di carico e scarico i mezzi entrano prevalentemente in retromarcia, dopo aver eseguito le manovre su Viale del Progresso con il supporto di personale a terra della Ditta; effettuata l'operazione, i mezzi proseguono con marcia normale ed oltrepassano l'ingresso inserendosi su Viale del Progresso.
La lavorazione dei rifiuti comporta, in media, otto mezzi carichi di rifiuti al giorno, in ingresso e in uscita (con una capacità media di carico pari a 5 t per mezzo); considerando anche i mezzi vuoti si hanno 12 unità giornaliere in ingresso e in uscita; l'organizzazione della logistica dei trasporti è ottimizzata al fine di evitare, per quanto possibile, i viaggi dei mezzi vuoti, sfruttando anch'essi per il trasporto di materiali in entrata o in uscita.
Nel Piano di Gestione Operativa è descritto che l'attività di ricezione dei rifiuti è pianificata secondo un programma settimanale dei conferimenti, che indica su base settimanale il produttore, il trasportatore e il tipo di rifiuto e giornalmente il numero di viaggi, le quantità conferite e l'ora di ritiro.
Quantità limitate di rifiuti "fuori programma" possono essere conferite presso l'impianto, previa verifica da parte del Responsabile Tecnico della disponibilità in termini di spazio di stoccaggio e di lavorazione dell'impianto.
L'orario dell'apertura dell'impianto è comunicato preventivamente al gestore del trasporto dei rifiuti. La programmazione del conferimento giornaliero in entrata è effettuata in modo da garantire il raggiungimento del sito da parte dei mezzi di trasporto entro l'orario di chiusura dell'impianto.
Il conferimento dopo l'orario di chiusura è consentito eccezionalmente.

STATO DI PROGETTO

L'obiettivo del progetto è l'incremento del limite massimo della capacità produttiva dell'impianto, in ragione della potenzialità della trituratore recentemente installato, mantenendo gli originari obiettivi di riduzione volumetrica e le operazioni attuali di deposito preliminare (D15) e ricondizionamento preliminare (D14/D13) di rifiuti non pericolosi, nonché l'attuale capacità di stoccaggio (pari a 64 t).
Nello specifico si richiede l'aumento della potenzialità a 100 t/giorno, tanto per il complesso di operazioni di tipo D13/D14 (con incremento di 80 t/giorno rispetto allo stato autorizzato), quanto per quello di tipo

ALLEGATO A Direzione Commissioni Valutazioni

AL DECRETO n. 37 del 05 APR. 2019

D15/D14/D13 (con incremento di 60 t/giorno rispetto all'esercizio attuale).
Il progetto non prevede modifiche alle strutture del capannone, alla gestione delle acque e degli scarichi, all'impianto di aspirazione delle polveri e alla gestione delle emissioni in atmosfera, all'impiantistica relativa alla gestione dei rifiuti e al parco macchine, alla cartellonistica e alla segnaletica, alle attuali dotazioni in materia di servizio, emergenza e protezione individuale.
Non sono previste modifiche all'attività di gestione dei rifiuti, dato che non sono inserite nuove operazioni nel vigente diagramma di flusso.
Si continuerà a svolgere l'attività senza procedure che possono influire sul bilancio di massa; in termini di peso, i rifiuti in entrata corrispondono con i rifiuti in uscita.
Restano immutati l'attuale sistema di aspirazione e trattamento aria con filtro a maniche, connesso all'impianto di triturazione, ed il relativo punto di emissione convogliata; le emissioni continueranno a rispettare i limiti di concentrazione delle polveri totali di cui alla Determinazione Provinciale n. 4713/20013; è possibile la formazione di emissioni diffuse, a causa della movimentazione dei materiali, che avviene sempre in ambiente interno al capannone; il movimento dei mezzi e delle macchine operatrici ivi avviene su superficie pavimentata.
Il progetto non prevede la variazione dell'elenco dei rifiuti conferibili all'impianto, di cui ai codici CER elencati nell'autorizzazione vigente allegata alla Determinazione della Provincia di Verona del 28 ottobre 2013, n. 4713/13; continueranno ad essere presi in carico i rifiuti non pericolosi attualmente autorizzati, con le vigenti prescrizioni; non è prevista la revisione degli orari e della programmazione dei giorni lavorativi, rispetto alla situazione attuale.
Il progetto non interviene sui transiti interni all'impianto e non richiede modifiche infrastrutturali ai percorsi attualmente utilizzati sulla viabilità esterna, ma per non gravare ulteriormente sulla viabilità di Viale del progresso, in conseguenza dell'incremento della capacità produttiva, sarà prescritta ai gestori dei trasporti la modalità di transito a senso unico, secondo lo schema seguente (figura A).
I ezzi indirizzati all'impianto in oggetto, al civico 12, ed all'altro impianto, ai civici 5 e 7 gestito sempre dalla stessa Ditta, si immettono in Viale del Progresso in corrispondenza della seconda immissione (entrata in figura A) provenendo da Soave. L'uscita sarà effettuata tramite la prima immissione.
La suddetta gestione del traffico comporta le seguenti manovre, al fine dell'ingresso/uscita dall'impianto in oggetto (nella figura B): i mezzi in arrivo proverranno dalla seconda immissione di Viale del Progresso e raggiungeranno la pesa e la zona di accettazione presso il civico 7; in seguito, in retromarcia, entreranno nell'impianto al civico 12. L'ingresso all'impianto in oggetto avviene soltanto tramite il cancello nord.
In uscita, invece, i mezzi ritorneranno alla pesa e agli uffici del civico 7 in marcia normale; completate le operazioni di registrazione si allontaneranno dall'impianto proseguendo su Viale del Progresso, fino a raggiungere la strada provinciale, presso la prima immissione.
L'ingresso alla pesa del civico 7, in marcia normale, avviene sempre da sud.
La circolazione a senso unico imposta ai mezzi in ingresso e in uscita implica l'occupazione di una sola corsia, con conseguente riduzione dell'impatto sulla viabilità locale.
L'incremento della capacità produttiva da 40 t a 100 t, in funzione di un carico tra le 5 t e le 10 t di rifiuto per ciascuno dei mezzi in ingresso, comporta un numero medio di 23 mezzi in ingresso e in uscita al giorno.
Con la nuova capacità produttiva è prevedibile il ricorso più frequente a mezzi con capacità di 10 t e dato che l'ipotesi di 100 t/ giorno è una potenzialità massima e non media, si ritiene più realistica la stima di 15 mezzi al giorno in ingresso e in uscita, anche se poco carichi.
In funzione dell'orario di ricevimento dei carichi (12 ore), i mezzi in entrata ed uscita si attesteranno attorno alle 1 ÷ 2 unità/ora, in caso di massima operatività dell'impianto.
Come nell'attuale esercizio sarà ottimizzata la logistica dei trasporti al fine di evitare, per quanto possibile, i viaggi dei mezzi vuoti, sfruttando gli stessi per il trasporto di materiali in entrata o in uscita.
Le garanzie finanziarie sono dovute ai sensi della lett. g), comma 11 dell'art. 208 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti smaltimento e di recupero dei rifiuti" dellla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.
Come stabilito dalla D.G.R.V. 29/12/2014, n. 2721, l'ammontare della polizza fidejussoria di garanzia finanziaria è determinato dal prodotto del costo unitario di smaltimento o recupero dei rifiuti per i quali è concessa l'autorizzazione, per il quantitativo massimo stoccabile presso l'impianto.
Attualmente il totale corrispondente della polizza fideiussoria è di 12.800 euro, ma sarà eseguita una nuova valutazione al momento dell'autorizzazione, sulla base dei valori vigenti.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 5 APR. 2019

Direzione Commissione Valutazioni

ALTERNATIVE DI PROGETTO

Nel Quadro Progettuale, al paragrafo 3, sono state analizzate delle possibili soluzioni alternative con riferimento alla tecnologia utilizzata, all'ubicazione e al mantenimento dell'esercizio attuale (alternativa zero).

Alternativa in merito alla tecnologia utilizzata

La legislazione relativa alle Migliori Tecniche Disponibili, attraverso specifiche Linee Guida, fornisce elementi sulla scelta delle tecnologie più convenienti da applicare ai vari processi produttivi.
Sebbene non sia prevista l'adozione della specifica Linea Guida (l'attività non rientra nell'Allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 152/06) è stata verificata l'appartenenza dei criteri progettuali ai principi generali di cui all'allegato XI; in base all'attuale livello di conoscenza raggiunto, non vi sono evidenti alternative alla tecnologia adottata per produrre un rendimento ed un impatto ambientale migliore di quelli previsti dal progetto.

Alternativa in merito all'ubicazione

Lo studio territoriale, eseguito tramite la realizzazione delle carte tematiche dell'uso del suolo (tavola E01) e dei vincoli territroiali (tavola E02), ha evidenziato l'idoneità del sito, che rientra in un ambito produttivo, non prossimo a centri abitati e privo di vincoli ostativi alla svolgimento dell'attività.
La realizzazione di un nuovo impianto, con le capacità produttive prospettate, comporterebbe la revisione completa del progetto descritto nella presente istanza. Non è ipotizzabile, in conclusione, la delocalizzazione del progetto in altro sito.

Alternativa zero

La mancata realizzazione del progetto comporta il mantenimento della situazione attuale; questo comporterebbe l'assenza degli impatti dovuti all'incremento delle lavorazioni e dei trasporti, come effetti positivi; gli effetti negativi consistono, invece, nella rinuncia alle richieste di mercato di lavorazione dei rifiuti per il loro smaltimento e nel mancato utilizzo della completa potenzialità della tecnologia installata presso l'impianto (trituratore).
L'alternativa zero sarebbe perseguibile soltanto se il rischio aziendale fosse troppo elevato, oppure se il rapporto impresa – territorio non fosse sostenibile e l'impatto ambientale incontrollabile.
Nel caso in oggetto, però, non vi sono variazioni alla gestione e vengono applicati accorgimenti tecnici che impediscono e/o contengono gli impatti ambientali.
L'opzione zero, pertanto, costituirebbe un ostacolo allo sviluppo ed alla crescita aziendale.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo del progetto, comprensivo di mitigazioni,oneri per la sicurezza, collaudi e ulteriori prescrizioni è pari a circa 400.000,00 Euro (IVA esclusa).

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 05 APR 2019

Direzione Commissione Valutazioni

5. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il contesto ambientale di riferimento per il progetto è stato valutato in funzione dei seguenti fattori ambientali, con l'ausilio dei dati disponibili in bibliografia o ricavati da appositi studi.
I temi affrontati sono oggetto di trattazione dello Studio Preliminare Ambientale (elaborato C01), della Relazione Tecnica del Progetto Preliminare (elaborato A01), nello), e della Relazione Integrativa, per i fattori ambientali di seguito elencati:

- atmosfera (aria e clima)
- ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)
- litosfera (suolo e sottosuolo)
- ambiente fisico (rumore e vibrazioni, radiazioni non ionizzanti e radiazioni
- ionizzanti)
- biosfera (flora e vegetazione, fauna, ecosistemi)
- ambiente umano (salute e benessere, paesaggio, beni culturali, assetto territoriale)

Il metodo utilizzato ha previsto un approccio su "area vasta", al fine di inquadrare il contesto ambientale in cui ricade il progetto, ed un esame di dettaglio a "livello locale" relativa al territorio più ristretto.
Per ciascun fattore sono stati descritti gli aspetti sullo stato attuale dell'ambiente e sulla sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, ai sensi del punto 3, allegato VII, parte II del D.Lgs 152/2006.

ATMOSFERA
La qualità dell'aria è stata descritta con il supporto delle relazioni annuali prodotte dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona (anno 2014), dalle quali emergono situazioni di criticità o prossimità ai limiti di legge per i parametri biossido di azoto, polveri sottili e ozono, tipiche anche delle stazioni di rilevamento prossime al sito (S. Bonifacio e S. Martino Buon Albergo).
Nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) il comune di Belfiore rientra nella zona "A2 Provincia" con densità emissiva inferiore a 7 t/a kmq.
A livello locale l'atmosfera è condizionata dalle seguenti sorgenti di emissioni: transito di mezzi sulla Strada Provinciale n. 39 "di San Lorenzo" (Via Castelletto); cantieri edili della zona; passaggio di veicoli agricoli lungo le strade sterrate; attività agricole. Nella zona industriale in cui rientra il sito non sono rilevabili complessi produttivi che possono generare emissioni particolari o significative.
Il clima e le precipitazioni sono stati descritti con il supporto dei dati provenienti dalla stazione meteo ARPAV di Arcole, a 6,7 km dal sito. La direzione prevalente dei venti è da Nord Est, segue quella da Ovest Sud-Ovest (dati della stazione di Roverchiara).

AMBIENTE IDRICO
I corsi d'acqua più significativi sono il canale Dugale, che scorre circa 80 m a Sud Ovest dell'area in esame, ed il fosso Mosera che si trova 590 m a Nord Est dell'area. Entrambi hanno una direzione Nord Ovest/Sud Est e confluiscono dopo un percorso articolato nel Torrente Alpone, affluente dell'Adige. L'elevata permeabilità dei terreni della zona non ha permesso lo sviluppo di una rete idrografica minore.
Il monitoraggio della qualità delle acque superfciali effettuato da ARPAV (2013) indica per i torrenti Alpone e Tramigna uno stato buono in relazione all'indice LIMeco.
La Carta Idrogeologica dell'Alta Pianura Veronese orientale (CNR – Univ. i Padova) colloca la falda freatica in corrispondenza del sito attorno ai 21 m s.l.m. (rilievi 1993), ovvero a 1-2 m dal piano campagna, con flusso diretto verso il fiume Adige.
La qualità delle acque di falda è monitorata da ARPAV presso un punto di campionamento sito presso Belfione (con codice 387); nel 2013 essa risulta scadente per la presenza di sostanze organiche volatili, nonché sono stati registrati superamenti dei limiti per i nitrati. Il sito non si colloca entro il raggio di influenza dei pozzi pubblici di prelievo ad uso idropotabile (in Comune di S. Bonifacio).

LITOSFERA
Il sito si trova nella parte di pianura veronese costituita dalle antiche divagazioni dell'Adige; essa si colloca nella porzione di transizione tra la fascia pedemontana propriamente detta e l'alta pianura, non lontana dalla fascia delle risorgive. Il suolo è quello tipico dei dossi fluviali del fiume Adige, costituiti da sabbie molto

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 5 APR. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

calcaree. Nel territorio agricolo circostante predominano i seminativi e secondariamente si rilevano frutteti.
Dal punto di vista sismico il Comune di Belfiore ricade in zona 3 a bassa sismicità (accelerazione compresa tra 0,125 e 0,150 g).

AMBIENTE FISICO
La principale sorgente sonora rilevabile è il traffico veicolare della Strada Provinciale n. 39 "di San Lorenzo" (Via Castelletto). Nelle zone agricole sono da segnalare le emissioni rumorose e di vibrazioni connesse al passaggio di macchinari. Non sono stati individuati insediamenti produttivi od altre attività che possano originare rilevanti emissioni rumorose o di vibrazione.
Il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Belfiore colloca il sito in oggetto completamente nella classe V "aree prevalentemente industriali".
Nelle vicinanze del sito linea di alta tensione più prossima è posta a 110 m in direzione Sud (Linea 220 kV terna singola); a 820 m in direzione Nord passa una linea di alta tensione a terna singola da 132 kV.
Il comune di Belfiore non rientra tra l'elenco dei comuni a rischio Radon secondo la DGR n. 79/2002.

BIOSFERA
Nel contesto circostante prevalgono le famiglie vegetali delle composite e delle graminacee. Alcune sono componenti delle colture foraggiere, altre sono diffuse sulle banchine erbose ai lati delle strade rurali e delle zone boscate (in località Tombola) o nelle zone incolte; queste ultime sono soggette a degrado, con intromissione di specie alloctone infestanti. Le specie di maggiore interesse botanico si raccolgono nei corsi d'acqua e nei fossati. Il territorio locale ha un carattere prevalentemente rurale, con diffusione di seminativi, frutteti e vigneti. L'insediamento in oggetto presenta al confine alcuni tratti di una siepe in cipresso.
È possibile la presenza temporanea di avifauna nelle macchie boschive e nelle siepi presenti nel paesaggio agrario della zona. Le specie presenti sono riconducibili a quelle diffuse negli agroecosistemi della pianura veneta. Alcune specie, come la rondine, il merlo, la passera d'Italia e lo storno, comunemente presenti all'interno di ecosistemi urbani, sono rilevabili nella zona di studio. Fra i mammiferi la possibile presenza della volpe e della lepre può derivare da immissioni di capi a scopo venatorio, mentre la presenza di roditori è legata, se pur in forme diverse, alla presenza umana sul territorio.
I rettili potenzialmente presenti sono riconducibili a quelli normalmente diffusi negli agroecosistemi della pianura veneta. Gli anfibi sono legati all'ambiente acquatico e necessitano della presenza di ambienti umidi.
L'unità ecosistemica preponderante è rappresentata dall'agroecosistema, fortemente semplificato dalla presenza antropica e con una modesta variabilità interna; esso è dominato da seminativi (mais, frumento), vigneti e numerosi frutteti, mentre sporadiche e di limitata estensione risultano le alberature formate da elementi autoctoni; più diffuse invece quelle costituite da specie esotiche.
Nell'ecosistema urbano sono compresi il centro abitato di Belfiore che si sviluppa a sud del sito a circa 1 km e il centro abitato della frazione di Castelletto, posta circa 370 m a nord est.

AMBIENTE UMANO
In prossimità del sito non sono presenti elementi di interesse storico e architettonico.
Nel territorio analizzato predomina un sistema insediativo di tipo residenziale concentrato maggiormente lungo le vie di comunicazione.
L'ambito è ben servito dal sistema viario poiché si trova in vicinanza del casello autostradale "Soave – San Bonifacio" dell'autostrada A4 "Milano – Venezia".
La zona è attraversata, inoltre, dalla Strada Regionale n 11, con percorso parallelo all'autostrada.
Le principali arterie locali sono la Strada Provinciale n. 38 fra San Martino Buon Albergo e San Bonifacio, dotata di rotatorie e di ampia carreggiata, che permette un agevole scorrimento dei mezzi e un facile raggiungimento dei caselli autostradali; la Strada Provinciale n. 39 nel tratto che collega la Strada Regionale n. 11 al centro abitato d Belfiore.
Il sito è accessibile da Viale del Progresso, una laterale della S. P. 39 (Via Castelletto), che permette un agevole collegamento all'autostrada e alla S.R. n. 11.

ALLEGATO A 5 APR. 2019
AL DECRETO n. 37 del
Direzione Commissioni Valutazioni

6. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel capitolo dedicato alla valutazione degli impatti sono stati approfonditi i punti critici emersi nel corso della procedura di verifica ad assoggettabilità e sintetizzati nelle osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. (cfr. pagine 1 e 2).
La valutazione degli impatti è stata riferita alle seguenti componenti ambientali:

- atmosfera
- ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)
- litosfera - suolo
- litosfera - sottosuolo
- ambiente fisico (rumore, vibrazioni e radiazioni)
- biosfera - flora e vegetazione
- biosfera - fauna
- biosfera - ecosistemi
- ambiente umano - salute e benessere
- ambiente umano - paesaggio
- ambiente umano - beni culturali
- ambiente umano - assetto territoriale (insediamenti umani)
- ambiente umano - assetto territoriale (viabilità)

Ulteriori valutazioni hanno riguardato la collocazione geografica del sito, la gestione degli spazi interni, il rischio incendio, la gestione delle risorse naturali ed energetiche e il cumulo con altri progetti.

ATMOSFERA
L'attività determina la produzione di emissioni in atmosfera come i gas di scarico provenienti dal motore diesel del trituratore e dagli automezzi in manovra sul piazzale esterno e all'interno del capannone.
Sono escluse emissioni polverose da transito, dato che il piazzale è completamente pavimentato.
Le polveri prodotte in fase di triturazione dei rifiuti sono raccolte dalla cappa, posizionata sopra la tramoggia di carico del trituratore; la medesima è collegata all'impianto di aspirazione del capannone, che comprende un filtro a maniche per il trattamento dell'aria, prima dell'emissione all'esterno.
L'emissione in atmosfera prodotta dal camino è oggetto di monitoraggio, con esecuzione di analisi periodiche, comunicate all'A.R.P.A.V., al fine del rispetto dei vincoli di emissione.
Si riconosce che le emissioni prodotte dalla triturazione sono maggiori rispetto a quelle derivanti dalla pressatura effettuata con l'impianto precedente; tale argomento è stato preso in considerazione dalla Provincia di Verona, che, con Determinazione del 21.08.2017, n. 3280/17 ha giudicato non sostanziale la sostituzione della pressa con il trituratore.
La movimentazione interna dei rifiuti (carico e scarico dei mezzi e caricamento della fossa alimentante il trituratore) determina emissioni polverose confinate all'interno del capannone.
Sul piazzale esterno avviene esclusivamente la movimentazione dei rifiuti e non dei container, pertanto non sono prodotte polveri.
L'attività di trasporto sulla viabilità pubblica determina emissioni dagli scarichi dei motori.
L'aumento della capacità produttiva dell'impianto comporterà un incremento dei mezzi circolanti in ingresso e in uscita dallo stabilimento, delle manovre per il carico e lo scarico dei rifiuti, delle movimentazioni interne al capannone, nonché dei cicli di attività del trituratore; pertanto è riconosciuto un incremento dell'impatto negativo.
L'attività di triturazione, tuttavia, si manterrà sempre entro periodi limitati nell'arco lavorativo giornaliero, considerata la capacità di lavorazione.

AMBIENTE IDRICO
L'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche è ritenuto conforme alla normativa di settore rappresentata dal Piano regionale di tutela delle acque.
La caratteristiche strutturali dell'impianto e la modalità di gestione dell'attività escludono la possibilità di dilavamento dei rifiuti e la formazione di reflui che possono infiltrarsi nel sottosuolo.
Le superfici di lavorazione sono integralmente pavimentate in calcestruzzo e sono conformate con pendenze tali da inviare le acque di dilavamento verso la rete di raccolta, specialmente nelle zone destinate alla

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 15 APR. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

movimentazione degli automezzi e allo stoccaggio dei container chiusi.
I rifiuti non sono esposti agli agenti atmosferici poiché lo stoccaggio operato in container o all'interno del capannone. Il movimento mezzi rappresenta una potenziale fonte di contaminazione, a causa di eventuali rilasci, ma l'impatto è mitigato dalla presenza della pavimentazione impermeabile e dal sistema di raccolta e trattamento delle acque.
Il progetto non interviene sulla gestione delle acque e dei relativi scarichi, né sulla modalità di stoccaggio dei rifiuti. Gli attuali presidi garantiscono il contenimento di tale impatto anche con l'intensificarsi dell'attività.
L'area non ricade in zona a rischio idraulico o di esondazione, come evidenziato dalla pianificazione di settore. Il sito non ricade in prossimità di corsi d'acqua significativi.

LITOSFERA - SUOLO
La pavimentazione in calcestruzzo delle aree di lavorazione evita il contatto dei rifiuti con il suolo; i rifiuti, inoltre, sono gestiti con sistemi di stoccaggio (container chiusi o deposito all'interno del capannone) che escludono l'infiltrazione sul suolo di reflui o percolato. L'occupazione di suolo resta immutata.
Le procedure attuate per il contenimento delle polveri limitano il depositarsi delle medesime sul suolo.
Il progetto non comporta variazioni dell'impatto prodotto.

LITOSFERA - SOTTOSUOLO
L'impianto è dotato di pavimentazione, e di un sistema di raccolta e trattamento delle acque, che costituiscono una barriera contro eventuali infiltrazioni nel sottosuolo, anche a seguito dell'intensificazione dell'attività; pertanto non si ravvisano variazioni dell'impatto prodotto.

AMBIENTE FISICO - RUMORE E RADIAZIONI
Le emissioni rumorose sono prodotte dall'attività dei mezzi di trasporto, dalle macchine operatrici, dal trituratore e dalle operazioni di carico e scarico dei rifiuti.
La Ditta ha messo in opera dei presidi per il contenimento delle emissioni rumorose prodotte dall'impianto di triturazione (cabina di insonorizzazione presso lo scarico del motore diesel, nuovo portone di ingresso ad impacchettamento automatico, pannellature in policarbonato con spessore di 20 mm sulle finestre), quindi l'impatto principale diventa quello derivante dai mezzi d'opera nelle manovre di carico e scarico.
L'attività dell'impianto è limitata all'orario lavorativo diurno.
In fase di progetto le nuove capacità produttive determineranno il prolungamento dell'attività del trituratore, senza mutare la sua modalità di funzionamento. Le opere di insonorizzazione, quindi, continueranno a limitare la diffusione dei rumori prodotti dal trituratore.
Conseguirà, invece, l'aumento delle emissioni rumorose derivanti dai mezzi di trasporto e dalle operazioni di manovra; si riconosce così un incremento dell'impatto negativo.
Allo Studio di Impatto Ambientale è allegato il documento sulla valutazione dell'impatto acustico (elaborato FO2) generato dall'attività, sulla base delle rilevazioni strumentali.
I recettori sensibili (abitazioni) sono localizzati nel complesso agricolo presente a sud ovest, fuori dall'area produttiva, a 35 m e a 56 m dal sito di progetto; la fonte rumorosa più rilevante è il trituratore, avente una potenza sonora di 92 dB relativamente al motore e di 88 dB per i rotori.
Non sono stati eseguiti rilievi dell'immissione sonora presso i recettori sensibili, ma in corrispondenza di tre punti lungo il perimetro del lotto (a circa 0,5 metri dalla recinzione di confine e ad un'altezza di 4 m), per i quali si sono ottenuti livelli equivalenti compresi tra 58,5 e 66 dB(A), pertanto inferiori al limite diurno di 70 dB(A) stabilito per la classe V.
In relazione al rumore di fondo, invece, l'area produttiva in cui è localizzato l'impianto è caratterizzata da un livello di almeno 52,5 dB(A).
Non è stata eseguita la valutazione dell'immissione differenziale presso i recettori sensibili, poiché sono sottoposti al traffico sulla SP 39 e alle emissioni dell'azienda confinante (impianto Iron Beton per la lavorazione di armature per calcestruzzo).
Le attività di triturazione prevedono l'uso di un impianto funzionante a regime costante, dotato di cilindri a rotazione lenta, che non genera toni puri o componenti tonali percepibili all'esterno dello stabilimento; similmente la movimentazione del rifiuto non comporta emissioni impulsive o impattive.
Nel rumore ambientale rilevato, oltre al trituratore, è compresa l'attività di movimento degli automezzi e delle altre macchine operatrici.
In merito al livello di emissione a confine le misurazioni hanno presentato livelli compresi tra 52,e e 65 dB(A), compatibili con la classe V (limite di 65 dB(A)).

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 5 APR. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Non sono individuate, infine, fonti di vibrazioni e radiazioni.

BIOSFERA - FLORA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI
L'impianto si trova in un sito completamente urbanizzato, ma rappresenta una possibile fonte di pressione ambientale verso le aree agricole limitrofe; in relazione alle emissioni in atmosfera ed acustiche l'impatto è attenuato dallo svolgimento dell'attività lavorativa all'interno del capannone, dallo stoccaggio dei rifiuti in container coperti e dal trattamento dell'aria prima della restituzione.
L'impatto è attenuato anche nei confronti dell'intensificazione delle emissioni a seguito dell'aumento della capacità produttiva, quindi non si prefigurano variazioni dell'impatto prodotto.

BIOSFERA - FAUNA
Le attività svolte comportano emissioni rumorose che disturbano la fauna locale; il sito rientra però in un contesto produttivo predisposto ad accogliere tali fonti di disturbo.
Le emissioni sonore del trituratore sono attenuate da appositi presidi, efficienti anche con l'intensificarsi dell'attività prevista dal progetto, in considerazione dell'ambito acustico in cui ricade; ulteriori emissioni sonore sono dovute all'incremento del traffico veicolare; pertanto è riconosciuto un incremento dell'impatto negativo.
Non sussiste la sottrazione di habitat o ecosistemi, dato che il progetto non prevede l'interessamento di nuovi terreni non urbanizzati.

AMBIENTE UMANO - SALUTE E BENESSERE
Non sono individuati elementi connessi all'attività svolta che possono influire direttamente sulla salute della popolazione locale.
La produzione di rumori può creare dei disagi per le popolazioni più prossime, ma l'attività si limita all'orario lavorativo diurno e il sito rientra in un contesto predisposto ad accogliere, ai sensi della pianificazione urbanistica, l'insediamento di attività produttive.
Si riconosce un indotto economico positivo collegato all'attività dovuto alla richiesta di servizi, materiali, attrezzature e manodopera.
Si ravvisa un impatto negativo, determinato dall'incremento delle emissioni rumorose connesse al movimento mezzi intensificato, ma si riconosce un incremento positivo dell'indotto economico, con compensazione degli impatti; quindi non si ravvisano variazioni dell'impatto prodotto.

AMBIENTE UMANO - PAESAGGIO E BENI CULTURALI
L'impianto è caratterizzato dalla presenza di un capannone di altezza e dimensioni non rilevanti, che appartiene ad un contesto predisposto ad accogliere, ai sensi della pianificazione urbanistica, l'insediamento di attività produttive. Il movimento mezzi rappresenta un potenziale impatto negativo sulla componente in oggetto. Il progetto non prevede interventi su nuovi terreni e l'installazione o la realizzazione di manufatti che possono intaccare la qualità del paesaggio locale; l'intensificarsi dell'attività determina un maggiore movimento mezzi presso l'impianto, quindi si valuta un incremento dell'impatto negativo su questa componente. Il sito ed il suo intorno non sono interessati dalla presenza di beni culturali.

AMBIENTE UMANO - ASSETTO TERRITORIALE (INSEDIAMENTI UMANI)
Le abitazioni più vicine all'impianto sono esposte alle emissioni, soprattutto rumorose; il sito e il relativo contesto artigianale (nel quale sono incluse anche le abitazioni prossime), ai sensi della pianificazione urbanistica ed acustica, sono compatibili con lo svolgimento di attività rumorose. Si ravvisa un incremento dell'impatto negativo dovuto ai maggiori flussi veicolari e alle manovre più frequenti degli automezzi.

AMBIENTE UMANO - ASSETTO TERRITORIALE (VIABILITA')
L'impatto è prodotto principalmente sulla viabilità prossima all'impianto e che sulle arterie stradali più distanti lo stato del traffico non permette la distinzione dell'impatto dovuto ai mezzi connessi con l'attività dell'impianto. L'impatto prodotto dai mezzi di trasporto sulla viabilità si limita al periodo di 12 ore, entro il quale avviene l'accettazione dei carichi.
Il maggiore impatto sulla viabilità è localizzato su Viale del Progresso, dove sono situati gli ingressi dell'impianto; sul medesimo, inoltre, avvengono le manovre, connesse alle operazioni di accettazione e ricezione dei rifiuti, tra il civico 12, dove avviene la triturazione dei rifiuti, e il civico 7 dove si svolgono l'accettazione e la pesatura.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 5 APR. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

La suddetta strada è a servizio di una zona artigianale e ha caratteristiche adatte alla percorrenza dei mezzi pesanti.
I rilievi del traffico sulla Strada Provinciale n. 39 "di San Lorenzo" hanno dimostrato che ha un flusso di autoveicoli non significativo, fra le 200 e le 250 unità/ora nelle due direzioni; è modesto il flusso di mezzi pesanti, compreso tra 30 e 50 unità/ora nelle due direzioni.
L'incremento dei mezzi pesanti connesso al nuovo progetto non può generare fenomeni di congestione, lungo questa arteria, soprattutto con l'applicazione di misure di mitigazione come la diluizione dei viaggi e l'ottimizzazione logistica; in relazione al traffico sulla S.P. 39 l'impatto dei mezzi connessi con l'attività dell'impianto non è distinguibile dal traffico attuale.
In fase di progetto sono intensificate l'attività di trasporto e i conseguenti disagi; per mitigare gli effetti è stata proposta una modalità di transito a senso unico su Viale del Progresso, che determina una riduzione dell'occupazione della sede stradale.
È stata abbandonata, rispetto a quanto prospettato in sede di verifica di assoggettabilità V.I.A., l'ipotesi di utilizzare il parcheggio pubblico, situato in fregio a Viale del Progresso, come luogo di sosta temporaneo per gli automezzi in attesa.
Tale soluzione, secondo quanto riferito dal proponente, era stata proposta dalla Commissione Tecnica Provinciale, ma è stata oggetto di osservazioni negative da parte del Comune di Belfiore.
Alla medesima, pertanto, è stata preferita un organizzazione della logistica tale da coinvolgere l'impianto di proprietà situato al civico 7, riorganizzandone gli spazi esterni al fine di svolgere le attività di ricezione e accettazione dei carichi da inviare all'impianto in oggetto, situato al civico 12.
Si valuta un incremento dell'impatto negativo sulla componente.

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA
È stata valutata la collocazione geografica del sito, anche con il supporto di una carta dell'uso del suolo (tavola E01) e di una carta dei vincoli territoriali (tavola E02); il centro abitato più prossimo è la frazione di Castelletto, posta a 440 m in direzione Nord Est, mentre il centro abitato di Belfiore è ubicato 900 m più a Sud. Pertanto i centri abitati più prossimi sono posti ad oltre 400 m.
Il sito ricade in un'area produttiva/artigianale rientrante in un contesto agricolo.
I vincoli paesaggistici sono collocati ad oltre 400 m e il vincolo più prossimo si riferisce alla fascia di rispetto dell'elettrodotto, collocato a circa 100 m verso Sud.

GESTIONE DEGLI SPAZI INTERNI
È proposto l'aumento della capacità produttiva dell'impianto, con il mantenimento dell'attuale possibilità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti (64 t), pertanto è stata valutata l'idoneità degli spazi a disposizione, in funzione dei quantitativi di rifiuti richiesti dalla lavorazione e dei flussi di traffico veicolare in ingresso e in uscita dall'impianto; a tale scopo sono state approntate due tabelle di calcolo, una per il conferimento di rifiuti in entrata ed un'altra per i conferimenti in uscita.
L'orario di ricezione, distribuito su 12 ore, permette che il flusso di rifiuti in ingresso corrisponda a 1 o 2 mezzi l'ora, ovvero a 14 mezzi giornalieri.
La potenzialità di trattamento del trituratore, pari 50 t/ora, consente l'invio dei rifiuti alla lavorazione non in modo continuativo ma ad intervalli, per una durata complessiva di 4 ore al giorno; la suddetta potenzialità limita lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti in ingresso a non più di 30 t.
Il conferimento dei container con i rifiuti in uscita, invece, avviene in modo sfalsato rispetto alla lavorazione, con un flusso tra 6 e 8 mezzi al giorno e implica il medesimo valor massimo dello stoccaggio istantaneo.
Sommando le quantità di rifiuti stoccati in entrata e in uscita, invece, viene determinata una quantità massima istantanea di 35 t, inferiore alle 64 t dichiarate.
La suddetta stima si riferisce ad una situazione teorica, che prevede una ideale sincronizzazione delle fasi di ricevimento, lavorazione e trasporto esterno dei rifiuti.
È stata dimostrata in questo modo la sostenibilità dell'impianto in caso di massima operatività, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ricezione operata diluita nel contesto delle 12 ore giornaliere;
- esecuzione della lavorazione di riduzione volumetrica in tempi brevi, sempre comunque quando le quantità giustificano l'avviamento del trituratore;
- conferimento dei rifiuti prodotti in tempi brevi;
- ottimizzazione dei viaggi evitando il transito di mezzi vuoti.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del 15 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

RISCHIO INCENDIO
L'attività è soggetta alla normativa sulla Prevenzione Incendi, per cui è prevista l'applicazione dei presidi antincendio richiesti dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, anche in riferimento al raggruppamento di materiali combustibili (plastiche, gomme, carta, cartone, legno, ecc), oltre alla presenza del gasolio, stoccato nel distributore interno, impiegato dai mezzi di trasporto e dal nuovo trituratore.
Il progetto non determina l'incremento dei rifiuti stoccati presso l'impianto e l'insediamento è dotato dei presidi fissi di spegnimento, come richiesto dalla normativa di settore.

GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE
L'attività riguarda la selezione e la riduzione volumetrica dei rifiuti, quindi non sono richiesti additivi, reagenti ed acqua di processo; il progetto, inoltre, non richiede occupazione di nuovo suolo; di conseguenza l'impatto relativo all'utilizzo delle risorse naturali è irrilevante.
L'attività richiede energia elettrica e gasolio per il suo funzionamento; i carrelli elevatori sono elettrici e impiegano batterie ricaricabili, mentre gli altri mezzi di servizio e il trituratore sono alimentati a gasolio. L'incremento della capacità produttiva comporterà una maggiore richiesta energetica ma l'impianto si mantiene entro limiti dimensionali non rilevanti; pertanto l'impatto dovuto alla nuova richiesta di energia non è rilevante.

CUMULO CON ALTRI PROGETTI
Si ha la presenza dell'adiacente impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, situato ai civici 5 e 7 di Viale del Progresso, gestito dalla medesima ditta proponente C.E.R. S.r.l., recentemente ampliato; la suddetta attività ha subito un iter autorizzativo separato da quello dell'impianto in oggetto; le due attività devono intendersi, quindi, completamente distinte.
Nell'impianto ai civici 5 e 7 sono svolte operazioni di recupero (del tipo R3, R4, R5, R12, R13) e smaltimento, con raggruppamento e ricondizionamento preliminare (D13, D14) e deposito preliminare (D15).
I due impianti utilizzano impostazioni simili per quanto riguarda la gestione dell'attività e l'organizzazione degli spazi, mentre gli obiettivi sono diversi per quanto riguarda la tipologia di prodotto ottenuto; l'attività ubicata ai civici 5 e 7 è più articolata, ed applica procedure che consentono il recupero della materia prima dai rifiuti.
Per ciascun impianto le lavorazioni avvengono all'interno dei rispettivi capannoni e nell'area esterna è operato lo stoccaggio dei rifiuti in container; per queste ragioni si afferma che non è possibile la sovrapposizione delle emissioni prodotte dalle lavorazioni svolte.
Entrambi gli impianti hanno accesso dalla medesima strada di realizzazione, pertanto è stata valutata la sovrapposizione degli impatti circa la viabilità; a tale scopo è stato effettuato il computo dei mezzi giornalieri in ingesso e uscita, considerando l'impianto in oggetto al civico 12 con la configurazione di progetto e quello ai civici 5 e 7 con la produttività dichiarata nell'ultima richiesta di ampliamento.
Il suddetto computo ha fatto riferimento ad una situazione non ottimizzata, per la quale non è limitato il transito di mezzi vuoti, e ad una ottimizzata, dove avviene che una quota dei mezzi, dopo le operazioni di consegna dei rifiuti in ingresso, è impiegata per il trasporto dei rifiuti in uscita, e viceversa.
Nel caso della situazione non ottimizzata presso l'accesso sud di Viale del Progresso si hanno 4 mezzi in ingresso ed uscita all'ora; per quella ottimizzata si hanno, invece, circa 2 mezzi in ingresso ed uscita all'ora.
Complessivamente è stimato un passaggio, su Viale del Progresso, di poche unità orarie e quindi l'impatto è giudicato poco rilevante, in funzione del ruolo della strada, dedita essenzialmente al transito dei mezzi pesanti a servizio degli insediamenti produttivi della zona artigianale.
Allo stesso modo l'impatto sulla strada provinciale n. 39, dove confluiscono i mezzi, è giudicato non rilevante.
Il monitoraggio sul traffico della S.P. n. 39, infatti, ha registrato un flusso di circa 30 e 50 messi pesanti all'ora, per le due direzioni; di conseguenza l'incremento prospettato del traffico non incide significativamente sulla viabilità pubblica, anche considerando l'effetto cumulativo dei due impianti.
Nella valutazione degli effetti cumulativi non è stata valutata la capacità giornaliera complessiva dei due impianti, che però, in relazione alle operazioni D13, D14 e D15, si mantiene sotto il limite delle 200 t/g, oltre il quale è necessario l'assoggettamento a VIA, con riferimento alle fattispecie progettuali delle lettere o) e q) dell'allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. (per le quali l'assoggettamento si applica con quantità superiori a 200 t/giorno).

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del - 5 APR. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

MITIGAZIONI

Atmosfera

Per mitigare l'impatto derivante dalle emissioni in atmosfera, la logistica dei trasporti è organizzata in modo da diluire i passaggi dei mezzi durante l'intero orario lavorativo (12 ore) e da limitare i viaggi di mezzi vuoti o caricati parzialmente; l'attività, inoltre, sarà organizzata in modo da evitare la sovrapposizione delle sorgenti di emissione.

Si prevede il controllo costante dell'efficienza dell'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria, nonché dello svolgimento, per i mezzi d'opera, delle manutenzioni e delle revisioni richieste dalla normativa.

Ambiente idrico, suolo e sottosuolo, biosfera, ambiente umano

Al fine di contenere gli impatti descritti, sono proposte le seguenti mitigazioni:

- controllare che siano effettuate le manutenzioni previste e le revisioni richieste dalla normativa del parco macchine operatrici.
- controllare, durante la fase di accettazione, lo stato dei mezzi in entrata.
- costante manutenzione dei piazzali e della rete di raccolta e trattamento acque.
- organizzare la logistica dei trasporti sulla viabilità pubblica in modo da diluire i passaggi, sempre nell'ambito dell'orario lavorativo, e limitare i viaggi di mezzi vuoti o caricati parzialmente.
- organizzare l'attività, in tutte le sue fasi, in modo da evitare la sovrapposizione delle sorgenti rumorose e la conseguente amplificazione degli effetti.
- controllare l'efficienza degli interventi d'insonorizzazione.
- eseguire nuovi rilievi acustici di verifica ed applicare, di conseguenza, le nuove misure di mitigazione

Rischio incendio

Le mitigazioni da attuare per impedire o contenere agevolmente un principio d'incendio sono:

- adottare le prescrizioni previste dalla normativa antincendio e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- evitare la concentrazione significativa di rifiuti costituiti da materiali combustibili;
- garantire gli spazi liberi necessari per intervenire e per consentire il movimento dei mezzi addetti allo spegnimento;
- eseguire costanti sopralluoghi di controllo degli stoccaggi;
- gestire l'attività al fine di limitare la presenza in cumuli di rifiuti presso l'impianto nei periodi non lavorativi; lo stoccaggio in cumuli è effettuato all'interno del capannone e che in adiacenza è presente l'abitazione del proprietario che garantisce il presidio dell'area in gran parte dei periodi in assenza di personale.

CONCLUSIONI DEL S.I.A.

Per ciascuna componente ambientale sono stati stimati gli impatti, attribuendo un punteggio da -10 (impatto negativo) a +10 (impatto positivo), con criteri cautelativi.

I valori negativi (in rosso nella tabella seguente) riguardano le seguenti componenti:

- atmosfera - aria;
- ambiente fisico - rumore;
- biosfera - fauna;
- ambiente umano - paesaggio ed assetto territoriale (insediamenti e viabilità)

Le criticità rilevate riguardano l'attività di trasporto in ingresso e in uscita dei rifiuti e l'incremento delle operazioni di carico e scarico; gli impatti conseguenti sono relativi alle emissioni gassose e rumorose, che producono impatti indiretti sulle altre componenti oltre che sulla viabilità locale.

Si valuta che gli impatti associati alle suddette criticità, unitamente a quello sulla disponibilità di spazi di manovra e di deposito all'interno dell'impianto, siano contenuti, a patto di applicare le seguenti misure gestionali e di mitigazione:

- ricezione dei rifiuti distribuita nell'arco di 12 ore, che determina un significativa riduzione del flusso orario dei mezzi;
- esecuzione della lavorazione di riduzione volumetrica in tempi brevi, sempre comunque quando le quantità giustificano l'avviamento del trituratore;

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 37 del - 5 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

- conferimento dei rifiuti prodotti in tempi brevi;
- ottimizzazione dei viaggi evitando il transito di mezzi vuoti;
- transito a senso unico su Viale del Progresso per i messi in ingresso e uscita dall'attività;
- svolgimento delle attività di accettazione e pesatura presso l'impianto al civico 7 della medesima proprietà;
- impiego dei dispositivi di insonorizzazione recentemente applicati al capannone (cabina, pannellature e nuovo portone).

In conclusione si ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale.

Componente ambientale	Valutazione dell'impatto	
	Raffronto con il Progetto autorizzato	Valutazione numerica
ATMOSFERA: aria	Si valuta un incremento dell'impatto negativo	-5
AMBIENTE IDRICO: acque superficiali - acque sotterranee	Non si ravvisano impatti significativi su tale componente.	+0
LITOSFERA: suolo	Non si ravvisano impatti significativi su tale componente.	+0
LITOSFERA: sottosuolo	Non si ravvisano impatti significativi su tale componente.	+0
AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	Si valuta un incremento dell'impatto negativo	-5
BIOSFERA: flora e vegetazione	Non si ravvisano impatti significativi su tale componente.	+0
BIOSFERA: fauna	Si valuta un incremento dell'impatto negativo	-5
BIOSFERA: ecosistemi	Non si ravvisano impatti significativi su tale componente.	+0
AMBIENTE UMANO: salute e benessere	Non si ravvisano impatti significativi su tale componente.	+0
AMBIENTE UMANO: paesaggio	Si individua un impatto negativo del progetto di ampliamento	-3
AMBIENTE UMANO: beni culturali	Non si ravvisano impatti significativi su tale componente.	+0
AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	Si valuta un incremento dell'impatto negativo	-3
AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	Si valuta un incremento dell'impatto negativo	-6
	TOTALE	-27

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del - 5 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

7. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

1. Come affermato anche nel Quadro Progettuale (elaborato C04, pagina 11), l'attività non rientra tra quelle assoggettate all'Autorizzazione Integrata Ambientale, dato che né alle attuali condizioni, né in seguito all'eventuale ampliamento di potenzialità richiesto, non corrisponde alle attività elencate nell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, relativamente alla tipologia impiantistica e alla capacità giornaliera di trattamento.
2. Il proponente ha attuato una modifica impiantistica già compresa nel progetto presentato per la verifica di assoggettabilità V.I.A. (sostituzione della pressa statica con il trituratore), sottoponendola, però, al parere della Provincia di Verona; quest'ultima ha preso atto della modifica, giudicandola non rilevante, con la Determinazione n. 3280 del 21/08/2017; l'impianto per l'aspirazione delle polveri è stato adattato al nuovo trituratore, in modo da garantire il convogliamento delle polveri all'esistente sistema di trattamento dell'aria con filtro a maniche.
3. Si ritiene, inoltre, che la nuova potenzialità dell'impianto pari a 100 t/giorno, relativa tanto all'insieme delle operazioni D13 e D14 (con aumento di 80 t/giorno rispetto allo stato attuale), quanto al complesso delle operazioni D13, D14 e D15 (con aumento di 60 t/giorno), applicata senza variare la massima capacità istantanea di stoccaggio (64 t), sia compatibile con la superficie esterna a disposizione per la sosta dei carichi di rifiuti lavorati e con lo spazio interno al capannone dedicato ai rifiuti in lavorazione, qualora sia eseguita fedelmente la gestione illustrata nella Relazione di Progetto, nel Piano di Gestione Operativa e nello Studio di Impatto Ambientale; la disponibilità, infatti, di un trituratore ad elevata capacità di lavoro (quella massima è di 50 t/ora, ma operativamente si adottano 25 t/ora) consente di effettuare la riduzione volumetrica in tempi brevi; in questo modo vengono ridotti i tempi di attesa (e di deposito) per i rifiuti da trattare.
4. Nello Studio di Impatto ambientale, inoltre, è stato illustrato uno schema del ciclo (al paragrafo 3.3.2 dell'elaborato C05), con la nuova potenzialità, comportante uno stoccaggio massimo istantaneo dei rifiuti pari a 35 t/g, quindi inferiore della quantità autorizzata pari a 64 t/g.
5. Al fine di evitare la saturazione degli spazi a disposizione per il deposito dei rifiuti trattati e allo stesso tempo per ottimizzare i conferimenti, è stato predisposto un programma giornaliero per l'accettazione dei carichi in ingresso e per il ricevimento degli automezzi con i rifiuti in uscita, distribuito nell'arco di 12 ore, in modo continuativo (dalle 7 alle 19); nello Studio di Impatto Ambientale è stato dimostrato che il suddetto programma è tale da limitare l'afflusso dei mezzi pesanti, su Viale del Progresso, ad una quota di uno o due veicoli all'ora.
6. Si prende atto della modifica all'organizzazione logistica dell'attività, che ha comportato lo spostamento della pesa, con i relativi uffici amministrativi, presso lo stabilimento al civico 7, in modo da evitare la concentrazione delle manovre degli automezzi presso il civico 12, dove è situato l'impianto. Nella documentazione progettuale e nel S.I.A. sono descritte le manovre compiute dagli automezzi tra il lotto al civico 7 e il lotto al civico 12; in particolare l'accesso alla pesa presso il civico 7 avviene sempre da sud, a senso unico, con uscita verso nord; dopo le operazioni di pesatura i mezzi entrano, con retromarcia e svolta a destra, all'interno dell'impianto, dove sono effettuate le operazioni di carico e scarico; una volta terminate queste l'automezzo, in marcia avanti, ritorna presso il civico 7 per la pesatura finale.
7. Le suddette manovre richiedono l'occupazione temporanea, per tempi limitati, della sede stradale di Viale del Progresso e sono condotte, come dichiarato nella relazione di progetto (paragrafo 4.8.8.3), con il supporto del personale della Ditta. Si ritiene, però, che lo svolgimento di tali manovre sia da coordinare e/o concertare tanto con le altre attività produttive aventi accesso dalla medesima strada, quanto con la Polizia Locale del Comune di Belfiore, anche al fine della prevenzione degli incidenti e della limitazione delle interferenze tra automezzi pesanti.
8. In seguito all'aumento della potenzialità si prevede, inoltre, di obbligare i mezzi in ingresso ed in uscita a percorrere Viale del Progresso a senso unico, in modo da evitare inversioni di marcia, che si sommerebbero alle manovre sopra illustrate e al traffico di mezzi pesanti derivante dalle altre ditte della medesima zona artigianale; tale accorgimento gestionale contribuisce a minimizzare gli impatti derivanti dalle quote di traffico aggiuntive.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del - 5 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

9. Si ritiene, nel complesso, che siano state adottate delle misure di mitigazione adeguate alla rilevanza dell'impatto previsto sulla viabilità locale (in termini di aumento dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto), in modo da non aggravare le criticità già presenti e da evitare l'impegno del vicino parcheggio pubblico, come prospettato in sede di verifica di assoggettabilità V.I.A..

10. In merito agli effetti cumulativi, è stato stimato un traffico indotto di 4 automezzi all'ora in ingresso e in uscita per l'insieme degli impianti ai civici 5, 7 e 12 di Viale del Progresso, gestiti dalla ditta proponente. Tale traffico, che si riferisce alla condizione di massima produttività, si diluisce efficacemente nei flussi propri della S.P. n. 39, caratterizzata da un traffico di 30 - 50 mezzi pesanti all'ora. Pertanto l'impatto sul traffico ha un'importanza limitata alla strada di lottizzazione a servizio dei due impianti, mentre si diluisce già a livello della viabilità provinciale.

11. La capacità produttiva complessiva dei due impianti, inoltre, si mantiene sotto la soglia delle 200 t/giorno, in relazione alle complesso delle operazioni D13, D14 e D15.

12. Allo Studio di Impatto Ambientale è allegata una documentazione dell'impatto acustico (elaborato F02), nella quale sono illustrati gli esiti delle misurazioni eseguite lungo i confini del lotto, al fine di determinare il rispetto dei limiti di immissione ed emissione sonora caratteristici della classe V di cui al D.P.C.M.14/11/1997, assegnata al lotto in esame. Si rileva che la maggiore rumorosità è stata registrata presso il punto di misura PM2 prossimo al trituratore, con un livello di immissione pari a 66 dB(A) e con un livello di emissione di 65 dB(A), corrispondente al limite di zona. Si aggiunge che, nonostante già sul confine del lotto siano rispettati i limiti di immissione ed emissione, non sono state eseguite rilevazioni presso i recettori sensibili (abitazioni distanti rispettivamente 35 m e 65 m dall'impianto), situati in classe III per i quali, inoltre, non è stato valutato il livello di immissione differenziale.

13. I suddetti aspetti sono tali da richiedere, per l'attività dell'impianto nella configurazione di progetto, una nuova verifica dell'impatto acustico, sia dove si ha attualmente la maggiore prossimità ai limiti di immissione ed emissione (punto PM2), sia in almeno uno dei recettori situati in classe III. In caso di rilevamento di un clima acustico diverso dall'attuale, con superamento dei limiti, saranno da stabilire ulteriori misure di mitigazione.

14. A tale proposito sono di riferimento le "*Linee Guida ARPAV per l'elaborazione della Documentazione di impatto acustico*", che richiedono di individuare dei punti, posti nell'ambiente esterno in corrispondenza dell'area di influenza dell'intervento, dove realizzare campagne di misure fonometriche per la caratterizzazione del clima acustico, durante la nuova fase di esercizio. La futura verifica del clima acustico sarà condotta, allora, nel punto PM2 più vicino al trituratore e presso l'abitazione posta a 35 m dall'impianto e situata in classe III, alla quale si riferiscono i recettori A1 e A2 dell'elaborato F02; ivi sarà condotta anche la verifica del criterio differenziale.

15. In merito alle emissioni in atmosfera, si rileva che il trituratore è stato abbinato alla cappa esistente, opportunamente adattata, che è collegata all'impianto di trattamento dell'aria dotato di filtro a maniche e camino di emissione. Per il suddetto impianto la vigente autorizzazione, di cui alla Determinazione della Provincia di Verona n. 4713/2013, prescrive un limite di concentrazione delle polveri totali in uscita dal camino pari a 10 mg/Nm^3.

16. Il medesimo atto autorizzativo richiede, altresì, l'effettuazione di analisi periodiche delle emissioni dal camino, con frequenza annuale, concludendo il procedimento di rilevamento entro il mese di febbraio e conservando i risultati dei campionamenti analitici presso l'impianto produttivo e tenendo gli stessi a disposizione degli organi di controllo. I valori derivanti dalla suddetta analisi sono confrontati con i limiti previsti nell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/2006; i campionamenti di autocontrollo si intendono riferiti alla media di tre letture consecutive, nelle condizioni di esercizio più gravose, utilizzando i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle pertinenti norme tecniche UNI, UNI EN, UNICHIM, indicate da ARPAV, oppure altri metodi equivalenti.

17. Si rileva, infine, che il proposto aumento di potenzialità non comporta effetti su componenti ambientali come l'ambiente idrico, il suolo, il sottosuolo, la flora, la vegetazione, gli ecosistemi, la salute, poiché non sono modificate le strutture edilizie dell'impianto, non avvengono ampliamenti del medesimo e resta immutato l'attuale sistema di raccolta delle acque meteoriche e delle acque nere.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 32 del - 5 APR. 2019

8. PARERI ACQUISITI

Durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti parere da parte degli Enti interessati:

- Parere della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV di cui al prot. n. 295936 del 12/07/2018, relativo alla Dichiarazione del proponente di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della DGR 1400/2017; la suddetta U.O. ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 127/2018 nella quale prende atto di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti, dà atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
  A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle D.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, n. 1709/2017;
  B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

  e dichiara che per il progetto di aumento della capacità produttiva dell'impianto di deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti non pericolosi, in viale del Progresso, comune di Belfiore (VR), è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza.
- Parere del comune di Belfiore di cui al prot. n. 37387 del 18/09/2018, nel quale vengono poste in evidenza alcune asserite problematiche inerenti la regolarità dell'edificio sotto il profilo edilizio-urbanistico e le criticità relative alla gestione della viabilità di Viale del Progresso dovute al continuo transito di mezzi pesanti e alle manovre di carico/scarico.
- Parere della Provincia di Verona di cui al prot. n. 302358 del 18/07/2018.

Nella seduta del Comitato del 7/11/2018 è stato disposto un approfondimento istruttorio sui due temi sollevati dal Comune di Belfiore, sia per acquisire tutti gli elementi necessari di carattere edilizio per la definizione dell'istanza ai sensi dell'art. 27-bis, sia per superare le perplessità emerse in merito alla gestione dei rifiuti in entrata e in uscita da uno stabilimento all'altro di proprietà della stessa azienda, i quali si trovano sulla stessa strada e con ingressi uno di fronte l'altro, e, più in generale, sotto l'aspetto della viabilità.

Con nota del 27/11/2018 prot. n. 482664 è stato convocato un incontro tecnico al quale sono stati invitati a partecipare il proponente e, oltre al gruppo istruttorio, anche la Provincia di Verona, il Comune di Belfiore e il Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Successivamente, in data 17/01/2019 la società proponente ha prodotto un documento di integrazione volontaria denominato Relazione Tecnica di Controdeduzioni, in cui sono stati sviluppati i due temi sopra esposti.

- Per quanto concerne la situazione delle pratiche edilizie, il Comune di Belfiore aveva segnalato la presenza di opere, che non avrebbero visto il completamento delle relative procedure di autorizzazione.
  In relazione al civico 5 la proponente asserisce che esso non è oggetto della presente istanza e che la tettoia, di cui il Comune lamentava la mancata richiesta di agibilità, è in fase di accatastamento, a cui seguirà la richiesta di agibilità parziale (a completamento dell'agibilità in essere).
  Nulla riferisce, invece, per quanto concerne la mancata piantumazione di una siepe sempreverde con h=2,0 m, prevista in progetto come mitigazione ambientale.
  In relazione alla tettoia di congiunzione tra il capannone del civico 5 ed il capannone del civico 7, il Comune segnalava la mancata realizzazione nonostante le previsioni di progetto, e la realizzazione di un vano tecnico e di alcune modifiche interne, oggetto di SCIA in sanatoria n. 235 del 07/09/2017 tuttora sospesa.
  La proponente ha controdedotto di aver portato a termine la pratica di sanatoria relativa alla trasformazione di un soppalco in ufficio e alla costruzione di un vano tecnico sul lato nord, creato per contenere la testa della pressa. Per quanto riguarda la tettoia di collegamento tra i due capannoni, afferma che è stata presentata regolare pratica di inizio lavori e contestuale deposito delle opere strutturali il 06/03/2017.

Relativamente al civico n. 12, nel quale viene richiesto l'aumento di capacità produttiva, con deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti, il Comune aveva osservato che esso è stato oggetto di "ristrutturazione pesante" con sopraelevazione, regolarmente autorizzato, anche per quanto concerne le varianti successive, ma non per quanto concerne l'agibilità.
La società proponente comunica che il 14/11/2018, vale a dire dopo la seduta del Comitato del 07/11/2018, ha provveduto ad inoltrare la relativa Segnalazione Certificata per l'Agibilità.
Per quanto riguarda gli aspetti edilizi, CER conferma che "**L'istanza in procedura di impatto ambientale non prevede alcuna autorizzazione edilizia, ma solo l'autorizzazione ambientale all'incremento di capacità produttiva (pagina 6 delle controdeduzioni)**".

- Il tema della viabilità e, più in generale, dell'impatto delle attività aziendali sulla rete viaria locale e sulla rete principale, è stato affrontato dalla società proponente, che ha evidenziato innanzitutto di non essere dotata di una propria flotta di automezzi per il trasporto dei rifiuti. Delle lagnanze, pertanto, di un utilizzo della strada pubblica come area di sosta privata per le operazioni di carico e scarico, sul tratto di Viale del Progresso in cui i capannoni della CER si fronteggiano, sono destinatari i mezzi che non sono della società proponente e che, in ogni caso, si limitano alla "fermata" per il tempo strettamente necessario alle operazioni, senza violare così il divieto di sosta presente nella via pubblica, e solamente in situazioni di particolare difficoltà momentanea.
  La Relazione contiene, poi, una stima dei flussi di traffico allo stato attuale, con la definizione dell'area di studio e zonizzazione, l'individuazione dei percorsi e la creazione di una matrice O/D, ed un'analisi che ha condotto a concludere che il traffico sulla S.P. n. 39 "non è significativo ed è interessato sostanzialmente dagli utenti locali".
  Per verificare l'effetto determinato dalla realizzazione del progetto, lo studio della proponente mette in rilievo il motivo alla base del progetto stesso, dettato dalle condizioni di mercato e dal fatto che i pochi impianti finali (discariche e inceneritori) ricevono soltanto materiale triturato. Di qui la richiesta di CER di sostituire la pressa compatta attrice con un trituratore, il quale lavora più materiale della pressa, la richiesta di aumentare la produzione da 40 t a 100 t lasciando inalterate le quantità stoccabili (64 t) e le tipologie già autorizzate. L'incremento richiesto è mediamente quantificabile in 5/6 t all'ora.
  La sommatoria dei flussi relativi al civico 12 ed ai civici 5-7 porta alla previsione, con i due impianti a pieno regime, di 8 mezzi/ora in entrata ed in uscita complessivi (sulle 12 ore) ed un passaggio di circa un mezzo ogni 7-8 minuti immissione sulla SP n. 39.
  Per definire il livello di servizio della viabilità allo stato attuale lo studio eseguito dalla proponente si è avvalso dei risultati di una campagna di rilevazione manuale effettuata nelle giornate del quattro e del 23/08/2016, per la fascia oraria dalle 8:00 alle 12:00, prendendo in esame l'intersezione a "T" tra via del Progresso e la SP 39. Su quest'ultima il flusso orario, nelle due direzioni, è compreso tra 200 e 250 autoveicoli, oltre a 30-50 mezzi pesanti. Il traffico su via del Progresso è stato quantificato in 3-5 automezzi in media in ingresso e in uscita, per ora, oltre a due mezzi pesanti.
  Lo stato attuale, pertanto, non evidenzia criticità, se non di tipo temporaneo per l'intasamento di mezzi dalla sagoma ingombrante.
  L'ipotesi di realizzare una rotatoria, in luogo della predetta intersezione, è stato definito dalla proponente una misura "non strategica", pur idonea a favorire lo snellimento del traffico in ingresso e in uscita.

In data 14/02/2019 con prot. n. 63935 è pervenuto un ulteriore parere del Comune di Belfiore.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del - 5 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

9. VALUTAZIONI FINALI

Alla luce di quanto sopra illustrato,

visto	il quadro normativo vigente (D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; L.R. n. 4/2016; DGR n. 1400/2017, DGR n. 2299/2014);
visto	il quadro normativo autorizzante l'attività dell'impianto in oggetto (D.P. n. 4713/2013 , D.P. n. 3280 del 21/08/2017, L.R. n. 3/2000, DGR 264/2013);
vista ed analizzata	l'istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016, presentata dalla ditta Centro Ecologico Recuperi (C.E.R.) S.r.l. con prot. n. 165227 del 7/05/2018, relativa al progetto specificato in oggetto, con la relativa documentazione progettuale (Progetto Definitivo, Studio di Impatto Ambientale ed elaborati grafici e specialistici allegati):
preso atto	che non sono state presentate osservazioni entro il termine del 17/09/2018;
vista e analizzata	la documentazione inerente la domanda di verifica di assoggettabilità (prot. 374582 del 18/09/2015) presentata dalla ditta C.E.R. per l'ampliamento di impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi situato nel Comune di Belfiore in Viale del Progresso nn. 5 e 7 (escluso dalla procedura di VIA con Decreto del Direttore della sezione Coordinamento delle Attività Operative n. 3 del 15/01/2016);
considerato	il parere del Comune di Belfiore pervenuto in data 18/09/2018 con prot. n. 378387;
valutate	le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;
valutato	che l'attività non rientra tra quelle elencate nell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss mm. ii., quindi non è assoggettata alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente alla tipologia impiantistica e alla capacità giornaliera di lavorazione;
valutato	che il progetto consiste nell'aumento della capacità produttiva di un impianto (trituratore semovente con motore diesel), già operante all'interno della ditta e non comprende modifiche di carattere edilizio alle strutture del capannone, alle pavimentazioni esterne, agli impianti di fognatura bianca e nera, all'impianto di trattamento dell'aria e al parco dei mezzi impiegati per il carico e lo scarico dei rifiuti;
valutato	che l'installazione del trituratore (a sostituzione di una precedente pressa statica) è stata classificata, dalla Provincia di Verona, come variante non sostanziale alla configurazione autorizzata dell'impianto, con la Determinazione n. 3280/2017;
valutato	che l'elevata capacità in esercizio del trituratore (25 t/ora, con punta massima di 50 t/ora) consente di effettuare la riduzione volumetrica in tempi brevi, con conseguente riduzione dei tempi di attesa per i rifiuti da trattare;
valutato	che la nuova potenzialità dell'impianto, relativa tanto all'insieme delle operazioni D13 e D14, quanto al complesso delle operazioni D13, D14 e D15, applicata senza variare la massima capacità istantanea di stoccaggio (di 64 t), è compatibile con la superficie esterna per la sosta dei carichi di rifiuti lavorati e con lo spazio interno al capannone, nell'ipotesi che la gestione dei rifiuti sia condotta con le procedure descritte nella Relazione Tecnica di progetto, nel Piano di Gestione Operativa e nello Studio di Impatto Ambientale;
valutato	che nello Studio di Impatto Ambientale, in funzione del ciclo di trattamento messo in atto, è stata stimata la quantità istantanea di rifiuti stoccati, corrispondente ad una quota massima di 35 t, inferiore al limite autorizzato di 64 t;
valutato	che è stato predisposto un programma giornaliero per l'accettazione dei carichi in ingresso e per il ricevimento degli automezzi con i rifiuti in uscita, distribuito nell'arco di 12 ore in modo continuativo (dalle 7 alle 19), al fine di evitare la saturazione degli spazi di deposito e per ottimizzare i conferimenti dei rifiuti;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del - 5 APR. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

valutato che il suddetto programma è tale da limitare il flusso dei mezzi pesanti, su Viale del Progresso, ad una quota di uno o due veicoli all'ora.

preso atto della modifica effettuata all'organizzazione logistica dell'attività, che ha comportato lo spostamento della pesa, con i relativi uffici amministrativi, presso lo stabilimento antistante al civico 7, in modo da evitare la concentrazione delle manovre degli automezzi presso l'impianto in oggetto, nel quale è abilitato soltanto l'ingresso nord, mentre quello sud svolge esclusivamente una funzione di servizio;

preso atto che è stata predisposta una serie di manovre obbligate per il raggiungimento della pesa al civico 7 e per l'ingresso e l'uscita dall'impianto presso il civico 12, supportate a terra dal personale della ditta;

valutato che il suddetto programma di manovre ottimizza i tempi di occupazione della sede stradale su Viale del Progresso, senza però annullare le possibili interferenze con il traffico associato alle altre attività della zona artigianale;

considerato che in seguito all'aumento della potenzialità produttiva, per ottimizzare i conferimenti dei rifiuti, si prevede di obbligare i mezzi in ingresso ed in uscita a percorrere la strada di accesso a senso unico, in modo da evitare inversioni di marcia;

valutato che la suddetta misura contribuisce a minimizzare gli impatti derivanti dalle quote di traffico aggiuntive;

valutato che, nel complesso, sono state adottate delle misure di mitigazione adeguate alla rilevanza dell'impatto previsto sulla viabilità locale, in modo da non aggravare le criticità già presenti e da evitare l'impegno del vicino parcheggio pubblico, come prospettato in occasione della precedente verifica di assoggettabilità V.I.A., in merito al quale il Comune di Belfiore ha espresso un parere negativo;

valutato che appare sufficientemente caratterizzato l'impatto cumulativo derivante dal funzionamento contemporaneo dei due stabilimenti situati rispettivamente ai civici 5, 7 e 12 di Viale del Progresso, di proprietà della ditta proponente, che sono caratterizzati da un flusso complessivo di 4 automezzi in ingresso e in uscita all'ora, nella situazione di massima produttività; tale flusso non induce effetti significativi già sulla viabilità provinciale di accesso al sito (S.P. n. 39);

considerato che non sono stati accertati effetti significativi negativi sulla biosfera (come insieme di flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi) e sui siti della Rete Natura 2000 più vicini, come dimostrato dalla relazione a supporto della Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza (elaborato F01);

considerato che allo Studio di Impatto Ambientale è allegata una valutazione dell'impatto acustico (elaborato F02), nella quale sono riassunte le misurazioni effettuate presso tre punti sul confine del lotto, dalle quali si evincono il rispetto dei limiti di immissione sonora diurna e il non superamento dei limiti di emissione diurna a confine, propri della classe V assegnata al sito, ma che sono assenti misurazioni presso il più vicino dei recettori residenziali, a 35 m dal confine e localizzato in classe III, nonché non è stata effettuata la valutazione del livello di immissione differenziale;

valutata la necessità di una campagna di monitoraggio acustico successiva all'aumento di capacità, al fine di verificare l'eventuale necessità di misure aggiuntive di mitigazione dell'impatto;

valutato che la tramoggia del trituratore è dotata di una cappa per l'aspirazione delle polveri, compresa in un impianto di aspirazione interno al capannone, caratterizzato da una velocità dell'aria pari a 0,5 m/s e da una portata di 13.074 mc/ora, nonché dotato di filtro a maniche e camino di emissione, per il quale il vigente atto autorizzativo prescrive un limite di concentrazione delle polveri totali in uscita pari a 10 mg/Nm^3;

valutato che il medesimo atto autorizzativo richiede lo svolgimento dell'autocontrollo annuale delle emissioni, con l'obbligo della conservazione dei risultati presso l'impianto e della fornitura dei medesimi agli organi di controllo a seguito di richiesta, e che i campionamenti e le analisi devono essere condotti con riferimento alle pertinenti norme tecniche indicate da ARPAV o ad altri metodi equivalenti;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del - 5 APR. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

valutato che il proposto aumento della potenzialità produttiva non comporta effetti su componenti ambientali come l'ambiente idrico, il suolo, il sottosuolo, la flora, la vegetazione, gli ecosistemi, la salute, poiché non sono modificate le strutture edilizie dell'impianto, non avvengono ampliamenti del medesimo e resta immutato l'attuale sistema di raccolta delle acque meteoriche e delle acque nere;

tutto ciò premesso, il Comitato Tecnico Regionale VIA presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Direttore della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e l'Ing. Paolo Botton, Componente esterno del Comitato), esprime

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sull'istanza di aumento della capacità produttiva per l'impianto di deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare di rifiuti non pericolosi, situato nel Comune di Belfiore in Viale del Progresso n. 12 e gestito dalla ditta proponente C.E.R. S.r.l., con le prescrizioni di seguito indicate:

1) prima del rilascio dell'autorizzazione del progetto, il proponente provveda a regolarizzare con il Comune di Belfiore tutte le pratiche edilizie eventualmente sospese;
2) sia attuata la gestione ottimizzata delle lavorazioni e dei conferimenti di rifiuti illustrata nella Relazione di Progetto, nel Piano di Gestione Operativa e nello Studio di Impatto Ambientale, imperniata sulla ricezione degli automezzi nell'arco di dodici ore lavorative (dalle 7 alle 19);
3) siano organizzati i trasporti in modo da minimizzare i viaggi dei mezzi vuoti o caricati parzialmente;
4) sia programmata l'attività giornaliera del trituratore, in modo da coordinarla con la disponibilità di spazio per il deposito dei rifiuti in lavorazione all'interno del capannone e per la sosta all'esterno dei container con i rifiuti lavorati, nel rispetto della massima quantità di stoccaggio giornaliero (64 t), avendo come traccia il calcolo eseguito al paragrafo 3.3.2 dell'elaborato C05 nel S.I.A.;
5) siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte nel S.I.A. e ne venga controllata l'efficacia nel tempo;
6) sia valutata periodicamente l'efficienza dei presidi collocati al fine della protezione dai rumori (cabina di insonorizzazione, pannellature in policarbonato, portone automatico di ingresso) e ne sia condotta la manutenzione periodica secondo le indicazioni dei rispettivi produttori;
7) sia predisposto, in accordo con il Comune di Belfiore, un programma per l'effettuazione delle manovre di ingresso ed uscita per tutti gli stabilimenti ai civici 5, 7 e 12, nonché per la circolazione a senso unico lungo Viale del Progresso, che costituisca apposito allegato al Piano di Gestione;
8) al fine della prevenzione degli incidenti e della limitazione delle interferenze, venga concertata l'applicazione delle manovre di ingresso ed uscita dagli stabilimenti ai civici 5, 7 e 12, nonché la circolazione a senso unico lungo Viale del Progresso, con la Polizia Locale del Comune di Belfiore e le altre attività produttive aventi accesso da Viale del Progresso;
9) Entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, venga prodotta una verifica di impatto acustico ai sensi della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/ rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto. Il documento dovrà essere trasmesso al Comune e al'AC. Inoltre, il documento suddetto venga integrato con una campagna di misurazioni fonometriche dell'impianto con la produttività di progetto al fine di valutare la permanenza del clima acustico descritto nell'allegato F02 o di accertare le eventuali difformità, in modo da stabilire ulteriori misure di mitigazione; la suddetta campagna sarà condotta almeno presso il punto PM2 più vicino al trituratore e l'abitazione posta a 35 m dall'impianto e situata in classe III, alla quale si riferiscono i recettori A1 e A2 dell'elaborato F02; ivi sarà condotta anche la verifica del criterio differenziale.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 37 del - 5 APR. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

10) sia attuato l'autocontrollo delle emissioni per l'impianto di aspirazione, secondo le indicazioni di cui alla vigente autorizzazione provinciale, in modo da accertare il rispetto del limite di emissione delle polveri (10 mg/Nm^3) nonché degli altri standard di qualità di cui all'allegato VI alla Parte V del D. Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Il Segretario del
Comitato V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Nicola Dell'Acqua

Il Dirigente
dell'U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Vice-Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 392258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 94 del 04 aprile 2019

Cava di calcare da taglio, denominata "CORTINE", sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR) ed autorizzata con D.G.R. n.3460 dell 11.07.1978. Ditta Guardini Pietre s.r.l. (ex dAL cORSO aNGELO E mATTEO). sVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE (l.r. 13/2018).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Si tratta dello svincolo di due depositi cauzionali non svincolati con precedenti provvedimenti e relativi alla cava di calcare da taglio, denominata "SAN GIOVANNI LOFFA", sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR). (L.R. 44/82).

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di svincolare il deposito cauzionale costituito da fidejussione bancaria per l'importo complessivo di Lire 1.000.000, pari attualmente a Euro 516,46 (cinquecentosedici/46) (Deposito del 09.05.1990 della Banca Popolare di Verona - ordine di costituzione definitivo n. 0008/1990), a suo prestato dalla ditta Dal Corso Angelo e Matteo in favore della Regione Veneto, nonché di restituire a Dal Corso Maria, erede del defunto Dal Corso Angelo e residente in S.Anna d'Alfaedo (VR) in via Garibaldi n. 25, il relativo atto fidejussorio, con imputazione della spesa al capitolo n. 92040 "Restituzione depositi cauzionali diversi" del bilancio regionale corrente;
2. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
3. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;
4. di disporre l'invio del presente decreto al Sindaco del Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR), alla Provincia di Verona, alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Struttura Forestale ed alla ditta interessata nonché di pubblicarlo, per estratto, nel B.U.R. della Regione Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 392259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 98 del 05 aprile 2019

DPCM 15 settembre 2015 art.17 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n.133, convertito con L.11.11.2014 n.164 ed individuato con il Cod.istr. ReNDiS - 051R020/G4. Progetto dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente OROLO nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina - (ID Piano 758)". CUP H35C13000670002 - Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, per il tramite di Trattativa Diretta in MePA, del servizio di redazione dei frazionamenti delle aree da espropriare, degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso sulla base di quanto previsto dal DPR 327/2001, nonche' supporto tecnico per la predisposizione dei documenti necessari all'Autorita' Espropriante. CIG Z5D2704DDD.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto del servisio di redazione dei frazionamenti delle aree da espropriare, degli stati di consistenza e dei berali di immissione in possesso sulla base di quanto previsto dal DPR 327/2001, nonche' supporto tecnico per la predisposizione dei documenti necessari all'Autorita' Espropriante, per la realizzazione del progetto denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente OROLO nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina - (ID Piano 758)". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n.989/2011 - DGRV 1003/2012.

Il Direttore

PREMESSO

- in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;

- successivamente con Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico;

- con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico, incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico";

- il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano;

- il Piano in parola, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato;

- con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano sopracitato;

- tra gli interventi strutturali previsti nel Piano sopra citato vi è anche quello denominato "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente OROLO nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina"- (ID Piano 758)", oggetto del presente provvedimento;

- in attuazione a quanto precedentemente disposto con DGRV 1003/2012 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha avviato la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale del progetto in argomento;

VISTA la deliberazione in data 03/03/2016 n. 224 con la quale la Giunta regionale ha preso atto, facendolo proprio, del giudizio di compatibilità ambientale favorevole espresso dalla Commissione VIA in data 23/12/2015 in merito al progetto in argomento ai sensi del D.Lgs 152/2006, approvando nel contempo il progetto definitivo delle stesse opere dell'importo complessivo di € 11.000.000,00, come di seguito specificato:

COSTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE		
		Importo
A	**LAVORI**	
A.1	**Lavori**	
A.1.1	OPERA DI SBARRAMENTO	€ 199.389,78
A.1.2	MANUFATTO DI INGRESSO	€ 1.316.048,89
A.1.3	MANUFATTO DI USCITA	€ 1.418.094,76
A.1.4	REALIZZAZIONE CASSA E ARGINATURE	€ 3.363.890,35
	TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	**€ 6.297.423,78**
A.2	**Oneri per la sicurezza sul lavoro non soggetti a ribasso (2% di A.1)**	€ 125.948,48
	TOTALE A	**€ 6.423.372,26**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	**Spostamento sottoservizi e allacciamenti**	
B.1.1	SPOSTAMENTO CONDOTTA GAS DN100 M.P.	€ 51.850,00
B.1.2	SPOSTAMENTO LINEA AEREA M.T. ENEL	€ 33.788,84
B.1.3	ALLACCIO ENEL	€ 20.000,00
B.2	**Espropri e indennizzi**	€ 2.250.000,00
B.3	**Spese generali e tecniche (IVA compresa) - (10% di A)**	€ 642.337,23
B.4	**Imprevisti e arrotondamento**	€ 165.509,78
	TOTALE B	**€ 3.163.485,85**
C	**IVA (22% di A)**	**€ 1.413.141,90**
	TOTALE (A+B+C)	**€ 11.000.000,00**

DATO ATTO inoltre, che con la medesima D.G.R.V. in data 03/03/2016 n. 224 è stata altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento e quindi risultano efficaci i vincoli preordinati all'esproprio dei terreni su cui si realizza l'opera e su tali presupposti la Direzione Difesa del Suolo ha già avviato la procedura espropriativa;

DATO ATTO che l'intervento in argomento è inserito tra gli interventi finanziati in attuazione dell'*Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con L. 11.11.2014 n. 164)* ed individuato con il Cod. istr. ReNDiS 05IR020/G4;

CONSIDERATO inoltre, che:

- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art. 5 di suddetto accordo di programma individua il Presidente della Regione nella sua qualità di Commissario Delegato quale soggetto responsabile della attuazione degli interventi;
- l'art. 10 comma 2 ter del DL n. 91 del 24 giugno 2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il decreto n. 1 del 2 gennaio 2018 con il quale il Commissario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014 convertito, con modificazioni, nella L. n. 116 del 11/08/2014:

- ha nominato Soggetto Attuatore il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestioni Post Emergenziali Connesse ad Eventi Calamitosi e altre gestioni Commissariali";
- ha disposto che il Soggetto Attuatore, di cui al punto precedente, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle Strutture e degli uffici regionali, anche degli uffici tecnici ed amministrativi dei Comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS SpA, dei Consorzi di bonifica e delle autorità di distretto;

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 9 in data 23/02/2018 con il quale il Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato individuato Responsabile del Procedimento

per la fase di appalto progettazione e appalto dell'intervento in parola;

VISTO il Decreto a contrarre del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 148 in data 16/05/2018 con il quale è stato autorizzato l'avvio delle procedure d'appalto con il sistema dell'appalto integrato per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto specificato su progetto definitivo approvato, ai sensi dell'art. 216 c. 4-bis del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., introdotto dal D.Lgs. n. 56/2017 per l'importo a base d'asta di € 6.524.303,49 di cui € 6.423.372,26 per lavori (compresi oneri per la sicurezza);

CONSIDERATO che sulla base della convenzione sottoscritta in data 1 settembre 2016 la procedura di gara viene gestita da INVITALIA quale centrale di committenza;

DATO ATTO che INVITALIA, dopo aver espletato le procedure d'appalto, con provvedimento in data 22/01/2019 ha affidato l'appalto integrato afferente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra esposto, si rende ora necessario avviare le procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/2001 delle aree di proprietà privata necessarie alla realizzazione delle opere in argomento;

DATO ATTO che la procedura espropriativa definita è quella prevista dall'art. 22 del citato DPR n. 327/2000, per cui è necessario procedere fin da subito alla redazione dei frazionamenti delle aree da espropriare;

CONSIDERATO che per tali attività di carattere specialistico è necessario avvalersi di un soggetto esterno all'Amministrazione avente la necessaria capacità e professionalità tecnica anche in relazione al fatto che tutte le attività dovranno essere completate nei ristretti termini previsti dal citato DPR n. 327/2001.

DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha definito in via preventiva l'importo a base d'asta delle prestazioni da effettuare in € 19.900,00, in relazione ad analoghe prestazioni eseguite per la realizzazione di altri bacini di laminazione progettati ed in fase di realizzazione da parte della Direzione Difesa del Suolo;

DATO ATTO che tale spesa è prevista tra le somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico del progetto approvato con D.G.R.V. in data 03/03/2016 n. 224 alla voce B.3 Spese generali e tecniche (IVA compresa) - (10% di A);

DATO ATTO che ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che:

- il Responsabile del procedimento ha avviato all'interno del MePA in data 08/02/2019 la "trattativa diretta" n. 815537 per la proposta di un preventivo non vincolante rivolta ad un unico operatore economico, sulla base delle condizioni di cui all'allegato A al presente provvedimento, ponendo a base d'asta un importo da ribassare pari ad € 19.900,00;

- l'operatore economico a cui è stato richiesto di presentare offerta è l'impresa Società Italiana Servizi Tecnici Montani S.R.L. (S.I.S.T.E.M. S.R.L.) - P.I./C.F. 00975610254 con sede in Belluno, soggetto qualificato ed iscritto nell'"elenco dei prestatori di servizi della Regione del Veneto" gestito dalla competente Direzione Infrastrutture, Trasporti e logistica;

- l'impresa sopra citata ha presentato offerta per un importo di € 19.200,00 (oltre IVA);

RITENUTO che l'offerta sia congrua ed accoglibile in relazione al costo dei servizi oggetto di affidamento, con riferimento all'importo a base d'asta preventivamente determinato dalla Direzione Difesa del Suolo;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 e dato atto che il Rappresentante legale dell'impresa ha prodotto copia della polizza di copertura assicurativa per i rischi professionali ed il DGUE da cui risulta il possesso dei requisiti di cui agli articoli 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 richiesti dalla Trattativa Diretta;

CONSIDERATO che l'impresa ha presentato l'offerta nei termini previsti e che è stata prodotta tutta la documentazione amministrativa richiesta;

RITENUTO, per quanto espresso in premessa:

- di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, contenente le condizioni di Trattativa Diretta;

- di affidare le attività in oggetto, come meglio precisate nell'allegato A al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, alla ditta Società Italiana Servizi Tecnici Montani S.R.L. (S.I.S.T.E.M. S.R.L.) - P.I./C.F. 00975610254 con sede in Belluno;

DATO ATTO che il compenso stabilito per le attività sopraccitate è pari ad € 19.200,00 oltre I.V.A, che sarà liquidato in un'unica soluzione a prestazione eseguita conformemente all'offerta e a seguito di emissione di regolare fattura;

DATO ATTO che:

- alla copertura finanziaria dell'affidamento in oggetto si fa fronte con lo stanziamento di cui al DPCM 15 settembre 2015, allegato B, che sarà riversato nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto con le modalità di cui all'art. 2 del predetto DPCM, nonché l'art. 4, comma 3 dell'AdP;

- l'affidamento in parola è soggetto alle ulteriori condizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento;

- dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 non sono emerse cause ostative all'affidamento dell'incarico in argomento;

- la ditta ha trasmesso la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO, in relazione a quanto sopra esposto, di poter procedere ora all'affidamento dell'incarico in parola, dando atto che il perfezionamento del contratto sarà effettuato nella piattaforma MePA;

DATO ATTO che, come richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, con nota prot. n. SMDIG 0000185 P - del 02/03/2016, la Direzione Difesa del Suolo "*si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 319 bis cp, 319 ter cp, 319 quater, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis cp, 353 cp, 353 bis cp";*

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico del Veneto n. 9 in data 23/02/2018 con il quale il Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato nominato Responsabile Unico del procedimento per la fase di appalto di progettazione e appalto dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina".

RITENUTO di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza - "P.O. Lavori Idraulici Strategici, Espropri, Piani per la Difesa della Costa", incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo - U.O. Difesa Idraulica, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico;

DATO ATTO che su esplicita richiesta, il Geom. Roberto Piazza, con nota agli atti della Direzione Difesa del Suolo, ha dichiarato la disponibilità all'esecuzione dell'incarico e ha attestato che non sussistono motivi ostativi per lo svolgimento delle funzioni in argomento;

VISTI

- il D.Lgs. n. 50/2016;

- le Linee Guida ANAC;

- la DGR n. 1475/ 2017;

- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

- la DGRV n. 989/2011;

- la DGRV n. 1003/2012;

- il DPR n. 207/2010;

- L.R. n. 27/2003 e ss. mm. ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, contenente le condizioni di Trattativa Diretta;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, alla ditta "Società Italiana Servizi Tecnici Montani S.R.L. (S.I.S.T.E.M. S.R.L.) - P.I./C.F. 00975610254 con sede in Belluno, il servizio di redazione dei frazionamenti delle aree da espropriare, degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso sulla base di quanto previsto dal DPR 327/2001, nonché supporto tecnico per la predisposizione dei documenti necessari all'Autorità Espropriante, per la realizzazione del progetto denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente OROLO nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina - (ID Piano 758)." - CUP H35C13000670002;

4. di dare atto che il compenso stabilito per le attività sopraccitate è pari ad € 19.200,00 oltre I.V.A. (per un totale di €23.424,00,00 I.V.A. compresa), che sarà liquidato in un'unica soluzione a prestazione eseguita conformemente all'offerta e a seguito di emissione di regolare fattura;

5. di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza - "P.O. Lavori Idraulici Strategici, Espropri, Piani per la Difesa della Costa" incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo - U.O. Difesa Idraulica, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico;

6. di dare atto che alla copertura finanziaria dell'affidamento in oggetto si fa fronte con lo stanziamento di cui al DPCM 15 settembre 2015, allegato B, che sarà riversato nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto con le modalità di cui all'art. 2 del predetto DPCM, nonché l'art. 4, comma 3 dell'AdP;

7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento (OMISSIS ALLEGATI) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 392675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 107 del 12 aprile 2019

Indizione di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione mineraria di sali magnesiaci denominata "SCALON" iscritta al n.317 del registro delle miniere e sita in Comune di Quero Vas (BL). Approvazione bando di gara e modelli allegati. (R.D. 1443 del 29.07.1927 - L.R. 7/2005 - D.Lgss.59 del 26.03.2010).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene indetta la gara ad evidenza pubblica per la riassegnazione della Concessione mineraria "Scalon" in Comune di Quero Vas (BL), ai sensi della Direttiva 2006/123/CE "Bolkestein", approvando i relativi documenti.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Distretto Minerario di Padova n. 21 in data 28.10.1997 con il quale è stata rilasciata alla ditta Telve Rigo s.r.l. la concessione mineraria per Sali magnesiaci denominata "SCALON", ubicata nel Comune di Vas, ora Quero Vas, (BL), su un'estensione di 72 Ha e per una durata di anni 20;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 4321 in data 24.11.1998 sono stati autorizzati, ai fini idrogeologici e forestali, i lavori di estrazione e la correlata ricomposizione ambientale del cantiere minerario "Scalon";

PRESO ATTO che con Decreto regionale n. 249 del 05.11.2008 è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, fino al 31.12.2008, relativamente ai lavori di estrazione e di ricomposizione ambientale del cantiere minerario;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 1303 del 03.08.2011 è stata autorizzata una variante sostanziale al progetto di coltivazione del medesimo cantiere, ai fini minerari, ai fini idrogeologici e forestali (R.D. 3267/1923) e ai fini paesaggistici (D.lgs. 42/2004), stabilendo la conclusione dei lavori di coltivazione mineraria (estrazione e ricomposizione ambientale) al 28.10.2017, corrispondente alla scadenza della concessione mineraria;

VISTI i decreti n. 376 del 26.10.2017 e n. 365 del 23.10.2018 con i quali, nelle more dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di riassegnazione della concessione mineraria, è stato disposto il differimento al 28.10.2019 del termine di scadenza della concessione, prorogando fino allo stesso termine la scadenza dei lavori di coltivazione del cantiere minerario "Scalon";

CONSIDERATO che, ai sensi del D.lgs. 59 del 26.03.2010, in attuazione delle Direttive 2006123/CE relative ai servizi nel mercato interno, l'assegnazione della concessione deve avvenire previa procedura di evidenza pubblica;

VISTA la D.G.R. n. 651 del 20.03.2007 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite al Dirigente della Direzione Geologia e Attività Estrattive (ora Direzione Difesa del Suolo) le funzioni di ingegnere capo di cui al R.D. 1443/1927, al R.D.L. 1347/1936, alle LL. 752/1982 e n. 221/1990 e al D.P.R. 382/1994;

CONSIDERATO che è necessario, in base alle disposizione di cui sopra, procedere all'indizione della gara per l'attribuzione onerosa della concessione "Scalon";

VISTO il bando di gara di cui all'**Allegato A** e **sottoallegati A1, A2 e A3**, parti integranti del presente decreto, che precisano termini e modalità per la presentazione e valutazione delle domande;

PRESO ATTO che l'oggetto della gara è costituito dalla concessione mineraria per la coltivazione della porzione residua del giacimento costituente la miniera riconosciuta dal Distretto minerario e costituita da una cubatura di circa 2.500.000 di mc di sali magnesiaci con relative pertinenze inscindibili;

CONSIDERATO che le pertinenze della miniera sono costituite dall'impianto di frantumazione e selezione, dalla pesa e dal box ad uso ufficio e dalle piste di accesso e interne di servizio al cantiere minerario;

CONSIDERATO che le sole piste di accesso e interne di servizio al cantiere minerario costituiscono pertinenze inscindibili dalla miniera ai sensi dell'art. 35 del RD 1443/1927;

DATO ATTO che il bando di gara deve essere pubblicato sul BUR e all'Albo Pretorio del Comune di Quero Vas (BL), nonché sul sito istituzionale della Regione del Veneto per 15 giorni successivi;

VISTO il R.D. 1443 del 29.07.1927 ed in particolare l'art. 14 sulle modalità di rinnovo del titolo minerario;

VISTO il D.lgs. 112 del 31.03.1998 in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 59 del 15.03.1997;

VISTA la L.R. n. 7 del 25.02.2005;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di indire, in applicazione del D.lgs. 59 del 26.03.2010 e in attuazione delle Direttive 2006123/CE relative ai servizi nel mercato interno, la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione mineraria per l'estrazione di sali magnesiaci denominata "SCALON", ubicata nel Comune di Quero Vas (BL),

2. di stabilire che la disciplina specifica della gara e le modalità operative per la presentazione e valutazione delle offerte sono definite nel Bando e Disciplinare di Gara, **Allegato A** e **sottoallegati A1, A2 e A3**, parti integranti del presente atto e con lo stesso approvati;

3. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione giudicatrice all'atto della comunicazione della 1^ seduta pubblica prevista dal Bando e Disciplinare;;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione e, per 15 giorni successivi, sul sito Internet Regionale e all'albo pretorio del Comune di Quero Vas;

5. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

Marco Puiatti

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 392546)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 26 del 11 aprile 2019

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione Revisione n. 2. Quarta integrazione al Decreto n. 1 del 7 gennaio 2019.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad integrare il decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana n. 1 del 7 gennaio 2019, e ss.mm.ii., per il quale è stata sinora caratterizzata una volumetria complessiva di 73.235 mc di terre e rocce da scavo. La presente quarta integrazione, della quale il Concessionario ha fornito la caratterizzazione derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo, risulta essere di volumetria pari ad ulteriori 30.000 mc, aggiuntivi a quelli sinora caratterizzati e per le quali viene chiesta l'autorizzazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, n. 1 del 7 gennaio 2019, per le motivazioni in esso riportate che qui si intendono richiamate espressamente, è stato approvato il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - Revisione n. 02, del Lotto 1 tratta C, dal km 9+756 al km 23+600, per la sola parte del materiale già caratterizzato, trasmesso dal Concessionario con nota prot. SPV-4377-18-GDA-svi del 07.08.2018, acquisito agli atti prot. reg.le n. 332556 del 08.08.2018, con le integrazioni di cui alla nota del 07.12.2018, composto dagli elaborati elencati in premessa, per un volume totale stimato pari a 2.045.423 mc, così ripartiti:

A) da indirizzare a destini esterni (art. 186 del D.Lgs 152/2006): 1.755.056 mc già caratterizzati:

	Volumi in banco (mc)		
Deposito Definitivo	**REV. 2**	**indagato**	**da indagare**
1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan	348 065	348 065	0
1.8 DD Malo (Vicenza) - Ballardin/Bortolotto/Cà Crosara	397 296	347 296	50 000
1.9 DD (Malo) - "Grendene"	78 000	78 000	0
1.10 DD Malo (Vicenza)	143 603	83 603	60 000
Cava "Poscola" - Ditta E.G.I. Zanotto (Arzignano e Montecchio M. VI)	247 000	247 000	0
Cava " Vianelle" (Marano Vic. e Thiene VI)	400 000	250 000	150 000
Impianto Facchin Calcestruzzi (Brogliano VI)	500	500	0
Riempimento Area SIV - porzione ovest (Montecchio M. VI)	70 000	70 000	0
1.5 DD Villaverla (VI) - Saccardo	137 080	137 080	0
Cava Costef 4-5 (Montecchio Precalcino VI)	15 000	15 000	0
Impianto di frantumazione (Imbocco Galleria Malo Lato TV) - Malo (VI)	242 422	0	242 422
Cava Casoni Girardini (SarcedoVI)	150 000	60 000	90 000
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Arzignano	145 159	5 159	140 000
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore	100 509	20 509	80 000
Via Vergan - Malo (VI)	81 515	41 515	40 000
1.2 DD Casette (Malo VI)	68 000	38 000	30 000
1.7 DD Bretella Vallugana - Via Chiodo e Scozzise (Isola Vic. VI)	67 605	12 605	55 000
1.13 DD Novoledo (Villaverla VI)	10 724	724	10 000
Totale	**2 702 478**	**1 755 056**	**947 422**

B) da utilizzare in situ (art 185, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n. 152/2006): 290.367 mc già caratterizzati:

Progetto definitivo	mc indagato	mc da indagare
Totale 460.367	290.367	170.000

la parte di piano oggetto della richiesta di approvazione in argomento riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo della "galleria Malo", per le quali, al momento della redazione del piano e della precedente istanza, parte della volumetria da scavare non era ancora stata caratterizzata a causa delle particolari condizioni di operatività nei luoghi (galleria scavata in roccia);

l'autorizzazione di cui al sopracitato Decreto n. 1 del 7 gennaio 2019, è stata successivamente integrata per l'ulteriore parte di materiale caratterizzato derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo come segue:

- con DDR n. 10 del 20.02.2019 (prima integrazione) per una volumetria pari a 30.000 mc;
- con DDR n 16 dell'11.03.2019 (seconda integrazione) per una volumetria pari a 28.235 mc;
- con DDR n. 18 del 19.03.2019 (terza integrazione) per una volumetria pari a 15.000 mc;

che corrispondono complessivamente a 73.235 mc. di materiale caratterizzato ed autorizzato.

VISTO la DGR n. 2424/2008 con la quale la Giunta Regionale ha fornito indicazioni circa le procedure operative da adottare per la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art, 186 del D. Lgs. N. 152/2006);

la successiva DGR n. 1886/2012 con la quale sono state fornite nuove disposizioni operative e procedurali per la gestione e l'utilizzo dei materiali di scavo prodotti dai lavori di realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

la DGR n. 31 del 19 gennaio 2017 di conferimento, all'ing. Elisabetta Pellegrini, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., dell'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta";

la nota SPV-0945-19-GDA-svi, acquisita agli atti con prot. reg.le n. 143295 del 10.04.2019, con cui il Concessionario ha chiesto l'autorizzazione al deposito definitivo delle terre e rocce da scavo derivanti dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo tra la pk 15+000 e la pk 14+950 - canna NORD, tra la pk 14+980 e la pk 14+930 - canna SUD, tra la pk 14+950 e la pk 14+900 - canna NORD, e tra la pk 14+930 e la pk 14+880 - canna SUD allegando copia dei rapporti di prova n. 19LA01426 e n. 19LA01622 attestanti il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tab. 1 Colonna A allegato V Parte IV;

PRESO ATTO che dalla medesima nota del Concessionario si evince:

1. l'indicazione esatta della volumetria in banco oggetto dell'istanza, pari a 30.000 mc;
2. i rapporti di prova attestanti il rispetto dei limiti di idoneità per la destinazione definitiva (almeno uno ogni 15.000 mc);
3. l'indicazione del sito di destinazione definitiva: Cava Casoni Girardini (Sarcedo - VI);
4. il riassunto delle volumetrie movimentate in rapporto al volume in banco da indagare;

CONSIDERATO CHE il volume totale di 30.000 mc oggetto dell'istanza in argomento risulta essere correttamente caratterizzato come da "Piano di Monitoraggio Ambientale" approvato;

il deposito di recapito definitivo è stato individuato tra i siti già indicati e approvati nel sopra richiamato Decreto n.1/2019, che ha approvato il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - Revisione n. 02;

il volume totale di 30.000 mc oggetto dell'istanza in argomento andrà decurtato dal volume non caratterizzato di 947.422 mc, indicato nel citato Decreto n. 1/2019, già decurtato di 73.235 mc con Decreto n. 10/2019, con Decreto n. 16/2019 e con Decreto n. 18/2019 per un totale di 874.187 mc ancora da caratterizzare;

con il deposito definitivo dei suddetti 30.000 mc, i volumi in banco ancora da indagare e da indirizzare a destini esterni ammontano pertanto a 844.187 mc;

la situazione dei depositi definitivi, a seguito della presente istanza è riportata nella seguente tabella

Deposito Definitivo	**REV. 2**	**indagato**		**Da indagare residuo**
		Approvato con Piano Terre	**Comunicazioni**	
1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan	348 065	348 065	0	0
1.8 DD Malo (Vicenza) - Ballardin/Bortolotto/Cà Crosara	397 296	347 296	0	50 000
1.9 DD (Malo) - "Grendene"	78 000	78 000	0	0

1.10 DD Malo (Vicenza)	143 603	83 603	0	60 000
Cava "Poscola" - Ditta E.G.I. Zanotto (Arzignano e Montecchio M. VI)	247 000	247 000	0	0
Cava " Vianelle" (Marano Vic. e Thiene VI)	400 000	250 000	13 235	136 765
Impianto Facchin Calcestruzzi (Brogliano VI)	500	500	0	0
Riempimento Area SIV - porzione ovest (Montecchio M. VI)	70 000	70 000	0	0
1.5 DD Villaverla (VI) - Saccardo	137 080	137 080	0	0
Cava Costef 4-5 (Montecchio Precalcino VI)	15 000	15 000	0	0
Impianto di frantumazione (Imbocco Galleria Malo Lato TV) - Malo (VI)	242 422	0	0	242 422
Cava Casoni Girardini (SarcedoVI)	150 000	60 000	90 000	0
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Arzignano	145 159	5 159	0	140 000
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore	100 509	20 509	0	80 000
Via Vergan - Malo (VI)	81 515	41 515	0	40 000
1.2 DD Casette (Malo VI)	68 000	38 000	0	30 000
1.7 DD Bretella Vallugana - Via Chiodo e Scozzise (Isola Vic. VI)	67 605	12 605	0	55 000
1.13 DD Novoledo (Villaverla VI)	10 724	724	0	10 000
Totali	**2 702 478**	**1 755 056**	**103 235**	**844 187**
	Tot indagato		**1 858 291**	

RITENUTO che sussistono i presupposti per poter autorizzare il conferimento delle terre e rocce da scavo in argomento a deposito definitivo;

decreta

1. di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, con le prescrizioni di cui al DDR n. 1/2019, citato in premessa cui si rimanda, il deposito definitivo del materiale derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo tra la pk 15+000 e la pk 14+950 - canna NORD, tra la pk 14+980 e la pk 14+930 - canna SUD, tra la pk 14+950 e la pk 14+900 - canna NORD, e tra la pk 14+930 e la pk 14+880 - canna SUD, per una volumetria totale in banco di 30.000 mc, presso la destinazione definitiva individuata nel "Piano generale delle terre e rocce da scavo" (nella fattispecie Cava Casoni Girardini, Sarcedo - VI), quale quarta integrazione al suddetto DDR 1/2019, con la seguente ulteriore prescrizione:

   - il volume totale di 30.000 mc oggetto dell'istanza in argomento andrà decurtato dal volume di 874.187 mc, indicato nel citato Decreto n. 18/2019, non caratterizzato;

3. di disporre che la Direzione Lavori proceda a verificare e rilasciare apposita dichiarazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dalle D.G.R. n. 2424/2008 e n.1886/2012;

4. di trasmettere al Concessionario copia del presente Decreto per quanto di competenza, con particolare riferimento agli obblighi per il Concessionario stesso e per il Direttore Lavori come disposto dalle DGR n. 2424/2008 e n. 1886/2012;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 392572)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 27 del 11 aprile 2019

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) - CUP H51B03000050009. "Progetto dell'infrastruttura interferenze sottoservizi" relativo al Lotto 3 Tratta D dal Km 75 625 al Km 87 700 ricadente nel territorio dei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba in provincia di Treviso. Approvazione progetto definitivo.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede, alla approvazione del Progetto definitivo di risoluzione delle interferenze dei sottoservizi con i lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta nella tratta esecutiva 3D nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba

Il Direttore

PREMESSO che:

- la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta costituisce l'intervento infrastrutturale più importante attualmente in corso sul territorio regionale, sia per rilevanza territoriale che per entità economica, costituendo una delle opere pubbliche di maggior rilievo in ambito regionale degli ultimi decenni. Si tratta di un'opera inserita nella programmazione nazionale del Programma delle Infrastrutture strategiche di cui alla cosiddetta Legge Obiettivo, sin dalla prima delibera di programma risalente al 2001 (Delibera CIPE n. 121/2001) e nella programmazione comunitaria, rientrando nella rete TEN -T quale intervento parte del Corridoio Mediterraneo (est - ovest) che interessa l'intera pianura padana;

- il complesso ed articolato iter di approvazione del progetto ed il relativo percorso per l'affidamento in concessione dell'opera hanno avuto origine nel Piano Regionale dei Trasporti della Regione Veneto, approvato dal Consiglio Regionale in data 23.02.1990 con provvedimento n. 1047, sotto la voce "Itinerario pedemontano veneto" e rinviano in particolare:

- all'art. 10, comma 3 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 che ha definito la procedura da attuare per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione della Pedemontana Veneta;
- all'art. 145, comma 75 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001) che ha disposto che la Pedemontana Veneta "può essere realizzata anche come superstrada";
- all'Accordo Quadro stipulato a Venezia il 9 agosto 2001 fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Veneto, con il quale il Governo si è impegnato al trasferimento delle risorse stanziate con la Finanziaria statale 1999, alla Regione Veneto - trasferimento poi avvenuto con la Finanziaria 2001 - e la Regione Veneto si è impegnata ad attivare le procedure per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, provvedendo in sede di Finanziaria regionale 2002 ad integrare gli stanziamenti pubblici eventualmente necessari;
- alla Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge Finanziaria 2002) che ha disposto che il limite di impegno quindicennale, di cui all'art. 50, comma 1, lettera g) della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, per la costruzione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, è assegnato alla Regione Veneto;
- alla Delibera CIPE 21 dicembre 2001, n. 121, "Legge Obiettivo: 1° Programma delle Infrastrutture strategiche" che ha individuato, tra gli altri interventi strategici di preminente interesse nazionale, la Pedemontana Veneta (tratte est ed ovest). Tale inserimento nel Programma risulta essere confermato, da ultimo, anche nell'Allegato Infrastrutture al DEF 2017;
- all' "Intesa Generale Quadro" intervenuta il 24 ottobre 2003 tra Governo e Regione Veneto, in cui la Pedemontana Veneta (tratte Est ed Ovest), è inserita tra le "infrastrutture di preminente interesse nazionale per le quali concorre l'interesse regionale";
- al bando di avviso pubblico per la ricerca di eventuali altri proponenti pubblicato dalla Regione Veneto, ai sensi della Legge regionale n. 15/2002, in conseguenza della proposta di progettazione, costruzione e gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, presentata dalla società Pedemontana Veneta SpA in data 31 dicembre 2003 in qualità di proponente (ai sensi dell'art. 37bis della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.);
- alla dichiarazione, ai sensi dell'art. 37ter della Legge n. 109/1994, di pubblico interesse della proposta presentata dalla società Pedemontana Veneta SpA ed aggiornata in data 25 novembre 2004, da parte della Giunta regionale con DGR n. 3858 del 31 dicembre 2004;
- alla Delibera n. 96 del 29 marzo 2006 del CIPE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lvo n. 190/2002, come modificato e integrato dal D.Lvo n. 189/2005, di approvazione, con le numerose prescrizioni e le raccomandazioni

proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del progetto preliminare della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" (per un importo complessivo di euro 1.989.688.000,00, di cui euro 1.136.000.000,00 per lavori ed euro 853.688.000,00 per somme a disposizione) e della compatibilità ambientale dell'opera, oltre al perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione delle opere;

- all'avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 155 del D.Lvo n. 163/2006 per l'individuazione del soggetto aggiudicatario della concessione di progettazione, costruzione e gestione della Superstrada, oltre all'aggiornamento progettuale della proposta del promotore, adeguata alle prescrizioni poste dal CIPE, da parte della Giunta regionale con successive DGR n. 2533 del 07.08.2006 e n. 3185 del 17.10.2006;
- all'aggiudicazione definitiva con DGR della Giunta regionale n. 1934 del 30 giugno 2009 a favore dell'offerta presentata dal Consorzio stabile SIS SCpA capogruppo-mandataria, con Itinere Infraestructuras S.A. associata-mandante, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 3944/2009, in esito a contenzioso giurisdizionale, che ha disposto, per l'effetto, l'obbligo della Regione Veneto di aggiudicare la gara all' ATI Consorzio Stabile SIS con Itinere Infraestructuras S.A.;

CONSIDERATO che:

- in relazione alla natura strategica dell'opera e al fine di agevolarne la sua realizzazione, il Presidente del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M. 31 luglio 2009 ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza;

- con O.P.C.M. del 15 agosto 2009, n. 3802 è stato successivamente nominato un Commissario Delegato ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 al fine di superare lo stato d'emergenza creatosi in seguito allo stato di congestione del traffico stradale nell'area interessata dalla infrastruttura sopra citata;

- in data 21 ottobre 2009 con atto rep. n. 24389 raccolta n. 12922 del Notaio Dott. Alberto Gasparotti in Mestre è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario "ATI Consorzio Stabile SIS Società consortile per azioni - Itinere Infraestructuras S.A.", per l'affidamento della concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

- con Decreto n. 10 del 20 settembre 2010 il Commissario delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3802/2009, il Progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

- con DGR n. 2260 del 10 dicembre 2013 la Giunta regionale ha preso atto del parere del NUVV sull'Atto aggiuntivo alla Convenzione;

- in data 18 dicembre 2013 il Commissario Delegato e il Concessionario hanno sottoscritto l' *Atto aggiuntivo alla Convenzione per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva nonché della costruzione e della gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta*, per rogito rep. N. 28626 raccolta n. 15987 Notaio Dott. Alberto Gasparotti, con cui la convenzione originaria 21 ottobre 2009 è stata modificata;

- da ultimo, con D.P.C.M. 1° dicembre 2014 l'incarico del Commissario Delegato è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016;

- al 31 dicembre 2016 è cessato, per lo spirare del relativo termine, il predetto regime emergenziale a suo tempo dichiarato. Di conseguenza sono venuti meno i poteri del Commissario Delegato nominato con O.P.C.M. n. 3802 del 15 agosto 2009, determinando così il rientro nella gestione ordinaria dell'Amministrazione regionale di tutte le competenze inerenti la realizzazione dell'intervento e l'immediata cessazione dell'applicabilità delle speciali deroghe all'ordinamento statale concesse al Commissario Delegato;

- con deliberazione n. 2027 del 6 dicembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto ad istituire nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione la *Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta";*

- con deliberazione n. 2302 del 30 dicembre 2016 la Giunta regionale ha adottato alcune misure urgenti, atte a garantire il subentro della gestione dell'opera in via ordinaria;

- con deliberazione n. 31 del 19 gennaio 2017 è stato conferito, all'ing. Elisabetta Pellegrini, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta".

- con deliberazione n. 32 del 19 gennaio 2017 la Giunta regionale, in conseguenza dell'avvenuta cessazione della gestione del Commissario Delegato, ha provveduto ad adottare ulteriori misure gestionali d'urgenza, prevedendo fra

l'altro l'istituzione di un Commissario Straordinario per l'Alta Vigilanza sulla Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi e con i poteri di cui all'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito con L. 28 gennaio 2009 n. 2, e costituendo altresì un Board dedicato all'analisi e risoluzione dei problemi rilevati nella realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

- con deliberazione n. 708 del 16 maggio 2017, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Terzo Atto convenzionale modificativo della Convenzione del 21 ottobre 2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18 dicembre 2013 per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione;

- con deliberazione n. 780 del 29 maggio 2017, la Giunta Regionale ha disposto l'attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 708 del 16 maggio 2017 demandando al Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta la sottoscrizione del Terzo Atto Convenzionale con il Concessionario;

- con atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia, è stato sottoscritto in data 29 maggio 2017, tra il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta della Regione del Veneto (Concedente) e il legale rappresentante del Concessionario "SPV" S.p.a., il suddetto Terzo Atto convenzionale, sostitutivo della originaria convenzione;

- con deliberazione n. 636 dell' 8 maggio 2018 la Giunta regionale ha attribuito all'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di progetto Superstrada pedemontana Veneta, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, nonché sua realizzazione e gestione, ratificandone l'operato per le attività svolte in qualità di RUP dalla data di cessazione dell'incarico dell'ing. Fasiol sino alla data di esecutività della deliberazione;

RISCONTRATO che:

- con Decreto n. 132 in data 23 dicembre 2013, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Esecutivo del Lotto 3 Tratta D della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, relativo alla parte di tracciato dal km 75+625 al km 87+700 ed interessante i Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba in provincia di Treviso;

- in data 9 ottobre 2015 sono stati consegnati i relativi lavori per l'intera Tratta in argomento;

- con nota prot. n. SPV-2485-16-GDA-pdl del 20.10.2016 acquisita al protocollo del Commissario Delegato prot. n. 3539 del 21.10.2016 il Concessionario ha trasmesso il progetto definitivo "Progetto dell'infrastruttura - interferenze sottoservizi" relativo al Lotto 3 Tratta D dal Km 75+625 al Km 87+700, al fine dall'attivazione delle procedure previste per la convocazione della conferenza dei servizi da parte del Commissario Delegato;

- tale documentazione veniva integrata con successive note prot. n. 3803 del 17.11.2016 e prot. n. 3997 del 02.12.2016;

- in data 02.12.2016 si svolgeva la Conferenza dei Servizi istruttoria sul Progetto Definitivo per la risoluzione delle interferenze del Lotto 3 tratta D al fine di acquisire i pareri necessari e propedeutici all'approvazione dei progetti definitivi in esame;

RISCONTRATO altresì che, in relazione al progetto definitivo in oggetto:

- con nota del 23.11.2017, acquisita con protocollo Regione Veneto - Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n. 494736 del 27.11.2017, il Concessionario integrava il "Progetto dell'infrastruttura - interferenze sottoservizi" relativo al Lotto 3 Tratta D dal Km 75+625 al Km 87+700, con la documentazione relativa alla risoluzione delle interferenze con reti irrigue in pressione;

- con le ulteriori note prot. n. 331223 del 08.08.2018, prot. n. 369139 del 12.09.2018 e, da ultimo, prot. n. 407751 del 08.10.2018 veniva integrata ulteriormente la documentazione progettuale;

- con nota prot. n. 427457 del 19.10.2018 il Concessionario trasmetteva la dichiarazione relativa alla conformità urbanistica dell'intervento, sottoscritta dal Progettista/tecnico abilitato;

- il progetto definitivo "Progetto dell'infrastruttura - interferenze sottoservizi" relativo al Lotto 3 Tratta D dal Km 75+625 al Km 87+700, a seguito di tutte le integrazioni avvenute, si compone di n. 444 elaborati;

- non costituiscono oggetto di approvazione n. 5 elaborati, di cui al punto precedente, evidenziati nell'allegato "Elenco Elaborati", in quanto relativi alle reti SNAM di livello nazionale, la competenza all'approvazione delle quali spetta al Ministero dello Sviluppo Economico;

- in data 13 dicembre 2018 si è svolta la Conferenza dei Servizi Decisoria ai fini dell'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte negli interventi di risoluzione delle interferenze dei sottoservizi con i lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta nella tratta esecutiva Lotto 3 tratta D nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba, che si è conclusa con esito favorevole;

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n. 2 del 9 gennaio 2019 (pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 22 gennaio 2019, cui si rimanda), sono state approvate le risultanze della conferenza dei servizi celebratasi il 13 dicembre 2018 con i pareri espressi nel corso della medesima, che qui si intendono integralmente richiamati;

DATO ATTO che, in relazione al progetto definitivo in oggetto:

- le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento ricadono su aree in parte nuove rispetto a quelle previste nel catastino espropri del Progetto definitivo della SPV e pertanto in data 18.11.2016 il *Commissario Delegato per l'Emergenza* ha provveduto ad effettuare comunicazione di avvio al procedimento per l'approvazione del progetto definitivo "Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori del Lotto 3 Tratta D" e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti, dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e degli articoli 11 e 16, comma 6, del DPR n. 327/2001 dell'art. 8 della Legge 241/1990;

- entro il termine ivi stabilito pervenne n. 1 osservazione, cui è stato dato riscontro con nota del RUP prot. n. 4354 del 29.12.2016, di non pertinenza della stessa;

- il Concessionario con l'integrazione progettuale relativa alle reti SNAM (di competenza nazionale e regionale), consegnata a dicembre 2016, ha modificato il piano particellare di esproprio inserendo le nuove ditte necessarie per le reti implementate; in particolare, di quelle di competenza regionale, con nota prot. n. 140390 dell'8 aprile 2019 ne ha confermata la piena disponibilità, mentre per le aree necessarie alla risoluzione delle interferenze con i metanodotti di interesse nazionale, seppur presenti nel piano particellare di progetto, ha specificato la necessità di separato oggetto di procedimento presso il MI.S.E.;

- con la successiva integrazione progettuale consegnata a novembre 2017, il Concessionario ha inserito nel progetto anche il capitolo relativo alle risoluzioni delle interferenze della rete pluvirrigua della medesima tratta, senza modifica del piano particellare d'esproprio, in quanto, anche per queste, con la soprarichiamata nota prot. n. 140390 dell'8 aprile 2019 ne ha dichiarata la piena disponibilità;

VISTO il verbale di verifica del progetto definitivo "Progetto dell'infrastruttura - interferenze sottoservizi" relativo al Lotto 3 Tratta D dal Km 75+625 al Km 87+700, sottoscritto dal Direttore della U.O. Supporto Tecnico-Operativo, ing. Nicola Salvatore in data 8 aprile 2019;

RITENUTO per le motivazioni sopra riportate:

- di approvare, esclusa la parte progettuale di competenza statale, con le prescrizioni riportate nel Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n. 2 del 9 gennaio 2019 (BUR n. 7 del 22 gennaio 2019), il progetto definitivo denominato "Progetto dell'infrastruttura - interferenze sottoservizi" relativo al Lotto 3 Tratta D dal Km 75+625 al Km 87+700, composto da n. 444 elaborati di cui all' "*elenco elaborati*" allegato al progetto stesso, il tutto **allegato A, su supporto digitale**, al presente provvedimento, trasmesso dal Concessionario SPV con nota prot. n. 95029 del 7 marzo 2019;

- di prendere atto che la somma complessiva del quadro economico dell'opera e le condizioni contrattuali tutte non mutano rispetto a quanto approvato dalla Giunta regionale e sottoscritto dalle parti con il Terzo Atto Convenzionale del 29 maggio 2017;

- di dare atto che il progetto riguarda esclusivamente la risoluzione delle interferenze e che per quanto riguarda la definizione del tracciato dell'infrastruttura si rimanda agli specifici progetti già approvati.

- di dichiarare, con l'approvazione del presente progetto definitivo, la pubblica utilità delle opere ivi previste ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante: «Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo»;
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, recante: «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all' occupazione e della normativa che disciplina l' INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali»;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante « Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443, recante: «Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive»;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante: «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia»;
- la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i., recante: «Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione»;
- la legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 recante: «Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi» e s.m.i.;
- la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante: «Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche» e s.m.i;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2027 del 6 dicembre 2016 di istituzione della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta", nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2302 del 30 dicembre 2016 di adozione di alcune misure urgenti e straordinarie conseguenti alla cessazione della gestione commissariale di cui all'O.P.C.M. del 15 agosto 2009 n. 3802;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 19 gennaio 2017 di conferimento, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., dell'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1014 del 4 luglio 2017 avente ad oggetto "*Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento del processo di riorganizzazione. Determinazione e indirizzi*" con la quale è stata trasferita la Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" dalla Segreteria Generale della Programmazione all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1060 del 13 luglio 2017 che ha disposto la decorrenza del trasferimento della struttura di progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, a partire dal 24 luglio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 636 dell' 8 maggio 2018 che ha attribuito al Direttore della Struttura di progetto Superstrada pedemontana Veneta, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare, esclusa la parte progettuale di competenza statale, con le prescrizioni riportate nel Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n. 2 del 9 gennaio 2019 (BUR n. 7 del 22 gennaio 2019), il progetto definitivo denominato "Progetto dell'infrastruttura - interferenze sottoservizi" relativo al Lotto 3 Tratta D dal Km 75+625 al Km 87+700, composto da n. 444 elaborati di cui all' "*elenco elaborati*" allegato al progetto stesso, il tutto **allegato A, su supporto digitale**, al presente provvedimento, trasmesso dal Concessionario SPV con nota prot. n. 95029 del 7 marzo 2019;

3. di prendere atto che la somma complessiva del quadro economico dell'opera e le condizioni contrattuali tutte non mutano rispetto a quanto approvato dalla Giunta regionale e sottoscritto dalle parti con il Terzo Atto Convenzionale del 29 maggio 2017;

4. di dare atto che il progetto riguarda esclusivamente la risoluzione delle interferenze e che per quanto riguarda la definizione del tracciato dell'infrastruttura si rimanda agli specifici progetti già approvati;

5. di dichiarare, con l'approvazione del presente progetto definitivo, la pubblica utilità delle opere ivi previste ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato A, il quale è consultabile presso la Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Elisabetta Pellegrini

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

(Codice interno: 392241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA n. 42 del 15 marzo 2019

Progetto "Conti Pubblici Territoriali" finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC ex Fondi FAS). CUP H71I10000210007 - CIG ZC02763209. Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta Ristosystem con sede in Via Gelsi 84, 35028 Piove di Sacco (PD), P.IVA 03933120283 per la fornitura del servizio di catering nell'ambito del convegno "Il settore agricoltura e i flussi finanziari pubblici in Veneto" che si terrà a Venezia il 25.03.2019.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ad un operatore economico specializzato la fornitura del servizio di catering nell'ambito del convegno "*Il settore agricoltura e i flussi finanziari pubblici in Veneto*" che si terrà a Venezia il 25.03.2019, nell'ambito del Progetto "Conti Pubblici Territoriali" finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC ex Fondi FAS).

Il Direttore

VISTA la Delibera CIPE n. 48/2017 "*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo «Rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)»*" con la quale è stato previsto il fabbisogno finanziario complessivo articolato in tranche annuali da attribuire ai Nuclei Regionali al fine di garantire continuità al Sistema "Conti Pubblici Territoriali";

PREMESSO che Direzione Bilancio e Ragioneria nell'ambito del Progetto "Conti Pubblici Territoriali", sta organizzando, per il giorno 25.03.2019 un convegno riguardante "*Il settore agricoltura e i flussi finanziari pubblici in Veneto*", che si terrà nella sala Polifunzionale al 2° piano del Palazzo regionale "Grandi stazioni" (Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia), con una durata prevista di circa 5 ore e la partecipazione di circa 90 persone;

CONSIDERATO che al fine di garantire l'ottimale organizzazione del citato convegno, si rende opportuna l'acquisizione di un servizio di catering, che comprenda un coffee-break e un lunch buffet;

VISTO il Decreto n. 17 del 11 febbraio 2019, con il quale veniva conferita la delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Bilancio, ex Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016, n. 1, ai fini dell'organizzazione del convegno *"Il settore agricoltura e i flussi finanziari pubblici in Veneto"* con conseguente nomina dello stesso a Rup del procedimento;

CONSIDERATO che, in data 05.03.2019 è stata richiesta la presentazione di tre preventivi non vincolanti, per un importo di spesa massimo pari ad € 3.000,00 (IVA esclusa), ai seguenti operatori economici:

- MABAPA Food con sede in Riviera san Nicolò 16, 30126 Lido di Venezia (VE), P.IVA 03306710272;
- Rosa Salva con sede in San Marco, 950, 30124 Venezia, P.IVA 00381730274;
- Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin, con sede in Via Gelsi 84, 35028 Piove di Sacco (PD), P.IVA 03933120283;

ATTESO che entro la data di presentazione delle offerte, fissata per il giorno 08.03.2019, sono pervenuti i preventivi, corredati dalla descrizione del servizio, dei seguenti operatori economici:

- Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin (rif. Prot. 95696 del 08.03.2019) per un importo pari ad € 3.000,00 IVA esclusa;

ATTESO che il preventivo pervenuto, nonché le descrizioni del servizio offerto, risulta congruo per la spesa prevista per lo svolgimento del predette attività;

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento alla ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin, dell'incarico del servizio considerato, per un importo pari ad € 3.000,00 IVA esclusa;

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di € 3.300,00 - Iva inclusa, relativa al servizio succitato, sul capitolo di spesa 007028 "Programma di potenziamento e sviluppo delle attività per la valutazione delle scelte regionali in materia economico-finanziaria" (art. 2, L.R. 03/02/1998, n.3), esercizio 2019 del Bilancio di previsione 2019-2021, Articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta", codice al V^ livello del Piano dei Conti: U 1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'obbligazione si configura quale debito commerciale, che la stessa è esigibile entro l'anno corrente e che si provvederà alla liquidazione e al pagamento della somma spettante entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio richiesto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTA la L.R. n. 1/2011 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi e politici;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 21.12.2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti e e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTA la DGR n. 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto n. 12 del 28.12.2018 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VERIFICATI gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., di cui all'allegato al presente atto denominato "Allegato Tecnico Contabile T2";

VISTA la Delibera CIPE n. 48/2017 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo «*Rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)*»";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. Di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, la fornitura del servizio di catering nell'ambito del convegno "*Il settore agricoltura e i flussi finanziari pubblici in Veneto*" che si terrà a Venezia il 25.03.2019, nell'ambito del Progetto "Conti Pubblici Territoriali" finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC ex Fondi FAS) alla ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin, con sede in Via Gelsi 84, 35028 Piove di Sacco (PD), P.IVA 03933120283, per l'importo di € 3.000,00, al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta assunto agli atti in data 08.03.2019 con prot. n. 95696;
3. di impegnare la somma di € 3.300,00 - Iva inclusa a favore della ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin, con sede in Via Gelsi 84, 35028 Piove di Sacco (PD), P.IVA 03933120283 (anagrafica 00159035), sul capitolo di spesa 007028 "Programma di potenziamento e sviluppo delle attività per la valutazione delle scelte regionali in materia economico-finanziaria" (art. 2, L.R. 03/02/1998, n.3), esercizio 2019 del Bilancio di previsione 2019-2021, Articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta", codice al V^ livello del Piano dei Conti: U 1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni" che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: Q0V4C4;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.. n. 1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
6. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
7. di provvedere alla liquidazione e al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin, con sede in Via Gelsi 84, 35028 Piove di Sacco (PD), P.IVA 03933120283, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio richiesto;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di approvare ed allegare al presente decreto gli allegati denominati rispettivamente T1 "*Beneficiari e Scadenze*" e T2 "*Registrazioni contabili*" prodotti dal sistema NU.SI.CO.;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore delegato Elia Borella

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 392565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 44 del 18 marzo 2019

Aggiudicazione definitiva alla soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC), C.F./P.Iva 00734000151, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), del servizio per l'aggiornamento tecnico dell'apparecchiatura radiogena installata presso la sede di Palazzo della Regione a Venezia. Impegno di spesa di Euro 37.332,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2019. CIG ZAD2768332. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, D.G.R.V. 1475/2017, L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in attuazione a quanto prevede la normativa vigente nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni (D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, All. A al Provvedimento approvato con D.G.R.V. n.2401/12, All. A e B al Provvedimento approvato con D.G.R.V. n.1475/2017), si aggiudica a operatore economico individuato a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), il servizio per la manutenzione, mediante aggiornamento tecnico, dello scanner RX per il controllo di corrispondenza e bagagli installato presso la sede di Palazzo della Regione a Venezia e si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2019 le risorse economiche necessarie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: TD Mepa n. 844726 dell'8.03.2019 Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera.

PREMESSO CHE presso la portineria della sede regionale di Palazzo della Regione, Cannaregio, 23, Venezia è installato uno scanner RX Mod. FEP ME 640 LP SA, prodotto dalla soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC), utilizzato per il controllo dei bagagli e della corrispondenza.

PRESO ATTO CHE, in seguito al verificarsi dell'ennesimo guasto al suddetto scanner, è stata interpellata la ditta VIS S.r.l. di Villanova del Ghebbo (RO), che cura la manutenzione degli impianti speciali delle sedi centrali della Giunta regionale, la quale, vista la delicatezza dell'intervento e la necessità della piena osservanza della legislazione in materia, ha fatto intervenire la soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC), produttrice dell'apparecchiatura medesima.

ATTESO CHE la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. 52/2012 e dal D.L. n.95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

DATO ATTO CHE, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.a. e del MePa.

CONSIDERATO CHE, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePa, il sistema prevede la consultazione di un catalogo online di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA), di richiesta d'offerta (RdO) oppure tramite trattativa diretta (TD).

DATO ATTO CHE relativamente all'esigenza di affidare la fornitura in oggetto:

- è stata predisposta una trattativa diretta TD denominata "Servizio per l'aggiornamento tecnico dell'apparecchiatura radiogena installata presso la sede di Palazzo della Regione a Venezia", con CIG ZAD2768332, alla quale il sistema ha assegnato in data 08.03.2019 il numero identificativo TD 844726;
- la ditta invitata alla trattativa diretta era la soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC) con sede in Mandello del Lario (LC), via A. Gilardoni n. 1, C.F./P.Iva 00734000151, iscritta regolarmente ed accreditata al MePa, con richiesta di offerta da presentarsi entro il 15.03.2019;
- in sede di trattativa veniva richiesto alla soc. Gilardoni S.p.A. il prezzo a corpo per l'intero servizio.

RISCONTRATO CHE:

- la soc. Gilardoni S.p.A. ha offerto per il servizio richiesto la somma complessiva di Euro 30.600,00 al netto degli oneri fiscali, comprensiva di Euro 460,00 per costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa;
- il sistema prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento del servizio di che trattasi alla soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC), mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema stesso.

DATO ATTO altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara (CIG) n. ZAD2768332, che si sono verificati i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della ditta Gilardoni S.p.A., come risulta dagli atti d'ufficio.

RILEVATO CHE il valore massimo dell'acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 30.600,00 oneri fiscali esclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RITENUTO, pertanto, di affidare con il presente provvedimento il servizio di cui in premessa, alla Soc. Gilardoni S.p.A. con sede in Mandello del Lario (LC), via A. Gilardoni n. 1, C.F./P.Iva 00734000151, per le motivazioni esposte in narrativa, per il costo complessivo di Euro 30.600,00 oltre Iva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dal Provvedimento di cui alla DGRV 2401/2012.

ATTESO CHE la spesa complessiva di Euro 37.332,00 - Iva 22% inclusa - può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale" ed è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021" e la D.G.R.V. n. 67 del 29.01.2019 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L. 190/2014;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m. e i., n. 36/2004, n. 1/2011, n. 1/2012 e n. 54/2012;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi;

3. di affidare alla Soc. Gilardoni S.p.A. con sede in Mandello del Lario (LC), via A. Gilardoni n. 1, C.F./P.Iva 00734000151, il servizio per l'aggiornamento tecnico dell'apparecchiatura radiogena installata presso la sede di Palazzo della Regione a Venezia, per l'importo offerto di Euro 30.600,00 oltre Iva 22%;

4. di impegnare la somma di Euro 37.332,00 - Iva 22% inclusa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari", CIG ZAD2768332, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;

6. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;

7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Soc. Gilardoni S.p.A. con sede in Mandello del Lario (LC), via A. Gilardoni n. 1, C.F./P.Iva 00734000151, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio richiesto;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 392566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 45 del 19 marzo 2019

Affidamento diretto della fornitura di contenitori in plastica con coperchio per i motoscafisti per il servizio posta della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 201,67= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2019 a favore della ditta Manutan Italia S.p.a. Via Aldo Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Codice Fiscale / Partita IVA 02097170969. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z212772F48.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 130 della Legge 31/12/2018 n. 145 della fornitura di n. 4 contenitori in plastica con coperchio per i motoscafisti per il servizio posta della Giunta regionale del Veneto alla ditta Manutan Italia S.p.a. Via Aldo Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Codice Fiscale / Partita IVA 02097170969 ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2019. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta: scheda 206/2019. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

l' Ufficio Motoscafisti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio attraverso l'applicativo Sportello Unico Richieste (scheda 206/2019) ha richiesto la fornitura di n. 4 contenitori in plastica con coperchio misure 71 x 37 x 35, da 84 litri, colore bianco opaco, uguali a quelli già in uso; si tratta di contenitori adibiti al trasporto della posta via barca. Poiché tali contenitori sono soggetti alle intemperie del tempo, risultano usurati e necessitano di una loro sostituzione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare sia un Ordine Diretto d'Acquisto nel MEPA, visto l'importo esiguo a cui la ditta fornitrice potrebbe applicare le spese di trasporto (facoltà prevista dal MEPA per acquisti sotto Euro 400,00), sia la predisposizione di una RDO per i tempi tecnici richiesti da tale tipologia di selezione del contraente;

VISTO l'importo esiguo (inferiore a Euro 300,00=) si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 130 della Legge n. 145 del 31/12/2018 e ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta al fornitore che ha provveduto alla fornitura negli anni precedenti; pertanto, con prot. 92876 del 6/03/2019 si è chiesto alla ditta Manutan Italia S.p.a. - Via Aldo Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) di presentare un preventivo;

CONSIDERATO che in data 7/03/2019 è pervenuto il preventivo della ditta Manutan Italia S.p.a, assunto agli atti con prot. 93748, in cui la ditta ha offerto i contenitori succitati con coperchio ad un prezzo di Euro 41,325=cadauno, prezzo ritenuto congruo;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 201,67= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 32 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 145/2018;

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTA la D.G.R. 1475 del 18/09/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare responsabile unico del procedimento (RUP) il Dott. Diego Ballan, responsabile della P.O. Economato;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di affidare la fornitura di n. 4 contenitori in plastica con coperchio, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Manutan Italia S.p.a. - Via Aldo Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Codice Fiscale / Partita IVA 02097170969, per un prezzo complessivo pari ad Euro 165,30= (iva esclusa);
4. di impegnare la somma di Euro 201,67 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Manutan Italia S.p.a. - Via Aldo Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Codice Fiscale / Partita IVA 02097170969, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" - C.I.G. n. Z212772F48 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 392567)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 46 del 19 marzo 2019

Fornitura di n. 300 sedute per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale, affidato alla ditta Moschella Sedute s.r.l. di Montorio al Vomano (TE) Codice Fiscale e P.I. 01991400670: variazione in aumento del contratto principale ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo di Euro di Euro 6.141,48= (IVA inclusa) sul bilancio per l'anno 2019. CIG: Z162542DC6. L.R. 39/2001

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone una variazione in aumento del contratto principale ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 a favore della ditta Moschella Sedute s.r.l. di Montorio al Vomano (TE) Codice Fiscale e P.I. 01991400670 CIG Z162542DC6 per sopravvenute nuove esigenze di sedute e si impegna la spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. D.D.R. n. 77 del 20.12.2018 del Direttore della U.O. Acquisti Regionali di aggiudicazione fornitura; Contratto prot. 7082 del 09/01/2019. Prot. 93745 del 07/03/2019 accettazione per variazione in aumento del contratto ditta Moschella Sedute s.r.l.

Il Direttore

PREMESSO CHE con decreto n. 77 del Direttore della U.O. Acquisti Regionali, a seguito di esperimento di RDO n. 2112543 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) è stata affidata alla ditta Moschella Sedute S.r.l. di Montorio al Vomano (TE), la fornitura di n. 300 sedute per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi delle Strutture della Giunta Regionale del Veneto: CIG Z162542DC6, per Euro 25.170,00= (IVA esclusa);

PRESO ATTO CHE con il medesimo DDR n.77/2018 sono stati impegnati Euro 30.707,40= (IVA compresa) sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - pdc U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio" del bilancio per l'esercizio 2019, a favore della ditta Moschella Sedute S.r.l.;

CONSIDERATO CHE a seguito di sopralluoghi del personale della scrivente Direzione e di nuove richieste di sedute per le sedi regionali si è reso necessario aumentare la dotazione iniziale di cui all'oggetto;

CONSTATATO CHE, ferme restando le specifiche tecniche di cui alle condizioni particolari di RDO e le prescrizioni economiche di cui al contratto stipulato in data 09/01/2019 prot. 7082, si ravvisa la necessità di far fronte alle sopravvenute richieste di sedute, mediante una variazione in aumento del contratto medesimo, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, per un valore aggiuntivo di Euro 5.034,00 più IVA;

VISTA la comunicazione della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio dell'aumento del quinto contrattuale con prot. 92850 del 06/03/2019 alla ditta Moschella Sedute s.r.l. e l'accettazione da parte della stessa ditta con prot.n. 93745 del 07/03/2019;

VISTA l'istruttoria da cui emerge altresì la disponibilità della somma di Euro 6.141,48 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - pdc U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio" del bilancio per l'esercizio 2019;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro il 31/12/2019;

RILEVATO CHE il procedimento è stato istruito dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio e visto il proprio DDR n. 17 del 13/02/2019 di sostituzione del RUP, il responsabile del procedimento è l'avv. Giulia Tambato;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs n. 50/2016, art. 106, comma 12;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTA la L.R. n. 45 del 21/12/2018, "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 1475 del 18/09/2017;

VISTA la Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il DDR n. 77/2018 del Direttore della Unità Organizzativa Acquisti Regionali;

VISTO il proprio Decreto n. 17/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

2. di procedere alla variazione in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, dell'appalto per la fornitura di sedute per visitatori e ospiti affidato alla ditta Moschella Sedute s.r.l. per far fronte ad ulteriori richieste/necessità di sedute nelle sedi regionali;

3. di impegnare, pertanto, la somma di Euro 6.141,48= IVA inclusa, per il pagamento della predetta variazione in aumento della fornitura di sedute a favore della ditta Moschella Sedute S.r.l., con sede in Via Piane, 129 Montorio al Vomano (TE) - Codice Fiscale e Partita IVA 01991400670 - sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisti di mobili e apparecchiature" - Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - pdc U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio, imputando la somma al bilancio di previsione del 2019, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro il 31/12/2019;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell' impegno di spesa di cui punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura 01.05.02 "riordino e razionalizzazione degli spazi a disposizione degli uffici delle sedi centrali";

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ex art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.

Giulia Tambato

(Codice interno: 392568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 47 del 19 marzo 2019

Affidamento diretto della fornitura di cartucce per calcolatrice per gli uffici della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 63,44= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2019 a favore della ditta Zinato Vladimiro & C. S.n.c. Via Gramsci, 36 30039 Stra (VE) Codice Fiscale / Partita IVA 02129320277. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZE12787D68.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 130 della Legge 31/12/2018 n. 145 della fornitura di n. 13 cartucce per calcolatrice Olivetti ink jet per gli uffici della Giunta regionale del Veneto alla ditta Zinato Vladimiro & C. S.n.c. Via Gramsci, 36 30039 Stra (VE) Codice Fiscale / Partita IVA 02129320277 ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2019. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la P.O. Economato provvede all'acquisto delle cartucce per calcolatrice per gli uffici della Giunta Regionale;
- le scorte delle cartucce Olivetti ink jet sono terminate ed attualmente risultano ancora in uso diverse calcolatrici che per il loro funzionamento hanno bisogno di tale tipologia di cartuccia;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata la fattibilità di effettuare un Ordine Diretto d'Acquisto nel MEPA, considerando l'importo esiguo a cui la ditta fornitrice potrebbe applicare le spese di trasporto (facoltà prevista dal MEPA per acquisti sotto Euro 400,00);

VISTO l'importo minimo (inferiore a Euro 100,00=) si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 130 della Legge n. 145 del 31/12/2018 e ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto. Effettuata una ricerca di mercato telefonica con diverse ditte della zona, l'unico fornitore a reperire tale tipologia di cartucce (ormai fuori produzione), è stata la ditta Zinato Vladimiro & C. S.n.c. di Stra (Ve); pertanto con prot. 102214 del 13/03/2019 si è chiesto alla ditta Zinato Vladimiro & C. S.n.c. - Via Gramsci, 36 - 30039 Stra (VE) di presentare un preventivo;

CONSIDERATO che in data 18/03/2019 è pervenuto il preventivo della ditta Zinato Vladimiro & C. S.n.c. di Stra (VE) assunto agli atti con prot. 107883, in cui la ditta ha offerto le cartucce per calcolatrice ad Euro 4,00= cadauno, prezzo ritenuto congruo;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati" - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 63,44= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2019;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 32 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 145/2018;

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTA la D.G.R. 1475 del 18/09/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare responsabile unico del procedimento (RUP) il Dott. Diego Ballan, responsabile della P.O. Economato;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di affidare la fornitura di n. 13 cartucce per calcolatrice Olivetti ink jet, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Zinato Vladimiro & C. S.n.c. - Via Gramsci, 36 - 30039 Stra (VE) - Codice Fiscale / Partita IVA 02129320277, per un prezzo complessivo pari ad Euro 52,00= (iva esclusa);
4. di impegnare la somma di Euro 63,44 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della Zinato Vladimiro & C. S.n.c. - Via Gramsci, 36 - 30039 Stra (VE)- Codice Fiscale / Partita IVA 02129320277, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati" - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", - C.I.G. n. ZE12787D68 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 392569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 50 del 20 marzo 2019

Affidamento della fornitura di armadi spogliatoio marchio Fasma destinati all'Autorimessa regionale, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.080,43 (IVA inclusa) a favore della ditta Medioest S.r.l. via Sacro Cuore, 15/B 35135 Padova Partita IVA 04332360280 sul bilancio per l'esercizio 2019. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z33276DED5.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Su segnalazione del titolare della P.O. Gestione Autorimessa, si rende necessario procedere all'acquisto di vari armadi spogliatoio per un totale di otto posti da installare presso i locali dell'autorimessa ad uso dei dipendenti regionali aventi mansioni di Autista, all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. - Scheda S.U.R. n. 222 del 06.03.2019 - Preventivo di spesa della ditta Medioest S.r.l. di Padova n. 47/2019 del 28.02.2019 (prot. in entrata 86380 del 01.03.2019) - R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

- attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda n. 222 del 06.03.2019) il responsabile della P.O. Gestione Autorimessa ha segnalato l'esigenza di dotare i locali dell'autorimessa regionale di quattro armadi spogliatoio da un posto e di due armadi spogliatoio da due posti destinati ai dipendenti aventi mansioni di Autista, i quali potranno riporvi l'uniforme di servizio e gli effetti personali;
- dall'esame dei prodotti presenti sul M.E.PA. e sui cataloghi specializzati, e dal confronto con le forniture passate, è emerso che l'articolo più adatto alle esigenze della Struttura richiedente è quello realizzato dalla ditta Fasma S.r.l. (specializzata in armadi e contenitori per spogliatoi e archivi), che viene realizzato in lamiera d'acciaio profilata prima scelta spessore 6/10 ed è dotato di cerniere speciali antiscasso, bordo frontale perimetrato arrotondato antiurto con raggio di 6 mm e asole sul tetto per consentire un'ottimale circolazione dell'aria;
- considerate le misure indicate dalla P.O. Gestione Autorimessa, si è stabilito che i modelli più indicati sono il Fasma 114/01 (un posto) e il Fasma 214/02/AL (due posti);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO pertanto di chiedere un preventivo di spesa per la fornitura degli armadi spogliatoio marca Fasma, modelli 114/01 e 214/02/AL, si è provveduto ad interpellare cinque ditte che commercializzano tali prodotti;

VERIFICATO che sono pervenute quattro offerte dalle ditte invitate, agli atti d'ufficio;

RILEVATO che l'offerta al prezzo più basso per i prodotti di cui trattasi è la n. 47 del 28.02.2019 (prot. in entrata 86380 del 01.03.2019) presentata dalla ditta Medioest S.r.l. di Padova, che propone i quattro armadi spogliatoio modello 114/01 al prezzo di Euro 117,90 cadauno (IVA esclusa) e i due armadi spogliatoio modello 214/02/AL al prezzo di Euro 207,00 cadauno (IVA esclusa), per un totale di Euro 885,60 (IVA esclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Unità Organizzativa Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, responsabile della P.O. Economato;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 002 "Mobili e Arredi" - U.2.02.01.03.999 "Mobili e arredi n.a.c." ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature", necessita ora provvedere all'impegno di spesa di Euro 1.080,43 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2019 a favore della ditta Medioest S.r.l. - via Sacro Cuore, 15/B - 35135 Padova - Partita IVA 04332360280;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTO l'art. 1, comma 502, della Legge n. 208/2015;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1475/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
2. di affidare la fornitura di quattro armadi spogliatoio Fasma modello 114/01 al prezzo di Euro 117,90 cadauno (IVA esclusa) e di due armadi spogliatoio Fasma modello 214/02/AL al prezzo di Euro 207,00 cadauno (IVA esclusa) per un totale di Euro 885,60 (IVA esclusa) per le motivazioni citate in premessa, alla ditta Medioest S.r.l. - via Sacro Cuore, 15/B - 35135 Padova - Partita IVA 04332360280;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 1.080,43 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore della ditta Medioest S.r.l. - via Sacro Cuore, 15/B - 35135 Padova - Partita IVA 04332360280 sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 002 "Mobili e Arredi" - U.2.02.01.03.999 "Mobili e arredi n.a.c." ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - C.I.G. n. Z33276DED5 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 392570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 51 del 21 marzo 2019

Aggiudicazione definitiva alla soc. MEB S.r.l. di Schio (VI) C.F./.P.Iva 02282890249, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di vario materiale elettrico e corpi illuminanti da utilizzarsi in amministrazione diretta presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 1.466,71 Iva inclusa - sul bilancio per l'esercizio 2019. CIG Z16279DBA0. D.Lgs. n.50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, D.G.R.V. 1475/2017, L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in attuazione a quanto prevede la normativa vigente nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni (D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, All. A al Provvedimento approvato con D.G.R.V. n.2401/12, All. A e B al Provvedimento approvato con D.G.R.V. n.1475/2017), si aggiudica a operatore economico individuato a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), la fornitura di vario materiale elettrico e corpi illuminanti da utilizzarsi in amministrazione diretta presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: TD Mepa n. 855608 del 18.03.2019 Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE alla corretta gestione delle sedi della Giunta regionale - territorialmente dislocate in Venezia, Mestre e Marghera - provvede, fra l'altro, l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, attraverso l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza delle sedi medesime ed il funzionamento delle strutture regionali in esse insediate.

CONSIDERATO CHE tali attività sono svolte in parte in amministrazione diretta a cura dei collaboratori interni della U.O. Gestione delle Sedi ed in parte sono affidate a ditte esterne qualificate negli specifici settori, individuate previe procedure di gara ad evidenza pubblica.

RILEVATA pertanto la necessità di procedere, con carattere di urgenza e tempestività, alla fornitura di vario materiale elettrico e corpi illuminanti da utilizzarsi in amministrazione diretta a cura del personale interno preposto alle attività di minuta manutenzione presso le varie Sedi regionali.

ATTESO CHE la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. 52/2012 e dal D.L. n.95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

DATO ATTO CHE, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.a. e del MePa.

CONSIDERATO CHE, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePa, il sistema prevede la consultazione di un catalogo online di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA), di richiesta d'offerta (RdO) oppure tramite trattativa diretta (TD).

Dato atto che relativamente all'esigenza di affidare la fornitura in oggetto:

- è stata predisposta una trattativa diretta TD denominata "Fornitura di vario materiale elettrico e corpi illuminanti da utilizzarsi in amministrazione diretta presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto", con CIG Z16279DBA0, alla quale il sistema ha assegnato in data 18.03.2019 il numero identificativo TD 855608;

- la ditta invitata alla trattativa diretta era la soc. MEB S.R.L. con sede in Schio (VI), via Lago di Costanza n. 1, iscritta regolarmente ed accreditata al MePa, con richiesta di offerta da presentarsi entro il 22.03.2019;
- in sede di trattativa veniva richiesto alla soc. MEB S.R.L. il prezzo a corpo per l'intera fornitura del materiale richiesto.

RISCONTRATO CHE:

- la soc. MEB S.R.L. ha offerto per l'intera fornitura richiesta la somma complessiva di Euro 1.202,22 al netto degli oneri fiscali;
- il sistema prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura di che trattasi alla soc. MEB S.R.L. di Schio (VI), mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema stesso.

DATO ATTO altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara (CIG) n. Z16279DBA0, che si sono verificati i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della ditta MEB S.R.L., come risulta dagli atti d'ufficio.

RILEVATO CHE il valore massimo dell'acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 1.202,22 oneri fiscali esclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

VISTO l'art. 14 co. 2 lett. a) del provvedimento allegato alla DGRV n. 2401/2012, che permette, nell'ambito delle procedure di acquisizione di forniture, il ricorso all'affidamento diretto ad un determinato operatore economico, per la tipologia della fornitura di che trattasi, quando il valore delle stesse sia inferiore a Euro 3.000,00.

RITENUTO, pertanto, di affidare con il presente provvedimento la fornitura di cui in premessa, alla ditta MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza n. 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, per le motivazioni esposte in narrativa, per il costo complessivo di Euro 1.202,22 oltre Iva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dal Provvedimento di cui alla DGRV 2401/2012.

ATTESO CHE la spesa complessiva di Euro 1.466,71 - Iva 22% inclusa - può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C." del bilancio di previsione del corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale" ed è esigibile entro l'anno corrente.

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021" e la D.G.R.V. n. 67 del 29.01.2019 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L. 190/2014;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m. e i., n. 36/2004, n. 1/2011, n. 1/2012 e n. 54/2012;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;

2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi;

3. di affidare alla soc. MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza n. 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, la fornitura di vario materiale elettrico e corpi illuminanti da utilizzarsi in amministrazione diretta presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto, per l'importo offerto di Euro 1.202,22 oltre Iva;

4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.466,71 - Iva 22% inclusa - a favore della soc. MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza n. 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, sul capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C.", CIG Z16279DBA0, imputando la somma sul bilancio di previsione per l'anno 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;

6. di provvedere a comunicare alla soc. MEB S.R.L. le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

8. di provvedere alla liquidazione e al pagamento della fornitura alla ditta MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza n. 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolare fornitura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;

9. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 392118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 70 del 05 aprile 2019

Appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin, San Polo n. 2513, Venezia, aggiudicato alla ditta "Tecnica Restauri s.r.l. Unipersonale", con sede legale in Venezia-Mestre, Via Calucci n. 29 P.IVA: 03835830260. CUP H72H16000010002¬. CIG 76107215A6. Autorizzazione al subappalto alla Ditta "Zatta Luigi", con sede legale in Piove di Sacco (PD), Via Villa 57-B C.F. (omissis), P.IVA:00084560283

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto dei lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin, San Polo n. 2513, Venezia alla Ditta "Zatta Luigi", con sede legale in Piove di Sacco (PD), Via Villa 57-B C.F. (omissis), P.IVA:00084560283. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Nota prot. 126631 del 29/03/2019; Contratto di subappalto sottoscritto in data 25/03/2019; Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. "Gestione delle Sedi".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio decreto n. 371 del 23/10/2018 l'appalto dei lavori manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin, San Polo n. 2513, Venezia è stato aggiudicato a favore della ditta "Tecnica Restauri s.r.l. Unipersonale", con sede legale in Venezia-Mestre, Via Calucci n. 29 P.IVA: 03835830260 per l'importo complessivo di Euro 152.501,32 (di cui Euro 125.946,89 per lavori, Euro 12.690,67 per oneri per la sicurezza ed Euro 13.863,76 per IVA al 10%);
- con nota prot. 126631 del 29/03/2019, la ditta appaltatrice, ha fatto pervenire istanza di autorizzazione al subappalto;

VISTO l'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e accertato che l'impresa appaltatrice ha indicato, in sede di formulazione dell'offerta, le parti del servizio che intendeva subappaltare, secondo quanto previsto dalla normativa;

CONSIDERATO che:

- i lavori che l'impresa appaltatrice chiede di affidare in subappalto rientrano per tipologia a quanto indicato in sede di offerta e per importo nei limiti disposti dalla normativa;
- l'impresa appaltatrice ha trasmesso, il contratto di subappalto sottoscritto dalle parti in data 25/03/2019, per l'importo complessivo presunto di Euro 20.000,00, IVA esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza e pertanto inferiore al limite del 30% del contratto principale;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante, come da verifiche e controlli svolti a cura della Stazione Appaltante e depositati agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare la ditta appaltatrice dei lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin, San Polo n. 2513, Venezia a subappaltare parte del servizio, come previsto nel contratto di subappalto, alla ditta alla Ditta "Zatta Luigi", con sede legale in Piove di Sacco (PD), Via Villa 57-B C.F. (omissis), P.IVA:00084560283**,** per l'importo complessivo presunto di Euro 20.000,00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;

- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n. 15 del 19.10.2016;
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare il subappalto alla ditta "Zatta Luigi", con sede legale in Piove di Sacco (PD), Via Villa 57-B C.F. (omissis), P.IVA:00084560283, per l'importo complessivo presunto di Euro 20.000,00, IVA esclusa, comprensivo degli oneri della sicurezza;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
4. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 392521)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 72 del 08 aprile 2019

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n.50/2016, per l'affidamento del "Servizio di pulizia e sanificazione degli edifici della Giunta regionale siti nel Comune di Venezia centro storico e terraferma". CIG 7836265273. Rettifica disciplinare paragrafo 7.3 lett. a).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede alla rettifica del Disciplinare di gara al punto 7.3 lett. a) nonché del bando di gara per quanto concerne il termine per il ricevimento delle offerte che viene differito al 24/05/2019 (ore 12.00) e alla data relativa alla seduta pubblica di gara che viene spostata al 29/05/2019 (ore 10.00) già approvati con DDR n. 52 del 21/03/2019.

Il Direttore

VISTO il DDR n. 52 del 21/03/2019 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio con il quale è indetta la procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di pulizia e sanificazione degli edifici della Giunta regionale siti nel Comune di Venezia centro storico e terraferma". CIG 7836265273;

RILEVATO CHE il bando di gara relativo alla procedura di cui all'oggetto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. 139201-2019-IT del 26/03/2019, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5° serie speciale - contratti pubblici, n. 38 del 29/03/2019, sul profilo del committente nonché per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento risulta opportuno rettificare, parzialmente - nell'ambito delle condizioni di partecipazione alla gara - il paragrafo 7.3 lett. a) del Disciplinare di gara e la modulistica di gara relativa laddove si fa riferimento a tale requisito;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE tale requisito relativo alla capacità tecnica e professionale che deve essere posseduto dall'operatore economico al fine di partecipare alla presente procedura, prevede l'esecuzione di "un servizio analogo ... in favore di pubbliche amministrazione o enti pubblici.";

RILEVATO CHE al fine di perseguire una più ampia partecipazione alla procedura concorsuale e garantire la piena attuazione dei principi di imparzialità, buona amministrazione e massima concorrenza, risulta opportuno modificare tale requisito nei seguenti termini:

"*Esecuzione negli ultimi tre esercizi (2016 - 2017 - 2018), di almeno **1** servizio analogo a quelli oggetto della presente gara (servizi di pulizia), di importo complessivo non inferiore a € 6.000.000,00= (euro seimilioni/00) iva esclusa.*

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione...";

VISTO CHE con l'introduzione delle rettifiche di cui sopra, la Stazione Appaltante ritiene opportuno differire il termine per il ricevimento delle offerte al 24/05/2019 (ore 12.00).

VISTO il D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il Dpcm 24/12/2015; Dpcm 11/07/2018;

VISTO il D.L. 24/04/2014 n. 66 convertito in Legge 23/06/2014 n. 89;

VISTO il D.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1191 del 15/10/2018 del Soggetto aggregatore - Provincia di Vicenza;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rettificare, nei termini espressi nella narrativa del presente atto, il Disciplinare di gara al punto 7.3 lett. a) e la modulistica di gara relativa laddove si fa riferimento a tale requisito, già approvati con DDR n. 52 del 21/03/2019 e pubblicato sul sito web: www.regione.veneto.it al link "Bandi, avvisi e Concorsi;
3. di modificare per le ragioni di cui sopra il Disciplinare ed il Bando di gara (GURI e GUUE) per quanto concerne il termine per il ricevimento delle offerte che viene differito al 24/05/2019 (ore 12.00) e la data relativa alla seduta pubblica di gara che viene spostata al 29/05/2019 (ore 10.00);
4. di approvare l'avviso di rettifica da pubblicare sulla GUUE (**Allegato A**), l'avviso di rettifica da pubblicare sulla GURI (**Allegato B**) e su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale (**Allegato C**);
5. di dare atto che gli allegati di cui al punto 4 sono pubblicati e gratuitamente consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "Bandi, avvisi e Concorsi";
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V..

Giulia Tambato

Allegati (*omissis)*

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 392571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 83 del 11 aprile 2019

Affidamento del servizio di asporto e smaltimento degli armadi rack situati presso la Direzione ICT e Agenda Digitale della Sede Regionale di Palazzo Lybra in Marghera-Venezia alla soc. Veneta Fer-Cart S.n.c. di Canton P.I. Marileno & C. con sede in Campagna Lupia (VE) C.F./P.Iva 02710250271. L.R. 39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Necessita affidare il servizio di asporto e smaltimento degli armadi rack del datacenter regionale situati presso la Direzione ICT e Agenda Digitale della Sede Regionale di Palazzo Lybra in Marghera-Venezia a ditta specializzata.

Il Direttore

PREMESSO quanto segue:

- con richiesta pervenuta con prot. 103673 del 13.03.2019 la Direzione ICT e Agenda Digitale ha chiesto il ritiro e successivo smaltimento di n. 36 armadi rack ospitanti per la metà apparecchiature server anch'esse da smaltire, situati al piano primo della Sede Regionale di Palazzo Lybra, via Pacinotti n. 4, Venezia-Marghera, recentemente sostituiti da nuove apparecchiature tecnologiche;
- gli armadi da smaltire misurano 2 metri di altezza (standard 42U) con base a terra pari a circa 60 x 100 cm., mentre le apparecchiature contenute in metà di essi sono server da 1/2/4U per rack da 19";
- il ritiro richiesto prevede tre date di smaltimento, rispettivamente per 19 armadi nel mese di aprile 2019, n. 13 armadi a fine giugno 2019 e i rimanenti n. 4 armadi a fine settembre 2019.

ACCERTATO CHE con nota prot. 113811 del 20.03.2019 è stato chiesto preventivo - offerta formulato a corpo alla soc. Veneta Fer-Cart S.n.c. di Canton P.I. Marileno & C. con sede in Campagna Lupia (VE), via XXV Aprile n. 13, C.F./P.Iva 02710250271, quantificando la quantità delle apparecchiature da smaltire e la tempistica richiesta.

VISTO il preventivo n. 12/19 del 03.04.2019 assunto a protocollo con n. 133689 in pari data, con il quale la soc. Veneta Fer-Cart S.n.c. ha comunicato che non ci sono costi per il ritiro e lo smaltimento degli armadi.

CONSIDERATO che l'offerta risulta vantaggiosa in quanto, in alternativa, per l'amministrazione regionale lo smaltimento della suddetta attrezzatura avrebbe costituito un costo da sostenere.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della soc. Veneta Fer-Cart S.n.c., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021" e la D.G.R.V. n. 67 del 29.01.2019 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L. 190/2014;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m. e i., n. 36/2004, n. 1/2011, n. 1/2012 e n. 54/2012;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;

2. di affidare alla soc. Veneta Fer-Cart S.n.c. di Canton P.I. Marileno & C. con sede in Campagna Lupia (VE), via XXV Aprile n. 13, C.F./P.Iva 02710250271, il servizio di asporto e smaltimento degli armadi rack situati presso la Direzione ICT e Agenda Digitale della Sede Regionale di Palazzo Lybra in Marghera-Venezia, come da preventivo n. 12/19 del 03.04.2019 prot. 133689, senza alcun costo per l'amministrazione regionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE FISCALI E TRIBUTI

(Codice interno: 392119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE FISCALI E TRIBUTI n. 40 del 19 marzo 2019

Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio una tantum di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale all'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA 01240080117). Impegno di spesa. D.G.R. n. 1622 del 6 novembre 2018 - DDR n.1 del 26 novembre 2018. C.I.G. Z8226013C9.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento del servizio una tantum di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale all'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e si procede al relativo impegno di spesa a valere sulla prenotazione n. 1805/2019 assunta con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Politiche Fiscali e Tributi n. 1 del 26.11.2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: -Deliberazione della Giunta regionale n. 1622 del 06.11.2018; -Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Politiche Fiscali e Tributi n. 1 del 26.11.2018; -Lettere di richiesta preventivo prot. nn. 509496, 509551, 509568 del 13.12.2018; -Preventivo dell'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. prot. n. 5846 dell'08.01.2019.

Il Direttore

Premesso che:

- con deliberazione n. 1622 del 06.11.2018 la Giunta regionale ha autorizzato la Direzione Finanza e Tributi all'acquisizione una tantum del servizio di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale e all'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione del provvedimento, compresa la nomina del Responsabile Unico del Procedimento e l'assunzione del provvedimento di spesa a valere sul capitolo n. 5210 del bilancio regionale di previsione 2018-2020 "Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi ed altre entrate regionali non tributarie e per i programmi di evoluzione, sviluppo e aggiornamento delle attività gestionali regionali in materia contabile-tributaria-fiscale", per la cifra massima stimata in euro 46.000,00;
- la medesima DGR n. 1622/2018 ha preso atto della proposta da parte della Direzione Finanza e Tributi di procedere all'acquisizione del servizio mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa indagine esplorativa del mercato con richiesta di preventivi rivolti ad operatori economici presenti nel settore di interesse;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 251 del 19.11.2018 con cui il Direttore medesimo:

- incarica il Direttore regionale dell'Unità Organizzativa Politiche fiscali e tributi dott.ssa Annalisa Nacchi di avviare la procedura di affidamento del servizio una tantum di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale nonché dell'adozione di ogni altro atto ed adempimento necessario all'esecuzione della DGR n. 1622 del 06.11.2018;
- nomina la dott.ssa Annalisa Nacchi Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Politiche Fiscali e Tributi n. 1 del 26.11.2018 con cui si è proceduto:

- ad avviare una procedura sotto soglia comunitaria, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione una tantum del servizio di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale previa indagine esplorativa del mercato con richiesta di n. 3 (tre) preventivi ad altrettante imprese del settore per un valore complessivo stimato dell'appalto pari ad euro 37.704,92, IVA esclusa;

- a prenotare la somma di euro 46.000,00, IVA inclusa, sul capitolo n. 521**0** "Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi ed altre entrate regionali non tributarie e per i programmi di evoluzione, sviluppo e aggiornamento delle attività gestionali regionali in materia contabile-tributaria-fiscale" - codice V° livello del Piano dei Conti finanziario U.1.03.02.16.999 - art. 21 "Servizi Amministrativi", del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2019 (prenotazione di spesa n. 1805/2019);

Verificato che:

- non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali di riferimento o tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;
- non è presente nell'ambito dei Bandi attivi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di Consip S.p.A. alcun metaprodotto le cui specifiche tecniche e attributi di base soddisfino il fabbisogno dell'Amministrazione regionale, tenuto conto che il servizio oggetto di affidamento presenta delle caratteristiche peculiari non riconducibili a nessun servizio presente nei Bandi MEPA (tra cui vanno annoverate le attività di gestione ed esamina delle istanze in un applicativo di titolarità dell'Amministrazione, l'archiviazione informatica delle istanze attraverso un apposito software che l'affidatario dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione gratuitamente, la mancanza di qualsiasi rapporto con l'Amministrazione finanziaria);

Dato atto che, in attuazione di quanto stabilito dal decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Politiche Fiscali e Tributi n. 1 del 26.11.2018, in data 13 dicembre 2018 si è proceduto ad avviare un'indagine esplorativa del mercato mediante l'invio, tramite posta elettronica certificata, delle seguenti richieste di preventivo:

- prot. n. 509496 inviata all'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A.;
- prot. n. 509551 inviata all'impresa Aci Informatica S.p.A.;
- prot. n. 509568 inviata all'impresa Agenzia Italia S.p.A.;

Verificato che, entro il termine finale dell'08.01.2019 fissato per la ricezione dei preventivi di spesa, è pervenuto unicamente il preventivo dell'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. (prot. n. 5846 dell'08.01.2019) con sede legale in La Spezia, Piazzale del Marinaio 4/6 (Codice Fiscale e Partita IVA 01240080117);

Preso atto che:

- la documentazione presentata dall'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A., agli atti d'ufficio, risulta conforme a quanto richiesto in sede di richiesta del preventivo di spesa;
- il preventivo presentato dall'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A., pari a euro 3,47 (IVA esclusa) per pratica di rimborso, risulta congruo in relazione a quanto riconosciuto dalla Regione del Veneto alle Agenzie di pratiche auto che svolgono, su richiesta del contribuente, il servizio di assistenza tecnico-giuridica in materia di tassa auto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2241 del 27.11.2014;
- l'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. non rientra in alcuno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura di appalto di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto che sussistono i presupposti per affidare il servizio all'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A., per un importo di euro 37.704,92 (IVA esclusa), pari all'importo massimo previsto di euro 46.000,00;

Dato atto che, ai sensi del paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del D.Lgs. n. 118/2011, l'obbligazione per cui si dispone l'impegno è perfezionata;

Dato atto che, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria dell'affidamento, risulta necessario procedere all'impegno di spesa di euro 46.000,00 a favore della società Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. a valere sulla prenotazione di spesa n. 1805/2019 assunta con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Politiche Fiscali e Tributi n. 1/2018;

Dato atto che trattasi di debito commerciale avente esigibilità nell'esercizio 2019;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 1475 con cui sono state approvate le linee guida per le Strutture regionali sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016);

Viste le linee guida AN.A.C. n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

Vista la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 1928;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2018, n. 12;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2019, n. 67;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 il servizio una tantum di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale all'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. con sede legale in La Spezia, Piazzale del Marinaio 4/6 (Codice Fiscale e Partita IVA 01240080117) che ha presentato un preventivo di spesa pari ad euro 3,47 (IVA esclusa) per pratica di rimborso, ritenuto congruo dalla stazione appaltante, per le ragioni esposte in premessa;

3. di impegnare la somma di euro 46.000,00, IVA inclusa, a favore dell'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. con sede legale in La Spezia, Piazzale del Marinaio 4/6 (Codice Fiscale e Partita IVA 01240080117), C.I.G. Z8226013C9, a valere sulla prenotazione di spesa n. 1805/2019 assunta con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Politiche Fiscali e Tributi n. 1 del 26.11.2018 sul capitolo n. 5210 "Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi ed altre entrate regionali non tributarie e per i programmi di evoluzione, sviluppo e aggiornamento delle attività gestionali regionali in materia contabile-tributaria-fiscale" codice V° livello del Piano dei Conti finanziario U.1.03.02.16.999 - art. 21 "Servizi Amministrativi" del bilancio di previsione 2019, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha natura di debito commerciale ed è esigibile nell'esercizio 2019;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di dare atto che la spesa sarà liquidata a seguito di verifica del diritto al credito secondo quanto previsto al paragrafo 6.1. del principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, in base alla scadenza prevista nel contratto e su presentazione di regolare fattura;

7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di comunicare all'impresa Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale S.p.A. le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Annalisa Nacchi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

(Codice interno: 392472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO n. 7 del 15 marzo 2019

Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n. 65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016). Nomina di un componente regionale del Comitato di coordinamento a seguito di intervenuto comando.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'intervenuto comando presso altro Ente di un componente regionale del Comitato di coordinamento previsto dall'art. 7 dell'Accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Regione del Veneto, si provvede alla nomina di un nuovo componente del Comitato di Coordinamento.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 319 del 24 marzo 2016, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale, che è stato sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 13 aprile 2016;

- con DGR n. 793 del 27 maggio 2016, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione Operativa tra l'Amministrazione Regionale del Veneto e il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le Comunicazioni, per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio regionale a valere sull'Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.1. "contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda digitale per la Banda Ultra Larga del Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2014/2020 - Regione Veneto. La Convenzione operativa veniva sottoscritta in data 27 maggio 2016.

- ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale stesso, il Comitato di coordinamento della realizzazione degli interventi previsti è formato da cinque elementi di cui due designati dall'Amministrazione Regionale, tre dal Ministero dello Sviluppo Economico di cui uno nominato in rappresentanza del soggetto attuatore, con funzioni di: coordinamento tecnico operativo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione dell'Accordo, verifica e monitoraggio degli stati di avanzamento della realizzazione dell'intervento, segnalazione alle Parti di ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva, definizione di eventuali variazioni temporali della spesa annuale;

CONSIDERATO CHE con DGR n. 1433 del 15 settembre 2016, la Giunta regionale ha conferito al Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico il potere di nomina dei membri regionali del Comitato di coordinamento della realizzazione degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo programma tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga stipulato in data 13 aprile 2016;

RICHIAMATI i propri precedenti decreti n. 8 del 02 agosto 2017 e n. 8 del 5 giugno 2018;

VISTA la nota prot. n. 0079819 del 26/02/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, agli atti della scrivente Area;

DATO ATTO della necessità di provvedere alla nomina di un nuovo componente regionale, posto che l'Ing. Elvio Tasso, in comando presso altro Ente, è cessato dall'incarico di Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

RITENUTO:

- di individuare, come da nota prot. n. 0079819 del 26/02/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, nel dott. Luca de Pietro, Direttore dell'Unità Organizzativa Strategia ICT e Agenda Digitale, che possiede le necessarie competenze in materia, il componente regionale del Comitato di coordinamento del processo di realizzazione dell'intervento, di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale sottoscritto in data 13 aprile 2016;

- di dare atto che, conseguentemente, il Comitato di Coordinamento del processo di realizzazione dell'intervento di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio regionale, per parte regionale, risulta costituito dai seguenti componenti: ing. Idelfo Borgo (Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale), dott. Luca de Pietro (Direttore dell'Unità Organizzativa Strategia ICT e Agenda Digitale);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto in data in data 13 aprile 2016;

Vista la Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio regionale sottoscritta in data 27 maggio 2016;

Vista la DGR n. 319 del 24 marzo 2016;

Vista la DGR n. 793 del 27 maggio 2016;

Vista la DGR n. 1433 del 15 settembre 2016;

Visti i Decreti n. 8 del 02 agosto 2017 e n. 8 del 5 giugno 2018 dello scrivente Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. g), della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo formano parte integrante del provvedimento;

2. di conferire al dott. Luca de Pietro, Direttore dell'Unità Organizzativa Strategia ICT e Agenda Digitale, che possiede le necessarie competenze in materia, l'incarico di componente regionale del Comitato di coordinamento del processo di realizzazione dell'intervento, di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio regionale stipulato in data 13 aprile 2016;

3. di dare atto che, conseguentemente, il Comitato di Coordinamento del processo di realizzazione dell'intervento di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio regionale, per parte regionale, risulta costituito dai seguenti componenti: ing. Idelfo Borgo (Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale), dott. Luca de Pietro (Direttore dell'Unità Organizzativa Strategia ICT e Agenda Digitale);

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maurizio Gasparin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 392544)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 17 del 21 febbraio 2019

Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) n. 2146555, di apparati iperconvergenti per il potenziamento del SIRV, CIG 769358318A, indetta con Decreto n. 154 del 16 novembre 2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Copertura dell'obbligazione passiva.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica la richiesta di offerta CIG 769358318A alla società AXIANS SAIV spa, Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241, per l'importo di Euro 219.500,00 iva esclusa, al netto dei costi da interferenza non soggetti a ribasso e non compresi nell'offerta, quantificati in Euro 500,00 iva esclusa, a valere sulla prenotazione n. 2135/2019 richiesta con nota alla Direzione Bilancio e Ragioneria in data 21/12/2018 prot. n. 0522068. Il provvedimento, dichiarando inoltre l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza l'emissione dell'ordinativo e disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società stessa, la somma di Euro 268.400,00 iva compresa, a valere sulla sopra citata prenotazione n. 2135/2019.

Il Direttore

Premesso che:

- Con decreto n. 154 del 16 novembre 2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'acquisizione di apparati iperconvergenti per il potenziamento del SIRV, con base d'asta pari ad Euro 220.500,00 IVA esclusa e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 pari ad Euro 500,00.=(IVA al 22 % ESCLUSA), con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG 769358318A;

- il medesimo decreto dava atto che il Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, era il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50 del 2016;

- entro il termine di scadenza, fissato, al giorno 10 dicembre 2018, ore 12:00, perveniva un'offerta presentate da:

a) AXIANS SAIV spa, Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 19/12/2018 allo scaricamento dalla piattaforma MEPA della Busta "documentazione amministrativa" del concorrente; procedeva quindi all'esame della documentazione trasmessa constatando le mancanza dei seguenti documenti prescritti dall'art. 89 del D.Lgs n. 50/2016:

1) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 80 mediante compilazione del DGUE;

2) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dall'impresa ausiliaria attentante il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;

3) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

4) contratto, in originale sottoscritto digitalmente o in copia conforme in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Il Responsabile del procedimento disponeva pertanto che la società, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016, fosse ammessa alla regolarizzazione della documentazione amministrativa presentata;

- In successiva seduta svoltasi in data 21/12/2018 il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva all'esame della documentazione trasmessa dalla società AXIANS SAIV spa ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016, riscontrandone la completezza; procedeva quindi allo scarico dalla piattaforma MEPA della Busta tecnica del concorrente e quindi all'esame dei contenuti della documentazione tecnica presentata dalla stessa, riscontrandone la conformità alle previsioni del Capitolato speciale; procedeva poi allo scarico dalla piattaforma MEPA della busta economica prodotta dalla ditta concorrente, riscontandone la conformità alle previsioni del Capitolato speciale; dalla sua lettura emergeva che la società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241 aveva presentato nella gara l'offerta più vantaggiosa pari ad euro 219.500,00, iva esclusa, a fronte di una base d'asta pari a euro 220.500,00 IVA esclusa, oneri da interferenza non soggetti a ribasso e non compresi nell'offerta, quantificati in € 500,00 iva esclusa, esclusi; il Responsabile del procedimento concludeva quindi la procedura mediante la proposta di aggiudicazione alla società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241, il tutto come si evince dai verbali allegati sotto la lettera A;

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell' art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241 per l'importo complessivo pari ad Euro 220.000,00 iva esclusa, comprensivo degli oneri da interferenza non soggetti a ribasso, quantificati in € 500,00 iva esclusa.

Considerato che:

- l'amministrazione procedente ha avviato i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario della presente RdO dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che gli stessi hanno avuto esito positivo e precisamente:

AXIANS SAIV S.p.a.

- Durc del 25/10/2018, prot. n. 504936 in data 11/12/2018, con scadenza 22/02/2019;

- Visura in data 10/12/2018;

- Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative derivanti da reato prot. n. 20892 in data 17/01/2019;

- Casellari in data 29/01/2019;

- Annotazioni riservate in data 31/01/2019;

- Certificato dell'Agenzia delle Entrate in data 27/12/2018 prot. n. 525718;

- Certificato in merito agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in data 24/12/2018, prot. n. 524064;

MICROLINE NETWORKS S.p.a. - ausiliaria

- Durc del 07/01/2019, prot. n. 45184 in data 01/02/2019, con scadenza 07/05/2019;

- Visura in data 19/12/2018;

- Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative derivanti da reato prot. n. 40964 in data 30/01/2019;

- Casellari in data 29/01/2019;

- Annotazioni riservate in data 31/01/2019;

- Certificato dell'Agenzia delle Entrate in data 15/01/2019 prot. n. 15657;

- Certificato in merito agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in data 24/12/2018, prot. n. 524091;

Ritenuto pertanto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG 769358318A sul Mepa per l'acquisizione di apparati iperconvergenti per il potenziamento del SIRV, a favore della società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241, per la somma complessiva di Euro 220.000,00 iva esclusa, comprensiva degli oneri da interferenza non soggetti a ribasso, quantificati in € 500,00 iva esclusa.

Dato atto che:

- i certificati rilasciati dalla Pubblica amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs n. 50 del 2016, è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 effettuati in capo all'aggiudicatario e all'ausiliario;

- l'offerta presentata dalla società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241, risulta completa e congruente in relazione a quanto richiesto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante nel Capitolato Speciale approvato con Decreto n. 154 del 16 novembre 2018;

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera b) del citato art. 32;

- è stato generato l'Ordine sul M.E.P.A. CIG 769358318A (Allegato B), ex art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241 e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- il pagamento sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il responsabile dell'esecuzione del contratto CIG 769358318A coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 154 del 16 novembre 2018 nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo.

- con nota alla Direzione Bilancio e Ragioneria in data 21/12/2018 prot. n. 0522068, la Direzione ICT e Agenda Digitale richiedeva di annullare l'impegno n. 9425/2018 relativo al Decreto n. 154 del 16/11/2018 e quindi la prenotazione del medesimo importo al capitolo di spesa 7204 p.d.c. U.2.02.01.07.001, nell'esercizio 2019.

Ritenuto di:

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241, la somma di Euro 268.400,000=IVA compresa sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 15 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001, del bilancio regionale 2019, dando atto trattasi di debito commerciale, a valere sulla prenotazione n. 2135/2019 dell'importo di Euro 269.620,00 iva inclusa, richiesta con nota alla Direzione Bilancio e Ragioneria in data 21/12/2018 prot. n. 0522068;

- di azzerare la sopra citata prenotazione per l'importo residuale pari ad Euro 1.220,00 (differenza tra Euro 269.620,00 ed Euro 268.400,00), che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTO il Decreto n. 154 del 16 novembre 2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTE le linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTA la DGR n. 67/2019 - DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021;

- VISTA la nota alla Direzione Bilancio e Ragioneria in data 21/12/2018 prot. n. 0522068 di prenotazione della spesa;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare i verbali delle operazioni di gara dei giorni 19/12/2018 e 21/12/2018, che si allegano al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);

3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara della seduta del giorno 21/12/2018 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di aggiudicare alla società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241, la procedura di cui alla Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 n. 2146555, per l'acquisizione di apparati iperconvergenti per il potenziamento del SIRV, CIG 769358318A, secondo l'offerta presentata pari ad Euro 220.000,00 iva esclusa, comprensiva degli oneri da interferenza non soggetti a ribasso, quantificati in Euro 500,00 iva esclusa;

5. di dare atto che l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, effettuati in capo all'aggiudicatario e all'ausiliario;

6. di autorizzare quindi l'emissione dell'Ordine CIG 769358318A sul Mepa per l'acquisizione di apparati iperconvergenti per il potenziamento del SIRV a favore della società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241 per la somma di Euro 268.400,00 iva inclusa;

7. di dare altresì atto che è stato generato l'ordine sul MEPA CIG 769358318A (**Allegato B**) a favore della società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241 e lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

8. di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del contratto CIG 769358318A coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 154 del 16 novembre 2018 nella persona del dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

9. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a € 268.400,00 IVA compresa, dando atto trattasi di debito commerciale;

10. di corrispondere a favore della società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241, la somma pari ad Euro 268.400,00 IVA compresa (I.V.A pari ad € 48.400,00), con pagamento in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini; di prevedere la liquidazione entro il 31 maggio 2019;

11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;

12. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società AXIANS SAIV S.p.a., con sede con sede in Via Zamenhof n. 843, Vicenza (VI), P.Iva 02341030241 la somma di Euro 268.400,00 =IVA compresa sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 15 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001, del bilancio regionale 2019, a valere sulla prenotazione n. 2135/2019 dell'importo di Euro 269.620,00 iva inclusa, richiesta con nota alla Direzione Bilancio e Ragioneria in data 21/12/2018 prot. n. 0522068;

13. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 268.400,00=, oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2019, come specificato al punto 12) del presente dispositivo;

14. di azzerare la prenotazione n. 2135/2019, richiesta con nota alla Direzione Bilancio e Ragioneria in data 21/12/2018 prot. n. 0522068, per l'importo residuale pari ad Euro 1.220,00 (differenza tra Euro 269.620,00 ed Euro 268.400,00), che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione;

15. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2019-2021 e con le regole di finanza pubblica;

16. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

17. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

19. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati **A** e **B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 392473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 38 del 10 aprile 2019

Attuazione DGR n. 291 del 19/03/2019, pubblicata del BURV n. 30 del 29/03/2019: "Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills)". Approvazione del bando per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli Open Data". Rettifica refusi/errori materiali.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rettifica alcuni refusi/errori materiali (di natura non sostanziale) del "*Bando pubblico per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli Open Data"* approvato con DGR n. 291 del 19/03/2019 pubblicata del BURV n. 30 del 29/03/2019. Inoltre, si riporta in allegato al presente atto **(Allegato A)** il documento denominato "*Allegato A3",* parte integrante del Bando stesso, la cui pubblicazione non ha potuto avere luogo per disguidi di natura tecnica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 291 del 19/03/2019 pubblicata del BURV n. 30 del 29/03/2019 e relativo Bando pubblico; - Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2, Azione 2.3.1, approvato dalla Commissione europea con decisione (CE) C (2015) 5903 final del 17/08/2015 e modificato con decisione di esecuzione (CE) C (2018) 4873 final del 19/07/2018.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1650 del 07/08/2012 è stata approvata la realizzazione dell'*Agenda Digitale del Veneto*, vale a dire del documento che ha delineato gli sviluppi della *"Società dell'Informazione"* in ambito regionale per il periodo 2013-2015, in coerenza con le prescrizioni della Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008 e in linea col contesto di riferimento europeo *(Digital Agenda 2010)* e nazionale *("Decreto Crescita 2.0"*).

Con DGR n. 554 del 03/05/2013 sono state poi approvate le *"Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015"* che hanno fissato come impegni strategici/programmatici dell'Amministrazione regionale: 1) miglioramento della qualità di vita di persone/famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale;

- con DGR n. 1299 del 16/08/2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento (sino al 2020) del documento programmatico di cui sopra mentre, con successiva DGR 102 del 31/01/2017 è stato approvato il Piano degli interventi sul territorio per la definizione degli obiettivi necessari a tale attività di revisione/aggiornamento. Il nuovo documento strategico regionale sul *"digitale"* è stato infine approvato con DGR n. 978 del 27/06/2017;

- l'*Agenda Digitale del Veneto* rappresenta anche il tema dell'omonimo Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, approvato dalla Commissione europea in data 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903 e successivamente modificato con decisione di esecuzione (CE) C (2018) 4873 *final* del 19/07/2018, il quale si prefigge di: a) ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività in banda larga e ultra larga; b) potenziare la domanda di ICT di cittadini/imprese in termini di utilizzo di servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete attraverso soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'acquisizione di nuove competenze ICT, stimolando la diffusione del web e dei servizi pubblici digitali; c) favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nell'ambito della P.A, dell'e-government e dell'utilizzo delle banche dati pubbliche.

Visto che:

- in coerenza con le azioni già intraprese in passato, la Regione del Veneto, partendo dall'esperienza dei centri pubblici P3@ già costituiti, ha inteso promuovere la creazione di specifici luoghi (cd. InnovationLab) attrezzati per l'acculturazione e l'assistenza ai servizi digitali nonchè per la diffusione dell'utilizzo degli Open Data (c.d. dataset pubblici) in un'ottica di *Social Innovation* tesa a favorire un approccio partecipato all'ammodernamento/diffusione dei servizi pubblici digitali

- a tal fine (in attuazione del Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2, Azione 2.3.1, approvato dalla Commissione europea con decisione (CE) C (2015) 5903 *final* del 17/08/2015 e successivamente modificato con decisione di

esecuzione (CE) C (2018) 4873 final del 19/07/2018) con DGR n. 291 del 19/03/2019, pubblicata sul BURV n. 30 del 29/03/2019, la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio di uno specifico Bando pubblico per la costituzione di *InnovationLab* diretti al consolidamento/sviluppo del network *"Palestre Digitali"* e alla diffusione della cultura degli *Open Data*, al fine di favorire un approccio partecipato alla creazione, ammodernamento e diffusione dei servizi pubblici digitali, in un'ottica di *Social Innovation*;

- gli InnovationLab di cui al Bando approvato con la citata DGR n. 291/2019 si configurano dunque come luoghi fisici che fungono da polo d'intermediazione tra le istanze/proposte/iniziative espresse dal territorio (cittadini e imprese) in tema di *Social Innovation* e l'Amministrazione Regionale, al fine di dare concreta attuazione e riscontro alle stesse, qualificando competenze, incrementando la consapevolezza sui temi dell'Innovazione Sociale, dello sviluppo locale e della partecipazione, nonché individuando le pratiche/potenzialità più distintive del territorio veneto.

Atteso che:

- la medesima deliberazione n. 291/2019 ha incaricato *(al punto n. 4 del dispositivo)* il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale di provvedere all'adozione degli atti connessi, consequenziali e comunque necessari a dar corso alla procedura, compresi l'approvazione degli esiti istruttori e ogni altro adempimento attuativo, *"inclusa l'adozione di eventuali necessarie modifiche/integrazioni (non sostanziali) al Bando ed ai suoi allegati"*;

- a seguito di una ricognizione testuale operata successivamente all'approvazione da parte degli uffici della Direzione ICT e Agenda Digitale, sono emersi alcuni refusi/errori materiali (non sostanziali) nel testo del Bando pubblico in oggetto, i quali richiedono allo stato un intervento correttivo in via provvedimentale così come consentito dalla stessa deliberazione di Giunta *(punto n. 4 del dispositivo)*;

- risulta altresì opportuno agire in via integrativa (sulla scorta della medesima autorizzazione di cui al punto 4 del dispositivo della DGR n. 291/2019) nei confronti del documento denominato *Allegato A3,* costituente parte integrante del Bando di cui sopra e la cui pubblicazione non ha potuto avere luogo per disguidi di natura tecnica. Il testo di tale documento, allegato al presente provvedimento **(Allegato A)**, sarà oggetto di pubblicazione con le medesime forme previste per il Bando di cui è parte costitutiva.

Considerato che i refusi/errori materiali (di natura non sostanziale) rilevati ad oggi nell'ambito del "*Bando pubblico per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli Open Data"* approvato con DGR n. 291/2019, risultano i seguenti:

- a **pagina 6 del Bando, articolo 2, riga 6**, il termine *"al comma 1 del presente articolo"* deve intendersi sostituito con il termine *"al presente articolo"*. La frase corretta diventa pertanto: *"La Giunta regionale si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando al fine di garantirne, compatibilmente con le risorse disponibili, la finanziabilità, in tutto o in parte, delle domande di sostegno ritenute ammissibili, ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente articolo"*;

- a **pagina 20 del Bando, articolo 13, lettera d), riga 1**, il termine *"requisiti soggettivi ed oggettivi"* deve intendersi sostituito con il termine *"requisiti"*. La frase corretta diventa pertanto: *"d) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti di ammissibilità della domanda, richieste da AVEPA - Area Gestione FESR o da altri soggetti delegati o incaricati dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito"*;

- a **pagina 25 del Bando, articolo 17- riga 11**, il termine *"l'impresa"* deve intendersi sostituito con il termine *"il Beneficiario"*. La frase corretta diventa pertanto: *"A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici"*.

Sottolineato infine che tutta la modulistica necessaria alla presentazione delle domande connesse al Bando pubblico approvato con DGR n. 291/2019 è resa disponibile (anche in formato editabile) sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo *www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi,* oltre che pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV).

TUTTO CIO' PREMESSO

- RICHIAMATE le deliberazioni n. 751 del 24/03/2009, n. 1165 del 25/06/2012 e n. 328 del 25/03/2014;

- VISTE le DGR n. 1650 del 07/08/2012, n. 554 del 03/05/2013, n. 1475 del 12/08/2013, n. 1299 del 16/08/2016, n. 102 del 31/01/2017 e n. DGR. 978 del 27/06/2017;

- VISTI la DGR n. 291 del 19/03/2019 pubblicata del BURV n. 30 del 29/03/2019 (in particolare punto n. 4 del dispositivo) e il relativo "*Bando pubblico per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli Open Data";*

- VISTO il Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2, Azione 2.3.1, approvato dalla Commissione europea con decisione (CE) C (2015) 5903 *final* del 17/08/2015 e successivamente modificato con decisione di esecuzione (CE) C (2018) 4873 *final* del 19/07/2018;

- VISTA la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto (c.d. RIS3);

- VISTO il secondo Orientamento Strategico Comunitario *("Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita"*);

- VISTA la Decisione (CE) C (2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* della Regione del Veneto;

- VISTI i Reg. UE 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del provvedimento;

2. di dare atto che - in attuazione del Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2, Azione 2.3.1, approvato dalla Commissione europea con decisione *(CE)* C (2015) 5903 *final* del 17/08/2015 e successivamente modificato con decisione di esecuzione *(CE)* C (2018) 4873 *final* del 19/07/2018 - con DGR n. 291 del 19/03/2019 *(pubblicata sul BURV n. 30 del 29/03/2019)* la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio di uno specifico Bando pubblico per la costituzione di *InnovationLab* diretti al consolidamento/sviluppo del network *"Palestre Digitali"* e alla diffusione della cultura degli *Open Data*, al fine di favorire un approccio partecipato alla creazione, ammodernamento e diffusione dei servizi pubblici digitali, in un'ottica di *Social Innovation*;

3. di dare atto che la medesima deliberazione n. 291/2019 ha incaricato *(al punto n. 4 del dispositivo)* il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale di provvedere all'adozione degli atti connessi, consequenziali e comunque necessari a dar corso alla procedura in parola, compresi l'approvazione degli esiti istruttori e ogni altro adempimento attuativo, *"inclusa l'adozione di eventuali necessarie modifiche/integrazioni (non sostanziali) al Bando ed ai suoi allegati"*;

4. di attestare che, a seguito di una ricognizione testuale operata successivamente all'approvazione da parte degli Uffici della Direzione ICT e Agenda Digitale, sono stati rilevati i seguenti refusi/errori materiali (non sostanziali) nel testo del Bando pubblico di cui al punto 2), i quali richiedono allo stato l'intervento correttivo in via provvedimentale che si va di seguito ad operare, come consentito dalla stessa DGR n. 291/2019 *(vd. punto n. 4 del dispositivo)*:

   - a **pagina 6 del Bando, articolo 2, riga 6**, il termine *"al comma 1 del presente articolo"* deve intendersi sostituito con il termine *"al presente articolo"*. La frase corretta diventa pertanto: *"La Giunta regionale si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando al fine di garantirne, compatibilmente con le risorse disponibili, la finanziabilità, in tutto o in parte, delle domande di sostegno ritenute ammissibili, ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente articolo"*;

   - a **pagina 20 del Bando, articolo 13, lettera d), riga 1**, il termine *"requisiti soggettivi ed oggettivi"* deve intendersi sostituito con il termine *"requisiti"*. La frase corretta diventa pertanto: *"d) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti di ammissibilità della domanda, richieste da AVEPA - Area Gestione FESR o da altri soggetti delegati o incaricati dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito"*;

   - a **pagina 25 del Bando, articolo 17- riga 11**, il termine *"l'impresa"* deve intendersi sostituito con il termine *"il Beneficiario"*. La frase corretta diventa pertanto: *"A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici"*;

5. di dare altresì atto che risulta opportuno agire in via integrativa (sulla scorta della medesima autorizzazione di cui al punto 4 del dispositivo della DGR n. 291/2019) nei confronti del documento denominato "*Allegato A3"*, costituente parte integrante del Bando predetto e la cui pubblicazione non ha potuto avere luogo per disguidi di natura tecnica. Il testo di tale documento, allegato al presente provvedimento **(Allegato A),** sarà oggetto di pubblicazione con le

medesime forme previste per il Bando di cui è parte costitutiva;

6. di confermare che tutta la modulistica necessaria alla presentazione delle domande connesse al Bando pubblico approvato con DGR n. 291/2019 è resa disponibile (anche in formato editabile) sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo *www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi*, oltre che pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV);

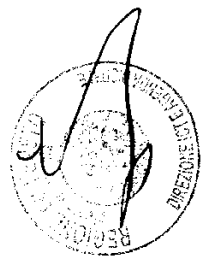
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 38 **del** 10/4/2019 pag. 1/3



ALLEGATO A3

Programma Operativo Regionale (POR), parte FESR, della Regione del Veneto, Programmazione 2014-2020, Asse 2 *"Agenda Digitale"*, Priorità d'investimento: 2 (b): *"Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC"*, *Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (Open Government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali".*

Bando pubblico per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network *"Centri P3@-Palestre Digitali"* e alla diffusione della cultura degli *Open Data* (approvato con DGR n. 291 del 19/03/2019 pubblicata del BURV n. 30 del 29/03/2019)

SCHEMA DICHIARAZIONE D'IMPEGNO A COSTITUIRE AGGREGAZIONE

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a_____Prov._____il_____

in qualità di Sindaco del Comune di _____

in via/Piazza_____n._____CAP_____

Codice Fiscale e/o Partita IVA _____

telefono_____fax_____e-mail:_____

(autorizzato alla forma in forza di delibera n.....del.....)

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a_____Prov._____il_____

in qualità di Sindaco del Comune di

Allegato A al Decreto n. 38 del 10/4/2019 pag. 2/3

_____

in via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale e/o Partita IVA

_____

telefono _____ fax _____ e-mail: _____

(autorizzato alla forma in forza di delibera n.....del.....)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

in qualità di Sindaco del Comune di _____

in via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale e/o Partita IVA

_____

telefono _____ fax _____ e-mail: _____

(autorizzato alla forma in forza di delibera n.....del.....)

SI IMPEGNANO

ad associarsi nelle forme di legge * tramite la costituzione di un.....*(Si fa presente che l'impegno a costituire aggregazione dovrà successivamente essere formalizzato in una Convenzione, la quale dovrà essere presentata entro n. 60 giorni dall'ultima data utile per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando. La Convenzione dovrà altresì definire le modalità di gestione del progetto: compiti, ruoli e responsabilità di ciascun aggregato).*
A tal fine viene individuato come Capofila della costituenda aggregazione, il Comune di....., il quale è tenuto allo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal Bando.

Il Comune individuato come CAPOFILA verrà considerato come unico beneficiario. Esso avrà il ruolo di referente ed interfaccia con l'Amministrazione Regionale e sarà pertanto tenuto ad adempiere agli obblighi di rendicontazione/monitoraggio nei confronti dell'Amministrazione stessa. A quest'ultimo dovrà altresì riferirsi tutta la documentazione contabile prodotta in fase rendicontativa.

Firma del legale rappresentante

Luogo e data, _____
(firma e timbro)

Allegato A al Decreto n. 38 del 10/4/2019 pag. 3/3

Il Legale rappresentante

Luogo e data, _____
(firma e timbro)

Il Legale rappresentante

Luogo e data, _____
(firma e timbro)

* *Si fa presente che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, gli Enti Locali possono principalmente associarsi secondo tre forme, come prescritto dagli articoli 30, 31 e 32 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL):*

- ***CONVENZIONI**: gli Enti Locali possono stipulare apposite convenzioni per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi. Esse non comportano la nascita di un nuovo soggetto giuridico ma danno luogo solo ad "accordi" tra gli enti. Funzioni e servizi oggetto dell'accordo restano nella titolarità degli enti partecipanti.*
  Hanno durata almeno triennale e si stipulano con un accordo tramite l'autorizzazione e l'approvazione da parte dei Consigli degli Enti interessati, i quali devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.
  Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti.

- ***CONSORZI**: gli enti locali possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114 del TUE. Questa forma prevede la nascita di un distinto soggetto giuridico cui imputare i servizi e le funzioni svolte in forma associata. I componenti devono approvare una convenzione, unitamente allo statuto del consorzio, che disciplina le nomine e le competenze degli organi consortili.*
  L'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del sindaco, del presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto.

- ***UNIONI DI COMUNI**: le Unioni di Comuni sono Enti Locali costituiti da due o più Comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza. Si distinguono dalle altre forme associative per essere dotate di personalità giuridica di diritto pubblico, da cui consegue una netta distinzione tra l'associazione (l'Unione) e gli enti associati (i Comuni promotori). Alle Unioni di Comuni si applicano i principi previsti per l'ordinamento dei comuni. L'Unione ha potestà statutaria e regolamentare per quanto riguarda la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti anche finanziari con i comuni. Alle Unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati.*

ALLEGARE COPIA DEI DOCUMENTI DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEI FIRMATARI E DELLE RELATIVE DELIBERE AUTORIZZATIVE

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 392120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 23 del 19 marzo 2019

Adesione della Regione del Veneto alla Fondazione Italia Cina per l'anno 2019. Impegno di spesa e liquidazione della quota annuale di partecipazione. Legge Regionale 30 giugno 2006, n. 9.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Italia Cina, organismo a finalità di promozione dei rapporti con la Repubblica Popolare Cinese. Al fine di rinnovare la partecipazione della Regione alla Fondazione, si dispone quindi l'impegno della somma necessaria e la sua liquidazione per l'anno corrente.

Il Direttore

PREMESSO che con la legge regionale 30 giugno 2006, n. 9 "Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Italia Cina" la Regione del Veneto ha aderito alla Fondazione Italia Cina con sede in Milano, in qualità di socio fondatore;

VISTO l'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale, che prevede che la Giunta Regionale compia gli atti necessari alla partecipazione della Regione alla Fondazione;

VISTA la DGR n. 1073 del 12.6.2012, con la quale la Giunta Regionale ha demandato al Dirigente della Direzione Relazioni Internazionali di provvedere all'assunzione degli impegni di spesa per le quote di partecipazione alla Fondazione Italia Cina per le annualità successive al 2012;

VISTA la DGR n. 802 del 27.05.2016 con la quale, in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, nell'ambito del processo di riorganizzazione amministrativa regionale sono state istituite le Direzioni, all'interno delle cinque nuove Aree individuate;

VISTA la DGR n. 803 del 27.05.2016 con la quale è stata istituita, all'interno dell'Area 3 "Programmazione e Sviluppo Strategico" "la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR", con al suo interno l'Unità Organizzativa "Cooperazione internazionale";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la nota in data 11 gennaio 2019 acquisita agli atti con protocollo n. 23880 del 21.01.2019, con la quale la Fondazione Italia Cina ha comunicato che la quota annuale della Regione del Veneto al Fondo di Gestione della Fondazione per l'anno 2019 ammonta ad € 30.000,00;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere il relativo impegno di spesa, al fine di provvedere al pagamento della predetta quota di adesione, per la spesa complessiva di € 30.000,00 a carico del capitolo n. 100863 ad oggetto "Contributo regionale alla Fondazione Italia Cina - art. 4, comma 2, L.R. 30/06/2006, n. 9" del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale n. 1/2011;

VISTO il decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019 -2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28.12.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di € 30.000,00 a favore della Fondazione Italia Cina, codice fiscale e partita IVA 04132610967, anagrafica 00118028, quale quota di adesione 2019, a carico del capitolo n. 100863 "Contributo regionale alla Fondazione Italia Cina - art. 4, comma 2, L.R. 30/06/2006, n. 9", (Capitolo "Trasferimenti correnti", Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", P.d.C. U.1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"), del Bilancio di Previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2019-2021;
4. di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di attestare che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
7. di liquidare la somma di cui al punto 2 a favore della Fondazione Italia Cina, ad esecutività del presente provvedimento;
8. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente decreto è attuativo della DGR n. 1073 del 12.6.2012;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

(Codice interno: 392347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 25 del 26 marzo 2019

Acquisizione di un servizio di catering per i giorni 27-28 marzo 2019 in occasione del II Steering committee e del kick-off meeting del progetto "PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle Minoranze" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020 - Bando 5/2018 Asse 3 - Priorità d'investimento 6c - Minoranze e Multiculturalismo. Assunzione impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. CUP H59F18000470007 - CIG Z08274D75C. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016. D.G.R. n. 1146 del 07.08.2018.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, all'assunzione dell'impegno di spesa e del corrispondente accertamento di entrata, per l'acquisizione di un servizio di catering in occasione del II Steering committee e del kick-off meeting del progetto "PRIMIS" previsti a Venezia, Palazzo della Regione, nei giorni 27 e 28 marzo 2019.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 308 del 21.03.2018 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione della proposta progettuale "PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle Minoranze"**,** per la quale la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - U.O. Cooperazione Internazionale - ha il ruolo di partner, nell'ambito del Bando 5/2018 Asse 3 - Priorità d'investimento 6c - Minoranze e Multiculturalismo, del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020;

VISTO il Contratto di Partenariato tra il Lead Partner "Associazione degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana Unione Italiana" (Slovenia) e i Partner di progetto per l'attuazione del progetto "PRIMIS", sottoscritto da parte della Regione del Veneto in data 26.03.2018;

VISTA la deliberazione n. 1146 del 07.08.2018 con la quale la Giunta regionale ha preso atto degli esiti del "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018" per la selezione di progetti del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza approvata con procedura scritta n. 18 conclusa in data 25.07.2018, e del relativo elenco di progetti approvati nella stessa data, tra cui rientra il progetto "PRIMIS";

VISTO che con la medesima deliberazione il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale è stata incaricata di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, provvedendo di conseguenza all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili necessarie per la sua esecuzione;

VISTO il Contratto di finanziamento del progetto strategico "PRIMIS" sottoscritto in data 17.12.2018 tra l'Autorità di Gestione del programma (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) e il Lead Partner per un ammontare complessivo di € 2.823.529,41, di cui € 2.399.999,98 di fondi FESR;

DATO ATTO che in base ai regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del Fondo Europeo di sviluppo regionale nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, il Fondo FESR copre l'85% del costo totale dei progetti ammessi, mentre il restante 15% della spesa è cofinanziato dallo Stato attraverso il Fondo nazionale di rotazione (FDR) (Delibera CIPE 28/01/2015);

DATO ATTO che il budget attribuito alla Regione del Veneto per la realizzazione del progetto "PRIMIS" per la parte di propria competenza ammonta a complessivi € 133.320,00 di cui € 113.322,00 FESR e € 19.998,00 di FDR;

DATO ATTO che il progetto "PRIMIS", che ha una durata di 36 mesi a far data dal giorno 01.01.2019, si propone di introdurre approcci innovativi sviluppati dalle minoranze nazionali e linguistiche e da enti pubblici, per la promozione del multiculturalismo e multilinguismo con particolare riguardo alle giovani generazioni, allo scambio di buone pratiche al fine di sviluppare attività multiculturali, aventi l'obiettivo di incrementare l'attrattiva turistica e culturale del territorio;

DATO ATTO che nell'ambito delle attività di progetto previste nella scheda progettuale allegata al Contratto di partenariato (in particolare WP 1 - Gestione del progetto e WP 2 -Attività di comunicazione) la Regione del Veneto è incaricata di ospitare e organizzare il II Steering commettee (Comitato di gestione), e il kick-off meeting del progetto "PRIMIS", convocati dal capofila in comune accordo con i partner nelle giornate del 27 e 28 marzo 2019, a Venezia, Palazzo della Regione;

VISTO il programma delle due giornate e considerato che per un'adeguata accoglienza sia dei partner di progetto sia dei loro referenti istituzionali e degli invitati al kick-off meeting, risulta necessario provvedere all'acquisizione di un servizio di catering costituito da coffee-break per n. 30 persone per il 27.03.2019; welcome coffee e light lunch per n. 60 persone per il 28.03.2019;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per il predetto servizio è stato stimato in Euro 2.500,00 (IVA 10% esclusa);

VERIFICATO che, per il servizio in questione, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

RITENUTO che il servizio in oggetto può essere affidato mediante la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e secondo quando disposto dall'Allegato A alla D.G.R. n.1475/2017 contenente "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e dall'Allegato B alle "Linee guida e prime indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni in materia di utilizzo degli strumenti di "e - procurement", artt. 36 e 37, D.lgs. n. 50/2016, in quanto trattasi di servizio di importo inferiore ad € 40.000,00;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1 comma 450, della legge n. 296/2006, così come modificato dall'articolo 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) per gli acquisti di beni o servizi di importo inferiore a € 5.000,00 (IVA esclusa) la Regione non è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;

VISTO il manuale sull'ammissibilità delle spese del bando mirato per progetti strategici n. 05/2018 del programma Interreg V A Italia-Slovenia, che consiglia di richiedere comunque offerte da diversi fornitori anche laddove è consentito l'affidamento diretto, così da garantire un adeguato livello di trasparenza e un uso efficace dei fondi pubblici;

DATO ATTO che per l'acquisizione del predetto servizio è stata svolta un'indagine esplorativa del mercato con richiesta di preventivo dettagliato di spesa non vincolante a tre operatori economici con esperienza nel settore;

DATO ATTO che il servizio in questione è stata acquisito un preventivo dall'impresa Ristorazione Galileo Servizio Catering & Banqueting di Fiorin Moreno, con sede legale a Padova (C.F. - *omissis* - P.IVA 04058530280), nota prot. n. 87003 del 01.03.2019 e successiva integrazione prot. n. 96810 dell'08.03.2019, per l'importo di € 1.410,00 (IVA 10% esclusa);

RITENUTO quindi, trattandosi di affidamento di servizio per un importo inferiore ad € 5.000,00 e valutata congrua l'offerta presentata, di poter procedere all'affidamento diretto per la fornitura del predetto servizio, all'impresa Ristorazione Galileo Servizio Catering & Banqueting di Fiorin Moreno, con sede legale a Padova (C.F. - *omissis* - P.IVA 04058530280);

DATO ATTO che è stata espletata con esito positivo la verifica dei requisiti ex art. 80 del D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii. dichiarati dalla ditta Ristorazione Galileo Servizio Catering & Banqueting di Fiorin Moreno in sede di presentazione dell'offerta;

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione viene stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VERIFICATO che il servizio sopra descritto rientra tra i costi previsti a carico della Regione del Veneto e trova copertura nei capitoli di entrata e di spesa dedicati all'attuazione del progetto "PRIMIS" - istituiti con la Legge Regionale n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021" e le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021" e n. 68 del 29.01.2019 - di seguito specificati:

- 101283/E "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n.5/2018 Progetti strategici - progetto PRIMIS (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
- 101284/E "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n.5/2018 Progetti strategici - progetto PRIMIS (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
- 103789/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n. 5/2018 Progetti strategici - progetto PRIMIS - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
- 103790/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n. 5/2018 Progetti strategici - progetto PRIMIS - acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 1.551,00 a carico dei capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità, del Bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario corrente, secondo la quota di partecipazione FESR e FDR come di seguito specificato:

- € 1.318,35 sul capitolo n. 103789 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n. 5/2018 Progetti strategici - progetto PRIMIS - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)"
- € 232,65 sul capitolo n. 103790 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n. 5/2018 Progetti strategici - progetto PRIMIS - acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

RITENUTO infine di accertare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2019 (CUP H59F18000470007), in corrispondenza del sopra citato impegno di spesa, la somma complessiva di € 1.551,00 a carico dei capitoli di entrata - che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, a carico del- FESR, e statale, a carico del Fondo di Rotazione - FDR (versati rispettivamente per il tramite del capofila e dell'Autorità di Certificazione - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) a seguito della rendicontazione della spesa effettuata dagli uffici regionali - come di seguito specificato:

- € 1.318,35 sul capitolo 101283 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n.5/2018 Progetti strategici - progetto PRIMIS (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)"
- € 232,65 sul capitolo 101284 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n.5/2018 Progetti strategici - progetto PRIMIS (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

DATO ATTO che la spesa sopracitata di cui si dispone l'impegno con il presente atto concernente la tipologia "relazioni pubbliche", non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 in quanto finanziata con fondi statali/comunitari;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1475 del 18.09.2017

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 07.08.2018;

VISTA la Legge regionale n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019 -2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28.12.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la Legge n. 145 del 30.12.2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 68 del 29.01.2019;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. N. 50/2016 la fornitura del servizio di catering in occasione del II Steering committee e del kick-off meeting del progetto "PRIMIS" previsti per i giorni 27 e 28 marzo 2019 a Venezia - Palazzo della Regione all'impresa Ristorazione Galileo Servizio Catering & Banqueting di Fiorin Moreno con sede legale a Padova (C.F. - *omissis* - P.IVA 04058530280) (CUP H59F18000470007 - CIG Z08274D75C) per l'importo di € 1.410,00 (IVA 10% esclusa);
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii. il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;
4. di dare atto che sono state effettuate dal RUP, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sull'aggiudicatario previste dal comma 5 dell'art. 36 e relativamente al possesso dei requisiti generali dell'art. 80 del D. Lgs. N. 50/2016;
5. di registrare gli accertamenti di entrata, parte corrente, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. Mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2019, in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 7, i seguenti accertamenti di entrata, per complessivi € 1.551,00, che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, a carico del Fondo Europeo di sviluppo regionale - FESR, e statale, a carico del Fondo di Rotazione - FDR, conformemente alla seguente tabella:

Capitolo	Importo accertamento	Scadenza credito	Cod. V livello Pcf	Voce V l ivello pcf	Anagrafica Debitore
E 101283 FESR (85%)	€ 1.318,35	2019	E.2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	00157737 Associazione degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana Unione Italiana
E 101284 FDR (15%)	€ 232,65	2019	E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	00133954 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

6. di attestare che il credito sulla base del quale si richiedono gli accertamenti di cui al punto 5 è perfezionato in base all'avvenuta sottoscrizione del contratto di finanziamento del progetto "PRIMIS" tra il Lead Partner del progetto e l'Autorità di Gestione del programma e in base alla sottoscrizione del Contratto di Partenariato tra il Lead partner e i Partner sottoscritto da parte della Regione del Veneto in data 26.03.2018;

7. di impegnare per l'obbligazione assunta per il servizio di cui al punto 2, l'importo complessivo di € 1.551,00 a favore della ditta Ristorazione Galileo Servizio Catering & Banqueting di Fiorin Moreno (C.F. - *omissis* - P.IVA 04058530280) CIG Z08274D75C, imputandola all'esercizio 2019 a carico dei capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità, del Bilancio di previsione 2019-2021, all'Articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" P.d.C. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni", come di seguito specificato:

Capitolo	Importo impegno	Scadenza debito	Cod. V l ivello Pcf	Voce V livello Pcf	Anagrafica Beneficiario
U103789 FESR (85%)	€ 1.318,35	2019	U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	00158732 Ristorazione Galileo
U103790 FDR (15%)	€ 232,65	2019	U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	00158732 Ristorazione Galileo

8. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio, a seguito della regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concernente la tipologia "relazioni pubbliche", non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento;
10. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
11. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
12. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
14. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. N. 118/2011 e s.m. e i., le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 392471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 9 del 25 marzo 2019

Acquisto, dalla Società Telpress Italia Srl dell'archivio 2017-18 delle rassegne stampa cartacea e audio/video, realizzate per la Giunta regionale. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016. Codice CIG. N° Z49276E5BE.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone, per esigenze dell'Ufficio Stampa, l'acquisto, dalla Società Telpress Italia Srl, del materiale di archivio delle rassegne stampa cartacea e audio/video relativo agli anni 2017-18, per finalità di consultazione e ricerca.

Il Direttore

PREMESSO che l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale, ha rappresentato l'esigenza di disporre, ai fini di consultazione e ricerca, del materiale di archivio relativo alle rassegne stampa cartacea (dal 28.12.2016 al 27.12.2018) e audio/video (dal 28.12.2016 al 27.12.2017), realizzate dalla Società Telpress Italia Srl, per la Giunta regionale negli anni pregressi;

VISTA la richiesta di preventivo per l'acquisizione dell'archivio in parola formulata dalla Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione alla sola Società Telpress Italia Srl con nota prot. n. 93381 del 6/3/2019, proprio in quanto aggiudicataria del servizio di realizzazione delle rassegne stampa cartacea e audio/video, per gli anni 2017 e 2018;

VISTO il preventivo formulato dalla Società Telpress Italia Srl, di cui alla nota prot. n. 100644 del 12/3/2019, ove sono descritte le modalità e le tempistiche del processo di esportazione dell'archivio in parola;

VISTO il prezzo riservato alla Regione del Veneto dalla Società Telpress Italia Srl per l'attività descritta, di € 2.100,00 oltre IVA, prezzo scontato rispetto a quello di listino di € 2.250,00 oltre IVA;

VISTO l'art. 1 comma 450 della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 1 comma 130 della L. n. 145/2018 che prevede l'esenzione dal ricorso all'acquisto in MEPA quando l'affidamento sia inferiore all'importo di € 5.000,00 a decorrere dal 1° gennaio 2019;

VISTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 prevede, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme;

RITENUTO di acquisire il materiale di archivio relativo alle rassegne stampa cartacea (dal 28.12.2016 al 27.12.2018) e audio/video (dal 28.12.2016 al 27.12.2017) realizzate dalla Società Telpress Italia Srl per la Giunta regionale, mediante esportazione da parte della Società stessa;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016, in capo alla Società Telpress Italia Srl;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 2.562,00 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, in favore della Società Telpress Italia Srl con sede legale a Rieti, C.F. 00735000572, quale corrispettivo per l'acquisto dell'archivio delle rassegne stampa realizzate dalla medesima Società per la Giunta regionale negli anni 2017 e 2018, a carico del capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2019-2021, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione nel corso dell'esercizio 2019;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in un'unica soluzione, al termine della prestazione, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte della Regione, sull'esecuzione contrattuale;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019 -2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 dell'28.12.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di acquisire il materiale di archivio relativo alle rassegne stampa cartacea (dal 28.12.2016 al 27.12.2018) e audio/video (dal 28.12.2016 al 27.12.2017) realizzate da Telpress Italia Srl per la Regione del Veneto, previa esportazione da parte della Società medesima, per l'importo complessivo di € 2.100,00 IVA esclusa;

3. di impegnare, per l'acquisto di cui al punto 2., l'importo complessivo di € 2.562,00 IVA inclusa che costituisce debito commerciale, a favore della Società Telpress Italia Srl con sede legale a Rieti, C.F. 00735000572, anagrafica n. 00165767 sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.012 "Rassegna Stampa") del bilancio di previsione 2019-2021, con imputazione all'esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di sottoscrivere digitalmente la lettera contratto secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;

6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di procedere alla liquidazione dell'importo spettante alla Società Telpress Italia Srl a prestazione conclusa, in un'unica soluzione, su presentazione di regolare fattura, corredata da una breve relazione sul lavoro svolto e in assenza di formali rilievi da parte della Regione, sull'esecuzione contrattuale;

8. di comunicare alla Società Telpress Italia Srl le informazioni relative all'impegno sopra menzionato ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 392238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 84 del 04 aprile 2019

Deliberazione n. 706 del 21 maggio 2018. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e Accordo di collaborazione con il Comitato Regionale UNPLI Veneto". Liquidazione del saldo al Comitato Regionale UNPLI Veneto. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a liquidare l'importo di euro 30.000,00 a favore del Comitato Regionale UNPLI Veneto quale saldo del finanziamento delle attività realizzate in attuazione dell'Accordo di collaborazione approvato con deliberazione n. 706 del 21 maggio 2018 e sottoscritto in data 6 giugno 2018.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di liquidare per quanto espresso in premessa, la somma di euro 30.000,00 (euro trentamila/00) relativa all'obbligazione che è esigibile e perfezionata nel 2018 a favore del Comitato regionale UNPLI Veneto C.F. 95003070240 - P. Iva 03850980248 con sede in Piazza Squillace n. 2 a Miane, frazione di Combai (TV) a valere sulla spesa impegnata con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 127 del 15 giugno 2018 impegno n. 2018/5936 sul capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 L. R. 22/10/2014, n. 34)" art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U.1.04.04.01.001

3. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;

4. di attestare che il pagamento della somma su indicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i.;

6. di inviare copia del presente decreto al Comitato Regionale UNPLI Veneto;

7. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 392519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 87 del 10 aprile 2019

Approvazione del modello regionale di comunicazione alla Regione di chiusura di agenzia di viaggio. L.R. n. 33/2002, art. 68, 72 e 73. DGR n. 1997/2018.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il modello regionale di comunicazione alla Regione di chiusura di agenzia di viaggio.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- l'art. 68 della L.R.n.33/2002 disciplina i periodi di apertura annuali e stagionali delle agenzie di viaggio;

- il comma 1 dell'art.72 della L.R. n.33/2002 disciplina la comunicazione di chiusura temporanea delle agenzie di viaggio, per un periodo massimo di 180 giorni eventualmente prorogabile, nel caso di sospensione dell'attività dovuta a cause di forza maggiore ed imprevedibili;

- il comma 2 dell'art.72 della L.R. n.33/2002 sanziona i casi di chiusura temporanea delle agenzie di viaggio non consentita, ivi compresi, per deduzione, i casi di omessa comunicazione di chiusura temporanea delle agenzie ;

- l'art.73 della L.R. n.33/2002 disciplina invece la comunicazione di chiusura definitiva delle agenzie di viaggio per cessazione dell'attività, con conseguente fine del periodo di apertura delle agenzie di viaggio;

- il comma 2 dell'art.80 della L.R.n.33/2002 sanziona la violazione delle disposizioni sul periodo di apertura delle agenzie di viaggio previste dall'art.68 della citata L.R.;

DATO ATTO CHE

- dall'1 aprile 2019 le suddette comunicazioni di chiusura di agenzia di viaggio non sono più presentabili alla Città Metropolitana/Provincia competenti per territorio, perché tali Amministrazioni, a seguito della DGR n.1997 del 21 dicembre 2018, cessano di esercitare le funzioni relative alle agenzie di viaggio

- dall'1 aprile 2019 le suddette comunicazioni devono essere presentate alla Regione e sono trasmesse, secondo la competenza territoriale definita dalla citata DGR n.1997/2018 :

all'Unità Organizzativa regionale Veneto orientale, competente per le agenzie viaggi con sede nei territori delle Province di Belluno, Treviso e della Città metropolitana di Venezia;

all'Unità Organizzativa regionale Veneto occidentale, competente per le agenzie viaggi con sede nei territori delle Province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza;

CONSIDERATO CHE

- l'approvazione del modello regionale di comunicazione alla Regione di chiusura delle agenzie di viaggio rientra tra gli atti di gestione tecnica del Direttore della Direzione Turismo, ai sensi degli articoli 4 e 13 della L.R. 31 dicembre 2012, n.54 e della DGR n.1997 del 21 dicembre 2018;

CONSIDERATO CHE

- la forma ed il contenuto del citato modello di comunicazione devono rispettare il nuovo assetto organizzativo del turismo regionale a seguito della citata DGR n.1997/2018, sia il principio di proporzionalità dell'attività amministrativa; sia criteri di omogeneità e semplificazione, in conformità alle citate norme della L.R. n. 33/2002; sia le disposizioni del Regolamento 2016/679/UE in materia di tutela dei dati personali;

RITENUTO OPPORTUNO

- approvare nell'**Allegato A** al presente provvedimento, il modello regionale di comunicazione alla Regione di chiusura delle agenzie di viaggio;

- pubblicare nel portale regionale https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori il suddetto modello regionale;

VISTI il Regolamento 2016/679/UE; la L.R.n.33/2002; la L.R.n.54/2012; la DGR n.1997/2018;

decreta

1. approvare nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per i motivi indicati in premessa, il modello regionale di comunicazione alla Regione di chiusura di agenzia di viaggio ;
2. di pubblicare nel portale regionale https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori il suddetto modello regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

Mauro Giovanni Viti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 87 del 10 aprile 2019 pag. 1/6

ALLA REGIONE DEL VENETO

da trasmettere via PEC agli indirizzi reperibili nel Portale Regionale
al seguente link:
http://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori

E

ALLA REGIONE/PROVINCIA/CITTA'METROPOLITANA/COMUNE
CHE HA RICEVUTO LA SCIA DELLA SEDE PRINCIPALE DELL'AGENZIA DI VIAGGIO
O HA AUTORIZZATO LA SEDE PRINCIPALE DELL'AGENZIA DI VIAGGIO
(N.B. ***inviare la comunicazione ad Amministrazione competente per autorizzazione/SCIA solo se la sede principale dell'agenzia di viaggio è ubicata al di fuori del Veneto*****)**

COMUNICAZIONE DI CHIUSURA DI SEDE

DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73
DELLA LEGGE REGIONALE 4 NOVEMBRE 2002 N.33

SEDE DI AGENZIA OGGETTO DI CHIUSURA NEL TERRITORIO DI :
(barrare la casella)

□ Citta' metropolitana di Venezia

□ Provincia di Belluno

□ Provincia di Padova

□ Provincia di Rovigo

□ Provincia di Treviso

□ Provincia di Verona

□ Provincia di Vicenza

Allegato A al Decreto n. 87 del 10 aprile 2019 pag. 2/6

Il / La sottoscritto/a ***(Cognome e Nome)***	
Codice Fiscale	
Nato/a	Prov il
Residente a	Prov Cap
Indirizzo	n.
Domiciliato in ***(se non residente)*** via , n.	
Cittadinanza	
(se cittadino non UE)	estremi del documento di soggiorno
	rilasciato da
	il |…|…|/|…|…|/|…|…|…|…| scadenza |…|…|/|…|…|/|…|…|…|…|
Tel / Cell	
E-Mail	
PEC	

in qualità di	
della Ditta / Società	
con sede legale a	**Prov**. Cap
Indirizzo	n.
Codice Fiscale	
Partita I.V.A.	
Iscritta al Registro delle imprese CCIAA di	
In data	Con il nr.
PEC	

Nella sua qualità di

titolare/legale rappresentante dell'Agenzia di Viaggio e Turismo:

Denominazione	

Allegato A al Decreto n. 87 del 10 aprile 2019 pag. 3/6

(insegna)	

con sede principale

In Comune di		Prov.		Cap	
Indirizzo				n.	
Tel.		Fax			
e-mail		PEC			

Legittimata ad operare in virtù di:

provvedimento autorizzatorio n. _____ del _____

Rilasciato da (indicare Ente) _____

OVVERO

Segnalazione certificata di inizio attività trasmessa al SUAP di:

Prot. n.		del	

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole che:

- le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75, del medesimo decreto;
- la Regione del Veneto si riserva di compiere idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni prodotte, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000;

con riferimento alla sede della suddetta agenzia ubicata al seguente indirizzo:

In Comune di			Prov		
Via/Piazza			CAP		
Tel.		Fax		Cell	
e.mail.:		PEC			

C O M U N I C A

(barrare la casella)

- ☐ la **CHIUSURA TEMPORANEA (per causa di forza maggiore)** dell'agenzia di viaggio e turismo nella sede sopra indicata, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 33/2002 per un periodo di _____ giorni (da otto giorni a sei mesi) a decorrere dalla data del _____ per il seguente motivo: _____ _____ _____ _____

- ☐ il **PROLUNGAMENTO DELLA CHIUSURA TEMPORANEA** dell'agenzia di viaggio e turismo nella sede sopra indicata, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 33/2002, per un ulteriore periodo di _____ giorni (massimo 180 giorni) a decorrere dalla data del _____ per il seguente motivo: _____ _____ _____ _____

- ☐ la **CHIUSURA DEFINITIVA** dell'attività dell'agenzia di viaggio e turismo, nella sede sopra indicata, ai sensi dell'art.73 della L.R.n.3/2002 a decorrere dalla data del _____

□ Allega **procura speciale** per l'inoltro telematico della COMUNICAZIONE nel caso venga inviata da persona diversa dal titolare/legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in allegato al presente modulo.

Data _____ Firma

_____

N.B.: Inviare il ***file*** contenente la scansione in formato '***PDF*** di questo modulo, debitamente compilato e sottoscritto. Occorre allegare a detta scansione il documento di identità del titolare / legale rappresentante dell'impresa, sottoscrittore della presente. [vedi art. 65 del D.Lgs. 82/2005 ***"Codice dell'amministrazione digitale"***]

Allegato

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI TITOLARI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO OGGETTO DI COMUNICAZIONE DI CHIUSURA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DELLA L.R. n. 33/2002 (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

1. **Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):**
   Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
2. **Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett.b) Reg. (UE) 2016/679)**
   Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo. Il Responsabile della Protezione dei dati / ***Data Protection Officer*** per la Regione del Veneto, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.
3. **Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:**
   La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente comunicazione, con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale e la base giuridica del trattamento sono articoli 72 e 73 della L.R. 33/2002 La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la conoscenza dell'offerta delle agenzie di viaggio venete per scopi amministrativi nonché di vigilanza sul rispetto degli obblighi di cui alla L.R. 33/2002.
4. **Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE)2016/679)**
   Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) (ex artt. 9 Reg. (UE) 2016/679).
5. **Obbligatorietà conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**
   L'interessato ha l'obbligo di fornire nella comunicazione di chiusura i dati personali secondo quanto indicato nella presente informativa; in caso di omissione anche parziale di comunicazione di chiusura temporanea dell'agenzia, il titolare decade dall'autorizzazione ai sensi dell'art.72 della L.R.n.33/2002, mentre in caso di omissione anche parziale di comunicazione di chiusura definitiva, il titolare viola l'art.68 della L.R.n.33/2002 disciplinante il periodo di apertura dell'agenzia di viaggio ed è sanzionato dal comma 2 dell'art.80 della L.R. n.33/2002 .
6. **Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**
   All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale competente in materia di turismo e delle Unità organizzative regionali territorialmente competenti..
   La Direzione regionale competente in materia, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.11/2013 tratta i dati contenuti nella comunicazione delle agenzie di viaggio di competenza regionale e li registra nell'elenco pubblicato sia sul portale istituzionale che su quello turistico. I dati saranno trattati anche per l'implementazione del sistema informativo INFOTRAV (Banca Dati nazionale delle agenzie di viaggio e turismo). I dati potranno essere comunicati nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle

disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"). Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**
   I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.
8. **Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)**
   I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
9. **Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)**
   Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).
   L'apposita istanza alla Regione del Veneto è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione del Veneto Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
10. **Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**
    I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

(Codice interno: 392520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 88 del 10 aprile 2019

Approvazione del modello regionale di segnalazione certificata di inizio attività, da presentare al Comune tramite il SUAP, per le strutture ricettive complementari: rifugi alpini. Art. 33 L.R. n. 11/2013.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il nuovo modello regionale per segnalare l'inizio dell'attività (SCIA) delle strutture complementari rifugi alpini, ai Comuni, tramite lo Sportello unico delle attività produttive (SUAP).

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la L.R. 14 giugno 2013, n. 11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto"* disciplina agli articoli 23 e seguenti le strutture ricettive, tra le quali anche le strutture ricettive complementari in cui sono compresi i rifugi alpini;

- l'articolo 33 della L.R. n. 11/2013 prevede che chiunque intende esercitare un'attività ricettiva, dopo aver ottenuto la classificazione della struttura, ai sensi dell'articolo 32 della citata L.R., presenta al Comune, nel cui territorio è ubicata la suddetta struttura, la segnalazione certificata di inizio attività, SCIA, su modello regionale, ai sensi dell'articolo 19 della Legge n. 241/1990;

DATO ATTO CHE

- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 11/2013 con DGR n. 109 del 5 febbraio 2019, ha disciplinato i requisiti di classificazione delle strutture ricettive complementari: rifugi alpini, nonché alcuni aspetti procedimentali connessi, attribuendo al Direttore della Direzione regionale Turismo l'approvazione, con proprio decreto, del modello regionale di SCIA;

- la copia della SCIA, ai sensi del comma 11 dell'art. 34 della l.r. n. 11/2013, deve essere esposta in modo visibile al pubblico nella struttura ricettiva;

CONSIDERATO CHE

- il modello di SCIA contiene i dati per individuare il titolare della struttura ricettiva, i relativi requisiti morali previsti dalle leggi statali, la localizzazione e le principali caratteristiche della struttura ricettiva classificata che ne consentano l'esercizio, nonché il relativo periodo di apertura al pubblico, in conformità agli articoli 31, 32, 33 e 34 della L.R. n. 11/2013;

- la SCIA, ai sensi del DPR n. 160/2010, è presentata tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) al Comune, per le funzioni di vigilanza sulle strutture ricettive, ai sensi degli articoli 35 e 49 della L.R. n. 11/2013;

- la SCIA va comunicata, tramite il SUAP, per l'attività di registrazione e di aggiornamento della banca dati regionale delle strutture ricettive, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 1997/2018:

- all'Unità Organizzativa regionale Veneto orientale, competente per le strutture situate nei territori delle Province di Belluno, Treviso e della Città metropolitana di Venezia;
- all'Unità Organizzativa regionale Veneto occidentale, competente per le strutture situate nei territori delle Province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza;

RITENUTO OPPORTUNO

- approvare, per i motivi citati, il nuovo modello regionale di SCIA per le strutture ricettive complementari rifugi alpini da presentare tramite SUAP al Comune, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, aggiornato ai sensi della DGR n. 1997/2018, per quanto riguarda la sua comunicazione anche alle citate Unità organizzative regionali;

- pubblicare sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori gli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) delle citate Unità organizzative regionali, alle quali tutti i SUAP del Veneto dovranno inoltre comunicare le suddette SCIA;

- di inserire il citato **Allegato A** sul portale : www.impresainungiorno.gov.it ;

- di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BUR ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

- di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione sul BUR.

VISTI la legge n. 241/1990; la L.R. n.11/2013, la L.R. n.33/2002; il DPR n.445/2000; il DPR n.380/2001; il DPR n.160/2010; la DGR n. 1997/2018; la DGR n. 109/2019

decreta

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il modello regionale di SCIA, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 11/2013, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, da presentare al Comune, tramite il SUAP, dai titolari delle struttura ricettive classificate come strutture ricettive complementari: rifugi alpini;
2. pubblicare sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori gli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) delle Unità organizzative regionali citate in premessa, alle quali tutti i SUAP del Veneto dovranno inoltre comunicare le suddette SCIA ;
3. di inserire il citato **Allegato A** sul portale : www.impresainungiorno.gov.it ;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel BUR e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/ ;
6. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR.

Mauro Giovanni Viti .

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO	**Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini** *(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)*

da presentare tramite SUAP al Comune di: _____

COMUNICA	Procedimento
Comunicazione alla Regione del Veneto agli indirizzi reperibili nel Portale Regionale al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori	Comunicazione per gli adempimenti di competenza della Regione del Veneto (rilevazione statistica) agli indirizzi reperibili nel Portale Regionale al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori

Comunicazione alla Questura	Comunicazione alla Questura

SEGNALA al Comune	Procedimento
☐ Nuova apertura di struttura ricettiva	SCIA per apertura di struttura ricettiva
☐ Subingresso esercizio di attività ricettiva	SCIA per subingresso esercizio di attività ricettiva

Dati del dichiarante

Il/La sottoscritto/a:

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Nella sua qualità di :

☐ **Titolare della DITTA INDIVIDUALE** _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____ C.A.P. _____

via _____ n° _____

☐ **Legale Rappresentante della SOCIETA'/ ENTE**_____

Con sede legale nel Comune di _____Prov. _____ C.A.P. _____

via _____ n° _____

Codice fiscale della società: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000 e la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO	**Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini** *(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)*

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

PEC : _____

(IMPORTANTE: inserire nel campo l'indirizzo della casella PEC a cui il SUAP dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

Dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell'eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

DICHIARA

Denominazione propria della struttura ricettiva Rifugio Alpino _____

Edificio classificato a seguito di :

☐ provvedimento espresso n. _____ in data _____

☐ silenzio assenso a seguito di istanza presentata al SUAP in data _____

☐ con apertura annuale

☐ con apertura stagionale dal _____ al_____

dal _____ al_____

dal _____ al_____

La struttura è censita al NCEU

Categoria:	Classe:	Sezione:	Foglio:	mappale:	subalterno:

La struttura ricettiva è situata:

nel Comune di : Località	C.A.P.
Via	n.
Tel.	Fax
Sito internet - *(ove presente)*	
e-mail (*indirizzo e- mail presso il quale verranno inviate le credenziali di accesso al sistema telematico SIRT – art.13 L.R.11/2013)*	

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO	Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini *(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)*

Di essere nella piena disponibilità della struttura ricettiva oggetto dell'attività in base al seguente titolo:

☐ Contratto ☐ Sentenza ☐ Denuncia di Successione ereditaria ☐ Titolo edilizio

estremi del titolo: *(luogo, data e nel caso di contratto, anche il tipo)* _____

_____

Dichiarazione in caso di subingresso:

☐ **Eventuale SUBINGRESSO a seguito di:**		
☐ atto di trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda:		
☐ compravendita	☐ affitto	☐ fusione
☐ conferimento	☐ fallimento	☐ donazione
☐ altre cause – specificare:		
Atto stipulato/ autenticato in data :		con decorrenza :
presso il notaio:		con sede a :
☐ denuncia di successione ereditaria in data:	Luogo	

Denominazione ditta cedente: _____

_____

Codice Fiscale: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

In possesso di:	☐ autorizzazione	☐ comunicazione	☐ D.I.A.	☐ S.C.I.A.
n°:			data :	

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO	Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini *(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)*

DICHIARA

che i locali ove è esercitata l'attività ricettiva e la loro capacità ricettiva sono descritti nella documentazione di classificazione agli atti della Amministrazione competente e che dall'ultimo atto di classificazione i locali non hanno subito modifiche strutturali, né di destinazione, né di capacità ricettiva.

Dichiarazione relativa all'agibilità

☐ che la struttura ricettiva è ubicata in un'immobile edificato anteriormente alle attuali norme in materia di agibilità in vigore nel comune e successivamente ad esse non ha subito modifiche tali da richiedere un nuovo certificato di agibilità.

oppure:

☐ **che in relazione all'ultima certificazione di agibilità, l'immobile presso cui viene esercitata l'attività ricettiva risulta:**

☐ dotato di certificato di agibilità	Prot. n.	del
☐ Dichiarato agibile ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010 mediante asseverazione	Prot. n.	del

Che successivamente al sopraccitato certificato di agibilità o della sopraccitata asseverazione non ha subito modifiche comportanti, ai sensi della normativa vigente, la necessità di nuovo certificato di agibilità o di nuova asseverazione

Dichiarazione relativa alla vendita di prodotti al dettaglio

☐	È prevista la vendita di prodotti al dettaglio alle persone alloggiate e agli ospiti
☐	Non è prevista la vendita di prodotti al dettaglio alle persone alloggiate e agli ospiti

Dichiarazione relativa ai servizi di somministrazione di alimenti e bevande

☐	E' prevista la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate e agli ospiti in conformità alla normativa vigente e quindi ha presentato la SCIA ai sensi dell'art.6 del Regolamento CE n.852/2004 ai fini della registrazione sanitaria all' A.U.L.SS. n°_____con sede a _____ in data:_____

Dichiarazione relativa alla installazione di attrezzature e strutture a carattere ricreativo

☐	È prevista l'installazione di attrezzature e strutture a carattere ricreativo
☐	Non è prevista l'installazione di attrezzature e strutture a carattere ricreativo

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO	**Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini** *(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)*

Dichiarazione di possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività di struttura ricettiva

IL / LA SOTTOSCRITTO / A

- consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazione non veritiere ai sensi dell'art. 75, del medesimo decreto;

- consapevole inoltre che, dove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19, legge 241/90, è punito con reclusione da uno a tre anni;

DICHIARA

1)	che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto , di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 6.9. 2011, n. 159;
2)	di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art.71, commi da 1 a 5 del D.lgs.26.3.2010,n.59;
3)	di non aver riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta (art. 11 del TULPS);
4)	di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti (art. 92 del TULPS);
5)	di avere la capacità di obbligarsi (art. 131 TULPS)

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO	Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini *(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)*

Dichiarazione relativa all'impatto acustico

☐	trattasi di PMI (art. 1 del DPR N. 227/2011) che svolge attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del medesimo DPR E NON UTILIZZA impianti o macchinari rumorosi di qualsiasi natura, pertanto NON E' SOGGETTA all'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 2,3, e 4 della legge n. 447/95;
☐	trattasi di PMI (art. 1 del DPR N. 227/2011) che svolge attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del medesimo DPR E NON UTILIZZA impianti o macchinari che SUPERANO i limiti di emissione di rumore previsti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pertanto NON E' SOGGETTA all'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 2,3, e 4 della legge n. 447/1995;
☐	Trattasi di grande impresa le cui emissioni di rumore prodotte NON SONO SUPERIORI ai limiti previsti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pertanto allega: ☐ *Dichiarazione sostitutiva* di atto di notorietà (art. 8, comma 5, L. 447/1995) ☐ *Documentazione Previsionale di Impatto Acustico* (art. 8, commi 2,3 e 4 L. 447/1995) redatta da tecnico abilitato
☐	(nel caso di sub ingresso o nuova attività senza modifiche dei locali) nei locali ove viene condotto l'esercizio dell'attività produttiva di cui trattasi NON E' STATA ESEGUITA ALCUNA MODIFICA di qualsiasi natura che abbia cambiato lo stato dei luoghi e l'attività viene svolta con le MEDESIME MODALITA' della precedente attività, pertanto NULLA E' CAMBIATO ai fini della valutazione degli aspetti acustici oggetto della documentazione GIA' DEPOSITATA agli atti di codesto comune;
☐	L'impresa E' SOGGETTA all'obbligo di presentazione della Documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 447/95, in quanto l'attività esercitata comporta emissioni di rumore SUPERIORI ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pertanto allega: ☐ *documentazione Previsionale di* Impatto Acustico (art. 8, comma 6, L. 447/95)

N.B- la definizione di PMI è prevista dal Decreto del Ministero Attività Produttiva 18 aprile 2005. "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese". Articolo 2, comma 1 e eventuali successive modifiche o integrazioni.

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO	**Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini** *(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)*

Dichiarazione relativa alla Prevenzione Incendi

Il sottoscritto dichiara:

☐ di presentare la documentazione relativa alla prevenzione incendi contestualmente alla presente

☐ di essere in possesso di Certificato di prevenzione Incendi

Prot. n. _____ n° fascicolo _____ del _____

Rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di: _____

con scadenza il: _____

☐ di essere già in possesso della valutazione di conformità del progetto

Rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di: _____ in data : _____

☐ che l'attività esercitata non ricade tra quelle previste nell'Allegato I del D.P.R. 151/2011

☐ di aver presentato la SCIA per la prevenzione incendi

Acquisita agli atti al prot. _____ data protocollo _____

Ulteriori dichiarazioni

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO	Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini *(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)*

DICHIARAZIONE ANTIMAFIA DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI, ECC.)
INDICATE ALL'ART. 85 D.LGS 159/2011
AI SENSI DELLA LETTERA A) DEL COMMA 2 DELL'ART.89 DEL D.LGS.159/2011

(Ad esclusione del titolare della struttura ricettiva dichiarante, devono compilare questo allegato tutti gli altri soggetti sottoposti alla verifica antimafia indicati nell'art.85 del D.lgs.n.159/2011.Nel caso i soggetti sottoposti alla verifica siano più di 2, duplicare la presente dichiarazione)

Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

in qualità di soggetto sottoposto alla verifica antimafia, rientrante nella seguente categoria prevista all'art.85 del D.lgs.n.159/2011 : _____

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e della lettera a) del comma 2 dell'art.89 del D.lgs.n.159/2011

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011" (antimafia);

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art.75, del medesimo decreto.

DATA _____ FIRMA leggibile, _____

(Allegare la fotocopia del doc. di identità)

Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

in qualità di soggetto sottoposto alla verifica antimafia, rientrante nella seguente categoria prevista all'art.85 del D.lgs.n.159/2011 : _____

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e della lettera a) del comma 2 dell'art.89 del D.lgs.n.159/2011

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art.75, del medesimo decreto.

DATA _____ FIRMA leggibile, _____

(Allegare la fotocopia del doc. di identità)

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO

Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini

(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI, ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E SOTTOSCRIZIONE DELLA SCIA

Informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sul trattamento dei dati personali dei titolari delle strutture ricettive, oggetto di SCIA ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 11/2013.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento dei dati comunicati con la SCIA, nel procedimento di controllo dei requisiti ivi dichiarati, ai sensi degli articoli 33, 35 e 49 della L.R.n.11/2013, è il Comune competente per territorio. E' possibile rivolgersi al citato Comune per avere informazioni circa il nominativo del Delegato al trattamento e del Responsabile della Protezione di dati. Il Titolare del trattamento dei dati comunicati con la SCIA, nel procedimento regionale di registrazione ed aggiornamento della banca dati anagrafica regionale delle strutture ricettive, ai sensi degli articoli 13 e 33 della L.R.n.11/2013, è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati del suddetto procedimento regionale , ai sensi della DGR n. 596/2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo. Il Responsabile della Protezione dei dati Data Protection Officer per la Regione del Veneto, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente SCIA, con modalità informatiche e cartacee. Il conferimento dei dati al Comune ed alla Regione discende da un obbligo legale ai sensi degli articoli 13, 33, 35 e 49 della L.R. 11/2013. Le finalità del trattamento dei dati sono l'accreditamento al sistema informativo turistico, il controllo dei requisiti dichiarati nella SCIA; la conoscenza dell'offerta turistica veneta, la rilevazione statistica dei dati in forma aggregata, l'archiviazione (protocollo e conservazione documentale) . Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) e dati giudiziari (ex artt. 9 e 10 Reg. (UE) 2016/679). L'interessato ha l'obbligo di fornire nella SCIA i dati personali ed in caso di mancanza dei suddetti dati sarà sanzionato ai sensi dell'art.49 della L.R.n.11/2013. All'interno dell'Amministrazione regionale i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo e delle Unità Organizzative regionali territorialmente competenti per le strutture ricettive, previste dalla DGR n.1997/2018 e successive modifiche. Anche i dati riferiti a persone fisiche, qualora il nome sia contenuto nella denominazione o nella e mail della struttura ricettiva turistica, saranno diffusi dalla Regione del Veneto, in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 11/2013, per finalità di informazione turistica. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445). Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg.2016/679/UE). L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DEL TURISMO E RELATIVE ABILITAZIONI

Ai sensi dell'art. 13, co. 5 L.R. 11/2013 i titolari delle strutture ricettive sono accreditati per l'accesso al sistema informativo turistico. Le credenziali di accesso al sistema informativo regionale saranno comunicate alla casella e-mail dichiarata nel presente modulo nel riquadro "dati del dichiarante". L'accreditamento consente di effettuare via internet la registrazione dei dati di rilevazione statistica dell'ISTAT, nonché di utilizzare altre applicazioni per la registrazione di informazioni turistiche. I dati di informazione turistica anche relativi alla struttura ricettiva potranno essere diffusi e pubblicati nel portale regionale Tematico del Turismo per la promozione dell'offerta ricettiva.

ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

REGIONE DEL VENETO	Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini *(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)*

…l… sottoscritt…: Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza di quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che i dati riportati nella domanda di classificazione e nei relativi allegati, sono rispondenti al vero e dichiara inoltre:

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR sopra indicata);
- di aver preso visione dell'informativa sui procedimenti di cui all'art. 3 del D.P.R. 26/4/1992, n. 300;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000: "Qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Data _____ **FIRMA DEL RICHIEDENTE** _____

ALLEGATI EVENTUALI:

Per il cittadino extracomunitario

☐ copia del permesso di soggiorno in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)

Nei casi previsti a pagina 6 (impatto acustico)

☐ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.447/1995, tenuto conto di quanto stabilito dai regolamenti comunali e dalle Leggi nazionali, nonché dalla delibera del Direttore Generale ARPAV n. 3 del 29.01.2008

Nei casi previsti a pagina 6

☐ documentazione Previsionale di Impatto Acustico (D.P.I.A.) redatta da un tecnico abilitato in acustica ambientale secondo le modalità stabilite nella delibera del Direttore Generale ARPAV n. 3 del 29.01.2008

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 392348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 66 del 11 marzo 2019

Determina a contrarre, indizione ed approvazione degli atti di gara di una procedura per l'acquisizione tramite sistema MEPA del servizio di "organizzazione workshop locali" per attività previste nell'ambito del Progetto ArTVision , finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia-Croazia 2014-2020. CUP: prenotazione di spesa G98F17000050007 - CIG: Z4B277880F.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1944 del 6 dicembre 2017, la documentazione di gara e l'avvio della procedura per l'indizione di una R.d.O. sul MEPA per l'affidamento di "organizzazione workshop locali" per attività previste nell'ambito del progetto ArTVision+, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014-2020 e si procede alla prenotazione del relativo importo stanziato.

Il Direttore

VISTE la decisione C (2015) 9342 del 15.12.2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché cofinanziato dai fondi nazionali dei 2 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione;

la DGR n. 256 del 8.03.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

la DGR n. 531 del 28.04.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle candidature delle Strutture regionali al primo Bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020 ricadente nella tipologia "Standard plus", tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto quale Partner del Progetto ARTVISION+, dando mandato alle Strutture regionali interessate di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali;

la DGR n. 669 del 16.05.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della proroga del termine di scadenza del citato pacchetto di bandi al 22 maggio 2017;

la DGR n. 1944 del 6.12.2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del primo Bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, tra i quali risulta vincitore anche il progetto ARTVISION+ con capofila la Regione croata Primorsko-goranska županija e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di dare avvio alle attività progettuali e ai conseguenti adempimenti amministrativi e di spesa;

PRESO ATTO del contenuto del Progetto ArTVision+, iniziativa è diretta alla capitalizzazione ed allo sviluppo del precedente progetto ArTVision, diretto alla promozione della cultura e dell'arte contemporanea attraverso lo sviluppo di prodotti audiovisivi in forma di documentari, interviste, opere creative; annoverando un partenariato internazionale composto, oltre che dalla Regione del Veneto e dalla Regione croata Primorsko-goranska županija capofila del progetto, dai seguenti partner: Università Ca' Foscari di Venezia, l'Ufficio del Turismo Quarnero, l'Agenzia di sviluppo regionale di Spalato, la Fondazione Pino Pascali-Museo di Arte Contemporanea, l'Agenzia Pugliapromozione, l'Università Ca' Foscari Venezia

che in particolare la DGR n. 1944/2017 dà mandato ai Direttori delle Strutture regionali partner dei progetti finanziati a sottoscrivere i documenti necessari secondo il Programma e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti;

CONSIDERATO che tra le attività in capo alla Regione del Veneto nel progetto ArTVision+ vi è l'organizzazione di n. 3 workshop locali volti alla promozione del Progetto e dei suoi principali strumenti operativi agli stakeholder, con particolare riferimento agli operatori turistici e culturali che operano sia a livello locale che internazionale;

altresì che per l'espletamento di tali attività la Regione del Veneto dispone di un apposito budget per poter ricorrere ad un servizio di organizzazione eventi;

RITENUTO che la realizzazione di quanto sopra comprende le prestazioni richiamate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

VERIFICATO che lo stanziamento previsto dal budget del progetto per la fornitura del servizio in oggetto è pari a Euro 22.950,82 al netto dell'IVA, per complessivi Euro 28.000,00 e che pertanto ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 (novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017, in vigore dal 20.05.2017) e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 4, di attuazione del succitato D.Lgs 50/2016 recanti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, la Stazione appaltante può procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici dotati delle richiamate competenze;

che le linee guida del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 (Factsheet n. 6, Project Implementation, vers. n. 1 del 9.04.2018) prevedono che per acquisti di importo netto superiore ad Euro 5.000,00 si debba procedere ad un'indagine di mercato consultando almeno 3 operatori economici;

VALUTATA l'opportunità nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia della spesa comunitaria, di avviare una procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

altresì che, sul portale degli "Acquisti in Rete della PA" gestito dalla Consip S.p.A., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro inerente i servizi da acquisire, i quali risultano al contrario disponibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere f) e h) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54, quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, prevedendo altresì che il medesimo Direttore impegnerà la spesa relativa al presente procedimento per conto dell'Amministrazione, mediante l'adozione degli opportuni atti e provvedimenti amministrativi;

quindi di avviare la procedura negoziata sotto soglia per l'acquisizione del servizio di organizzazione integrata eventi per le attività previste nell'ambito del progetto ArTVision+ finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020, mediante ricorso al MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché delle Linee Guida n. 2 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, rivolta agli operatori economici iscritti e attivi in MEPA - Bando "Organizzazione integrata eventi" CIG Z4B277880F con area di consegna dei prodotti in Veneto;

PRESO ATTO che in seguito ad una verifica degli operatori economici presenti nel bando MEPA "Organizzazione integrata eventi" sono stati individuati n. 3 operatori economici da invitare alla presente gara;

VISTI i Reg.(UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;

la Decisione C (2015) 9342 del 15.12.2015;

il Factsheet n. 6, Project Implementation, vers. n. 1 del 9.04.2018 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020;

i D. Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017;

le Linee Guida ANAC n. 2/2018 e n. 4/2018;

le DGR n. 256/2016, n. 531/2017 e n. 669/2017;

la DGR n. 1944/2017;

la L.R. 54/2012;

il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

la L.R. n.39/2001;

la L.R. 45/2018 che approva il bilancio di previsione 2019-2021;

DGR 1928 del 21/12/2018 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021;

il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

la deliberazione n. 67 del 29/01/2019 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021;

la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "Condizioni Particolari di Richiesta di Offerta", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di indire, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., una procedura negoziata sotto soglia per l'acquisizione di servizi professionali inerenti il servizio di organizzazione di n. 3 workshop locali, attività prevista nell'ambito del progetto ArTVision+, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia-Croazia 2014-2020, mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con Richiesta di Offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa , individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., rivolta agli operatori economici iscritti e attivi in MEPA - Bando "Organizzazione integrata eventi" con area di consegna dei prodotti in Veneto;
4. di prenotare l'importo complessivo di Euro 28.000,00, comprensivi di IVA, con imputazione ai seguenti capitoli di spesa:

   - euro 23.800,00 a valere sul capitolo cap. U103715 Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "ARTVISION+" - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1301), all'art.026 ("Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"); P.d.C e SIOPE 1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni";
   - euro 4.200,00 a valere sul cap. U103714 Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "ARTVISION+" - acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1301), all'art.026 ("Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"); P.d.C e SIOPE 1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni";

   del bilancio di previsione 2019-2021 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale;
6. di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'aggiudicazione del servizio in argomento;
7. di dare atto che qualora la RdO andasse deserta si provvederà ad acquisire i servizi direttamente presso il singolo fornitore, mediante specifica Richiesta di Offerta o Trattativa Diretta;
8. di individuare, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere f) e h) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54 e ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore dell'esecuzione e Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
9. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale ai sensi dell'art. 26, co. 3bis, D. Lgs. 81/2008;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
11. di dare atto che l'impegno previsto con il presente atto non è correlato agli obiettivi DEFR 2019-2021;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'**Allegato A** nel sito della Regione del Veneto - Sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" e nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

Allegato A al Decreto n. 66 del 11.03.2019 pag.1/12

Condizioni particolari di RDO

ARTICOLO 1 – OGGETTO

La procedura in oggetto è rivolta all'acquisizione di servizi correlati alle attività di organizzazione eventi - ivi compresa la loro comunicazione - di n. 3 iniziative a carattere culturale e turistico, da tenersi in specifiche località site nel territorio provinciale di Padova, Rovigo e Venezia, in riferimento alle attività previste in capo alla Regione del Veneto del progetto ArTVision+, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 30 giugno 2019, salvo proroghe giustificate e definite dalla Stazione Appaltante, in seguito all'estensione temporale dei tempi di esecuzione del progetto in parola concessi dell'Autorità di Gestione del suddetto Programma
CUP: G98F17000050007; CIG: Z4B277880F

ARTICOLO 2 – STAZIONE APPALTANTE

Regione del Veneto – Direzione Beni, Attività culturali e Sport
Cannaregio 168 - 30121 Venezia.
Tel. 041 279 2778 - Fax 041 279 2794.
Posta elettronica certificata: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it
Posta elettronica: beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it.

ARTICOLO 3 – PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

La procedura in oggetto è indetta nel rispetto di quanto previsto D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., art. 36, comma 2, lettera b).

ARTICOLO 4–DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E TERMINI DI ESECUZIONE

Le presenti Condizioni particolari di RDO hanno ad oggetto l'acquisizione di servizi di organizzazione integrata eventi in supporto alla Stazione Appaltante per l'organizzazione delle attività per le quali la stessa risulta referente nel progetto ArTVision+, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, in attuazione della DGR n. n. 1944 del 6.12.2017 (pubblicata sul BURV n. 3 del 9.01.2018). Il contratto derivante dalla presente procedura sarà valido dalla data di stipula del contratto al 30/06/2019, salvo proroghe giustificate e definite dalla Stazione Appaltante, in seguito all'estensione temporale dei tempi di esecuzione del progetto in parola concessi dell'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020.

Le principali informazioni relative al progetto ArTVision+ sono dettagliate nella tabella in APPENDICE A alle presenti Condizioni particolari di RDO.

La RDO è rivolta a Operatori Economici dotati di esperienza, competenza e professionalità maturate nell'ambito di organizzazione, gestione e promozione di eventi culturali e artistici quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tavole rotonde, convegni, concerti, festival, spettacoli teatrali, eventi enogastronomici e di folklore e nell'ambito della comunicazione, in particolare legata all'ambito culturale.

Le prestazioni richieste dalla Stazione Appaltante, partner referente per le attività WP3 – 3.4, prevedono il coordinamento e l'organizzazione in ogni suo aspetto di n. 3 eventi denominati "workshop" di carattere multidisciplinare, i quali saranno inseriti in una programmazione più ampia di eventi da sviluppare in collaborazione con l'Università Cà Foscari, partner del progetto.
Si specifica che i 3 "workshop" verranno realizzati nell'ambito di iniziative già programmate nel territorio eleggibile dal Progetto (province di Padova, Rovigo e Venezia) nel periodo temporale tra aprile e giugno 2019

definiti di concerto con la Stazione Appaltante e che garantiscano il coinvolgimento contemporaneamente di operatori culturali e turistici.
Lo schema tipo di ciascun "workshop" seguirà il seguente format:

- presentazione del Progetto ArTVision+
- presentazione della piattaforma informative multilingue del Progetto
- presentazione dell'iniziativa/evento/manifestazione in cui si svolge il workshop con un momento artistico-performativo, da concordare con l'iniziativa/evento/manifestazione ospitante, quale esempio virtuoso di integrazione tra cultura e turismo

Nello specifico le prestazioni richieste prevedono:

- organizzazione e gestione in ogni suo aspetto di ogni "workshop", in coordinamento in particolare con i referenti delle manifestazioni territoriali di elevato valore culturale precedentemente descritte e definite di concerto con la Stazione Appaltante;
- redazione e pubblicazione di comunicati stampa di ogni "workshop";
- redazione e/o promozione di articoli inerenti le attività del progetto da pubblicarsi anche in riviste specializzate;
- definizione e organizzazione della campagna di promozione e comunicazione dei n. 3 "workshop", con particolare riguardo a specifici target-group indicati dalla Stazione Appaltante, in coordinamento con i partner di Progetto con cui viene condivisa l'attività (Università Cà Foscari) e i referenti delle manifestazioni territoriali di elevato valore culturale sopra esposte responsabili per il medesimo ambito;
- realizzazione e stampa di n. 50 locandine per evento (n. 150 totali), n. 2 roll-up per evento e di n. 200 volantini contenenti il calendario completo delle iniziative territoriali – il cui contenuto è condiviso con le attività in capo al partner Ca'Foscari - secondo la "visual identity" del Progetto che verrà fornita all'operatore economico aggiudicatario non appena aggiudicato l'affidamento;

L'Operatore Economico concorrente dovrà garantire i servizi richiesti avvalendosi di adeguato personale con esperienza, competenza e professionalità maturate nell'ambito di organizzazione, gestione e promozione di eventi culturali e artistici e per ambiti similari per le prestazioni sopra citate, con particolare riguardo a: esperienza nell'organizzazione di eventi di interesse regionale, nazionale e internazionale; capacità tecnica e organizzativa nella pianificazione, coordinamento e gestione di eventi in ambito culturale e turistico con relative competenze nell'ambito del service tecnico; esperienza di collaborazione con Enti pubblici; esperienza nel settore della comunicazione e promozione.

La Stazione Appaltante si riserva di stilare e comunicare all'Aggiudicatario il cronoprogramma delle incombenze relative alle attività complessive, e le eventuali modifiche dello stesso, al fine di consentire all'Aggiudicatario di coordinarsi e di organizzarsi operativamente per l'espletamento delle prestazioni appaltate.

La Stazione Appaltante assumerà altresì un ruolo di coordinamento/direzione rispetto alle attività poste in essere dall'Aggiudicatario nella prestazione dei servizi appaltati.

All'Aggiudicatario non sarà concessa la facoltà di subappaltare il servizio.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI AMMESSI

Gli Operatori invitati alla gara sono gli Operatori Economici regolarmente iscritti al MEPA all'iniziativa "Organizzazione e gestione integrata", con sede legale in Veneto, con requisiti validi.

ARTICOLO 6- AMMONTARE DELL'APPALTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo a base d'appalto è di Euro 22.950,82 al netto dell'IVA, per complessivi Euro 28.000,00 e si intende omnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme e alle prescrizioni delle presenti Condizioni particolari di RDO.

Non verranno ammesse offerte di importo complessivo superiore a quello a base d'asta.

I costi da rischi da interferenza sono quantificati pari a zero, trattandosi di *"servizi di natura intellettuale" (vd. Determinazione ex AVCP - ora ANAC - n. 3/2008 del 05/03/2008)*. Trattandosi di servizi di natura intellettuale, non si applica l'obbligo di indicare in offerta economica i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del co. 10 dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii

In corso di esecuzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire i servizi richiesti, nei limiti del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D. Lgs. 50/2016 ed agli stessi patti e condizioni.

Il fornitore:

- formulerà l'offerta avendo preso conoscenza di tutte le circostanze di fatto e di luogo, sia generali che particolari, che possono influire sulla determinazione delle condizioni economiche e che potranno incidere sull'esecuzione delle attività oggetto della fornitura;
- non eccepirà, nello svolgimento delle attività oggetto della fornitura, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal C.C. e non escluse dalla legge;
- avendo tenuto conto di quanto sopra nella formulazione dell'offerta, riterrà quest'ultima complessivamente congrua e remunerativa senza riserva alcuna.

La Stazione Appaltante procederà al pagamento del corrispettivo in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006. Verranno, inoltre, applicate le regole di contabilità introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, previa presentazione di regolare documentazione amministrativo-contabile.

Le modalità di liquidazione sarà dettagliata dalla Stazione Appaltante al momento di assegnazione dell'incarico. Ad ogni modo la liquidazione avverrà al termine di regolare esecuzione del servizio e previa presentazione di fattura elettronica e relazione riassuntiva dell'attività svolta.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale dovrà essere allegata una relazione finale che dovrà illustrare i principali risultati raggiunti. Tale relazione sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice degli Appalti.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La liquidazione degli importi avverrà entro 30giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità da parte dell'Amministrazione sulla regolare esecuzione dei servizi ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Eventuali contestazioni interromperanno detti termini. Il termine è in ogni caso subordinato alla verifica delle fatture, nonché al regolare svolgimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente.

Dovrà essere utilizzata la fatturazione elettronica secondo il formato di cui all'Allegato A *"Formato della fattura elettronica"* del D.M. n. 55 del 03/04/2013, entrato in vigore il 06/06/2013. Il CODICE UNIVOCO UFFICIO da indicare nelle fatture elettroniche indirizzate alla Stazione Appaltante è il seguente: **7QDL4H.**

Il Contraente dovrà riportare per intero sulla fattura la dicitura che verrà successivamente comunicata dalla Stazione Appaltante.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5-bis del Codice degli Appalti, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

La Stazione Appaltante attuerà un monitoraggio tecnico, amministrativo, finanziario costante del contratto tramite il funzionario tecnico regionale di riferimento (individuato successivamente all'ordine dal RUP), al fine di assicurare il corretto svolgimento del rapporto contrattuale e determinare eventuali carenze rispetto a quanto contrattualmente previsto. L'Aggiudicatario s'impegna quindi a prestare la massima collaborazione in questo senso.

ARTICOLO 7 - DURATA DEL CONTRATTO, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della *RdO (Richiesta di Offerta in via telematica)* su piattaforma CONSIP relativa alle presenti Condizioni particolari di RDO avverrà con il CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA individuata sulla base del MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Il contratto derivante dalla presente procedura sarà valido dalla data di stipula del contratto al 30/06/2019, salvo proroghe giustificate e definite dalla Stazione Appaltante, in seguito all'estensione temporale dei tempi di esecuzione del progetto in parola concessi dell'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta (purché valida, congrua e conveniente) ovvero di non aggiudicare qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

In caso di decadenza dall'aggiudicazione dell'Offerente che abbia presentato l'offerta migliore (inclusa l'ipotesi di fallimento dello stesso), la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria a partire dal secondo classificato. Analoga facoltà sussiste nell'ipotesi di risoluzione contrattuale.

Ai fini della partecipazione l'Offerente dovrà – pena di esclusione dalla procedura – dichiarare la non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa

interdittiva di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, co. 9, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che presentino: 1) offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nelle Condizioni particolari di RDO; 2) offerte che siano sottoposte a condizione; 3) offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura; 4) offerte incomplete e/o parziali; 5) offerte di servizi che non rispettino le caratteristiche stabilite nella Condizioni particolari di RDO, ovvero di servizi connessi offerti con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nelle succitate Condizioni.

ARTICOLO 8 - COMUNICAZIONI

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

ARTICOLO 9 - FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta da presentare (redatta in lingua italiana) dovrà essere così composta a pena di esclusione:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1) DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) di cui all'art. 85 del D.lgs.50/2016, sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, redatto in conformità al modello scaricabile dalla piattaforma MEPA. Il documento dovrà, a pena di esclusione, essere compilato nelle parti di interesse e sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente dotato dei poteri necessari per impegnare lo stesso nella presente procedura;
2) copia delle Condizioni particolari di RDO firmata digitalmente per accettazione piena e incondizionata delle relative statuizioni;
3) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'operatore economico nella presente procedura da compilarsi secondo il modello di cui all'APPENDICE B;

In caso di irregolarità e/o omissioni relative alla suddetta documentazione amministrativa l'amministrazione regionale attiverà il c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Essa dovrà contenere:

1. Presentazione delle caratteristiche professionali con relative competenze tecniche dell'Operatore Economico ed esperienze maturate, documentate dal Portfolio dai quali si evinca il possesso dei requisiti richiesti all'art.11.

DOCUMENTAZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà riportare l'importo complessivo (al netto dell'IVA) per la fornitura dei servizi di cui alle presenti Condizioni particolari di RDO.
L'offerta economica sarà formulata a ribasso sull'importo a base d'asta di **Euro 22.950,82 al netto dell'IVA, per complessivi Euro 28.000,00.**

L'offerta dovrà essere accompagnata da dichiarazione contenente l'impegno del Concorrente a mantenere la stessa valida/impegnativa per n. 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla Stazione Appaltante.

ATTENZIONE: I DATI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA DOVRANNO ESSERE, A PENA DI ESCLUSIONE, RIPORTATI SOLO NELL'OFFERTA ECONOMICA.

ARTICOLO 10- OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO E DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Aggiudicatario risponderà nei confronti della Regione del Veneto per l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, essendo responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione dei servizi offerti.
Nell'esecuzione del contratto l'Aggiudicatario dovrà porre la cura e la diligenza necessarie in relazione alla tipologia delle prestazioni da erogare e si riterrà responsabile per i danni *(diretti o indiretti)* arrecati a persone e/o cose dovuti a negligenza e/o colpa dello stesso ovvero di suoi dipendenti/collaboratori. Esso pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, mantenendo la Regione del Veneto indenne contro eventuali azioni legali/richieste risarcitorie per danni avanzate da terzi.

Ai fini del corretto adempimento delle prestazioni appaltate, la Stazione Appaltante s'impegna a mettere a disposizione dell'Aggiudicatario tutti i dati e le informazioni disponibili, utili allo svolgimento dei servizi richiesti, accreditando lo stesso presso i propri Uffici, le Amministrazioni, gli Enti e i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi rientranti nell'ambito delle attività oggetto delle Condizioni particolari di RDO.
L'Aggiudicatario si obbliga a: 1) assicurare l'esecuzione delle attività affidate in affiancamento ai competenti Uffici della Stazione Appaltante e degli altri soggetti coinvolti, secondo le tempistiche/modalità/esigenze da questi manifestati; 2) sostenere tutti gli oneri diretti/indiretti necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste e tutti i mezzi d'opera necessari alla corretta esecuzione dei servizi.

L'Aggiudicatario è sottoposto agli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendosi i relativi oneri. Il personale eventualmente addetto alle attività appaltate dovrà essere assunto ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto siglato con l'Aggiudicatario. Quest'ultimo dev'essere altresì in regola con le norme disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 della L. n. 68 del 12/05/1999 e ss.mm.ii.
Tra la Stazione Appaltante e l'Aggiudicatario sussisterà esclusivamente il rapporto derivante dal contratto oggetto delle presenti Condizioni particolari di RDO, escludendosi ogni rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra la stessa e i dipendenti e/o collaboratori dell'Aggiudicatario, i quali risponderanno del proprio operato unicamente a quest'ultimo.

ARTICOLO 11 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio appaltato verrà aggiudicato sulla base del CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA previsto dalla normativa vigente, ossia all'offerente che offrirà le prestazioni tecnicamente e economicamente più vantaggiose ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

L'esame e la valutazione delle offerte, con riferimento alla DOCUMENTAZIONE TECNICA, sarà demandato a un'apposita COMMISSIONE nominata dal Dirigente della Direzione Beni Attività culturali e Sport dopo la scadenza del termine fissato (tramite la piattaforma MEPA) per la presentazione delle offerte.

La comparazione delle offerte tecniche avverrà successivamente all'esame e alla conseguente ammissione della documentazione amministrativa presentata.

Al fine di consentire la valutazione qualitativa dell'offerta, gli elementi da considerare dovranno essere documentati allegando il Portfolio e l'elenco delle professionalità che verranno impiegate dall'Operatore Economico per le finalità del presente incarico.

Sono ammissibili le offerte tecniche che ottengano un punteggio pari a 45; gli elementi utilizzati per la valutazione qualitativa dell'offerta, con peso pari a 90 su 100 sono i seguenti:

PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA (POT)		
Num.	**Elementi di Valutazione**	**MAX 90 PUNTI TOTALI**, COSÌ SUDDIVISI
1	**Esperienza** di progettazione, organizzazione, coordinamento, assistenza tecnica **di eventi** *(minimo n. 2 incarichi svolti, 2 punto per incarico)*	**Da 0 a 20**
2	**Esperienza** di progettazione e realizzazione di attività di **comunicazione** per Enti pubblici *(minimo n. 2 incarichi svolti, 2 punto per incarico)*	**Da 0 a 20**
4	**Qualità dei progetti** di organizzazione eventi realizzati (dimensione, visibilità locale, nazionale ed internazionale, valore della commessa, ecc.)	**Da 0 a 25**
5	**Qualità dei progetti** di comunicazione e marketing di eventi realizzati per iniziative a carattere culturale e turistico (dimensione, visibilità locale, nazionale ed internazionale, valore della commessa, ecc.)	**Da 0 a 25**
PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA (POE)		**MAX 10PUNTI**
TOTALE (POT + POE)		**MAX 100 PUNTI**

Relativamente al calcolo del punteggio dell'offerta tecnica (POT: max 90/100 punti), esso sarà determinato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti dalla COMMISSIONE giudicatrice a ciascuno degli elementi di valutazione esposti nella tabella di cui sopra, calcolati nelle modalità di seguito esplicitate:

- la valutazione dei criteri nn. 1 e 2 avverrà su base oggettiva da parte della Commissione nel suo insieme;
- la valutazione dei criteri nn. 3 e 4 avverrà da parte di ciascun membro secondo il seguente criterio:
  - eccellente 100% del punteggio totale;
  - buono 70% del punteggio totale;
  - sufficiente 40% del punteggio totale;
  - non valutabile 0% del punteggio totale.

Si procederà in seguito ad effettuare la media aritmetica dei punteggi attribuiti. In caso di decimali l'arrotondamento avverrà arrotondando al secondo decimale per eccesso.

IL CALCOLO E L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI RELATIVI ALLE OFFERTE ECONOMICHE (MAX 10/100 PUNTI) VERRÀ INVECE EFFETTUATO AUTOMATICAMENTE DALLA PIATTAFORMA MEPA (con adozione della formula "*proporzionalità inversa interdipendente*"), successivamente all'imputazione manuale dei punteggi tecnici assegnati dalla predetta Commissione.

La graduatoria finale di gara sarà poi determinata dalla sommatoria del punteggio relativo all'offerta tecnica (POT) e di quello relativo all'offerta economica (POE) presentate da ciascun Concorrente.
L'amministrazione procederà al controllo della eventuale anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/16. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida.

ARTICOLO 12 – COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport e sarà composta da n. 3 membri individuati all'interno dell'organizzazione dell'Ente, competenti nelle materie oggetto del presente affidamento.

ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E SEGRETEZZA

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base alle presenti Condizioni particolari di RDO, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate del D. Lgs. n. 196/2003, con riferimento all'art. 11 e al Regolamento 2016/679/UE.
L'Aggiudicatario dovrà impegnarsi affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui venga a conoscenza o in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati/trattati come riservati.
Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte dell'Aggiudicatario per fini diversi da quelli previsti dall'appalto. Tali vincoli di riservatezza opereranno anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.
Per i compiti/funzioni affidategli, inoltre, l'Aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi del D. Lgs. n.196/2003. Lo stesso dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti/rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione/misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nelle presenti Condizioni particolari di RDO ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

ARTICOLO 14 – PENALITÀ

In caso di ritardato o parziale adempimento del contratto, la Stazione Appaltante, in relazione alla gravità dell'inadempimento, potrà irrogare una penale nell'ammontare stabilito in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. E' ammessa, su motivata richiesta dell'Aggiudicatario, la totale/parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile allo stesso. L'ammontare delle penalità verrà addebitato sui crediti dell'Aggiudicatario relativi al contratto cui si riferiscono. Le penalità sono notificate all'esecutore del servizio in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora e ogni atto o procedimento giudiziale.
E' comunque fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei maggiori danni subiti.

ARTICOLO 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art.1454 del Codice Civile e ss.gg., con riserva del risarcimento dei danni subiti qualora le prestazioni richieste non vengano effettuate secondo quanto pattuito e l'Aggiudicatario - diffidato per iscritto alla puntuale esecuzione delle stesse - non provveda (entro n. 3 gg dalla comunicazione) a sanare le inadempienze. In caso di risoluzione trova applicazione l'art. 110, co. 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016.
Il provvedimento di risoluzione contrattuale sarà regolarmente notificato all'Aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. La Stazione Appaltante potrà procedere con l'esecuzione in danno, imputando all'Aggiudicatario la maggior spesa dalla medesima sostenuta e avrà diritto (ai fini dell'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto) di rivalersi sulle somme dovute all'Aggiudicatario e non ancora liquidate, salva ogni ulteriore rivalsa per qualsivoglia danno/spesa dalla stessa sostenuti.

ARTICOLO 16 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicatario s'impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. Esso, pertanto, dovrà far pervenire la dichiarazione attestante gli estremi

identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i - anche non in via esclusiva - al presente appalto nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate a operare su detto/i conto/i.
L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai succitati dati e s'impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura competente della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/subcontraente) ai predetti obblighi di tracciabilità finanziaria.
La mancata ottemperanza di tali obblighi comporta la nullità assoluta del contratto e l'obbligo da parte della Stazione appaltante di comunicazione alla prefettura-ufficio del governo.

ARTICOLO 17– RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE

Responsabile Unico del Procedimento - RUP è il Direttore protempore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport della Regione del Veneto, Cannaregio 168, 30121 - Venezia, Tel. 041/2792411, Fax 041/2792783.
Il RUP svolgerà altresì il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del contratto.

ARTICOLO 18 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto d'appalto è esclusivamente competente il Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ARTICOLO 19 – CLAUSOLA RISOLUTIVA CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, la Stazione Appaltantesi riserva il diritto di recedere dal contratto, qualora i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a., ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato ed il Fornitore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999.

ARTICOLO 20 – RINVIO AL CODICE APPALTI

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Condizioni particolari di RDO, trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 56/2017.

DIREZIONE
BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT
Il Direttore
Maria Teresa De Gregorio

APPENDICE A

PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO ARTVISION+

AMBITO DI INTERVENTO

La Regione del Veneto, nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia – Croazia 2014 – 2020, è il Partner del Progetto ***ArTVision+***, assieme alla Regione croata Primorsko-goranskažupanija capofila del progetto, ed ai seguenti partner: Università Ca' Foscari di Venezia, l'Ufficio del Turismo Quarnero, l'Agenzia di sviluppo regionale di Spalato, la Fondazione Pino Pascali, Agenzia Regionale RERA di Spalato, l'Università Ca' Foscari Venezia del quale è Lead Partner (LP) il consorzio Delta 2000 con sede legale in Ostellato (FE). Gli altri partner di progetto (PP) sono: Regione Molise, RERA – Agenzia di Sviluppo Split (HR), NHMR – Museo di Storia Naturale di RIJEKA (HR).
Il progetto intende capitalizzare i risultati ottenuti attraverso il progetto ArTVision+, finanziato nel periodo 2007-2013 attraverso IPA ADRIATICO - diretto alla promozione della cultura e dell'arte contemporanea attraverso lo sviluppo di prodotti audiovisivi in forma di documentari, interviste, opere creative – estendendo l'impatto delle azioni alla delocalizzazione del turismo verso aree meno conosciute ma con elevato valore culturale.
Il budget complessivo di progetto ammonta ad euro 1.006.360,00.
Il budget in capo alla Regione del Veneto ammonta ad euro 113.880,00.

STRUTTURA DELLE ATTIVITA'

WP1 – MANAGEMENT
WP2 – COMMUNICATION
- 2.1 Start-up activities
- 2.2 Public events
- 2.3 Public releases and press conferences

WP3 – DESTINATION PROMOTION CONCEPT
- 3.1 ArTVisionAdvisory Board
- 3.2 IT Platform
- 3.3 Education of artists and students
- **3.4 Promotion of concept through workshops and promotional materials**

WP 4 – PROMOTION OF TOURISM DESTINATIONS
- 4.1 Video Production
- 4.2 Cross-border cultural events
- 4.3 Promotion of the destinations
- 4.4 Connecting the differentwebsites
- 4.5 Promotion directed to organisers of tourist attractions

Per le attività riferibili alla comunicazione, il Programma Interreg Italia-Croazia fornisce la seguente documentazione: il manuale delle regole generali da applicare a tutti i progetti (Factsheet n. 8 - Project Communication), la Communication Strategy, tutti i documenti relativi alla comunicazione di Progetto verranno messi a disposizione dell'operatore economico aggiudicatario al momento dell'aggiudicazione del servizio.
Per maggiori informazioni in merito alla documentazione sopra esporta, fare riferimento a questo link: http://www.italy-croatia.eu/documents

APPENDICE B

Acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi professionali inerenti il servizio di organizzazione integrata eventi per attività previste nell'ambito del progetto ArTVision+, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CUP G98F17000050007 CIG: Z4B277880F.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E DEI CARICHI PENDENTI.

AVVERTENZA
La dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei soggetti indicati nell'articolo 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché dai soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Con riferimento alla procedura di gara finalizzata all'affidamento dei servizi di organizzazione, comunicazione e marketing per attività previste nell'ambito del progetto ArTVision+, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, (Codice Identificativo Gara Z4B277880F) ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione troveranno applicazione le norme vigenti in materia,

il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ (_____) il _____
residente nel Comune di _____ (__) Via _____ n. ___
codice fiscale _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede in _____ (_____)
Via _____ n. _____
codice fiscale / P. IVA _____

DICHIARA

- che dal certificato generale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____
risulta a proprio carico:

NULLA

oppure

_____
_____
_____

- che dal certificato dei carichi pendenti presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____
risulta a proprio carico:

NULLA

oppure

_____
_____
_____

- ed inoltre che:

1. non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per qualsiasi reato che incida sull'affidabilità morale e professionale;
2. nei confronti del sottoscritto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge del 27 dicembre 1956, n. 1423;
3. il sottoscritto non ha mai commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Luogo e data di sottoscrizione
_____, li _____

firma
_____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 392465)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 19 del 07 marzo 2019

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa) delle risorse finanziarie dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile". Azione 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti, invito di cui alla determina n. 6095 del 27/11/2018 dell'Autorità urbana di Verona. Azione 9.4.1A - Edilizia Residenziale Pubblica, inviti di cui alla determina n. 6711 del 18/12/2018 dell'Autorità urbana di Verona, determina n. 67 e n. 68 del 10/01/2019 dell'Autorità urbana di Venezia. Azione 9.5.8. Interventi a favore delle persone senza fissa dimora, invito di cui alla determina n. 2740 del 28/12/2018 dell'Autorità urbana di Venezia. Accertamenti di entrata e impegno di spesa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 si impegna a rendere disponibili ad Avepa le risorse finanziarie di cui all'art. 7 della convenzione di delega sottoscritta tra la Regione e l'Agenzia in data 12 maggio 2017. Assunzione dei relativi impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata per l'invito di cui all'azione 4.6.3, approvato con la determina dell'Autorità urbana di Verona n. 6095 del 27/11/2018; per gli inviti di cui all'azione 9.4.1A, approvati con la determina dell'Autorità urbana di Verona n. 6711 del 18/12/2018 e con le determine dell'Autorità urbana di Venezia n. 67 e n. 68 del 10/01/2019; per l'invito di cui all'azione 9.5.8, approvato con la determina dell'Autorità urbana di Venezia n. 2740 del 28/12/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015; con successiva Decisione C(2018) 4873 del 19/07/2018 la Commissione ha modificato determinati elementi del POR FESR, approvati dalla precedente decisione;

- con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;

- con DGR n. 2289 del 30/12/2016, la Giunta regionale ha formalmente designato l'AdG del POR FESR 2014-2020 e ha approvato il documento "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) nella parte denominata "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" e il piano d'azione contenente il cronoprogramma per l'aggiornamento delle procedure e dei documenti attinenti il SI.GE.CO., da ultimo modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018;

- con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, con il fine di supportare la Regione stessa nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo, ed ha approvato lo schema di convenzione di delega; la convenzione di delega è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 12 maggio 2017;

- ai sensi dell'art. 4 "Modalità di esecuzione delle attività oggetto di delega e impegni reciproci" della precitata convenzione, l'AdG si impegna, tra l'altro, a rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo art. 7 della medesima convenzione che testualmente stabilisce *"L'Autorità di Gestione in seguito alla stipulazione della presente convenzione dispone l'impegno a favore di AVEPA delle risorse finanziarie previste nel bilancio regionale con riferimento al POR FESR 2014-2020 per la gestione delle attività delegate. La liquidazione di dette risorse avviene in tranches periodiche con tempi e importi adeguati a garantire il regolare e tempestivo flusso delle erogazioni verso i beneficiari. AVEPA aggiorna con cadenza periodica e modalità definite dall'Autorità di Gestione le previsioni di spesa e rendicontazione delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del POR FESR 2014-2020. La separazione*

delle risorse finanziarie destinate all'erogazione dei contributi POR FESR 2014-2020, rispetto a quelle utilizzate per il funzionamento, è garantita attraverso la gestione di sottoconti separati";

CONSIDERATO CHE:

- il trasferimento ad AVEPA delle risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020 deve avvenire secondo le modalità indicate in narrativa e meglio descritte nell'articolo 7 della precitata convenzione di delega;

- con determina n. 6095 del 27/11/2018 dell'Autorità urbana di Verona è stato approvato l'invito per l'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" per un importo di € 1.825.000,00;

- con determina n. 6711 del 18/12/2018 dell'Autorità urbana di Verona è stato approvato l'invito per l'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili". Sub-Azione A "Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti" per un importo di € 1.381.060,34;

- con determina n. 2740 del 28/12/2018 dell'Autorità urbana di Venezia è stato approvato l'invito per l'azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia" per un importo di € 416.000,00;

- con determine n. 67 del 10/01/2019 e n. 68 del 10/01/2019 dell'Autorità urbana di Venezia sono stati, altresì, approvati gli inviti per l'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili". Sub-Azione A "Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti" per un importo di € 50.000,00 ciascuno;

- i suddetti bandi e avvisi/inviti sono in gestione ad AVEPA e tenuto conto dei cronoprogrammi presentati dalle SRA e dalle Autorità urbane, degli anticipi/acconti erogabili secondo le disposizioni dei medesimi, si rende necessario impegnare sul bilancio regionale 2019-2021 a favore di AVEPA le risorse finanziarie derivanti secondo quanto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

- sui capitoli di spesa di seguito riportati, risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento degli interventi dei vari assi del POR FESR 2014-2020 previsti nei cronoprogrammi dei bandi delle SRA:

    - 102586 POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)

    - 102587 POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)

    - 102588 POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)

    - 102583 POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)

    - 102584 POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)

    - 102585 POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)

- le risorse iscritte sui capitoli di spesa sopra citati, risultano correlate ai capitoli di entrata n. 100836 "*Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*" e n. 100837 "*Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*"; come previsto dal paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*":

RITENUTO CHE:

- sussistano i requisiti per concedere il contributo e impegnare la somma sul bilancio regionale a favore di AVEPA, a valere sui capitoli di spesa e secondo le seguenti ripartizioni:

Asse 6 - Azione 4.6.3 - Codice V livello PdC U.02.03.01.02.003					
capitolo	articolo	2019	2020	2021	Totale
102586	002	365.000,00	422.500,00	125.000,00	912.500,00
102587	002	255.500,00	295.750,00	87.500,00	638.750,00
102588	002	109.500,00	126.750,00	37.500,00	273.750,00
		730.000,00	845.000,00	250.000,00	1.825.000,00
Asse 6 - Azione 9.4.1A - Codice V livello PdC U.02.03.03.03.999					
capitolo	articolo	2019	2020	2021	Totale
102583	008	690.530,17	-	-	690.530,17
102584	008	483.371,12	-	-	483.371,12
102585	008	207.159,05	-	-	207.159,05
		1.381.060,34	-	-	1.381.060,34
Asse 6 - Azione 9.4.1A - Codice V livello PdC U.02.03.01.02.003					
capitolo	articolo	2019	2020	2021	Totale
102583	002	50.000,00	-	-	50.000,00
102584	002	35.000,00	-	-	35.000,00
102585	002	15.000,00	-	-	15.000,00
		100.000,00	-	-	100.000,00
Asse 6 - Azione 9.5.8 - Codice V livello PdC U.02.03.01.02.999					
capitolo	articolo	2019	2020	2021	Totale
102583	002	208.000,00	-	-	208.000,00
102584	002	145.600,00	-	-	145.600,00
102585	002	62.400,00	-	-	62.400,00
		416.000,00	-	-	416.000,00
TOTALE		2019	2020	2021	Totale
FESR		1.313.530,17	422.500,00	125.000,00	**1.861.030,17**
STATO		919.471,12	295.750,00	87.500,00	**1.302.721,12**
REGIONE		394.059,05	126.750,00	37.500,00	**558.309,05**
		2.627.060,34	**845.000,00**	**250.000,00**	**3.722.060,34**

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione europea;

VISTA la Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTA L.R. n. 31/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 2289 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 2290 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 226 del 28/02/2017;

VISTA la convenzione di delega Regione del Veneto - Avepa sottoscritta digitalmente in data 12 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 768 del 29/05/2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011

VISTA la DGR n. 67 del 29/01/2019

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di prendere atto dei crono programmi di spesa riportati nell'allegato "A";

3. tenuto conto di quanto previsto dalla DGR n. 1148 del 01.09.2015, a cui si rinvia integralmente, che ha preso atto della dotazione finanziaria assegnata al POR FESR 2014-2020 e della relativa ripartizione delle quote di finanziamento da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, le quali risultano determinate dalla Decisione CE C(2015) n. 5903 e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015, di effettuare i sotto riportati accertamenti di competenza, in quanto risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*":

Soggetto debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze (codice anagrafica 00144009)						
n. capitolo	descrizione	Codice V livello PDC	Importo Esercizio 2019	Importo Esercizio 2020	Importo Esercizio 2021	Importo complessivo
100836	Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.05.03.001 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	1.313.530,17	422.500,00	125.000,00	**1.861.030,17**
100837	Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	919.471,12	295.750,00	87.500,00	**1.302.721,12**
		Totali	**2.233.001,29**	**718.250,00**	**212.500,00**	**3.163.751,29**

La differenza, con l'importo complessivo dell'impegno di spesa, di Euro 558.309,05 è finanziata da risorse regionali.

4. di impegnare, per quanto in narrativa, la somma complessiva di Euro 3.722.060,34 a favore di Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, codice fiscale 90098670277, anagrafica 00079623, che trova adeguato stanziamento nel bilancio regionale esercizio 2019-2021, a valere sui capitoli e secondo le annualità di imputazione sotto riportate:

Asse 6 - Azione 4.6.3 - Codice V livello PdC U.02.03.01.02.003					
capitolo	articolo	2019	2020	2021	Totale
102586	002	365.000,00	422.500,00	125.000,00	912.500,00
102587	002	255.500,00	295.750,00	87.500,00	638.750,00
102588	002	109.500,00	126.750,00	37.500,00	273.750,00
		730.000,00	845.000,00	250.000,00	1.825.000,00
Asse 6 - Azione 9.4.1A - Codice V livello PdC U.02.03.03.03.999					
capitolo	articolo	2019	2020	2021	Totale
102583	008	690.530,17	-	-	690.530,17
102584	008	483.371,12	-	-	483.371,12
102585	008	207.159,05	-	-	207.159,05
		1.381.060,34	-	-	1.381.060,34
Asse 6 - Azione 9.4.1A - Codice V livello PdC U.02.03.01.02.003					
capitolo	articolo	2019	2020	2021	Totale
102583	002	50.000,00	-	-	50.000,00
102584	002	35.000,00	-	-	35.000,00
102585	002	15.000,00	-	-	15.000,00
		100.000,00	-	-	100.000,00
Asse 6 - Azione 9.5.8 - Codice V livello PdC U.02.03.01.02.999					
capitolo	articolo	2019	2020	2021	Totale
102583	002	208.000,00	-	-	208.000,00
102584	002	145.600,00	-	-	145.600,00
102585	002	62.400,00	-	-	62.400,00
		416.000,00	-	-	416.000,00
TOTALE		2019	2020	2021	Totale
FESR		1.313.530,17	422.500,00	125.000,00	**1.861.030,17**
STATO		919.471,12	295.750,00	87.500,00	**1.302.721,12**
REGIONE		394.059,05	126.750,00	37.500,00	**558.309,05**
		2.627.060,34	**845.000,00**	**250.000,00**	**3.722.060,34**

5. di dare atto che si procederà all'adeguamento delle scritture contabili di impegno e di accertamento a seguito di eventuali modifiche ai crono programmi di spesa di cui all'allegato "A";

6. di dare atto che la spesa in relazione alla quale si dispongono gli impegni, non costituisce debito commerciale e che la stessa è relativa ad obbligazione giuridicamente perfezionata con il presente atto e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

7. di dare atto che l'esigibilità delle somme impegnate coincide con l'imputazione per annualità delle spese dei beneficiari, previste dai crono programmi di cui all'Allegato "A";

8. di liquidare gli importi previsti nelle annualità 2019, 2020 e 2021 a seguito di motivata richiesta da parte di AVEPA.

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di comunicare il contenuto del presente provvedimento ad AVEPA, ai sensi del comma 7 art. 56 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

REGIONE DEL VENETO

Bandi delle azioni a valere sul POR FESR VENETO 2014 - 2020 gestiti da AVEPA

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Asse Prioritario	Cod Azione	Azione	Tipo bando	DGR	Stato bando	Dotazione finanziaria bando	CRONOPROGRAMMI DI SPESA			Totale
							2019	2020	2021	
Asse 6	4.6.3	Sistemi di trasporto intelligenti	regia Autorità urbana Verona	determina n. 6095 del 27/11/2018	chiuso	1.825.000,00	730.000,00	845.000,00	250.000,00	1.825.000,00
	9.4.1 A	Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili" Sub-Azione A "Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"	regia Autorità urbana Verona	determina n. 6711 del 18/12/2018	chiuso	1.381.060,34	1.381.060,34	0	0	1.381.060,34
	9.4.1 A	Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili" Sub-Azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"	regia Autorità urbana Venezia	determina n. 67 del 10/01/2019	chiuso	50.000,00	50.000,00	0	0	50.000,00
	9.4.1 A	Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili" Sub-Azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"	regia Autorità urbana Venezia	determina n. 68 del 10/01/2019	chiuso	50.000,00	50.000,00	0	0	50.000,00
	9.5.8	Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora (...) e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia	regia Autorità urbana Venezia	determina n. 2740 del 28/12/2018	chiuso	416.000,00	416.000,00	0	0	416.000,00
TOTALE						**3.722.060,34**	**2.627.060,34**	**845.000,00**	**250.000,00**	**3.722.060,34**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 392123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 25 del 01 marzo 2019

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 4 "Maritime Transport". Progetto "INTESA- Improving maritime Transport Efficiency and Safety in the Adriatic"- ID Progetto: 10045821. Lead Partner: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP F71F18000120005.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'entrata e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo "Standard" denominato Progetto "INTESA- *Improving maritime Transport Efficiency and Safety in the Adriatic*"- ID Progetto: 10045821, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia. Lead Partner: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma";
- Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto "INTESA" del 02/08/2018 (prot. n. 323916) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;
- l'Application Form del progetto "INTESA" come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 28/01/2019, prot. n. 36783 del 28/01/2019;

Il Direttore

VISTA la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");

VISTA la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma;

RICHIAMATO che:

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese;

- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario per tutti i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, e che pertanto il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: l'85% di quota comunitaria a carico del FESR, il restante 15% di cofinanziamento nazionale;

- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione

Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di Rotazione (FDR);

- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico;

VISTA la Deliberazione n. 254/2017, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito "Programma"); il pacchetto di bandi interessava, tra l'altro, proposte progettuali del tipo "Standard" per i 4 Assi prioritari del Programma;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del Programma, nel corso del quinto incontro tenutosi a Venezia il 19-20 luglio 2018:

- ha approvato le risultanze delle istruttorie inerenti gli elementi qualitativi delle proposte progettuali del tipo "Standard" e le graduatorie, per i 4 Assi prioritari del Programma, risultanti per le proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate ammissibili al finanziamento;
- ha disposto il finanziamento di n. 50 proposte progettuali di tipo "Standard" complessivamente per i 4 Assi prioritari del Programma, vincolandone l'effettivo finanziamento al soddisfacimento di alcune condizioni ; la possibilità di approvazione con condizioni dei progetti, da parte del Comitato di Sorveglianza, è prevista dai documenti di Programma;
- ha dato mandato all'Autorità di Gestione di disporre quanto necessario alla integrazione delle risorse previste nel bando di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 al fine di dar corso alla decisione di finanziamento dei progetti approvati, nonché alla gestione della fase di chiarimento delle condizioni cui il finanziamento di detti progetti è stato assoggettato;

VISTI:

- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla succitata Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017; la deliberazione ha altresì incaricato l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia dell'assunzione degli impegni di spesa ai fini del finanziamento delle proposte progettuali del tipo "Standard", in coerenza con il piano finanziario dei progetti;

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento per il bando "Standard 2017" - AP 4 "Trasporto marittimo" vi è il progetto "INTESA- *Improving maritime Transport Efficiency and Safety in the Adriatic*" (nel seguito "progetto INTESA") inerente l'Obiettivo specifico 4.1 "Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto marittimi e costieri e dei nodi promuovendo la multimodalità nell'area del programma"; il Lead Partner è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto INTESA del 02/08/2018 (prot. n. 323916) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che le proposta progettuale è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione SIU, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTI:

- l'Application Form del progetto INTESA come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 28/01/2019, prot. n. 36783 del 28/01/2019;
- il verbale del 27 febbraio 2019 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sull'Application Form del progetto INTESA come rivista per accettazione delle condizioni poste;

CONSIDERATO che, come risultante dal *work plan* presente nell'*Application Form* aggiornata come sopra indicato, la data di inizio delle attività del progetto INTESA è stabilita nel 01/01/2019, la conclusione è prevista per il 30/06/2021; il budget complessivo del progetto ammonta a € 2.896.480,00 di cui € 2.462.008,00 di risorse FESR e € 434.472,00 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 256.599,00.

ATTESO che i partner del progetto in argomento, la relativa ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono indicati nell'*Application Form* approvata e riportati in allegato al presente provvedimento **(Allegato A)**;

ATTESO che i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato), dietro presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllo di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;
- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti; lo schema di contratto è stato adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

ATTESO che il bando prevede la possibilità che il Lead Partner, a nome dei partner, richieda all'Autorità di Gestione un anticipo fino al 10% del budget complessivo di progetto;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento del progetto INTESA, è pari a complessivi € 2.718.607,00; tale obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finaziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 2.718.607,00 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo Accertamento Anno 2021	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 604.887,59	€ 1.078.377,96	€ 778.742,45	**€ 2.462.008,00**	**€ 2.718.607,00**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 64.906,53	€ 109.798,91	€ 81.893,56	**€ 256.599,00**	

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 2.718.607,00, assumendo il relativo impegno di spesa, in favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (C.F. 00184980274, anagrafica SIU A0017484), a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione

transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale, che presentano la necessaria disponibilità nel bilancio regionale di previsione 2019-2021, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Esigibilità 2021	Totale capitolo	Totale
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.010	€ 604.887,59	€ 1.078.377,96	€ 778.742,45	**€ 2.462.008,00**	**€ 2.718.607,00**
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.010	€ 64.906,53	€ 109.798,91	€ 81.893,56	**€ 256.599,00**	

VISTI:

- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la Legge regionale 21 dicembre 2018 n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 di avvio del primo pacchetto di bandi del Programma;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia e il relativo Piano di Azione;
- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 29 gennaio 2019. "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";
- il Decreto n. 26 del 23 Settembre 2016 con il quale la Direzione Bilancio e Ragioneria ha assegnato i capitoli relativi al programma alla U.O. AdG Italia-Croazia, titolare di centro di responsabilità;
- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018 che prende atto dell'approvazione dello schema di contratto fra i Lead Partner dei progetti approvati e l'Autorità di Gestione;
- la nota prot. n. 389955 del 26 settembre 2018 con la quale il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria ha comunicato gli importi delle reiscrizioni in c/avanzo;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto INTESA, delle condizioni prescritte al medesimo e stabilite dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro svoltosi a Venezia il 19-20 luglio 2018, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni delle Application Form presentata;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

4. di accertare per competenza l'importo complessivo di € 2.718.607,00 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione

del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo Accertamento Anno 2021	Importo accertamentO per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 604.887,59	€ 1.078.377,96	€ 778.742,45	**€ 2.462.008,00**	**€ 2.718.607,00**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 64.906,53	€ 109.798,91	€ 81.893,56	**€ 256.599,00**	

5. di disporre l'impegno, in esercizio 2019, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (C.F. 00184980274, anagrafica SIU A0017484), per l'importo di € 2.718.607,00 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria"n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale che presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato e riportato nella tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Esigibilità 2021	Totale capitolo	Totale
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.010	€ 604.887,59	€ 1.078.377,96	€ 778.742,45	**€ 2.462.008,00**	**€ 2.718.607,00**
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.010	€ 64.906,53	€ 109.798,91	€ 81.893,56	**€ 256.599,00**	

6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (*Subsidy contract*) redatto in conformità allo schema adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello; nel caso in cui il Lead Partner richieda la corresponsione dell'anticipo, la liquidazione dello stesso sarà disposta successivamente all'istruttoria della relativa domanda;

9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 1 marzo 2018 **pag. 1/1**

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto "Progetto "INTESA- *Improving Maritime Transport Efficiency And Safety In The Adriatic*". Budget e Cronoprogramma della spesa

LEAD PARTNER (LP)/ PROJECT PARTNER (PP)	2019				2020				2021				TOTALE
	FESR €	FDR €	ALTRO (cof. a carico del partner) €	TOTALE 2018 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner) €	TOTALE 2019 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner)	TOTALE 2020	
LP - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale	90.848,00	16.032,00		**106.880,00**	177.630,87	31.346,63		**208.977,50**	106.371,13	18.771,37		**125.142,50**	**441.000,00**
PP1 – Ministero Infrastrutture e Trasporti (Cap. Porto)	33.324,25	5.880,75		**39.205,00**	27.799,25	4.905,75		**32.705,00**	138.456,50	24.433,50		**162.890,00**	**234.800,00**
PP2 – RAM SpA	32.406,24	5.718,76		**38.125,00**	53.294,99	9.405,01		**62.700,00**	26.158,77	4.616,23		**30.775,00**	**131.600,00**
PP3 - Autorità di Sist. Port. del Mare Adriatico Orientale	69.980,49	12.349,51		**82.330,00**	73.539,87	12.977,63		**86.517,50**	51.894,64	9.157,86		**61.052,50**	**229.900,00**
PP4 – Autorità Portuale di Ravenna	37.397,87	6.599,63		**43.997,50**	63.973,12	11.289,38		**75.262,50**	102.629,01	18.110,99		**120.740,00**	**240.000,00**
PP5 - Autorità di Sist. Port. del Mare Adriatico Centrale	42.803,87	7.553,63		**50.357,50**	107.818,24	19.026,76		**126.845,00**	38.553,89	6.803,61		**45.357,50**	**222.560,00**
PP6 - Autorità di Sist. Port Mare Adriatico Merid.	61.042,75	10.772,25		**71.815,00**	118.137,25	20.847,75		**138.985,00**					**210.800,00**
PP7 - Rijeka Port Authority (PRA)	39.646,12		6.996,38	**46.642,50**	64.104,87		11.312,63	**75.417,50**	100.249,01		17.690,99	**117.940,00**	**240.000,00**
PP8 - Ploce Port Authority (PPA)	37.463,75		6.611,25	**44.075,00**	143.926,25		25.398,75	**169.325,00**	31.110,00		5.490,00	**36.600,00**	**250.000,00**
PP9 - Split Port Authority	28.224,25		4.980,75	**33.205,00**	97.605,50		17.224,50	**114.830,00**	87.350,25		15.414,75	**102.765,00**	**250.800,00**
PP10 - Ministry of the Sea	49.470,00		8.730,00	**58.200,00**	100.801,50		17.788,50	**118.590,00**	74.995,50		13.234,50	**88.230,00**	**265.020,00**
PP11 Meteorological and Hydr Service	82.280,00		14.520,00	**96.800,00**	49.746,25		8.778,75	**58.525,00**	20.973,75		3.701,25	**24.675,00**	**180.000,00**
TOTALE				**711.632,50**				**1.268.680,00**				**916.167,50**	**2.896.480,00**
TOTALE FESR	**604.887,59**				**1.078.377,96**				**778.742,45**				**2.462.008,00**
TOTALE FDR		**64.906,53**				**109.798,91**				**81.893,56**			**256.599,00**
TOTALE ALTRO COF.			**41.838,38**				**80.503,13**				**55.531,49**		**177.873,00**

(Codice interno: 392124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 26 del 01 marzo 2019

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 4 "Maritime Transport". Progetto "PROMARES - Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea"- ID Progetto: 10046147. Lead Partner: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP C95G18000080005.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'entrata e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo "Standard" denominato "PROMARES - *Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea*"- ID Progetto: 10046147, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia. Lead Partner: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma";
- Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto "PROMARES" del 02/08/2018 (prot. n. 323941) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;
- l'Application Form del progetto "PROMARES" come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 25/01/2019, prot. n. 34406 del 25/01/2019;

Il Direttore

VISTA la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");

VISTA la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma;

RICHIAMATO che:

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese;

- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario per tutti i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, e che pertanto il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: l'85% di quota comunitaria a carico del FESR, il restante 15% di cofinanziamento nazionale;

- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di Rotazione (FDR);

- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico;

VISTA la Deliberazione n. 254/2017, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito "Programma"); il pacchetto di bandi interessava, tra l'altro, proposte progettuali del tipo "Standard" per i 4 Assi prioritari del Programma;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del Programma, nel corso del quinto incontro tenutosi a Venezia il 19-20 luglio 2018:

- ha approvato le risultanze delle istruttorie inerenti gli elementi qualitativi delle proposte progettuali del tipo "Standard" e le graduatorie, per i 4 Assi prioritari del Programma, risultanti per le proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate ammissibili al finanziamento;

- ha disposto il finanziamento di n. 50 proposte progettuali di tipo "Standard" complessivamente per i 4 Assi prioritari del Programma, vincolandone l'effettivo finanziamento al soddisfacimento di alcune condizioni ; la possibilità di approvazione con condizioni dei progetti, da parte del Comitato di Sorveglianza, è prevista dai documenti di Programma;

- ha dato mandato all'Autorità di Gestione di disporre quanto necessario alla integrazione delle risorse previste nel bando di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 al fine di dar corso alla decisione di finanziamento dei progetti approvati, nonché alla gestione della fase di chiarimento delle condizioni cui il finanziamento di detti progetti è stato assoggettato;

VISTI:

- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;

- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla succitata Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017; la deliberazione ha altresì incaricato l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia dell'assunzione degli impegni di spesa ai fini del finanziamento delle proposte progettuali del tipo "Standard", in coerenza con il piano finanziario dei progetti;

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento per il bando "Standard 2017" - AP 4 "Trasporto marittimo" vi è il progetto "PROMARES - *Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea*" (nel seguito "progetto PROMARES") inerente l'Obiettivo specifico 4.1 "Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto marittimi e costieri e dei nodi promuovendo la multimodalità nell'area del programma"; il Lead Partner è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto PROMARES del 02/08/2018 (prot. n. 323941) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che le proposta progettuale è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione SIU, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTI:

- l'Application Form del progetto PROMARES come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 25/01/2019, prot. n. 34406 del 25/01/2019;

- il verbale del 27 febbraio 2019 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sull'Application Form del progetto PROMARES come rivista per accettazione delle condizioni poste;

CONSIDERATO che, come risultante dal *work plan* presente nell'*Application Form* aggiornata come sopra indicato, la data di inizio delle attività del progetto PROMARES è stabilita nel 01/01/2019; la conclusione è prevista per 30/06/2021; il budget complessivo del progetto ammonta a € 2.778.200,00 di cui € 2.361.470,00 di risorse FESR e € 416.730,00 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 271.128,75;

ATTESO che i partner del progetto in argomento, la relativa ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono indicati nell'*Application Form* approvata e riportati in allegato al presente provvedimento **(Allegato A)**;

ATTESO che i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato), dietro presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllo di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;

- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti; lo schema di contratto è stato adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

ATTESO che il bando prevede la possibilità che il Lead Partner, a nome dei partner, richieda all'Autorità di Gestione un anticipo fino al 10% del budget complessivo di progetto;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento del progetto PROMARES, è pari a complessivi € 2.632.598,75 tale obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finaziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 2.632.598,75 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo Accertamento Anno 2021	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 712.775,15	€ 1.174.337,90	€ 474.356,95	**€ 2.361.470,00**	**€ 2.632.598,75**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 77.248,50	€ 130.836,00	€ 63.044,25	**€ 271.128,75**	

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 2.632.598,75 assumendo il relativo impegno di spesa in favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (C.F. 00050540327, anagrafica SIU

A0022977), a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale, che presentano la necessaria disponibilità nel bilancio regionale di previsione 2019-2021, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Esigibilità 2021	Totale capitolo	Totale
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.010	€ 712.775,15	€ 1.174.337,90	€ 474.356,95	**€ 2.361.470,00**	**€ 2.632.598,75**
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.010	€ 77.248,50	€ 130.836,00	€ 63.044,25	**€ 271.128,75**	

VISTI:

- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la Legge regionale 21 dicembre 2018 n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 di avvio del primo pacchetto di bandi del Programma;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia e il relativo Piano di Azione;
- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 29 gennaio 2019. "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";
- il Decreto n. 26 del 23 Settembre 2016 con il quale la Direzione Bilancio e Ragioneria ha assegnato i capitoli relativi al programma alla U.O. AdG Italia-Croazia, titolare di centro di responsabilità;
- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018 che prende atto dell'approvazione dello schema di contratto fra i Lead Partner dei progetti approvati e l'Autorità di Gestione;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto PROMARES, delle condizioni prescritte al medesimo e stabilite dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro svoltosi a Venezia il 19-20 luglio 2018, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni delle Application Form presentata;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

4. di accertare per competenza l'importo complessivo di € 2.632.598,75 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione

del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo Accertamento Anno 2021	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 712.775,15	€ 1.174.337,90	€ 474.356,95	**€ 2.361.470,00**	**€ 2.632.598,75**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 77.248,50	€ 130.836,00	€ 63.044,25	**€ 271.128,75**	

5. di disporre l'impegno, in esercizio 2019, in favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (C.F. 00050540327, anagrafica SIU A0022977) per l'importo di € 2.632.598,75 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria"n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale che presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato e riportato nella tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Esigibilità 2021	Totale capitolo	Totale
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.010	€ 712.775,15	€ 1.174.337,90	€ 474.356,95	**€ 2.361.470,00**	**€ 2.632.598,75**
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.010	€ 77.248,50	€ 130.836,00	€ 63.044,25	**€ 271.128,75**	

6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (*Subsidy Contract*) redatto in conformità allo schema adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello; nel caso in cui il Lead Partner richieda la corresponsione dell'anticipo, la liquidazione dello stesso sarà disposta successivamente all'istruttoria della relativa domanda;

9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 26 del 1 marzo 2019 **pag. 1 di 1**

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto PROMARES - *Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea*. Budget e Cronoprogramma della spesa

	2019				2020				2021				TOTALE €
LEAD PARTNER (LP)/ PROJECT PARTNER (PP)	**FESR €**	**FDR €**	**ALTRO (cof a carico del partner) €**	**TOTALE 2019 €**	**FESR €**	**FDR €**	**ALTRO (cof a carico del partner)**	**TOTALE 2020 €**	**FESR €**	**FDR €**	**ALTRO (cof a carico del partner)**	**TOTALE 2021 €**	
LP - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale	83.470,00	14.730,00		**98.200,00**	142.247,50	25.102,50		**167.350,00**	50.320,00	8.880,00		**59.200,00**	**324.750,00**
PP1 - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia	58.373,75	10.301,25		**68.675,00**	108.332,50	19.117,50		**127.450,00**	27.306,25	4.818,75		**32.125,00**	**228.250,00**
PP2 - Venice International University	66.627,25		11.757,75	**78.385,00**	38.492,25		6.792,75	**45.285,00**	22.529,25		3.975,75	**26.505,00**	**150.175,00**
PP3 - Interporto di Trieste	25.385,25	4.479,75		**29.865,00**	48.420,25	8.544,75		**56.965,00**	121.588,25	21.456,75		**143.045,00**	**229.875,00**
PP4 - Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	95.867,25	16.917,75		**112.785,00**	60.379,75	10.655,25		**71.035,00**	15.835,50	2.794,50		**18.630,00**	**202.450,00**
PP5 - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale	53.142,00	9.378,00		**62.520,00**	117.678,25	20.766,75		**138.445,00**	24.977,25	4.407,75		**29.385,00**	**230.350,00**
PP6 - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale	52.568,25	9.276,75		**61.845,00**	109.794,50	19.375,50		**129.170,00**	32.329,75	5.705,25		**38.035,00**	**229.050,00**
PP7 - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	48.450,00	8.550,00		**57.000,00**	118.171,25	20.853,75		**139.025,00**	29.346,25	5.178,75		**34.525,00**	**230.550,00**
PP8 - Rete Autostrade Mediterranee - RAM S.p.A	20.485,00	3.615,00		**24.100,00**	36.380,00	6.420,00		**42.800,00**	55.547,50	9.802,50		**65.350,00**	**132.250,00**
PP9 - Port of Rijeka Authority (Croazia)	56.818,25		10.026,75	**66.845,00**	151.006,75		26.648,25	**177.655,00**	30.175,00		5.325,00	**35.500,00**	**280.000,00**
PP10 - Port of Ploče Authority (Croazia)	37.339,65		6.589,35	**43.929,00**	190.739,15		33.659,85	**224.399,00**	26.921,20		4.750,80	**31.672,00**	**300.000,00**
PP11 - University of Rijeka, Faculty of Maritime Studies Rijeka (Croazia)	114.248,50		20.161,50	**134.410,00**	52.695,75		9.299,25	**61.995,00**	37.480,75		6.614,25	**44.095,00**	**240.500,00**
TOTALE				**838.559,00**				**1.381.574,00**				**558.067,00**	**2.778.200,00**
TOTALE FESR	**712.775,15**				**1.174.337,90**				**474.356,95**				**2.361.470,00**
TOTALE FDR		**77.248,50**				**130.836,00**				**63.044,25**			**271.128,75**
TOTALE ALTRO COF.			**48.535,35**				**76.400,10**				**20.665,80**		**145.601,25**

(Codice interno: 392125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 30 del 07 marzo 2019

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 3 "Environment and Cultural Heritage". Progetto "ECOSS - ECOlogical observing System in the Adriatic Sea: oceanographic observations for biodiversity"- ID Progetto: 10042301. Lead Partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP B76C18001120006

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'entrata e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo "Standard" denominato Progetto "ECOSS - *ECOlogical observing System in the Adriatic Sea: oceanographic observations for biodiversity*"- ID Progetto: 10042301, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia. Lead partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma";
- Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto "ECOSS" del 02/08/2018 (prot. n. 323912) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;
- l'Application Form del progetto "ECOSS" come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 15/01/2019, prot. n. 16811 del 15/01/2019;

Il Direttore

VISTA la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");

VISTA la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma;

RICHIAMATO che:

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese;

- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario per tutti i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, e che pertanto il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: l'85% di quota comunitaria a carico del FESR, il restante 15% di cofinanziamento nazionale;

- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di Rotazione (FDR);

- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico;

VISTA la Deliberazione n. 254/2017, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito "Programma"); il pacchetto di bandi interessava, tra l'altro, proposte progettuali del tipo "Standard" per i 4 Assi prioritari del Programma;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del Programma, nel corso del quinto incontro tenutosi a Venezia il 19-20 luglio 2018:

- ha approvato le risultanze delle istruttorie inerenti gli elementi qualitativi delle proposte progettuali del tipo "Standard" e le graduatorie, per i 4 Assi prioritari del Programma, risultanti per le proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate ammissibili al finanziamento;

- ha disposto il finanziamento di n. 50 proposte progettuali di tipo "Standard" complessivamente per i 4 Assi prioritari del Programma, vincolandone l'effettivo finanziamento al soddisfacimento di alcune condizioni ; la possibilità di approvazione con condizioni dei progetti, da parte del Comitato di Sorveglianza, è prevista dai documenti di Programma;

- ha dato mandato all'Autorità di Gestione di disporre quanto necessario alla integrazione delle risorse previste nel bando di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 al fine di dar corso alla decisione di finanziamento dei progetti approvati, nonché alla gestione della fase di chiarimento delle condizioni cui il finanziamento di detti progetti è stato assoggettato;

VISTI:

- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;

- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla succitata Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017; la deliberazione ha altresì incaricato l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia dell'assunzione degli impegni di spesa ai fini del finanziamento delle proposte progettuali del tipo "Standard", in coerenza con il piano finanziario dei progetti;

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento per il bando "Standard 2017" - AP 3 "Ambiente e Patrimonio Culturale" vi è il progetto "ECOSS - *ECOlogical observing System in the Adriatic Sea: oceanographic observations for biodiversity* (nel seguito "progetto ECOSS") inerente l'Obiettivo specifico 3.2 "Migliorare le condizioni di qualità ambientale del mare e delle coste mediante l'uso di tecnologie e approcci sostenibili e innovativi"; il Lead partner è il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto ECOSS del 02/08/2018 (prot. n. 323912) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che le proposta progettuale è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione SIU, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTI:

- l'Application Form del progetto ECOSS come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 15/01/2019, prot. n. 16811 del 15/01/2019;

- il verbale del 29 gennaio 2019 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sull'Application Form del progetto ECOSS come rivista per accettazione delle condizioni poste;

CONSIDERATO che, come risultante dal *work plan* presente nell'*Application Form* aggiornata come sopra indicato, la data di inizio delle attività del progetto ECOSS è stabilita nel 1/01/2019; la conclusione è prevista per il 30/06/2021; il budget complessivo del progetto ammonta a € 3.390.551,05 di cui € 2.881.968,38 di risorse FESR e € 508.582,67 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 309.370,71.

ATTESO che i partner del progetto in argomento, la relativa ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono indicati nell'*Application Form* approvata e riportati in allegato al presente provvedimento **(Allegato A)**;

ATTESO che i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato), dietro presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllo di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;

- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti; lo schema di contratto è stato adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

ATTESO che il bando prevede la possibilità che il Lead Partner, a nome dei partner, richieda all'Autorità di Gestione un anticipo fino al 10% del budget complessivo di progetto;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento del progetto ECOSS, è pari a complessivi € 3.191.339,09; tale obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finaziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 3.191.339,09; sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019 €	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.328.411,13	1.108.577,80	444.979,45	**2.881.968,38**	**3.191.339,09**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	143.829,59	49.748,61	115.792,51	**309.370,71**	

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 3.191.339,09, assumendo il relativo

impegno di spesa, in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) (C.F. 80054330586, anagrafica SIU A00117370), a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale, che presentano la necessaria disponibilità nel bilancio regionale di previsione 2019-2021, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019 €	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	1.328.411,13	1.108.577,80	444.979,45	**2.881.968,38**	**3.191.339,09**
103702/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	143.829,59	49.748,61	115.792,51	**309.370,71**	

VISTI:

- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la Legge regionale 21 dicembre 2018 n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 di avvio del primo pacchetto di bandi del Programma;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia e il relativo Piano di Azione;
- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 29 gennaio 2019. "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";
- il Decreto n. 26 del 23 Settembre 2016 con il quale la Direzione Bilancio e Ragioneria ha assegnato i capitoli relativi al programma alla U.O. AdG Italia-Croazia, titolare di centro di responsabilità;
- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018 che prende atto dell'approvazione dello schema di contratto fra i Lead Partner dei progetti approvati e l'Autorità di Gestione;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto ECOSS, delle condizioni prescritte al medesimo e stabilite dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro svoltosi a Venezia il 19-20 luglio 2018, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni delle Application Form presentata;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

4. di accertare per competenza l'importo complessivo di € 3.191.339,09 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia

(2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019 €	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.328.411,13	1.108.577,80	444.979,45	**2.881.968,38**	**3.191.339,09**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	143.829,59	49.748,61	115.792,51	**309.370,71**	

5. di disporre l'impegno, in esercizio 2019, in favore in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) (C.F. 80054330586, anagrafica SIU A0017370) per l'importo di € 3.191.339,09 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria"n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale che presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato e riportato nella tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019 €	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	1.328.411,13	1.108.577,80	444.979,45	**2.881.968,38**	**3.191.339,09**
103702/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	143.829,59	49.748,61	115.792,51	**309.370,71**	

6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (*Subsidy Contract*) redatto in conformità allo schema adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello; nel caso in cui il Lead Partner richieda la corresponsione dell'anticipo, la liquidazione dello stesso sarà disposta successivamente all'istruttoria della relativa domanda;

9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 30 del 7 marzo 2019

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto "Progetto "Progetto "ECOSS - *ECOlogical observing System in the Adriatic Sea: oceanographic observations for biodiversity*".Budget e Cronoprogramma della spesa

	2019				2020				2021				
LEAD PARTNER (LP)/ PROJECT PARTNER (PP)	**FESR €**	**FDR €**	**ALTRO (cof. a carico del partner) €**	**TOTALE 2019 €**	**FESR €**	**FDR €**	**ALTRO (cof a carico del partner) €**	**TOTALE 2020 €**	**FESR €**	**FDR €**	**ALTRO (cof a carico del partner)**	**TOTALE 2021**	**TOTALE €**
LP – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	416.712,50	73.537,50		**490.250,00**	380.247,50	67.102,50		**447.350,00**	185.130,00	32.670,00		**217.800,00**	**1.155.400,00**
PP1 - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS	228.165,50	40.264,50		**268.430,00**	118.303,00	20.877,00		**139.180,00**	46.316,50	8.173,50		**54.490,00**	**462.100,00**
PP2 - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna	77.413,74	13.661,26		**91.075,00**	85.276,25	15.048,75		**100.325,00**	26.456,26	4.668,74		**31.125,00**	**222.525,00**
PP3 - Institute of Oceanography and Fisheries (Croazia)	210.715,00		37.185,00	**247.900,00**	168.682,50		29.767,50	**198.450,00**	69.678,75		12.296,25	**81.975,00**	**528.325,00**
PP4 - Ente Parco Regionale Veneto del Delta Del Po	46.686,25	8.238,75		**54.925,00**	39.992,50	7.057,50		**47.050,00**	13.149,50	2.320,50		**15.470,00**	**117.445,00**
PP5 - Blue World Institute Of Marine Research And Conservation (Croazia)	111.236,78		19.630,02	**130.866,80**	123.493,27		21.792,93	**145.286,20**	51.243,27		9.042,93	**60.286,20**	**336.439,20**
PP6 - Public Institution for the Management of Protected Natural Areas of Dubrovnik-Neretva County	76.186,34		13.444,66	**89.631,00**	55.524,54		9.798,46	**65.323,00**	10.337,29		1.824,21	**12.161,50**	**167.115,50**
PP7 - Public Institution for the Management of Protected Areas in the County Of Split and Dalmatia "Sea and Karst" (Croazia)	65.173,75		11.501,25	**76.675,00**	42.245,00		7.455,00	**49.700,00**	16.192,50		2.857,50	**19.050,00**	**145.425,00**
PP8 – Shoreline	50.065,00		8.835,00	**58.900,00**	62.475,00		11.025,00	**73.500,00**	15.618,75		2.756,25	**18.375,00**	**150.775,00**
PP9 – Università di Venezia Cà Foscari	46.056,27	8.127,58		**54.183,85**	32.338,24	5.706,76		**38.045,00**	10.856,63	1.915,87		**12.772,50**	**105.001,35**
TOTALE				**1.562.836,65**				**1.304.209,20**				**523.505,20**	**3.390.551,05**
TOTALE FESR	**1.328.411,13**				**1.108.577,80**				**444.979,45**				**2.881.968,38**
TOTALE FDR		**143.829,59**				**115.792,51**				**49.748,61**			**309.370,71**
TOTALE ALTRO COF.			**90.595,93**				**79.838,89**				**28.777,14**		**199.211,96**

(Codice interno: 392126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 32 del 12 marzo 2019

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 2 "Safety and Resilience". Progetto "CHANGE WE CARE - Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic REsponse"- ID Progetto: 10043385. Lead Partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP B76C18001430006.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'entrata e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo "Standard" denominato "CHANGE WE CARE - *Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic REsponse*"- ID Progetto: 10043385, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia. Lead Partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma";
- Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto "CHANGE WE CARE" del 02/08/2018 (prot. n. 323877) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;
- l'Application Form del progetto "CHANGE WE CARE" come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 30/01/2019 prot. n. 40379 del 30/01/2019.

Il Direttore

VISTA la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");

VISTA la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma;

RICHIAMATO che:

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese;

- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario per tutti i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, e che pertanto il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: l'85% di quota comunitaria a carico del FESR, il restante 15% di cofinanziamento nazionale;

- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di Rotazione (FDR);

- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico;

VISTA la Deliberazione n. 254/2017, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito "Programma"); il pacchetto di bandi interessava, tra l'altro, proposte progettuali del tipo "Standard" per i 4 Assi prioritari del Programma;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del Programma, nel corso del quinto incontro tenutosi a Venezia il 19-20 luglio 2018:

- ha approvato le risultanze delle istruttorie inerenti gli elementi qualitativi delle proposte progettuali del tipo "Standard" e le graduatorie, per i 4 Assi prioritari del Programma, risultanti per le proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate ammissibili al finanziamento;

- ha disposto il finanziamento di n. 50 proposte progettuali di tipo "Standard" complessivamente per i 4 Assi prioritari del Programma, vincolandone l'effettivo finanziamento al soddisfacimento di alcune condizioni ; la possibilità di approvazione con condizioni dei progetti, da parte del Comitato di Sorveglianza, è prevista dai documenti di Programma;

- ha dato mandato all'Autorità di Gestione di disporre quanto necessario alla integrazione delle risorse previste nel bando di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 al fine di dar corso alla decisione di finanziamento dei progetti approvati, nonché alla gestione della fase di chiarimento delle condizioni cui il finanziamento di detti progetti è stato assoggettato;

VISTI:

- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;

- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla succitata Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017; la deliberazione ha altresì incaricato l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia dell'assunzione degli impegni di spesa ai fini del finanziamento delle proposte progettuali del tipo "Standard", in coerenza con il piano finanziario dei progetti;

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento per il bando "Standard 2017" - AP 2 "Sicurezza e Resilienza" vi è il progetto "CHANGE WE CARE - *Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic REspons"* (nel seguito "progetto CHANGE WE CARE") inerente l'Obiettivo specifico 2.1 "Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione delle misure di adattamento, che affrontino effetti specifici nell'area di cooperazione"; il Lead Partner è il Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR;

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto CHANGE WE CARE del 02/08/2018 (prot. n. 323877) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che le proposta progettuale è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione SIU, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTI:

- l'Application Form del progetto CHANGE WE CARE come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 30/01/2019 prot. n. 40379 del 30/01/2019;

- il verbale del 11/03/2019 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sull'Application Form del progetto CHANGE WE CARE come rivista per accettazione delle condizioni poste;

CONSIDERATO che, come risultante dal *work plan* presente nell'*Application Form* aggiornata come sopra indicato, la data di inizio delle attività del progetto CHANGE WE CARE è stabilita nel 01/01/2019; la conclusione è prevista per il 31/06/2021; il budget complessivo del progetto ammonta a € 2.700.780,00 di cui € 2.295.663,00 di risorse FESR e € 405.117,00 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 246.846,00;

ATTESO che i partner del progetto in argomento, la relativa ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono indicati nell'*Application Form* approvata e riportati in allegato al presente provvedimento **(Allegato A)**;

ATTESO che i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato), dietro presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllo di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;

- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti; lo schema di contratto è stato adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

ATTESO che il bando prevede la possibilità che il Lead Partner, a nome dei partner, richieda all'Autorità di Gestione un anticipo fino al 10% del budget complessivo di progetto;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento del progetto CHANGE WE CARE, è pari a complessivi € 2.542.509,00; tale obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che fra i partner del progetto CHANGE WE CARE vi è una struttura della Regione del Veneto, la Direzione Difesa del Suolo, e che con Deliberazione n. 1405 del 2 ottobre 2018 la Giunta regionale ha dato mandato ai Direttori delle Strutture regionali beneficiarie di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti, in coordinamento con l'Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e Macrostrategie europee; la Deliberazione incarica altresì la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dalle Strutture partner dei progetti, assegnatarie dei nuovi capitoli;

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 2.542.509,00 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo Accertamento Anno 2021	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 1.158.501,11	€ 806.494,86	€ 330.667,03	€ 2.295.663,00	**€ 2.542.509,00**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 119.748,01	€ 90.636,01	€ 36.461,98	€ 246.846,00	

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 2.542.509,00 assumendo il relativo

impegno di spesa in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586, anagrafica SIU A0017370), a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale", che presentano la necessaria disponibilità nel bilancio regionale di previsione 2019-2021, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Esigibilità 2021	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	€ 1.158.501,11	€ 806.494,86	€ 330.667,03	€ 2.295.663,00	**€ 2.542.509,00**
103702/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	€ 119.748,01	€ 90.636,01	€ 36.461,98	€ 246.846,00	

VISTI:

- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la Legge regionale 21 dicembre 2018 n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 di avvio del primo pacchetto di bandi del Programma;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia e il relativo Piano di Azione;
- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 29 gennaio 2019. "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";
- il Decreto n. 26 del 23 Settembre 2016 con il quale la Direzione Bilancio e Ragioneria ha assegnato i capitoli relativi al programma alla U.O. AdG Italia-Croazia, titolare di centro di responsabilità;
- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018 che prende atto dell'approvazione dello schema di contratto fra i Lead Partner dei progetti approvati e l'Autorità di Gestione;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto CHANGE WE CARE, delle condizioni prescritte al medesimo e stabilite dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro svoltosi a Venezia il 19-20 luglio 2018, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni delle Application Form presentata;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

4. di accertare per competenza l'importo complessivo di € 2.542.509,00 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia

(2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo Accertamento Anno 2021	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 1.158.501,11	€ 806.494,86	€ 330.667,03	€ 2.295.663,00	**€ 2.542.509,00**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 119.748,01	€ 90.636,01	€ 36.461,98	€ 246.846,00	

5. di disporre l'impegno, in esercizio 2019, in favore Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586, anagrafica SIU A0017370) per l'importo di € 2.542.509,00 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria"n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale che presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato e riportato nella tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Esigibilità 2021	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	€ 1.158.501,11	€ 806.494,86	€ 330.667,03	€ 2.295.663,00	**€ 2.542.509,00**
103702/U	Art. 001 U.1.04.01.01.013	€ 119.748,01	€ 90.636,01	€ 36.461,98	€ 246.846,00	

6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (*Subsidy Contract*) redatto in conformità allo schema adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello; nel caso in cui il Lead Partner richieda la corresponsione dell'anticipo, la liquidazione dello stesso sarà disposta successivamente all'istruttoria della relativa domanda;

9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 32 del 12 marzo 2019 **pag. 1 di 1**

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto "CHANGE WE CARE - Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic REsponse".

Budget e Cronoprogramma della spesa

LEAD PARTNER (LP)/ PROJECT PARTNER (PP)	2019				2020				2021				TOTALE €
	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner) €	TOTALE 2019 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner)	TOTALE 2020 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner)	TOTALE 2021 €	
LP – Consiglio Nazionale delle Ricerche	161.712,50	28.537,50		**190.250,00**	137.020,00	24.180,00		**161.200,00**	69.487,50	12.262,50		**81.750,00**	**433.200,00**
PP1 – Regione Emilia-Romagna	159.064,75	28.070,25		**187.135,00**	84.507,00	14.913,00		**99.420,00**	21.764,25	3.840,75		**25.605,00**	**312.160,00**
PP2 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po	72.360,50	12.769,50		**85.130,00**	63.269,75	11.165,25		**74.435,00**	23.081,75	4.073,25		**27.155,00**	**186.720,00**
PP3 - Italian National Institute for Environmental Protection and Research	67.107,50	11.842,50		**78.950,00**	99.454,25	17.550,75		**117.005,00**	37.013,25	6.531,75		**43.545,00**	**239.500,00**
PP4 – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	137.445,00	24.255,00		**161.700,00**	49.300,00	8.700,00		**58.000,00**	17.255,00	3.045,00		**20.300,00**	**240.000,00**
PP5 – Regione del Veneto Direzione Difesa del Suolo	80.881,74	14.273,26		**95.155,00**	80.052,99	14.127,01		**94.180,00**	38.016,27	6.708,73		**44.725,00**	**234.060,00**
PP6 - University of Zagreb Faculty of Geodesy (Croazia)	109.220,75		19.274,25	**128.495,00**	41.152,75		7.262,25	**48.415,00**	11.517,50		2.032,50	**13.550,00**	**190.460,00**
PP7 - Public Institution for Management of Protected Natural Areas of Dubrovnik-Neretva County (Croazia)	64.236,62		11.335,88	**75.572,50**	72.570,87		12.806,63	**85.377,50**	37.918,51		6.691,49	**44.610,00**	**205.560,00**
PP8 - Institute of Oceanography and Fisheries (Croazia)	163.361,50		28.828,50	**192.190,00**	80.461,00		14.199,00	**94.660,00**	19.592,50		3.457,50	**23.050,00**	**309.900,00**
PP9 - Public Institution for Coordination and Development of Split-Dalmatia County - Rera S.D. (Croazia)	62.747,00		11.073,00	**73.820,00**	69.500,25		12.264,75	**81.765,00**	38.483,75		6.791,25	**45.275,00**	**200.860,00**
PP10 - Public Institution Vransko Lake Nature Park (Croazia)	80.363,25		14.181,75	**94.545,00**	29.206,00		5.154,00	**34.360,00**	16.536,75		2.918,25	**19.455,00**	**148.360,00**
TOTALE				**1.362.942,50**				**948.817,50**				**389.020,00**	**2.700.780,00**
TOTALE FESR	**1.158.501,11**				**806.494,86**				**330.667,03**				**2.295.663,00**
TOTALE FDR		**119.748,01**				**90.636,01**				**36.461,98**			**246.846,00**
TOTALE ALTRO COF.			**84.693,38**				**51.686,63**				**21.890,99**		**158.271,00**

(Codice interno: 392127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 37 del 25 marzo 2019

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Primo pacchetto di bandi 2017 progetti "Standard". Asse 4 "Maritime Transport". Progetto "METRO - Maritime Environment-friendly TRanspOrt systems"- ID Progetto: 10044221. Lead Partner: Università degli Studi di Trieste. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP J96C18001050002.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'entrata e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di tipo "Standard" denominato "METRO - *Maritime Environment-friendly TRanspOrt systems*"- ID Progetto: 10044221, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia. Lead Partner: Università degli Studi di Trieste.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma";
- Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto "METRO" del 02/08/2018 (prot. n. 323906) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;
- l'Application Form del progetto "METRO" come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 31/01/2019, prot. n. 53712 del 07/02/2019;

Il Direttore

VISTA la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");

VISTA la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma;

RICHIAMATO che:

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese;

- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario per tutti i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, e che pertanto il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: l'85% di quota comunitaria a carico del FESR, il restante 15% di cofinanziamento nazionale;

- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di Rotazione (FDR);

- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico;

VISTA la Deliberazione n. 254/2017, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito "Programma"); il pacchetto di bandi interessava, tra l'altro, proposte progettuali del tipo "Standard" per i 4 Assi prioritari del Programma;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del Programma, nel corso del quinto incontro tenutosi a Venezia il 19-20 luglio 2018:

- ha approvato le risultanze delle istruttorie inerenti gli elementi qualitativi delle proposte progettuali del tipo "Standard" e le graduatorie, per i 4 Assi prioritari del Programma, risultanti per le proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate ammissibili al finanziamento;

- ha disposto il finanziamento di n. 50 proposte progettuali di tipo "Standard" complessivamente per i 4 Assi prioritari del Programma, vincolandone l'effettivo finanziamento al soddisfacimento di alcune condizioni ; la possibilità di approvazione con condizioni dei progetti, da parte del Comitato di Sorveglianza, è prevista dai documenti di Programma;

- ha dato mandato all'Autorità di Gestione di disporre quanto necessario alla integrazione delle risorse previste nel bando di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 al fine di dar corso alla decisione di finanziamento dei progetti approvati, nonché alla gestione della fase di chiarimento delle condizioni cui il finanziamento di detti progetti è stato assoggettato;

VISTI:

- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;

- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla succitata Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017; la deliberazione ha altresì incaricato l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia dell'assunzione degli impegni di spesa ai fini del finanziamento delle proposte progettuali del tipo "Standard", in coerenza con il piano finanziario dei progetti;

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento per il bando "Standard 2017" - AP 4 "Trasporto marittimo" vi è il progetto "METRO - *Maritime Environment-friendly TRanspOrt systems*" (nel seguito "progetto METRO") inerente l'Obiettivo specifico 4.1 "Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto marittimi e costieri e dei nodi promuovendo la multimodalità nell'area del programma"; il Lead Partner è l'Università degli Studi di Trieste;

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto METRO del 02/08/2018 (prot. n. 323906) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e demanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che le proposta progettuale è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione SIU, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTI:

- l'Application Form del progetto METRO come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 31/01/2019, prot. n. 53712 del 07/02/2019;

- il verbale del 14 marzo 2019 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sull'Application Form del progetto METRO come rivista per accettazione delle condizioni poste;

CONSIDERATO che, come risultante dal *work plan* presente nell'*Application Form* aggiornata come sopra indicato, la data di inizio delle attività del progetto METRO è stabilita nel 01/01/2019; la conclusione è prevista per 30/06/2021; il budget complessivo del progetto ammonta a € 2.959.605,20 di cui € 2.515.664,42 di risorse FESR e € 443.940,78 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 111.592,50;

ATTESO che i partner del progetto in argomento, la relativa ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono indicati nell'*Application Form* approvata e riportati in allegato al presente provvedimento **(Allegato A)**;

ATTESO che i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato), dietro presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllo di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;

- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti; lo schema di contratto è stato adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

ATTESO che il bando prevede la possibilità che il Lead Partner, a nome dei partner, richieda all'Autorità di Gestione un anticipo fino al 10% del budget complessivo di progetto;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento del progetto METRO, è pari a complessivi € 2.627.256,92 tale obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finaziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 2.627.256,92 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo Accertamento Anno 2021	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 944.373,20	€ 1.133.406,99	€ 437.884,23	**€ 2.515.664,42**	**€ 2.627.256,92**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 40.285,50	€ 53.290,50	€ 18.016,50	**€ 111.592,50**	

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 2.627.256,92 assumendo il relativo impegno di spesa in favore dell'Università degli Studi di Trieste (C.F. 80013890324, anagrafica SIU A0016769), a carico dei

capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale, che presentano la necessaria disponibilità nel bilancio regionale di previsione 2019-2021, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Esigibilità 2021	Totale capitolo	Totale
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.008	€ 944.373,20	€ 1.133.406,99	€ 437.884,23	**€ 2.515.664,42**	**€ 2.627.256,92**
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.008	€ 40.285,50	€ 53.290,50	€ 18.016,50	**€ 111.592,50**	

VISTI:

- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la Legge regionale 21 dicembre 2018 n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 di avvio del primo pacchetto di bandi del Programma;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia e il relativo Piano di Azione;
- la Deliberazione n. 1359 del 18 settembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, all'integrazione delle risorse FESR e, ove compete, FDR stabilite dai bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard" di cui alla Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 29 gennaio 2019. "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";
- il Decreto n. 26 del 23 Settembre 2016 con il quale la Direzione Bilancio e Ragioneria ha assegnato i capitoli relativi al programma alla U.O. AdG Italia-Croazia, titolare di centro di responsabilità;
- i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" disponendo la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Programma;
- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018 che prende atto dell'approvazione dello schema di contratto fra i Lead Partner dei progetti approvati e l'Autorità di Gestione;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto METRO, delle condizioni prescritte al medesimo e stabilite dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro svoltosi a Venezia il 19-20 luglio 2018, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni delle Application Form presentata;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

4. di accertare per competenza l'importo complessivo di € 2.627.256,92 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione

del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2019	Importo Accertamento Anno 2020	Importo Accertamento Anno 2021	Importo accertamento per capitolo	Totale accertamento
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	€ 944.373,20	€ 1.133.406,99	€ 437.884,23	**€ 2.515.664,42**	**€ 2.627.256,92**
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	€ 40.285,50	€ 53.290,50	€ 18.016,50	**€ 111.592,50**	

5. di disporre l'impegno, in esercizio 2019, in favore dell'Università degli Studi di Trieste (C.F. 80013890324, anagrafica SIU A0016769) per l'importo di € 2.627.256,92 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria"n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale che presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato e riportato nella tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020	Esigibilità 2021	Totale capitolo	Totale
103701/U	Art. 002 U.1.04.01.02.008	€ 944.373,20	€ 1.133.406,99	€ 437.884,23	**€ 2.515.664,42**	**€ 2.627.256,92**
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.008	€ 40.285,50	€ 53.290,50	€ 18.016,50	**€ 111.592,50**	

6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (*Subsidy Contract*) redatto in conformità allo schema adottato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 101 del 30 agosto 2018;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello; nel caso in cui il Lead Partner richieda la corresponsione dell'anticipo, la liquidazione dello stesso sarà disposta successivamente all'istruttoria della relativa domanda;

9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 37 del 25 marzo 2019

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto METRO - *Maritime Environment-friendly TRanspOrt systems*. Budget e Cronoprogramma della spesa

	2019				2020				2021				TOTALE €
LEAD PARTNER (LP)/ PROJECT PARTNER (PP)	**FESR €**	**FDR €**	**ALTRO (cof a carico del partner) €**	**TOTALE 2019 €**	**FESR €**	**FDR €**	**ALTRO (cof a carico del partner)**	**TOTALE 2020 €**	**FESR €**	**FDR €**	**ALTRO (cof a carico del partner)**	**TOTALE 2021 €**	
LP – Università degli Studi di Trieste	189.252,50	33.397,50		**222.650,00**	226.822,50	40.027,50		**266.850,00**	89.250,00	15.750,00		**105.000,00**	**594.500,00**
PP1 – Wartsila Italia Spa	323.935,00		57.165,00	**381.100,00**	312.290,00		55.110,00	**367.400,00**	156.995,00		27.705,00	**184.700,00**	**933.200,00**
PP2 – Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale	39.032,00	6.888,00		**45.920,00**	75.157,00	13.263,00		**88.420,00**	12.843,50	2.266,50		**15.110,00**	**149.450,00**
PP3 – Tehnomont Shipyard Pula Llt (Croazia)	182.549,23		32.214,57	**214.763,80**	329.675,90		58.178,10	**387.854,00**	114.403,54		20.188,86	**134.592,40**	**737.210,20**
PP4 – Istrian Development Agency – IDA Ltd (Croazia)	64.829,50		11.440,50	**76.270,00**	67.230,75		11.864,25	**79.095,00**	20.833,50		3.676,50	**24.510,00**	**179.875,00**
PP5 – University of Rijeka - Faculty of Engineering (Croazia)	76.213,97		13.449,53	**89.663,50**	73.942,34		13.048,66	**86.991,00**	32.933,69		5.811,81	**38.745,50**	**215.400,00**
PP6 – University in Rijeka, Faculty of Maritime Studies Rijeka (Croazia)	68.561,00		12.099,00	**80.660,00**	48.288,50		8.521,50	**56.810,00**	10.625,00		1.875,00	**12.500,00**	**149.970,00**
TOTALE				**1.111.027,30**				**1.333.420,00**				**515.157,90**	**2.959.605,20**
TOTALE FESR	**944.373,20**				**1.133.406,99**				**437.884,23**				**2.515.664,42**
TOTALE FDR		**40.285,50**				**53.290,50**				**18.016,50**			**111.592,50**
TOTALE ALTRO COF.			**126.368,60**				**146.722,51**				**59.257,17**		**332.348,28**

(Codice interno: 392128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 47 del 03 aprile 2019

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042) Asse 5 "Assistenza Tecnica". Servizio integrato per la realizzazione di eventi di piccola e media dimensione affidato, con decreto n. 67 del 13 giugno 2018. Differimento del termine contrattuale. CUP: H79B17000030007 CIG: Z3223AAA93

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al differimento del termine di conclusione del contratto stipulato con la ditta Meet&Work S.r.l., per la realizzazione del servizio di organizzazione di eventi di piccola e media dimensione per il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, affidato mediante trattativa diretta attivata sulla piattaforma MEPA, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: -Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 67 del 13 giugno 2018 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042) Asse 5 "Assistenza Tecnica". Acquisizione del servizio integrato per la realizzazione di eventi di piccola e media dimensione. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante trattativa diretta attivata sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), accertamento di entrata e impegno di spesa. CUP: H79B17000030007 CIG: Z3223AAA93" -Lettera Meet&Work S.r.l. del 21 marzo 2019, prot. n. 114589, relativa alla richiesta di differimento del termine; -Lettera U.O. AdG Italia-Croazia del 25 marzo 2019, prot. n. 118963, con riscontro favorevole del R.U.P. al differimento del termine;

Il Direttore

PREMESSO che

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito *Programma*) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di gestione e successive modifiche con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018 e Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019;

- il Programma presenta una dotazione FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) pari a € 201.357.220,00;
- l'art. 120 del Regolamento (UE) 1303/2013 prevede che il tasso di cofinanziamento al livello di ogni asse prioritario per tutti i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%;
- il Programma prevede una quota di co-finanziamento nazionale di almeno il 15%. Per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di rotazione (FDR);
- il Comitato di Sorveglianza, organo decisionale del Programma con compito di monitorare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma stesso e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi prefissati, ha approvato, nell'incontro tenutosi a Venezia il 13-14 dicembre 2016, la Strategia di Comunicazione del Programma, che prevede per il periodo 2016-2023 un budget totale, IVA compresa, pari a 1.600.000,00 € da finanziarsi interamente con i fondi stanziati per l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del Programma;
- la Strategia di Comunicazione, di cui la Giunta regionale ha preso atto con DGR n. 689/2017, è integrata da un Piano annuale di comunicazione;

ATTESO che:

- in coerenza con il Piano di comunicazione 2018, approvato dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27 ottobre 2017 a Spalato (Croazia), si è proceduto con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 67 del 13 giugno 2018 all'affidamento del servizio di organizzazione di n. 6 eventi di piccola e media dimensione alla Società Meet and Work S.r.l. con sede legale in Piazza del sole e della pace, n. 5, 35031 Abano Terme, C.F. e P. IVA 03828920284, per l'importo di € 41.205,50, comprensivo di IVA pari al 22% (€ 33.775,00 IVA esclusa);

- in data 13 giugno 2018 è stato firmato con la Ditta Meet and Work S.r.l. il relativo contratto (prot. n. 225723), che prevede una durata contrattuale fino ad un massimo di 10 mesi dall'affidamento del servizio, ovvero con scadenza il giorno 12 aprile 2019;

CONSIDERATO che

- a seguito dei ritardi nello sviluppo delle attività di Programma, è stato possibile realizzare solo 3 dei 6 eventi previsti;
- con nota prot. n. 114589 del 21 marzo 2019 la Ditta ha presentato richiesta di differimento del termine contrattuale, attualmente previsto per il 12 aprile 2019, al 31 dicembre 2019 al fine di completare la realizzazione dell'intero servizio affidatole con il citato decreto n. 67/2018;
- a detta richiesta è stato dato riscontro favorevole, con nota dell'UO AdG Italia-Croazia del 25 marzo 2019, prot. n. 118963;

ATTESO che sono confermati tutti gli altri elementi del contratto del 13 giugno 2018, stipulato con la Società Meet and Work S.r.l., e della Descrizione del servizio come riportata nell'Allegato A del decreto n. 67/2018;

ATTESO che le spese per l'esecuzione del servizio richiesto saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, a valere sulle disponibilità recate dall'Asse 5 "Assistenza Tecnica";

RITENUTO pertanto, di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, al differimento del termine contrattuale, di cui all'affidamento del servizio integrato per la realizzazione di eventi di piccola e media dimensione a favore del Programma, a favore della Società Meet and Work S.r.l., ai sensi del combinato disposto dei commi 5 e 7 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione approva il Programma presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, come successivamente modificato con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018 e Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019;
- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (e ss.mm.ii.) di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 67 del 13 giugno 2018 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042) - Asse 5 "Assistenza Tecnica". Acquisizione del servizio integrato per la realizzazione di eventi di piccola e media dimensione. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante trattativa diretta attivata sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), accertamento di entrata e impegno di spesa. CUP: H79B17000030007 - CIG: Z3223AAA93"
- Lettera Meet&Work S.r.l. del 21 marzo 2019, prot. n. 114589, relativa alla richiesta di differimento del termine;
- Lettera U.O. AdG Italia-Croazia del 25 marzo 2019, prot. n. 118963, con riscontro favorevole del R.U.P. al differimento del termine;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. che le motivazioni espresse in premessa sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, ai sensi del combinato disposto dei commi 5 e 7 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al differimento al 31 dicembre 2019 del termine contrattuale, di cui al decreto dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 67 del 13 giugno 2018 di affidamento del servizio integrato per la realizzazione di eventi di piccola e media dimensione a favore del Programma di Cooperazione Italia-Croazia a favore della Società Meet and Work S.r.l., P. IVA 03828920284, con sede legale in Piazza del sole e della pace n. 5, 35031 Abano Terme (PD);
3. di confermare tutti gli altri elementi del contratto del 13 giugno 2018 stipulato con la Società Meet and Work S.r.l., ivi compresa la Descrizione del servizio di cui al decreto dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 67 del 13 giugno 2018;

4. di dare atto che l'importo del servizio, come stabilito nel decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 67 del 13 giugno 2018, pari a complessivi € 41.205,50, comprensivo di IVA pari al 22% (€ 33.775,00 IVA esclusa) non è soggetto a variazione;
5. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito a favore della ditta Meet and Work S.r.l., su presentazione delle relative fatture elettroniche da parte del soggetto beneficiario, a conclusione di ogni singolo evento, previa emissione di certificato di regolare esecuzione;

6. di comunicare il presente atto alla ditta Meet & Work S.r.l. e di pubblicarlo nella sezione "bandi avvisi concorsi" del sito internet istituzionale ai sensi dell'art. 29 del Codice degli Appalti;
7. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Majer

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 392606)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 37 del 20 marzo 2019

Nomina di due componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza in sostituzione dei signori Pierluigi Granata e Silvio Montonati.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(*omissis)*

delibera

1. di nominare quali componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza i signori:

- Forlati Serena, nata a Padova il 10 novembre 1968;
- Dragone Stefano, nato a Bari il 4 giugno 1936;

2. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 392660)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 432 del 09 aprile 2019

Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Piano Turistico Annuale 2018. Azioni di supporto al turismo della costa veneta, iniziative volte a dare continuità ed implementazione alla best practice svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", sulle spiagge del litorale veneto, per renderle accessibili ai turisti con disabilità. L. R. 14 giugno 2013 n. 11, D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene concesso un contributo per sostenere il progetto finalizzato a dare continuità e consolidamento alla best practice rappresentata dall'azione svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", sulle spiagge del litorale veneto.

L'Assessore Manuela Lanzarin, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan e l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è da tempo impegnata a favore dello sviluppo del turismo inclusivo, al fine di garantire la massima accessibilità anche a soggetti con disabilità, anche in ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, firmata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata e resa esecutiva dalla Regione del Veneto con Legge n. 18 del 3 marzo 2009 e dall'articolo n. 43 della Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013.

A tal fine, con D.G.R. n. 2014 del 6 dicembre 2016 e successiva D.G.R. n. 257 del 7 marzo 2017, la Giunta ha approvato il progetto titolato "Turismo Sociale ed inclusivo nelle Spiagge venete", presentato dall'allora ULSS n. 10 "Veneto Orientale", anche a nome e per conto delle ex ULSS n. 12 "Veneziana", n. 14 "Chioggia" e n. 19 "Adria", avente finalità di favorire l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità delle spiagge site sul litorale veneto.

L'iniziativa si è dimostrata estremamente efficace, in quanto ha consentito di poter accogliere la persona con disabilità durante il periodo di vacanza con la presenza di personale formato e qualificato, garantendo la sicurezza e/o la disponibilità di un'assistenza sanitaria in loco.

Con provvedimento n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018.

Il Piano Turistico Annuale 2018 prevede al punto 4.3 "Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto", alla voce "Azioni di supporto al turismo della costa veneta" la possibilità di attivare speciali azioni volte alla valorizzazione del turismo litoraneo, finalizzate a favorire la rigenerazione delle destinazioni turistiche balneari, nelle quali rientra la prosecuzione del progetto di cui al presente atto.

Il progetto presentato con nota prot. n. 20441del 03/04/2019 dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" (capofila) in nome e per conto anche delle Aziende ULSS n. 3 "Serenissima" e n. 5 "Polesana", denominato "Turismo Sociale ed inclusivo nelle spiagge venete 2019" sviluppa rispetto alla esperienze precedenti la valorizzazione degli obiettivi volti a favorire l'inclusione, lo sviluppo personale, la partecipazione e l'autodeterminazione della persona con disabilità. Tali obiettivi si propongono di generare nuove opportunità nel mondo di lavoro, attraverso percorsi assistiti, promuovendo il benessere sociale e della salute delle persone con disabilità, integrando le politiche sanitarie e sociali con quelle educative, della formazione, del lavoro e abitative.

La realizzazione del progetto nelle precedenti edizioni ha dato modo di costruire una solida rete di attori pubblici e privati (aziende ULSS, comuni, enti gestori spiagge, albergatori, ristoratori, enti del terzo settore, ecc.) e la prosecuzione del progetto anche nell'annualità 2019 consolida l'esperienza e conserva il patrimonio organizzativo ed il valore relazionale creato, in un'ottica di sviluppo futuro dell'offerta turistica di spiagge accessibili e inclusive nel litorale veneto. Il progetto di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base delle best practice acquisite nelle annualità precedenti, individua le linee di intervento principali da realizzare nel 2019 ed integra la proposta con una parte innovativa dedicata allo sviluppo di progetti di inserimento lavorativo di persone fragili, coinvolgendo tutte le Aziende ULSS del Veneto e i relativi Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL).

Risulta rilevante il ruolo del Servizio integrazione lavorativa delle Aziende ULSS coinvolte nel progetto il quale anche nell'ambito degli interventi di cui al presente atto, previsti e finanziati dalle DGR 1788 del 07/11/2017, DGR n. 1816 del 7/11/2017 e DGR n. 1507 del 16 ottobre 2018, interviene nella promozione, integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili e svantaggiate attraverso gli opportuni strumenti di mediazione;

Per questo motivo, alla luce di quanto sopra esposto, nell'ottica di non disperdere gli importanti risultati raggiunti, di dare continuità al lavoro sin qui svolto e di sviluppare esperienze diverse a favore di persone fragili, si ritiene opportuno proseguire l'azione svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" (capofila) e dalle Aziende ULSS n. 3 "Serenissima" e n. 5 "Polesana" sulle spiagge del litorale veneto, approvando il progetto "Turismo Sociale ed inclusivo nelle spiagge venete 2019" da questa presentato con nota prot. n. 20441 del 03/04/2019 per una spesa massima di € 394.680,00, soggetta a rendicontazione, concedendo un contributo a sostegno della stessa pari ad € 358.800,00.

In ordine all'aspetto finanziario, l'importo massimo degli oneri derivanti dalla partecipazione regionale alle predette manifestazioni pari a € 358.800,00 trova copertura finanziaria per € 188.800,00 sul capitolo n. 100016 *"Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali" (art. 133, c.3, lett. A) L.R. 13/04/2001, n. 11)"*, per € 100.000,00 sul capitolo 103560 *"Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per la disabilità - trasferimenti correnti" (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, C. 17, L. 23/12/2000, n. 388)* e per € 70.000,00 sul capitolo n. 101892 *"Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" (art. 19, c. 2, lettera E, L.R. 14/06/2013, n. 11)"* del Bilancio di previsione 2019-2021.

Relativamente alle borse lavoro nell'ambito dello svolgimento di tirocini lavorativi, previsti dall'odierno progetto, si fa riferimento a quanto disposto con la DGR n. 1507 del 16 ottobre 2018.

Si incarica il Direttore della Direzione Servizi Sociali dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale del 3 marzo 2009, n. 18;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ed in particolare l'articolo n. 7;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTE le D.D.G.R. n. 2014 del 06/12/2016, n. 257 del 07/03/2017 e n. 942 del 26/06/2018;

VISTA la D.G.R. n. 247 del 06/03/2018 "Adozione del Piano Turistico Annuale PTA 2018";

VISTE le DD.G.R. 1788 del 07/11/2017, n. 1816 del 07/11/2017 e n. 1507 del 16/10/2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 delle Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTA la nota presentata dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" prot. n. 20441del 03/04/2019;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Progetto titolato "Turismo Sociale ed inclusivo nelle spiagge venete 2019", presentato dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", anche in nome e per conto delle Aziende ULSS n. 3 "Serenissima" e n. 5 "Polesana", di cui all'**Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le azioni previste dal Progetto approvato rientrano all'interno del Piano Turistico Annuale 2018, al punto n 4.3 "Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto" alla voce "Azioni di supporto al turismo della costa veneta", all'interno della programmazione dell'impiego delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e del Fondo per attività progettuali nelle aree dei servizi sociali, nonché nell'ambito della DGR 1507 del 16 ottobre 2018 "Fondo regionale per l'occupazione de disabili. Esercizio 2018 (art. 8, L.R. n. 16/2001). Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2018 - 2019" per quanto riguarda l'eventuale pagamento di borse

lavoro nell'ambito dello svolgimento di tirocini lavorativi ai sensi della DGR n. 1816 del 2017;

4. di concedere all'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", un contributo complessivo di € 358.800,00 per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto di cui al punto 2);
5. di determinare in € 358.800,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio finanziario, disponendone la copertura finanziaria € 188.800,00 sul capitolo n. 100016 *"Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali" (art. 133, c.3, lett. A) L.R. 13/04/2001, n. 11)"*, per € 100.000,00 sul capitolo 103560 *"Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per la disabilità - trasferimenti correnti" (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, C. 17, L. 23/12/2000, n. 388)* e per € 70.000,00 sul capitolo n. 101892 *"Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" (art. 19, c. 2, lettera E, L.R. 14/06/2013, n. 11)"* del Bilancio di previsione 2019-2021;
6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui sono stati assegnati rispettivamente i capitoli n. 103560, n. 100016 e n. 101892, hanno attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO ULSS4 VENETO ORIENTALE

TURISMO SOCIALE ED INCLUSIVO NELLE SPIAGGE VENETE 2019

TURISMO SOCIALE E INCLUSIVO NELLE SPIAGGE VENETE

03/04/2019

REGIONE VENETO – Assessorato alla Sanità e Sociale e Assessorato al Turismo

TERZA EDIZIONE

e19cff3c

TURISMO SOCIALE ED INCLUSIVO NELLE SPIAGGE VENETE 2019

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA SANITÀ E SOCIALE E ASSESSORATO AL TURISMO

PROJECT CHARTER

OBIETTIVI 4

DESTINATARI 4

ARTICOLAZIONE 5

DELIVERABLES 6

A. PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO 7
A.1 TEAM PROJECT A LIVELLO REGIONALE 7
A.2 TEAM PROJECT A LIVELLO LOCALE 7
B. PROMOZIONE DEL TURISMO SOCIALE 8
B.1 EVENTI DI PROMOZIONE A LIVELLO REGIONALE 8
B.2 EVENTI DI PROMOZIONE A LIVELLO AZIENDALE 8
B.3 COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ 8
B.4 CORTOMETRAGGIO 8
B.5 EVENTO FINALE DI CHIUSURA PROGETTO 8
C. INCLUSIONE SOCIALE: SERVIZI RICREATIVI E SPORTIVI PER TURISTI CON DISABILITA' 9
C.1 INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE SERVIZI DA FINANZIARE 9
C.2 STIPULA CONVEZIONI/ACCORDI, MONITORAGGIO E REALIZZAZIONE 9
D. MONITORAGGIO SPIAGGE ACCESSIBILI 10
D.1 MONITORAGGIO SPIAGGE ACCESSIBILI 10
E. INSERIMENTO LAVORATIVO E AUTONOMIA ABITATIVA 11
E.1 TIROCINIO LAVORATIVO AI SENSI DELLA DGRV N. 1816/2017 11

OPPORTUNITÀ' E CRITICITÀ' 12

TEMPISTICA 13

BUDGET 14

SOGGETTI PROMOTORI 15

e19cff3c

CONTESTO

Nel 2017, su proposta della Regione Veneto, è stato realizzato il progetto "Turismo sociale ed inclusivo delle Spiagge Venete", dedicato all'accessibilità delle località balneari ai turisti disabili o con mobilità ridotta, con l'obiettivo di offrire loro la massima inclusività nelle spiagge venete. Con l'importante finanziamento ottenuto, si sono potute rendere accessibili almeno una spiaggia per località, sono stati offerti servizi di accompagnamento con educatori, operatori socio sanitari e/o volontari ed è stata garantita loro l'assistenza sanitaria.
Nel 2018, invece, il progetto ha voluto offrire anche l'implementazione di attività ludico ricreative, per migliorare l'esperienza della vacanza. In particolare in ogni località balneare sono state realizzate varie attività, tra le quali uscite in barca a vela, in canoa o in moscone, sub, pesca d'altura, kayak, beach volley, escursioni in bicicletta nell'entroterra e molte altre.
Tutte le attività sono state pubblicizzate attraverso eventi di livello regionale e locale, al fine di garantire la massima diffusione e quindi la fruibilità del progetto, nonché nei media a livello nazionale ed europeo.
Il progetto si è concluso con uno straordinario evento organizzato all'isola di San Giorgio a Venezia, alla presenza degli Assessori regionali ai Servizi Sociali dott.ssa Manuela Lanzarin e al Turismo dott. Federico Caner, con premiazione dei ragazzi disabili partiti per la loro attraversata in barca a vela da Caorle a Venezia, per vivere un'esperienza memorabile.
Considerato che:

- nel Veneto, il turismo rappresenta una delle attività economiche più importanti, con un forte impatto sia in termini di prodotto interno lordo generato, sia di tasso occupazionale sul territorio;
- la dimensione sociale nel mercato turistico rappresenta un'importante opportunità di crescita (si stima che 37 milioni di cittadini europei abbiano delle disabilità);
- mediante la realizzazione del progetto nelle precedenti edizioni si è creata una solida rete di attori pubblici e privati (aziende sanitarie, comuni, enti gestori spiagge, albergatori, ristoratori, enti del terzo settore, ecc.) che ritiene importante consolidare l'esperienza e conservare il patrimonio organizzativo ed il valore relazionale creato, in un'ottica di sviluppo futuro dell'offerta turistica di spiagge accessibili e inclusive nel litorale veneto;

si propone, sulla base delle best practice acquisite negli anni precedenti, di individuare le linee d'intervento principali di seguito illustrate da realizzare nel 2019, integrando la proposta innovativa di coinvolgere tutte le Aziende sanitarie del Veneto, al fine di sviluppare insieme progetti di inserimento lavorativo di persone fragili, ampliando il cluster dei soggetti coinvolti.

e19cff3c

OBIETTIVI

Obiettivo per il 2019 sarà quello di promuovere il Turismo Sociale ed Inclusivo delle Spiagge Venete, favorire e monitorare la qualità delle spiagge accessibili ai disabili, realizzare attività ludico-ricreative socializzanti e sportive rivolte ai turisti con disabilità che soggiorneranno nelle località balneari al fine di offrire loro esperienze di integrazione, di conoscenza e di scoperta del territorio.
La novità per il 2019 sarà quella di promuovere un'esperienza di tirocinio lavorativo presso gli operatori del litorale rivolto alle persone fragili della Regione Veneto, che permetterà loro di vivere un'esperienza di autonomia sociale, abitativa e lavorativa, grazie al coinvolgimento dei SIL (Servizi Inserimento Lavorativo) delle Aziende sanitarie del Veneto.

DESTINATARI

Destinatari del progetto sono i turisti italiani e stranieri, con disabilità motoria, fisica o psichica ed è altresì rivolto a turisti locali con disabilità, inseriti nei centri diurni, comunità alloggio a cui si aggiungono, sull'onda del claim "50 Boys in 50 Days" le persone in condizione di fragilità sociale, utenti dei SIL delle diverse Aziende ULSS della Regione Veneto, anche coinvolte in progetti riabilitativi dell'area della salute mentale, delle dipendenze e della disabilità.

IL PROGETTO 2019 «IN PILLOLE»

- Consolidare le esperienze già avviate negli anni precedenti
- Promuovere un'esperienza di tirocinio lavorativo rivolta a tutte le persone fragili inserite nei vari SIL del Veneto, per un'inclusività a 360 gradi
- Favorire l'attrattività turistica, anche attraverso i progetti di inserimento lavorativo che permetteranno alle persone di vivere un'esperienza unica di autonomia sociale, abitativa, ricreativa e lavorativa
- Individuare le persone da coinvolgere nel progetto e inserirle all'interno di strutture partner presenti nel litorale veneto, per un periodo di 50 giorni, durante la stagione estiva 2019
- Promuovere il Turismo Sociale e Inclusivo delle Spiagge Venete con eventi di apertura, intermedi e di chiusura e la presenza nei media locali, nazionali ed europei

e19cff3c

ARTICOLAZIONE

Il progetto si articola su due livelli, regionale e locale, strettamente integrati tra loro.

- Al **livello regionale**, gestito dal responsabile di progetto dell'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale (Capofila) e affiancato da un team regionale, viene affidata la gestione dell'intero progetto e la gestione accentrata di alcune funzioni comuni e deliverables (esempio attività di inserimento lavorativo e di comunicazione). Al team spetta il compito di organizzare gli eventi di presentazione del progetto iniziali, intermedi e finali volti a promuovere il progetto a livello regionale, nazionale ed internazionale e a dare visibilità all'esperienza promossa nell'ambito del turismo sociale ed inclusivo.

- Al **livello locale**, gestito da un referente aziendale individuato all'interno di ciascuna Azienda socio sanitaria aderente al progetto, viene affidata la contestualizzazione del progetto nel proprio territorio. Il referente aziendale, affiancato da un team aziendale, svolge la funzione di raccordo con il livello regionale. Il livello locale si integra con quello regionale sfruttando le sinergie, applicando le linee guida e proponendo miglioramenti al progetto. Il team work aziendale gestisce i rapporti con gli enti locali, con le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (ODG)[1], i Consorzi di gestione delle spiagge, le Strutture ricettive medio-grandi del litorale veneto e gli operatori della grande distribuzione, le organizzazioni ricreative, sportive e nautiche, gli enti turistici ed altre organizzazioni al fine di realizzare le attività sportive di scoperta del territorio rivolte ai turisti con disabilità.

  Le altre aziende socio sanitarie a cui viene proposta l'adesione al progetto sono quelle che ricomprendono le località balneari, ovvero l'Azienda Ulss 3 Serenissima e l'Azienda Ulss n. 5 Polesana in qualità di soggetti attuatori e partner operativi, ai quali si aggiungono tutte le Aziende Ulss del Veneto nel ruolo di partner operativi, con il coinvolgimento diretto dei rispettivi SIL.

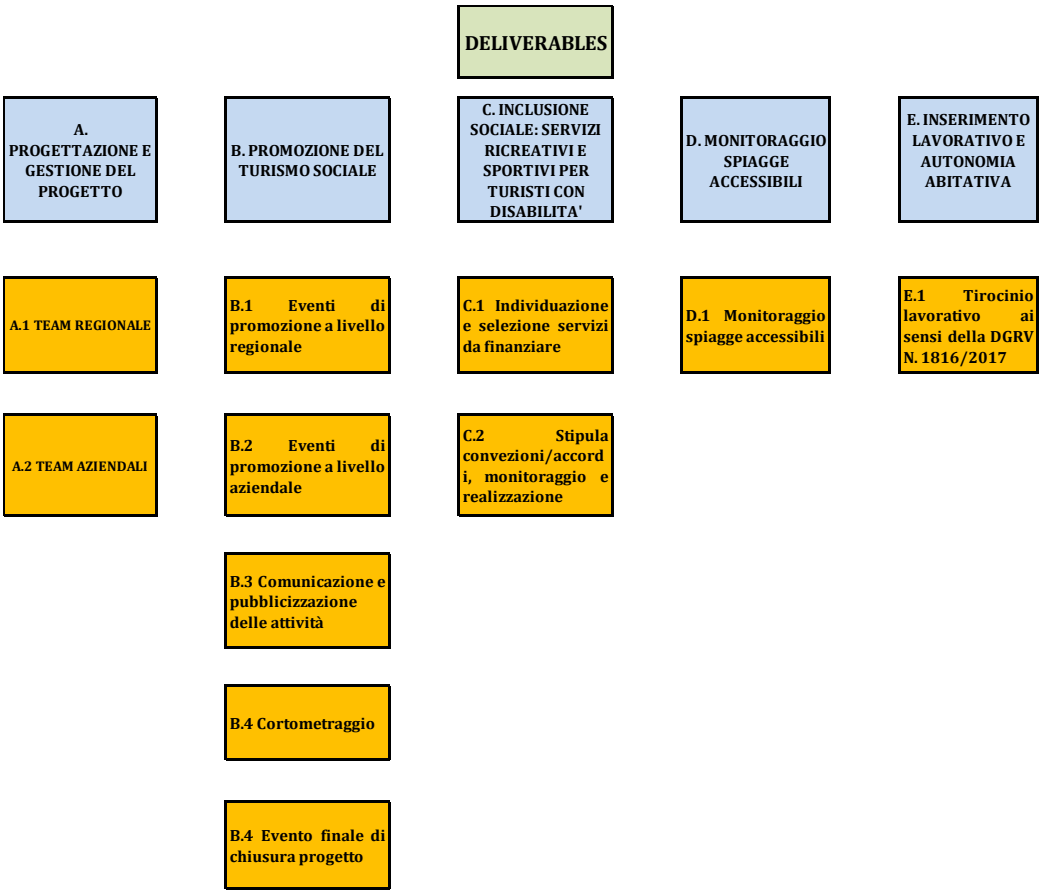
[1] Le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (O.G.D.) sono gli organismi costituiti a livello territoriale ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 11/2013 da soggetti pubblici e privati per la gestione integrata delle destinazioni turistiche del Veneto e la realizzazione unitaria delle funzioni di informazione, accoglienza turistica, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica di ciascuna destinazione

e19cff3c

DELIVERABLES

Di seguito si rappresenta la work breakdown structure (WBS), ovvero la scomposizione gerarchica del lavoro di progetto nei suoi principali elementi ed azioni costitutivi, generata allo scopo di migliorare la gestione ed il controllo del progetto stesso, nella quale i delivarables di progetto risultano fortemente orientati agli aspetti di promozione delle spiagge venete accessibili, integrazione dei turisti con disabilità nel territorio del litorale e inserimento lavorativo delle persone fragili presso gli operatori economici del litorale.

Particolare enfasi viene data all'aspetto comunicativo, al fine di rendere conosciuto il progetto e di renderlo maggiormente fruibile ai turisti e agli utenti con disabilità.



e19cff3c

A. PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO

La gestione del progetto avviene attraverso numerosi strumenti. In questo documento sono selezionati quelli che si caratterizzano per la loro elevata valenza strategica.

A.1 Team project a livello regionale

Per la gestione del progetto è prevista la costituzione di un team a livello regionale, coordinato dal responsabile di progetto dell'Azienda capofila Ulss n. 4 Veneto Orientale, affiancato da un team project composto da:

- dirigente della U.O. Promozione Turistica Integrata dell'Assessorato al Turismo della Regione Veneto
- dirigente della Direzione Servizi Sociali dell'Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali della Regione Veneto;
- project manager;
- referenti di progetto individuati da ciascuna Azienda socio sanitaria coinvolta, con la funzione di raccordo tra il livello regionale e quello locale.

E' prevista, inoltre, la possibilità di coinvolgere ulteriori figure professionali sia nel team regionale, che nei team locali, nonché i rappresentanti di altri enti e soggetti partner, sponsor od attuatori del progetto.

A.2 Team project a livello locale

Per la gestione del progetto sono previsti a livello locale dei team project, uno per Azienda socio sanitaria, composti da personale aziendale:

- referente di progetto individuato da ciascuna Azienda socio sanitaria coinvolta, con la funzione di raccordo tra il livello regionale e quello locale;
- referente dell'area sociale;
- referente dell'area amministrativa.

Si prevede, inoltre, la presenza nel team locale di figure esterne all'azienda quali, preferibilmente, referenti degli assessorati al turismo e ai servizi sociali dei comuni coinvolti, delle ODG e dei rappresentanti di enti ricreativi e sportivi.

Al termine del progetto verrà prodotta una rendicontazione finale che, oltre a rappresentare le attività svolte e i costi sostenuti, evidenzierà i risultati ottenuti in termini di inclusività e di partecipazione alle attività da parte dei turisti disabili, italiani e stranieri, e delle persone fragili (questionari di gradimento, dati statistici di fruizione dei servizi/attività, rassegna stampa, etc.).

e19cff3c

B. PROMOZIONE DEL TURISMO SOCIALE

Una parte rilevante del progetto è dedicata alla promozione attraverso i media del turismo balneare ed inclusivo nella Regione Veneto, con la novità per il 2019, di un Cortometraggio da presentare alla Mostra del Cinema di Venezia a inizio settembre.
E' prevista l'attività di comunicazione sia dell'intero progetto, sia delle specifiche iniziative. La comunicazione prevede, inoltre, iniziative di informazione a livello regionale e locale, delle attività avviate nonché la rendicontazione finale del progetto.

B.1 Eventi di promozione a livello regionale

E' previsto almeno un evento di promozione del progetto a livello regionale.

B.2 Eventi di promozione a livello aziendale

I team locali, in raccordo con quello regionale, sono tenuti ad organizzare almeno un evento di promozione dei servizi da realizzare/realizzati nel proprio ambito territoriale.

B.3 Comunicazione e pubblicizzazione delle attività

Il team regionale e le aziende sanitarie locali sono tenute a pubblicizzare le proprie iniziative, contestualizzandole all'interno della progettualità regionale. I team locali sono altresì tenuti, in raccordo con le ODG e con i diversi enti di promozione del turismo, di informare i turisti in merito alle proprie iniziative al fine di garantire un'ampia partecipazione alle attività proposte, anche tramite l'aggiornamento del portale regionale.

B.4 Cortometraggio

L'attività di comunicazione prevede di concretizzarsi anche mediante la realizzazione di un cortometraggio sull'esperienza di inclusione delle persone con disabilità e fragili nelle Spiagge venete al fine di poterlo presentare alla Mostra del Cinema di Venezia a settembre 2019 e a fiere nazionali ed internazionali per promuovere iniziative di turismo sociale ed inclusivo dei prossimi anni.

B.5 Evento finale di chiusura progetto

A fine progetto è prevista l'organizzazione di un evento che presenti i servizi offerti, i risultati raggiunti e che svolga un ruolo da facilitatore per il consolidamento della rete tra i diversi soggetti pubblici e privati interessati in tale iniziativa. L'evento finale rappresenta anche un importante momento di verifica, di riflessione e di individuazione delle possibili iniziative e partnership da promuovere per gli anni successivi.

e19cff3c

C. INCLUSIONE SOCIALE: SERVIZI RICREATIVI E SPORTIVI PER TURISTI CON DISABILITA'

C.1 Individuazione e selezione servizi da finanziare

Questa parte del progetto consiste nella realizzazione di attività ludico-ricreative socializzanti e sportive, quali, a titolo esemplificativo: uscite in barca a vela, canoa, escursioni in bicicletta, sub, kayak, beach volley ed altre ancora rivolte a turisti ed utenti con disabilità, al fine di ampliare l'offerta turistica ad un settore di utenti fortemente in crescita, basti pensare a titolo esemplificativo agli anziani con problemi di mobilità, e di favorire la scoperta del territorio mediante mezzi e percorsi attrezzati.

Per ciascuna località balneare del litorale veneto (Bibione, Caorle, Eraclea Mare, Jesolo, Cavallino Treporti, Lido di Venezia, Chioggia, Rosolina e Porto Tolle) il team locale selezionerà, sulla base dei criteri stabiliti dal team regionale, un servizio di attività ricreative e/o sportive da promuovere. Particolare rilevanza verrà data ai progetti che vedranno il coinvolgimento dei comuni e ODG di riferimento e che prevedono la visita e la scoperta del territorio.

C.2 Stipula convezioni/accordi, monitoraggio e realizzazione

All'interno di questa sezione sono previste le attività, in capo al team locale, di stipula di accordi/convenzioni con le organizzazioni che hanno presentato i progetti selezionati, di monitoraggio e di verifica della realizzazione dei suddetti progetti.

e19cff3c

D. MONITORAGGIO SPIAGGE ACCESSIBILI

D.1 Monitoraggio spiagge accessibili

L'esperienza realizzata nel progetto del 2017 aveva previsto la realizzazione di almeno una spiaggia accessibile ai disabili per ciascuna località balneare ed aveva visto la costruzione di un modello in grado di classificare il livello di accessibilità di ciascuna spiaggia, volto a portare nel tempo alla massima fruibilità di tutte le spiagge del litorale Veneto.

L'obiettivo del lavoro 2019, partendo dall'esperienza biennale acquisita, è quello di svolgere un'attività di monitoraggio delle spiagge accessibili e possibilmente di agevolare la candidatura di nuove spiagge, mappando gli stabilimenti balneari e le spiagge secondo cinque dimensioni fondamentali:

- progettazione;
- accoglienza;
- informazione e comunicazione;
- formazione;
- manutenzione.

All'interno di ciascuna di queste dimensioni l'attività di monitoraggio consisterà nel "fotografare" l'accessibilità dei seguenti servizi:

1. Parcheggio
2. Reception
3. Spiaggia/Mare
4. Servizi Igienici/Spogliatoi
5. Ristoro
6. Aree ludiche
7. Accoglienza
8. Comunicazione
9. Formazione
10. Manutenzione

e19cff3c

E. INSERIMENTO LAVORATIVO E AUTONOMIA ABITATIVA

"50 Boys in 50 Days" sarà il *claim* dell'edizione 2019. La più importante novità del progetto Turismo Sociale e Inclusivo 2019 sarà quella di realizzare esperienze di tirocinio lavorativo rivolto a utenti fragili dei SIL delle diverse AULSS della Regione Veneto.

Saranno coinvolti come partner del progetto soggetti pubblici e privati del litorale veneto sensibili, in quanto più idonei all'accoglienza e all'inserimento lavorativo di persone disabili o fragili, tra cui alcune strutture ricettive medio-grandi, i Consorzi di gestione delle spiagge, gli Enti Locali e le imprese della Grande distribuzione organizzata.

L'ospitalità delle persone provenienti da tutte le AULSS del Veneto, per un periodo di circa 50 giorni, sarà garantita presso le strutture partner qualificate e con esperienza pluriennale nel settore dell'accoglienza.

Al fine di garantire la buona riuscita del progetto di inclusione, le persone fragili coinvolte avranno la possibilità di conoscere preventivamente l'ambiente di lavoro, la struttura ospitante e gli altri ragazzi con i quali condivideranno l'esperienza di coabitazione per questo periodo.

Le persone coinvolte, per le quali verrà elaborato un progetto individualizzato in base alle proprie capacità, vivranno un'esperienza unica e indimenticabile di promozione dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa a 360 gradi che li vedrà impegnati in attività lavorative, ludiche e di convivenza sociale.

L'esperienza sarà monitorata da accompagnatori ed operatori socio-sanitari dotati della professionalità richiesta. Al termine del periodo vi sarà il riconoscimento alle persone coinvolte di una borsa lavoro.

E.1 Tirocinio lavorativo ai sensi della DGRV N. 1816/2017

Nello specifico, saranno attivati progetti di inserimento/reinserimento lavorativo destinato a persone fragili con capacità lavorative per un ingresso nel mondo del lavoro (tirocinio lavorativo ai sensi della DGRV n. 1816/2017).

I tirocini saranno promossi da tutte le Aziende ULSS del Veneto e ogni azienda ULSS, rispetto ai propri tirocinanti se ne assume il carico assicurativo (INAIL, RCT responsabilità civile verso Terzi per danni) ed economico (Borsa lavoro ai sensi della DGRV n. 1816/2017).

I tutor del progetto saranno individuati dalle Aziende ULSS del litorale (3, 4 e 5) e svolgeranno funzioni di supervisione.

Resterà a carico dell'impresa ospitante il tirocinio la visita medica a cura del Medico Competente e la formazione specifica sulle mansioni lavorative da svolgere, nonché in ambito di sicurezza sul lavoro ed infine l'individuazione di un tutor aziendale.

L'ambito lavorativo aziendale dove sarà effettuato l'inserimento dovrà prevedere un basso profilo di rischio, indicativamente la persona sarà impiegata nei seguenti settori: ristorazione, manutenzione del verde, servizio spiagge, facchinaggio, portineria e altre attività da individuare con il SIL.

La durata indicativa del progetto di tirocinio sarà di 50 giorni, fattispecie temporale prevista dalla DGR n. 1816/2017 per le attività di tipo stagionale. La cadenza temporale del tirocinio potrebbe articolarsi nelle seguenti fasce orarie: dalle 4 alle 6 h/die tra le 7,30 e le 19,30, fino ad un massimo di 6 giorni lavorativi settimanali (da concordarsi tra le parti all'interno di ciascun progetto).

e19cff3c

Gli aspetti giuridici ed economici del progetto di tirocinio lavorativo saranno disciplinati da una Convenzione trilaterale da stipularsi tra l'Azienda ULSS di provenienza del tirocinante, l'Azienda ULSS ospitante (3, 4, 5) e l'impresa, fermo restando che quest'ultima dovrà garantire il rispetto delle normative in materia di lavoro, sicurezza e privacy.

OPPORTUNITÀ' E CRITICITÀ'

Opportunità:

- consolidare l'esperienza di best practice del 2017 e del 2018 e la rete "socio-sanitaria-turistica" creata tra diversi soggetti, pubblici e privati, che sta generando "valore" turistico, sociale ed economico per l'intero litorale, anche in termini di un maggiore afflusso di turisti con disabilità rispetto ai precedenti anni;
- ampliare l'offerta ricettiva per turisti disabili e rendere più attrattivo il nostro territorio in termini di "leisure";
- valorizzare le competenze specialistiche avanzate delle aziende sanitarie in tale ambito;
- mettere in rete le Aziende Sanitarie del Veneto realizzando progetti di inserimento lavorativo grazie alla collaborazione tra i vari SIL ed il mondo del lavoro nel comparto del turismo, al fine di creare sinergie e buone pratiche di inclusione;
- porre le basi, a seguito delle positive esperienze di tirocinio lavorativo maturate, per l'attivazione di futuri tirocini/assunzioni con L. 68/1999.

Criticità :

- consolidare la governance del progetto, tenuto conto della numerosità degli attori e soggetti coinvolti;
- tempistica di realizzazione ristretta.

e19cff3c

TEMPISTICA

CRONOPROGRAMMA PROGETTO		mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19
A. PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO	Elaborazione e presentazione del progetto da parte dell'Aulss 4 capofila alla Regione										
	Presentazione e condivisione del progetto con le Aulss 3 e 5 e le Aulss regionali										
	Presentazione e condivisione del progetto ai soggetti attuatori										
	Approvazione e finanziamento del progetto tramite delibera della Giunta regionale										
	Individuazione project manager e costruzione team di progetto regionale										
	Costruzione team di progetto aziendali Aulss										
	Delibera ddg ULSS 4 di recepimento del finanziamento e di approvazione delle convenzioni con Aulss 3, 5 e Aulss del Veneto, nonchè con soggetti attuatori										
	Convenzioni con Aulss partner e soggetti partner attuatori										
	Delibera ddg Aulss Venete di approvazione delle convenzioni con le Aziende Ulss 3, 4 e 5										
	Progettazione e coordinamento organizzativo										
B. PROMOZIONE DEL TURISMO SOCIALE	Evento regionale di avvio del progetto										
	Evento aziendale per Ulss partner (3, 4 , 5) di pubblicità, promozione e disseminazione										
	Evento regionale di chiusura del progetto										
	Cortometraggio per la mostra del Cinema sull'esperienza ludica - abitatativa - lavorativa										
	Attività di promozione e di comunicazione del progetto										
	Traduzione materiale (tedesco ed inglese)										
C. INCLUSIONE SOCIALE: SERVIZI RICREATIVI E SPORTIVI PER TURISTI CON DISABILITA'	Predisposizione avviso per selezione dei servizi ricreativi e sportivi per turisti con disabilità										
	Selezione dei progetti pervenuti relativi a servizi ricreativi e sportivi										
	Delibera ddg di finanziamento di servizi ricreativi e sportivi nelle località balneari										
	Predisposizione format convenzioni/accordi con enti/soggetti promotori dei servizi										
	Stipula convenzioni/accordi con enti/soggetti promotori dei servizi										
	Realizzazione e monitoraggio servizi ricreativi e sportivi										
D. MONITORAGGIO SPIAGGE ACCESSIBILI	Avvio percorsi di miglioramento e attività di monitoraggio spiagge accessibili										
	Attività di monitoraggio in loco e documentale delle spiagge accessibili										
	Stesura relazione sullo stato dell'arte delle spiagge accessibili										
E. INSERIMENTO LAVORATIVO E AUTONOMIA ABITATIVA	Avvio rete collaborativa tra i SIL delle varie Aulss regionali										
	Predisposizione progetti individualizzati di tirocinio lavorativo										
	Percorsi di formazione e ambientamento rispetto al luogo di lavoro e abitativo										
	Stipula convenzioni/accordi con enti/soggetti partner dei progetti individualizzati										
	Ospitalità presso strutture o alloggi per le persone aderenti ai SIL										
	Svolgimento del tirocinio lavorativo										
CHIUSURA	Ddg di rendicontazione per le aulss partner e per gli enti locali partner										
	Rendicontazione e delibera ddg Aulss 4 di rendicontazione e chiusura del progetto										

e19cff3c

BUDGET

	BUDGET E FASI DEL PROGETTO " 50 BOYS IN 50 DAYS "	Coordinamento	Aulss4	Aulss3	Aulss5	TOTALE
A. PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO	Progettazione, gestione e coordinamento organizzativo	25.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	**34.000,00**
B. PROMOZIONE DEL TURISMO SOCIALE	Evento regionale di avvio del progetto	2.000,00				**2.000,00**
	Evento aziendale per Ulss partner (3, 4 , 5) di promozione e disseminazione		1.500,00	1.500,00	1.500,00	**4.500,00**
	Evento regionale di chiusura del progetto	3.000,00				**3.000,00**
	Cortometraggio per la mostra del Cinema sull'esperienza ludica - abitatativa - lavorativa	18.000,00				**18.000,00**
	Attività di promozione e di comunicazione del progetto	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	**8.500,00**
	TOTALE					**70.000,00**
C. INCLUSIONE SOCIALE: SERVIZI RICREATIVI E SPORTIVI PER TURISTI CON DISABILITA'	Realizzazione e monitoraggio servizi ricreativi e sportivi		64.000,00	16.000,00	8.000,00	**88.000,00**
	Spese di Trasporto tempo libero		2.000,00	1.000,00	1.000,00	**4.000,00**
D. MONITORAGGIO SPIAGGE ACCESSIBILI	Attività di monitoraggio spiagge accessibili		4.000,00	2.000,00	2.000,00	**8.000,00**
	TOTALE					**100.000,00**
E. INSERIMENTO LAVORATIVO E AUTONOMIA ABITATIVA	Ospitalità presso strutture partner qualificate e con esperienza nel settore dell'accoglienza		48.000,00	19.200,00	9.600,00	**76.800,00**
	Assistenza diurna		15.200,00	7.600,00	7.600,00	**30.400,00**
	Assistenza notturna		42.000,00	16.800,00	8.400,00	**67.200,00**
	Supervisor aziendale		4.200,00	2.100,00	2.100,00	**8.400,00**
	Rimborso Spese di Trasporto		3.500,00	1.250,00	1.250,00	**6.000,00**
	TOTALE					**188.800,00**
	TOTALE (finanziamento regionale)	**50.500,00**	**189.400,00**	**72.450,00**	**46.450,00**	**358.800,00**
COSTI GENERALI A CARICO AULSS 3, 4 , 5			22.042,40	8.431,74	5.405,86	**35.880,00**
	TOTALE (finanziamento regionale + costi a carico aulss)	**50.500,00**	**211.442,40**	**80.881,74**	**51.855,86**	**394.680,00**

Descrizione delle principali voci di budget:

La spesa relativa alla progettazione, gestione e coordinamento del progetto indica il costo sostenuto in termini di risorse umane impiegate nel progetto sia a livello di coordinamento generale, che all'interno di ciascuna ULSS.

Il budget delle attività ricreative e sportive è stato determinato in base all'esperienza maturata nell'anno precedente (2018), incrementata degli importi necessari a garantire una continuità alle attività ludiche, con una frequenza costante, durante la stagione estiva.

La spesa relativa all'ospitalità (vitto e alloggio) delle persone fragili provenienti dai vari SIL del Veneto che faranno l'esperienza di tirocinio lavorativo è stata determinata calcolando una tariffa agevolata per persona per un periodo di 50 giorni.

e19cff3c

Il costo relativo all'assistenza diurna è calcolato tenuto conto della presenza di un Operatore socio-sanitario per 8 h diurne, da impiegare mediamente ogni 2 località ed in grado di accompagnare nel tempo libero le persone coinvolte nel progetto, nonché farle partecipare alle attività ricreative previste.

L'assistenza notturna è relativa all'impiego di n. 1 Operatore socio-sanitario per alloggio per 8 h notturne.

Il supervisore aziendale è una figura di coordinamento delle attività legate ai vari tirocini lavorativi che saranno attivati. È una figura che sarà individuata preferibilmente tra gli operatori dei SIL delle ULSS n. 3, n. 4 e n. 5 territorialmente competenti e svolgerà anche il ruolo di tutor dei vari tirocini lavorativi aziendali, con un impiego pari a 2-3h/die per 50 gg.

I Costi generali a carico di ciascuna delle Aulss n. 3, 4 e 5 sono relativi a spese per la realizzazione delle attività del progetto e comprendono costi per le attività di supporto amministrativo (stesura convenzioni, predisposizione delibere e corrispondenza con gli Enti), canoni di locazione o quote di costo per l'utilizzo strutture, utenze, utilizzo automezzi e carburante, spese postali e telefoniche ed altre spese generali imputabili al progetto.

Si precisa che in considerazione del carattere del tutto sperimentale di talune attività, in particolare quelle relative all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa, gli importi a budget potranno variare, nel limite del 20%, all'interno delle diverse linee di spesa ricomprese in ciascuna macro attività. Variazioni tra le voci di spesa superiori al 20% saranno preventivamente comunicate agli uffici regionali competenti.

SOGGETTI PROMOTORI

Principali soggetti promotori e sponsor sono l'Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali e l'Assessorato al Turismo della Regione Veneto, nonché le Aziende Sanitarie del litorale n. 3, 4, e 5 con una compartecipazione pari al 10% dei costi totali. Tale progetto prevede la possibilità di ampliamento dei soggetti promotori e degli sponsor ad altri enti, quali enti locali, soggetti pubblici e privati.

e19cff3c

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 392312)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa Cure Palliative (SC68062-2019).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 28 febbraio 2019, n. 438, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA CURE PALLIATIVE ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area della Medicina diagnostica e dei servizi disciplina: Cure palliative**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

3. iscrizione all'Albo professionale;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo

2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente: - da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
    - ♦ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
    - ♦ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea. (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
    - ♦ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
    - ♦ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
    - ♦ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
    - ♦ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve

essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

- ◊ le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
- ◊ le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
- ◊ le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdssrveneto@cervato.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa

CURE PALLIATIVE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Cure Palliative.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Cure Palliative.
Superiore gerarchico	Direttore Distretto Treviso Sud, Direttore Funzione Territoriale (Coordinatore), Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi Socio Sanitari.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direttore Distretto Treviso Sud, Articolazioni Funzionali di Cure Palliative degli altri Distretti e UU.OO. degli ospedali dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La U.O.C. Cure Palliative ha funzioni di: • gestione e programmazione del percorso assistenziale dei malati bisognosi di palliazione (oncologica e non oncologica), garantendo la continuità clinico - assistenziale tra l'Ospedale e territorio in particolare alle strutture dedicate alla palliazione eventualmente presenti negli ospedali di comunità o centri di servizio; • integrazione funzionale con la U.O.C. Cure Primarie per la gestione della terminalità non oncologica e per le cure palliative di base. Il raccordo funzionale risulta irrinunciabile per garantire la continuità assistenziale H 24, 7 giorni su 7; • definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale); • attivazione e coordinamento del Nucleo di Cure Palliative, specificatamente dedicato, che rappresenta una organizzazione funzionale composta da: medici di famiglia, medici palliativisti, infermieri, psicologi, medici di continuità assistenziale, ai quali si aggiungono altre professionalità socio-sanitarie (es. assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, dietisti, ecc.); • garanzia prescrittiva sull'utilizzo dei farmaci a maggiore efficacia antalgica con particolare attenzione all'uso di oppioidi in ogni condizione di dolore. In conformità a quanto stabilito dalla LR n.23 del 29 giugno 2012 l'Azienda ULSS N.2 Marca trevigiana prevede una Unità Operativa Complessa che dipende funzionalmente dal DFT che assicurerà l'uniformità delle attività delle 3 AF di Cure palliative afferenti ai Distretti

	presenti nell'Azienda.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la

	responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il Direttore: • deve praticare e gestire l'attività (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione; • deve avere un'adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo–gestionali; • deve avere consolidata competenza professionale nel trattamento palliativo di pazienti con case mix complesso, con particolare riferimento ai pazienti oncologici, in modo da poter assicurare le consulenze alle strutture di ricovero ospedaliere e territoriali così come le cure simultanee, la consulenza richiesta dai MMG per le cure palliative di base, la presa in carico per le cure palliative specialistiche in collaborazione con MMG. • deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi, nonché di setting assistenziale, l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti. Il Direttore dovrà promuovere percorsi di presa in carico dei pazienti in integrazione con l'ospedale, con le strutture territoriali, con MMG, promuovendo l'utilizzo appropriato dei diversi livelli e setting assistenziali che sono previsti in ambito extra-ospedaliero; • deve dimostrare competenza nelle cure integrate, nella partecipazione alle UVMD; deve dimostrare di conoscere gli aspetti concettuali e gestionali correlati alle Disposizioni Anticipate di Trattamento; • deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di analizzare e governare l'utilizzo delle risorse materiali assegnate con particolare riferimento alla spesa farmaceutica; • deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze; • deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri; • deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato; • deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;

	- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN e degli altri enti del territorio; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri dedicati alla palliazione e con adeguata casistica.	

SC68062-2019

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O **CURE PALLIATIVE** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del …….. 2019

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente

specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica degli ultimi 10 anni, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC68062-2019

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ..…..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-…….., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro …….

Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data

_____

Firma per esteso

_____

(Codice interno: 392256)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 28 marzo 2019, n.660, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

N. 1 DIRIGENTE FARMACISTA - DISCIPLINA: FARMACIA OSPEDALIERA
a rapporto esclusivo
Ruolo: ***Sanitario***
Area: ***Farmacia***
Profilo Professionale: ***Farmacisti***

PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:
https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.
LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale

Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

sezione A REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza

italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. 165/2001 e art. 25 Legge 151/2007 come modificati e integrati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97;

2. età

non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. idoneità fisica all'impiego

prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

4. laurea

in Farmacia o in Chimica e tecnologie farmaceutiche;

5. specializzazione

nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

6. iscrizione

albo dell'ordine dei farmacisti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso

in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

sezione B ***PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE***

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Le richieste di **assistenza on-line** verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del Servizio. E' garantita una risposta fino alle ore 12.00 del giorno di scadenza, salvo impedimenti di forza maggiore (quali ad esempio l'interruzione della connessione internet). Si invitano comunque i candidati a presentare la domanda di iscrizione non a ridosso del giorno di scadenza, al fine di consentire al Servizio un'adeguata assistenza.

B1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- collegarsi al sito internet: **https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti;

fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

- **collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la **password provvisoria** con una **password segreta e definitiva** a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

B2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO:

- dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- **cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso;
- si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare **l'UPLOAD** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:

- copia di un documento d'identità in corso di validità;
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 2, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, avendo dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, avendo dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che "la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione nel manuale istruzioni on-line) ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- proseguire con la compilazione delle ulteriori **schede di cui si compone in format**, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***";
- si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda. Il

candidato riceverà una mail di conferma iscrizione.

Il mancato inoltro informatico della domanda, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso. Si suggerisce di leggere le istruzioni per l'uso della procedura presenti sul sito di iscrizione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:

- **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE) CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE". NON SONO AMMESSE CORREZIONI O INTEGRAZIONI RISPETTO A QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE;**
- **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**
- **RICEVUTA DELLA TASSA CONCORSO**

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Per le **pubblicazioni** da riportare nel **format on line** il candidato deve specificare espressamente per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:

TIPOLOGIA	RILIEVO	AUTORE/I
pubblicazione libro capitolo di libro	nazionale internazionale	primo/unico autore in collaborazione
abstract poster opuscolo		

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare l'avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00) che dovrà essere versata sul conto postale n. 14908313 intestato a: ULSS 2 Marca trevigiana - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando come causale del versamento: concorso farmacia 2019.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'espletamento della stessa comunicandole all'indirizzo: concorsi.asolo@aulss2.veneto.it

Le variazioni di recapito e/o residenza che avvengano successivamente all'approvazione della graduatoria dovranno essere comunicate al seguente indirizzo: concorsi@aulss2.veneto.it

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

sezione C VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate:

1. come direttore, punti 1.00 per anno;
2. come collaboratore, punti 0,5 per anno;

c) servizio di ruolo quale farmacista presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,5 per anno;

Il servizio prestato presso farmacie private aperte al pubblico risultante da atti formali, con iscrizione previdenziale, è valutato per il 25 per cento della sua durata, con il punteggio previsto per la qualifica di collaboratore presso le farmacie comunali o municipalizzate.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare nelle note gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.

Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per i punteggi da attribuire alle pubblicazioni, ai titoli scientifici e al curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

sezione D CORSI DI AGGIORNAMENTO

Partecipazione a corsi di formazione, formazione teorico-pratica, aggiornamento, perfezionamento, congressi, convegni, seminari, workshop, meeting, ecc. sia come partecipante/uditore che come relatore/docente.

Verranno valutati, e pertanto vanno inseriti, esclusivamente i corsi attinenti al posto messo a selezione frequentati nei cinque anni precedenti la data di scadenza del presente bando.

Si caricano in questa sezione anche i corsi di lingua straniera ed informatica.

sezione E COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 33 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Le date e le sedI dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritta, PRATICA ED ORALE saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami" (1) e nel sito internet aziendale www.aulss2.veneto.it (area concorsi) Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati.

1. ***vedere estratto del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed avviso pubblicato nel sito internet aziendale***

Se la Commissione stabilirà di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, almeno venti giorni prima della data fissata, per l'espletamento delle prove stesse con le modalità sopra indicate;

Negli altri casi la comunicazione delle date ai concorrenti, con le modalità sopraindicate, verrà effettuata nei seguenti termini:

- prova scritta: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova pratica: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova orale: (punti 20) almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

sezione E GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria finale provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

sezione F ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 2 Marca trevigiana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

sezione G UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n.196) anche da parte di tali amministrazioni.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'accettazione e la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato comportano in via definitiva l'inquadramento nella dotazione organica dell'amministrazione procedente e non si darà luogo ad ulteriori chiamate per assunzione presso l'azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana e presso altre pubbliche amministrazioni.

Le variazioni di recapito e/o residenza che avvengano successivamente all'approvazione della graduatoria dovranno essere comunicate al seguente indirizzo: concorsi@aulss2.veneto.it

Al contrario, in caso di rinuncia alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre pubbliche

amministrazioni il candidato rimane utilmente collocato in graduatoria per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda ULSS n. 2.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte dell'azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana o di altre pubbliche amministrazioni per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accettazione del candidato comporta l'indisponibilità alla costituzione di ulteriori rapporti a tempo determinato prima della scadenza del contratto in corso, fatta salva l'accettazione e la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

sezione H TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione.

Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it

sezione I NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 421642 mail: concorsi.asolo@aulss2.veneto.it). E' inoltre possibile utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" dalla pagina di registrazione nel sito.

Il bando di concorso sarà consultabile nel sito internet dell'Azienda ULSS www.aulss2.veneto.it (area concorsi) dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

sezione K AVVISO PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Via dei Carpani n. 16/Z - Castelfranco Veneto (TV), alle ore 9.30 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Direttore Generale dott. Benazzi Francesco

(Codice interno: 392461)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC PEDIATRIA del Predisio Ospedaleiro di CHIOGGIA (bando 17/2019).

In esecuzione della delibera n. 545 del 05.04.2019 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di **DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC PEDIATRIA - del Presidio Ospedaliero di CHIOGGIA Disciplina: Pediatria** Area Medica e delle Specialità Mediche A RAPPORTO ESCLUSIVO.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura complessa PEDIATRIA PRESIDIO OSPEDALIERO DI CHIOGGIA
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Pediatria del P.O. di Chioggia. Attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nei Dipartimenti strutturale e funzionale di afferenza e Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Distretti Socio-Sanitari; Dipartimento di Prevenzione.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Pediatria del P.O. di Chioggia dell'Azienda ULSS n.3 Serenissima della Regione Veneto è una struttura complessa che garantisce attività di ricovero ospedaliero per l'età neonatale di tipo non intensivo, attività di neonatologia con assistenza al punto nascita, attività di ricovero per l'età pediatrica, prestazioni in urgenza, attività specialistica ambulatoriale. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali. Dati dell'UOC Pediatria del P.O di Chioggia (attività riferita all'anno 2018): Numero nati Posti letto Pediatria 4 ordinari + 1 DH Posti letto in Patologia Neonatale 2 Ricoveri ordinari Pediatria 226 Peso medio ricoveri ordinari 0.52380

Ricoveri diurni 28

Ricoveri Nido 478

Ricoveri in Patologia neonatale 51

Prestazioni ambulatoriali per esterni 249

Accessi al PS con richiesta di Consulenza Pediatrica 3412

OBI 80

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali
- Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale.
- Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.
- Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze
- professionali e comportamenti organizzativi.

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo

dei processi assistenziali.

Governo clinico

- Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.

- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica

- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per

l'organizzazione.

- Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.
- Deve conoscere e saper affrontare le patologie pediatriche croniche e i percorsi diagnostico-terapeutici implementati dalla Regione Veneto per le malattie emergenti di interesse socio-sanitario specificamente presenti nel territorio di competenza (Obesità pediatrica, Diabete, Patologia oncologica) con particolare attenzione all'aspetto multidisciplinare.
- Il Direttore deve organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza professionale, le attività in ambito pediatrico, dimostrando di avere una consolidata competenza professionale nei processi clinico-assistenziali del percorso nascita e dell'età pediatrica ; deve saper gestire ed organizzare l'assistenza al neonato sano e patologico, il trasporto del neonato ed il follow-up; deve garantire i previsti livelli assistenziali presso la struttura, in particolare deve saper garantire la gestione delle urgenze neonatologiche in sala parto, l'assistenza in degenza in patologia neonatale. Il Direttore deve gestire l'assistenza pediatrica nei diversi setting assistenziali previsti, con particolare riferimento al percorso della gestione in urgenza-emergenza e deve saper organizzare l'attività secondo i criteri della rete neonatologica-pediatrica hub e spoke.
- Il Direttore deve garantire il governo clinico ed in particolare l'appropriatezza e la tempestività delle prestazioni erogate in regime di degenza e ambulatoriale, assicurando altresì, con un costante monitoraggio, che i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali non superino quelli richiesti dalle disposizioni nazionali e regionali;
- Il Direttore deve assicurare la partecipazione attiva al processo di sviluppo dell'organizzazione dipartimentale;
- Il Direttore deve consolidare e promuovere percorsi di integrazione con i servizi territoriali ed i Pediatri di Libera Scelta volti ad assicurare la continuità di cura e lo sviluppo di rapporti di collaborazione operativa, scientifica e culturale, anche secondo le indicazioni regionali nell'ambito della Rete Integrata Materno Infantile;
- Il Direttore deve dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi tra i Presidi Ospedalieri dell'Azienda ed il centro hub, nell'ambito della rete hub e spoke;
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze;
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Il Direttore deve attivare programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza con particolare attenzione alla attività di acuzie alla risposta all'utenza;
- Il Direttore deve possedere capacità di gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo; sapendo gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima lavorativo;
- Il Direttore deve promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo del personale;
- Il Direttore deve favorire la crescita culturale professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione personale e una assistenza sempre più qualificata agli utenti;
- Il Direttore deve avere l'attitudine al lavoro in equipe anche con coinvolgimento del personale tecnico e di comparto;
- Il Direttore deve gestire il budget e promuovere il lavoro per obiettivi;
- Il Direttore deve mantenere l'aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione;
- Il Direttore deve assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:

- o siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
- o garantiscano l'equità dell'assistenza;
- o adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
- o favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
- o integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
- o tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve dimostrare di avere competenza professionale nei processi clinico-assistenziali del percorso nascita e dell'età pediatrica.

Il Candidato deve saper gestire ed organizzare l'assistenza neonatologica, garantendo i previsti livelli assistenziali presso la struttura, in particolare deve dimostrare di saper garantire la gestione dell'assistenza al neonato sano e patologico, inclusa la gestione dell'emergenza, il trasporto del neonato ed il follow-up; deve dimostrare di saper garantire la gestione delle urgenze neonatologiche in sala parto. Il Candidato deve dimostrare di avere esperienza nella gestione dell'assistenza pediatrica nei diversi setting assistenziali previsti, con particolare riferimento al percorso della gestione in urgenza-emergenza. Il Candidato deve quindi dimostrare di avere competenze ed esperienza nell'organizzare l'attività secondo i criteri della rete neonatologica-pediatrica hub e spoke.

Il Candidato deve dimostrare di avere esperienza anche nei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta e con gli stakeholders territoriali riferiti all'area specialistica pertinente.
Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto 147 - 30174 MESTRE (VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare**.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;

6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);

8) l'attestato di formazione manageriale;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;

13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;

14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

2. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;
3. le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
4. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

1. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
2. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;
3. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di € 10,33.= (Euro dieci/33) sul C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 3 Serenissima - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

1. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
2. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;
3. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'Azienda www.aulss3.veneto.it alla voce *Concorsi e Avvisi*).

I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE";

4. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
5. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dalla D.G.R. del 19 marzo 2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Concorsi e Avvisi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - UOC Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - Mestre VE, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Qualora, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il Dirigente dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sua sostituzione con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi/Assunzioni - della Azienda ULSS 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE VE - tel. 041/2608776 - 8758 - 8794 - 8791, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aulss3.veneto.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26.10.72, n. 642

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 392322)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa di assistenza farmaceutica territoriale, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Dirigente Farmacista, area di Farmacia, disciplina: Farmaceutica Territoriale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 5 aprile 2019 n. 301 viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa di assistenza farmaceutica territoriale, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Dirigente Farmacista, area di Farmacia, disciplina: Farmaceutica Territoriale.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343 e dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2012, n. 189.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dai vigenti C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs. n.165/2001 e D.lgs. n. 198/2006).

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. **Cittadinanza italiana**: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

2. **Godimento dei diritti civili e politici,** eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.
3. **Idoneità fisica all'impiego**. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.
    - **Requisiti Specifici**:

1. **Iscrizione all'Albo professionale** dell'Ordine dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

2. **Anzianità** di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Farmaceutica Territoriale o disciplina equipollente, e **specializzazione** nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Farmaceutica Territoriale.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.

Relativamente ai servizi utili all'ammissione all'avviso e alla valutazione della carriera, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, nelle modalità di seguito riportate, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo.

3. **Curriculum,** previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV 343/2013, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione.
4. **Attestato di formazione manageriale,** da allegare direttamente nella procedura on-line, di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile (art. 15, comma 8, D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502). Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 4.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (NON pec) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";
7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
3. si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
4. si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
5. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
6. l'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata;
7. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
8. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
9. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Le richieste di assistenza tecnica devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegate direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:
ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

5. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato B.**

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati devono allegare mediante upload:

1. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalla strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se allegata in copia mediante upload all'atto dell'iscrizione, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nella procedura on-line,** ai fini della pubblicazione, sul sito internet aziendale ai sensi dell'allegato A alla Dgr.V. n. 343/2013, art. 7., del curriculum generato dalla procedura stessa.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione all'avviso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di € 10,00 (dieci/00), a titolo di contributo per i costi che verranno sostenuti per l'espletamento del colloquio, nel conto corrente postale n. 17878307 intestato a "Azienda ULSS n. 4, piazza De Gasperi n. 5 - San Donà di Piave - servizio tesoreria" indicando la causale "contributo partecipazione avviso pubblico dirigente farmacista con incarico di direzione dell'uoc assistenza farmaceutica territoriale".

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189 e dalla D.G.R.V. 343/2013 e sarà composta da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

8. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa delle dichiarazioni rese on-line dai candidati e dai conseguenti curricula generati dal sistema nonché degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale del dirigente da incaricare, definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale generato dal sistema, avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e generati dalla procedura di iscrizione on-line e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. a. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

Agli incarichi dirigenziali si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonché all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, non procederà alla sua sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso:

- al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice;
- alla pubblicazione dell'istanza contenente le attività curriculari sul sito internet aziendale cui provvederà l'ufficio concorsi dell'azienda che avrà cura di oscurare eventuali dati sensibili.

11. RITIRO DELLE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni presentate dai candidati relativamente alla domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituite agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Il candidato può, altresì, provvedere al ritiro delle stesse, previo appuntamento, direttamente presso l'ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286

Non verranno, in ogni caso, restituite le pubblicazioni acquisite al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile anche dal sito internet istituzionale: http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi.

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA

ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

* * * * *

Profilo di Ruolo

del Direttore di Struttura complessa

ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Assistenza Farmaceutica Territoriale, Azienda Ulss 4 Veneto Orientale
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso il Distretto dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale nell'ambito della Funzione Territoriale. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore del Distretto, Direttore dei Servizi Socio Sanitari, Direttore Sanitario, Direttore Generale.
Principali relazioni operative	Direzione di Distretto, Direzione dei Servizi Socio Sanitari, Direzione Sanitaria, Direzione della Funzione Ospedaliera, Cure primarie, Dipartimenti, Unità Operative Territoriali e dei Presidi Ospedalieri Aziendali.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - la gestione della leadership - l'esperienza gestionale - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale

Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	
Elementi distintivi	UOC di Assistenza Farmaceutica Territoriale
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.

	• Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve avere esperienza nella gestione del budget di spesa per la farmaceutica territoriale in base alle analisi dei costi "sostenuti e sostenibili" alla luce della programmazione sanitaria regionale e degli obiettivi regionali specifici con particolare capacità di interpretare ed utilizzare report per il monitoraggio dei costi e del budget. • Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti all'interno della struttura complessa. • Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	• Deve saper condurre progetti innovativi di area farmaceutica finalizzati al perseguimento dell'aderenza ai percorsi terapeutici standard (linee guida, protocolli), dell'appropriatezza prescrittiva nella continuità Ospedale-Territorio e del governo del rischio clinico. • Deve saper predisporre e sviluppare per tutti i medici una reportistica personalizzata anche automatizzata relativa al loro andamento prescrittivo inerente l'assistenza sanitaria, anche tramite l'incrocio e l'integrazione con le altre banche dati amministrative e le elaborazioni dei flussi informativi istituzionali anche nell'ottica di: ➢ monitorare i PDTA aziendali/regionali, ➢ monitorare i contratti di esercizio e i patti aziendali con la medicina di famiglia, ➢ fornire supporto alla direzione aziendale, alla medicina territoriale e alle unità operative aziendali per il governo della spesa farmaceutica. • Deve possedere capacità di promozione della sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico con sviluppo di attività inerenti implementazione, conduzione, creazione di modelli e sistemi finalizzati all'applicazione in ambito territoriale della riconciliazione prevista dalla raccomandazione ministeriale n. 17. • Deve possedere competenze nella programmazione e predisposizione di processi di feed-back ai sanitari e di organizzazione e predisposizione di attività di supporto informativo sull'uso dei farmaci ai medici prescrittori e agli operatori sanitari rendendoli partecipi del processo di valutazione di efficacia degli interventi sanitari in ambito farmaceutico e di assistenza integrativa, anche nell'ottica di una migliore razionalizzazione delle risorse.

	• Deve possedere competenza specifica nel miglioramento della transitional care riferita ai pazienti con modificazioni del setting assistenziale. • Deve possedere capacità di problem solving. • Deve avere esperienza nella sperimentazione e adozione di strumenti e modelli organizzativi innovativi per un miglior funzionamento dell'attività farmaceutica territoriale aziendale. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali relative alla sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'unità operativa (sia in termini generali che di disciplina specialistica), generando valore aggiunto per l'organizzazione. • Deve possedere specifica attitudine al lavoro in team ed alla direzione di risorse umane. • Deve possedere competenze specifiche su: ➢ coordinamento delle attività inerenti i controlli tecnici e contabili sulle prescrizioni farmaceutiche e di assistenza integrativa erogate da farmacie convenzionate ed esercizi commerciali, nel rispetto degli accordi collettivi e regionali (DPC, WebCare …), ➢ monitoraggio delle attività verificando le ricadute in termini organizzativi, di comportamento e di necessità formativa e provvedendo di conseguenza con propri atti o con proposte agli uffici e servizi competenti, ove e quando necessario, ➢ capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato, con assunzione di responsabilità deontologica e professionale, in particolare nei rapporti con i preposti ambiti di tutela legale aziendale. • Il direttore deve, inoltre: ➢ collaborare per definire la politica aziendale dell'assistenza farmaceutica territoriale e sostenere lo sviluppo, al fine di ottimizzare l'uso dei farmaci e dei presidi medici per realizzare i programmi di politica sanitaria e di governo clinico stabiliti dalla Direzione Strategica con riferimento agli obiettivi individuati dalla pianificazione sanitaria nazionale, regionale ed aziendale, ➢ perseguire gli obiettivi di esercizio di competenza dell'area territoriale affidati, uniformando la propria attività a criteri di efficacia, di efficienza e di economicità, ➢ garantire l'accesso all'assistenza farmaceutica, avvalendosi della rete delle farmacie pubbliche e private convenzionate secondo le caratteristiche qualitative e quantitative specificate dagli Accordi Nazionali, dai Protocolli Regionali e dalle Convenzioni Locali, ➢ assicurare le attività di controllo sia sul sistema farmacia che sulla gestione del farmaco, ➢ promuovere la funzione primaria di assistenza farmaceutica con lo sviluppo di modelli di miglioramento ed innovativi riguardanti: o l'uso razionale, appropriato e sicuro dei farmaci, o la formazione diretta ai prescrittori, relativamente a tematiche inerenti la Farmacoutilizzazione e la Farmacoeconomia, nell'ambito delle AFT e aggregazioni professionali, o l'organizzazione di percorsi distributivi e forme sperimentali di erogazione dei farmaci agli assistiti, ➢ programmare le più appropriate condizioni organizzative, in concerto con la rete ospedaliera e territoriale, per ottimizzare la qualità dell'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa in relazione all'accesso ai servizi ed alla continuità dell'assistenza, ➢ gestire l'area legislativa e la materia giuridica nell'ambito di competenza, ➢ integrare la figura professionale del farmacista nell'organizzazione delle

	attività dei Servizi territoriali e nei progetti comuni delle aziende ULSS del Veneto e deve favorire ed ottimizzare i processi trasversali, anche attraverso l'identificazione di obiettivi condivisi, ➢ collaborare con le Farmacie Ospedaliere nel monitoraggio e nella gestione di forme distributive alternative a quella a carico del SSN (Distribuzione per Conto), ➢ costituire punto di riferimento nella rete assistenziale farmaceutica sia per i professionisti (medici, specialisti, farmacisti) che per i Servizi aziendali, rappresentare altresì un supporto informativo per i cittadini in merito al corretto impiego dei farmaci ed alle condizioni di rimborsabilità degli stessi a carico del SSN. • Deve saper gestire in prima persona e coordinare le attività della U.O., deve garantire inoltre lo sviluppo delle competenze dei collaboratori sui temi di maggiore impatto. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti. L'incarico di direzione dell'Unità Operativa Complessa di Assistenza Farmaceutica Territoriale dell'azienda ulss n. 4, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare che il direttore debba progettare e realizzare percorsi di attività che: • siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo nonché coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale e nazionale e contestualizzi nell'unità operativa gli specifici obiettivi aziendali; • garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali e professionali; • favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale. L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della Unità Operativa, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze specifiche che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Il Candidato deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso servizi ospedalieri o territoriali con media-elevata complessità.	

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

(ALLEGATO B)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, 5
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di assistenza farmaceutica territoriale, **bando prot. n. _____ del _____.**
Il/la
sottoscritto/a_____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che **gli articoli e le pubblicazioni** (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:
……
……
……

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante
_____

(Codice interno: 392314)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina "medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza" e, in subordine, discipline delle aree medica e chirurgica nonché, a seguire, disciplina di "anestesia e rianimazione", per le unità operative di pronto soccorso e per i punti di primo intervento aziendali.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina "medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza" e, in subordine, discipline delle aree medica e chirurgica nonché, a seguire, disciplina di "anestesia e rianimazione", per le unità operative di pronto soccorso e per i punti di primo intervento aziendali.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **sabato 31 agosto 2019.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 392239)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 272 del 10.04.2019, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 81/2015 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO;
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certifica (PEC) aziendale: protocollo.aulss5@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella postale elettronica certificata personale.
  Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF**.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare. La domanda dovrà essere sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

- firma digitale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'avviso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute

"non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - Dr. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale

dell'Azienda ULSS 5 Polesana

Viale Tre Martiri, 89

45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a_____,

nato a _____ il _____

CF_____e

residente a _____ in Via

_____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Radiodiagnostica** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di

non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. ___) Cap_____ Tel. _____

Data…… Firma…….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Radiodiagnostica**, indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Radiodiagnostica** indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 392313)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Graduatoria Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 20 Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere- categoria "D" - Bando n. 33/2018.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001 si pubblica la graduatoria di merito formata a seguito espletamento del seguente Concorso Pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 20 Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere- categoria "D" - Bando n. 33/2018.

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1.	CARLESSO KETTY	23/11/1980	**82,044**
2.	LORENZI GABRIELLA	06/08/1975	**81,755**
3.	COTUN ANA MARIA CLAUDIA	14/03/1972	**79,924**
4.	TOBALDO KATIA	16/03/1977	**77,359**
5.	ANTONELLO ANNACHIARA	10/03/1971	**77,008**
6.	FABRELLO GIULIA	13/08/1989	**76,515**
7.	PELANDA ALICE	19/03/1988	**76,241**
8.	GUERRA VIRGINIA	13/05/1964	**76,023**
9.	MARCHESONI XENIA MARTINA	09/09/1979	**74,568**
10.	D'ONOFRIO GIUSEPPINA	01/08/1973	**74,397**
11.	GAIO DIANA	17/05/1975	**74,085**
12.	FRACARO ROBERTA	08/04/1971	**73,306**
13.	TRESIN ALESSANDRA	29/08/1972	**73,180**
14.	ZONTA LUIGI	30/11/1982	**73,137**
15.	GUITTINI MARCO	05/03/1973	**72,808**
16.	SALBEGO MARTA	24/07/1989	**72,791**
17.	ALESSI GIULIA	08/10/1990	**72,767**
18.	PEGORARO SOFIA	09/03/1992	**72,694**
19.	BERTONCELLO ALESSIA	14/07/1978	**72,605**
20.	SMANIO GIORGIO	22/12/1959	**72,450**
21.	POZZAN MONICA	29/01/1991	**72,349**
22.	FRUNCILLO STEFANIA	21/09/1992	**72,234**

23.	SCORTEGAGNA FRANCESCA	19/05/1993	**71,592**
24.	SIGNOR VERONICA	25/02/1991	**71,446**
25.	COJOCARU NUTA SORINA	11/04/1993	**71,433**
26.	RIGON SARA	27/06/1988	**70,930**
27.	BONIN CARLO	04/01/1974	**70,888**
28.	SCAPIN MATTIA	29/07/1990	**70,765**
29.	TESSAROLLO CLARA	09/01/1992	**70,704**
30.	DAL CERO METIS ADA	06/10/1989	**70,517**
31.	NIZETI PANEBIANCO GABRIELE	04/06/1990	**70,321**
32.	MARCHETTI CHIARA	02/02/1993	**70,266**
33.	SPIGATO SOLIDEA	21/09/1992	**70,247**
34.	MAINENTE ROBERTA	21/05/1995	**70,208**
35.	NEGRONI NICOLA	23/12/1980	**70,162**
36.	TONELLOTTO ANNA	05/01/1994	**70,156**
37.	CASTAGNINI MATILDE	04/04/1995	**70,121**
38.	PALMERI CRISTINA	24/07/1993	**70,119**
39.	FALONE ELEONORA	30/07/1995	**70,105**
40.	SINATRA GIADA	17/01/1991	**70,065**
41.	BORRIERO FRANCESCA	19/02/1990	**69,950**
42.	LORENZI FEDERICA	09/10/1990	**69,936**
43.	MORELLI GIANLUCA	05/12/1988	**69,812**
44.	DI LIBERTO ANTONELLA	30/12/1979	**69,810**
45.	VILLANI CARLA	02/08/1991	**69,749**
46.	STEFANI ALESSIA	08/04/1979	**69,730**
47.	SCIACCA ALESSIA	24/08/1988	**69,650**
48.	FABRIS DANIELE	20/06/1991	**69,563**
49.	RIGONI BARBARA	28/08/1993	**69,561**
50.	ZITAROSA ROMILDA	12/02/1993	**69,528**
51.	BELTRAMELLO LUCA	12/12/1992	**69,528**
	SEGANFREDDO LAURA	26/06/1991	**69,502**

52.			
53.	LAGO VALERIA	27/09/1992	**69,451**
54.	SGARRA RICCARDA ALESSIA	30/05/1991	**69,344**
55.	QUERCI FEDERICA	05/04/1991	**69,253**
56.	POPESCU MIHAELA	13/11/1980	**69,236**
57.	ZANIN MARTINA	09/04/1990	**69,232**
58.	BOTTOMLY SERENA MARIE	22/06/1995	**69,200**
59.	GAMBETTA VALENTINA	20/05/1993	**69,176**
60.	LIVIABELLA ARIANNA	08/06/1993	**69,162**
61.	CASARIN CLAUDIA	29/06/1995	**69,122**
62.	GEROLIMETTO PAOLA	08/11/1993	**69,118**
63.	VOLPE VALERIA	19/10/1973	**69,116**
64.	SANTUCCI ARIANNA	11/04/1991	**69,106**
65.	SCOTTON ELISA	04/04/1995	**69,095**
66.	DE LUCA FRANCESCO	26/04/1992	**69,083**
67.	ANDROSHCHUK YULIYA	23/09/1989	**69,049**
68.	BISCEGLIA DARIO	04/06/1994	**69,028**
69.	SGARBOSSA BIANCA	10/01/1994	**69,000**
70.	CUCCU FRANCESCA	13/01/1992	**69,000**
71.	LANDOLFI ANTONIO	09/08/1991	**69,000**
72.	GASPARI VANESSA	25/12/1994	**68,992**
73.	SENATORE IMMACOLATA	08/09/1992	**68,978**
74.	BOTTESELLE ALESSIA	10/11/1989	**68,897**
75.	DE STEFANO ANTONIO	08/12/1979	**68,789**
76.	DE BIASI ANGELA ROBERTA	01/08/1973	**68,786**
77.	POGGI SANDRI ROBERTA	24/02/1992	**68,770**
78.	CALANCA ANASTASIA	19/04/1992	**68,726**
79.	CARUSO ROSANNA	06/10/1994	**68,574**
80.	CAMPAGNARO DANIA	25/05/1994	**68,565**
	IRACI CONCETTA	03/07/1994	**68,528**

81.			
82.	MANFRON ILARIA	08/09/1995	**68,519**
83.	POMPEO GIOVANNA	26/07/1979	**68,517**
84.	ZILIOTTO DENISE	24/04/1988	**68,464**
85.	DORIGO ILARIA	07/04/1993	**68,463**
86.	TODESCO ERICA	04/04/1991	**68,437**
87.	GUZZONATO ANDREA	14/07/1992	**68,430**
88.	LEONARDI MARTA	12/07/1988	**68,385**
89.	ZECCHIN BEATRICE	24/06/1994	**68,350**
90.	BONATO SILVIA	29/07/1988	**68,350**
91.	RENON CHIARA	14/05/1982	**68,305**
92.	VELLAR ELISA	12/10/1987	**68,302**
93.	ILIE AURELIAN	12/07/1992	**68,300**
94.	COLICCHIA SARA	15/11/1993	**68,228**
95.	MARCANTE GIADA	11/06/1993	**68,213**
96.	RUARO ILARIA	25/03/1991	**68,211**
97.	FAVERO ELISABETTA	24/06/1993	**68,205**
98.	MANUZZATO ILARIA	23/10/1992	**68,168**
99.	MENUZZO SANDRO	20/10/1993	**68,149**
100.	MARCOLIN ROBERTO	22/11/1995	**68,129**
101.	MASTROTTO FRANCESCO	21/12/1986	**68,119**
102.	MOGENTALE ANNA	14/02/1995	**68,105**
103.	AGYEMANG BOAH FOSTER	05/03/1993	**68,105**
104.	TUMOLERO ALICE	07/12/1995	**68,104**
105.	PAMIO NICOLE	28/07/1994	**68,101**
106.	MORO STEFANIA	04/01/1989	**68,094**
107.	CHEMELLO FRANCESCA	01/07/1986	**68,089**
108.	CUNEGATO IRENE	28/10/1995	**68,082**
109.	NERVO ELENA	01/01/1988	**68,078**
	MINGIONI MARCO	18/01/1992	**68,069**

110.			
111.	NERBOLDI MARTA	09/01/1994	**68,067**
112.	FAVARO TANIA	26/04/1994	**68,053**
113.	ANTONA GIUSEPPA	15/07/1994	**68,021**
114.	ROSSI VALENTINA	26/06/1994	**68,000**
115.	PITTON GIULIA	31/05/1994	**68,000**
116.	VIRGILI GIULIA	03/06/1993	**67,960**
117.	ATTANASIO MICHELA	06/08/1973	**67,932**
118.	BENETTI CRISTINA	03/01/1990	**67,925**
119.	DE BIASE DOMENICO	11/04/1975	**67,723**
120.	PERIN ALESSANDRA	30/08/1984	**67,650**
121.	CASTELLAN CHIARA	23/05/1990	**67,603**
122.	SARTORI RICCARDO	04/06/1992	**67,571**
123.	SGARBOSSA SHARI	15/12/1992	**67,550**
124.	PERIN LISA	16/01/1992	**67,504**
125.	FRANCO DEBORA	06/05/1993	**67,480**
126.	ASNICAR JESSICA	28/08/1991	**67,473**
127.	ASTOLFI ERICA	07/05/1992	**67,472**
128.	PILLONI STELLA	19/09/1989	**67,428**
129.	POLATO MATTEO	23/06/1978	**67,423**
130.	CANDERLE LISA	31/10/1995	**67,401**
131.	BELFIORE TOMMASO	30/01/1992	**67,395**
132.	SACCARDO ANNA	17/10/1993	**67,381**
133.	FRIGHETTO MARIA ANGELA	18/12/1994	**67,378**
134.	DALLA VECCHIA VALENTINA	09/10/1992	**67,334**
135.	SCAPIN CHIARA	19/01/1995	**67,282**
136.	CANTATORE ROCCO ANTONIO	19/04/1991	**67,276**
137.	CATALANO COSTANZA	20/04/1993	**67,270**
138.	MARTINI ELENA	16/06/1992	**67,269**
	RAUCCI MICHELA	19/02/1994	**67,266**

139.			
140.	FABRIS ALESSANDRO	03/01/1987	**67,264**
141.	BRUNELLO ELISA	07/11/1993	**67,247**
142.	BRULLO ERIKA	26/05/1992	**67,240**
143.	ZOIA VALENTINA	24/06/1986	**67,232**
144.	NERVO ERICA	07/11/1994	**67,210**
145.	TOLLIO TANIA	26/06/1992	**67,199**
146.	TUBIA ROSANNA	16/05/1975	**67,183**
147.	DJORDJEVIC SVETLANA	21/06/1989	**67,160**
148.	LORATO VIRGINIA	06/11/1994	**67,143**
149.	FACCHINELLI FEDERICA	10/01/1992	**67,136**
150.	BROCCARDO CRISTINA	30/06/1991	**67,135**
151.	MENASPÀ FEDERICA	07/03/1983	**67,131**
152.	ZILIO CHIARA	18/08/1993	**67,131**
153.	FULGHESU FRANCESCA	11/10/1993	**67,126**
154.	CAMPOLATTANO CHIARA	01/07/1995	**67,115**
155.	GIACOMIN ERICA	04/08/1995	**67,110**
156.	MAGNABOSCO MARTA	15/11/1993	**67,108**
157.	DURIGON LARA	22/07/1990	**67,107**
158.	ZAMBON CAROLINA	16/08/1991	**67,107**
159.	DEMONTE MARIA RITA	19/07/1973	**67,100**
160.	STELLIN FRANCESCA	03/05/1995	**67,085**
161.	CAPITANIO LAURA	09/05/1994	**67,080**
162.	MARGIOTTA DAMIANO	08/09/1990	**67,080**
163.	POGGI GIULIA	17/08/1994	**67,074**
164.	AMODEO SERGIO	21/12/1993	**67,071**
165.	MANNUCCI NOVELLA	29/11/1993	**67,069**
166.	PANICHELLA TINA	23/08/1993	**67,052**
167.	MENTI SILVIA	23/10/1992	**67,046**
	DI GREGORIO VITA	01/09/1994	**67,036**

168.			
169.	CROCCO MARILENA	18/07/1993	**67,017**
170.	FERRARO FEDERICA	16/02/1987	**66,976**
171.	RUGGIERO MYRIAM	07/06/1989	**66,898**
172.	ALBERTINI CHIARA	07/12/1990	**66,867**
173.	PAROLIN MARISTELLA	01/03/1994	**66,750**
174.	COMARIN GIULIA	12/06/1993	**66,710**
175.	BORTOLOTTO GIULIA	10/09/1994	**66,691**
176.	NATALE FEDERICA	08/03/1994	**66,690**
177.	PEPE MIMMO	04/09/1991	**66,686**
178.	PRESTIGIOVANNI DAVIDE	09/06/1993	**66,612**
179.	CUOZZO FRANCESCO	20/07/1985	**66,583**
180.	FORTUNA ELISA	11/08/1994	**66,572**
181.	PAVAN DOGAO DAVID	03/05/1973	**66,564**
182.	BOSA FEDERICA	27/04/1991	**66,538**
183.	ROVOLETTO FEDERICA	25/05/1994	**66,495**
184.	BORELLA PAOLA	14/06/1967	**66,455**
185.	BURLACU ROXANA CALINA	03/10/1994	**66,400**
186.	GIACOBBO MASSIMILIANO	16/07/1993	**66,400**
187.	ZANIN ANDREA	07/08/1992	**66,362**
188.	ROSSATO MICHELA	19/09/1994	**66,343**
189.	MAGNABOSCO MARIA	15/11/1993	**66,333**
190.	FABRIS FRANCESCA	27/07/1994	**66,264**
191.	SANDOVAL VALVERDE YIKA EVA	04/06/1973	**66,262**
192.	FABRIS SARAH	28/09/1994	**66,259**
193.	ZINDONI MARTA	19/01/1989	**66,259**
194.	BARTOLOMEI ELENA	18/05/1994	**66,250**
195.	MARTELLO ROBERTO	13/01/1970	**66,245**
196.	SCHETTINI GIUSEPPE	03/02/1983	**66,200**
	PERTOSA GIULIA	07/06/1990	**66,192**

197.			
198.	CHIARIONI GIORGIA	07/04/1993	**66,185**
199.	STEFANI SERENA	29/12/1990	**66,182**
200.	FINOTTI ISABELLA	14/12/1995	**66,175**
201.	RIGON CHIARA	17/01/1994	**66,175**
202.	ACOSTA YSIDRA	30/04/1968	**66,160**
203.	VICENTINI SILVIA	27/02/1992	**66,133**
204.	LORO GIADA	13/09/1994	**66,125**
205.	FRIGO JESSICA	07/12/1991	**66,110**
206.	BENOZZI SABRINA	23/05/1995	**66,109**
207.	RISI GIULIA	03/02/1994	**66,105**
208.	MINTO CLARA	13/11/1988	**66,100**
209.	MANTESSO ARIANNA	13/09/1995	**66,088**
210.	CORSI MARTA	17/11/1995	**66,080**
211.	GIORGIO ELENA	29/01/1995	**66,079**
212.	CORTESE ANTONIO	26/12/1992	**66,078**
213.	SCHIVO VALENTINA	08/06/1994	**66,065**
214.	MARCON CHIARA	15/03/1994	**66,062**
215.	STIMAMIGLIO SARA	03/04/1995	**66,059**
216.	GAZZETTA STELLA	12/01/1994	**66,050**
217.	ESPOSITO MARIA	21/10/1995	**66,043**
218.	GRIMALDI LAURA	30/04/1995	**66,040**
219.	DI BATTISTA DIAMANTE	12/04/1994	**66,019**
220.	BELLINI GIULIA	29/09/1992	**66,000**
221.	SORRENTINO FABIO	24/06/1991	**66,000**
222.	ESPOSITO VITALE	13/03/1981	**65,893**
223.	MELODIA LUCA	22/06/1990	**65,845**
224.	FRANCAVILLA SARA	06/10/1989	**65,800**
225.	FIORENTIN RICCARDO	04/08/1987	**65,800**
	BORSATO ARMANDO	02/05/1991	**65,794**

226.			
227.	GALTAROSSA ERIKA	20/08/1994	**65,709**
228.	MASSAI BENEDETTA	30/03/1990	**65,606**
229.	KASEMI EJONA	07/07/1990	**65,601**
230.	BOLZONELLA FEDERICA	24/11/1994	**65,560**
231.	SCAPPATURA ELISA	19/07/1994	**65,535**
232.	PEROZZO AMEDEO	07/04/1994	**65,526**
233.	ANTONAROLI CARLOTTA	02/05/1991	**65,511**
234.	DUSSIN SARA	06/07/1993	**65,350**
235.	BIZZOTTO GLORIA	06/05/1992	**65,345**
236.	MARTIGNETTI LAURA	04/08/1992	**65,340**
237.	BRAZZALE ALESSANDRA	23/05/1982	**65,325**
238.	PAROLIN FEDERICA	05/05/1990	**65,319**
239.	DE PELLEGRIN GIOVANNA	08/08/1992	**65,317**
240.	GEORGIU DIANA GIORGIANA	27/05/1991	**65,243**
241.	COLLETTI MARIA CONCETTA	08/05/1993	**65,226**
242.	FOCHESATO SIDRA	30/05/1993	**65,221**
243.	CHILLA GIULIA	04/02/1994	**65,214**
244.	MASINI ANDREA	27/03/1976	**65,186**
245.	CHIARELLI ANNA	24/07/1990	**65,159**
246.	DUCA MARCO	05/06/1995	**65,144**
247.	DE PRETTO CHIARA	10/07/1987	**65,128**
248.	PIVA FRANCESCA	02/04/1995	**65,125**
249.	SOMMARIVA NOEMI	21/04/1994	**65,124**
250.	VIDALE VALENTINA	25/07/1987	**65,115**
251.	BERDIN ELISA	17/02/1994	**65,111**
252.	TEOFILO ANNALISA	18/05/1995	**65,105**
253.	PIETRIBIASI CHIARA	14/03/1995	**65,100**
254.	SORGATO ILARIA	05/11/1994	**65,100**
	POLATO MATTEO GIOVANNI	23/09/1994	**65,098**

255.			
256.	IORIO DORA	06/08/1994	**65,095**
257.	ROSSI LISA	13/05/1994	**65,077**
258.	RAMPADO ROSSANA	11/06/1993	**65,073**
259.	SOLIGO CHIARA	15/06/1994	**65,071**
260.	ANDRIGHETTO FRANCESCA	27/09/1992	**65,067**
261.	MANTOVANI MICHELA	05/05/1995	**65,057**
262.	STRAGLIOTTO MIRIAM	03/05/1988	**65,057**
263.	DOTTO RICCARDO	16/05/1994	**65,010**
264.	SPERANZA GIULIA	10/09/1995	**65,004**
265.	FEDELE MARIAELENA	30/12/1994	**65,002**
266.	CHIRCO CARMEN	09/01/1995	**65,000**
267.	MASCOLO ADRIANA	23/06/1994	**65,000**
268.	CACCIOTTOLO SALVA	01/11/1992	**65,000**
269.	BORTIGNON TANIA	03/10/1986	**64,979**
270.	DANIELE FRANCESCA	22/07/1986	**64,910**
271.	ROCCHI FRANCESCA	06/02/1990	**64,822**
272.	BORTOLAMI MARCO	15/02/1982	**64,805**
273.	GHELLER SEBASTIAN MNEUL	23/06/1990	**64,731**
274.	PELLIZZER STEFANIA	17/02/1992	**64,711**
275.	FERRARA DAVIDE	21/03/1989	**64,616**
276.	AIT OUMGHAR HAJAR	02/09/1993	**64,570**
277.	MAZZITELLI ROBERTA	20/01/1991	**64,555**
278.	ZONTA GIULIA	19/08/1992	**64,445**
279.	INTERDONATO MYRIAM	27/03/1993	**64,426**
280.	MORO LARA	09/10/1991	**64,395**
281.	BASSAN SILVIA	09/12/1992	**64,337**
282.	NARDIELLO ARCANGELO	22/09/1981	**64,294**
283.	D'ARCO MARIA LUISA	27/01/1996	**64,279**
	MICHELETTO GIULIA	07/11/1993	**64,267**

284.			
285.	SERBAN LUIZA MARIA	28/02/1983	**64,251**
286.	GAGLIARDI BRENDA	10/04/1994	**64,245**
287.	BRUNELLO AURORA	21/10/1986	**64,215**
288.	VALENTINIS LAURA	18/01/1994	**64,197**
289.	ALVISINI MANOLITA	28/06/1974	**64,191**
290.	IAVAZZO FRANCESCO	24/09/1994	**64,176**
291.	PAPPADOPOLI MARCO	09/11/1994	**64,129**
292.	PREGNOLATO GIOIA	02/10/1993	**64,118**
293.	BERNARDI ANGELA	09/06/1993	**64,117**
294.	MIONI MARINA	23/03/1994	**64,116**
295.	TOSIN DEBORAH	03/08/1994	**64,114**
296.	ESPOSITO FABIANA	29/04/1992	**64,106**
297.	MAISTRELLO ARSIC GIADA	03/12/1994	**64,103**
298.	CHIOCCARELLO MARIA	28/02/1995	**64,100**
299.	GIAMMARINI MILENA	15/06/1992	**64,091**
300.	RUSSO MATTEO	15/02/1994	**64,089**
301.	CONTRO CECILIA	28/10/1995	**64,085**
302.	MINERALI DEBORAH	17/01/1995	**64,056**
303.	CIRIACHI GIOVANNI	15/04/1991	**64,054**
304.	BIANCHETTO MATTEO	29/04/1995	**64,044**
305.	PIGA MARIANNA	27/06/1993	**64,039**
306.	GUBINELLI DILETTA	06/09/1993	**64,038**
307.	CITRO ALFONSO GENNARO	10/03/1994	**64,037**
308.	CASTAGNA SERENA	28/06/1988	**64,028**
309.	ROMANO NICOLA	22/06/1995	**64,024**
310.	ROTATORI MARTINA	12/12/1992	**64,018**
311.	GOZZI CARLO	24/04/1992	**64,000**
312.	GEREMIA SONIA	02/11/1983	**64,000**
	PREDEBON MARIANNA	20/03/1994	**63,964**

313.			
314.	VILLARETTI CHIARA	28/09/1988	**63,884**
315.	CASAROTTO FRANCESCA	26/01/1989	**63,877**
316.	BELLAGAMBA SILVIA	30/06/1989	**63,773**
317.	MENTELLA VANIA	14/07/1987	**63,767**
318.	LAUREANO DIAZ YELINA HERMINIA	24/12/1982	**63,762**
319.	CICALA LIANA	26/11/1982	**63,749**
320.	SONDA SARA	02/11/1990	**63,747**
321.	DE ROSSO DENISE	18/10/1984	**63,643**
322.	VISENTIN ANNA	11/12/1992	**63,565**
323.	ROSSATO MICHELA	12/07/1982	**63,558**
324.	PARISE ALESSIA	04/01/1989	**63,541**
325.	DI GRADO FABRIZIO	28/09/1991	**63,485**
326.	COSTA FRANCESCA	18/12/1976	**63,463**
327.	LOGIUDICE TOMMASO	09/03/1991	**63,455**
328.	BRICCHI LAURA	27/06/1992	**63,451**
329.	MOCELLIN MONICA	29/08/1987	**63,417**
330.	COSTA MICHELA	18/02/1990	**63,416**
331.	BUONOCORE SILVIO EUGENIO	01/07/1991	**63,378**
332.	ANDRIOLLO CRISTINA	17/05/1993	**63,373**
333.	ZEN BENEDETTA	05/06/1993	**63,372**
334.	DOS SANTOS JEANDRA JUNIELLE MARIA	23/10/1984	**63,355**
335.	GROSSO GIULIA	24/04/1992	**63,342**
336.	VITAGLIANO SARAH	18/11/1992	**63,333**
337.	MAZZA ANNA	22/05/1991	**63,309**
338.	MAGGIOTTO ANNA	30/06/1994	**63,298**
339.	SAINI GIANCARLO	24/12/1973	**63,275**
340.	PASTRO ELENA	07/01/1994	**63,266**
341.	MONACO JENNIFER	01/02/1994	**63,255**
	REBELLATO ILARIA	08/03/1994	**63,230**

342.			
343.	STOCCHERO ALIDA	25/03/1980	**63,213**
344.	CARLANA GRETA	29/07/1993	**63,188**
345.	ZILIO CRISTINA	19/11/1966	**63,178**
346.	MUNARI JESSICA	03/02/1992	**63,159**
347.	MIHAI IONELA MARIA	20/07/1985	**63,150**
348.	CUNICO MARIA	09/03/1990	**63,144**
349.	NICOLETTI ELENA	22/11/1994	**63,131**
350.	PICCOLI ELENA	04/07/1988	**63,118**
351.	PIZZOLATO MATTIA	07/07/1994	**63,105**
352.	LETO TERESA	04/06/1988	**63,100**
353.	GAIARSA FRANCESCA	24/03/1994	**63,078**
354.	DALLA RIZZA CHIARA	09/02/1993	**63,073**
355.	PAGANO RAFFAELLA	18/05/1995	**63,063**
356.	ANTONINI KELLY	03/11/1993	**63,061**
357.	BREDA BARBARA	29/09/1994	**63,053**
358.	TREMENTOZZI CLAUDIO	12/06/1987	**63,046**
359.	BUONFIGLIO ILARIA	16/12/1995	**63,044**
360.	SCAPIN IRENE	16/05/1995	**63,043**
361.	VANZO ANDREA FILIPPO	07/11/1984	**63,040**
362.	FORGIONE DIEGO	11/12/1984	**63,019**
363.	FRANCIONE MARGHERITA	08/08/1993	**63,008**
364.	BOSIO DIEGO	25/06/1990	**62,853**
365.	CARDILE MARCO	10/05/1991	**62,794**
366.	PEROTTO SONIA	05/10/1993	**62,713**
367.	DISPINZERI FLAVIA	16/06/1985	**62,595**
368.	OBERTO FEDERICO	26/05/1987	**62,549**
369.	GONNELLA ANTONINO	25/06/1991	**62,524**
370.	VALERIO ELISA	17/08/1993	**62,511**
	PINAROLI FRANCESCA	18/04/1989	**62,466**

371.			
372.	PICCININI MARA	27/08/1981	**62,451**
373.	FORMENTIN ANDREA	27/03/1993	**62,450**
374.	TRENTIN GIULIA	13/03/1992	**62,433**
375.	SARAI STEFANIA	16/12/1994	**62,363**
376.	FAVERO FRANCESCA	11/05/1994	**62,354**
377.	INGENITO ROSANNA	21/02/1995	**62,335**
378.	PALMITESTA MARCO	08/01/1989	**62,326**
379.	MATTIOLI MARIA CHIARA	13/10/1995	**62,310**
380.	DAL PIAI STELLA	26/04/1993	**62,290**
381.	GRECO GAETANA	22/08/1992	**62,284**
382.	MAZZON GIULIA	14/05/1993	**62,260**
383.	CONTIN SILVIA	12/10/1994	**62,244**
384.	PIETROBELLI MARCO	25/05/1993	**62,228**
385.	TORTORELLA CAROLINA	09/04/1993	**62,156**
386.	CASSETTA SARA	09/08/1995	**62,148**
387.	VERONESE FEDERICO	15/03/1995	**62,147**
388.	GROTTI CHIARA	13/08/1991	**62,141**
389.	BASTON GIADA	01/02/1991	**62,130**
390.	GRESELIN SILVIA	21/11/1982	**62,104**
391.	ROTA VINCENZO	03/12/1987	**62,103**
392.	DAL ZOTTOZOTTO GIOVANNNI	23/11/1985	**62,097**
393.	CIOBANU CLAUDIA	04/06/1988	**62,096**
394.	SCUSSEL LISA	19/03/1992	**62,089**
395.	SACCONI ALICE	13/06/1994	**62,088**
396.	ROMA ALESSIA	26/10/1994	**62,083**
397.	BIANCHI GIUSEPPINA	14/11/1966	**62,079**
398.	TITONE VITALBA	11/05/1992	**62,076**
399.	BATTAGLIA RITA	09/01/1996	**62,064**
	MORO ALLEGRA	04/11/1994	**62,064**

400.			
401.	LAGO ANNA	05/08/1992	**62,056**
402.	POLLANI RICCARDO	17/04/1978	**62,050**
403.	MICCO ELISABETTA EMILIA VITTORIA	23/12/1966	**62,050**
404.	FIN ARIANNA	08/05/1993	**62,048**
405.	SPINELLI ANNA	15/10/1995	**62,045**
406.	MANERA NADIA	29/09/1993	**62,040**
407.	FERRARO ELIANA NUNZIATINA	29/06/1993	**62,000**
408.	SARTORI SOFIA	02/08/1995	**62,000**
409.	NISTOR MIHAELA	29/05/1987	**61,985**
410.	PERIN ARIANNA	15/09/1993	**61,907**
411.	ZAGHETTO LUCA	24/04/1992	**61,800**
412.	POLIZZI NOEMI	09/07/1987	**61,702**
413.	LO RE ROBERTA	22/06/1984	**61,700**
414.	ZAZA LUIGI	02/02/1994	**61,640**
415.	GELARDI DILETTA	11/08/1989	**61,634**
416.	PIVANTI CHIARA	30/08/1991	**61,502**
417.	TRISCHITTI LORENA	26/05/1991	**61,438**
418.	MICELI FEDERICO	09/01/1988	**61,420**
419.	AQUILA MANUEL	10/05/1986	**61,407**
420.	SANTILLO ANGELA	06/09/1993	**61,378**
421.	MALANCUS LACRAMIOARA MIRELA	02/04/1976	**61,373**
422.	RONCHIATO FRANCESCA	08/08/1986	**61,276**
423.	PORCELLATO NAOMI	29/09/1994	**61,267**
424.	CAVALLO SALVATORE ALESSANDRO	13/01/1982	**61,240**
425.	SONDA SOFIA	28/08/1993	**61,224**
426.	CERRITO DARIA	16/05/1994	**61,220**
427.	GALLO ANNAMARIA	07/02/1992	**61,200**
428.	UJEK JUSTYNA MIROSLAWA	01/03/1992	**61,197**
	CAPUANO MARGHERITA DELIA	20/05/1991	**61,190**

429.			
430.	SONDA FRANCESCA	07/12/1977	**61,183**
431.	DUTU ECATERINA	13/12/1967	**61,176**
432.	SPATARO CHIARA	11/07/1991	**61,176**
433.	PAOLETTO MARIA	28/10/1994	**61,101**
434.	IODICE GIOVANNI	18/12/1984	**61,094**
435.	MION MARIA	04/05/1995	**61,087**
436.	VOCALE VIVIANA	10/11/1995	**61,080**
437.	MENIN CHIARA	13/04/1989	**61,080**
438.	SELLARO ANNA	30/01/1991	**61,056**
439.	PIZZUTO SALVATORE	12/02/1995	**61,054**
440.	CALA RITA MARIA	31/05/1993	**61,049**
441.	MANNA ANNUNZIATA	19/08/1994	**61,040**
442.	FALCONE FRANCESCO	28/10/1994	**61,038**
443.	TRANCUCCI ANGELO	11/04/1994	**61,036**
444.	CARRUBBA MARIA ROSARIA	17/11/1995	**61,033**
445.	DALLA VALLE ALESSIA	30/07/1994	**61,015**
446.	GALLINA CECILIA	26/01/1995	**61,000**
447.	CAPELLI CARLO ALBERTO	29/05/1994	**61,000**
448.	CATTANEO MATTEO	09/08/1992	**61,000**
449.	ANDRICCIOLA FABIO	09/09/1975	**60,822**
450.	CAROLLO ELISABETTA	18/05/1989	**60,792**
451.	ANDREOL CRISTINA	16/06/1991	**60,734**
452.	CAROLLO CHIARA	17/02/1991	**60,639**
453.	BEDIN PAOLA	25/09/1980	**60,569**
454.	RONZANI ELISA	07/06/1986	**60,442**
455.	CIPRIAN DINO	26/03/1969	**60,369**
456.	BUZATU SORINA FILOFTEIA	07/03/1974	**60,334**
457.	BUONAUGURIO VIVIANA	28/02/1989	**60,300**
	GHEDIN ANDREA	07/08/1981	**60,138**

458.			
459.	MENNEA FRANCESCO	16/11/1989	**60,133**
460.	ZENARI NICOLÒ	18/02/1993	**60,127**
461.	MADDALENA SILVIA	30/01/1993	**60,127**
462.	ZUCCA FRANCESCO	10/11/1990	**60,085**
463.	SUTERA LILLO	25/11/1992	**60,060**
464.	VUONO GIUSY	27/06/1994	**60,047**
465.	MONTELLA IVAN	23/06/1994	**60,041**
466.	FIORENTINO SIMONE ANTONINO	04/07/1995	**60,035**
467.	SOGARO FANNY	01/05/1991	**60,000**
468.	MANCUSO CALOGERO	02/06/1995	**60,000**
469.	VASAPOLLO ALBACHIARA	18/01/1995	**60,000**
470.	GRANA GIANCARLO	17/11/1988	**60,000**
471.	SCARALE MICHELA	18/08/1990	**59,813**
472.	ROTOLO ANGELO	11/10/1991	**59,802**
473.	D'OTTAVIO ALESSANDRA	09/03/1993	**59,513**
474.	DE MARCO GINO	23/11/1985	**59,463**
475.	PANOZZO GIADA	08/04/1991	**59,275**
476.	FIORETTO CHIARA STELLA	28/07/1992	**59,250**
477.	DI SILVESTRE BARBARA	22/03/1982	**59,249**
478.	MARAZITA GEMMA	16/05/1995	**59,133**
479.	FUMAROLA CHIARA VITA	20/02/1995	**59,127**
480.	SCIALLA ILARIA	24/05/1994	**59,126**
481.	CUCCHETTI MARIARITA	18/11/1994	**59,123**
482.	CESCHI SIRI	14/06/1993	**59,115**
483.	CARRAMUSA ANDREA	06/06/1991	**59,115**
484.	CAROLLO GIULIA	21/06/1995	**59,110**
485.	MORSELLO MARIA CRISTINA	10/09/1990	**59,072**
486.	TRAVAGLINI MARIA LETIZIA	04/07/1974	**59,050**
	PANELLA DOMENICO	21/04/1994	**59,045**

487.			
488.	FLAGELLA LUCIO PIO	01/03/1995	**59,026**
489.	JASHARI BESARTA	07/02/1993	**59,013**
490.	NICOLETTI PATRIZIO	23/08/1994	**59,000**
491.	DE VIVO GENEROSO	19/07/1994	**59,000**
492.	CARETTA VERONICA	07/08/1991	**58,694**
493.	MAGGIAN DANIELA	31/12/1990	**58,638**
494.	CAPEZZONE ANNA	12/01/1988	**58,496**
495.	PARODI MARTA	13/12/1994	**58,245**
496.	REBECCHI ANTONELLA	23/01/1982	**58,231**
497.	MAZZON CAMILLA	21/02/1990	**58,152**
498.	TATTARINI VERONICA	25/08/1994	**58,095**
499.	ZANCANELLA GIULIA	02/10/1988	**58,091**
500.	BELTRAME ERICA	03/03/1994	**58,066**
501.	CRESTANI LAURA	06/10/1995	**58,020**
502.	AMBROSIO ANNA	15/05/1993	**58,000**
503.	MANTA GIUSEPPE	30/03/1989	**58,000**
504.	PETTA LUCA	11/09/1982	**58,000**
505.	CECCO SILVIA	05/04/1991	**57,896**
506.	COPPOLA VANESSA	23/10/1988	**57,833**
507.	JOSEPH CELEENA	15/01/1981	**57,715**
508.	ESPOSITO NUNZIA ADRIANA	20/02/1990	**57,475**
509.	MOLISSE ANTONIO	13/11/1990	**57,332**
510.	MURARO DAVIDE	04/01/1993	**57,200**
511.	DELLA PORTA GERARDO	31/07/1992	**57,159**
512.	VITEL MIHAELA	12/11/1982	**57,138**
513.	DI FIORE CLEMENTINA	17/11/1988	**57,101**
514.	BARUFFA IRENE	01/11/1995	**57,061**
515.	SOSA RIVERA GRACE ALEXANDRA	07/09/1969	**57,030**
	COLUCCI ALESSANDRO	04/05/1981	**56,549**

516.			
517.	GENNARO ELENA	12/11/1990	**56,406**
518.	PASQUARETTA PAOLO	14/03/1991	**56,396**
519.	BUCCI CATERINA	08/10/1980	**56,200**
520.	D'AMORE MARTINA	12/10/1995	**56,008**
521.	DONNABELLA SARA	05/09/1990	**56,000**
522.	ASCENZI MICHELA	01/05/1988	**55,982**
523.	CERNESCU MAGDALENA	17/02/1983	**55,672**
524.	IORIO GISELDA	12/09/1991	**55,638**
525.	DA SILVA GLEISON REGIS	28/07/1981	**55,537**
526.	AMABILE FRANCESCO	29/01/1986	**55,484**
527.	PENNACCHIO GIOVANNI	03/08/1993	**55,300**
528.	CASAGRANDE ERIKA	03/06/1983	**55,136**
529.	FAICCHIA ROSSELLA	12/03/1995	**55,106**
530.	GUZZO GIROLAMO	09/04/1995	**54,035**
531.	ZAIDAN KHALED	22/04/1988	**53,006**
532.	COMUNELLO MARTINA ANGELA	16/05/1979	**52,000**

(Deliberazione n. 481 del 27.03.2019)

Il Direttore f.f. U.O.C. "Gestione risorse umane" - dott.ssa Chiara Prevedello

(Codice interno: 392341)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20 comma 2 del d.lgs. 75/2017 e s.m.i., per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 assistente amministrativo cat. C.

In esecuzione della delibera n. 458 in data 20.03.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20 comma 2 del D.LGS. 75/2017 e s.m.i., per l'assunzione a tempo indeterminato di: 1 Assistente Amministrativo cat. C .

Il presente concorso è riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione delle posizioni di precariato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 75/2017 art. 20 comma 2 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" e succ. m. e i. 7 - come modificato dalla Legge 27 dicembre 2017 n.205, art. 1, comma 813 - e sulla base degli indirizzi operativi forniti dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con le circolari n. 3/2017 e 1/2018 nonchè dalle indicazioni dettate dall'Area Sanità Regione Veneto prot. 81700 del 02/03/2018 visto il Documento delle Regioni e delle Province Autonome del 15/02/2018.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 9.5.1994 n. 487, D.P.R. 27.03.2001, n. 220 (salvo quanto previsto dal presente bando in merito alla notifica della convocazione alle prove d'esame), D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, D.Lgs. 75/2017 art. 20 comma 2 e s.m.i.
Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA:
Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito:
https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

c) risultare titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile sottoscritto con l'ex Ulss n. 6 Vicenza (che ha cambiato denominazione, ex L.R. n. 19/2016, in Ulss 8 Berica) ovvero presso l'ex Ulss n. 5 Ovest Vicentino (incorporata, ex L.R. n. 19/2016, nella nuova Ulss 8 Berica);

d) aver maturato alla data del 31/12/2017 almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 01/01/2010 al 31/12/2017) sottoscritto con l'Ulss 8 Berica ovvero con l'ex Ulss n. 6 Vicenza (che ha cambiato denominazione, ex L.R. n. 19/2016, in Ulss 8 Berica) ovvero con l'ex Ulss n. 5 Ovest Vicentino (incorporata, ex L.R. n. 19/2016, nella nuova Ulss 8 Berica). I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro, anche se prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (rapporto di dipendenza a tempo determinato o lavoro autonomo riconducibile alle tipologie degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto e libero professionale ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.) purchè relative ad attività svolte o riconducibili al medesimo profilo professionale.
Ai fini del conteggio dei tre anni di cui alla presente lettera d), verranno conteggiati i periodi di attività/lavoro in ordine cronologico a decorrere dal 01/01/2010.

e) Non è utile al fine della maturazione dei requisiti di accesso di cui sopra la valutazione di ulteriori attività svolte, per esempio a titolo di somministrazione di lavoro (cd. contratto interinale).
Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Non sono altresì conteggiabili ai fini della realizzazione dei requisiti di accesso i periodi di servizio effettuati in posizione dirigenziale ex art.15 speties del D.Lgs. 502/1992.
E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 10,00 a favore dell' Azienda Ulss 8 Berica, indicando OBBLIGATORIAMENTE nella causale "contributo concorso riservato n. 4/2019 - Assistente Amministrativo cat. C" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:
- versamento su c/c postale n. 10311363 - Aulss n.8 Berica Servizio Tesoreria.
- bonifico bancario : IBAN IT24F0200811820000003495321 - Banca Unicredit.
Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.

La ricevuta del versamento deve essere obbligatoriamente consegnata al momento della convocazione alla prima prova.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato, al fine di valutare la sua idoneità - piena ed incondizionata, senza alcuna prescrizione, anche se temporanea - alla mansione specifica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

E' necessario:
- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione al concorso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.
Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI

GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare su " Conferma ed invia iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata copia della domanda stessa. La mail di conferma iscrizione e l'allegata copia della domanda dovranno essere stampate ed essere consegnate al momento della convocazione alla prima prova, come indicato nella seguente pagina.
I candidati sono tenuti ad indicare in modo preciso ed esaustivo le informazioni che intendono indicare in quanto si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.
Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. n. 104/92), deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite e-mail a: concorsi@aulss8.veneto.it

Qualora il candidato abbia dichiarato nella domanda on line eventuali pubblicazioni deve spedirne copia, pena la mancata valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A), entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite PEC a: protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it.

CONVOCAZIONE:

AVVERTENZA:
La convocazione alle prove d'esame avverrà unicamente attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale, con le modalità indicate nella presente sezione.

Il giorno della convocazione alla prima prova - che potrà essere la preselezione, se prevista, o la prova scritta in mancanza di preselezione - il candidato dovrà portare con sé e consegnare:
1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda di partecipazione in formato cartaceo debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido da esibire per l'identificazione (quello indicato nella domanda);
4. la fotocopia del documento di riconoscimento di cui sopra, la quale verrà trattenuta assieme alla domanda di partecipazione;
5. ricevuta di versamento del contributo di euro 10,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE - VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME
La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.
I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e s.m.i.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:
- 15 punti per i titoli di carriera
- 5 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Le prove d'esame (per le quali sono previti complessivamente 70 punti) sono le seguenti:

prova scritta (totale massimo punti 30): elementi di diritto amministrativo, nozioni legislazione sanitaria nazionale (D.Lgs, 502/1992 e s.m.i., D.Lgs 165/2001 e s.m.i), legislazione sanitaria regionale (LL.RR. 55 e 56/1994). Legislazione in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica amministrazione. La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
prova pratica (totale massimo punti 20): esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti o provvedimenti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
prova orale (totale massimo punti 20): sugli argomenti della prova scritta. Nel corso della prova verrà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.
La data e la sede delle prove scritta, pratica ed orale saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - bacheca - concorsi - concorsi pubblici (tempo indeterminato) almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse.
Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove sostenute.
Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI
Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e può essere utilizzata per assunzioni (di vincitore e di idonei) effettuabili entro la data del 31 dicembre 2020, in applicazione di quanto previsto dalla normativa e relative circolari attuative delle procedure di stabilizzazione del personale precario.
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.
Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.
Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Ulss n.8 Berica.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.
L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 8 Berica.

NORME FINALI
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'Azienda si riserva inoltre la facoltà di procedere o meno con le assunzioni anche dei vincitori di concorso, sulla base di diverse valutazioni strategiche aziendali in materia di acquisizione del personale (valutazioni inerenti i relativi fabbisogni/destinazione delle risorse economiche destinabili ad assunzioni) o

comunque per il venire meno delle risorse finanziarie necessarie.

I dati personali (anche relativi allo stato di salute) trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché nel principio europeo di "minimizzazione dei dati", secondo il quale i dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati alle finalità per le quali sono trattati e di cui si è data evidenza poco sopra.

Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti previsti dal citato GDPR 679/2016, dal D.Lgs. 196/2003 nonché dalle norme generali in materia di diritto d'accesso o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753641 - 753641-753479) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it.

Direttore Generale Giovanni Pavesi

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso n. 4/2019 per Assistente Amministrativo cat. C riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 e s.m.i

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, e con riferimento alla domanda di partecipazione al concorso n. 4/2019 per Assistente Amministrativo cat. C riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 e s.m.i, inviata on line il_____

DICHIARA CHE

□ le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale

……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia della domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data_____

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 392340)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20 comma 2 del d.lgs. 75/2017 e s.m.i., per l'assunzione a tempo indeterminato di 7 dirigenti psicologi - discipline: psicoterapia ovvero psicologia.

In esecuzione della delibera n. 458 in data 20.03.2019 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20 comma 2 del D.LGS. 75/2017 e s.m.i., per l'assunzione a tempo indeterminato di: 7 DIRIGENTI PSICOLOGI - Discipline: Psicoterapia ovvero Psicologia.
Il presente concorso è riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione delle posizioni di precariato secondo quanto previsto dal D.LGS. n. 75/2017 art. 20 comma 2 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" - come modificato dalla Legge 27 dicembre 2017 n.205, art. 1, comma 813 - e sulla base degli indirizzi operativi forniti dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con le circolari n. 3/2017 e 1/2018 nonchè dalle indicazioni dettate dall'Area Sanità Regione Veneto prot. 81700 del 02/03/2018 visto il Documento delle Regioni e delle Province Autonome del 15/02/2018.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 (salvo quanto previsto dal presente bando in merito alla notifica della convocazione alle prove d'esame), D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, D.Lgs. 75/2017 art. 20 comma 2 e s.m.i.
Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA:
Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito:
https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).
Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) laurea in Psicologia (ante D.M. 509/1999) ovvero laurea specialistica nella classe di Psicologia 58/S ovvero laurea magistrale nella classe di Psicologia LM-51;
c) specializzazione in una delle discipline oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni;
d) iscrizione all'albo dell'ordine degli psicologi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
e) risultare titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile sottoscritto con l'ex Ulss n. 6 Vicenza (che ha cambiato denominazione ex L.R. 19/2016 in Ulss 8 Berica) ovvero sottoscritto con l'ex Ulss n. 5 Ovest Vicentino (incorporata, ex L.R. n. 19/2016 nella nuova Ulss n. 8 Berica). Il rapporto di lavoro si intende relativo ad attività svolte o riconducibili al profilo professionale di Psicologo;
f) aver maturato alla data del 31/12/2017 almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 01/01/2010 al 31/12/2017) sottoscritto con le seguenti aziende: ex Ulss n. 5 Ovest Vicentino e/o ex Ulss n. 6 Vicenza e/o Ulss n. 8 Berica e/o anche presso altre Aziende o Enti del SSN. I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro, anche se prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (rapporto di dipendenza a tempo determinato o lavoro autonomo riconducibile alle tipologie degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto e libero professionale ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.) purchè relative ad attività svolte o riconducibili al medesimo profilo professionale.

Ai fini del conteggio dei tre anni di cui alla presente lettera f), verranno conteggiati i periodi di attività/lavoro in ordine cronologico a decorrere dal 01/01/2010.
Non è utile al fine della maturazione dei requisiti di accesso di cui sopra la valutazione di ulteriori attività svolte, per esempio a titolo di somministrazione di lavoro (cd. contratto interinale) ed a titolo di specialistica ambulatoriale interna.
Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.
Non sono altresì conteggiabili ai fini della realizzazione dei requisiti di accesso i periodi di servizio effettuati in posizione dirigenziale ex art.15 speties del D.Lgs. 502/1992.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 10,00 a favore dell'Azienda Ulss 8 Berica, indicando OBBLIGATORIAMENTE nella causale "contributo concorso riservato n. 3/2019 - Dirigente Psicologo discipline Psicoterapia o Psicologia" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:

- versamento su c/c postale n. 10311363 - Aulss n.8 Berica Servizio Tesoreria.
- bonifico bancario: IBAN IT24F0200811820000003495321 - Banca Unicredit.

Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando. La ricevuta del versamento deve essere obbligatoriamente consegnata al momento della convocazione alla prima prova. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso. L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato, al fine di valutare la sua idoneità - piena ed incondizionata, senza alcuna prescrizione, anche se temporanea- alla mansione specifica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il t**rentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. E' necessario:- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it . Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione al concorso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo. Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati. Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare. Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al

concorso. E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva". Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare su " Conferma ed invia iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata copia della domanda stessa. La mail di conferma iscrizione e l'allegata copia della domanda dovranno essere stampate ed essere consegnate al momento della convocazione alla prima prova, come indicato nella seguente pagina.

I candidati sono tenuti ad indicare in modo preciso ed esaustivo le informazioni che intendono indicare in quanto si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format. Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. n. 104/92), deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite e-mail a: concorsi@aulss8.veneto.it
Qualora il candidato abbia dichiarato nella domanda on line eventuali pubblicazioni deve spedirne copia, pena la mancata valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A), entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite PEC a: protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it.

CONVOCAZIONE:

AVVERTENZA:
La convocazione alle prove d'esame avverrà unicamente attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale, con le modalità indicate nella presente sezione.

Il giorno della convocazione alla prima prova - che potrà essere la preselezione, se prevista, o la prova scritta in mancanza di preselezione - il candidato dovrà portare con sé e consegnare:
1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda di partecipazione in formato cartaceo debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido da esibire per l'identificazione (quello indicato nella domanda);
4. la fotocopia del documento di riconoscimento di cui sopra, la quale verrà trattenuta assieme alla domanda di partecipazione;
5. ricevuta di versamento del contributo di euro 10,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME
La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 53 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.
Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alle discipline a concorso;
prova pratica: esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nel corso della prova verrà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

La data e la sede delle prove scritta, pratica ed orale saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - bacheca - concorsi - concorsi pubblici (tempo indeterminato) almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse.
Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati

rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove sostenute.
Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI
Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e può essere utilizzata per assunzioni (di vincitori e di idonei) effettuabili entro la data del 31 dicembre 2020, in applicazione di quanto previsto dalla normativa e relative circolari attuative delle procedure di stabilizzazione del personale precario.
Il candidato da assumere è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.
Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.
Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Ulss n.8 Berica.
L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici. In fase di assunzione l'Azienda procederà con la definizione, tenuto conto del diploma di specializzazione in possesso del candidato ed a suo insindacabile giudizio, con il relativo inquadramento in una delle discipline messe a concorso.
L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 8 Berica.

NORME FINALI
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'Azienda si riserva inoltre la facoltà di procedere o meno con le assunzioni anche dei vincitori di concorso, sulla base di diverse valutazioni strategiche aziendali in materia di acquisizione del personale (valutazioni inerenti i relativi fabbisogni/destinazione delle risorse economiche destinabili ad assunzioni) o comunque per il venire meno delle risorse finanziarie necessarie.

I dati personali (anche relativi allo stato di salute) trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché nel principio europeo di "minimizzazione dei dati", secondo il quale i dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati alle finalità per le quali sono trattati e di cui si è data evidenza poco sopra.
Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti previsti dal citato GDPR 679/2016, dal D.Lgs. 196/2003 nonché dalle norme generali in materia di diritto d'accesso o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753641 - 753641-753479) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

Direttore Generale Giovanni Pavesi

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso n. 3/2019 riservato per n.7 Dirigenti Psicologi disciplina Psicoterapia o Psicologia
Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, e con riferimento alla domanda di partecipazione al concorso n. 3/2019 riservato per l'assunzione a tempo indeterminato di n.4 Dirigenti Psicologi disciplina Psicoterapia o Psicologia, inviata on line il_____

DICHIARA CHE

□ le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allega copia della domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento valido.
Luogo e data_____

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 392518)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di dirigente medico - disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 153 del 2.4.2019 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 2 posti

1	PREVIATO SARA	**78,330**
2	FORMAGLIO ANDREA	**73,676**
3	BISSOLI PAOLA	**73,206**
4	CATTARIN MAURIZIO	**67,359**
5	INNOCENZI LUDOVICO	**65,807**
6	BORRELLI SHARON	**63,103**

Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto

1	BANO MILENA	**83,056**
2	MOGLIANI ELISA	**80,236**
3	DALLA ZUANNA TERESA	**77,107**
4	GIURIATO PAOLA	**73,220**
5	BIASIO MICHELA	**71,580**
6	MECCHI VALENTINA	**71,248**
7	MARCON ELENA	**70,674**
8	VINELLI ANGELA	**70,645**
9	CHECCHIN ENRICO	**69,831**
10	ZAMBON LUCIA DILETTA	**69,212**
11	MARINGHINI GUIDO	**68,974**
12	MARIN LAURA	**67,432**
13	MINASCURTA VERONICA	**64,731**

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 3 posti

1	PIEROBON ALICE	**85,041**
2	RAIA DANIELE DOMENICO	**80,378**
3	CARLOTTO ANTONIO	**77,784**
4	APRILI IRENE	**70,651**
5	SAMMARTANO FRANCESCA	**69,052**
6	BERTI DAMIANO	**67,150**
7	GARON MARTA	**66,161**
8	DI DONNA FEDERICA	**65,172**
9	CUTRÌ BRUNO	**64,810**
10	CAMPANELLA GIOVANNI BATTISTA	**61,820**

Il Direttore Generale dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 392674)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di due posti di agente di polizia locale cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per il comando di polizia locale (15_16/2019) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 20 maggio 2019**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 392641)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore amministrativo cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (14/2019) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 20 maggio 2019**
Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 392638)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico cat. D1, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (17/2019) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001 - Riapertura termini per la presentazione delle domande.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di martedì 30 aprile 2019**
Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 392640)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore tecnico cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4^ "lavori pubblici, viabilità e protezione civile" (11/2019) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 20 maggio 2019**
Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

(Codice interno: 392320)

COMUNE DI PEDEMONTE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed orario parziale (18/36 ore) di n. 1 collaboratore autista scuolabus categoria giuridica B1.

Requisiti di ammissione: patente di guida categoria D, titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo

Termine di presentazione delle domande: **7 giugno 2019 ore 12,00**

Calendario delle prove:

- prova preselettiva (se effettuata): giovedì 18 luglio 2019 ore 10,00
- prova scritta: martedì 23 luglio 2019 ore 10,00
- prova pratica e orale: mercoledì 24 luglio 2019 ore 10,00

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune di Pedemonte, signora Elisa Zovi tel. 0445 747017.

Il Sindaco Roberto Carotta

(Codice interno: 392458)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Avviso di modifica dei posti messi a concorso e scadenza presentazione domande del bando prot. nr. 6774/2019 per l'assunzione di nr. 2 istruttori amministativi/amministrativi contabili cat. C.

Con nota prot.nr. 11048/2019 sono stati modificati il numero dei posti messi a concorso e la scadenza presentazione domande del concorso in oggetto, come segue:

CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N.4 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI / AMMINISTRATIVI CONTABILI (CAT. C - POS. EC. C1) DA INCARDINARE PRESSO I SETTORI AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO.

Nuova scadenza presentazione domande: **LUNEDI' 6 MAGGIO 2019**

Il bando, la domanda e le comunicazioni relative al presente concorso sono scaricabili dal sito www.comunesanmichele.it

Il Responsabile del Settore Amm.vo dott.ssa Tamara Plozzer

(Codice interno: 392460)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Avviso di modifica dei posti messi a concorso e scadenza presentazione domande del bando prot. nr. 6777/2019 per l'assunzione di nr. 3 istruttori direttivi tecnici cat. D con riserva di un posto a personale interno.

Con nota prot.nr. 11048/2019 sono stati modificati il numero dei posti messi a concorso e la scadenza presentazione domande del concorso in oggetto, come segue:

CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N.5 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI (CAT. D - POS. EC. D1) CON RISERVA DI UN POSTO A PERSONALE INTERNO, DA INCARDINARE PRESSO I SERVIZI TECNICI DELL'ENTE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO.

Nuova scadenza presentazione domande: **LUNEDI' 6 MAGGIO 2019**

Il bando, la domanda e le comunicazioni relative al presente concorso sono scaricabili dal sito www.comunesanmichele.it

Il Responsabile del Settore Amm.vo dott.ssa Tamara Plozzer

(Codice interno: 392459)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Avviso di modifica dei posti messi a concorso e scadenza presentazione domande del bando prot. nr. 6776/2019 per l'assunzione di nr. 2 istruttori tecnici cat. C.

Con nota prot.nr. 11048/2019 sono stati modificati il numero dei posti messi a concorso e la scadenza presentazione domande del concorso in oggetto, come segue:

CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N.3 ISTRUTTORI TECNICI (CAT. C - POS. EC. C1) DA INCARDINARE PRESSO I SERVIZI TECNICI DELL'ENTE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO.

Nuova scadenza presentazione domande: **LUNEDI' 6 MAGGIO 2019**

Il bando, la domanda e le comunicazioni relative al presente concorso sono scaricabili dal sito www.comunesanmichele.it

Il Responsabile del Settore Amm.vo dott.ssa Tamara Plozzer

(Codice interno: 392467)

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di tre posti di istruttore tecnico - categoria giuridica C - con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso di selezione.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12:00 del 17 maggio 2019.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di selezione disponibile in versione integrale sul sito internet del comune di Schio al seguente indirizzo: **www.comune.schio.vi.it alla pagina "Bandi di concorso".**

Per informazioni: Settore 1 Affari generali Servizi finanziari - Servizio Personale, Via Pasini 33, Schio - telefono 0445691132 - e-mail personale@comune.schio.vi.it

dott. Livio Bertoia

(Codice interno: 392466)

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di un posto di istruttore culturale - assistente di biblioteca - categoria giuridica C - con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso di selezione.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12:00 del 17 maggio 2019.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di selezione disponibile in versione integrale sul sito internet del comune di Schio al seguente indirizzo: **www.comune.schio.vi.it alla pagina "Bandi di concorso".**

Per informazioni: Settore 1 Affari generali Servizi finanziari - Servizio Personale, Via Pasini 33, Schio - telefono 0445691132 - e-mail personale@comune.schio.vi.it

dott. Livio Bertoia

(Codice interno: 392462)

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di due posti di esecutore operativo specializzato amministrativo - categoria giuridica B1 - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a part time di 18/36 ore settimanali, riservati esclusivamente ai soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso di selezione.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12:00 del 17 maggio 2019.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di selezione disponibile in versione integrale sul sito internet del comune di Schio al seguente indirizzo: **www.comune.schio.vi.it alla pagina "Bandi di concorso".**

Per informazioni: Settore 1 Affari generali Servizi finanziari - Servizio Personale, Via Pasini 33, Schio - telefono 0445691132 - e-mail personale@comune.schio.vi.it.

dott. Livio Bertoia

(Codice interno: 392463)

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di un posto di esecutore operativo specializzato - messo notificatore - categoria giuridica B1 - con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso di selezione.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12:00 del 17 maggio 2019.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di selezione disponibile in versione integrale sul sito internet del comune di Schio al seguente indirizzo: **www.comune.schio.vi.it alla pagina "Bandi di concorso".**

Per informazioni: Settore 1 Affari generali Servizi finanziari - Servizio Personale, Via Pasini 33, Schio - telefono 0445691132 - e-mail personale@comune.schio.vi.it

dott. Livio Bertoia

(Codice interno: 392464)

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni per la copertura di sei posti di istruttore amministrativo - contabile - categoria giuridica C - con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso di selezione.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12:00 del 17 maggio 2019.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di selezione disponibile in versione integrale sul sito internet del comune di Schio al seguente indirizzo: **www.comune.schio.vi.it alla pagina "Bandi di concorso".**

Per informazioni: Settore 1 Affari generali Servizi finanziari - Servizio Personale, Via Pasini 33, Schio - telefono 0445691132 - e-mail personale@comune.schio.vi.it

dott. Livio Bertoia

(Codice interno: 392311)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 D. LGS. 165/2001 per n. 2 posti di Istruttore Amministrativo cat. C del CCNL - Funzioni Locali da assegnare al Settore "Affari Generali e Legali, Servizi Demografici, Commercio e Servizi Cimiteriali" - Servizi Demografici.

Requisiti di ammissione: essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, con periodo di prova superato positivamente, con la qualifica di "Istruttore Amministrativo" ed essere inquadrato nella cat. C o equiparata di una amministrazione pubblica; essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso.

Termine presentazione domande: **13 maggio 2019**

Criteri di valutazione: vedere paragrafo "ammissibilità delle istanze - modalità di selezione" dell'avviso di mobilità.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Personale tel. 041/5071154 oppure tel. 041/5071170 orario di ricevimento al pubblico: mattino: dal lunedì al venerdì 9,00 - 13,00.

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.spinea.gov.it.

Il Responsabile Settore Finanziario e del Personale dott. Antonio Baldan

(Codice interno: 392078)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Riapertura termini per selezione avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "collaboratore amministrativo" (cat. C ccnl funzionali locali).

Requisiti specifici:
. diploma di scuola media superiore (maturità);
. Esperienza di lavoro con mansioni di carattere amministrativo, di almeno due anni, rapportato all'orario a tempo pieno;

Scadenza: 05 aprile 2019 ore 13.00 **RIAPERTURA TERMINI IL 6 MAGGIO 2019 ORE 13.00**

sito web. www.altavita.org

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 392287)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "operatore di Appoggio ai Servizi Istituzionali" (cat. A CCNL Funzioni Locali).

Requisiti: - cittadinanza italiana; - età non inferiore ad anni 18; - non aver riportato condanne penali; Requisiti specifici: - licenza della scuola dell'obbligo; - esperienza con regolare contratto di lavoro ovvero come titolare di ditta in servizi attinenti.

Scadenza: 8 MAGGIO 2019 ORE 13.00

Sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott. ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 392309)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Medico (cat. D CCNL Funzioni Locali).

Requisiti:

. Laurea in Medicina e Chirurgia; . Abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica; . iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici.

SCADENZA 8 maggio 2019 ORE 13.00

Sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 392522)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Bando di selezione pubblica per soli esami (prova orale - colloquio) per la formazione di graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, pieno o parziale, di esecutori/addetti all'assistenza (categoria "B" posizione economica "B1" - CCNL Funzioni Locali 2016 - 2018) da impiegare presso le sedi CRAUP di Piove di Sacco (PD) e Stra (VE).

E' indetta selezione pubblica per soli esami (prova orale - colloquio) per la formazione di graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, pieno o parziale, di esecutori/addetti all'assistenza (categoria "B" posizione economica "B1" - CCNL Funzioni Locali 2016 - 2018) da impiegare presso le sedi CRAUP di Piove di Sacco (PD) e Stra (VE).

Categoria B posizione economica 1.

Requisiti di ammissione: possedere il titolo professionale di "Operatore Addetto all'assistenza" o di "Operatore Tecnico Addetto all'assistenza" o "Operatore Socio Sanitario" conseguito ai sensi delle leggi della Regione Veneto, ovvero altro titolo equipollente, ovvero di essere iscritto e di frequentare il corso previsto per conseguire il titolo professionale di "Operatore Addetto all'assistenza" o di "Operatore Tecnico Addetto all'assistenza" o "Operatore Socio Sanitario" conseguito ai sensi delle leggi della Regione Veneto, ovvero altro titolo equipollente; di non essere esclusi dall'elettorato politico attivo e di non avere riportato condanne penali né avere procedimenti penali pendenti; patente di guida di categoria B e buona conoscenza della lingua Italiana scritta e parlata.

Termine di presentazione delle domande: **9 Maggio 2019 ore 12,00.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del CRAUP.

Il testo del bando di selezione è scaricabile dal sito http://www.craup.it/, sezione Amministrazione trasparente - bandi di concorso.

Il Segretario Direttore Dottor Daniele Roccon

(Codice interno: 392523)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Bando di selezione pubblica per soli esami (prova orale - colloquio) per la formazione di graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, pieno o parziale (18-24-30 ore settimanali), di infermieri (categoria "C" posizione economica "C1" - ccnl funzioni locali 2016 - 2018) da impiegare presso le sedi Craup di Piove di Sacco (PD) e Strà (VE).

E' indetta selezione pubblica per soli esami (prova orale - colloquio) per la formazione di graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, pieno o parziale (18-24-30 ore settimanali), di Infermieri (categoria "C" posizione economica "C1" - CCNL Funzioni Locali 2016 - 2018) da impiegare presso le sedi CRAUP di Piove di Sacco (PD) e Stra (VE).

Categoria C posizione economica 1.

Requisiti di ammissione: possedere Diploma di Infermiere Professionale o Laurea in scienze infermieristiche o equipollenti; iscrizione all'albo professionale degli infermieri; idoneità psico-fisica all'impiego; di non essere esclusi dall'elettorato politico attivo e di non avere riportato condanne penali né avere procedimenti penali pendenti; patente di guida di categoria B e buona conoscenza della lingua Italiana scritta e parlata.

Termine di presentazione delle domande: **9 Maggio 2019 ore 12,00.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del CRAUP. Il testo del bando di selezione è scaricabile dal sito http://www.craup.it/, sezione Amministrazione trasparente - bandi di concorso.

Il Segretario Direttore Dottor Daniele Roccon

(Codice interno: 392113)

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Bando di concorso pubblico, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di sei posti di O.S.S. - cat. di accesso B pos. ec. B1- CCNL Funzioni Locali.

Requisiti specifici:

1) Possesso di diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o assolvimento dell'obbligo scolastico, ovvero provvedimento di equipollenza del titolo conseguito all'estero e rilasciato dagli organi competenti;

2) Possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale (o titoli equipollenti);

3) Possesso della patente cat. B, in corso di validità, riconosciuta dall'autorità competente.

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

Per informazioni: copia del bando sarà pubblicata sul sito **i**nternet dell'Ente (www.donmozzatti.it - Albo online - Bandi di Concorso). Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio Risorse Umane allo 045 6103232 o scrivere alla mail concorsi@donmozzatti.it.

Il Segretario Direttore dott. Giovanni Aldo Fazion

(Codice interno: 392114)

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami,per un posto di infermiere professionale a tempo pieno e indeterminato, categoria di accesso C, pos. ec. C1 -CCNL Funzioni Locali.

Requisiti specifici:

1) Possesso del diploma/laurea in Infermieristica, propedeutico all'iscrizione presso il Collegio Professionale IPASVI, o titolo equipollente legalmente riconosciuto;

2) Iscrizione all'IPASVI;

3) Patente cat. B, in corso di validità, riconosciuta dall'autorità competente.

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

Per informazioni: copia del bando sarà pubblicata sul sito **i**nternet dell'Ente (www.donmozzatti.it - Albo online - Bandi di Concorso). Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio Risorse Umane allo 045 6103232 o scrivere alla mail concorsi@donmozzatti.it.

Il Segretario Direttore dott. Giovanni Aldo Fazion

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 392690)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di rettifica degli atti di gara d'appalto, a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione degli edifici della Giunta regionale siti nel Comune di Venezia centro storico e terraferma.

In relazione al Bando di gara pubblicato sulla GUUE n. 139201-2019-IT del 26/03/2019, e sulla GURI n. 38 del 29/03/2019, relativo alla gara d'appalto, a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione degli edifici della Giunta regionale siti nel Comune di Venezia centro storico e terraferma'', con decreto n. 72 del 08/04/2019 ha rettificato gli atti di gara, per le motivazione espresse nello stesso Decreto, pubblicato integralmente sul profilo committente, tra i documenti di gara, al seguente indirizzo:
http: // www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/.

Il presente avviso è stato inviato alla GUUE in data 08.04.2019.

Il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio Avv. Giulia Tambato

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 72 del 08 aprile 2019, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 392691)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo. Assegnazione della concessione per la coltivazione della miniera di sali magnesiaci n. 317 denominata "Scalon" in comune di Quero Vas (BL). R.D. 29/07/1927 n. 1443. D.P.R. 18/04/1994, n. 382. L.R. 25/02/2005, n. 7.

BANDO E DISCIPLINARE DI GARA

ART. 1 - OGGETTO DELLA GARA

1. La Regione Veneto, autorità competente per le funzioni amministrative riguardanti le risorse minerarie di minerali di 1° categoria, intende individuare, mediante gara secondo le modalità indicate nel presente Bando e Disciplinare, l'operatore economico cui affidare in concessione la coltivazione della miniera di sali magnesiaci n. 317 denominata "Scalon" (in seguito denominata anche semplicemente "Concessione"), sita in Comune Quero Vas (BL), già accordata con Decreto del Distretto Minerario di Padova n. 21 in data 28.10.1997 per una estensione di circa Ha 72.00.00, come da delimitazione di cui all'allegato **A3** al presente Bando e Disciplinare.
2. La Concessione ha uno stato di consistenza teorico di minerale di circa 2.500.000 mc, sulla scorta di quello originariamente stimato in sede di rilascio della concessione e tenuto conto del quantitativo finora estratto.
3. La Concessione è unica e indivisibile e non sono ammesse offerte parziali né alternative.
4. La Concessione oggetto della presente gara comprende esclusivamente:

- l'estrazione e commercializzazione della risorsa mineraria, costituita da Sali magnesiaci, nonché dell'eventuale materiale associato;
- l'utilizzo delle attuali pertinenze inscindibili dalla miniera costituite dalle piste di servizio interne del cantiere minerario e di accesso;
- la facoltà di utilizzo delle pertinenze scindibili della miniera costituite dall'impianto di frantumazione e selezione, dalla pesa e dal box ad uso ufficio secondo le disposizioni dell'art. 36 del R.D. 1443/1927;
- la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove pertinenze minerarie nell'ambito del perimetro di concessione;
- ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa in materia mineraria relativamente alle concessioni per lo sfruttamento della risorsa mineraria.

5. La Concessione verrà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito all'effettiva coltivabilità del giacimento.
6. L'aggiudicazione avverrà sulla base di una valutazione del progetto minerario di coltivazione, presentato a corredo dell'istanza e delle garanzie offerte per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto. I criteri di valutazione sono indicati nel presente Bando e Disciplinare.
7. La procedura di individuazione del concessionario trova disciplina nel presente Bando e Disciplinare di gara e nei documenti ad esso allegati che ne costituiscono parte integrante, i quali sono depositati presso la Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto e sono scaricabili dal sito internet della Regione del Veneto all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/georisorse ;
8. Ai fini del conferimento della concessione, il relativo "Progetto minerario di coltivazione" deve aver superato con esito favorevole la procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
9. La Concessione è soggetta al pagamento del canone annuo previsto ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1443/1927 e commisurato all'estensione della concessione (Ha 72.00.00). L'importo viene aggiornato annualmente secondo l'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT. Inoltre il nuovo concessionario dovrà corrispondere annualmente anche l'imposta regionale, pari al 100% del citato diritto proporzionale.
10. In relazione alla presente concessione di utilizzo della risorsa geomineraria non sussiste l'obbligo di corresponsione di premi ed indennità a favore del ricercatore e del precedente concessionario in quanto trattasi di riassegnazione di una concessione pervenuta a naturale scadenza.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Marco Puiatti, Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto. Tutte le richieste di informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo Cannaregio, 99 30121 Venezia, e-mail difesasuolo@regione.veneto.it.

ART. 2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Può partecipare alla gara chiunque (di seguito "**operatore economico**") vi abbia interesse e sia in possesso della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e dimostri di possedere la capacità tecnica ed economica di cui ai successivi articoli 3 e 4.

ART. 3 - REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

I requisiti di capacità tecnica e professionale sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della concessione.

In caso di Raggruppamento i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso.

ART. 4 - CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

La capacità finanziaria ed economica del richiedente deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma dei lavori e alle opere di tutela e di ricomposizione ambientale.

ART. 5 - DIMOSTRAZIONE DEI REQUISITI

I concorrenti sono tenuti a comprovare i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale ed, in particolare, dovrà essere prodotta:

1. **Dichiarazione conforme al modello Allegato A2** al presente atto a firma del legale rappresentante, ai sensi del DPR n. 445/2000, concernente, tra l'altro, il fatturato (volume di affari), degli ultimi tre anni, la descrizione dettagliata dei mezzi e delle risorse strumentali necessarie alla corretta gestione della concessione, nonché la disponibilità/capacità economica per far fronte agli oneri connessi con l'attività di coltivazione compresa la presentazione dei prescritti depositi cauzionali. In caso di società di nuova costituzione deve essere prodotta una dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 attestanti che il concorrente è in possesso della capacità finanziaria di cui all'art. 4 e non si trova in sofferenza economica.
2. **Certificato di iscrizione della Camera di Commercio** con l'indicazione dell'attività nel settore oggetto del presente avviso e riportante l'indicazione se la ditta è attiva e se ha in corso procedure fallimentari o concorsuali.

ART. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno il nominativo del mittente, la dicitura **GARA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DELLA RISORSA MINERARIA "SCALON" IN COMUNE DI QUERO VAS (BL) - NON APRIRE**, **entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione**, al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli, 99
30121 Venezia

Tale plico dovrà contenere a sua volta due distinti plichi, sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

"plico n. 1 - documentazione amministrativa"
"plico n. 2 - offerta tecnica"

Il recapito potrà essere effettuato a mezzo servizio postale, corriere o a mano da persone incaricate; in tal caso farà fede il timbro della Direzione Difesa del Suolo o del Protocollo Generale, con l'indicazione della data e ora di arrivo del plico. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato.

Nei plichi dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati.

"**plico n. 1** documentazione amministrativa"

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, redatta su carta regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo. L'istanza deve contenere gli estremi di identificazione del Concorrente e deve riportare tutti gli elementi indicati nel fac simile **Allegato A1** al presente Bando e Disciplinare;
2. DOCUMENTI comprovanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5.

L'istanza di partecipazione e le dichiarazioni sono presentate con sottoscrizione non autenticata, allegando fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento.

"**plico n. 2** OFFERTA TECNICA"

La busta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà contenere al proprio interno la seguente documentazione:

- **Una copia** cartacea del "PROGETTO MINERARIO DI COLTIVAZIONE";
- **Una copia** della relazione sulle precedenti esperienze nell'utilizzo di risorse geominerarie con caratteristiche analoghe, sulle competenze tecniche specifiche e sull'adeguatezza delle dimensioni dell'azienda in rapporto ai contenuti del Progetto geominerario presentato, allegando la relativa documentazione comprovante tali esperienze.

Il "PROGETTO MINERARIO DI COLTIVAZIONE" è costituito da:

A) il progetto definitivo delle attività di coltivazione della miniera;
B) il progetto delle opere di recupero ambientale per singoli cantieri previsti;
C) eventuale documentazione attestante la disponibilità delle aree comprese nel cantiere minerario di progetto.

a. Il progetto definitivo delle attività di coltivazione della miniera di cui al punto A) deve comprendere almeno:

1. Relazione geologica contenente:
   - ♦ Inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico in relazione ai cantieri di coltivazione previsti; Descrizione della geologia, geomorfologia e idrogeologia dell'area; Verifiche di stabilità.
2. Progetto di coltivazione, uno per ogni cantiere minerario, contenente:
   - ♦ Inquadramento geografico e viabilistico;
   - ♦ Programma dei lavori di sfruttamento comprensivo delle fasi di estrazione e di sistemazione ambientale;.
   - ♦ cronoprogramma di massima
   - ♦ schema descrittivo dell'ubicazione dei lavori;
   - ♦ programma esecutivo;
   - ♦ eventuale sviluppo delle pertinenze;
   - ♦ indicazioni sull'utilizzo della risorsa mineraria;
   - ♦ il piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

b. Il progetto delle opere di recupero ambientale deve comprendere.
   - ♦ Relazione tecnica forestale con indicazione delle opere da realizzarsi durante ed al termine del programma lavori e riguardanti gli aspetti morfologici, idraulici e forestali;
   - ♦ Elaborati grafici esplicativi delle opere di ricomposizione;
   - ♦ Computo metrico oneri ricompositivi.

c. L'eventuale documentazione attestante la disponibilità delle aree comprese nel cantiere minerario di progetto.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un procuratore nei termini e nei modi indicati nell'istanza di ammissione. In particolare il progetto di coltivazione deve essere sottoscritto anche da un tecnico abilitato.

Si precisa che devono essere sottoscritte entrambe le copie del "progetto di coltivazione".

ART. 7 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La presente gara è espletata sulla base dell'analisi della qualità e del merito dell'offerta tecnica presentata dal concorrente in base alla quale verranno assegnati complessivamente massimo **punti 100** risultanti dalla somma dei punteggi assegnati in base ai criteri di valutazione a), b) e c) di cui al successivo art. 8.

Il concorrente in caso di aggiudicazione sarà tenuto ad ottemperare a quanto indicato nell'Offerta Tecnica i cui contenuti saranno inseriti nel provvedimento di rilascio della Concessione.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA OFFERTA TECNICA

a) completezza e razionalità del programma dei lavori proposto per la coltivazione del minerale, con particolare riguardo alla sostenibilità di lungo periodo.

Punti massimi 30 suddivisi come segue:

REQUISITO a1) completezza del Progetto minerario di coltivazione, valutata in base ad un esame complessivo della proposta progettuale: **punti massimi 10**;

REQUISITO a2) razionalità del programma dei lavori, valutata in base alle maggiori ed accertate garanzie fornite di immediata esecuzione del Progetto minerario di coltivazione, di utilizzazione della risorsa, di celere ritorno degli investimenti e sulla sostenibilità di lungo periodo: **punti massimi 20**;

b) modalità di svolgimento dei lavori, con particolare riferimento alla sicurezza, agli interventi di mitigazione degli impatti ed alla salvaguardia ambientale (ivi compresi i vantaggi economici ed ambientali, nonché al ripristino dei luoghi in relazione al quale dovrà essere prestata, nel caso di assegnazione della Concessione, idonea garanzia finanziaria tramite fideiussione assicurativa o bancaria.

Punti massimi 40 suddivisi come segue:

REQUISITO b1) modalità di svolgimento dei lavori, valutata in base all'analisi delle problematiche relative alla sicurezza e ai conseguenti interventi previsti: **punti massimi 25**;

REQUISITO b2) programma di ricomposizione ambientale dei luoghi, valutata sulla base della qualità dell'analisi dei lavori da eseguire: **punti massimi 15**;

c) garanzia che i richiedenti offrono, per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto e per il rispetto dei tempi programmati, utilizzando parametri riferiti a precedenti esperienze nel settore minerario, dimensioni dell'azienda, competenze tecniche specifiche, disponibilità delle aree della Concessione.

Punti massimi 30 suddivisi come segue:

REQUISITO c1) precedenti esperienze nell'utilizzo di risorse geominerarie con caratteristiche analoghe e competenze tecniche specifiche: **punti massimi 15**;

REQUISITO c2) adeguatezza delle dimensioni dell'azienda in rapporto ai contenuti del Progetto di coltivazione presentato: **punti massimi 10**.

REQUISITO c3) possesso dei titoli di disponibilità dell'area della concessione per una validità pari ad almeno la temporalità prevista per il rinnovo della Concessione: **punti massimi 5**.

ART 9 - METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA OFFERTA TECNICA

La Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi, con la seguente formula:

C(a) = valutazione finale dell'offerta (a) =

dove:

i = indice del requisito
N = numero totale dei requisiti;
W_i = punteggio massimo previsto per il requisito (i);
$V(a)_i$ = media tra i punteggi attribuiti da ogni commissario sul requisito (i), espressi con un numero variabile tra 0 e 1 sul punteggio massimo previsto per il requisito;

ART. 10 - SVOLGIMENTO DELLA GARA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

a. La Commissione giudicatrice, appositamente nominata, procederà in prima seduta pubblica, la cui sede, data e ora saranno comunicate a mezzo PEC agli operatori economici partecipanti, all'apertura dei plichi regolarmente e tempestivamente presentati, riscontrando la presenza e la regolarità dei plichi interni previsti nel presente Bando e Disciplinare e procedendo all'esame della "**Documentazione Amministrativa**" presentata da ciascun concorrente, al fine dell'ammissione alla procedura di gara. Per i concorrenti ammessi, si procederà quindi all'apertura delle offerte tecniche, al solo fine del controllo formale del corredo documentale prescritto. La mancanza di uno dei documenti di cui ai punti A.1 (relazione geologica), A.2 (progetto di coltivazione) e B (progetto delle opere di recupero ambientale) comporterà l'esclusione dalla gara.
b. Gli operatori ammessi alle successive fasi della procedura di gara**, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 60 giorni dal ricevimento di specifica comunicazione da parte della Regione**, dovranno presentare domanda di

Valutazione di Impatto Ambientale relativamente allo stesso "progetto minerario di coltivazione" ammesso, presso i competenti uffici della Regione del Veneto, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 23, 24, 24-bis, 25 e 26 del D.lgs. 152/2006 e in conformità alle procedure di cui all'allegato A alla D.G.R. 568/2018.

c. Le procedure di gara sono sospese sino alla chiusura della procedura di V.I.A. relativamente a tutti progetti di coltivazione in gara.
d. La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata esclusivamente sui progetti minerari che avranno ottenuto una pronuncia favorevole di compatibilità ambientale dalla procedura di VIA;
e. L'espressione di un giudizio negativo di compatibilità ambientale nei riguardi di un progetto minerario di coltivazione ne comporta l'automatica esclusione dalla gara.
f. In una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche che hanno conseguito un giudizio favorevole di compatibilità ambientale e all'assegnazione dei relativi punteggi, con i criteri e il metodo di cui agli articoli 8 e 9;
g. La valutazione del progetto di coltivazione verrà effettuata tenendo conto delle eventuali prescrizioni allo stesso apportate in sede di espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale;
h. Di seguito, in seconda seduta pubblica, di cui sarà data comunicazione ai concorrenti con almeno tre giorni di anticipo, la Commissione darà comunicazione dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche, formulando una graduatoria tra i partecipanti e redigendo apposito verbale.
i. Il soggetto che risulterà primo in graduatoria potrà essere chiamato a comprovare il possesso dei requisiti di ammissione già dichiarati in sede di istanza, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Regione del Veneto.
j. A parità di punteggio dei primi classificati viene assegnata la preferenza al concessionario uscente e, in assenza del concessionario uscente tra i primi classificati, viene data preferenza all'operatore che ha ottenuto il maggior punteggio sul criterio di cui alla lettera b) dell'art. 8 del presente bando.

ART. 11 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

Alla conclusione delle procedure di cui all'art. 10, si procederà all'indizione di conferenza di servizi e quindi, a seguito di esito favorevole della stessa, si procederà all'adozione del provvedimento di concessione e all'autorizzazione del cantiere o dei cantieri previsti nel progetto minerario di coltivazione della miniera.

Il provvedimento di concessione e di autorizzazione conterrà le prescrizioni generali proprie del rilascio delle concessioni di minerali solidi di 1° categoria nonché le prescrizioni speciali acquisite in sede di Conferenza di Servizi.

La concessione verrà affidata anche in presenza di una sola offerta valida rilasciando anche l'autorizzazione del cantiere minerario o dei cantieri minerari previsti dal progetto minerario di coltivazione, in esito all'espressione favorevole della Conferenza di servizi.

In caso di mancata assegnazione della concessione, verranno avviate le procedure di cui all'art. 35 del RD 1443/1927 per la consegna della miniera all'Amministrazione.

ART. 12 - ULTERIORI INFORMAZIONI

- I dati personali relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara ("Tutela Privacy"). Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati. Titolare del trattamento è la Regione del Veneto.
- Si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria offerta nel luogo e nel termine indicato al punto *"Termini e modalità di presentazione delle offerte"*, ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.
- Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.
- La Regione del Veneto si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e la certificazioni presentate fissando all'uopo un termine congruo.
- Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.
- Gli importi dichiarati dagli operatori economici stabiliti in un altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in Euro.
- La validità dell'offerta è subordinata all'accettazione di tutte le condizioni contenute nel Bando e Disciplinare di gara.
- Ai concorrenti sarà data comunicazione dell'esito della gara, con indicazione del vincitore, nonché ogni altra comunicazione.
- Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento o revoca del Bando.

- La Regione del Veneto si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di affidamento senza che i concorrenti possano vantare in alcun modo o accampare pretesa alcuna.

Art. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento da parte dei membri della Commissione di Gara, degli Uffici Regionali, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara. Si fa rinvio agli artt. 7 e 13 del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART. 14 -CONTROVERSIE

Avverso il presente Bando e Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutte le controversie relative all'esecuzione dell'appalto saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

ART. 15 - RICHIESTA DOCUMENTI E INFORMAZIONI

Eventuali richieste di chiarimenti ed informazioni dovranno essere formulate e presentate almeno 3 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte a mezzo posta elettronica alla Direzione Difesa del Suolo al seguente indirizzo: difesasuolo@regione.veneto.it. Le risposte saranno pubblicate sul Sito Internet della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/georisorse.

Il concorrente può prendere visione del "Bando e Disciplinare di gara" e di tutta la documentazione utile per la formulazione dell'offerte, al seguente indirizzo Internet:
http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/georisorse o presso la suddetta Direzione Difesa del Suolo, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Non si procederà ad alcun invio di documentazione a mezzo telefax o e-mail.

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 19 del 12 aprile 2019, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 107 **del** 12 APR. 2019 pag. 1/3

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

ALLEGATO A1

SCHEMA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
su carta regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli, 99
30121 Venezia

OGGETTO: **ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DELLA RISORSA GEOMINERARIA "SCALON" IN COMUNE DI QUERO VAS (BL)**

R.D. 29/07/1927 n. 1443 - D.P.R. 18/04/1994, n. 382
L.R. 25/02/2005, n. 7

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

CODICE FISCALE _____

RESIDENTE A _____ VIA/PIAZZA _____

IN QUALITÀ di _____

DEL CONCORRENTE _____

SEDE LEGALE (via, n. civico e c.a.p.) _____

SEDE OPERATIVA (via, n. civico e c.a.p.) _____

TELEFONO _____ PEC _____

CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A. _____ [1]

F A I S T A N Z A

di ammissione alla gara per l'affidamento della concessione in oggetto e a tal fine:

Allegato al Decreto n. 107 del 12 APR. 2019 pag. 2/3

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

DICHIARA

che il concorrente partecipa con la seguente forma giuridica:

_____

_____

_____

Data .....

IL RICHIE DENTE

Firma del titolare / legale rappresentante / procuratore (*)

(*) L'istanza deve essere sottoscritta dal titolare della ditta ovvero, nel caso di società, dal legale rappresentante o dal procuratore speciale, indicando gli estremi della procura, e deve essere accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Allegato al Decreto n. 107 del 12 APR. 2019 pag. 3/3

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, con sede a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 – Venezia.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica della procedibilità dell'istanza e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la L.R. 13/2018.

I dati raccolti saranno trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale).

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri enti nell'ambito del procedimento e potranno eventualmente essere diffusi attraverso la pubblicazione all'albo pretorio comunale, ai sensi della L.R. 13/2018.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee e informatizzate e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter proseguire con il procedimento.

Il Direttore Delegato
Marco Puiatti

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.
Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA _____ Il DICHIARANTE _____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 al Decreto n. 107 **del** 12 APR. 2019 pag. 1/5

DICHIARAZIONE in merito alla sussistenza dell'IDONEITA' TECNICO-ECONOMICA)
ad effettuare attività di MINIERA (R.D. 29.07.1927 n. 1443)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____

residente a _____,

in qualità di legale rappresentante della ditta _____

C.F. _____ con sede a _____,

_____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 T.U. – D.P.R. 445/2000,

nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA CHE

1) la ditta _____ è iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al N° _____, per l'attività di COLTIVAZIONE MINERARIA _____;

2) la ditta è concretamente operativa..... ☐ SI ☐ NO

NOTA: _____

_____;

3) la ditta ha depositato i propri bilanci ..... ☐ SI ☐ NO

NOTA: _____

4) la ditta ha dichiarato (a bilancio) ai fini I.V.A. negli ultimi 3 anni i seguenti volumi di affari:

a) anno _____ volume d'affari ai fini I.V.A. Euro _____

b) anno _____ volume d'affari ai fini I.V.A. Euro _____

c) anno _____ volume d'affari ai fini I.V.A. Euro _____

5) la ditta ha depositato le dichiarazioni fiscali..... ☐ SI ☐ NO

NOTA: _____

_____;

6) la ditta ha effettuato regolare pagamento di imposte, salari e contributi..... ☐ SI ☐ NO

Allegato al Decreto n. 107 del 12 APR. 2019 pag. 2/5

NOTA: _____;

7) la ditta ha istanze di fallimento e/o liquidazione in corso ☐ SI ☐ NO

NOTA: _____;

8) la ditta ha in corso procedure esecutive e/o protesti ☐ SI ☐ NO

NOTA: _____;

9) la ditta è assegnataria di concessioni minerarie e/o permessi di ricerca mineraria ☐ SI ☐ NO

ELENCO: _____;

10) che la ditta ha la proprietà e/o la disponibilità di impianti, mezzi, macchinari utilizzati e/o utilizzabili per la coltivazione della cava e delle attività di prima lavorazione ☐ SI ☐ NO

a) **ELENCO proprietà di** impianti, mezzi, macchinari strutture utilizzati e/o utilizzabili nell'attività di coltivazione e prima lavorazione:

_____;

_____;

_____;

_____;

_____;

b) **ELENCO in disponibilità** (leasing, ecc.) di impianti, macchinari, mezzi, ecc.:

_____;

_____;

_____;

_____;

_____;

11) la ditta dispone all'esterno dei cantieri minerari di attività e/o impianti correlati al successivo utilizzo e/o lavorazione dei materiali di miniera ☐ SI ☐ NO

Allégato al Decreto n. 107 del 12 APR. 2019 pag. 3/5

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO TO

ELENCO: _____;

_____;

_____;

12) la ditta ha effettuato studi e/o prove e/o ricerche sulle caratteristiche dei materiali estratti e/o estraibili dalla miniera nonché sui concreti sfoci della relativa commercializzazione ..... ☐ SI ☐ NO

NOTA: _____;

_____;

13) la ditta ha personale alle dirette dipendenze impiegato nelle attività di coltivazione ..... ☐ SI ☐ NO

Personale alle dirette dipendenze occupato stabilmente nelle attività di coltivazione di miniera.:

ELENCO numero addetti per qualifica: _____;

_____;

_____;

_____;

_____;

14) la ditta dispone di idonea organizzazione/capacità tecnica e di lavoro esecutivo atta a dirigere, organizzare e gestire sia l'aspetto della prevenzione e della sicurezza dei lavoratori e dei terzi che quello dei lavori estrattivi e di recupero e sistemazione ambientale (attività di coltivazione) ..... ☐ SI ☐ NO

15) sono state incaricate le seguenti persone abilitate per le direzioni di cava e la prevenzione e sicurezza:

a. direttore responsabile (DPR 128/1959) _____

_____;

b. responsabile servizio prevenzione e protezione (Dlgs 81/2008) _____

_____;

_____;

16) la ditta possiede idonea disponibilità/capacità economica per far fronte agli oneri connessi con l'attività di coltivazione compresa la presentazione dei prescritti depositi cauzionali ..... ☐ SI ☐ NO

NOTA: _____

17) la ditta è a conoscenza:

Allegato al Decreto n. 107 del 12 APR. 2019 pag. 4/5

a) dell'obbligo di mantenere la disponibilità del giacimento e le connotazioni essenziali di impresa mineraria e della capacità tecnica ed economica per tutta la durata della coltivazione e fino alla riconsegna della miniera all'Amministrazione;

b) dei doveri minerari, compreso l'obbligo alla ricomposizione ambientale dei cantieri minerari e di siti interessati dai lavori;

c) che i diritti di godimento della miniera devono restare in capo all'impresa mineraria;

d) che l'impresa mineraria deve disporre dei materiali coltivabili e li potrà cedere ad avvenuta ottimale coltivazione in sicurezza;

e) che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare della concessione mineraria al risarcimento degli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione;

18) la ditta è a conoscenza che la concessione mineraria e l'attività di coltivazione dei cantieri minerari è propria dell'impresa mineraria e non può essere ceduta in qualsivoglia forma (appalto, vendita, ecc.) senza il necessario preventivo nulla-osta della Regione. E' fatta salva la possibilità per l'impresa mineraria di assegnare ad altre ditte lavori ed attività specialistiche, peraltro soggette alle speciali norme di sicurezza (DPR 128/1959 - D.Lgs 624/1996) e correlati adempimenti;

19) la ditta è a conoscenza che, nell'ambito degli adempimenti correlati alla sicurezza e prevenzione infortuni di cui al DPR 128/1959 e D.Lgs 624/1996 (redazione DSS, ecc.), per attività a speciale connotazione e rischio vanno attivati gli opportuni protocolli operativi e correlate ulteriori azioni di formazione ed informazione degli operatori.

_____, lì _____

IL DICHIARANTE
(legale rappresentante della ditta)

_____

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'/RICONOSCIMENTO DEL DICHIARANTE

Allegato al Decreto n. 107 del 12 APR. 2019 pag. 5/5

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, con sede a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 – Venezia.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica della procedibilità dell'istanza e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la L.R. 13/2018.

I dati raccolti saranno trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale).

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri enti nell'ambito del procedimento e potranno eventualmente essere diffusi attraverso la pubblicazione all'albo pretorio comunale, ai sensi della L.R. 13/2018.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee e informatizzate e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter proseguire con il procedimento.

Il Direttore Delegato
Marco Puiatti

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.
Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

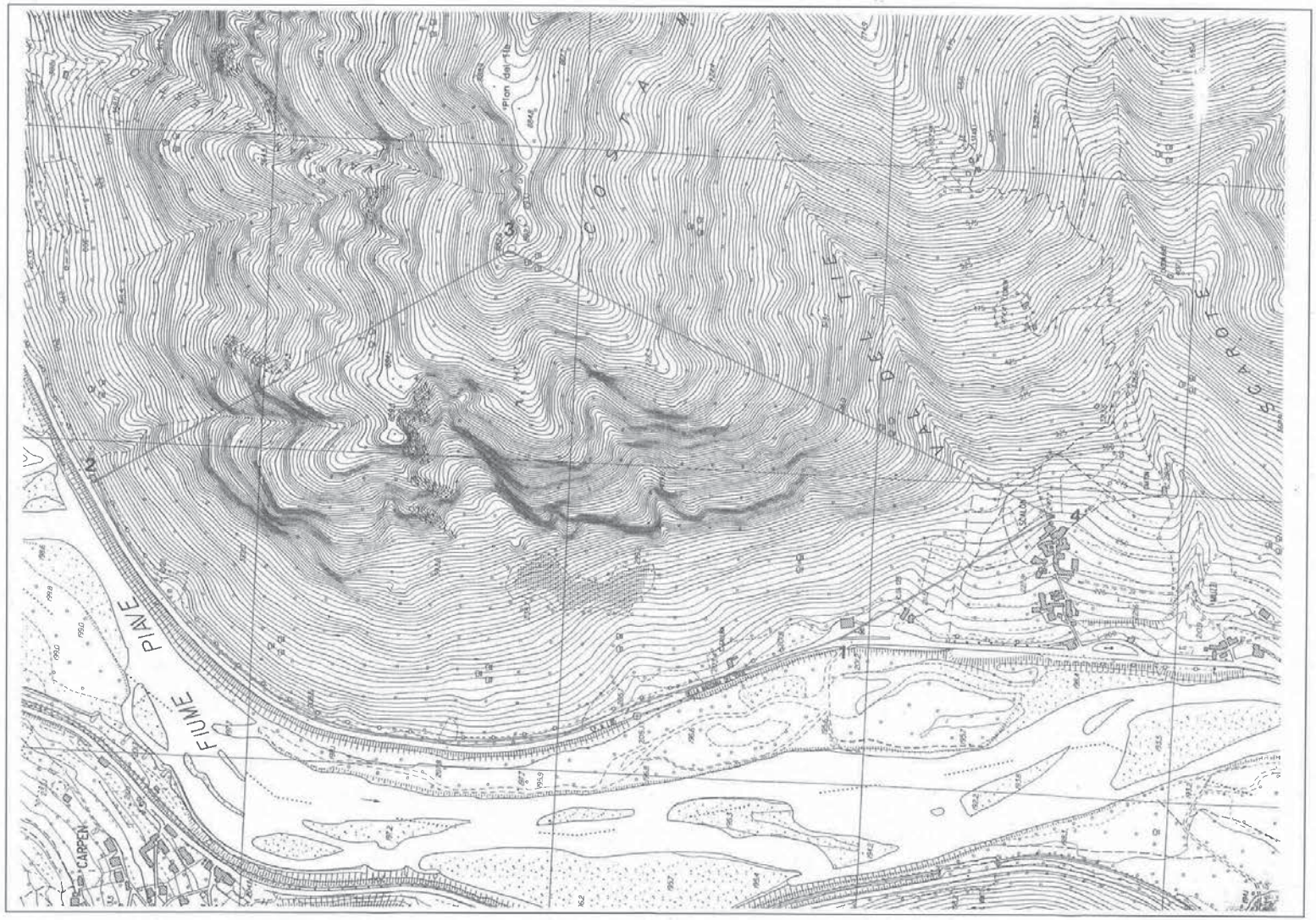
DATA _____ *Il DICHIARANTE* _____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A3 al Decreto n. 107 del 12 APR. 2019 pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

PERIMETRO della CONCESSIONE MINERARIA "SCALON"



(Codice interno: 392260)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di gara pubblica per la locazione di n. 10 uffici e n. 3 posti auto di proprietà comunale (prot. n. 17336 del 08/04/2019).

SI RENDE NOTO

che il 16 maggio 2019, alle ore 10,00 e seguenti, nella sala consiliare, via F.M. Preti, 36, si svolgerà la GARA PUBBLICA, con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il canone di locazione a base di gara sotto indicati, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e le procedure di cui all'art. 76, comma 2 del Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i. - "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", per la locazione dei seguenti immobili:

LOTTO A: Comune di Castelfranco V.to, Catasto Fabbricati, Sezione F, Foglio 4, Particella 395 subalterni 200, 201, 210, 211 e 124, canone di locazione annuo a base di gara € 31.000,00 (trentunomila/00), oltre l'I.V.A.;

LOTTO B: Comune di Castelfranco V.to, Catasto Fabbricati, Sezione F, Foglio 4, Particella 395 subalterni 202, 203 e 125, canone di locazione annuo a base di gara € 17.000,00 (diciassettemila/00), oltre l'I.V.A.;

LOTTO C: Comune di Castelfranco V.to, Catasto Fabbricati, Sezione F, Foglio 4, Particella 395 subalterni 204, 205 206, 207 e 127, canone di locazione annuo a base di gara € 27.000,00 (ventisettemila/00), oltre l'I.V.A. .

Gli immobili sono posti in locazione nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano.

I canoni di locazione annui a base di gara sono al netto dell'I.V.A., delle imposte di legge, degli oneri fiscali, delle spese contrattuali, delle spese condominiali e di ogni altra eventuale spesa inerente e conseguente l'aggiudicazione, e la stipula del contratto di locazione, che saranno interamente a carico degli aggiudicatari, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso di gara integrale a cui si rinvia.

Il contratto di locazione sarà stipulato ai sensi della Legge 392/1978 e s.m.i. ed avrà la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dalla data di stipula dello stesso.

Le offerte dovranno essere in aumento rispetto al canone di locazione annuo a base di gara, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari ad € 5.000,00 (cinquemila/00), a garanzia dell'offerta per ogni singolo lotto di uffici e posti auto.

Verrà dichiarato aggiudicatario provvisorio l'offerente che avrà presentato la migliore offerta economica rispetto al canone di locazione annuo a base di gara, privilegiando le offerte presentate dallo stesso offerente per più lotti, qualora garantiscano la migliore redditività complessiva.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune, via F.M. Preti 36 c.a.p. 31033 Castelfranco Veneto (TV), entro le **ore 13.00 di mercoledì 15 maggio 2019.**

L'avviso di gara integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio, consultabile sul sito internet: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Per eventuali informazioni: tel. 0423 / 735549 / 735552

Dirigente del 2° Settore - dott. Carlo Sartore

(Codice interno: 390813)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso d'asta per conduzione in affitto di un immobile a destinazione non residenziale a Marostica località Valle San Floriano.

Il Responsabile dell'area 2° Economico Finanziaria

Rende noto

Il Comune di Marostica, è proprietario di un'unità immobiliare situata in via Stroppari di Marostica, ex sede degli uffici postali in frazione di Valle san Floriano, che intende concedere in affitto tramite procedura di asta pubblica. A tal fine invita i soggetti interessati a presentare le offerte entro le **ore 12.00 del giorno 07 maggio 2019**, con le modalità indicate nel bando d'asta, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Marostica. L'avviso integrale e relativa grafica sono disponibili presso l'Ufficio Patrimonio. (tel. 0424 - 479217 martedì-mercoledì e giovedì) e sul sito internet:
"http://myphttp1.altovicentino.it/web/Marostica".

Loro D.ssa Emanuela

(Codice interno: 392129)

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Avviso di asta pubblica per la locazione dei locali del piano terra del centro civico di Piazza San Mauro nella frazione di Castagnole.

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla locazione mediante asta pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 73 lett. c) e dall'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, del seguente immobile:
Locali al piano terra del centro civico di Piazza San Mauro nella frazione di Castagnole - canone di locazione mensile a base d'asta € 1.800,00 - durata contratto di locazione anni 6;

Tutte le informazioni su modalità di partecipazione alle gare, deposito cauzionale, aggiudicazione, ecc., sono visibili nei bandi disponibili nel sito internet: http://www.comune.paese.tv.it.
I plichi contenenti le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12:30 del 10 giugno 2019.**

L'esperimento dell'asta avrà luogo il giorno 11 giugno 2019 a partire dalle ore 10:00, presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Paese - Via Sen. Pellegrini 4.

Ing. Riccardo Vianello

Esiti di Gara

(Codice interno: 392563)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)
Avviso di appalto aggiudicato.

1. Amministrazione aggiudicatrice I.P.A.B. Opere Pie d'Onigo, via Roma n. 77/a, 31040 Pederobba (TV), Italia Telefono +39 0423694716/1/9 PEC: protocollo@cert.operepiedionigo.it Responsabile del procedimento Dott. Nilo Furlanetto; Indirizzo(i) internet www.operepiedionigo.it Profilo di committente http://www.operepiedionigo.it/ con altre 8 I.P.A.B. operanti nei servizi socio-sanitari

2. CPV 33141621 - Codice NUTS ITD34 - Fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza e l'igiene dell'ospite di casa di riposo - Procedura aperta - Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.

3. Con la determinazione n. 24 del 18 marzo 2019 è stata aggiudicata la gara con CIG 7722599A4A, alla Società Essity Italy S.p.A. con sede in Comune di Altopascio frazione Badia Pozzeveri (LU) via XXV Aprile n. 2, codice fiscale 03318780966, e-mail: ufficiogare@pec.essityitaly.it - Codice NUTS ITI12 - importo annuo di aggiudicazione € 545.360,75 - Pervenute 3 offerte delle quali nessuna da pmi - Possibile ricorso al TAR del Veneto ai sensi del D. Lgs. 104/2010.

4**.** Pubblicazione precedente mediante avviso nella GU S: 2018/S 238-544970.

5. L'avviso di aggiudicazione è stato spedito alla GUUE in data 11 aprile 2019.

Pederobba, 11 aprile 2019

Il direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 391733)

PROVINCIA DI VICENZA

Esito di asta pubblica - Alienazione di un fabbricato sito in via Bonioli a Lonigo.

Questo Ente rende noto che in data 27.02.2019, è stata esperita l'asta pubblica ad offerte segrete in aumento sulla base d'asta, ai sensi dell'art. 73, lett. c), e dell'art. 76 del R.D. 827/1924, con aggiudicazione ad incanto unico e definitivo alla migliore offerta, per l'alienazione del fabbricato di proprietà provinciale sito in via Bonioli a Lonigo, catastalmente individuato al C.F., fg. 3, part. 352, sub 6.

Prezzo a base d'asta: euro 105.000,00.

L'asta è stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 378 del 11.03.2019, al sig. Pierluigi Marcheluzzo, residente in Lonigo (VI), per il prezzo complessivo offerto di euro 120.311,00.

Vicenza, li 5 aprile 2019

Il Direttore Generale dott. Angelo Macchia

AVVISI

(Codice interno: 392351)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Concessione Idraulica - Richiesta di concessione per area demaniale di mq. 713,99 in comune di Caorle (VE) - località Falconera, in via dei Casoni - Fg. 34 mapp. 1209 adibito a prato e orto, delimitato da recinzione in rete metallica, paletti in cemento e con cancello in legno. Pratica n. X19_002888.

IL DIRETTORE

Direzione Operativa

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

RENDE NOTO

E' pervenuta, a questa Direzione Operativa, richiesta di concessione per area demaniale di mq. 713,99 in comune di Caorle (VE) - località Falconera, in via dei Casoni - Fg. 34 mapp. 1209 adibito a prato e orto, delimitato da recinzione in rete metallica, paletti in cemento e con cancello in legno, come individuato nell'allegata planimetria.

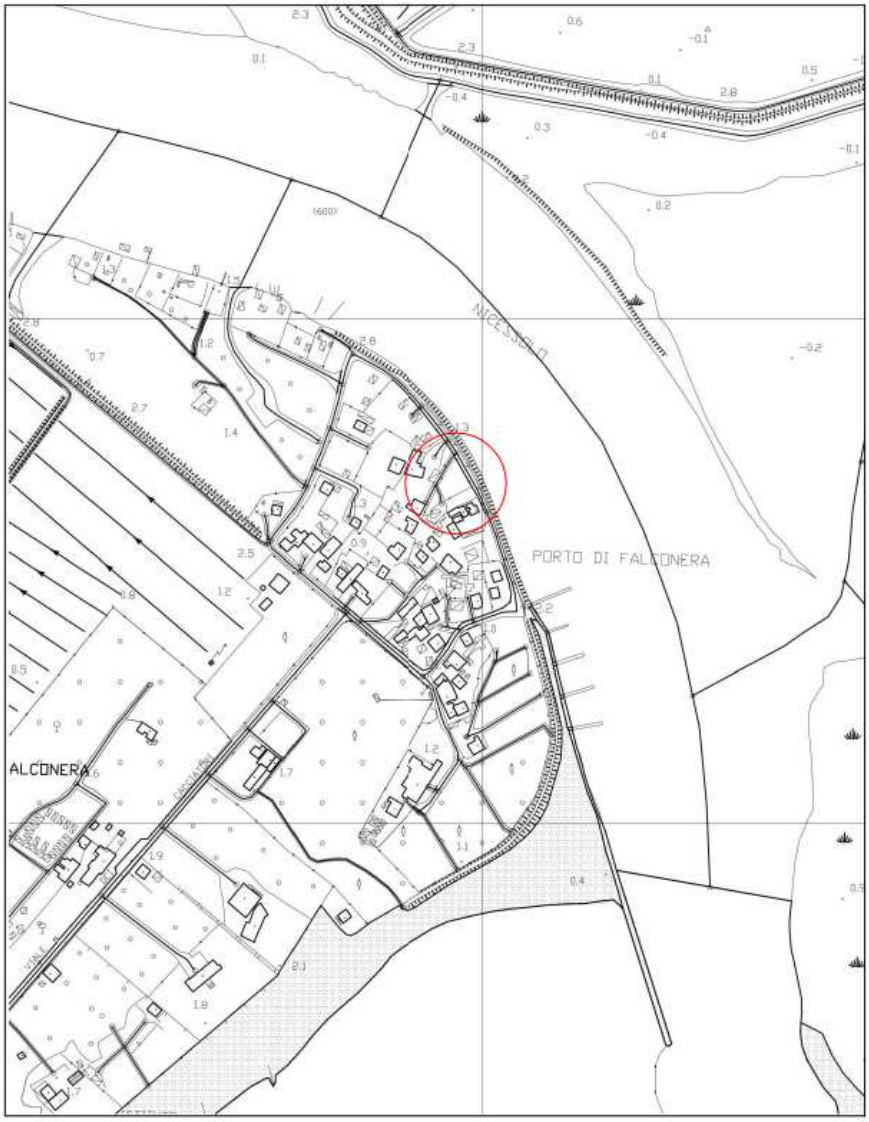
La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Direzione Operativa, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti

ESTRATTO DI MAPPA

COMUNE DI CAORLE
LOCALITA' FALCONERA
FOGLIO 34
MAPPALE 1209 (Demanio Pubblico dello Stato)
SCALA 1:2000



ESTRATTO C.T.R.

SCALA 1:5000

(Codice interno: 392067)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Azienda Agricola Le Volpi S.r.l., in data 19/10/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Baone (PD), con uso dell'acqua irriguo (irrigazione vigneto e uliveto). Pratica n. 17/071.

L'Azienda Agricola Le Volpi S.r.l., con sede Via Gemola 14, 35030 - Baone Padova, ha presentato domanda in data 19/10/2017 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata media 0,8 l/s e portata massima di 3,4 l/s da n. 1 pozzo, localizzato al foglio 9, mappale 216, in Comune di Baone, per uso irriguo (irrigazione vignato (9 ha) e uliveto (1 ha)).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore - dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 392321)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza della APORA Soc. Coop. Agricola di variante sostanziale con aumento di portata alla concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg. 19 mapp. 1 del comune di Ficarolo di due dei 4 pozzi ad uso industriale da mc/annui 200.000 a mc/annui 450.000. Invariate le opere di prelievo e la portata degli altri due pozzi ad uso antincendio.

La APORA Soc. Coop. Agricola con sede in Via Vegri, 751 - Ficarolo (RO) ha presentato in data 18/03/2019 istanza di variante sostanziale con aumento di portata alla concessione di derivazione di due pozzi ad uso industriale al fg. 19 mapp. 1 del comune di Ficarolo da mc/annui 200.000 a mc/annui 450.000. Invariate le opere di prelievo. E' in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 392437)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Bonotto Enzo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Polo di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5774.

Si rende noto che la Ditta Bonotto Enzo con sede in via Maggiore n. 4/2 nel comune di San Polo di Piave, in data 09.04.2019 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0004 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Rai foglio 5 mappale 387 nel Comune di San Polo di Piave.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 392350)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Azienda Agricola Sant'Anna per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cornuda ad uso irriguo. Pratica n. 5773.

Si rende noto che l'Azienda Agricola Sant'Anna con sede in via Sant'Anna n. 13 nel comune di Cornuda, in data 08.04.2019 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00145 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 6 mappale 1697 nel Comune di Cornuda.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 392515)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Cescon Vilma per concessione di derivazione d' acqua tramite quattro pozzi: Pozzo denominato n. 1 in Comune di Gaiarine e Pozzi denominati nn. 2,3,4, in Comune di Godega di Sant'Urbano. Pratica n. 5771.

Si rende noto che la Ditta Cescon Vilma - con sede in Via Codalonga n. 12, Godega di Sant'Urbano in data 29.03.2019 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0.00104 d'acqua per uso irriguo tramite quattro pozzi ubicati nelle seguenti località: Via Strada Terraglio - fg. 6 particella n. 246 nel Comune di Gaiarine; Via Strada Livel - fg. 19 particella n. 1297 nel Comune di Godega di Sant'Urbano; Via Del Consorzio - fg. 17 particella 177 nel Comune di Godega di Sant'Urbano; Via Strada Livel fg. 19 particella 269 nel Comune di Godega di Sant'Urbano. (**pratica n. 5771**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 392324)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soldà Alfeo & C. S.n.c. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 5772.

Si rende noto che la Ditta Soldà Alfeo & C. S.n.c. con sede in Via Postumia Ovest n. 129 nel comune di San Biagio di Callalta, in data 05.04.2019 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00106 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Olmi foglio 56 mappale 294 nel Comune di San Biagio di Callalta.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 392237)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Corrado e Marco Madinelli Rif. pratica D/12887. Uso: irriguo di soccorso, antibrina e fertirrigazione- Comune di San Martino B.A. (VR).

In data 16/05/2017 prot. G.C. 189959 con integrazione in data 05.02.2018 prot. G.C. 43646 Corrado e Marco Madinelli hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 6 mappale n. 36 o 46) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo per medi moduli 0,0154 (l/s 1,54) e massimi 0,0924 (l/s 9,24) per un volume annuo di 12840 m^3, ad uso irriguo di soccorso, antibrina e fertirrigazione in Comune di San Martino B.A. (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 392070)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 133403 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sovizzo - ditta Cracco Patrizia - Prat. n.1730/BA.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 16.07.2018 della Ditta Cracco Patrizia con sede in SOVIZZO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00046 medi annui corrispondenti a 0.139 l/sec. in periodo irriguo, per uso Irriguo, da falda sotterranea in località San Daniele nel Comune di SOVIZZO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 29.03.2019 n. 0001715, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 15.04.2019 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SOVIZZO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di SOVIZZO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 03.04.2019

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 392343)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 142625 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Dueville - ditta PELLETTERIE PALLADIO SRL - Prat. n.1733/BA.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 11.12.2018 della Ditta PELLETTERIE PALLADIO SRL con sede in DUEVILLE tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00180 per uso Igienico sanitario e antincendio, da falda sotterranea in località Povolaro - via L. Da Vinci nel Comune di DUEVILLE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 13.03.2019 n.0001360, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 16.04.2019 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di DUEVILLE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di DUEVILLE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 09.04.2019

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 392329)

COMUNE DI CHIOGGIA (VENEZIA)

Adozione rapporto ambientale del piano particolareggiato dei centri storici di Chioggia e Sottomarina.

Prot. n.: 14312/2019

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del G.C. del 12/03/2019 n.50;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal D.Lgs. n.4 del 16.01.2008;

Visto il Parere n.30 del 01.02.2016 dove la Commissione Regionale V.A.S., sulla base dei contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare, ha ritenuto necessario sottoporre la proposta di Piano Particolareggiato dei Centri Storici a procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste la D.G.R.V. n.3262 del 24 ottobre 2006 e la D.G.R.V. n.791 del 31 marzo 2009, che definiscono la procedura per la stesura della V.A.S.;

Vista la Legge Regionale 23.04.2004 n.11 ss.mm.ii.;

Nel dare attuazione a tali disposizioni normative con il presente atto;

AVVISA

ai sensi degli artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che viene avviata la consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del P.P. dei Centri Storici.

Il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e lo studio sulla mobilità sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune e della Città Metropolitana di Venezia in libera visione per 30 (trenta) giorni consecutivi a far data dal **19 Marzo 2019**;

ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, eventualmente corredate di planimetria e documenti ritenuti utili, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia, anche a mezzo p.e.c. ai seguenti indirizzi: *protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it - chioggia@pec.chioggia.org* .

Il materiale è anche consultabile sul sito web del Comune di Chioggia all'indirizzo *www.chioggia.org, sezione Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio.*

Chioggia lì, 15/03/2019

Dirigente Settore Urbanistica Dott. Gianni Favaretto

(Codice interno: 392536)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGR n. 1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

Può presentare domanda di aiuto il Gruppo Operativo (GO) o costituito in una delle forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto) oppure come un raggruppamento temporaneo in cui è il mandatario del raggruppamento. L'importo a bando è pari a € 25.000,00 riferito ad un biennio di attività.

La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Regione Veneto, solo in via informatica ad AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it. Info presso il GAL Via Roma, 4 Villa Brandolini - Solighetto di Pieve di Soligo TV tel. 0438 / 82084 mail: segreteria@galaltamarca.it

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 392541)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGR n. 1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

Possono presentare domanda di aiuto: i Soggetti pubblici e privati, nel caso il Gruppo Operativo (GO) sia costituito in una delle forme giuridico-societarie previste dal codice civile è il GO stesso, nel caso il Gruppo Operativo (GO) sia costituito come un raggruppamento temporaneo è il mandatario del raggruppamento.

L'importo a bando è pari a € 195.000,00 riferito ad un biennio di attività. La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Regione Veneto,solo in via informatica ad AVEPA.Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it. Info presso il GAL Via Roma, 4 Villa Brandolini - Solighetto di Pieve di Soligo TV tel. 0438 / 82084 mail: segreteria@galaltamarca.it

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 392488)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" - Progetto Chiave 01 "Le nuove energie, la nostra accoglienza" del PSL "#DaiColliall'Adige2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico Misura 16 "Cooperazione" Tipo di Intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", nell'ambito del Progetto Chiave 01 "Le nuove energie, la nostra accoglienza" previsto dal PSL "#DaiColliall'Adige2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020) approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: soggetti pubblici e privati.

L'importo finanziario messo a bando è pari a 145.000,00 euro.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre 50 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.galpatavino.it

Per informazioni contattare il GAL Patavino, dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; email: info@galpatavino.it; pec: galpatavino@pec.it

Il Direttore Dott. Giuseppina Botti

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 392689)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 400 del 14 marzo 2019. Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione progetto ai sensi D.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Sca.mo.ter. Recycling s.a.s. di Pipero Antonino. Progetto: Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi. Localizzazione: comune di Grisignano di Zocco.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con note prot. 18875 del 14/03/2017 , da parte della ditta SCA.MO.TER. RECYCLING S.A.S. DI PIPERO ANTONINO con sede legale in via Cenge n.10 in comune di Arcugnano ed operativa in via Serenissima snc in comune di Grisignano di Zocco, relativa al progetto di un "*impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*" richiedendo l'attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale approvazione progetto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.11 della LR 4/2016;

omissis

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 07-03-2019 ha disposto la compatibilità ambientale del Progetto presentato con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere 04/2019allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

(omissis)

DECRETA

1. **giudizio di compatibilità ambientale con contestuale approvazione progetto** ditta SCA.MO.TER. RECYCLING S.A.S. DI PIPERO ANTONINO con sede legale in via Cenge n.10 in comune di Arcugnano ed operativa in via Serenissima snc in comune di Grisignano di Zocco, relativa al progetto di un "*impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*" con le prescrizioni riportate nel parere 04/2019 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che:

a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione;

b) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;

c) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del titolo edilizio che la ditta rimane impegnata ad acquisire, nonché eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità diverse da quelle richiamate, e che subordina l'efficacia del presente provvedimento

d) l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'avvenuta emissione del titolo edilizio collegato e l'approvazione del progetto non costituisce variante allo strumento urbanistico comunale;

3. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi copia informatica per consultazione dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso.
4. Di dare atto che l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio nella nuova configurazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, restano subordinati alla presentazione della dichiarazione scritta del direttore lavori attestante la realizzazione delle opere di allestimento del sito in conformità al progetto approvato, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e della prestazione delle garanzie finanziarie, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. 2721/2014.
5. Di ricordare che con la comunicazione di avvio dell'esercizio provvisorio l'approvazione progetto della nuova Determinazione sostituirà la precedente autorizzazione che verrà quindi a decadere;
6. Di richiamare l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo statico e funzionale dell'impianto nella nuova configurazione, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000 che dovrà contenere quanto prescritto dal parere della Commissione VIA n. xx/2019, allegato alla presente determinazione dirigenziale

omissis

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni

omissis

dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 1);

omissis

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 392468)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 783 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 2A.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 2A (settore agricolo), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 2A (settore agricolo) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato B, dalla domanda n. 4113258 intestata alla ditta MORETTO FARM SOCIETA' AGRICOLA S.S. (CUAA 04962050268), alla domanda n. 4115674 intestata alla ditta FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL VENETO (CUAA 82005670276) con punteggio di priorità pari a 54,19 per un importo pari a euro 4.173.333,14;

4. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392469)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 784 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 3A.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 3A (settore agricolo), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 3A (settore agricolo) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato B, dalla domanda n. 4115361 intestata alla ditta ASSOC. VENETA DEI PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI (CUAA 02355810280), alla domanda n. 4112918
intestata alla ditta CASEIFICIO PENNAR ASIAGO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (CUAA 00167980242) con punteggio di priorità pari a 60,96 per un importo pari a euro 2.526.362,33;

4. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392470)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 785 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 4B.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 4B (settore agricolo), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 4B (settore agricolo) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato B, dalla domanda n. 4111067 intestata alla ditta GRUPPO PADANA ORTOFLORICOLTURA DEI F.LLI GAZZOLA S.S.SOC.AGR. (CUAA 02177340268), alla domanda n. 4114173 intestata alla ditta VITICOLTORI VENETO ORIENTALE AZIENDE AGRICOLE S.R.L. (CUAA 04822480267) con punteggio di priorità pari a 56,94 per un importo pari a euro 2.734.986,99;

4. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392474)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 786 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 4C.

Il dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 4C (settore agricolo), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 4C (settore agricolo) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato B, dalla domanda n. 4111878 intestata alla ditta COFFELE ALBERTO AZ. AGR. (CUAA CFFLRT74E27I775Z), alla domanda n. 4112253 intestata alla ditta LA BIANCARA - SOCIETA' AGRICOLA DI MAULE ANGIOLINO ED ALESSANDRO (CUAA 03809830247) con punteggio di priorità pari a 55,53 per un importo pari a euro 1.236.070,87;

4. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392482)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 787 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 5A.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 5A (settore agricolo), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 5A (settore agricolo) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato B, domanda n. 4115740 intestata alla ditta LE RIVE DI BONATO ANDREA & LUIGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA (CUAA 04297170260), con punteggio di priorità pari a 74,11
per un importo pari a euro 344.748,82;

4. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392483)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 788 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore Agricolo - Focus Area 5D.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 5D (settore agricolo), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 5D (settore agricolo) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato B, dalla domanda n. 4113283 intestata alla ditta AZOVE - Società Agricola Cooperativa (CUAA 03345130284), alla domanda n. 4115428 intestata alla ditta ORIZZONTE
DI PALADINA FERNANDA (CUAA PLDFNN57H52L856A) con punteggio di priorità pari a 65,64 per un importo pari a euro 721.135,04;

4. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392484)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 789 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del Settore Forestale - Focus Area 2A.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 2A (settore forestale), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 2A (settore forestale) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità della "domanda cappello" e dei Tipi di Intervento collegati nell'allegato B, domanda n. 4111468 intestata alla ditta ECODOLOMITI S.R.L. (CUAA 01022780256), con punteggio di priorità pari a 71,41 per un importo pari a euro 352.900,00;

4. di approvare l'Allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e che riporta l'elenco dei codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;

5. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392485)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 790 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del Settore Forestale - Focus Area 5C.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 5C (settore forestale), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 5C (settore forestale) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018, modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità della "domanda cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato B, domanda n. 4115843 intestata ad ASSOCIAZIONE FORESTALE VICENTINA (CUAA 93020550245), con punteggio di priorità pari a 69,15 per un importo pari a euro
367.527,75;

4. di approvare l'Allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e che riporta l'elenco dei codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;

5. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392486)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 791 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore forestale - Focus Area 5E.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 5E (settore forestale), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 5E (settore forestale) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato B, dalla domanda n. 4112884 intestata alla ditta BIOMASS GREEN ENERGY SRL. (CUAA 04517560282), alla domanda n. 4114551 intestata alla ditta CONFAGRICOLTURA ROVIGO (CUAA 80001240292) con punteggio di priorità pari a 58,49 per un importo pari a euro 961.262,90;

4. di approvare l'Allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e che riporta l'elenco dei codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;

5. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392487)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 792 del 5 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore sviluppo delle aree rurali - Focus Area 6A.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nella Focus Area 6A (settore sviluppo delle aree rurali), così come riportato nello schema (allegato A);

2. di approvare la graduatoria regionale del Tipo Intervento 16.1.1 Focus Area 6A (settore sviluppo delle aree rurali) delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018, modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità della "domanda cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato B, domanda n. 4115882 intestata ad AGRIPHARMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA. (CUAA 02251420283), con punteggio di priorità pari a 53,06 per un importo pari a euro 318.253,25;

4. di approvare l'Allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e che riporta l'elenco dei codici RNA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in RNA;

5. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392346)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 798 del 8 aprile 2019

Legge regionale 8 agosto 2014 n. 26 - Banca della Terra Veneta ex DGRV n. 1818 del 04/12/2018. Bando per l'assegnazione di un lotto di ha 2,69 sito in comune di Dolcè (VR) località Montarione. Approvazione della graduatoria delle domande istruite ed assegnazione del lotto.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la graduatoria delle tre domande pervenute:

- "Il Borgo, di Fabrizio Veronesi (CUAA 03457470239): punti 25;
- "Fattoria Casa Mia, di Giovanni Zampini" (CUAA 03680960238): punti 20;
- "Manzini Francesco" (CUAA MNZFNC40A18L781R): punti 20.

2. di assegnare conseguentemente il lotto in comune di Dolcè (VR) località Montarione al beneficiario col punteggio di priorità più alto ovvero a "il Borgo, di Fabrizio Veronesi" CUAA 03457470239 in virtù dei 25 punti conseguiti per le priorità ottenute;

3. di comunicare al beneficiario l'assegnazione che risulta soggetta a tutti gli impegni definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n.2180 del 23 dicembre 2016;

4. di trasmettere il decreto alla Regione del Veneto ed a Veneto Agricoltura per la regolarizzazione dei reciproci rapporti ai sensi della legge 203/1982 - Norme sui contratti agrari;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

6. di pubblicare il presente decreto con graduatoria sul BUR della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso sul BUR della Regione del Veneto.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392489)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 800 del 8 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Errata corrige al decreto n. 784 del 05 aprile 2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 3A

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare l'importo di contributo finanziato con il decreto n. 784 del 05/04/2019 da euro 2.526.362,33 a euro 2.273.521,53 a seguito della rideterminazione dell'importo ammesso per la domanda ID 4112282 della CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA (CUAA 00190690263) (allegato A);

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato A, dalla domanda n. 4115361 intestata alla ditta ASSOC. VENETA DEI PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI (CUAA 02355810280), alla domanda n. 4112918
intestata alla ditta CASEIFICIO PENNAR ASIAGO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (CUAA 00167980242) con punteggio di priorità pari a 60,96 per un importo pari a euro 2.273.521,53;

3. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392490)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 801 del 8 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Errata corrige al decreto n. 785 del 05 aprile 2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 4B.

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare l'importo di contributo finanziato con il decreto n. 785 del 05/04/2019 da euro 2.734.986,99 a euro 2.734.946,43 a seguito della rideterminazione dell'importo ammesso per la domanda ID 4114173 della VITICOLTORI VENETO ORIENTALE AZIENDE AGRICOLE S.R.L. (CUAA 04822480267) (allegato A);

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato A, dalla domanda n. 4111067 intestata alla ditta GRUPPO PADANA ORTOFLORICOLTURA DEI F.LLI GAZZOLA S.S.SOC.AGR. (CUAA 02177340268), alla domanda n. 4114173 intestata alla ditta VITICOLTORI VENETO ORIENTALE AZIENDE AGRICOLE S.R.L. (CUAA 04822480267) con punteggio di priorità pari a 56,94 per un importo pari a euro 2.734.946,43;

3. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 392491)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 802 del 8 aprile 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 736 del 28/05/2018. Errata corrige al decreto n. 786 del 05 aprile 2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" domanda cappello e tipi di intervento collegati per la graduatoria del settore agricolo - Focus Area 4C.

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare l'importo di contributo finanziato con il decreto n. 786 del 05/04/2019 da euro 1.236.070,87 a euro 1.222.070,87 a seguito della rideterminazione dell'importo ammesso per la domanda ID 4114139 della SOCIETA' AGRICOLA GAIARINE DI TOMBACCO OTELLO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE. (CUAA 03690840263) (allegato A);

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 736 del 28 maggio 2018 modificata con la successiva delibera della Giunta Regionale n.1579 del 30/10/2018, la finanziabilità delle "domande cappello" e dei Tipi di Intervento collegati presenti nell'allegato A, dalla domanda n. 4111878 intestata alla ditta COFFELE ALBERTO AZ. AGR. (CUAA CFFLRT74E27I775Z), alla domanda n. 4112253 intestata alla ditta LA BIANCARA - SOCIETA' AGRICOLA DI MAULE ANGIOLINO ED ALESSANDRO (CUAA 03809830247) con punteggio di priorità pari a 55,53 per un importo pari a euro 1.222.070,87;

3. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28/05/2018;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19/12/2017.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 392069)

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Decreti Dirigenziali n. 2 e 3 del 27 marzo 2019

Sistemazione stradale di via Cavalleggeri e di via Torni - Nuove piste ciclopedonali. Deposito indennità provvisoria e liquidazione indennità definitiva di esproprio.

Il Comune di Mogliano Veneto ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, ha disposto con ordinanze dirigenziali n. 3 e 2 del 27/03/2019 rispettivamente il deposito presso La Cassa DD.PP. e spettanti alle ditte sottoindicate relativamente all'espropriazione dei terreni occupati per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto di cui al decreto di esproprio n. 3172 del 25/01/2019:

a. Indennità da depositare:

1) ALLASIA FRANCESCA nata a Milano il 12/09/1959 c.f. LLSFNC59P52F205I nuda propr.½, CHECCHIN GIANFRANCO nato a Marcon il 23/03/1956 c.f. CHCGCR56C23E936R nuda propr.½ e TRONCHIN MARIA nata a Casale sul Sile il 1/12/1932 c.f. TRNMRA32T41B879Q usufrutto 1/1. Immobili: Catasto Fabbricati fg. E/5 mapp. 1016 (ex 608a)di mq. 124. Indennità relativa all'area: € 620,00

2) LORENZON ESTER nata a Mogliano Veneto il 27/07/1926 c.f. LRNSTR26L67F269J propr. 4/12

PISTOLATO ANNAROSA nata a Mogliano Veneto il 25/01/1954 c.f. PSTNRS54A25F269O propr. 2/12

PISTOLATO GIANNI nato a Mogliano Veneto il 02/12/1959 c.f. PSTGNN59T02F269W propr. 2/12

PISTOLATO LUCIANA nata a Mogliano Veneto il 27/07/1926 c.f. PSTLCN26L67F269J propr. 2/12

PISTOLATO PAOLA nata a Mogliano Veneto il 20/12/1963 c.f. PSTPLA63T60F269A propr. 2/12

Immobili: Catasto Terreni fg. 28 mapp. 660(ex 542b) di mq 17. Indennità relativa all'area : € 136,00

b. Indennità in pagamento

1) PISTOLLATO GIULIANO, nato a Mogliano Veneto il 29/09/1946 c.f. PSTGLN46P29F269G propr.1000/1000. Immobili: Catasto Fabbricati fg. D/2 mapp. 669 (ex 311a) di mq57

Indennità relativa all'area : € 2.280,00

2) BARBIERO RIENZA nata a Noale il 19/09/1949 c.f.BRBRNZ49P59F904F propr.1/2 in comunione beni PISTOLLATO GIUSEPPE nato a Mogliano Veneto il 15/02/1941 c.f. PSTGPP41B15F269Q propr. 1/2 in comunione dei beni. Immobili: Catasto Terreni fg. 28 mapp. 666 (ex 517b) di mq 256

Indennità relativa all'area : € 2.048,00

3) PISTOLLATO ARMANDO nato a Mogliano Veneto il 14/11/1938 c.f. PSTRND38S14F269T propr. 1/1

Immobili: Catasto Terreni fg. 28 mapp. 664 (ex 516b) di mq 250

Indennità relativa all'area : € 2.000,00

4) MARTINI CRISTINA nata a Venezia il 10/09/1952 c.f. MRTCST52P50L736W propr. 1/2

MARTINI LUIGI nato a Treviso il 03/12/1956 c.f. MRTLGU56T03L407Q propr. ½

Immobili: Catasto Terreni fg. 28 mapp. 658 (ex 511b) di mq 835 e mapp. 656 (ex 427b) di mq. 128, per complessivi mq. 963. Indennità relativa all'area : € 7.704,00

5) CEOLIN GIANFRANCO nato a Treviso il 17/12/1963 c.f. CLNGFR63T17L407D propr. 1000/1000

Immobili: Catasto Fabbricati fg. D/2 mapp. 654 (ex 44a) di mq. 70

Indennità relativa all'area : € 455,00

6) SARTORI CORRADO nato a Mogliano Veneto il 01/11/1934 c.f. SRTCRD34S01F369M propr. 1/1

Immobili: Catasto Fabbricati fg. E/5 mapp. 1006 (ex 955a) di mq. 23 e mapp. 1007 (ex. 977a) di mq. 24 per complessivi mq. 47. Immobili: Catasto Terreni fg. 42 mapp. 1005 (ex 431b) di mq 10 e mapp. 1009 (ex 429b) di mq. 28 per complessivi mq. 38

Indennità relativa all'area : € € 527,00

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto

Dirigente Settore Programmazione e Sviluppo Territoriale Arch. Salvina Sist

(Codice interno: 392514)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza n. 402 Protocollo n. 5490 del 10 aprile 2019

Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco [P. 107]. cup: C58J01000000002. ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione ed asservimento (art. 22 DPR n. 327/01).

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

Richiamato il proprio Decreto n. 387 del 20/11/2018 protocollo n. 19965, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Scorzè (VE), Mogliano Veneto (TV), Venezia - Zelarino (VE), Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto *"Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco [P. 107]"* ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Richiamato il proprio Decreto n. 388 del 20/11/2018 protocollo n. 19966, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in in Comune di Scorzè (VE), Mogliano Veneto (TV), Venezia - Zelarino (VE), Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto *"Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco [P. 107]"* ed a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

omissis

ORDINA

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi **€. 98.063,10=** a favore di n. 07 (sette) ditte proprietarie, della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per l'espropriazione e per l'asservimento degli immobili siti nel territorio del Comune di Scorzè, Venezia - Zelarino e Mogliano Veneto:

48) CASAGRANDE VALTER c.f. CSGVTR59D06L736Y - tot. Indennità €. 64.209,60=
64.1) FORADORI GIORGIO c.f. FRDGRG61L05L736G - tot. Indennità €. 11,25=
64.2) FORADORI PAOLO c.f. FRDPLA59R29L736Z - tot. Indennità €. 11,25=
72) FRANZOI RINO c.f. FRNRNI38R25F269O - tot. Indennità €. 21.777,00=
84) IMMOBILIARE S. ANTONIO SRL c.f. 01592360018 - tot. Indennità €. 9.558,00=
105.1) GARLA MARTINA LUCIA c.f. GRLMTN80B60L483G - tot. Indennità €. 249,60=
105.2) PIAZZA ANTONIO c.f. PZZNTN75C03F241J - tot. Indennità €. 2.246,40=

omissis

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 391239)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 522 del 5 aprile 2019

Determina di saldo e contestuale ordine di liquidazione dell'indennità definitiva di espropriazione condivisa, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica denominata "Centrale Idroelettrica Polo" sul Torrente Rio Freddo in Comune di Arsiero (VI). Richiedente: Società Idroelettrica Prealpina S.r.l. Ditta n. 1: Busato Ettore.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, il saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327.

ORDINA

alla Società Idroelettrica Prealpina s.r.l. di disporre il pagamento delle suddette indennità, nelle misure riportate nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della condivisione delle stesse da parte della ditta proprietaria ivi indicata, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001.

DETERMINA

1. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di area classificata zona agricola E1 nello strumento urbanistico comunale vigente.

2. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Società Idroelettrica Prealpina s.r.l. mediante P.E.C, e alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.-R./ P.E.C.

3. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001.

4. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: **Costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo denominata "Centrale Idroelettrica Polo" in Comune di Arsiero**

Ditta 1	**BUSATO Ettore nato a ARSIERO il 23/08/1946 (BSTTTR46M23A444Q) Proprietà per 1/1**							
	COMUNE DI ARSIERO	**MAPPALE N.**	**Superficie presunta di esproprio mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Indennità presunta di espropriazione €**	**Superficie DEFINITIVA di esproprio mq**	**Indennità DEFINITIVA di espropriazione €**	**Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €**
	Foglio 12 Catasto Terreni	**633 (ex m.n. 50 b)**	513	0,9	461,70	**513**	**461,70**	**38,48**
	Totale €						**500,18**	**data di immissione in possesso: 21 dicembre 2016**
	Acconto 80% indennità di espropriazione LIQUIDATO (NO RITENUTA) €						**369,36**	**pagamento acconto 80% del 24/8/2017**
	SALDO DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) €						**130,82**	

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 392255)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 350 del 9 aprile 2019

Decreto di esproprio (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri). Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica denominata "Centrale Idroelettrica Polo" sul Torrente Rio Freddo in Comune di Arsiero (VI). Richiedente: Società Idroelettrica Prealpina S.R.L. Ditta n. 1: Busato Ettore.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Società Idroelettrica Prealpina s.r.l. (C.F. 03882100245) per la costruzione di una centrale idroelettrica, denominata "Polo", sul Torrente Rio Freddo in Comune di Arsiero (VI)", di disporre l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile indicato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Società Idroelettrica Prealpina s.r.l. (C.F. 03882100245) con sede legale a Santorso (VI), Via Pozzetto 1/B - soggetto beneficiario dell'espropriazione. Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore della Società Idroelettrica Prealpina s.r.l.
2. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Società Idroelettrica Prealpina s.r.l. alla ditta catastale interessata, come specificato in premessa.
3. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 21 dicembre 2016 nell'immobile di proprietà della ditta n. 1 Busato Ettore, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Società Idroelettrica Prealpina s.r.l., come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
4. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
5. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
6. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alla ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili.
7. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
8. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.
9. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.
10. Gli adempimenti di registrazione, trascrizione e volturazione catastale del presente decreto di esproprio saranno curati dalla Provincia di Vicenza nei termini di legge.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: **Costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo denominata “Centrale Idroelettrica Polo” in Comune di Arsiero**

Ditta 1	**BUSATO Ettore nato a ARSIERO il 23/08/1946 (BSTTTR46M23A444Q) Proprietà per 1/1**					
	COMUNE DI ARSIERO	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di esproprio mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Indennità DEFINITIVA di espropriazione €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 12 Catasto Terreni	**633**	**513**	**0,90**	**461,70**	**NO**
	TOTALE indennità di esproprio €				**461,70**	**NO**

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 392681)

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - OCDPC 515/2018

Ordinanza n. 2 del 8 aprile 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto - Approvazione e impegno di spesa per l'intervento "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale" autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota POST/0067084 del 21/11/2018 e a valere sulle economie di cui alla Ordinanza n. 2884/1998.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 91 del 26 giugno 2017, integrato con successivo decreto n. 115 del 19/07/2017, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/200 in ordine agli eccezionali fenomeni verificatisi dal 25 al 28 giugno 2017 che hanno colpito i territori individuati con DGR n. 1566 del 03/10/2017;
- con Decreto del Presidente della Regione n. 139 del 5 agosto 2017, pubblicato sul BUR n. 79 del 14 agosto 2017 è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001 in ordine agli eccezionali fenomeni verificatisi il 4 e 5 agosto 2018 e che hanno interessato i territori individuati con DGR n. 1661 del 17/10/2017;
- con Decreto del Presidente della Regione n. 144 del 10 agosto 2017, pubblicato sul BUR n. 82 del 22 agosto 2017, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001 il 10 agosto 2017 e che hanno interessato i territori individuati con successiva DGR n. 1699 del 24/10/2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- Con Delibera del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2017 è stato dichiarato lo "stato di emergenza", ai sensi e per gli effetti dell'allora vigente art. 5 co. 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in conseguenza dei citati eventi meteorologici, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento.
- L'art 1 co. 4 della citata DCM prevede che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi e indispensabili fabbisogni, si provveda nel limite di euro 6.700.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'allora vigente art. 5 co. 5 quinquies dell'allora vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- con successiva Ordinanza n. 515 del 27 marzo 2018, pubblicata nella G.U.R.I. n. 80 del 6 aprile 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore della Struttura di progetto gestioni post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività emergenziali della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificatamente sui territori individuati con i provvedimenti di Giunta regionale più sopra richiamati;
- con Ordinanza n. 1 del 27 aprile 2018 il Commissario delegato ha nominato il Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di somma urgenza ed urgenti per il ripristino idraulico e idrogeologico e per i primi adempimenti connessi alla situazione emergenziale in atto.
- con in riferimento allo scadere delle stato di emergenza di cui alla citata DCM del 22/12/2017 fissato in 180 giorni ai sensi della precedente L. 225/92, con nota n. 197833 del 28/05/2018 il Presidente della Regione ha richiesto l'adeguamento dello Stato di emergenza per complessivi 12 mesi ai sensi della nuova normativa D.Lgs n. 1/2018 (cosiddetto Codice di protezione civile). Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 24 luglio 2018 ha accolto la richiesta e conseguentemente la scadenza dello stato di emergenza viene quindi stabilita al 20/06/2019.
- con nota prot. n. 188702 del 22 maggio 2018 il Commissario delegato, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 515/2018 succitata per un ammontare complessivo di 6,7 milioni di euro;
- con nota prot. n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo complessivo di € 5.139.016,21, richiedendo ulteriori approfondimenti, per alcune/attività interventi proposti, per la somma di € 1.560.983,79;

- con nota n. 465863 del 15/11/2018 il Commissario Delegato, a seguito di ricognizione presso gli Enti competenti, ha trasmesso le ulteriori specificazioni in merito agli interventi "sospesi" di cui alla sopra citata autorizzazione dipartimentale;
- con nota n. POST/0072857 del 17/12/2018 il Capo Dipartimento si è espresso in merito alle ulteriori specificazioni fornite dal Commissario delegato, autorizzando ulteriori n. 21 interventi per l'importo (corretto) di € 653.780,64;
- in definitiva, l'importo complessivo del Piano degli interventi approvato ad oggi è pari a 5.792.796,85 (cifra corretta) come meglio di seguito dettagliato:
    - 1) € 19.816,09 per accantonamenti per Contributi per autonoma sistemazione di cui all' art 2 della OCDPC n. 515/2018 a favore di famiglie sgomberate;
    - 2) € 100.000,00 per accantonamenti per rimborsi al Volontariato di cui all' art 7 della OCDPC n. 515/2018;
    - 3) € 200.000,00 per accantonamenti ore di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni nelle fasi emergenziali di primo soccorso nei primi venti giorni delle emergenze in argomento, ai sensi dell' art 8 della OCDPC n. 515/2018;
    - 4) € 279.966,16 per interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi a favore di Comuni, Province, Prefetture, Forze Armate dell'Ordine e Vigili del Fuoco (allegato 1 del Piano):
    - 5) € 1.747.940,88 per attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi a favore di Comuni, Province, Prefetture, Forze Armate dell'Ordine e Vigili del Fuoco (allegato 2 del Piano);
    - 6) € 1.826.000,00 per interventi di difesa idrogeologica segnalati con nota n. 176873 del 14/05/2018 dal soggetto attuatore nominato ai sensi della OC n. 1/2018 (allegato 3 del Piano);
    - 7) € 1.381.073,72 per attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi di Comuni e Consorzi di Bonifica (allegato 4 del Piano);
    - 8) € 238.000,00 per interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a favore dei Comuni (allegato 5 del Piano);
- con riferimento alla contabilità speciale, la provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979, nonché da "entrate proprie".

dato atto che:

- con nota n. 436358 del 26/10/2018 la Regione ha comunicato al Dipartimento di Protezione civile la conclusione delle attività di cui alla Ordinanza n. 2884/1998, con la realizzazione di economie per € 1.392.719,60, - presenti presso la Cassa Depositi e Prestiti a valere sul mutuo posizione n. 4348659-00 - chiedendo di poter impiegare le medesime per un ulteriore stralcio dell'intervento di "*Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina"*, connesso agli eventi di cui alla OCDPC n. 515/2018;
- con nota n. POST/0067084 del 21/11/2018 il Capo Dipartimento di protezione civile ha autorizzato l'inserimento del citato intervento nel Piano di cui alla OCDPC 515/2018;
- con nota n. 5252 del 14/03/2019 la Cassa Depositi e Prestiti ha autorizzato la procedura di "diverso utilizzo" della somma di € 1.392.719,60 riversando la medesima nella contabilità speciale n. 6089 di cui alla OCDPC n. 515/2018, giusta quietanza del 26/03/2019;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- l'art 1, comma 1028 della L: n. 145/2018 ha stabilito di assegnare alle Regioni colpite dagli eventi meteo dell'autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31/12/2018 la somma complessiva di 2,7miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- in particolare, a fronte del fabbisogno segnalato dalla Regione Veneto relativo anche alla richiesta di contributo al FSUE, con DPCM del 27 febbraio 2019, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019, indicando ai Commissari Delegate di definire entro 20 giorni l'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019;
- con nota prot n. 111748 in data 19 marzo 2019 il Commissario delegato di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha presentato il Piano ai sensi del sopracitato DPCM del 27/02/2019 a valere sulle risorse stanziate con la L. n. 145/2018 art 1, comma 1028 - annualità 2019 - per l'importo complessivo di euro 232.588.417,11 di cui € 2.668.404,55 per gli eventi dell'estate 2017 di cui alla OCDPC n. 515/2018;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, con riferimento al Piano di cui alla OCDPC n. 515/2018, ha autorizzato gli interventi per € 2.668.404,55;

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017 di dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza agli eccezionali fenomeni verificatisi il 4 e 5 agosto 2018 nel territorio della Regione del Veneto, all'art. 1 co. 4 stabilisce che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di Euro 6.700.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5 co. 5 *quinquies* dell'allora vigente Legge 24 febbraio 1992, n. 225, che presenta le necessarie disponibilità;
- l'art. 3 co. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 515/2018 dispone che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla presente ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2014, nel limite massimo di Euro 6.700.000,00
- con nota del Dipartimento nazionale di Protezione civile prot. n. ABI/040036 del 10 luglio è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6089 di Euro 3.350.000,00 a titolo di anticipazione del 50% delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017;
- che con quietanza n. 1 in data 07/08/2018 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 3.350.000,00 a titolo di anticipazione del 50 % di cui al punto precedente;
- con nota del Dipartimento nazionale di Protezione civile prot. n. ABI/72200 del 13 dicembre 2018 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6089 di ulteriori Euro 2.350.000,00 a titolo di anticipazione delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017;
- che con quietanza n. 2 in data 17/12/2018 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 2.350.000,00 di cui al punto precedente;
- con quietanza del 26/03/2019 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 1.392.719,60 relative alle economie di cui alla Ordinanza n. 2884/1998 il cui utilizzo ai fini della OCDPC n. 515/2018 è stato autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0067084 del 21/11/2018, come più sopra esposto;
- con note del Capo Dipartimento n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, sopra citate, è stata autorizzata l'assegnazione delle risorse pari a € 2.668.404,55 per gli interventi afferenti alla OCDPC n. 515/2018 a valere sulle risorse assegnate con DPCM del 27/02/2019 di cui allo stanziamento definito con L. n. 145/2018, art. 1 comma 1028;
- ad oggi, quindi, come riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089,** risultano accertate risorse nella contabilità speciale n. 6089 per la somma di € 10.761.124,15 (**riga 7, colonna 2**) e riscosse somme per € 7.092.719,60 (**riga 7, colonna 3**);

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- come riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089,** ad oggi sono stati:
  - a) approvati gli elenchi relativi agli interventi di difesa idrogeologica, giusta Ordinanza 2/2018, impegnando le corrispondenti somme necessarie per la copertura degli oneri da esse derivanti, a valere sulle somme accertate nella predetta Contabilità, per la cifra complessiva di € 1.546.000,00 **(riga 2, colonna 5, dell'allegato A);**
  - b) approvati gli elenchi relativi agli interventi dei Comuni e di Altre pubbliche amministrazioni con riferimento agli allegati nn. 1 e 2 del Piano degli interventi autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 per la somma complessiva di € 1.887.850,12 **(riga 3, colonna 5, dell'allegato A)**;
  - c) approvati gli elenchi relativi agli interventi dei Comuni e di Altre pubbliche amministrazioni con riferimento agli allegati nn. 1, 2, 3,4 e 5 del Piano degli interventi autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 e da ultimo con nota n. POST/0072857 del 17/12/2018 per la somma complessiva € 2.039.130,64;
- conseguentemente risulta, una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a € 5.288.143,39 **(riga 7, colonna 6, dell'allegato A);** nonché disponibilità a liquidare, sul riscosso, di € 6.705.112,11 (**riga 7, colonna 9, dell'allegato A);**

CONSIDERATO CHE, risulta ora necessario:

- a) procedere all'approvazione e inserimento nel Piano di cui alla OCDPC n. 515/2018 del ciato intervento, "*Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale"*, autorizzato con la nota dipartimentale n. POST/0067084 del 21/11/2018;
- b) impegnare, per l'intervento più sopra specificato, la somma di € 1.392.719,60 a valere sulle disponibilità presenti nella contabilità speciale n. 6089;
- c) incaricare il Soggetto Attuatore del settore "*interventi di ripristino idraulico e idrogeologico*" specificamente nominato con OC n. 1/2018 e successiva integrazione di cui alla O.C. n. 4/2018, della realizzazione dell'opera nonché di tutte le attività connesse, come definite nelle medesime Ordinanze;

ACCERTATO CHE:

- le disponibilità residue ad impegnare sull'accertato sono pari a € 5.288.143,39 come più sopra evidenziato e altresì dettagliato nell'**Allegato A - riga 7, colonna 6;**
- conseguentemente la citata somma di € 1.392.719,60 per l'intervento sopracitato e specificato nell'**allegato B** risulta impegnabile sulle risorse residue di cui al punto precedente;

RITENUTO, QUINDI :

1. di approvare, nell'ambito del Piano degli interventi OCDPC 515/2018, come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con nota POST/0067084 del 21/11/2018, l'intervento di "*Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale*", dettagliato nell'**allegato B,** che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo di € 1.392.719,60;
2. di impegnare la somma complessiva di € 1.392.719,60 sulla contabilità speciale n. 6089, intestata "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18" a valere sulla disponibilità di cui **all'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089** (**riga 7, colonna 6),** che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento dell'intervento di cui al punto precedente e specificato **nell'allegato B** al presente provvedimento;
3. di incaricare il soggetto Attuatore del settore "*interventi di ripristino idraulico e idrogeologico*" specificamente nominato con OC n. 1/2018 e successiva integrazione, della realizzazione dell'opera nonché delle attività connesse, come definite dalla sopra richiamata OC n. 1/2018, come integrata dalla OC n. 4/2018;

Visto:

- il D. Lgs. n.1/2018;
- il D.P.C.M. del 27/02/2019
- OCDPC n. 515/2018;
- Viste le precedenti Ordinanze Commissariali

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Approvazione dell'intervento di difesa idrogeologica)

1. È approvato, nell'ambito del Piano degli interventi OCDPC 515/2018, come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione con nota n. POST/0067084 del 21/11/2018, l'intervento di "*Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale"*, dettagliato **nell'allegato B**, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo di € 1.392.719,60;

Art. 3
(Impegno di spesa)

1. È impegnata la somma complessiva di € 1.392.719,60 sulla contabilità speciale n. 6089, intestata "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18" a valere sulla disponibilità di cui **all'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089 (riga 7, colonna 6)**, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento dell'intervento di cui all'articolo precedente e specificato nell'allegato B al presente provvedimento;
2. Agli oneri di cui al precedente comma si fa fronte con le risorse derivanti dalle economie della Ordinanza n. 2884/1998, come autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota n. POST/0067084 del 21/11/2018, accertate e già riscosse nella contabilità speciale n. 6089 come evidenziato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089**, **(riga 4 colonna 2 e 3)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 4
(Compiti del Soggetto Attuatore)

1. Il soggetto Attuatore di cui all'OC 1/2018, come integrata dalla OC n. 4/2018, è incaricato della realizzazione dell'opera e delle attività connesse, come specificate nelle ordinanze sopra richiamate.

Art. 5
(Ulteriori disposizioni)

1. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

Art. 6
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle "Gestioni commissariali e post emergenziali" e trasmessa ai Soggetti interessati.

IL COMMISSARIO DELEGATO ing. Alessandro De Sabbata

(segue allegato)

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.D.P.C. n. 515 del 27 marzo 2018

O.C. n. 2/2019: ALLEGATO A

COMMISSARIO DELEGATO

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089

ai sensi della OCDPC n. 515/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI			LIQUIDAZIONI		
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo impegnato	RESIDUO DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU ACCERTATO	provvedimento	importo	RESIDUO DISPONIBILITA' A LIQUIDARE SU RISCOSSO
1	- STANZIAMENTO: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 515/2018 (pari a 8,7 milioni di euro); - RISCOSSIONE: 1ª RATA del 50% - quietanza n. 1 del 07/08/2018 - pari a € 3.350.000,00; - RISCOSSIONE: 2ª RATA - quietanza n. n. 2 in data 17/12/2018 - € 2.350.000,00	6.700.000,00	5.700.000,00			10.761.124,15			7.092.719,60
2	Stanziamento a valere sulle economie di cui alla Ordinanza 2884/1998, autorizzato con nostra dipartimentale n. Post 0067084 del 21/11/2018	1.392.719,60	1.392.719,60	**OC n. 2/2018** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Approvazione degli elenchi degli interventi urgenti di difesa idrogeologica relativi all'evento del 4-5 agosto 2017 – Attività del Soggetto Attuatore.	1.546.000,00	9.215.124,15			
3	Stanziamento di cui al DPCM del 27/02/2019 a valere sulle risorse stabilite con legge n. 145/2018, art 1 comma 1028, autorizzato con nota dipartimentale n. prot. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019	2.668.404,55		**OC n. 3/2018** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Impegno di spesa di cui all'Allegato 1 e all'allegato 2 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018.	1.887.850,12	7.327.274,03	DEC 1/2018, 2/2018, 3/2018, 4/2018, 5/2018, 6/2018 DEC 1/2019 e provvedimenti del S.A. - Dir. DP.	387.607,49	6.705.112,11
4				**OC n. 1/2019 -** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Impegno di spesa di cui all'Allegato 4 e all'allegato 5 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 nonché quanto autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0072857 del 17/12/2018 a seguito di integrazioni e approfondimenti.	2.039.130,64	5.288.143,39			
5				**Presente provvedimento** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Approvazione e impegno di spesa per l'intervento "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina – ultimone stralcio funzionale" autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota POST/0067084 del 21/11/2018 e a valere sulle economie di cui alla Ordinanza n. 2884/1998.	1.392.719,60				
6									
7	TOTALE	10.761.124,15	7.092.719,60		6.865.700,36	5.288.143,39		387.607,49	6.705.112,11

1/1

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI MONTI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, 3, 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.B.P.C. n. 545 del 21 marzo 2018

O.C. n. 2/2019: ALLEGATO B

IL COMMISSARIO DELEGATO

Interventi di difesa idrogeologica - Soggetto attuatore di cui alla O.C. n. 1/2018 e n. 4/2018 - autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0067084 del 21/11/2018

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
codice N.	**TIPO ENTE 2**	**NOME ENTE**	**PROV**	**EVENTO DEL**	**DPGR**	**TIPO ATTIVITA' /OPERA DI RIPRISTINO**	**LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO**	**IMPORTO DI STIMA Importo €**	**IMPORTO GIA' FINANZIATO CON PRECEDENTE ORDINANZA OC n. 2/2018 (1° stralcio funzionale)**	**IMPORTO FINANZIABILE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO**
GC.SFR.BL-191 B	REGIONE VENETO	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE OPERATIVA	BL	05/08/2017	DPGR 139/2017	Interventi di difesa idrauliche e geologica	"Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina – ulteriore stralcio funzionale (2°)"	**4.900.000,00**	1.200.000,00	**1.392.719,60**
							TOTALE	**4.900.000,00**		**1.392.719,60**

1/1

(Codice interno: 392682)

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - OCDPC 515/2018

Ordinanza n. 3 del 8 aprile 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto - Approvazione elenchi e impegno di spesa per interventi a favore del Comune di Enego e di Tarzo, autorizzati dal Dipartimento di Protezione civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrative n. POST/0016889 del 27/03/2019, ai sensi del DPCM del 27/02/2019 e a valere sulle assegnazioni di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 - annualità 2019. Nomina di soggetti attuatori, disposizioni, ed erogazione acconti.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 91 del 26 giugno 2017, integrato con successivo decreto n. 115 del 19/07/2017, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/200 in ordine agli eccezionali fenomeni verificatisi dal 25 al 28 giugno 2017 che hanno colpito i territori individuati con DGR n. 1566 del 03/10/2017;
- con Decreto del Presidente della Regione n. 139 del 5 agosto 2017, pubblicato sul BUR n. 79 del 14 agosto 2017 è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001 in ordine agli eccezionali fenomeni verificatisi il 4 e 5 agosto 2018 e che hanno interessato i territori individuati con DGR n. 1661 del 17/10/2017;
- con Decreto del Presidente della Regione n. 144 del 10 agosto 2017, pubblicato sul BUR n. 82 del 22 agosto 2017, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001 il 10 agosto 2017 e che hanno interessato i territori individuati con successiva DGR n. 1699 del 24/10/2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- Con Delibera del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2017 è stato dichiarato lo "stato di emergenza", ai sensi e per gli effetti dell'allora vigente art. 5 co. 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in conseguenza dei citati eventi meteorologici, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento.
- L'art 1 co. 4 della citata DCM prevede che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi e indispensabili fabbisogni, si provveda nel limite di euro 6.700.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'allora vigente art. 5 co. 5 quinquies dell'allora vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- con successiva Ordinanza n. 515 del 27 marzo 2018, pubblicata nella G.U.R.I. n. 80 del 6 aprile 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore della Struttura di progetto gestioni post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività emergenziali della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificatamente sui territori individuati con i provvedimenti di Giunta regionale più sopra richiamati;
- con Ordinanza n. 1 del 27 aprile 2018 il Commissario delegato ha nominato il Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di somma urgenza ed urgenti per il ripristino idraulico e idrogeologico e per i primi adempimenti connessi alla situazione emergenziale in atto.
- con in riferimento allo scadere delle stato di emergenza di cui alla citata DCM del 22/12/2017 fissato in 180 giorni ai sensi della precedente L. 225/92, con nota n. 197833 del 28/05/2018 il Presidente della Regione ha richiesto l'adeguamento dello Stato di emergenza per complessivi 12 mesi ai sensi della nuova normativa D.Lgs n. 1/2018 (cosiddetto Codice di protezione civile). Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 24 luglio 2018 ha accolto la richiesta e conseguentemente la scadenza dello stato di emergenza viene quindi stabilita al 20/06/2019.
- con nota prot. n. 188702 del 22 maggio 2018 il Commissario delegato, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 515/2018 succitata per un ammontare complessivo di 6,7 milioni di euro;
- con nota prot. n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo complessivo di € 5.139.016,21, richiedendo ulteriori approfondimenti, per alcune/attività interventi proposti, per la somma di € 1.560.983,79;
- con nota n. 465863 del 15/11/2018 il Commissario Delegato, a seguito di ricognizione presso gli Enti competenti, ha trasmesso le ulteriori specificazioni in merito agli interventi "sospesi" di cui alla sopra citata autorizzazione dipartimentale;

- con nota n. POST/0072857 del 17/12/2018 il Capo Dipartimento si è espresso in merito alle ulteriori specificazioni fornite dal Commissario delegato, autorizzando ulteriori n. 21 interventi per l'importo (corretto) di € 653.780,64;
- in definitiva, l'importo complessivo del Piano degli interventi approvato ad oggi è pari a 5.792.796,85 (cifra corretta) come meglio di seguito dettagliato:
    - 1) € 19.816,09 per accantonamenti per Contributi per autonoma sistemazione di cui all' art 2 della OCDPC n. 515/2018 a favore di famiglie sgomberate;
    - 2) € 100.000,00 per accantonamenti per rimborsi al Volontariato di cui all' art 7 della OCDPC n. 515/2018;
    - 3) € 200.000,00 per accantonamenti ore di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni nelle fasi emergenziali di primo soccorso nei primi venti giorni delle emergenze in argomento, ai sensi dell' art 8 della OCDPC n. 515/2018;
    - 4) € 279.966,16 per interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi a favore di Comuni, Province, Prefetture, Forze Armate dell'Ordine e Vigili del Fuoco (allegato 1 del Piano):
    - 5) € 1.747.940,88 per attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi a favore di Comuni, Province, Prefetture, Forze Armate dell'Ordine e Vigili del Fuoco (allegato 2 del Piano);
    - 6) € 1.826.000,00 per interventi di difesa idrogeologica segnalati con nota n. 176873 del 14/05/2018 dal soggetto attuatore nominato ai sensi della OC n. 1/2018 (allegato 3 del Piano);
    - 7) € 1.381.073,72 per attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi di Comuni e Consorzi di Bonifica (allegato 4 del Piano);
    - 8) € 238.000,00 per interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a favore dei Comuni (allegato 5 del Piano);
- con riferimento alla contabilità speciale, la provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979, nonché da "entrate proprie".

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con nota n. 436358 del 26/10/2018 la Regione ha comunicato al Dipartimento di Protezione civile la conclusione delle attività di cui alla Ordinanza n. 2884/1998, con la realizzazione di economie per € 1.392.719,60, - presenti presso la Cassa Depositi e Prestiti a valere sul mutuo posizione n. 4348659-00 - chiedendo di poter impiegare le medesime per un ulteriori stralcio dell'intervento di "*Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina"*, connesso agli eventi di cui alla OCDPC n. 515/2018;
- con nota n. POST/0067084 del 21/11/2018 il Capo Dipartimento di protezione civile ha autorizzato l'inserimento del citato intervento nel Piano di cui alla OCDPC 515/2018;
- con nota n. 5252 del 14/03/2019 la Cassa Depositi e Prestiti ha autorizzato la procedura di "diverso utilizzo" della somma di € 1.392.719,60 riversando la medesima nella contabilità speciale n. 6089 di cui alla OCDPC n. 515/2018, giusta quietanza del 26/03/2019;
- l'art 1, comma 1028 della L: n. 145/2018 ha stabilito di assegnare alle Regioni colpite dagli Eventi meteo dell'autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31/12/2018 la somma complessiva di 2,7miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- in particolare, a fronte del fabbisogno segnalato dalla Regione Veneto relativo anche alla richiesta di contributo al FSUE, con DPCM del 27 febbraio 2019, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019, indicando ai Commissari Delegate di definire entro 20 giorni l'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019;
- con nota prot n. 111748 in data 19 marzo 2019 il Commissario delegato di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha presentato il Piano ai sensi del sopracitato DPCM del 27/02/2019 a valere sulle risorse stanziate con la L. n. 145/2018 art 1, comma 1028 - annualità 2019 - per l'importo complessivo di euro 232.588.417,11 comprensivo di € 2.668.404,55 per gli eventi dell'estate 2017 di cui alla OCDPC n. 515/2018;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, con riferimento al Piano di cui alla OCDPC n. 515/2018 ha autorizzato gli interventi per € 2.668.404,55 come meglio dettagliato **nell'allegato B** al presente provvedimento;

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017 di dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza agli eccezionali fenomeni verificatisi il 4 e 5 agosto 2018 nel territorio della Regione del Veneto, all'art. 1 co. 4 stabilisce che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed

indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di Euro 6.700.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5 co. 5 *quinquies* dell'allora vigente Legge 24 febbraio 1992, n. 225, che presenta le necessarie disponibilità;

- l'art. 3 co. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 515/2018 dispone che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla presente ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2014, nel limite massimo di Euro 6.700.000,00
- con nota del Dipartimento nazionale di Protezione civile prot. n. ABI/040036 del 10 luglio è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6089 di Euro 3.350.000,00 a titolo di anticipazione del 50% delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017;
- che con quietanza n. 1 in data 07/08/2018 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 3.350.000,00 a titolo di anticipazione del 50 % di cui al punto precedente;
- con nota del Dipartimento nazionale di Protezione civile prot. n. ABI/72200 del 13 dicembre 2018 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6089 di ulteriori Euro 2.350.000,00 a titolo di anticipazione delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017;
- che con quietanza n. 2 in data 17/12/2018 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 2.350.000,00 di cui al punto precedente;
- con quietanza del 26/03/2019 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 1.392.719,60 relative alle economie di cui alla Ordinanza n. 2884/1998 il cui utilizzo ai fini della OCDPC n. 515/2018 è stato autorizzato con nota dipartimentale n. n. POST/0067084 del 21/11/2018, come più sopra esposto;
- con note del Capo Dipartimento n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, sopra citate, è stata autorizzata l'assegnazione delle risorse pari a € 2.668.404,55 per gli interventi afferenti alla OCDPC n. 515/2018 a valere sulle risorse assegnate con DPCM del 27/02/2019 di cui allo stanziamento definito con L. n. 145/2018, art. 1 comma 1028;
- ad oggi, quindi, come riportato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089,** risultano accertate risorse nella contabilità speciale n. 6089 per la somma di € 10.761.124,15 **(riga 7, colonna 2)** e riscosse somme per € 7.092.719,60 **(riga 7, colonna 3)**;

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- come riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089,** ad oggi sono stati:
  - a) approvati gli elenchi relativi agli interventi di difesa idrogeologica, giusta Ordinanza 2/2018, impegnando le corrispondenti somme necessarie per la copertura degli oneri da esse derivanti, a valere sulle somme accertate nella predetta Contabilità, per la cifra complessiva di € 1.546.000,00 **(riga 2, colonna 5, dell'allegato A);**
  - b) approvati gli elenchi relativi agli interventi dei Comuni e di Altre pubbliche amministrazioni con riferimento agli allegati nn. 1 e 2 del Piano degli interventi autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 per la somma complessiva di € 1.887.850,12 **(riga 3, colonna 5, dell'allegato A)**;
  - c) approvati gli elenchi relativi agli interventi dei Comuni e di Altre pubbliche amministrazioni con riferimento agli allegati nn. 1, 2, 3,4 e 5 del Piano degli interventi autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 e da ultimo con nota n. POST/0072857 del 17/12/2018 per la somma complessiva € 2.039.130,64;
  - d) approvato l'intervento di Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale" autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota POST/0067084 del 21/11/2018, per la somma di € 1.392.719,60;
- conseguentemente risulta, una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a 3.895.423,79 **(riga 7, colonna 6, dell'allegato A),** mentre risultata una disponibilità a liquidare di € 6.705.112,11 **(riga 7, colonna 9, dell'allegato A);**

Considerato:

- che ai sensi del DPCM del 27/02/2019 e valere sugli stanziamenti di cui all'art 1, comma 1028, della L: n. 145/2018 - annualità 2019 - con nota n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato gli interventi dei comuni di Enego e Tarzo per la somma di € 2.668.404,55 afferenti alla OCDPC n. 515/2018, come meglio dettagliato **nell'allegato B** al presente provvedimento;
- che, conseguentemente risulta ora necessario, procedere con l'approvazione degli elenchi degli interventi, autorizzati al fine di dare copertura agli stessi ed avviare concretamente le procedure per la definizione dei contratti entro la data del 30 settembre 2019 come stabilito all'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019;

ACCERTATO CHE:

- le disponibilità residue ad impegnare sull'accertato sono pari a € 3.895.423,79 come più sopra evidenziato e altresì dettagliato nell'**Allegato A - riga 7, colonna 6;**
- conseguentemente la citata somma di € 2.668.404,55 di cui all'**allegato B** risulta impegnabile sulle risorse residue di cui al punto precedente;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- art 2 comma 5 del DPCM del 27/02/2019, stabilisce che gli investimenti trattati dal medesimo DPCM sono attuati con le modalità di cui alla OCDPC n. 558/2018 afferente agli eventi, per il Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- conseguentemente, risulta possibile, per gli interventi di cui all'allegato B, applicare i principi di cui alla OCDPC n. 558/2018 ed in particolare le disposizione di cui:

  a. all'art 1 comma 2 che dispone che i commissari delegati possono individuare i Soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive;
  b. all'art 1, comma 6, che dispone che i Commissari delegati possono erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi;
  c. all'art 4 della OCDPC n. 558/2018 che individua le deroghe applicabili da parte dei Commissari delegati e dei soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi;

Ritenuto, QUINDI :

1. di approvare, nell'ambito del Piano degli interventi OCDPC 515/2018, come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione con nota prot. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, l'elenco degli interventi dei Comuni di Enego e Tarzo di cui **all'allegato B,** che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo di € 2.668.404,55;
2. di impegnare la somma complessiva di € 2.668.404,55 sulla contabilità speciale n. 6089, intestata "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18" a valere sulla disponibilità pari a € 3.895.423,79 di cui **all'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089** (**riga 7, colonna 6),** che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento degli interventi a favore dei Comuni di Enego e Tarzo come specificati **nell'allegato B** al presente provvedimento;
3. di nominare i Sindaci dei Comuni di Enego e Tarzo, quali soggetti attuatori, ai sensi dell'art 1 comma 2 della OCDPC n. 558/2018, che sono incaricati delle funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione, operando secondo le disposizione che potranno essere meglio specificate con successive note Commissariali;
4. di disporre che i soggetti attuatori garantiscano che gli interventi di cui **all'allegato B** dovranno essere contrattualizzati, ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019, entro il 30 di settembre 2019, secondo le modalità che potranno essere precisate con successiva nota commissariale;
5. di erogare ai Comuni di Enego e Tarzo per gli interventi di cui all'allegato B, anche ai fini della contrattualizzazione che deve essere garantita entro il 30/09/2019, ai sensi dell'art 2, comma 2, del D.P.C.M. del 27/02/2019, l'anticipazione del 30% dell'importo assegnato, pari complessivamente ad € 800.521,37, come indicato nel medesimo **all'allegato B, colonna L,** a valere sulle disponibilità residue da liquidare pari a € 6.705.112,11, come indicato **nell'allegato A (riga 7, colonna 9**)
6. di disporre che successive erogazioni saranno effettuate con successivi provvedimenti commissariali a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute da parte dei Comuni beneficiari, al netto di eventuali acconti, secondo le modalità di cui **all'allegato C** che forma parte integrante del presente provvedimento;
7. I Soggetti attuatori di cui al precedente punto 3 svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, pubblicata sulla G.U n. 79 del 03/04/2019, delle deroghe previste anche dall'art. 4 della OCDPC n. 558/2018.

Visto:

- il D. Lgs. n.1/2018;
- il D.P.C.M. del 27/02/2019
- OCDPC n. 515/2018;
- OCDPC n. 558/2018
- Viste le precedenti Ordinanze Commissariali

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Approvazione degli elenchi per gli interventi di cui al Piano autorizzato con note dipartimentali del 23/03/2019 e del 27/03/2019 e relativo impegno)

1. È approvato, nell'ambito del Piano degli interventi OCDPC 515/2018, come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione con nota prot. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, l'elenco degli interventi dei Comuni di Enego e Tarzo di cui **all'allegato B**, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo di € 2.668.404,55;
2. È impegnata, conseguentemente, la somma complessiva di € 2.668.404,55 sulla contabilità speciale n. 6089, intestata "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18" a valere sulla disponibilità pari a € 3.895.423,79 di cui **all'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089 (riga 7, colonna 6)**, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento degli interventi a favore dei Comuni di Enego e Tarzo di cui al punto precedente;

Art. 3
(Soggetti Attuatori-Comuni, attribuzione di funzioni)

1. I Sindaci dei Comuni di Enego e Tarzo, sono individuati per gli interventi indicati nell'allegato B, quali soggetti attuatori, ai sensi dell'art 1 comma 2 della OCDPC n. 558/2018;
2. I soggetti attuatori di cui al punto precedente sono incaricati delle funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione, operando secondo le disposizione che potranno essere meglio specificate con successive note Commissariali;
3. I soggetti attuatori, di cui al punto 1 e per gli interventi individuatiti **nell'allegato B** garantiscono che le opere saranno contrattualizzate, ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019, entro il 30 di settembre 2019, secondo le modalità che potranno essere precisate con successiva nota commissariale;

Art. 4
(Erogazione acconti a favore delle Amministrazioni comunali)

1. Per gli interventi di cui **all'allegato B**, pari complessivamente a 2.668.404,55, al fine di garantire la contrattualizzazione entro il 30/09/2019, come stabilito con D.P.C.M. del 27/02/2019, sono erogati alle Amministrazioni comunali di Enego e Tarzo, l'anticipazione del 30% dell'importo assegnato, pari complessivamente ad € 800.521,37, come indicato nel medesimo **all'allegato B, colonna L**; a valere sulle disponibilità residue da liquidare pari a € 6.705.112,11, **come indicato nell'allegato A (riga 7, colonna 9)**;
2. Successive erogazioni saranno effettuate a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute da parte dei Comuni beneficiari, al netto di eventuali acconti, secondo le modalità di cui **all'allegato C** che forma parte integrante del presente provvedimento;

Art. 5
(Ulteriori disposizioni)

1. I Soggetti Attuatori assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi dell'art. n. 3, garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e alla O.C.D.P.C. n. 515/2018;
2. Il presente provvedimento può formare, oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 2, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019.

Art. 6
(Deroghe)

1. I Soggetti attuatori di cui al precedente art. 3 svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in corso di pubblicazione, delle deroghe previste anche dall'art 4 della OCDPC n. 558/2018.

Art. 7
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle "Gestioni commissariali e post emergenziali" e trasmessa ai Soggetti interessati.

IL COMMISSARIO DELEGATO ing. Alessandro De Sabbata

(segue allegato)

O.C. n. 3/2019: ALLEGATO A

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089

ai sensi della OCDPC n. 515/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI			LIQUIDAZIONI		
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo impegnato	RESIUDO DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU ACCERTATO	provvedimento	importo	RESIUDO DISPONIBILITA' A LIQUIDARE SU RISCOSSO
1	> STANZIAMENTO: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 515/2018 (pari a 6,7 milioni di euro); > RISCOSSIONE 1° RATA del 50% - quietanza n. 1 del 07/08/2018 - pari a € 3.350.000,00; > RISCOSSIONE 2° RATA - quietanza n. n. 2 in data 17/12/2018 - € 2.350.000,00	6.700.000,00	5.700.000,00			10.761.124,15			7.092.719,60
2	Stanziamento a valere sulle economie di cui alla Ordinanza 2884/1998, autorizzato con nota dipartimentale n. Prot 0067084 del 21/11/2018	1.392.719,60	1.392.719,60	OC n. 2/2018 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Approvazione degli elenchi degli interventi urgenti di difesa idrogeologica relativi all'evento del 4-5 agosto 2017 – Attività del Soggetto Attuatore.	1.546.000,00	9.215.124,15			
3	Stanziamento di cui al DPCM del 27/02/2019 a valere sulle risorse stabilite con legge n. 145/2018, art 1 comma 1028, autorizzato con note dipartimentali n. prot. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019	2.668.404,55		OC n. 3/2018 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Impegno di spesa di cui all'Allegato 1 e all'allegato 2 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018.	1.887.850,12	7.327.274,03	DEC 1/2018, 2/2018, 3/2018, 4/2018, 5/2018, 6/2018 DEC 1/2019 e provvedimenti del S.A. - Dir. DP.	387.807,49	6.705.112,11
4				OC n. 1/2019 - Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Impegno di spesa di cui all'Allegato 4 e all'allegato 5 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 nonché quanto autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0072857 del 17/12/2018 a seguito di integrazioni e approfondimenti.	2.039.130,64	5.288.143,39			
5				OC n. 2/2019 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Approvazione e impegno di spesa per l'intervento "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina – ulteriore stralcio funzionale" autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota POST/0067084 del 21/11/2018 e a valere sulle economie di cui alla Ordinanza n. 2884/1998.	1.392.719,60	3.895.423,79			
6				Presente provvedimento Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Approvazione elenchi e impegno di spesa per interventi a favore del Comune di Enego e di Tarzo, autorizzati dal Dipartimento di Protezione civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, ai sensi del DPCM del 27/02/2019 e a valere sulle assegnazioni di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 – annualità 2019. Nomina di soggetti attuatori, disposizioni ad erogazione acconti.	2.668.404,55		Presente provvedimento	800.521,37	
7	TOTALE	10.761.124,15	7.092.719,60		9.534.104,91	3.895.423,79		1.188.128,86	6.705.112,11

O.C. n. 3/2019: ALLEGATO B

OCDPC N. 515/2018 - Emergenza eventi eccezionali verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto-

Assegnazioni delle risorse di cui all'art 1 comma 1028 della L. 145/2018- annualità 2019

COMUNI

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
n.	TIPO ENTE	NOME ENTE	PR	CODICE INT.1	LOCALITA'	Titolo e descrizione intervento	CLASSE O	IMPORTO ASSEGNATO	ACCONTO PARI AL 30%	CUP INTERVENTO	SOGGETTI ATTUATORI
1	COMUNE	ENEGO	VI	10	VIA FOSSE DI MEZZO-VIA FOSSE DI SOTTO	Interventi su infrastrutture a rete condutture idriche-fognarie. Via Fosse di Mezzo e Via Fosse di Sotto. Messa in sicurezza idraulica del condotto fognario. (COMPLETAMENTO)	c) Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo	€ 288.404,55	€ 737.521,37	B76B18000000001	COMUNE DI ENEGO
2	COMUNE	ENEGO	VI	11	VIA FOSSE DI MEZZO-VIA FOSSE DI SOTTO	Interventi di difesa idraulica e geologica - Valle Fossa di Sotto. Via Fosse di Mezzo e Via Fosse di Sotto. Ripristini stradali e dei muri stradali di contenimento.	c) Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo	€ 460.000,00		B76B18000000001	
3	COMUNE	ENEGO	VI	12	VIA FOSSE DI SOPRA - VIA FOSSE DI MEZZO	Interventi su infrastrutture a rete condutture idriche-fognarie. Via Fosse di Sopra e Via Fosse di Mezzo. Messa in sicurezza idraulica del condotto fognario.	c) Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo	€ 1.400.000,00		B76B18000000001	
4	COMUNE	ENEGO	VI	14	VALLE ZANTE	Interventi di difesa idraulica e geologica - Valle Zante. Località Valle Zante. Ricostruzione strada forestale e sentiero, stabilizzazione dei dissesti idrogeologici e di corsi d'acqua.	c) Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo	€ 310.000,00		B76B18000000001	
5	COMUNE	TARZO	TV	2	Loc. Fratta, Loc. Colmaggiore, Corbanese	interventi su dissesto idrogeologico	c) Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo	€ 210.000,00	€ 63.000,00	F23H17000000002	COMUNE DI TARZO
				5		TOTALI		€ 2.668.404,55	€ 800.521,37		

OC N. 3/2019 – ALLEGATO C

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.D.P.C. n. 515 del 27 marzo 2018

SPECIFICHE TECNICHE PER LA RENDICONTAZIONE DEI COMUNI SOGGETTI ATTUATORI

Vengono di seguito indicate per i Soggetti attuatori le modalità e la documentazione da trasmettere all'Ufficio di Supporto al Commissario delegato finalizzate alla rendicontazione e liquidazione delle SPESE e delle OPERE finanziate con la presente Ordinanza Commissariale.

A - SPESE - Per le attività concluse, al fine della rendicontazione finale e della richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa, all'Ufficio di Supporto al Commissario delegato, dal Soggetto attuatore che si avvale del personale della propria organizzazione, la seguente documentazione:

1. **determinazione** che attesta e approva la spesa sostenuta, allegando copia dei mandati di pagamento e/o fatture quietanziate, dalla quale altresì emerga:
   a) l'indicazione della eventuale sussistenza, e la relativa quantificazione, di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento alle voci di spesa ammesse a contributo;
   b) apposita attestazione, in cui venga dichiarato:
      - che la spesa per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni come individuati dalla OCDPC n. 515/2018;
      - che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente.

B - OPERE - Per ciascun intervento, in conformità alla normativa di settore, al fine della richiesta di erogazione del saldo, dovrà essere trasmessa, all'Ufficio di Supporto al Commissario delegato, da parte del Soggetto attuatore che si avvale del personale della propria, organizzazione la seguente documentazione:

1. **determinazione** che approva gli atti di contabilità finale, l'eventuale certificato di regolare esecuzione e la spesa complessivamente sostenuta, riassunta in apposito quadro economico finale, con indicazione delle eventuali economie conseguite rispetto al finanziamento concesso;
2. il certificato di regolare esecuzione, se dovuto ai sensi della normativa vigente, dovrà contenere l'attestazione che l'opera realizzata è ricompresa nei provvedimenti Commissariali di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 515/2018;
3. copia dei mandati di pagamento;
4. l'allegata Scheda di monitoraggio per Soggetti attuatori, comprensiva di tutte le attestazioni di cui al quadro F e successivi punti 1, 2 e 3;
5. relazione finale dell'intervento che contenga una sintetica descrizione dell'intervento, specificando lo stato di fatto ex ante ed ex post, foto significative dell'opera, benefici dell'intervento sul territorio e sua efficacia in relazione ad eventuali successivi eventi meteo eccezionali.

Le sopracitate determine possono rendicontare, in via cumulativa, più attività/interventi, tramite un quadro riepilogativo come di seguito rappresentato, fermo restando quanto sopra specificato in merito all'approvazione degli atti di contabilità finale e quadro economico per quanto concerne le opere.

Allegato A
alla determina n. ..... del.....

QUADRO DELLE SPESE SOSTENUTE DALL'AMINISTRAZIONE/ENTE CON RIFERIMENTO AI FINANZIAMENTI DI CUI ALLA OC n. .....

CODICE INTERVENTO (come da O.C.)	TIPO ATTIVITA'/OPERA DI RIPRISTINO (come da O.C.)	LOCALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO (come da O.C.)	O.C. DI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIABILE AUTORIZZATO (come da O.C.)	DITTA incaricata dei lavori	SPESE sostenute a valere sul bilancio dell'Amministrazione/Ente - importo	SPESE sostenute a valere sul bilancio Amministrazione/Ente - n. determina/anno, n. mandati di pagamento/anno	INDENNIZZI ASSICURATIVI e/o altri contributi pubblici ricevuti	IMPORTO RICHIESTO AL COMMISSARIO DELEGATO
		TOTALE		€ -					

Inoltre il Soggetto attuatore dovrà garantire il monitoraggio dell'intervento finanziato inoltrando al termine dei lavori, ovvero, qualora i lavori siano in corso con cadenza trimestrale:

a) l'indicazione della eventuale sussistenza, e la relativa quantificazione, di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento alle voci di spesa o agli interventi ammessi a contributo;

Cannaregio 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia - Tel. 041 2794501- 2025 – Fax 041 2794723
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
email: eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 94096150274 Codice Univoco Ufficio PLF22B

b) apposita attestazione, in cui il Soggetto attuatore o suo Delegato, dichiara che:
- l'attività/intervento è finalizzato al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni come individuati dalla OCDPC n. 515/2018;
- che è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento e attuatore dell'attività/intervento;
- che l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda le opere.

Per quanto riguarda il collaudo delle opere, si fa rinvio all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i e alla L.R. n 27/2003 e s.m.i..

Infine, con riferimento sia alle SPESE che alle OPERE di cui alle lettere A e B sopracitate:
- in caso di impossibilità a rendicontare, il Soggetto Attuatore dovrà predisporre il relativo atto di rinuncia al finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni;
- l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 515/2018 (a cui si rinvia per dettagli), e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata;
- le opere individuate e finanziate non possono essere sostituite o rimodulate a favore di altri interventi, ancorché causalmente connessi agli eventi emergenziali in argomento e già segnalati al Commissario delegato;
- gli interventi sopraindicati sono finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 6089 e soggiacciono all'obbligo di rendicontazione, come specificato all'art. 27, comma 4 del D.Lgs n. 1/2018
- la Struttura Commissariale si riserva la possibilità di effettuare specifici controlli e/o richieste in merito alla documentazione in possesso degli Enti, attestante le spese sostenute connesse alle attività effettuate per il superamento dell'emergenza di cui all'O.C.D.P.C. n. 515/2018.

Cannaregio 168 – Palazzo Scèriman – 30121 Venezia - Tel. 041 2794501- 2025 – Fax 041 2794723
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
email: eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 94096150274 Codice Univoco Ufficio PLF22B

Eventi dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017
SCHEDA TIPO

OGGETTO:
INTERVENTI DI CUI ALLA ORDINANZA COMMISSARIALE (O.C) (*n/anno*)..... / DECRETO (*n/anno*).....
NECESSARI AL RIPRISTINO DEI DANNI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO O.C.D.P.C. n. 515 del 27 marzo 2018

ATTESTAZIONE

NOME ENTE:_____

Il sottoscritto (*nome cognome*)_____ C.F. _____
in qualità di responsabile del settore_____
in riferimento all'intervento individuato con O.C. (*n/anno*) ..... o con Decreto (*n/anno*) .....
finanziato per €_____
relativo al piano degli interventi di cui all'OCDPC 515/2018 – eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni (**barrare 1 sola casella**):

- ☐ dal 25 al 28 giugno 2017;
- ☐ il 4, 5 agosto 2017;
- ☐ 10 agosto 2017;

ATTESTA:

A) GENERALITA' INTERVENTO (Cod. .....)
Titolo intervento (*come da OC*):_____
_____
Località intervento: _____
Descrizione intervento: _____
_____

B) NUMERO DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO E RELATIVO QUADRO ECONOMICO (IVA inclusa):
n. provvedimento_____data_____
del settore di _____

QUADRO ECONOMICO

VOCI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
	TOTALE	

C) NUMERO DEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI, NOME DELLA DITTA ED EVENTUALE NUOVO QUADRO ECONOMICO (IVA inclusa):

n. provvedimento di aggiudicaz. _____data_____
del settore di _____

nome della ditta aggiudicatrice_____
sede della Ditta aggiudicatrice_____

n. contratto di appalto _____data_____

QUADRO ECONOMICO

VOCI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
	TOTALE	

D) DATA INIZIO LAVORI E FINE LAVORI (cronoprogramma) E L'ATTUALE STATO DEI LAVORI:

Data inizio lavori (*anche presunta*)_____

Stato dell'intervento: (*barrare con crocetta*):
€ Intervento in fase progettuale;
€ Intervento in corso di aggiudicazione;
€ Intervento in corso di esecuzione;
€ Intervento concluso dal punto di vista esecutivo;
€ Intervento in fase di rendicontazione finale.

Scheda tipo per il monitoraggio e/o di rendiconto finale degli interventi

Data fine lavori *(anche presunta)* _____

E) (QUALORA GIÀ ESISTENTE) NUMERO DELLA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE/AREA DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI CONTABILITÀ FINALE, IL CERTIFICATO DI COLLAUDO E/O DI REGOLARE ESECUZIONE CON RELATIVO QUADRO ECONOMICO FINALE DI SPESA EFFETTIVAMENTE SOSTENUTA

n. provvedimento _____ data _____
del settore di _____

QUADRO ECONOMICO FINALE

VOCI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
	TOTALE	

F) COFINANZIAMENTO E/O RISARCIMENTI DA ASSICURAZIONI *(barrare con crocetta)*

€ che l'intervento, con riferimento alle voci di spesa o agli interventi ammessi a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;

€ che l'intervento, con riferimento alle voci di spesa o agli interventi ammessi a finanziamento, è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative come segue:

a) Quota di cofinanziamento: EURO _____ da parte dell'Ente *(nome ente)*_____
b) Di aver titolo di rimborso da compagnie assicurative per l'importo complessivo di Euro_____

Per il sopracitato intervento il Sottoscritto dichiara altresì:

1) che l'intervento di competenza è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni (**barrare 1 sola casella**):
   - ☐ dal 25 al 28 giugno 2017;
   - ☐ il 4, 5 agosto 2017;
   - ☐ 10 agosto 2017;

2) l'Ente beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Amministrazione beneficiaria del finanziamento attuatrice dell'intervento.
3) che l'intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che le opere sono state condotte secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione.

Luogo, data

timbro e firma del Dichiarante

_____

Documentazione allegata:
- copia del documento di identità del dichiarante.

(Codice interno: 392683)

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - OCDPC 515/2018

Ordinanza n. 4 del 8 aprile

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto - Impegno e liquidazione per rimborsi al Volontariato di protezione civile intervenute nelle fasi di emergenza ai sensi dell'art 7 della OCDPC n. 515/2018, e come autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con note n. DPCVSN/9396 del 20/02/2019 e n. DPC/VSN/14361 del 15/03/2019.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 91 del 26 giugno 2017, integrato con successivo decreto n. 115 del 19/07/2017, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/200 in ordine agli eccezionali fenomeni verificatisi dal 25 al 28 giugno 2017 che hanno colpito i territori individuati con DGR n. 1566 del 03/10/2017;
- con Decreto del Presidente della Regione n. 139 del 5 agosto 2017, pubblicato sul BUR n. 79 del 14 agosto 2017 è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001 in ordine agli eccezionali fenomeni verificatisi il 4 e 5 agosto 2018 e che hanno interessato i territori individuati con DGR n. 1661 del 17/10/2017;
- con Decreto del Presidente della Regione n. 144 del 10 agosto 2017, pubblicato sul BUR n. 82 del 22 agosto 2017, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001 il 10 agosto 2017 e che hanno interessato i territori individuati con successiva DGR n. 1699 del 24/10/2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- Con Delibera del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2017 è stato dichiarato lo "stato di emergenza", ai sensi e per gli effetti dell'allora vigente art. 5 co. 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in conseguenza dei citati eventi meteorologici, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento.
- L'art 1 co. 4 della citata DCM prevede che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi e indispensabili fabbisogni, si provveda nel limite di euro 6.700.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'allora vigente art. 5 co. 5 quinquies dell'allora vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- con successiva Ordinanza n. 515 del 27 marzo 2018, pubblicata nella G.U.R.I. n. 80 del 6 aprile 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore della Struttura di progetto gestioni post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività emergenziali della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificatamente sui territori individuati con i provvedimenti di Giunta regionale più sopra richiamati;
- con Ordinanza n. 1 del 27 aprile 2018 il Commissario delegato ha nominato il Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di somma urgenza ed urgenti per il ripristino idraulico e idrogeologico e per i primi adempimenti connessi alla situazione emergenziale in atto.
- con in riferimento allo scadere delle stato di emergenza di cui alla citata DCM del 22/12/2017 fissato in 180 giorni ai sensi della precedente L. 225/92, con nota n. 197833 del 28/05/2018 il Presidente della Regione ha richiesto l'adeguamento dello Stato di emergenza per complessivi 12 mesi ai sensi della nuova normativa D.Lgs n. 1/2018 (cosiddetto Codice di protezione civile). Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 24 luglio 2018 ha accolto la richiesta e conseguentemente la scadenza dello stato di emergenza viene quindi stabilita al 20/06/2019.
- con nota prot. n. 188702 del 22 maggio 2018 il Commissario delegato, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 515/2018 succitata per un ammontare complessivo di 6,7 milioni di euro;
- con nota prot. n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo complessivo di € 5.139.016,21, richiedendo ulteriori approfondimenti, per alcune/attività interventi proposti, per la somma di € 1.560.983,79;
- con nota n. 465863 del 15/11/2018 il Commissario Delegato, a seguito di ricognizione presso gli Enti competenti, ha trasmesso le ulteriori specificazioni in merito agli interventi "sospesi" di cui alla sopra citata autorizzazione dipartimentale;
- con nota n. POST/0072857 del 17/12/2018 il Capo Dipartimento si è espresso in merito alle ulteriori specificazioni fornite dal Commissario delegato, autorizzando ulteriori n. 21 interventi per l'importo (corretto) di € 653.780,64;

- in definitiva, l'importo complessivo del Piano degli interventi approvato ad oggi è pari a 5.792.796,85 (cifra corretta) come meglio di seguito dettagliato:
    - 1) € 19.816,09 per accantonamenti per Contributi per autonoma sistemazione di cui all' art 2 della OCDPC n. 515/2018 a favore di famiglie sgomberate;
    - 2) € 100.000,00 per accantonamenti per rimborsi al Volontariato di cui all' art 7 della OCDPC n. 515/2018;
    - 3) € 200.000,00 per accantonamenti ore di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni nelle fasi emergenziali di primo soccorso nei primi venti giorni delle emergenze in argomento, ai sensi dell' art 8 della OCDPC n. 515/2018;
    - 4) € 279.966,16 per interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi a favore di Comuni, Province, Prefetture, Forze Armate dell'Ordine e Vigili del Fuoco (allegato 1 del Piano):
    - 5) € 1.747.940,88 per attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi a favore di Comuni, Province, Prefetture, Forze Armate dell'Ordine e Vigili del Fuoco (allegato 2 del Piano);
    - 6) € 1.826.000,00 per interventi di difesa idrogeologica segnalati con nota n. 176873 del 14/05/2018 dal soggetto attuatore nominato ai sensi della OC n. 1/2018 (allegato 3 del Piano);
    - 7) € 1.381.073,72 per attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi di Comuni e Consorzi di Bonifica (allegato 4 del Piano);
    - 8) € 238.000,00 per interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a favore dei Comuni (allegato 5 del Piano);

- con riferimento alla contabilità speciale, la provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979, nonché da "entrate proprie".

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con nota n. 436358 del 26/10/2018 la Regione ha comunicato al Dipartimento di Protezione civile la conclusione delle attività di cui alla Ordinanza n. 2884/1998, con la realizzazione di economie per € 1.392.719,60, - presenti presso la Cassa Depositi e Prestiti a valere sul mutuo posizione n. 4348659-00 - chiedendo di poter impiegare le medesime per un ulteriori stralcio dell'intervento di "*Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina"*, connesso agli eventi di cui alla OCDPC n. 515/2018;
- con nota n. POST/0067084 del 21/11/2018 il Capo Dipartimento di protezione civile ha autorizzato l'inserimento del citato intervento nel Piano di cui alla OCDPC 515/2018;
- con nota n. 5252 del 14/03/2019 la Cassa Depositi e Prestiti ha autorizzato la procedura di "diverso utilizzo" della somma di € 1.392.719,60 riversando la medesima nella contabilità speciale n. 6089 di cui alla OCDPC n. 515/2018, giusta quietanza del 26/03/2019;
- l'art 1, comma 1028 della L: n. 145/2018 ha stabilito di assegnare alle Regioni colpite dagli Eventi meteo dell'autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31/12/2018 la somma complessiva di 2,7miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- in particolare, a fronte del fabbisogno segnalato dalla Regione Veneto relativo anche alla richiesta di contributo al FSUE, con DPCM del 27 febbraio 2019, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019, indicando ai Commissari Delegate di definire entro 20 giorni l'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019;
- con nota prot n. 111748 in data 19 marzo 2019 il Commissario delegato di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha presentato il Piano ai sensi del sopracitato DPCM del 27/02/2019 a valere sulle risorse stanziate con la L. n. 145/2018 art 1, comma 1028 - annualità 2019 - per l'importo complessivo di euro 232.588.417,11 comprensivo di € 2.668.404,55 per gli eventi dell'estate 2017 di cui alla OCDPC n. 515/2018;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, con riferimento al Piano di cui alla OCDPC n. 515/2018 ha autorizzato gli interventi per € 2.668.404,55;

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017 di dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza agli eccezionali fenomeni verificatisi il 4 e 5 agosto 2018 nel territorio della Regione del Veneto, all'art. 1 co. 4 stabilisce che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di Euro 6.700.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali

di cui all'art. 5 co. 5 *quinquies* dell'allora vigente Legge 24 febbraio 1992, n. 225, che presenta le necessarie disponibilità;

- l'art. 3 co. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 515/2018 dispone che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla presente ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2014, nel limite massimo di Euro 6.700.000,00
- con nota del Dipartimento nazionale di Protezione civile prot. n. ABI/040036 del 10 luglio è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6089 di Euro 3.350.000,00 a titolo di anticipazione del 50% delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017;
- che con quietanza n. 1 in data 07/08/2018 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 3.350.000,00 a titolo di anticipazione del 50 % di cui al punto precedente;
- con nota del Dipartimento nazionale di Protezione civile prot. n. ABI/72200 del 13 dicembre 2018 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6089 di ulteriori Euro 2.350.000,00 a titolo di anticipazione delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017;
- che con quietanza n. 2 in data 17/12/2018 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 2.350.000,00 di cui al punto precedente;
- con quietanza del 26/03/2019 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 1.392.719,60 relative alle economie di cui alla Ordinanza n. 2884/1998 il cui utilizzo ai fini della OCDPC n. 515/2018 è stato autorizzato con nota dipartimentale n. n. POST/0067084 del 21/11/2018, come più sopra esposto;
- con note del Capo Dipartimento n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, sopra citate, è stata autorizzata l'assegnazione delle risorse pari a € 2.668.404,55 per gli interventi afferenti alla OCDPC n. 515/2018 a valere sulle risorse assegnate con DPCM del 27/02/2019 di cui allo stanziamento definito con L. n. 145/2018, art. 1 comma 1028;
- ad oggi, quindi, come riportato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089,** risultano accertate risorse nella contabilità speciale n. 6089 per la somma di € 10.761.124,15 **(riga 8, colonna 2)** e riscosse somme per € 7.092.719,60 **(riga 8, colonna 3)**;

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- come riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089,** ad oggi sono stati:
  - a) approvati gli elenchi relativi agli interventi di difesa idrogeologica, giusta Ordinanza 2/2018, impegnando le corrispondenti somme necessarie per la copertura degli oneri da esse derivanti, a valere sulle somme accertate nella predetta Contabilità, per la cifra complessiva di € 1.546.000,00 **(riga 2, colonna 5, dell'allegato A);**
  - b) approvati gli elenchi relativi agli interventi dei Comuni e di Altre pubbliche amministrazioni con riferimento agli allegati nn. 1 e 2 del Piano degli interventi autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 per la somma complessiva di € 1.887.850,12 **(riga 3, colonna 5, dell'allegato A)**;
  - c) approvati gli elenchi relativi agli interventi dei Comuni e di Altre pubbliche amministrazioni con riferimento agli allegati nn. 1, 2, 3,4 e 5 del Piano degli interventi autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 e da ultimo con nota n. POST/0072857 del 17/12/2018 per la somma complessiva € 2.039.130,64 **(riga 4, colonna 5, dell'allegato A)**;
  - d) approvato l'intervento di "*Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale*" autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota POST/0067084 del 21/11/2018, per la somma di € 1.392.719,60 **(riga 5, colonna 5, dell'allegato A)**;
  - e) approvati, gli interventi dei Comuni di Enego e Tarzo per la somma di € 2.668.404,55, autorizzati dal Capo del Dipartimento di Protezione con nota prot. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019 e afferenti agli eventi di cui alla OCDPC 515/2018, a valere sulle risorse assegnate con DPCM del 27/02/2019 di cui allo stanziamento stabilito con L. 145/2018 **(riga 6, colonna 5, dell'allegato A**);

- conseguentemente risulta, una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a € 1.227.019,24 **(riga 8, colonna 6, dell'allegato A),** mentre risultata una disponibilità a liquidare di € 5.904.590,75 **(riga 8, colonna 9, dell'allegato A);**

Considerato CHE:

- che l'art 7 della OCDPC n. 515/2018 prevede i "Benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018" a favore delle organizzazioni di volontariato impiegate in occasione dell'emergenza in argomento entro il limite massimo di € 100.000,00;
- che il medesimo articolo stabilisce che gli esiti delle istruttorie sono trasmessi al Dipartimento della Protezione Civile che, esperiti i previsti procedimenti di verifica, autorizza il Commissario delegato a procedere alla liquidazione dei rimborsi spettanti, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 3. Della medesima OCDPC;

- che con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 515/2018 autorizzando, tra l'altro, l'accantonamento di € 100.000,00 per i benefici al Volontariato di Protezione Civile, nell'ambito dello stanziamento complessivo di cui alla medesima OCDPC;

DATO ATTO CHE con note commissariali n. 463877 del 14/11/2018 e n. 70717 del 19/02/2018 sono stati trasmessi al Dipartimento di Protezione civile le istruttorie, svolte dalla competente struttura regionale di Protezione civile, relative al rimborso dei benefici normativi di cui all'art 7 della OCDPC n. 515/2018, ai fini della preventiva autorizzazione per la relativa liquidazione a valere sulle risorse di cui alla OCDPC medesima, ed in particolare è stato richiesto:

a. con nota n. 463877 del 14/11/2018 il rimborso della somma di € 9.993,76 a favore della Regione Veneto che ha anticipato le risorse di cui ai benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018 a vari componenti del Volontariato di protezione civile, come documentato con nota n. 414376 del 11/10/2018 e 27094 del 22/01/2019 dalla struttura regionale di Protezione civile;

b. con nota n. 70717 del 19/02/2018 il rimborso della somma complessiva di € 471,97, di cui: € 100,00 a favore dell'Associazione di Volontariato di Santa Maria di Sala; € 371,97 a favore del datore di lavoro Transfer Gomma srl per n. 2 dipendenti facenti parte della Organizzazione di Protezione Civile della Provincia di Padova, come documentato con nota n. 63005 del 14/02/2019 dalla struttura regionale di Protezione civile;

VISTE le autorizzazioni n. DPC/VSN/9396 del 20/02/2019 e n. DPC/VSN/14361 del 15/03/2019 con cui, il Capo Dipartimento di Protezione civile esprime il *nulla osta* al pagamento delle somme di € 9.993,76 ed € 471,97, (pari complessivamente a € 10.465,73) con riferimento alle note commissariali trasmesse di cui ai sopracitati punti a) e b) a valere sulle risorse di cui all'art 7 della OCDPC n. 515/2018;

ACCERTATO CHE:

- le disponibilità residue ad impegnare sull'accertato della contabilità speciale n. 6089 sono pari a € 1.227.019,24 **(riga 8, colonna 6, dell'allegato A**), mentre le disponibilità a liquidare sono pari a € 5.904.590,75 **(riga 8, colonna 9, dell'allegato A);**
- conseguentemente la citata somma di € 10.465,73, risulta impegnabile e liquidabile a valere sulle risorse residue di cui al punto precedente;

RITENUTO QUINDI:

1. di approvare, a seguito delle autorizzazioni del Capo Dipartimento di Protezione civile di cui alle note n. DPC/VSN/9396 del 20/02/2019 e n. DPC/VSN/14361 del 15/03/2019, il rimborso della somma complessiva di € 10.465,73 per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018, ai sensi dell'art 7 della OCDPC n. 515/2018, a valere sulle risorse accantonate pari complessivamente a € 100.000,00 di cui al Piano approvato con nota dipartimentale n. POST/0036535 del 21/06/2018 e presenti nella contabilità speciale n. 6089;

2. di impegnare e contestualmente liquidare, per i benefici di cui al punto precedente, la somma complessiva di € 10.465,73, a valere sulla disponibilità pari a € 1.227.019,24 presente nella contabilità speciale n. 6089, intestata "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18", come indicato nell'**allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089 (riga 8, colonna 6)**, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento e come di seguito dettagliato:

   a. € 9.993,76 a favore della Regione Veneto quale rimborso per le anticipazioni di cui ai benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018 a varie componenti del Volontariato di protezione civile intervenuto durante l'emergenza in argomento, come documentato dalla struttura regionale di Protezione civile con note n. 414376 del 11/10/2018 e n. 27094 del 22/01/2019 e autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. DPC/VSN/9396 del 20/02/2019;

   b. € 100,00 a favore dell'Associazione di Volontariato di Santa Maria di Sala, come documentato dalla struttura regionale di Protezione civile con nota n. 63005 del 14/02/2019 e autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. DPC/VSN/14361 del 15/03/2019;

   c. € 371,97 a favore del datore di lavoro ditta Transfer Gomma srl per n. 2 dipendenti facenti parte della Organizzazione di Protezione Civile della Provincia di Padova, come documentato dalla struttura regionale di Protezione civile con nota n. 63005 del 14/02/2019 e autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. DPC/VSN/14361 del 15/03/2019;

3. di rinviare a successivi provvedimenti commissariali ulteriori impegni e liquidazioni per i benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018, ai sensi dell'art 7 della OCDPC n. 515/2018 sulla base delle istruttorie che perverranno dalla competente struttura regionale di Protezione Civile;

Visto:

- il D. Lgs. n.1/2018;
- OCDPC n. 515/2018;
- Viste le precedenti Ordinanze Commissariali

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Approvazione della spesa)

1. È approvato, a seguito delle autorizzazioni del Capo Dipartimento di Protezione civile di cui alle note n. DPC/VSN/9396 del 20/02/2019 e n. DPC/VSN/14361 del 15/03/2019, il rimborso della somma complessiva di € 10.465,73 per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018, ai sensi dell'art 7 della OCDPC n. 515/2018, a valere sulle risorse accantonate pari complessivamente a € 100.000,00 di cui al Piano approvato con nota dipartimentale n. POST/0036535 del 21/06/2018 e presenti nella contabilità speciale n. 6089;

Art. 2
(Impegno e liquidazione)

1. È impegnata e contestualmente liquidata, per i benefici di cui al punto precedente, la somma complessiva di € 10.465,73, a valere sulla disponibilità pari a € 1.227.019,24 presente nella contabilità speciale n. 6089, intestata "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18" come indicato nell'**allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089 (riga 8, colonna 6)**, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento e come di seguito dettagliato:

   a. € 9.993,76 a favore della Regione Veneto quale rimborso per le anticipazioni di cui ai benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018 a varie componenti del Volontariato di protezione civile intervenuto durante l'emergenza in argomento, come documentato dalla struttura regionale di Protezione civile con note n. 414376 del 11/10/2018 e n. 27094 del 22/01/2019 e autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. DPC/VSN/9396 del 20/02/2019;

   b. € 100,00 a favore dell'Associazione di Volontariato di Santa Maria di Sala, come documentato dalla struttura regionale di Protezione civile con nota n. 63005 del 14/02/2019 e autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. DPC/VSN/14361 del 15/03/2019;

   c. € 371,97 a favore del datore di lavoro ditta Transfer Gomma srl per n. 2 dipendenti facenti parte della Organizzazione di Protezione Civile della Provincia di Padova, come documentato dalla struttura regionale di Protezione civile con nota n. 63005 del 14/02/2019 e autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. DPC/VSN/14361 del 15/03/2019;

Art. 3
(Ulteriori disposizioni)

1. Si fa rinvio a successivi provvedimenti commissariali ulteriori impegni e liquidazioni per i benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018, ai sensi dell'art 7 della OCDPC n. 515/2018 sulla base delle istruttorie che perverranno dalla competente struttura regionale di Protezione Civile;
2. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

Art. 4
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle "Gestioni commissariali e post emergenziali" e trasmessa ai Soggetti interessati.

IL COMMISSARIO DELEGATO ing. Alessandro De Sabbata

(segue allegato)

O.C. n. 4/2019: ALLEGATO A

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089

ai sensi della OCDPC n. 515/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI			LIQUIDAZIONI		
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo impegnato	RESIDUO DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU ACCERTATO	provvedimento	importo	RESIDUO DISPONIBILITA' A LIQUIDARE SU RISCOSSO
1	> STANZIAMENTO: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 515/2018 (pari a 0,7 milioni di euro); > RISCOSSIONE 1^ RATA del 50% - quietanza n. 1 del 07/08/2018 - pari a € 3.350.000,00; > RISCOSSIONE 2^ RATA - quietanza n. n. 2 in data 17/12/2018 - € 2.350.000,00	6.700.000,00	5.700.000,00			10.761.124,15			7.092.719,60
2	Stanziamento a valere sulle economie di cui alla Ordinanza 2884/1998, autorizzato con nota dipartimentale n. Prot.0067084 del 21/11/2018	1.392.719,60	1.392.719,60	**OC n. 2/2018** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Approvazione degli elenchi degli interventi urgenti di difesa idrogeologica relativi all'evento del 4-5 agosto 2017 – Attività del Soggetto Attuatore.	1.546.000,00	9.215.124,15			
3	Stanziamento di cui al DPCM del 27/02/2019 a valere sulle risorse stabilite con legge n. 145/2018, art 1 comma 1028, autorizzato con note dipartimentali n. prot. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019	2.668.404,55		**OC n. 3/2018** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Impegno di spesa di cui all'Allegato 1 e all'allegato 2 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018.	1.887.850,12	7.327.274,03	DEC 1/2018, 2/2018, 3/2018, 4/2018, 5/2018, 6/2018 DEC 1/2019 e provvedimenti del S.A. - Dir. OP.	387.607,49	6.705.112,11
4				**OC n. 1/2019 -** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Impegno di spesa di cui all'Allegato 4 e all'allegato 5 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 nonché quanto autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0072857 del 17/12/2018 a seguito di integrazioni e approfondimenti.	2.039.130,64	5.288.143,39			
5				**OC n. 2/2019** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Approvazione e impegno di spesa per l'intervento "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina – ulteriore stralcio funzionale" autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota POST/0067084 del 21/11/2018 e a valere sulle economie di cui alla Ordinanza n. 2884/1998.	1.392.719,60	3.895.423,79		0,00	6.705.112,11
6				**OC n. 3/2019** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Approvazione elenchi e impegno di spesa per interventi a favore del Comune di Enego e di Tarzo, autorizzati dal Dipartimento di Protezione civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, ai sensi del DPCM del 27/02/2019 e a valere sulle assegnazioni di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 – annualità 2019. Nomina di soggetti attuatori, disposizioni, ed erogazione acconti.	2.668.404,55	1.227.019,24	OC n. 3/2019	800.521,37	5.904.590,75
7				**Presente provvedimento** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Impegno e liquidazione per rimborsi al Volontariato di protezione civile intervenuto nelle fasi di emergenza ai sensi dell'art 7 della OCDPC n. 515/2018, e come autorizzati dal Dipartimento di Protezione civile con note n. DPCVS/N9396 del 20/02/2019 e n. DPCVS/N14361 del 19/03/2019.	10.465,73		Presente provvedimento	10.465,73	
8	TOTALE	10.761.124,15	7.092.719,60		9.544.570,64	1.227.019,24		1.198.594,59	5.904.590,75

(Codice interno: 392684)

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - OCDPC 515/2018

Ordinanza n. 5 del 2 aprile 2019

Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi; assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e nomina nuovi Soggetti Attuatori; liquidazione di acconti a favore delle Amministrazioni comunali.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, con il comma 1028 ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31/12/2018 la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019, in corso di pubblicazione, è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019.
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione della predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;

Dato atto che:

- con nota prot n. 111748 in data 19 marzo 2019 il Commissario delegato, entro la scadenza prefissata, ha presentato il Piano di cui al sopracitato D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulle risorse stanziate con la L. n. 145/2018, art. 1, comma 1028 - annualità 2019 - per l'importo complessivo di Euro 232.588.417,11 comprensivo di Euro 2.668.404,55 per gli eventi dell'estate 2017 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018;

- per la definizione del Piano degli interventi sopracitato si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nel mese di dicembre 2018 nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori e degli Enti interessati, da ultimo integrata nel mese di marzo 2019 con i dati circa l'effettiva contrattualizzazione degli interventi entro il 30 settembre 2019;
- l'indicato Piano degli interventi per la somma complessiva di Euro 232.588.417,11, di cui Euro 2.668.404,55 per interventi connessi all'estate del 2017 - O.C.D.P.C. n. 515/2018, è stato ripartito secondo il quadro sotto indicato;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

n.	**SETTORE D'INTERVENTO**	**ALLEGATI AL PIANO**	**AUTORIZZATO con nota dipartimentale n. DIP/15877 del 23 marzo 2019**
1	Idrogeologico	A	Euro 67.417.600,00
2	Geologico e Valanghivo	B	Euro 69.269.217,60
3	Viabilità	C	Euro 41.061.025,00
4	Comuni	D	Euro 15.191.333,24
5	Altri Enti	E	Euro 2.682.602,68
6	TOTALE INTERVEVENTI O.C.D.P.C. 558/2018		Euro 195.621.778,52
7	Privati e Attività Produttive - O.C.D.P.C. 558/2018		Euro 25.000.000,00
8	TOTALE PIANO O.C.D.P.C. 558/2018		**Euro 220.621.778,52**

Dato atto che risulta ora necessario procedere con l'approvazione degli elenchi degli interventi nonché alla individuazione dei relativi soggetti attuatori in attuazione dell'art.1 comma 6 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 nonché della precedente Ordinanza Commissariale n. 1/2018, al fine di dare copertura agli interventi finanziabili e avviare concretamente le procedure per la definizione dei contratti entro la data del 30 settembre 2019 di cui all'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019;

Considerato, quindi, che necessita approvare gli elenchi di interventi - **Allegati A, B, C, D, E, -** allegati al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di Euro 195.621.778,52 come autorizzati con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito dettagliato:

- **Allegato A** - per **Euro 67.417.600,00** per interventi afferenti al settore Idrogeologico;
- **Allegato B** - per **Euro 69.269.217,60** per interventi afferenti al settore Geologico e Valanghivo;
- **Allegato C -** per **Euro 41.061.025,00** per interventi afferenti al settore Viabilità;
- **Allegato D** - per **Euro 15.191.333,24** per interventi di competenza dei Comuni;
- **Allegato E** - per **Euro 2.682.602,68** per interventi di competenza di altre Amministrazioni e Enti;

Considerato, che per quanto riguarda la somma di Euro 25.000.000,00 relativa ai contributi da assegnare ai Privati e alle attività produttive di cui agli art. 4, 5 e 6 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, si fa rinvio a successivi provvedimenti Commissariali;

Considerato che, per quanto concerne le ENTRATE delle risorse finanziarie:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 8/11/2018, al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, co. 2 lett. a) e b), del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione del Veneto;
- l'art. 2 co. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, prevede l'apertura di apposita contabilità speciale da intestare al Commissario Delegato;
- con nota prot. 249408 del 29/11/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";
- con quietanza in data 17 dicembre 2018 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 a saldo delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, in corso di pubblicazione, assegna alla Regione del Veneto per gli interventi connessi agli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 e dell'estate 2017 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018, la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- relativamente alle risorse assegnate di cui al punto precedente per l'annualità 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019 è stato approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52;
- il medesimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'art. 2, comma 2, prevede che, all'approvazione del Piano degli interventi, venga erogata ai Comuni in qualità di soggetti attuatori la percentuale del 30% dell'importo complessivamente assegnato;
- ad oggi, come riportato nell'**Allegato F - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108**, risultano, pertanto, accertate risorse nella contabilità speciale n. 6108 per la somma di Euro 235.621.778,52 **(riga 7, colonna 2)** e riscosse somme per Euro 15.000.000,00 **(riga 7, colonna 3)**;

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- ad oggi, come riportato **nell'Allegato F - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108**, sono impegnate con ordinanze commissariali nn. 2/2018 e 3/2019 risorse per l'importo di complessivo di Euro 13.672.138,71 (**righe 2 e 3, colonna 5**) a valere sulle somme accertate nella predetta Contabilità, pari alla somma complessiva di Euro 235.621.778,52 **(riga 7 colonna 2)** risultando, conseguentemente una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a Euro 221.949.639,81 **(riga 3, colonna 6)**;
- che per quanto concerne le risorse disponibili da liquidare e presenti nella cassa della contabilità speciale n. 6108 ad oggi ammontano a complessivi Euro 9.096.360,61, come individuato nel citato **allegato F - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108** (**riga 3, colonna 9)**

Accertato che:

- le disponibilità residue ad impegnare sull'accertato sono pari a Euro 221.949.639,81 come più sopra evidenziato e altresì dettagliato nell'**Allegato F - (riga 3 colonna 6);**
- conseguentemente, la citata somma di Euro 195.621.778,52, di cui agli allegati da **A** ad **E** come sopra specificato, risulta impegnabile sulle risorse di cui al punto precedente;

Considerato, che risulta altresì necessario procedere alla individuazione dei Soggetti Attuatori per la realizzazione delle opere di cui agli allegati da **A** ad **E,** fornendo ai medesimi le indicazioni operative tenuto conto, tra l'altro, delle diverse specificità di settore, nonché delle disposizioni già impartite dal Commissario Delegato e trasmesse con precedenti note Commissariali in data 21 gennaio 2019 - **allegato G** al presente provvedimento - nonché con nota commissariale n. 55586 del 8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata;

Considerato che:

- l'art. 1 comma 6 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 prevede che il Commissario possa erogare acconti ai soggetti attuatori al fine di consentire l'attuazione degli interventi da parte dei medesimi soggetti;
- al fine di garantire l'operatività dei Comuni Soggetti Attuatori, nonché la copertura degli interventi finanziati da contrattualizzare entro il 30 settembre, venga erogato un acconto agli stessi pari al 30% dell'importo finanziato;
- conseguentemente **nell'allegato D,** che individua interventi per **Euro 15.191.333,24,** di cui assegnate ai Comuni in qualità di soggetti Attuatori **Euro 7.191.333,24**, sono indicati, alla **colonna I** per ciascuna Amministrazione comunale, l'acconto del 30% sull'assegnato, che complessivamente risulta pari a **Euro 2.157.399,98**;
- successive erogazioni vengono disposte a seguito della rendicontazione, da parte dei Soggetti Attuatori, delle spese sostenute in conformità a quanto disposto dall'art 1, comma 6, dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

Accertato altresì che:

- le risorse disponibili da liquidare e presenti nella cassa della contabilità speciale n. 6108 ad oggi ammontano a complessivi Euro 9.096.360,61, come individuato nel citato **allegato F - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 3, colonna 9)**;
- conseguentemente è possibile procedere all'erogazione delle risorse in acconto pari complessivamente a **Euro 2.157.399,98,** a favore dei Comuni soggetti Attuatori per gli interventi di cui **all'allegato D**, nella misura del 30% dell'importo complessivamente assegnato;

Considerato, inoltre, che:

- il Soggetto Attuatore per il Rischio Valanghivo dott. Alberto Luchetta quale Direttore responsabile del Dipartimento regionale per la sicurezza del territorio di ARPAV Veneto con nota del 17 gennaio 2019 prot 5177/x.50.5, segnala, tra l'altro che cesserà il servizio per pensionamento nell'estate del 2019;
- risulta, pertanto, opportuno sostituire il predetto Soggetto Attuatore individuando nell'ambito della medesima organizzazione di ARPAV un soggetto avente competenza nella specifica materia rinvenibile nell'Ing. Italo Saccardo Dirigente del Servizio "Centro Servizi" della medesima ARPAV;

Ritenuto, pertanto :

- di approvare, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27 febbraio 2018, in corso di pubblicazione, gli elenchi degli interventi - **allegati** da **A** a **E** autorizzati con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019, per un ammontare complessivo di Euro 195.621.778,52, come più sopra dettagliato e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare la somma complessiva di Euro 195.621.778,52 a valere sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata pari a 235.621.778,52 di cui **all'allegato F - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 7, colonna 2),** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento degli interventi ricompresi nei sopracitati allegati da **A** ad **E** a favore dei Soggetti Attuatori come indicati nell'ultima colonna dei medesimi allegati;
- di specificare che i Soggetti Attuatori sono incaricati delle seguenti attività:
  a) i Comuni di cui **all'Allegato D** sono incaricati delle funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e operano secondo le disposizione trasmesse con precedenti note Commissariali in data 21 gennaio 2019 e contenute nell'**allegato G** al presente provvedimento;
  b) per quanto concerne i Soggetti di cui agli **Allegati A, B, C, D** (diversi dai Comuni) ed **E** , che, dove il caso, sono altresì nominati di seguito con il presente provvedimento, sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale n 55586 del 8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata;

- di individuare e nominare i seguenti ulteriori Soggetti Attuatori, aggiuntivi rispetto a quelli nominati con precedenti ordinanze, e con riferimento agli interventi di cui agli **allegati A, D** ed **E:**
  - Ing. Marco Dorigo - Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona;
  - Ing. Fabio Galiazzo - Direttore dell'U.O. Genio Civile Padova;
  - Ing. Giovanni Paolo Marchetti - Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo;
  - Ing. Francesco Baruffi - Segretario del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;
  - Avv. Monica Manto - Direttore Generale di Acque Venete spa;
  - Ing. Roberto Bin - Direttore del Consorzio di Bonifica Veronese;
  - Ing. Giancarlo Mantovani - Direttore del Consorzio di Bonifica Adige Po e del Consorzio di Bonifica Delta del Po;
  - Ing. Gianfranco Battistello - Direttore del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
  - Ing. Umberto Niceforo - Direttore del Consorzio di Bonifica Brenta;
  - Ing. Giuseppe Gasparetto - Direttore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
  - Ing. Francesco Veronese - Direttore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
  - Ing. Paolo Battagion - Direttore del Consorzio di Bonifica Piave;
  - Ing. Sergio Grego - Direttore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
  - Ing. Gianvittore Vaccari - Amministratore Unico di Veneto Acque S.p.a;
  - I Dirigenti tecnici delle Amministrazioni Provinciali di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona

- per quanto riguarda il Settore Rischio Valanghivo di sostituire il Soggetto Attuatore nominato con OC n. 1/2018 con l'Ing. Italo Saccardo Dirigente del Servizio "Centro Servizi" di Arpav, mantenendovi le medesime attribuzioni.
- di disporre che i soggetti attuatori garantiscano che gli interventi di cui agli **allegati da A** ad **E** dovranno essere contrattualizzati, ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019, entro il 30 di settembre 2019, secondo le modalità che potranno essere ulteriormente precisate con successiva nota commissariale;
- di erogare ai Comuni per gli interventi di cui **all'allegato D**, anche ai fini della contrattualizzazione che deve essere garantita entro il 30/09/2019, ai sensi dell'art 2, comma 4, del D.P.C.M. del 27/02/2019, l'anticipazione del 30% dell'importo assegnato, pari complessivamente a Euro 2.157.399,98, come indicato nel medesimo **allegato D, colona I**;
- di disporre le successive erogazioni a seguito della rendicontazione da parte dei Soggetti Attuatori delle spese effettivamente sostenute, al netto di eventuali acconti, in conformità a quanto disposto dall'art 1, comma 6, della O.C.D.P.C. 558/2018;

RILEVATO, inoltre, che con la citata Ordinanza Commissariale n. 1/2018 sono stati individuati i Soggetti Attuatori ed in particolare il Soggetto Attuatore Coordinatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI il quale coordina i vari Soggetti attuatori e predispone ogni attività inerente la redazione e la verifica della congruità dei Piani degli interventi da redigersi anche per stralci funzionali di cui agli artt. 1 e 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 e che si avvale, altresì, del personale assegnato alle strutture dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

RITENUTO, a tale riguardo, che a seguito delle disposizioni normative argomento adottate per gli interventi in argomento con la Legge Finanziaria dello Stato, ed in particolare dell'art n. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 nonché delle disposizioni di cui all'art. 24 quater della Legge n. 119/2018, appare necessario estendere le competenze del predetto Soggetto Attuatore in materia di pianificazioni anche alle altre tipologie di pianificazione come sopra illustrate, nonché, al fine di accelerare le procedure di definizione dei contratti relativi agli interventi programmati, attribuire al predetto Soggetto Attuatore anche i compiti di approvazione e autorizzazione dei progetti non affidati a specifici Settori di intervento dei Soggetti Attuatori già nominati;

DATO ATTO, infine, che a seguito delle disposizioni di cui alla Ordinanza Commissariale n. 2/2018 in ordine alla rendicontazione degli interventi finanziati, meglio definita con successive note commissariali, sono in corso le rendicontazioni degli interventi finanziati e che si rende pertanto necessario procedere alla formalizzazione dei provvedimenti per l'erogazione dei saldi dovuti ai Soggetti Attuatori ovvero ai diversi beneficiari che dovessero emergere anche nel corso delle ulteriori assegnazioni;

RITENUTO che a tale riguardo possano essere affidati al responsabile dell'Ufficio di Supporto al Commissario Delegato, già incaricato della gestione contabile della Contabilità Speciale, i compiti accertativi in ordine alla verifica delle rendicontazioni dei Soggetti Attuatori ai fini della relative liquidazioni, qualora dovuta, e pagamento in avanzamento o a saldo;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 269 dell'8 marzo 2019 con cui la "Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali" è stata rinominata "Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali";

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- il D.P.C.M. del 27/02/2019
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Approvazione degli elenchi del Piano degli interventi di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018)

1. Sono approvati, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulle assegnazione relative all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 - annualità 2019 - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota n. POST/0016889 del 27/03/2019, gli elenchi degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, nonchè per gli interventi per l'aumento della resilienza delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, per un ammontare complessivo di **Euro 195.621.778,52** come di seguito specificato e dettagliato agli **allegati da A** ad **E** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - per Euro 67.417.600,00 per interventi afferenti al settore Idrogeologico - **Allegato A**;
   - per Euro 69.269.217,60 per interventi afferenti al settore Geologico-Valanghivo - **Allegato B**;
   - per Euro 41.061.025,00 per interventi afferenti al settore Viabilità - **Allegato C**;
   - per Euro 15.191.333,24 per interventi di competenza dei Comuni - **Allegato D**;
   - per Euro 2.682.602,68 per interventi di competenza di altre Amministrazioni e Enti - **Allegato E**.

Art. 3
(Impegno)

1. Per gli interventi di cui ai sopracitati allegati da **A** ad **E** è impegnata la somma complessiva di **Euro Euro 195.621.778,52** sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 235.621.778,52 di cui **all'allegato F - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108** (**riga 7, colonna 2),** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art.4
(Soggetti Attuatori-Comuni, attribuzione di funzioni)

1. Ai Comuni Soggetti Attuatori ricompresi nella presente Ordinanza e individuati nell'ultima colonna **dell'allegato D** e come definiti nella precedente Ordinanza Commissariale n. 1/2018, sono attribuite le funzioni relative alla: progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e operano secondo le disposizione trasmesse con precedenti note Commissariali in data 21 gennaio 2019 e contenute nell'**allegato G** al presente provvedimento.

Art.5
(Altri Soggetti Attuatori attribuzione di funzioni)

1. Ai Soggetti Attuatori già nominati con le Ordinanze Commissariali n. 1/2018, 2/2018 e 1/2019, diversi dai Comuni di cui al precedente art. 4 e come individuati nell'ultima colonna degli **allegati A e C** sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale n. 55586 del 8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata;
2. Ai Soggetti Attuatori diversi da quelli del precedente punto nonché del precedente art. 4, ed indicati nell'ultima colonna **dell'allegato A, B, D** ed **E**, sono nominati di seguito con il presente provvedimento e gli sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot.n. 55586 dell'8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata.

Art.6
(Nomina Soggetti Attuatori)

1. Con riferimento all'art 5, sono nominati i seguenti ulteriori Soggetti Attuatori, aggiuntivi rispetto a quelli nominati con precedenti ordinanze, e con riferimento agli interventi di cui agli **allegati A, D** ed **E:**
    - Ing. Marco Dorigo - Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona;
    - Ing. Fabio Galiazzo - Direttore dell'U.O. Genio Civile Padova;
    - Ing. Giovanni Paolo Marchetti - Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo;
    - Ing. Francesco Baruffi - Segretario del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;
    - Avv. Monica Manto - Direttore Generale di Acque Venete spa;
    - Ing. Roberto Bin - Direttore del Consorzio di Bonifica Veronese;
    - Ing. Giancarlo Mantovani - Direttore del Consorzio di Bonifica Adige Po e del Consorzio di Bonifica Delta del Po;
    - Ing. Gianfranco Battistello - Direttore del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
    - Ing. Umberto Niceforo - Direttore del Consorzio di Bonifica Brenta;
    - Ing. Giuseppe Gasparetto - Direttore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
    - Ing. Francesco Veronese - Direttore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
    - Ing. Paolo Battagion - Direttore del Consorzio di Bonifica Piave;
    - Ing. Sergio Grego - Direttore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
    - Ing. Gianvittore Vaccari - Amministratore Unico di Veneto Acque S.p.a;
    - I Dirigenti tecnici delle Amministrazioni Provinciali di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona.

Art.7
(Sostituzione Soggetto Attuatore)

1. Il Soggetto Attuatore per il Settore Rischio Valanghivo, già individuato con la precedente Ordinanza Commissariale n. 1/2018, dott. Alberto Lucchetta quale Direttore responsabile del Dipartimento regionale per la sicurezza del territorio di ARPAV Veneto, è sostituito con l'Ing. Italo Saccardo, Dirigente del Servizio "Centro Servizi" di Arpav, che mantiene le medesime attribuzioni già formalizzate con la precedente OC 1/2018.

Art. 8
(Attribuzioni del Soggetto Attuatore settore Pianificazione degli Interventi)

2. Le attribuzioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1/2018 al dott. Nicola DELL'ACQUA - Direttore Area Tutela e Sviluppo del Territorio, SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI sono così modificate:

coordina i vari Soggetti attuatori e predispone ogni attività inerente la redazione e la verifica della congruità dei Piani degli interventi da redigersi anche per stralci funzionali di cui agli artt. 1 e 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 nonché per le altre tipologie di pianificazione, con contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati, nonché alla approvazione e autorizzazione dei progetti non affidati a specifici Settori di intervento dei Soggetti Attuatori già nominati.

Art. 9
(Attribuzioni del coordinatore della Struttura di supporto al commissario)

1. Le attribuzioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1/2018 all'Ing. Alessandro DE SABBATA - Direttore della Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali e coordinatore della Struttura di supporto al commissario sono così modificate:

- quale dirigente coordinatore dell'Ufficio di Supporto al Commissario delegato, con attribuzione allo stesso delle funzioni di raccordo, orientamento generale e di determinazione di specifiche direttive e istruzioni, cui i componenti dell'Ufficio devono attenersi. Tale soggetto si rapporta direttamente con il Commissario delegato e con i Soggetti Attuatori in merito all'attuazione delle azioni commissariali e svolge compiti accertativi in ordine alla verifica delle rendicontazioni dei Soggetti Attuatori ai fini della relative liquidazioni, qualora dovuta, e pagamento in avanzamento o a saldo. Il medesimo è altresì individuato come responsabile della gestione afferente la contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con riferimento in particolare all'attività di rendicontazione, nonché dei rapporti con gli Organismi ed Enti finanziari e di controllo.

Art. 10
(Erogazione acconti a favore delle Amministrazioni comunali)

1. Per gli interventi di cui **all'allegato D**, che individua interventi per **Euro 15.191.333,24,** di cui assegnate ai Comuni in qualità di soggetti Attuatori **Euro 7.191.333,** al fine di garantire la contrattualizzazione entro il 30/09/2019, come stabilito con D.P.C.M. del 27/02/2019, è erogata, alle medesime Amministrazioni comunali, l'anticipazione del 30% dell'importo assegnato, pari complessivamente a **Euro 2.157.399,98**, come indicato nello stesso **allegato D, colonna I**.

ART. 11
(Deroghe)

1. I Soggetti attuatori nominati con il presente provvedimento e quelli già individuati con precedenti Ordinanze Commissariali nn. 1/2018, 2/2018 e 1/2019 svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in corso di pubblicazione, delle deroghe previste dalle Ordinanze di Protezione Civile emanate in ordine all'evento di cui trattasi.

Art. 12
(Ulteriori disposizioni)

1. Gli interventi di cui all'art. 1 dovranno essere contrattualizzati da parte dei Soggetti Attuatori ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019, entro il 30 di settembre 2019.
2. I rapporti con i Soggetti Attuatori di cui all'art. 5 e diversi dalle Strutture Regionali, che si avvalgono della organizzazione della propria struttura saranno definiti con apposite convenzioni anche nei casi di attribuzione al Soggetto Attuatore medesimo di funzioni di sola stazione appaltante per conto di altri Soggetti Attuatori.
3. I Soggetti Attuatori assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi degli art. nn. 4 e 5, garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e alla O.C.D.P.C. n. 558/2018.
4. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019.
5. I riferimenti alla "Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali" contenuti nelle precedenti Ordinanze devono intendersi riferiti ai sensi della Delibera di Giunta

Regionale n. 269 dell'8 marzo 2019 a decorrere dalla medesima data, alla "Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali".

Art. 13
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(segue allegato)

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 - ALLEGATO A

OCDPC N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -
Ricognizione dei fabbisogni - art 3, comm 1 , della OCDPC n. 558/201
Assegnazioni delle risorse di cui all'art 1 comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019
SETTORE IDROGEOLOGICO

SETTORE	NOME ENTE	PROV.	CODICE INTERV	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SOTTOCLASSE-TIPO ATTIVITA' /OPERA-2	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (STRUTTURA)
IDROGEOLOGICO	ARPAV		DRDS_106a	Comuni vari	Potenziamento del sistema previsionale del CFD: realizzazione di modellistica di previsione e propagazione delle piene, implementazione piattaforma per la gestione della modellistica, implementazione del data base opere. Fase 1	D4) interventi NON strutturali : studi e indagini, presidi territoriali, monitoraggi per sistemi di allertamento su situazioni di dissesto idrogeologico o altre criticità	€ 250.000,00	H87H19000630001	Direzione Difesa del Suolo
IDROGEOLOGICO	ARPAV		DRDS_105	Comuni vari	Potenziamento del sistema previsionale del CFD: potenziamento e incremento delle stazioni di misura delle portate e di rilevamento idrologico, rafforzamento del sistema di trasmissione dati. Primo stralcio.	D4) interventi NON strutturali : studi e indagini, presidi territoriali, monitoraggi per sistemi di allertamento su situazioni di dissesto idrogeologico o altre criticità	€ 500.000,00	H87H19000620001	ARPAV
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Vicenza	VI	GCVI_N21	Vicenza	Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza (VI) – ID Piano 456 – Opere complementari	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 3.000.000,00	H73H18000080001	Genio Civile Vicenza
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Bacchiglione	PD	CBBA_N01	Montegrotto Terme	Lavori di ripristino e adeguamento dellle arginature del nodo idraulico di Montegrotto Terme (PD)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 2.500.000,00	F23H19000150002	Consorzio di Bonifica Bacchiglione
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	VI	CBAPV_N04	Carrè , Zugliano, Thiene (VI)	Lavori di realizzazione di un canale scolmatore dal torrente Rozzola in Valle Albanigo e torrente Igna nei Comuni di Carré e Zugliano (VI)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 1.800.000,00	B23H19000060001	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	VI	CBAPV_N09	Villaga (VI)	Lavori per intervento di ripresa frane e recupero funzionale degli scoli Siron e Seonega nel Comune di Villaga (VI)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 636.000,00	B43H19000030001	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Brenta	VI	CBB_N11	Rosà	Interventi di sistemazione di alcuni canali consortili derivati dal Fiume Brenta lungo stradel comunali e piste ciclabili in comune di Rosà	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 180.000,00	J13H19000090001	Consorzio di Bonifica Brenta
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Brenta	VI	CBB_N13	Rossano Veneto (VI)	Cassa di espansione sulla roggia Giustiniana Manfrina in via Novellette in comune di Rossano Veneto (VI)	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 280.000,00	J23H19000030001	Consorzio di Bonifica Brenta
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Veronese	VR	CBVR_N01	Verona, Negrar, San Pietro Incariano	Sistemazione del torrente Novare, Vaio del Ghetto, Arbizzano e Parona nei comuni di Negrar, San Pietro Incariano e Verona con realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare con recapito nel torrente Negrar	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 4.500.000,00	C93H19000030001	Consorzio di Bonifica Veronese
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Veronese	VR	CBVR_N02	Sorgà, Bonferraro	Progetto per la messa in sicurezza idraulica del fiume Tione delle Valli nel tratto da Torre Masino a Bonferraro in comune di Sorga (Vr), aggiornato a seguito degli eventi meteorici da giugno 2017 a ottobre 2018	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 3.000.000,00	C43H19000060001	Consorzio di Bonifica Veronese
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Adige Po	RO	CBAP_N01	Bosaro (RO), Polesella (RO)	Lavori di deviazione del Cavo Maestro del Bacino Superiore in corrispondenza della Botte Paleocapa nei comuni di Bosaro e Polesella	D3) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità volti al ripristino o difesa di infrastrutture rilevanti per la fruibilità del terrritorio extraurbano	€ 5.000.000,00	F93H19000160001	Consorzio di Bonifica Adige Po
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Adige Po	RO	CBAP_N03	Rovigo, Ceregnano (RO), Adria (RO)	Lavori di messa in sicurezza idraulica del canale Buniolo danneggiato dalle filtrazione dal Canalbianco	D3) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità volti al ripristino o difesa di infrastrutture rilevanti per la fruibilità del terrritorio extraurbano	€ 2.500.000,00	F93H19000170001	Consorzio di Bonifica Adige Po
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	VE	CBVO_N02	Comune di Caorle	Adeguamento delle quote arginali di difesa dalle acque esterne, diaframmatura dei tratti soggetti ad infiltrazioni e realizzazione percorsi fruitivi: Litoranea Veneta : Canale Commessera lato nord	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 2.150.000,00	C63H19000050001	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	VE	CBVO_N03	Comune di San Michele al Tagliamento	Adeguamento delle quote arginali di difesa dalle acque esterne, diaframmatura dei tratti soggetti ad infiltrazioni e realizzazione percorsi fruitivi: Litoranea Veneta e canali afferenti alla Laguna di Caorle-Bibione: Lugugnana Vecchio in destra idraulica	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 1.200.000,00	C83H19000020001	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	VE	CBVO_N04	Comune di Gruaro	Realizzazione di canale scolmatore di piena a protezione del centro abitato di Gruaro	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 600.000,00	C13H19000010001	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	VE	CBVO_N05	Comune di San Michele al Tagliamento	Interventi puntuali di difesa dalle piene eccezionali del sistema idraulico Tagliamento - Cavrato: Ripristino paratoia canale Cavrato, griglia Cesarolo, sottopassanti Fossadello, potenziamento Villanova della Cartera e arginatura Roggia del Mulino	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 1.300.000,00	C83H19000030001	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	VE	CBVO_N06	Comune di Concordia Sagittaria	Interventi su argini di difesa del sistema Laguna di Caorle e Bibione: canale Sindacale	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 650.000,00	C33H19000020001	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	VE	CBVO_N07	Comuni Caorle, Eraclea e S.Stino di Livenza	Litoranea Veneta: Ripristino funzionalità e riqualificazione manufatto Brian	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 1.100.000,00	C33H19000030001	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Piave	TV	CBPI_N01	Rincade	Bacino Fossetta - installazione terzo gruppo di pompaggio presso l'idrovora di Portesine - comune di Roncade	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 800.000,00	H53H19000120002	Consorzio di Bonifica Piave

1/3

SETTORE	NOME ENTE	PROV.	CODICE INTERV	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SOTTOCLASSE-TIPO ATTIVITA' /OPERA-2	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (STRUTTURA)
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Piave	TV	**CBPI_N02**	Gorgo al Monticano	Elettrificazione dell'idrovora di Fossabiuba - comune di Gorgo al Monticano	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 800.000,00**	**H63H19000080002**	Consorzio di Bonifica Piave
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Piave	TV	**CBPI_N03**	Possagno, Cavaso del Tomba, Pederobba	Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello - comune di Possagno, Cavaso del Tomba, Pederobba	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 1.000.000,00**	**H23H19000090002**	Consorzio di Bonifica Piave
IDROGEOLOGICO	Distretto Alpi Orientali	BL	**ADAO_N01**	Vari	Modellazione di colate detritiche: modello bifase, rilievi topografici	D4) interventi NON strutturali : studi e indagini, presidi territoriali, monitoraggi per sistemi di allertamento su situazioni di dissesto idrogeologico o altre criticità	**€ 600.000,00**	**G33H19000040002**	Distretto Alpi Orientali
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa	PD	**DROP_050**	San Giorgio delle Pertiche (PD)	Lavori di ripristino dell'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi in comune di San Giorgio delle Pertiche (PD).	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 300.000,00**	**H63H19000060001**	Direzione Operativa
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - Coste	VE	**DROP_128**	Caorle	Accordo Quadro per l'esecuzione di "Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio dei litorali di Levante e Ponente di Caorle a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Caorle"	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 2.250.000,00**	**H63H19000050001**	Direzione Operativa - Coste
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - Coste	VE	**DROP_130**	Eraclea	Accordo Quadro per l'esecuzione di "Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Eraclea Mare a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Eraclea"	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 2.500.000,00**	**H53H19000020001**	Direzione Operativa - Coste
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - Coste	VE	**DROP_133**	Cavallino Treporti	Accordo Quadro per l'esecuzione di "Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale sottoflutto alla foce del Sile di Cavallino seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Cavallino Treporti"	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 2.500.000,00**	**H93H19000100001**	Direzione Operativa - Coste
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - Coste	VE	**DROP_134**	Chioggia (Sottomarina)	Accordo Quadro per l'esecuzione di "Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Sottomarina a nord della foce del Brenta a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Chioggia"	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 2.500.000,00**	**H93H19000110001**	Direzione Operativa - Coste
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - Coste	RO	**DROP_136**	Rosolina	Accordo Quadro per l'esecuzione di "Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina"	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 2.500.000,00**	**H93H19000120001**	Direzione Operativa - Coste
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - Coste	RO	**DROP_137**	Porto Viro - Porto Tolle - Ariano P.	Accordo Quadro per l'esecuzione di "Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del delta del Po tra la foce del Po di Levante e la foce del Po di Goro a seguito dell'erosione delle spiagge nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Ariano Polesine"	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 5.000.000,00**	**H93H19000130001**	Direzione Operativa - Coste
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Belluno	BL	**GCBL_062**	t. Cordevole	Studio idrologico e verifiche idrauliche delle condizioni attuali e delle proposte progettuali del t. Cordevole da Digonera alla confluenza con il F.Piave.	D4) interventi NON strutturali : studi e indagini, presidi territoriali, monitoraggi per sistemi di allertamento su situazioni di dissesto idrogeologico o altre criticità	**€ 200.000,00**	**H89F19000070001**	Genio Civile Belluno
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Treviso	TV	**GCTV_017**	Ponte di Piave (TV) a monte del ponte ferroviario	Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del Fiume Piave a monte del ponte ferroviario in Comune di Ponte di Piave (TV)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 2.060.812,29**	**H33H19000070001**	Genio Civile Treviso
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Treviso	TV	**GCTV_016**	Ponte di Piave (TV)	Lavori di rialzo argine sinistro e adeguamento quote arginali del Fiume Piave in Comune di Ponte di Piave (TV)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 2.100.000,00**	**H33H19000080001**	Genio Civile Treviso
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Treviso	TV	**GCTV_018**	S. Biagio di Callalta (TV)	Lavori di rialzo, adeguamento quote e diaframmatura argine destro Fiume Piave in loc. Bocca Callalta, a valle ponte stradale S.S. 53, nei Comuni di S. Biagio di Callalta e Zenson di Piave (TV)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 1.967.000,00**	**H13H19000060001**	Genio Civile Treviso
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Treviso	TV	**GCTV_019**	Segusino (TV) zona Campagna	Interventi di mitigazione del rischio di allagamenti in zona Campagna, nel Comune di Segusino (TV)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 1.000.000,00**	**H63H19000070001**	Genio Civile Treviso
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Treviso	TV	**GCTV_N01**	Ponte di Piave, Salgareda	Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del Fiume Piave a valle del ponte stradale di Ponte di Piave, nei comuni di Ponte di Piave e Salgareda (TV)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 2.000.000,00**	**H93H19000230001**	Genio Civile Treviso
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Vicenza	VI	**GCVI_N06**	Nove, Cartigliano	Lavori di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli, nonchè taglio di piante spontanee infestanti, nei comuni di Nove e Cartigliano, in sinistra idraulica del Fiume Brenta	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 250.000,00**	**H73H18000090001**	Genio Civile Vicenza
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Vicenza	VI	**GCVI_N12**	Vicenza	Lavori di messa in sicurezza del muro verticale di sponda del F.Bacchiglione in precarie condizioni di stabilità, in corrispondenza della clinica San Marco in Contrà Chioare in comune di Vicenza	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 500.000,00**	**H33H18000190001**	Genio Civile Vicenza
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Vicenza	VI	**GCVI_N13**	Vicenza	Lavori di ripristino dell'argine destro del F.Retrone, a monte del ponte di viale Maganza in comune di Vicenza, danneggiato dalla presenza di numerose tane di mammiferi	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 500.000,00**	**H33H18000200001**	Genio Civile Vicenza
IDROGEOLOGICO	Genio Civile Vicenza	VI	**GCVI_N17**	Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino	Lavori di ripristino, sistemazione e adeguamento del bacino per la laminazione delle piene del fiume Guà e delle opere idrauliche comprese tra la presa e gli scarichi nei comuni di Montecchio Maggiore e Montebello Vicentino	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 1.254.600,00**	**H33H18000210001**	Genio Civile Vicenza
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa	VR	**DROP_N09**	Verona	Rialzo arginature in destra idraulica del fiume Adige in località Basso Acquar in Comune di Verona. Sistemazione arginale del fiume Adige a Verona dal Lungargine Capuleti sino a vella del ponte della ferrovia	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 1.000.000,00**	**H33H19000050001**	Direzione Operativa
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - UO Forestale Est	BL	**UOFE_030**	Torrenti Bisoliga e rii minori in località Brugnach in Comune di Agordo (BL)	Interventi di riordino idraulico e di regimazione a monte della confluenza con il torrente Cordevole in località Brugnach	B2) interventi di estrema urgenza per rimuovere rifiuti, macerie, materiale vegetale, alluvionale;	**€ 500.000,00**	**H73H19000060001**	Direzione Operativa - UO Forestale Est
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - UO Forestale Est	BL	**UOFE_031**	Torrente Rif di Gares in Comune di Canale d'Agordo (BL)	Ripristino e consolidamento alveo e opere di difesa idraulico forestale a protezione dell'abitato di Gares, in Comune di Canale d'Agordo (BL)	B2) interventi di estrema urgenza per rimuovere rifiuti, macerie, materiale vegetale, alluvionale;	**€ 379.187,71**	**H23H19000050001**	Direzione Operativa - UO Forestale Est
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - UO Forestale Est	BL	**UOFE_132**	Torrente Ru da Camp in località Foppa, in Comune di Val di Zoldo (BL)	Ripristino opere di regimazione idraulico forestale	B2) interventi di estrema urgenza per rimuovere rifiuti, macerie, materiale vegetale, alluvionale;	**€ 210.000,00**	**H73H19000070001**	Direzione Operativa - UO Forestale Est

SETTORE	NOME ENTE	PROV.	CODICE INTERV	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SOTTOCLASSE-TIPO ATTIVITA' /OPERA-2	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (STRUTTURA)
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - UO Forestale Est	BL	**UOFE_036**	Torrente Roa Bianca in Comune di Taibon Agordino (BL)	Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido tramite la realizzazione di un'opera selettiva sul torrente Roa bianca, in Comune di Taibon Agordino (BL)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 300.000,00**	**H23H19000060001**	Direzione Operativa - UO Forestale Est
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - UO Forestale Est	BL	**UOFE_127**	Torrente Torcol in Comune di Cencenighe Agordino (BL)	Svaso e ripristino opere di arginatura in massi a monte dello stabilimento Luxottica	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 400.000,00**	**H73H19000080001**	Direzione Operativa - UO Forestale Est
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - UO Forestale Est	BL	**UOFE_035**	Ru da Molin in Comune di Rocca Pietore (BL)	Realizzazione opere di mitigazionedel trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL)	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 400.000,00**	**H53H19000030001**	Direzione Operativa - UO Forestale Est
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - UO Forestale Est	BL	**UOFE_N01**	Livinallongo del Col di Lana - Strada silvopastorale Livinè Prade	Ripristino della strada silvopastorale "Livinè-Prade", in comune di Livinallongo del Col di Lana , mediante la sistemazione del fondo stradale ed il taglio di piante schiantate.	D3) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità volti al ripristino o difesa di infrastrutture rilevanti per la fruibilità del terrritorio extraurbano	**€ 70.000,00**	**H93H19000140001**	Direzione Operativa - UO Forestale Est
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - UO Forestale Est	BL	**UOFE_N02**	Rocca Pietore	Rifacimento della strada-forestale Casiere Mon de Laste in comune di Rocca Pietore, danneggiata da eventi calamitosi	D3) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità volti al ripristino o difesa di infrastrutture rilevanti per la fruibilità del terrritorio extraurbano	**€ 180.000,00**	**H53H19000040001**	Direzione Operativa - UO Forestale Est
IDROGEOLOGICO	Direzione Operativa - UO Forestale Est	BL	**UOFE_N03**	Vari	Modellazione idrologica, idraulica e sedimentologica bacinio torrente Pettorina chiuso a Caprile, sottobacini Ru de Roy, Ru de Scur, Ru Negher, Rio Valbomna, Ru Caliere, Ru de Termen, Val de Livinel, Ru de Forzelas, Rio Val dei Molini, T. Liera e torrente Tegnas, Ru Secco	D4) interventi NON strutturali : studi e indagini, presidi territoriali, monitoraggi per sistemi di allertamento su situazioni di dissesto idrogeologico o altre criticità	**€ 250.000,00**	**H85J19000040001**	Direzione Operativa - UO Forestale Est
						TOTALE	**€ 67.417.600,00**		

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 - ALLEGATO B

OCDPC N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -
Ricognizione dei fabbisogni - art 3, comm 1 , della OCDPC n. 558/201
Assegnazioni delle risorse di cui all'art 1 comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019
SETTORE GEOLOGICO-VALANGHIVO

SETTORE	NOME ENTE	PROV.	CODICE INTERV ORIG		DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SOTTOCLASSE-TIPO ATTIVITA' /OPERA-2	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (STRUTTURA)
VALANGHE	ARPAV	BL	1	Alleghe/Soprasac	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 4.245.363,20	H93H19000150001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	VI	13	Enego/Maecesina-Monte Bruscolac	Opere di difesa dalle valanghe	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 816.416,00	H73H19000090001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	VI	16	Gallio/Melette 1	Opere di difesa dalle valanghe	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 816.416,00	H13H19000010001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	VI	17	Gallio/Melette 2	Opere di difesa dalle valanghe	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 1.632.832,00	H13H19000020001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	VI	18	Gallio/Melette 3	Opere di difesa dalle valanghe	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 2.041.040,00	H13H19000030001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	VI	19	Gallio/Melette 4	Opere di difesa dalle valanghe	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 3.673.872,00	H13H19000040001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	29	Livinallongo del Col di Lana/Brenta	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 2.449.248,00	H93H19000170001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	30	Livinallongo del Col di Lana/Colaz	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 5.551.628,80	H93H19000180001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	35	Livinallongo del Col di Lana/Lasta - Sief	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 5.453.658,40	H93H19000190001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	36	Livinallongo del Col di Lana/Livinè	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 10.025.588,00	H93H19000200001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	37	Livinallongo del Col di Lana/Salesei	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 326.564,80	H93H19000210001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	43	Livinallongo del Col di Lana/Strada Palla-Agai	Opere di difesa dalle valanghe	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 2.449.248,00	H93H19000220001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	50	Rocca Pietore/Caracoi Agoin	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 2.285.964,80	H53H19000060001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	52	Rocca Pietore/Digonera	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 9.796.992,00	H53H19000070001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	55	Rocca Pietore/Sopra Centrale Saviner	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 7.184.460,80	H53H19000080001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	56	Rocca Pietore/Sovracordevole	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 4.735.212,80	H53H19000090001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	57	Rocca Pietore/Strada Caracoi	Opere di difesa dalle valanghe	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 1.959.398,40	H53H19000100001	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	64	San Tomaso Agordino/3-Canacede	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	€ 979.699,20	H13H19000050001	Veneto strade S.p.A.

SETTORE	NOME ENTE	PROV.	CODICE INTERV ORIG		DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SOTTOCLASSE-TIPO ATTIVITA' /OPERA-2	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (STRUTTURA)
VALANGHE	ARPAV	BL	**84**	Zoppè di Cadore/Sagui	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 749.499,20**	**H33H19000060001**	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	**85**	Alleghe/Col de Foia-Colonia	Opere di difesa dalle valanghe	D1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità e difesa dei centri abitati;	**€ 1.796.115,20**	**H93H19000160001**	Veneto strade S.p.A.
VALANGHE	ARPAV	BL	**N100**	VARIE AREE	INTERVENTO NON STRTTURALE - MONITORAGGIO SATELLITARE IN CONTINUO DELLA DEFORMAZIONE DEL TERRENO		**€ 300.000,00**	**H87H19000640001**	Veneto strade S.p.A.
						TOTALE	**€ 69.269.217,60**		

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 - ALLEGATO C

OCDPC N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -
Ricognizione dei fabbisogni - art 3, comm 1 , della OCDPC n. 558/201
Assegnazioni delle risorse di cui all'art 1 comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019
SETTORE VIABILITA'

SETTORE	NOME ENTE	PROV.	CODICE INTERV ORIG	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' - AGGIORNAMENTO	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (STRUTTURA)
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-17C**	Loc. Ponte Geralba - Comune di San Vito di Cadore	Completa realizzazione del nuovo corpo di rilevato e realizzazione di una scogliera a protezione della strada lato torrente e a monte del ponte esistente, prevista pavimentazione in c.b.	Loc. Ponte Geralba - Comune di San Vito di Cadore - Completa realizzazione del nuovo corpo di rilevato e realizzazione di una scogliera a protezione della strada lato torrente e a monte del ponte esistente, prevista pavimentazione in c.b.	**€ 350.000,00**	**H37H18001980005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**80**	SP 31	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 31 - Sostituzione barriere stradali in tratti saltuari	SP 31 - SP 40 - ripristino profondo corpo stradale con consolidamento ciglio stradale per cedimenti in tratti saltuari	**€ 625.625,00**	**H97H19000480002**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**85**	SP 5 - SP 5 dir loc. Schiucaz	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - S.P. 5 - Consolidamento versante in frana in loc. Schiucaz in comune di Alpago	S.P. 5 - Consolidamento versante in frana in loc. Schiucaz in comune di Alpago	**€ 172.500,00**	**H67H19000420002**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**92**	SP 473	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 473 - Consolidamento versanti in frana in tratti saltuari	SP 148 - SP 473 - Sostituzione barriere stradali in tratti saltuari	**€ 206.250,00**	**H77H19000290001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**95**	SP 422 loc. Borsoi	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 422 - Consolidamento versante in frana in loc. Borsoi in comune di Alpago	SP 422 - Consolidamento versante in frana in loc. Borsoi in comune di Alpago	**€ 110.400,00**	**H67H19000430001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**111**	SP 251 km 136+500	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 251 - Consolidamento versante e solido stradale alla progr. km 136+500	SP 251 - Consolidamento e ripristino profondo solido stradale tra le progr. km 136+500 e km 154+250	**€ 275.000,00**	**H17H19000550001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**114**	SP 347	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 347 - Consolidamento opere di sostegno di valle in tratti saltuari in comune di Voltago	SP 347 - Consolidamento opere di sostegno di valle e barriere di sicurezza laterali in tratti saltuari dal km 44+250 al km 73+660	**€ 412.500,00**	**H57H19000440001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**129**	SP 24	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 24 - Integrazione opere fermaneve	SP 24 - Integrazione opere fermaneve in tratti saltuari dal km 0+000 al km 5+217	**€ 1.380.000,00**	**H47H19000500001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**130**	SP 7 km 1+700-km 3+400	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 7 Ripristino profondo corpo stradale per cedimento ciglio di valle al km 1+700 e km 3+400	SP 7 Ripristino profondo corpo stradale per cedimento ciglio di valle dal km 0+000 al km 8+886	**€ 412.500,00**	**H17H19000560001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**134**	SP 49	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 49 - Realizzazione opere di protezione al piede e in versante in tratti saltuari	SP 49 - Realizzazione opere di protezione al piede e in versante in tratti saltuari	**€ 412.500,00**	**H27H19000650001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**137**	SP 638	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 638 - Integrazione opere fermaneve	SP 638 - Integrazione opere fermaneve e ripristino profondo corpo stradale per cedimenti in tratti saltuari	**€ 1.100.000,00**	**H67H19000440001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**138**	SP 641	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 641 - Ripristino ed integrazione opere fermaneve	SP 641 - Ripristino ed integrazione opere di protezione in versante e fermaneve	**€ 1.237.500,00**	**H57H19000460001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**157**	zona B	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - zona B - Sostituzione barriere di sicurezza laterali con consolidamento ciglio stradale in tratti saltuari	zona B - Sostituzione barriere di sicurezza laterali con consolidamento ciglio stradale in tratti saltuari	**€ 6.187.500,00**	**H97H19000490001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**158**	zona B	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - zona B - Sostituzione barriere di sicurezza laterali su nuovo banchettone in tratti saltuari	zona B - Consolidamento ciglio di valle e ripristino profondo solido stradale in tratti saltuari	**€ 3.300.000,00**	**H37H19000440001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**160**	zona C	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - zona C - Sostituzione barriere di sicurezza laterali con consolidamento ciglio stradale in tratti saltuari	zona B - C - Consolidamento ciglio di valle e ripristino profondo solido stradale in tratti saltuari	**€ 6.187.500,00**	**H97H19000500001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**161**	zona C	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - zona C - Sostituzione barriere di sicurezza laterali su nuovo banchettone in tratti saltuari	zona C - Sostituzione barriere di sicurezza laterali su nuovo banchettone in tratti saltuari	**€ 3.300.000,00**	**H77H19000310001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**164**	zona B e C	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - zona B e C - Integrazione barriere fermaneve in seguito a schianto alberi	zona B e C - opere di protezione in versante - integrazione paramassi e fermaneve	**€ 7.562.500,00**	**H37H19000450001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-6C**	V. La Bella - Loc. La Bella - Comune di Calalzo di Cadore	Rifacimento muro di contenimento scarpata con eventuale predisposizione di tubi dreno	V. La Bella - Loc. La Bella - Comune di Calalzo di Cadore - Rifacimento muro di contenimen	**€ 50.000,00**	**H57H18002120005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-8C**	Strada Comunale Perarolo-Caralte - Loc. Perarolo-Cimamolino - Comune di Perarolo di Cadore	Opere di sostegno alla base del corpo franoso e successivo consolidamento. Interventi di regimazione idraulica delle acque che interessano la sede stradale (con ipotesi di realizzazione sovralzo lungo il ciglio per idoneo collettamento delle acque)	Strada Comunale Perarolo-Caralte - Loc. Perarolo-Cimamolino - Comune di Perarolo di Ca	**€ 300.000,00**	**H77H18002560005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-18C**	V. San Lorenzo - Comune di Domegge di Cadore	Ripristino banchina stradale	V. San Lorenzo - Comune di Domegge di Cadore - Ripristino banchina stradale	**€ 35.000,00**	**H67H18002230005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-19C**	V. Milano - Comune di Domegge di Cadore	Ripristino sede stradale	V. Milano - Comune di Domegge di Cadore - Ripristino sede stradale	**€ 25.000,00**	**H67H18002240005**	ANAS S.p.A

SETTORE	NOME ENTE	PROV.	CODICE INTERV ORIG	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' - AGGIORNAMENTO	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (STRUTTURA)
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-20C**	V. Val Beleggia - Comune di Domegge di Cadore	Ripristino tappeto usura e messa in sicurezza del muro	V. Val Beleggia - Comune di Domegge di Cadore - Ripristino tappeto usura e messa in sicu	**€ 35.000,00**	**H67H18002250005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-21C**	V. Sant'Antonio - Comune di Domegge di Cadore	Ripristino sede stradale danneggiata	V. Sant'Antonio - Comune di Domegge di Cadore - Ripristino sede stradale danneggiata	**€ 20.000,00**	**H67H18002260005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-22C**	V. V. Veneto - Comune di Domegge di Cadore	Ripristino sede stradale danneggiata	V. V. Veneto - Comune di Domegge di Cadore - Ripristino sede stradale danneggiata	**€ 20.000,00**	**H67H18002270005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-24C**	V. Stazione - Comune di Pieve di Cadore	Realizzazione di palificata, con cordolo di collegamento, banchettone, nuove barriere di sicurezza e ripristino del manto stradale con relativa segnaletica orizzontale e verticale	V. Stazione - Comune di Pieve di Cadore - Realizzazione di palificata, con cordolo di collegamento, banchettone, nuove barriere di sicurezza e ripristino del manto stradale con relativa segnaletica orizzontale e verticale	**€ 200.000,00**	**H97H18002520005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-25C**	Loc. Daversa - Comune di Ospitale di cadore	Prolungamento argine spondale del fiume Piave ed innalzamento di due tronchi stradali comunali per evitarne l'allagamento. Adeguamento planoaltimetrico della zona di svincolo adiacente	Loc. Daversa - Comune di Ospitale di cadore - Prolungamento argine spondale del fiume Piave ed innalzamento di due tronchi stradali comunali per evitarne l'allagamento. Adeguamento planoaltimetrico della zona di svincolo adiacente	**€ 750.000,00**	**H57H18002130005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-26C**	Ponte sul Rio Salere - Loc. Pian di vedoia - Comune di Ponte nelle Alpi	Sistemazione e adeguamento agli standard normativi di sicurezza del piano stradale. Stilatura delle fessure e dei giunti	Ponte sul Rio Salere - Loc. Pian di vedoia - Comune di Ponte nelle Alpi - Sistemazione e adeguamento agli standard normativi di sicurezza del piano stradale. Stilatura delle fessure e dei giunti	**€ 160.000,00**	**H17H18003040005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**82**	zona A SP storiche	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - Ripristino profondo corpo stradale per fessurazione in tratti saltuari SP storiche zona A	Ripristino profondo corpo stradale per fessurazione in tratti saltuari SP storiche zona A	**€ 275.000,00**	**H97H19000510001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**90**	SP 38 - SP 39	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 38 - SP 39 - Ripristino profondo solido stradale per fessurazione in tratti saltuari	SP 38 - SP 39 - Ripristino profondo solido stradale per fessurazione in tratti saltuari	**€ 343.750,00**	**H87H19000540001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	**133**	SP 619	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 619 - Ripristino ed integrazione opere in versante in tratti saltuari	SP 619 - Ripristino ed integrazione opere in versante in tratti saltuari	**€ 1.375.000,00**	**H87H19000550001**	Veneto strade S.p.A.
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-9C**	Loc. Vare da Lago/Ru de Pianes - Comune di Perarolo di Cadore	Opere di sistemazione forestale, rifacimento sede stradale successivamente ad interventi di canalizzazione acque del Ru Grave e del Ru Piane. Consolidamento pareti rocciose. Pulizia area di accumulo dei tombotti e verifica opere idrauliche connesse.	Loc. Vare da Lago/Ru de Pianes - Comune di Perarolo di Cadore - Opere di sistemazione forestale, rifacimento sede stradale successivamente ad interventi di canalizzazione acque del Ru Grave e del Ru Piane. Consolidamento pareti rocciose. Pulizia area di accumulo dei tombotti e verifica opere idrauliche connesse.	**€ 650.000,00**	**H77H18002570005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-10C**	Loc. Averto - Comune di Lorenzago di Cadore	Sistemazione piano stradale ed eventuale rifacimento ultimo strato di rilevato, fondazione e pacchetto (compresa la rimozione a discarica del c.b. esistente). Realizzazione di cunetta per raccolta acque meteoriche a monte	Loc. Averto - Comune di Lorenzago di Cadore - Sistemazione piano stradale ed eventuale rifacimento ultimo strato di rilevato, fondazione e pacchetto (compresa la rimozione a discarica del c.b. esistente). Realizzazione di cunetta per raccolta acque meteoriche a monte	**€ 130.000,00**	**H27H18002240005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-11C**	Loc. Val di Pena Sotto - Comune di Lorenzago di Cadore	Messa in sicurezza e ripristino della scarpata franata mediante realizzazione di arce in legno di larice lato valle.	Loc. Val di Pena Sotto - Comune di Lorenzago di Cadore - Messa in sicurezza e ripristino della scarpata franata mediante realizzazione di arce in legno di larice lato valle.	**€ 100.000,00**	**H27H18002250005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-12C**	Loc. Val di Pena Sopra - Comune di Lorenzago di Cadore	Messa in sicurezza e ripristino della scarpata franata mediante realizzazione di arce in legno di larice sia sul lato monte che sul lato valle.	Loc. Val di Pena Sopra - Comune di Lorenzago di Cadore - Messa in sicurezza e ripristino della scarpata franata mediante realizzazione di arce in legno di larice sia sul lato monte che sul lato valle.	**€ 80.000,00**	**H27H18002260005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-13C**	Loc. Val Piova - Comune di Lorenzago di Cadore	Realizzazione nuovo corpo di rilevato e realizzazione scogliera a protezione della strada lato torrente	Loc. Val Piova - Comune di Lorenzago di Cadore - Realizzazione nuovo corpo di rilevato e realizzazione scogliera a protezione della strada lato torrente	**€ 300.000,00**	**H27H18002270005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-14C**	Loc. Chiampo-Val Cridola - Comune di Lorenzago di Cadore	Realizzazione nuovo corpo di rilevato e realizzazione scogliera a protezione della strada lato torrente	Loc. Chiampo-Val Cridola - Comune di Lorenzago di Cadore - Realizzazione nuovo corpo di rilevato e realizzazione scogliera a protezione della strada lato torrente	**€ 350.000,00**	**H27H18002280005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-15C**	Loc. Passo Mauria - Comune di Lorenzago di Cadore	Sistemazione piano stradale (fondazione più pavimentazione con pietrame intasato con cls) e realizzazione di cunetta centrale per raccolta acque meteoriche	Loc. Passo Mauria - Comune di Lorenzago di Cadore - Sistemazione piano stradale (fondazione più pavimentazione con pietrame intasato con cls) e realizzazione di cunetta centrale per raccolta acque meteoriche	**€ 150.000,00**	**H27H18002290005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-16C**	Loc. Pian de Sire - Comune di Lorenzago di Cadore	Sistemazione piano stradale (fondazione più pavimentazione con pietrame intasato con cls) e realizzazione scogliera sulla scarpata lato torrente	Loc. Pian de Sire - Comune di Lorenzago di Cadore - Sistemazione piano stradale (fondazione più pavimentazione con pietrame intasato con cls) e realizzazione scogliera sulla scarpata lato torrente	**€ 130.000,00**	**H27H18002300005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-27C**	Loc. Soccher - Comune di Ponte nelle Alpi	Realizzazione tratto di pista ciclabile e consolidamento spondale in sinistra orografica mediante la realizzazione di una scogliera a protezione del percorso ciclabile	Loc. Soccher - Comune di Ponte nelle Alpi - Realizzazione tratto di pista ciclabile e consolidamento spondale in sinistra orografica mediante la realizzazione di una scogliera a protezione del percorso ciclabile	**€ 480.000,00**	**H17H18003050005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-28C**	Loc. Pian di vedoia - Comune di Ponte nelle Alpi	Ripristino tratto asportato, compresa la riprofilatura e relative opere funzionali	Loc. Pian di vedoia - Comune di Ponte nelle Alpi - Ripristino tratto asportato, compresa la riprofilatura e relative opere funzionali	**€ 120.000,00**	**H17H18003060005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-29C**	Loc. Boz - Mares - Ponte Pises - Comune di Ponte nelle Alpi	Rinforzo strutturale dell'arco costituente il ponte ed interventi di regimentazione delle acque	Loc. Boz - Mares - Ponte Pises - Comune di Ponte nelle Alpi - Rinforzo strutturale dell'arco costituente il ponte ed interventi di regimentazione delle acque	**€ 400.000,00**	**H17H18003070005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-30C**	Loc. Pian de L'Abate - Comune di Perarolo di Cadore	Opere di difesa spondale	Loc. Pian de L'Abate - Comune di Perarolo di Cadore - Opere di difesa spondale	**€ 300.000,00**	**H77H18002580005**	ANAS S.p.A
VIABILITA'	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	**ANAS-31C**	Loc. Viale dei Tigli - Comune di Santa Giustina	Ripulitura tombotto ed eventuale ampliamento della sezione del canale previa verifica idraulica	Loc. Viale dei Tigli - Comune di Santa Giustina - Ripulitura tombotto ed eventuale ampliamento della sezione del canale previa verifica idraulica	**€ 150.000,00**	**H97H18002530005**	ANAS S.p.A
VIABILITA' (nuovo)	ANAS SPA	BL	**ANAS-34**	SS 51 "DI ALEMAGNA" - SS 51 Bis "DI ALEMAGNA" - SS 52 "CARNICA" - NSA 215 - NSA 309 - SS 50, SS 50 Bis Var "DEL GRAPPA E PASSO ROLLE"	Lavori di pulizia dei fossi di guardia e delle opere idrauliche di smaltimento delle acque meteoriche	SS 51 "DI ALEMAGNA" - SS 51 Bis "DI ALEMAGNA" - SS 52 "CARNICA" - NSA 215 - NSA 309 - SS 50, SS 50 Bis Var "DEL GRAPPA E PASSO ROLLE" - Lavori di pulizia dei fossi di guardia e delle opere idrauliche di smaltimento delle acque meteoriche	**€ 850.000,00**	**H87H18002010001**	ANAS S.p.A
VIABILITA' (nuovo)	ANAS SPA	BL	**ANAS-N-100**			Viale Marconi - Comune di Calalzo di Cadore - Rifacimento muro di contenimento scarpata e consolidamento della scarpata	**€ 50.000,00**	**H57H19000490005**	ANAS S.p.A
						TOTALE	**€ 41.061.025,00**		

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 - ALLEGATO D

OCDPC N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -
Ricognizione dei fabbisogni - art 3, comm 1 , della OCDPC n. 558/201
Assegnazioni delle risorse di cui all'art 1 comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019
COMUNI

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
TIPO ENTE SEGNALANTE	**NOME ENTE SEGNALANTE**	**PROV**	**COD INT. 2**	**LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO**	**DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO**	**SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' / AGGIORNAMENTO**	**IMPORTO AGGIORNATO**	**ACCONTO A FAVORE DI COMUNI PARI AL 30%**	**CUP INTERVENTO**	**SOGGETTO ATTUATORE**
COMUNE	ALLEGHE	BL	**25003-63+64**	lago di Alleghe nei Comuni di Alleghe e Rocca Pietore	pulizia lago di alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene		€ 8.000.000,00	€ -	**J53H19000140001**	Veneto Acque
COMUNE	ALLEGHE	BL	**25003-68**	Piani di Pezzè	ripristino terreno da fuoriuscita detriti dall'alveo del torrente vicino al parco avventura	ripristino terreno da fuoriuscita detriti dall'alveo del torrente vicino al parco avventura	€ 5.000,00	€ 1.500,00	**I97H19000500001**	ALLEGHE
	TOTALE ALLEGHE						**€ 8.005.000,00**	**€ 1.500,00**		
COMUNE	BELLUNO	BL	**25006-6**	scuola materna di Sopracroda	Ripristino del marciapiede esterno crollato e del sottostante scarico .	via Sopracroda, 55 Belluno	€ 5.000,00		**I33C19000030002**	BELLUNO
COMUNE	BELLUNO	BL	**25006-31**	Via Mier	Tratto di linea divelta dalle radici delle piante cadute da sostituire (una campata più un tratto di cavidotto)	Via Mier, Belluno	€ 1.000,00		**I38J19000010002**	BELLUNO
COMUNE	BELLUNO	BL	**25006-45**	Ex Concerie Colle	Ripavimentazione parcheggio Ex Concerie Colle	Ex Concerie Colle, via Dei Molini	€ 20.000,00		**I37H19000360004**	BELLUNO
	TOTALE BELLUNO						**€ 26.000,00**	**€ 7.800,00**		
COMUNE	BORCA DI CADORE	BL	**25007-4**	STRADA COMUNALE PONTE CANCIA-CREPO	SULLA STRADA COMUNALE IN QUESTIONE SI SONO VERIFICATE EROSIONI E FRANAMENTI DEL ETRRENO DI SCARPA E/O SOTTOSCARPA IN DIVERSI PUNTI DEL TRACCIATO. E' NECESSARIO INETRVENIRE CON OPERE DI SOSTEGNO QUALI GABBIONATE O "ARCE"	SULLA STRADA COMUNALE IN QUESTIONE SI SONO VERIFICATE EROSIONI E FRANAMENTI DEL TERRENO DI SCARPA E/O SOTTOSCARPA IN DIVERSI PUNTI DEL TRACCIATO. E' NECESSARIO INETRVENIRE CON OPERE DI SOSTEGNO QUALI GABBIONATE O "ARCE"	€ 30.000,00		**J43H19000110001**	BORCA DI CADORE
COMUNE	BORCA DI CADORE	BL	**25007-6**	GUADO SULLA STRADA TIERA PONTE TRA LES AGHES	LA STRADA COMUNALE, IN PROSSIMITA' DELL'ATTRAVERSAMENTO PREESISTENTE SUL RIO COROTO E' STATA COMPLETAMENTE DISTRUTTA. SI RENDE NECESSARIO PROVVEDERE ALL'ESECUZIONE DI UN GUADO PAVIMENTATO IN PIETRA DI GRANDI PEZZATURE	LA STRADA COMUNALE, IN PROSSIMITA' DELL'ATTRAVERSAMENTO PREESISTENTE SUL RIO COROTO E' STATA COMPLETAMENTE DISTRUTTA. SI RENDE NECESSARIO PROVVEDERE ALL'ESECUZIONE DI UN GUADO PAVIMENTATO IN PIETRA DI GRANDI PEZZATURE. - LOC. PONTE TRA LES AGHES	€ 12.000,00		**J43H19000100001**	BORCA DI CADORE
	TOTALE BORCA DI CADORE						**€ 42.000,00**	**€ 12.600,00**		
COMUNE	CENCENIGHE AGORDINO	BL	**25010-17**	PRADIMEZZO , VARE BASSE	SISTEMAZIONE FRANA ABITATO PRADIMEZZO E VARE BASSE	SISTEMAZIONE FRANA ABITATO PRADIMEZZO VARE BASSE	€ 100.000,00		**F73H19000110001**	CENCENIGHE AGORDINO
COMUNE	CENCENIGHE AGORDINO	BL	**25010-19**	MARTIN BOGO	SISTEMAZIONE FRANA	SISTEMAZIONE FRANA MARTIN - BOGO	€ 70.000,00		**F73H19000100001**	CENCENIGHE AGORDINO
COMUNE	CENCENIGHE AGORDINO	BL	**25010-24**	MORBIACH	SISTEMAZIONE FRANA SU ZONA COMMERCIALE	SISTEMAZIONE FRANA SU ZONA COMMERCIALE MORBIACH	€ 80.000,00		**F73H19000090001**	CENCENIGHE AGORDINO
COMUNE	CENCENIGHE AGORDINO	BL	**25010-N101**			SISTEMAZIONE FRANA SOTTO MARTIN + STRADA	€ 150.000,00		**F73H19000080001**	CENCENIGHE AGORDINO
	TOTALE CENCENIGHE AGORDINO						**€ 400.000,00**	**€ 120.000,00**		
COMUNE	COLLE SANTA LUCIA	BL	**25014-13**	strada comunale al servizio della frazione di Codalonga	Interventi di ripristino della viabilità danneggiata mediante rifacimento dei tratti di carreggiata franata, il consolidamento delle scarpate ed opere di rifacimento opere di attraversamento corso d'acqua	Interventi di ripristino della viabilità danneggiata mediante rifacimento dei tratti di carreggiata franata, il consolidamento delle scarpate ed opere di rifacimento opere di attraversamento corso d'acqua STRADA COMUNALE DI CODALONGA	€ 135.000,00		**G27H19000730003**	COLLE SANTA LUCIA
COMUNE	COLLE SANTA LUCIA	BL	**25014-15**	Strada comunale e ciclo-turistica "De La Vena	Interventi di ripristino della viabilità in corso di riqualificazione e completamento riguardanti le opere d'arte danneggiate, le parti oggetto di franamento della carreggiata, le strutture paramassi e la massicciata stradale	Interventi di ripristino della viabilità in corso di riqualificazione e completamento riguardanti le opere d'arte danneggiate e le strutture paramassi e la massicciata stradale. STRADA COMUNALE E CICLO-TURISTICA DENOMINATA "DE LA VENA"	€ 180.000,00		**G27H19000740003**	COLLE SANTA LUCIA
	TOTALE COLLE SANTA LUCIA						**€ 315.000,00**	**€ 94.500,00**		
COMUNE	LA VALLE AGORDINA	BL	**25027-15**	Loc. varie del Comune	Ripristino pavimentazione in asfalto tratti di viabilità comunale danneggiata da erosione acque meteoriche	Ripristino pavimentazione in asfalto tratti di viabilità comunale danneggiata da erosione acque meteoriche / Loc. RONCHE - CANCELLADE - NOACH - LE CAMPE	€ 53.000,00		**H67H19000390005**	LA VALLE AGORDINA
	TOTALE LA VALLE AGORDINA						**€ 53.000,00**	**€ 15.900,00**		
COMUNE	LAMON	BL	**25026-7**	CONSOLIDAMENTO TORNANTE GORNA	Messa in sicurezza viabilità		€ 40.000,00		**J57H19000520001**	LAMON
COMUNE	LAMON	BL	**25026-8**	SAN DONATO - VAL NUVOLA	Ripristino viabilità	RIPRISTINO VIABILITA' VAL NUVOLA – CONFINE COMUNALE	€ 300.000,00		**J57H19000510001**	LAMON
COMUNE	LAMON	BL	**25026-11**	VIA VALINA-CIESS	Sistemazione viabilità		€ 60.000,00		**J57H19000500001**	LAMON
COMUNE	LAMON	BL	**25026-N102**			Allontanamento acque di ruscellamento superficiale località REN	€ 50.000,00		**J53H19000110001**	LAMON
	TOTALE LAMON						**€ 450.000,00**	**€ 135.000,00**		
COMUNE	LENTIAI	BL	**25028-3**	Frazione Boschi	Ripristino muri di controripa e di sostegno e fondo stradale strada comunale dei Boschi		€ 60.000,00		**E83H19000070002**	LENTIAI
	TOTALE LENTIAI						**€ 60.000,00**	**€ 18.000,00**		
COMUNE	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	**25030-14**	Comune di Livinallongo del Col di Lana - Tra Larzonei e SR 48 delle Dolomiti	Interventi di messa in sicurezza strada de la vena		€ 173.305,42		**E97H19000340001**	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA						**€ 173.305,42**	**€ 51.991,63**		
COMUNE	PEDAVENA	BL	**25036-14**	traversa Via Stefani Anto	ripristino manto stradale in stabilizzato eroso dall'evento alluvionale	OPERE DI SISTEMAZIONE MANTO STRADALE TRAVERSA VIA STEFANIO ANTO – cimitero	€ 6.000,00		**J69G19000050004**	PEDAVENA
	TOTALE PEDAVENA						**€ 6.000,00**	**€ 1.800,00**		

TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	PROV	COD INT. 2	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' / AGGIORNAMENTO	IMPORTO AGGIORNATO	ACCONTO A FAVORE DI COMUNI PARI AL 30%	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE
COMUNE	QUERO VAS	BL	**25070-2**	Strada comunale di Prada	Messa in sicurezza previo ripristino murature di sostegno a monte della strada comunale della val di Prada	Ripristino muri di sostegno Val di Prada	€ 100.000,00		**H47H19000550002**	QUERO VAS
COMUNE	QUERO VAS	BL	**25070-N100**			Ripristino carreggiata stradale della EX S.R. n. 348 Feltrina a S. Maria Bassa	€ 80.000,00		**H47H19000540002**	QUERO VAS
	TOTALE QUERO VAS						**€ 180.000,00**	**€ 54.000,00**		
COMUNE	SAN PIETRO DI CADORE	BL	**25047-14**	STRADA COMUNALE DETTA TERRIBILE	MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO VIABILITA' STRADALE PER CEDIMENTO PIANO VIABILE E PER RIPRISTINO FUNZIONALITA'	strada comunale dalla frazione di Valle a loc. Forcella Zovo strada dissestata, fondo stradale dissestato in più punti, cedimento strada con trasporto materiale. Interventi di messa in sicurezza e ripristino stradale (tratto per recupero schianti loc. Forca, F.lla Zovo ecc)	€ 149.227,82		**G87H18001890002**	SAN PIETRO DI CADORE
	TOTALE SAN PIETRO DI CADORE						**€ 149.227,82**	**€ 44.768,35**		
COMUNE	SAN VITO DI CADORE	BL	**25051-3**	Sora Pina di Fuori	rimozione del materiale di frana di occupazione della careggiata e ripristino del versante	Sorapiana	€ 8.500,00		**C37H18002540005**	SAN VITO DI CADORE
COMUNE	SAN VITO DI CADORE	BL	**25051-4**	Ciampeoi	Ripristino funzionalità deflusso acque tombotti di attraversamento strada comunale	Ciampeoi	€ 5.500,00		**C37H18002530005**	SAN VITO DI CADORE
	TOTALE SAN VITO DI CADORE						**€ 14.000,00**	**€ 4.200,00**		
COMUNE	SANTO STEFANO DI CADORE	BL	**25050-19**	Località Pian De Osei	RIPRISTINO STRADA CHE CONDUCE ALLA LOCALITÀ PIAN DE OSEI PER GARANTIRE L'ACCESSO ALLE OPERE DI PRESA ACQUEDOTTO FRAZIONE CAMPOLONGO	RIPRISTINO STRADA CHE CONDUCE ALLA LOCALITA PIAN DE OSEI PER GARANTIRE L'ACCESSO ALLE OPERE DI PRESA ACQUEDOTTO FRAZIONE DI CAMPOLONGO	€ 65.000,00		**IT27H19000530001**	SANTO STEFANO DI CADORE
	TOTALE SANTO STEFANO DI CADORE						**€ 65.000,00**	**€ 19.500,00**		
COMUNE	SEDICO	BL	**25053-5**	VILLIAGO	sistemazione ciglio strada con gabbionate	Ripristino condizioni di transitabilità in sicurezza strada comunale Sedico – Triva – Pasa	€ 11.800,00		**D57H18002410001**	SEDICO
	TOTALE SEDICO						**€ 11.800,00**	**€ 3.540,00**		
COMUNE	SOVRAMONTE	BL	**25058-13**	Strada Servo - San Rocco	Ripristino muri di sostegno	INTERVENTI DI RIPRISTINO LUNGO LA STRADA COMUNALE SERVO – SAN ROCCO	€ 25.000,00		**F17H19000580001**	SOVRAMONTE
COMUNE	SOVRAMONTE	BL	**25058-27**	Laste-Valletro-Montagnola	Interventi di rimozione schianti e alberi sradicati e ripristino del suolo boschivo	SISTEMAZIONE BOSCHI COMUNALI IN LOC. VALLETRO MONTAGNOLA	€ 150.000,00		**F13H19000070001**	SOVRAMONTE
COMUNE	SOVRAMONTE	BL	**25058-12**	Strada Zorzoi Bettola thu	Messa in sicurezza banchina stradale e barriere stradali	SISTEMAZIONE CARREGGATA STRADALE E MURI DI SOSTEGNO STRADA ZORZOI - BETTOLA – THU	€ 25.000,00		**F17H19000570001**	SOVRAMONTE
	TOTALE SOVRAMONTE						**€ 200.000,00**	**€ 60.000,00**		
COMUNE	TAIBON AGORDINO	BL	**25059-18**	valle di San Lucano loc. Paluch	Messa in sicurezza versante a monte della viabilità con asporto legname, operazioni di disgaggio e messa in sicurezza, installazione di reti elastiche paramassi	Intervento concluso per la messa in sicurezza versante a monte della viabilità con asporto legname e di disgaggio . Resta da eseguire l'installazione di reti elastiche paramassi SI RICHIEDE CHE L'INTERVENTO VENGA COMPLETATO DA SOGGETTO TERZO ENTRO l'ANNO IN CORSO PER GARANTIRE LA SICUREZZA ADEGUATA	€ 350.000,00		**B27H19000600001**	TAIBON AGORDINO
COMUNE	TAIBON AGORDINO	BL	**25059-22**	valle di San Lucano loc. Scalette	Messa in sicurezza versante a monte della viabilità con asporto legname, operazioni di disgaggio e messa in sicurezza, installazione di reti elastiche paramassi	Intervento concluso per la messa in sicurezza versante a monte della viabilità con asporto legname e di disgaggio . Resta da eseguire l'installazione di reti elastiche paramassi SI RICHIEDE CHE L'INTERVENTO VENGA COMPLETATO DA SOGGETTO TERZO ENTRO l'ANNO IN CORSO PER GARANTIRE LA SICUREZZA ADEGUATA	€ 250.000,00		**B27H19000590001**	TAIBON AGORDINO
COMUNE	TAIBON AGORDINO	BL	**25059-32**	località Val del Nare	Regimazione acque, opere di protezione e ripristino delle stesse a monte dell'abitato e delle infrastrutture pubbliche esistenti	Regimazione acque, opere di protezione e ripristino delle stesse a monte dell'abitato e delle infrastrutture pubbliche esistenti	€ 170.800,00		**B23H19000050001**	TAIBON AGORDINO
COMUNE	TAIBON AGORDINO	BL	**25059-29**	Discarica inerti loc. La Roa	Opere di mitigazione e difesa dell'abitato sottostante con messa in sicurezza del movimento di materiale in atto con il fenomeno di disssesto	Opere di mitigazione e difesa dell'abitato sottostante con messa in sicurezza del movimento di materiale in atto con il fenomeno di disssesto. SI RICHIEDE CHE L'INTERVENTO VENGA COMPLETATO DA SOGGETTO TERZO ENTRO l'ANNO IN CORSO PER GARANTIRE LA SICUREZZA ADEGUATA	€ 200.000,00		**B23C19000010001**	TAIBON AGORDINO
COMUNE	TAIBON AGORDINO	BL	**25059-44**	Località Listolade basso	Ripristino opere di difesa e contenimento depuratore comunale ed impianti tecnologici	Ripristino opere di difesa e contenimento depuratore comunale ed impianti tecnologici. SI RICHIEDE CHE L'INTERVENTO VENGA REALIZZATO DA SOGGETTO TERZO ENTRO l'ANNO IN CORSO PER GARANTIRE LA SICUREZZA ADEGUATA.	€ 125.000,00		**B23E19000010001**	TAIBON AGORDINO
	TOTALE TAIBON AGORDINO						**€ 1.095.800,00**	**€ 328.740,00**		
COMUNE	VAL DI ZOLDO	BL	**25073-17b**			STRADA COMUNALE COLCERVER - Sistemazione con consolidamenti di scarpata, opere di bioingegneria, sistemazione piano viabile	€ 200.000,00		**B77H18006630001**	VAL DI ZOLDO
COMUNE	VAL DI ZOLDO	BL	**25073-17f**			VIA S. FRANCESCO - Sistemazione con consolidamenti di scarpata, opere di bioingegneria, e opere di drenaggio - 1° lotto	€ 50.000,00		**B73H19000060001**	VAL DI ZOLDO
COMUNE	VAL DI ZOLDO	BL	**25073-17g**			VIA S. FRANCESCO - Sistemazione con consolidamenti di scarpata, opere di bioingegneria, e opere di drenaggio - 2° lotto	€ 90.000,00		**B73H19000070001**	VAL DI ZOLDO
COMUNE	VAL DI ZOLDO	BL	**25073-17n**			ASTRAGAL A MONTE ABITATO - trasporto acque non regimate con allagamento abitazioni: opere di regimazione acque	€ 120.000,00		**B73H19000050001**	VAL DI ZOLDO
COMUNE	VAL DI ZOLDO	BL	**25073-17o**			FUSINE - s.c. Via Col de La Menestra - consolidamento muro - ripristino piano viabile	€ 30.000,00		**B77H19000670001**	VAL DI ZOLDO
COMUNE	VAL DI ZOLDO	BL	**25073-17p**			FUSINE - s.c. Via Camp da Pecol - moviment o franoso destra idrografica Maé: spostamento sede stradale comunale in zona più sicura a seguito evoluzione movimento franoso - monitoraggio versante - taglio vegetazione corpo di frana - 1° lotto	€ 35.000,00		**B77H19000680001**	VAL DI ZOLDO
COMUNE	VAL DI ZOLDO	BL	**25073-17r**			CELLA CALCHERA strada comunale rifacimento muro di sostegno	€ 170.000,00		**B77H18006620001**	VAL DI ZOLDO
	TOTALE VAL DI ZOLDO						**€ 695.000,00**	**€ 208.500,00**		

TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	PROV	COD INT. 2	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' / AGGIORNAMENTO	IMPORTO AGGIORNATO	ACCONTO A FAVORE DI COMUNI PARI AL 30%	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE
COMUNE	VALLADA AGORDINA	BL	**25062-8**	Sistemazione frana Fontanazza	sistemazione evento franono in loc. Fontanazza		€ 70.000,00		**C53H19000030002**	VALLADA AGORDINA
COMUNE	VALLADA AGORDINA	BL	**25062-9**	Sistemazione frana Mas	Sistemazione frana Mas		€ 30.000,00		**C53H19000020002**	VALLADA AGORDINA
COMUNE	VALLADA AGORDINA	BL	**25062-13**	Scoglierta ponte di Naorei	Sistemazione scarpata a protezione abitato		€ 70.000,00		**C53H19000010002**	VALLADA AGORDINA
COMUNE	VALLADA AGORDINA	BL	**25062-14**	Sistemazione alveo Rio Pianezza	Sistemazione alveo Rio Pianezza da Toffol,Todesch e Picolet		€ 70.000,00		**C53H19000000002**	VALLADA AGORDINA
	TOTALE VALLADA AGORDINA						**€ 240.000,00**	**€ 72.000,00**		
COMUNE	VALLE DI CADORE	BL	**25063-8**	strada Diga	ripristino viabilità di collegamento con la Diga del bacino idroelettrico di Valle di Cadore interrotta per il franamento della sede stradale	RIPRISTINO VIABILITA' LUNGO LA STRADA PER LA DIGA	€ 500.000,00		**G67H19000390001**	VALLE DI CADORE
COMUNE	VALLE DI CADORE	BL	**25063-12**	strada per Costapiana	rifacimento di muri di sostegno crollati per effetto dei movimenti franosi		€ 100.000,00		**G67H19000380001**	VALLE DI CADORE
COMUNE	VALLE DI CADORE	BL	**25063-4**	strada per Dovesto	ripristino viabilità secondaria necessaria per raggiungimente aree boschive e recupero legname abbattuto, necessario per ridurre potenziali danni da batteri/parassiti fitosanitari	RIPRISTINO E ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' AL FINE DI RAGGIUNGERE I SITI PER LA RIMOZIONE DEGLI SCHIANTI	€ 40.000,00		**G67H19000370001**	VALLE DI CADORE
COMUNE	VALLE DI CADORE	BL	**25063-10**	strada s.p. Diga - Piani di Dubiea	ripristino viabilità silvo pastorale danneggiata da fenomeni di erosione mediante sistemazione del fondo stradale, rifacimento sede stradale e realizzazione canalette allontanamento acque meteoriche e ripristino opere di sostegno		€ 300.000,00		**G67H19000360001**	VALLE DI CADORE
	TOTALE VALLE DI CADORE						**€ 940.000,00**	**€ 282.000,00**		
COMUNE	VIGO DI CADORE	BL	**25065-10**	STRADA S.OSVALDO LAVINAI	DANNEGGIAMENTO OPERE ESEGUITE CON PROGETTO PSR 2014-2020 FINANZIAMENTO AVEPA	MURO SALAGONA + MURO MoNDERON	€ 70.000,00		C87H18000140005 Salagona + C87H13002120006 Monderon = 45.000 Sal.+ 25.000 Mon.	VIGO DI CADORE
	TOTALE VIGO DI CADORE						**€ 70.000,00**	**€ 21.000,00**		
COMUNE	VODO DI CADORE	BL	**25066-11**	VIABILITA' PEAIO - VINIGO	Interventi di ripristino viabilità Peaio - Vinigo (QE di massima opera desunata progettazione già avviata)	strada Vinigo _ peaio	€ 106.000,00		**C99J18000240005**	VODO DI CADORE
COMUNE	VODO DI CADORE	BL	**25066-12**	VIABILITA' VODO - ZOPPE' - SALIME	Interventi di ripristino viabilità Vodo - Zoppè (QE di massima opera desunata progettazione già avviata)	strada Vodo - Zoppè	€ 70.000,00		**C99J18000250007**	VODO DI CADORE
	TOTALE VODO DI CADORE						**€ 176.000,00**	**€ 52.800,00**		
COMUNE	ZOPPE' DI CADORE	BL	**25069-5**	Località Riva del Pont e Via Cadore	Ripristino protezioni laterali della viabilità pubblica divelte da movimenti franosi	Ripristino protezioni laterali della viabilità pubblica divelte da movimenti franosi	€ 13.200,00		**D37H19000650003**	ZOPPE' DI CADORE
COMUNE	ZOPPE' DI CADORE	BL	**25069-7**	Strada comunale La Vara - Pian	Ripristino viabilità pubblica danneggiata da franamenti a valle della strada che ne limitano la stabilità della carreggiata	Ripristino viabilità pubblica danneggiata da franamenti a valle della strada che ne limitano la stabilità della carreggiata	€ 160.000,00		**D37H19000640003**	ZOPPE' DI CADORE
COMUNE	ZOPPE' DI CADORE	BL	**25069-15**	Località Costa e Villa	Interventi di messa in sicurezza versanti di frana a monte del centro abitato, che pregiudicano la pubblica incolumità, compresi interventi di regimazione delle acque	Interventi di messa in sicurezza versanti di frana a monte del centro abitato, che pregiudicano la pubblica incolumità, compresi interventi di regimazione delle acque (LOC. Costa, Villa e Riva del Pont)	€ 140.000,00		**D33H19000050003**	ZOPPE' DI CADORE
COMUNE	ZOPPE' DI CADORE	BL	**25069-18**	Località Sagui, La Vara e Bortolot	Interventi di consolidamento del versante interessato da franamenti che hanno invaso gli edifici sottostanti	Interventi di consolidamento del versante interessato da franamenti che hanno invaso gli edifici sottostanti	€ 65.000,00		**D33H19000040003**	ZOPPE' DI CADORE
	TOTALE ZOPPE' DI CADORE						**€ 378.200,00**	**€ 113.460,00**		
COMUNE	MELARA	RO	**29032-N103**			Ripresa di frane situate in via Priello e via Albare	€ 25.000,00		**J13H19000080004**	MELARA
	TOTALE MELARA						**€ 25.000,00**	**€ 7.500,00**		
COMUNE	SAN FIOR	TV	**26072-1**	via Rividella	Bonifica di sottofondo stradale, rifacimento banchina sul versante nord, rinforzo del pendio attiguo, riasfaltatura, regimentazione delle acque mediante posa di caditoie lato sud e relative tubazioni di scolo su lato opposto.	D3) Bonifica di sottofondo stradale, rifacimento banchina sul versante nord, rinforzo del pendio attiguo, riasfaltatura, regimentazione delle acque mediante posa di caditoie lato sud e relative tubazioni di scolo su lato opposto.	€ 30.000,00		**E89J18000520004**	SAN FIOR
	TOTALE SAN FIOR						**€ 30.000,00**	**€ 9.000,00**		
COMUNE	CRESPADORO	VI	**24037-2**	Cimitero Piazza Municipio	Intervento di consolidamento muro sostegno Cimitero Piazza Municipio		€ 30.000,00		**J59G19000100001**	CRESPADORO
COMUNE	CRESPADORO	VI	**24037-6**	Campilgeri	Interventi di consolidamento e sostegno dei versanti e opere connesse		€ 110.000,00		**J57H19000420001**	CRESPADORO
COMUNE	CRESPADORO	VI	**24037-7**	Ferrari	Interventi di consolidamento e sostegno dei versanti e opere connesse		€ 90.000,00		**J57H19000430001**	CRESPADORO
COMUNE	CRESPADORO	VI	**24037-8**	Pozza	Interventi di consolidamento e sostegno dei versanti e opere connesse		€ 85.000,00		**J57H19000440001**	CRESPADORO
COMUNE	CRESPADORO	VI	**24037-9**	Menaspà	Interventi di consolidamento e sostegno dei versanti e opere connesse		€ 35.000,00		**J57H19000450001**	CRESPADORO
COMUNE	CRESPADORO	VI	**24037-10**	Dosso	Interventi di consolidamento e sostegno dei versanti e opere connesse		€ 70.000,00		**J57H19000460001**	CRESPADORO
	TOTALE CRESPADORO						**€ 420.000,00**	**€ 126.000,00**		
COMUNE	LUSIANA	VI	**24054-6**	loc. Val Rotta	sistemazione muro di contenimento della scarpata e di sostegno della pista forestale a causa dei dissesti idrogeologici	loc. Val Rotta	€ 80.000,00		**D43H19000030001**	LUSIANA
	TOTALE LUSIANA						**€ 80.000,00**	**€ 24.000,00**		

TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	PROV	COD INT. 2	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' / AGGIORNAMENTO	IMPORTO AGGIORNATO	ACCONTO A FAVORE DI COMUNI PARI AL 30%	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE
COMUNE	POSINA	VI	**24080-3**	VIA SELLA - VIA DEI MULINI - STRADA SILVOPASTORALE VAL CAPRARA - STRADA VICINALE MOLESTUA - STRADA DEGLI SCARUBBI	consolidamento e rifacimento banchine stadali frante, sistemazione della carreggiata stradale con ripristino dell'originario manto di finitura, posa in opera di barriere stradali	Consolidamento e rifacimento banchine stadali franate, sistemazione della carreggiata stradale con ripristino dell'originario manto di finitura, posa in opera di barriere stradali. Intervento da realizzare in via Sella, via dei Mulini, strada silvopastorale di Val Caprara, strada vicinale di Molestua e strada degli Scarubbi.	€ 200.000,00		**J37H19000590001**	POSINA
	TOTALE POSINA						**€ 200.000,00**	**€ 60.000,00**		
COMUNE	RECOARO TERME	VI	**24084-4**	VIA CESARE BATTISTI	Frana di scivolamento e crollo. Rimozione del materiale franato e consolidamento della scarpata con rete paramassi	VIA CESARE BATTISTI	€ 110.000,00		**D73H18000060001**	RECOARO TERME
COMUNE	RECOARO TERME	VI	**24084-6**	VIA AL RIPOSO - LOC. BONOMINI	Cedimento banchina stradale e crollo del muro di sostegno in sassi a secco a monte della strada	VIA AL RIPOSO	€ 135.000,00		**D77H18002210001**	RECOARO TERME
COMUNE	RECOARO TERME	VI	**24084-9**	LOC. PREGHELE	Cedimento del ciglio stradale. Ricostruzione del ciglio stradale	LOCALITA' PREGHELE	€ 30.000,00		**D77H18002200001**	RECOARO TERME
COMUNE	RECOARO TERME	VI	**24084-11**	VIA PICCOLI - LOC. PARLATI	Caduta massi sull'unica area di emergenza per la popolazione in caso di riattivazione della FRNA DEL ROTOLON. Realizzazione di un vallo paramassi e/o barriere paramassi	VIA PICCOLI	€ 40.000,00		**D73H18000050001**	RECOARO TERME
	TOTALE RECOARO TERME						**€ 315.000,00**	**€ 94.500,00**		
COMUNE	SELVA DI PROGNO	VR	**23080-1**	località Dogana di Revolto nella frazione di Giazza	Opere di ripristino relative a una Frana in località Dogana di Revolto a bordo della strada comunale	località Dogana di Revolto nella frazione di Giazza	€ 30.000,00		**I13H19000030002**	SELVA DI PROGNO
COMUNE	SELVA DI PROGNO	VR	**23080-2**	località Boscangrove nella frazione di Giazza	Opere di ripristino relative a disostruzione delle tombinature di scarico delle acque meteoriche che attraversano la strada comunale e rimozione materiale riversatosi nella valletta sottostante in località Boscangrove nella frazione di Giazza	località Boscangrove nella frazione di Giazza	€ 15.000,00		**I17H19000610002**	SELVA DI PROGNO
	TOTALE SELVA DI PROGNO						**€ 45.000,00**	**€ 13.500,00**		
COMUNE	SOSPIROLO	BL	**25056-5**			LOCALITA' CASE AL LAGO-Messa in sicurezza frana della strada detta "riva del lago" in località Vedana	€ 196.000,00		**C83H19000000001**	SOSPIROLO
	TOTALE SOSPIROLO						**€ 196.000,00**	**€ 58.800,00**		
COMUNE	LIMANA	BL	**25029-5**			Cros-Sistemazione pendio in frana	€ 15.000,00		**B87H19000390001**	LIMANA
COMUNE	LIMANA	BL	**25029-7**			Canè-Opere di riduzione del rischio residuo di alluvionamento dell'abitato di Canè, e potenziamento della rete della acque meteoriche della strada Canè-Triches-Muiere e sistemazioni piano viabile	€ 120.000,00		**B87H19000380001**	LIMANA
	TOTALE LIMANA						**€ 135.000,00**	**€ 40.500,00**		
	TOTALE COMPLESSIVO						**€ 15.191.333,24**	**€ 2.157.399,98**		

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 - ALLEGATO E

OCDPC N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -
Ricognizione dei fabbisogni - art 3, comm 1 , della OCDPC n. 558/201
Assegnazioni delle risorse di cui all'art 1 comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019
ALTRE AMMINISTRAZIONI E ENTI

TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	PROV	COD INT. 2	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' - AGGIORNAMENTO	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE
PROVINCIA	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	**PROVBL-78**	Comune di Lamon Loc. Piei	- Opere di consolidamento della frana	Comune di Lamon Loc. Piei	**€ 188.060,88**	**F54J18000140003**	PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	**PROVBL-8**	Comune di Borca di Cadore Loc. Cancia	- Rifunzionalizzazione Vasca a quota 1000 - ripristino alveo "Rovina di Cancia" nei pressi del ponte di Via Metanopoli - Svuotamento della "Piazza Alta" - sistemazione alveo "Bus del Diau" - stabilizzazione della "Soglia Alta"	Comune di Borca di Cadore Loc. Cancia	**€ 363.000,00**	**F44J18000140003** **F43H19000060001**	PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	**PROVBL-112**	Sedico	Rimozione alberature e ripristino funzionalità coperture del complesso di Villa Pat in particolare il fienile del Segusini	Loc. Patt – 32036 Sedico (BL)	**€ 300.000,00**	**F59G19000070001**	PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	**PROVBL-109**	Belluno	Rimozione alberature sradicate/schiantate Impianto Ittico Valli di Bolzano	Loc. Valli di Bolzano – Bolzano Bellunese – 32100 Belluno (BL)	**€ 2.000,00**	**F39G19000120001**	PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	**PROVBL-114**	Rivamonte Agordino	Rimozione alberature sradicate/schiantate area -Ex Forte	Via Tagliata S. Martino – 32020 Rivamonte Agordino (BL)	**€ 5.000,00**	**F43B19000020001**	PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	**PROVBL-115**	Pieve di Cadore	Rimozione alberature sradicate/schiantate area -ex seggiovia di Col Contras	Largo Piazzoletta e Via Col Contra – 32044 Pieve di Cadore (BL)	**€ 5.000,00**	**F99G19000040001**	PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	**PROVBL-120**	Ponte nelle Alpi	Rimozione alberature sradicate/schiantate area complesso Casa del Sole	Via Roma – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)	**€ 5.000,00**	**F19E19000080001**	PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	**PROVBL-N104**			- Comune di Gosaldo - Valle del Mis Loc. Crocetta- consolidamento versante - barriera paramassi	**€ 51.628,80**	**F49J19000000003**	PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	**PROVBL-N105**			comune di Perarolo di Cadore Loc. Caralte – apertura voragine monitoraggio e controllo	**€ 10.000,00**	**F73H19000130001**	PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA	PROVINCIA DI TREVISO	TV	**PROVTV-5**	Comune di Fregona S.P. 422	Disostruzione di attraversamenti stradali completamente ostruiti dal riversamento di materiali e pulizia sistema di convogliamento acque	Comune di Fregona SP. 422 - Disostruzione di attraversamenti stradali completamente ostruiti dal riversamento di materiali, pulizia sistema di convogliamento acque e messa in sicurezza delle scarpate	**€ 40.000,00**	**H27H19000630001**	PROVINCIA DI TREVISO
PROVINCIA	PROVINCIA DI TREVISO	TV	**PROVTV-9**	Comune di Cison di Valmarino S.P. 635 Km 18+370 e 19+500	Ripristino spalle e alvei dove si sono verificati dei fenomeni di scalzamento a seguito dell'ingente deflusso del Torrente Gravon	Comune di Cison di Valmarino S.P. 635 Km 18+370 e 19+500 - Ripristino spalle e alvei di due ponti dove si sono verificati fenomeni di scalzamento a seguito dell'ingente flusso del Torrente Gravon	**€ 20.000,00**	**H87H19000480001**	PROVINCIA DI TREVISO
PROVINCIA	PROVINCIA DI TREVISO	TV	**PROVTV-N106**			Comune di Vittorio Veneto S.P. 152 Km 29+000 circa Rifacimento muro di controripa e sistemazione scarpata sovrastante	**€ 50.000,00**	**H17H19000540001**	PROVINCIA DI TREVISO
PROVINCIA	PROVINCIA DI TREVISO	TV	**PROVTV-N107**			Comune di Follina località Farrò S.P. 152 Km 16+200 - Ricostruzione gabbionate di sottoscarpa e consolidamento struttura di sostegno di piattaforma stradale	**€ 40.000,00**	**H87H19000490001**	PROVINCIA DI TREVISO
PROVINCIA	PROVINCIA DI TREVISO	TV	**PROVTV-N108**			Comune di Sarmede, frazione Rugolo località El Crot- Ripristino e messa in sicurezza rete metallica di protezione del versante dalla caduta di materiale roccioso	**€ 40.000,00**	**H53H19000050001**	PROVINCIA DI TREVISO
PROVINCIA	PROVINCIA DI VICENZA	VI	**PROVVI-32**	S.P. 81 Posina al km 18+200	Sistemazione frana scarpata di valle, ripristino sezione stradale S.P.	Sistemazione frane di valle e di monte, ripristino sezione stradale e piano viabile della SP 81 Posina	**€ 450.000,00**	**G37H19000470001**	PROVINCIA DI VICENZA
PROVINCIA	PROVINCIA DI VICENZA	VI	**PROVVI-35**	S.P. 84 dir. - San Pietro dir. Per Casotto al km 1+100	Sistemazione frana scarpata di valle, ripristino sezione stradale S.P.	€ -	**€ 15.000,00**	**G87H19000290001**	PROVINCIA DI VICENZA

TIPO ENTE SEGNALANTE	NOME ENTE SEGNALANTE	PROV	COD INT. 2	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' - AGGIORNAMENTO	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE
PROVINCIA	PROVINCIA DI VERONA	VR	**PROVVR-7**	SP 58 (Comune Soave) tra km 5 e 7+865	Ripristino opere idrauliche ed esecuzione opere di sostegno	(PROVINCIA DI VERONA) SP 58 (Comune Soave) tra km 5 e 7+865	**€ 100.000,00**	**D27H19000680001**	PROVINCIA DI VERONA
SERVIZI	Acque Venete S.p.A	RO	**ACQV-109**	Badia		Opere di escavazione dall'alveo del fiume Adige in corrispondenza della presa della centrale di Badia Polesine	**€ 192.913,00**	**I93H19000070001**	Acque Venete S.p.A
SERVIZI	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	BL	**BIMINFR-7**	Val Frison - Comune di S.Stefano di Cadore (BL)	Ripristino cantiere: Centrale: allagamen/inghiaiame scarico,scavi,drenaggi; rovina messa a terra. Presa: rovina/inghiaiam opere, asportazio scogliere/materiale/apprestamenti. Condotta: rottura tubaz, asportaz scogliere. Distruz viabilità di accesso.		**€ 250.000,00**	**H28 I19000010001**	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
SERVIZI	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	BL	**BIMGEST-148**	Rivamonte	ACQUEDOTTO - ripristino 700 ml condotta distribuzione in loc Lonie (attualmente bypass iun superficie)		**€ 155.000,00**	**G42B19000020008 (CUP acquisito da BIM GSP)**	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
SERVIZI	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	BL	**BIMGEST-258**	Auronzo di cadore	FOGNATURA - sostituzione tratto fognatura via Alpini. Tempistiche legate all'esecuzione delle opere del Genio Civile		**€ 200.000,00**	**H23E19000010001**	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
SERVIZI	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	BL	**BIMGEST-270**	Comuni dell'Ambito Ottimale Alto Veneto	FOGNATURA - Piccoli interventi di ripristino reti fognarie ed impianti danneggiati e non puntualmente censite		**€ 200.000,00**	VARI CUP GIA' ACQUISITI DA BIM GSP (G22B19000010008 G32B18001930008 G32B19000110008 G82B19000030008 G52B19000140008 e G89E18000080005 (utilizzato quota parte contratto in corso prima degli eventi)	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
						TOTALE	**€ 2.682.602,68**		

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 - ALLEGATO F

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108

ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI			LIQUIDAZIONI		
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo impegnato	RESIUDO DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU ACCERTATO	provvedimento	importo	RESIDUO DISPONIBILITA' A LIQUIDARE SU RISCOSSO (resiudo di cassa della C.S.)
1	STANZIAMENTO: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 (pari a 15.000.000,00)	15.000.000,00				235.621.778,52			15.000.000,00
2	RISCOSSIONE quietanza n. 1 del 17/12/2018		15.000.000,00	**O.C. n. 2/2018**:Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificati a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione degli elenchi degli interventi - Impegno di spesa di € 13.472.138,71 ed erogazione di € 5.903.639,36	13.472.138,71	222.149.639,81	O.C. n. 2/2019,	5.903.639,39	9.096.360,61
3	Assegnazione con DPCM del 27/02/2019 di cui all'art 1 comma 1028 della L 145/2018 - annualità 2019 - autorizzato con note dipartimentali	220.621.778,52		**OC n. 3/2019**: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. – Contributi per l'autonoma sistemazione di nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, ovvero sia stata sgomberata, ai sensi dell'art. 5 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Impegno di spesa di Euro 200.000,00.	200.000,00	221.949.639,81		0,00	9.096.360,61
4				**Presente provvedimento** D.P.C.M. 27 febbraio 2019 – " assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1 D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi; assegnazione di Euro 195.621.778,52 e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e nomina nuovi Soggetti Attuatori; liquidazioni di acconti a favore delle Amministrazioni comunali per euro 2.157.399,98.	195.621.778,52		**Presente provvedimento** D.P.C.M. 27 febbraio 2019 – " assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1 D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi; assegnazione di Euro 195.621.778,52 e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e nomina nuovi Soggetti Attuatori; liquidazioni di acconti a favore delle Amministrazioni comunali per euro 2.157.399,98.	2.157.399,98	
5									
6									
7	**TOTALE**	**235.621.778,52**	**15.000.000,00**		**209.293.917,23**	**221.949.639,81**		**8.061.039,37**	**9.096.360,61**

O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 - ALLEGATO G

COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.

(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

SPECIFICHE TECNICHE PER LA RENDICONTAZIONE DEI COMUNI SOGGETTI ATTUATORI NOMINATI CON ORDINANZE COMMISSARIALI nn. 1 E 2/2018

Vengono di seguito indicate per i Soggetti attuatori le modalità e la documentazione da trasmettere all'Ufficio di Supporto al Commissario delegato finalizzate alla rendicontazione e liquidazione delle SPESE e delle OPERE finanziate con l'Ordinanza Commissariale (O.C.) n. 2/2018.

A - SPESE - Per le attività concluse, al fine della rendicontazione finale e della richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa, all'Ufficio di Supporto al Commissario delegato, dal Soggetto attuatore che si avvale del personale della propria organizzazione, la seguente documentazione:

1. **determinazione** che attesta e approva la spesa sostenuta, allegando copia dei mandati di pagamento e/o fatture quietanziate, dalla quale altresì emerga:
   a) l'indicazione della eventuale sussistenza, e la relativa quantificazione, di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento alle voci di spesa ammesse a contributo;
   b) apposita attestazione, in cui venga dichiarato:
      - che la spesa per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
      - che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente.

B - OPERE - Per ciascun intervento, in conformità alla normativa di settore, al fine della richiesta di erogazione del saldo, dovrà essere trasmessa, all'Ufficio di Supporto al Commissario delegato, da parte del Soggetto attuatore che si avvale del personale della propria, organizzazione la seguente documentazione:

1. **determinazione** che approva gli atti di contabilità finale, l'eventuale certificato di regolare esecuzione e la spesa complessivamente sostenuta, riassunta in apposito quadro economico finale, con indicazione delle eventuali economie conseguite rispetto al finanziamento concesso;
2. il certificato di regolare esecuzione, se dovuto ai sensi della normativa vigente, dovrà contenere l'attestazione che l'opera realizzata è ricompresa nei provvedimenti Commissariali di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
3. copia dei mandati di pagamento;
4. l'allegata Scheda di monitoraggio per Soggetti attuatori, comprensiva di tutte le attestazioni di cui al quadro F e successivi punti 1, 2 e 3;
5. relazione finale dell'intervento che contenga una sintetica descrizione dell'intervento, specificando lo stato di fatto ex ante ed ex post, foto significative dell'opera, benefici dell'intervento sul territorio e sua efficacia in relazione ad eventuali successivi eventi meteo eccezionali.

Le sopracitate determine dovranno riportare sia il logo con l'intestazione del Comune, sia quello del Commissario Delegato, inoltre, esse possono rendicontare, in via cumulativa, più attività/interventi, tramite un quadro riepilogativo come di seguito rappresentato, fermo restando quanto sopra specificato in merito all'approvazione degli atti di contabilità finale e quadro economico per quanto concerne le opere.

Allegato A
alla determina n. ..... del.....

Eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - OCDPC n. 558/2018

QUADRO DELLE SPESE SOSTENUTE DAL COMUNE CON RIFERIMENTO AI FINANZIAMENTI DI CUI ALLA OC n. 2/2018

CODICE INTERVENTO (come da O.C. n. 2/2018)	TIPO ATTIVITA'/OPERA DI RIPRISTINO (come da O.C. n. 2/2018)	LOCALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO (come da O.C. n. 2/2018)	IMPORTO FINANZIABILE AUTORIZZATO (come da O.C. n. 2/2018)	DITTA incaricata dei lavori	SPESE sostenute a valere sul bilancio comunale - importo	SPESE sostenute a valere sul bilancio comunale - n. determine/anno, n. mandati di pagamento/anno	INDENNIZZI ASSICURATIVI e/o altri contributi pubblici ricevuti	IMPORTO RICHIESTO AL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558/2018
		TOTALE						

Cannaregio 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia - Tel. 041 2794501- 2025 – Fax 041 2794723
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
email: eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 94096150274 Codice Univoco Ufficio PLF22B

COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.

(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Inoltre il Soggetto attuatore dovrà garantire il monitoraggio dell'intervento finanziato inoltrando al termine dei lavori, ovvero, qualora i lavori siano in corso con cadenza trimestrale:

a) l'indicazione della eventuale sussistenza, e la relativa quantificazione, di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento alle voci di spesa o agli interventi ammessi a contributo;
b) apposita attestazione, in cui il Soggetto attuatore o suo Delegato, dichiara che:
   - l'attività/intervento è finalizzato al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
   - che è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento e attuatore dell'attività/intervento;
   - che l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda le opere.

Per quanto riguarda il collaudo delle opere, si fa rinvio all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i e alla L.R. n 27/2003 e s.m.i..

Infine, con riferimento sia alle SPESE che alle OPERE di cui alle lettere A e B sopracitate:

- in caso di impossibilità a rendicontare, il Soggetto Attuatore dovrà predisporre il relativo atto di rinuncia al finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni;
- l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018 (a cui si rinvia per dettagli), e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata;
- le opere individuate e finanziate non possono essere sostituite o rimodulate a favore di altri interventi, ancorché causalmente connessi agli eventi emergenziali in argomento e già segnalati al Commissario delegato;
- gli interventi sopraindicati sono finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 6108 e soggiacciono all'obbligo di rendicontazione, come specificato all'art. 27, comma 4 del D.Lgs n. 1/2018
- la Struttura Commissariale si riserva la possibilità di effettuare specifici controlli e/o richieste in merito alla documentazione in possesso degli Enti, attestante le spese sostenute connesse alle attività effettuate per il superamento dell'emergenza di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018.

Cannaregio 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia - Tel. 041 2794501- 2025 – Fax 041 2794723
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
email: eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 94096150274 Codice Univoco Ufficio PLF22B

Eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 – OCDPC n. 558/2018

SCHEDA MONITORAGGIO PER SOGGETTI ATTUATORI

su carta intestata dell'Ente beneficiario

OGGETTO:
INTERVENTI DI CUI ALLA ORDINANZA COMMISSARIALE (O.C) (*n/anno*)..... / DECRETO (*n/anno*).....
NECESSARI AL RIPRISTINO DEI DANNI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 SUL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - **O.C.D.P.C. n. 558/2018**

NOME ENTE:_____

Il sottoscritto *(nome cognome)*_____ C.F. _____
con incarico di (*Dirigente, responsabile, altro…)* _____ del settore_____ in qualità di Soggetto attuatore in riferimento all'intervento individuato con O.C. (*n/anno*) _____ o con Decreto (*n/anno*)_____ finanziato per €_____relativo al piano degli interventi di cui all'OCDPC 558/2018 – eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018

A T T E S T A:

A) GENERALITA' INTERVENTO (Cod. .....)
Titolo intervento *(come da OC):*_____
_____
_____
Località intervento: _____
Descrizione intervento: _____
_____
_____

B) NUMERO DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO E RELATIVO QUADRO ECONOMICO (IVA inclusa):

n. provvedimento_____data_____
del settore di _____

QUADRO ECONOMICO

VOCI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
	TOTALE	

C) NUMERO DEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI, NOME DELLA DITTA ED EVENTUALE NUOVO QUADRO ECONOMICO (IVA inclusa):

n. provvedimento di aggiudicaz. _____data_____
del settore di _____

nome della ditta aggiudicatrice_____
sede della Ditta aggiudicatrice_____

n. contratto di appalto _____data_____

QUADRO ECONOMICO

VOCI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
	TOTALE	

D) DATA INIZIO LAVORI E FINE LAVORI (cronoprogramma) E L'ATTUALE STATO DEI LAVORI:

Data inizio lavori (*anche presunta*)_____
Data fine lavori *(anche presunta*) _____

Stato dell'intervento: (*barrare con crocetta*):
€ Intervento in fase progettuale;
€ Intervento in corso di aggiudicazione;
€ Intervento in corso di esecuzione;
€ Intervento concluso dal punto di vista esecutivo;
€ Intervento in fase di rendicontazione finale.

su carta intestata dell'Ente beneficiario

Eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 – OCDPC n. 558/2018

SCHEDA MONITORAGGIO PER SOGGETTI ATTUATORI

E) (QUALORA GIÀ ESISTENTE) NUMERO DELLA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE/AREA DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI CONTABILITÀ FINALE, IL CERTIFICATO DI COLLAUDO E/O DI REGOLARE ESECUZIONE CON RELATIVO QUADRO ECONOMICO FINALE DI SPESA EFFETTIVAMENTE SOSTENUTA

n. provvedimento _____data_____
del settore di _____

QUADRO ECONOMICO FINALE

VOCI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
	TOTALE	

F) COFINANZIAMENTO E/O RISARCIMENTI DA ASSICURAZIONI (*barrare con crocetta)*

€ che l'intervento, con riferimento alle voci di spesa o agli interventi ammessi a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;

€ che l'intervento, con riferimento alle voci di spesa o agli interventi ammessi a finanziamento, è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative come segue:

a) Quota di cofinanziamento: EURO _____ da parte dell'Ente (*nome ente*)_____
b) Di aver titolo di rimborso da compagnie assicurative per l'importo complessivo di Euro_____

Per il sopracitato intervento il Sottoscritto dichiara altresì:

1) che l'intervento di competenza è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018
2) che l'Ente beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento attuatore dell'attività/intervento;
3) che l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda gli interventi.

Luogo, data

timbro e firma del Dichiarante

_____

Documentazione allegata:
- copia del documento di identità del dichiarante.

(Codice interno: 392678)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE 2018

Decreto n. 2 del 10 Aprile 2019

OCDPC n. 558 del 15.11.2018 - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, C.2 l.241/1990 del 13 marzo 2019: autorizzazione del seguente intervento presentato da Enel Distribuzione: interramento del tratto di linea mt tra la cabina Zuana e Masarè Alleghe nel comune di Alleghe.

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto degli esiti della conferenza di servizi simultanea e modalità sincrona (ex art. 14, c.2, L. 241/1990) e autorizza il progetto: presentato da Enel Distribuzione: interramento del tratto di linea mt tra la cabina Zuana e Masarè Alleghe nel comune di Alleghe.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale trasmesso con lettera prot 123271 del 27/03/2019

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che:

1. Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 è stato nominato il Commissario Delegato per primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.
2. con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 del Commissario delegato recante la Nomina Soggetti attuatori e costituzione dell'Ufficio di supporto al Commissario delegato ai sensi degli artt. 1 e 9 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018.519 del 28.05.2018.
3. con Ordinanza n. 2 del 20.12.2018 del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione degli elenchi degli interventi - Impegno di spesa di Euro 13.472.138,71 ed erogazione di Euro 5.903.639,36.
4. Gli interventi di ripristino necessari in tali ambiti a seguito dall'evento in argomento, sono di competenza dei predetti Soggetti Attuatori che operano oltre che secondo le indicazioni del commissario, in applicazione degli artt. 11 e 12 della predetta ordinanza.
5. Tra i servizi a rete figurano anche quelli delle società Elettriche di Terna e ENEL Distribuzione.
6. La realizzazione di tali interventi, come sopra specificato, interessa le aree schiantate soggette alle disposizioni di cui all'art.12 della OCDPC 558/2018 che regola le attività all'interno delle medesime aree affidando specifici compiti al Commissario delegato ovvero ai Soggetti Attuatori all'uopo individuati. In particolare in tale contesto operano i Soggetti Attuatori per il Rilievo e opere Agricolo Forestali e quello per il ripristino Forestale e Ambientale nonché, per le parti interessanti la viabilità pubblica, anche i Comuni e la Società Veneto Strade entrambi nominati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 1/2018. Gli interventi riguardano altresì il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività ricomprese nell'art. 25 comma 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 comma 3 lettera b) della OCDPC 558/2018.
7. Con nota prot. 90903 in data 18 febbraio 2019, Enel Distribuzione ha trasmesso alla Regione Veneto il progetto di interramento del tratto di linea MT tra la cabina Zuana e Masarè di Alleghe nel comune di Alleghe distrutta a seguito degli eventi meteo del 29 ottobre 2018 che hanno coinvolto la predetta linea di Media tensione nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore.
8. L'art. 4 comma 1 della Ordinanza 558/2018, tra l'altro, autorizza il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori a derogare alla normativa Regionale. Dato atto che le procedure autorizzative delle linee elettriche fino a 150.000 volt è regolata dalla L.R. 24 del 6 settembre 1991e L.R. 11 del 13 aprile 2001 art 89 comma 7, in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree, risulta opportuno dare attuazione a tale facoltà di deroga.
9. in tale contesto viene fatta propria dalla gestione emergenziale la procedura autorizzativa degli interventi in argomento ed in particolare, stante la plurima competenza di diversi Soggetti Attuatori il Soggetto Attuatore coordinatore di cui all'art. 1 della Ordinanza Commissariale n. 1 /2018 è stata convocata, in data 13 marzo 2019, la Conferenza dei Servizi simultanea e in modalità sincrona decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzata alla autorizzazione degli interventi in oggetto, invitando a parteciparvi i seguenti Enti/Strutture:

a. Comune di San Tommaso Agordino
b. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Veneto
c. Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso
d. ANAS
e. Veneto Strade Direzione Operativa Belluno
f. Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Operativa Unità Organizzativa genio civile Belluno
g. Aeronautica militare comando 1^ Regione Aerea
h. Comando forze operative nord
i. Provincia di Belluno
j. Area del Demanio direzione territoriale Veneto
k. Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Operativa Unità Forestale Est

RILEVATO che, come da come da verbale allegato al presente decreto (**Allegato A**) che ne costituisce parte integrante, erano presenti i seguenti soggetti:

- E-DISTRIBUZIONE
- ENEL ITALIA

RILEVATO che, decorsi i termini assegnati, alla data ultima del 7 marzo, agli Enti/Strutture per rendere le proprie determinazioni è pervenuta dai soggetti assenti nei tempi previsti la seguente documentazione, come da verbale allegato al presente decreto (**Allegato A**) e ne costituisce parte integrante:

- Ministero dello Sviluppo economico (protocollo n° 98764 del 11/03/2019): Nulla Osta all'intervento con condizioni riportare nella lettera prot. 100521 del 12/03/2019 del Commissario Delegato;
- Veneto Strade S.p.A.(prot. 93479 del 07/03/2019): Parere favorevole con prescrizioni riportare nella lettera prot. 93479 del 07/03/2019 del Commissario Delegato;
- Aereonautica Militare (protocollo n° 101830 del 12/03/2019) : Nulla Osta all'intervento
- Comande Forze del Nord (protocollo n° 101100 del 12/03/2019) Nulla Osta all'intervento
- Sovraintendenza archeologica (parere arrivato alla PEC in data odierna prot n°102264 del 13/03/2019): parere favorevole all'intervento.

CONSIDERATO, relativamente ai progetti in oggetto, che:

- Il Commissario Delegato è competente ad autorizzare i progetti oggetto del presente decreto in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree cosi come previsto dalla OCDPC 558/2018
- Gli interventi riguardano altresì il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività ricomprese nell'art. 25 comma 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 comma 3 lettera b) della OCDPC 558/2018.

DATO ATTO che i suddetti progetti sono stati ricevuti con nota prot. 90903 in data 18 febbraio 2019, Enel Distribuzione ha trasmesso alla Regione Veneto il progetto di interramento del tratto di linea MT tra la cabina Zuana e Masarè di Alleghe nel comune di Alleghe distrutta a seguito degli eventi meteo del 29 ottobre 2018 che hanno coinvolto la predetta linea di Media tensione nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore.

VISTO il verbale allegato al presente decreto (Allegato A), che ne costituisce parte integrante, da cui si evince che la Conferenza dei Servizi ha autorizzato, subordinatamente alle prescrizioni riportate nei nulla osta, la realizzazione del progetto di interramento del tratto di linea MT tra la cabina Zuana e Masarè di Alleghe nel comune di Alleghe distrutta a seguito degli eventi meteo del 29 ottobre 2018 che hanno coinvolto la predetta linea di Media tensione nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore.

VISTO l'art. n° 7 dell'ordinanza n°5 del 2 aprile 2019 del Commissario delegato che attribuisce al Soggetto Attuatore settore Pianificazione degli Interventi l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti non afferenti a specifici Settori di Intervento dei Soggetti Attuatori già nominati.

VISTA la OCDPC 558/2018.

VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

VISTI il DPR 327/2001, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006.

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della conclusione positiva della conferenza dei servizi ex art. 14 e seguenti della legge n.241/1990 relativa al autorizzazione del seguente intervento presentato da Enel Distribuzione: interramento del tratto di linea mt tra la cabina Zuana e Masarè Alleghe nel comune di Alleghe come da verbale allegato al presente decreto (Allegato A), che ne costituisce parte integrante;
3. di Autorizzare gli interventi subordinatamente alle prescrizioni riportate nei nulla osta di cui alla lettera protocollo n° 123271 del 27/03/2019 (Allegato A) e di cui E. Distribuzione ha confermato di recepire integralmente;
4. di stabilire che la ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione;
5. di autorizzare la realizzazione delle opere sotto il profilo della tutela dei beni paesaggistici paesaggistico, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
6. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
7. di stabilire che la ditta dovrà assicurare ai funzionari degli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo alle strutture dell'impianto, nonché di fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
8. di stabilire che dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione, anche con riferimento alla connessa concessione di derivazione d'acqua;
9. di incaricare l'UO Forestale EST di verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga in conformità al progetto approvato;
10. di stabilire che il mancato rispetto di quanto disposto dal presente provvedimento potrebbe comportare la sospensione o la revoca del medesimo provvedimento, con riserva di richiesta degli eventuali danni;
11. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti, invitati alla Conferenza di Servizi;
12. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di ricevimento;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR in base a l'art. 42 del d. lgs. n. 33 del 2013.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI Dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 392679)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE 2018

Decreto n. 3 del 10 aprile 2019

OCDPC n. 558 del 15.11.2018 - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 l.241/1990 del 13 marzo 2019: autorizzazione del seguente intervento presentato da Enel Distribuzione: intervento di ricostruzione del tratto di linea mt a 20 kv tra la cabina Badiot e Masiere nel comune di Rocca Pietore;

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto degli esiti della conferenza di servizi simultanea e modalità sincrona (ex art. 14, c.2, L. 241/1990) e autorizza il progetto: presentato da Enel Distribuzione: intervento di ricostruzione del tratto di linea mt a 20 kv tra la cabina Badiot e Masiere nel comune di Rocca Pietore;

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale trasmesso con lettera prot 123271 del 27/03/2019

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che:

1. Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 è stato nominato il Commissario Delegato per primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.
2. con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 del Commissario delegato recante la Nomina Soggetti attuatori e costituzione dell'Ufficio di supporto al Commissario delegato ai sensi degli artt. 1 e 9 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018.519 del 28.05.2018.
3. con Ordinanza n. 2 del 20.12.2018 del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione degli elenchi degli interventi - Impegno di spesa di Euro 13.472.138,71 ed erogazione di Euro 5.903.639,36.
4. Gli interventi di ripristino necessari in tali ambiti a seguito dall'evento in argomento, sono di competenza dei predetti Soggetti Attuatori che operano oltre che secondo le indicazioni del commissario, in applicazione degli artt. 11 e 12 della predetta ordinanza.
5. Tra i servizi a rete figurano anche quelli delle società Elettriche di Terna e ENEL Distribuzione.
6. La realizzazione di tali interventi, come sopra specificato, interessa le aree schiantate soggette alle disposizioni di cui all'art.12 della OCDPC 558/2018 che regola le attività all'interno delle medesime aree affidando specifici compiti al Commissario delegato ovvero ai Soggetti Attuatori all'uopo individuati. In particolare in tale contesto operano i Soggetti Attuatori per il Rilievo e opere Agricolo Forestali e quello per il ripristino Forestale e Ambientale nonché, per le parti interessanti la viabilità pubblica, anche i Comuni e la Società Veneto Strade entrambi nominati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 1/2018. Gli interventi riguardano altresì il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività ricomprese nell'art. 25 comma 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 comma 3 lettera b) della OCDPC 558/2018.
7. Con nota prot. 90907 in data 18 febbraio 2019, Enel Distribuzione ha trasmesso alla Regione Veneto il progetto di ricostruzione del tratto di linea MT a 20 KV tra la cabina Badiot e Masiere nel comune di Rocca Pietore distrutta a seguito degli eventi meteo del 29 ottobre 2018 che hanno coinvolto la predetta linea di Media tensione nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore.
8. L'art. 4 comma 1 della Ordinanza 558/2018, tra l'altro, autorizza il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori a derogare alla normativa Regionale. Dato atto che le procedure autorizzative delle linee elettriche fino a 150.000 volt è regolata dalla L.R. 24 del 6 settembre 1991e L.R. 11 del 13 aprile 2001 art 89 comma 7, in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree, risulta opportuno dare attuazione a tale facoltà di deroga.
9. in tale contesto viene fatta propria dalla gestione emergenziale la procedura autorizzativa degli interventi in argomento ed in particolare, stante la plurima competenza di diversi Soggetti Attuatori il Soggetto Attuatore coordinatore di cui all'art. 1 della Ordinanza Commissariale n. 1 /2018 è stata convocata, in data 13 marzo 2019, la Conferenza dei Servizi simultanea e in modalità sincrona decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzata alla autorizzazione degli interventi in oggetto, invitando a parteciparvi i seguenti Enti/Strutture:

a. Comune di Rocca Pietore
b. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Veneto
c. Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso
d. ANAS
e. Veneto Strade Direzione Operativa Belluno
f. Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Operativa Unità Organizzativa genio civile Belluno
g. Aeronautica militare comando 1^ Regione Aerea
h. Comando forze operative nord
i. Provincia di Belluno
j. Area del Demanio direzione territoriale Veneto
k. Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Operativa Unità Forestale Est

RILEVATO che, come da come da verbale allegato al presente decreto (**Allegato A**) che ne costituisce parte integrante, erano presenti i seguenti soggetti:

- E-DISTRIBUZIONE
- ENEL ITALIA

RILEVATO che, decorsi i termini assegnati, alla data ultima del 7 marzo, agli Enti/Strutture per rendere le proprie determinazioni è pervenuta dai soggetti assenti nei tempi previsti la seguente documentazione, come da verbale allegato al presente decreto (**Allegato A**) e ne costituisce parte integrante:

- Ministero dello Sviluppo economico (protocollo n° 98766 del 11/03/2019): Nulla Osta all'intervento con condizioni riportare nella lettera prot. 98766 del 11/03/2019 del Commissario Delegato;
- Veneto Strade S.p.A.(prot. 91926 del 06/03/2019): Parere favorevole con condizioni riportare nella lettera 91926 del 06/03/2019 del Commissario Delegato;
- Aereonautica Militare (protocollo n° 101820 del 12/03/2019) : Nulla Osta all'intervento
- Comande Forze del Nord (protocollo n° 101100 del 12/03/2019) Nulla Osta all'intervento
- Sovraintendenza archeologica (parere arrivato alla PEC in data odierna prot n°102320 del 13/03/2019): parere favorevole all'intervento.
- Comune di Rocca Pietore (protocollo n° 99459 del 12/03/2019) parere favorevole all'intervento.

CONSIDERATO, relativamente ai progetti in oggetto, che:

- Il Commissario Delegato è competente ad autorizzare i progetti oggetto del presente decreto in in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree cosi come previsto dalla OCDPC 558/2018
- Gli interventi riguardano altresì il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività ricomprese nell'art. 25 comma 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 comma 3 lettera b) della OCDPC 558/2018.

DATO ATTO che i suddetti progetti sono stati ricevuti con nota prot. 90907 in data 18 febbraio 2019, Enel Distribuzione ha trasmesso alla Regione Veneto il progetto di ricostruzione del tratto di linea MT a 20 KV tra la cabina Badiot e Masiere nel comune di Rocca Pietore distrutta a seguito degli eventi meteo del 29 ottobre 2018 che hanno coinvolto la predetta linea di Media tensione nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore.

VISTO il verbale allegato al presente decreto (Allegato A), che ne costituisce parte integrante, da cui si evince che la Conferenza dei Servizi ha autorizzato, subordinatamente alle prescrizioni riportate nei nulla osta, la realizzazione del progetto di ricostruzione del tratto di linea MT a 20 KV tra la cabina Badiot e Masiere nel comune di Rocca Pietore distrutta a seguito degli eventi meteo del 29 ottobre 2018 che hanno coinvolto la predetta linea di Media tensione nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore.

VISTO l'art. n° 7 dell'ordinanza n°5 del 2 aprile 2019 del Commissario delegato che attribuisce al Soggetto Attuatore settore Pianificazione degli Interventi l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti non afferenti a specifici Settori di Intervento dei Soggetti Attuatori già nominati.

VISTA la OCDPC 558/2018.

VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

VISTI il DPR 327/2001, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della conclusione positiva della conferenza dei servizi ex art. 14 e seguenti della legge n.241/1990 relativa al autorizzazione del seguente intervento presentato da Enel Distribuzione: intervento di ricostruzione del tratto di linea mt a 20 kv tra la cabina Badiot e Masiere nel comune di Rocca Pietore come da verbale allegato al presente decreto (Allegato A), che ne costituisce parte integrante;
3. di Autorizzare gli interventi subordinatamente alle prescrizioni riportate nei nulla osta di cui alla lettera protocollo n° 123271 del 27/03/2019 (Allegato A) e di cui E. Distribuzione ha confermato di recepire integralmente;

1. di stabilire che la ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione;
2. di autorizzare la realizzazione delle opere sotto il profilo della tutela dei beni paesaggistici paesaggistico, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
3. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
4. di stabilire che la ditta dovrà assicurare ai funzionari degli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo alle strutture dell'impianto, nonché di fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
5. di stabilire che dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione, anche con riferimento alla connessa concessione di derivazione d'acqua;
6. di incaricare l'UO Forestale EST di verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga in conformità al progetto approvato;
7. di stabilire che il mancato rispetto di quanto disposto dal presente provvedimento potrebbe comportare la sospensione o la revoca del medesimo provvedimento, con riserva di richiesta degli eventuali danni;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti, invitati alla Conferenza di Servizi;
9. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di ricevimento;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR in base a l'art. 42 del d. lgs. n. 33 del 2013.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI Dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 392680)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE 2018

Decreto n. 4 del 10 aprile 2019

OCDPC n. 558 del 15.11.2018 - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 l.241/1990 del 13 marzo 2019: autorizzazione del tratto da cabina Avoscan a PTP Roi, tratto da cabina Avoscan a PTP Barchia nel comune di San Tomaso Agordino.

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto degli esiti della conferenza di servizi simultanea e modalità sincrona (ex art. 14, c.2, L. 241/1990) e autorizza il progetto: presentato da Enel Distribuzione: interramento di due tratti di linea MT a ca kV - tratto da cabina Avoscan a PTP Roi, tratto da cabina Avoscan a PTP Barchia nel comune di San Tomaso Agordino;

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale trasmesso con lettera prot 123271 del 27/03/2019

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che:

1. Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 è stato nominato il Commissario Delegato per primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.
2. con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 del Commissario delegato recante la Nomina Soggetti attuatori e costituzione dell'Ufficio di supporto al Commissario delegato ai sensi degli artt. 1 e 9 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018.519 del 28.05.2018.
3. con Ordinanza n. 2 del 20.12.2018 del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione degli elenchi degli interventi - Impegno di spesa di Euro 13.472.138,71 ed erogazione di Euro 5.903.639,36.
4. Gli interventi di ripristino necessari in tali ambiti a seguito dall'evento in argomento, sono di competenza dei predetti Soggetti Attuatori che operano oltre che secondo le indicazioni del commissario, in applicazione degli artt. 11 e 12 della predetta ordinanza.
5. Tra i servizi a rete figurano anche quelli delle società Elettriche di Terna e ENEL Distribuzione.
6. La realizzazione di tali interventi, come sopra specificato, interessa le aree schiantate soggette alle disposizioni di cui all'art.12 della OCDPC 558/2018 che regola le attività all'interno delle medesime aree affidando specifici compiti al Commissario delegato ovvero ai Soggetti Attuatori all'uopo individuati. In particolare in tale contesto operano i Soggetti Attuatori per il Rilievo e opere Agricolo Forestali e quello per il ripristino Forestale e Ambientale nonché, per le parti interessanti la viabilità pubblica, anche i Comuni e la Società Veneto Strade entrambi nominati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 1/2018. Gli interventi riguardano altresì il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività ricomprese nell'art. 25 comma 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 comma 3 lettera b) della OCDPC 558/2018.
7. Con nota prot. 90933 in data 18 febbraio 2019, Enel Distribuzione ha trasmesso alla Regione Veneto il progetto di interramento di due tratti di linea MT a ca kV - tratto da cabina Avoscan a PTP Roi , tratto da cabina Avoscan a PTP Barchia nel comune di San Tommaso Agordino distrutta a seguito degli eventi meteo del 29 ottobre 2018 che hanno coinvolto la predetta linea di Media tensione nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore.
8. L'art. 4 comma 1 della Ordinanza 558/2018, tra l'altro, autorizza il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori a derogare alla normativa Regionale. Dato atto che le procedure autorizzative delle linee elettriche fino a 150.000 volt è regolata dalla L.R. 24 del 6 settembre 1991e L.R. 11 del 13 aprile 2001 art 89 comma 7, in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree, risulta opportuno dare attuazione a tale facoltà di deroga.
9. in tale contesto viene fatta propria dalla gestione emergenziale la procedura autorizzativa degli interventi in argomento ed in particolare, stante la plurima competenza di diversi Soggetti Attuatori il Soggetto Attuatore coordinatore di cui all'art. 1 della Ordinanza Commissariale n. 1 /2018 è stata convocata, in data 13 marzo 2019, la Conferenza dei Servizi simultanea e in modalità sincrona decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzata alla autorizzazione degli interventi in oggetto, invitando a parteciparvi i seguenti Enti/Strutture:

a. Comune di San Tommaso Agordino
b. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Veneto
c. Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso
d. ANAS
e. Veneto Strade Direzione Operativa Belluno
f. Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Operativa Unità Organizzativa genio civile Belluno
g. Aeronautica militare comando 1^ Regione Aerea
h. Comando forze operative nord
i. Provincia di Belluno
j. Area del Demanio direzione territoriale Veneto
k. Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Operativa Unità Forestale Est

RILEVATO che, come da come da verbale allegato al presente decreto (**Allegato A**) che ne costituisce parte integrante, erano presenti i seguenti soggetti:

- E-DISTRIBUZIONE
- ENEL ITALIA

RILEVATO che, decorsi i termini assegnati, alla data ultima del 7 marzo, agli Enti/Strutture per rendere le proprie determinazioni è pervenuta dai soggetti assenti nei tempi previsti la seguente documentazione, come da verbale allegato al presente decreto (**Allegato A**) e ne costituisce parte integrante:

- Ministero dello Sviluppo economico (protocollo n° 98764 del 11/03/2019): Nulla Osta all'intervento con condizioni riportare nella lettera prot. 98764 del 11/03/2019 del Commissario Delegato;
- Veneto Strade S.p.A.(prot. 93479 del 07/03/2019): Parere favorevole con condizioni riportare nella lettera prot. 93479 del 07/03/2019 del Commissario Delegato;
- Aereonautica Militare: Nulla Osta all'intervento
- Comande Forze del Nord (protocollo n° 101100 del 12/03/2019) Nulla Osta all'intervento
- Sovraintendenza archeologica (parere arrivato alla PEC in data odierna prot n°102255 del 13/03/2019): parere favorevole all'intervento.

CONSIDERATO, relativamente ai progetti in oggetto, che:

- Il Commissario Delegato è competente ad autorizzare i progetti oggetto del presente decreto in in ragione della urgenza di procedere con il ripristino delle aree cosi come previsto dalla OCDPC 558/2018
- Gli interventi riguardano altresì il ripristino definitivo di servizi essenziali a rete ad oggi riattivati con soluzioni temporanee, attività ricomprese nell'art. 25 comma 2 lettera b) del D.lgs. 1/2018 nonché all'art. 1 comma 3 lettera b) della OCDPC 558/2018.

DATO ATTO che il suddetto progetto è stato ricevuto con nota prot. 90933 in data 18 febbraio 2019, Enel Distribuzione ha trasmesso alla Regione Veneto il progetto di interramento di due tratti di linea MT a ca kV - tratto da cabina Avoscan a PTP Roi , tratto da cabina Avoscan a PTP Barchia nel comune di San Tommaso Agordino distrutta a seguito degli eventi meteo del 29 ottobre 2018 che hanno coinvolto la predetta linea di Media tensione nelle aree individuate dalla ricognizione del Soggetto Attuatore.

VISTO il verbale allegato al presente decreto (Allegato A), che ne costituisce parte integrante, da cui si evince che la Conferenza dei Servizi ha autorizzato, subordinatamente alle prescrizioni riportate nei nulla osta, la realizzazione del progetto di interramento di due tratti di linea MT a ca kV - tratto da cabina Avoscan a PTP Roi , tratto da cabina Avoscan a PTP Barchia nel comune di San Tomaso Agordino.

VISTO l'art. n° 7 dell'ordinanza n°5 del 2 aprile 2019 del Commissario delegato che attribuisce al Soggetto Attuatore settore Pianificazione degli Interventi l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti non afferenti a specifici Settori di Intervento dei Soggetti Attuatori già nominati;

VISTA la OCDPC 558/2018;

VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI il DPR 327/2001, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della conclusione positiva della conferenza dei servizi ex art. 14 e seguenti della legge n.241/1990 relativa al autorizzazione del seguente intervento presentato da Enel Distribuzione: interramento di due tratti di linea MT a ca kV - tratto da cabina Avoscan a PTP Roi, tratto da cabina Avoscan a PTP Barchia nel comune di San Tomaso Agordino come da verbale allegato al presente decreto (Allegato A), che ne costituisce parte integrante;
3. di Autorizzare gli interventi subordinatamente alle prescrizioni riportate nei nulla osta di cui alla lettera protocollo n° 123271 del 27/03/2019 (Allegato A) e di cui E. Distribuzione ha confermato di recepire integralmente;
4. di stabilire che la ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione;
5. di autorizzare la realizzazione delle opere sotto il profilo della tutela dei beni paesaggistici paesaggistico, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
6. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
7. di stabilire che la ditta dovrà assicurare ai funzionari degli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo alle strutture dell'impianto, nonché di fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
8. di stabilire che dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione, anche con riferimento alla connessa concessione di derivazione d'acqua;
9. di incaricare l'UO Forestale EST di verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga in conformità al progetto approvato;
10. di stabilire che il mancato rispetto di quanto disposto dal presente provvedimento potrebbe comportare la sospensione o la revoca del medesimo provvedimento, con riserva di richiesta degli eventuali danni;
11. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti, invitati alla Conferenza di Servizi;
12. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di ricevimento;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR in base a l'art. 42 del d. lgs. n. 33 del 2013.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI Dott. Nicola Dell'Acqua